

*Volume pubblicato con il contributo determinante della
Regione del Veneto, L.R. 15.1.1985, n. 9
Promozione di iniziative editoriali riguardanti la storia,
la cultura e la civiltà del Veneto*

*La redazione è stata curata
da Francesco Passadore e Franco Rossi*

SERIE III: STUDI MUSICOLOGICI
C: Cataloghi e Bibliografia, 8
(EFL. III. C. 8)

© Copyright 2001 by FONDAZIONE LEVI
S. Marco 2893, Venezia
Tutti i diritti riservati per tutti i paesi

Coordinamento editoriale per la Fondazione Levi
a cura di Francesco Passadore e Franco Rossi

GIUNTA REGIONALE DEL VENETO

FONDAZIONE LEVI

ALBERTO ZANOTELLI

DOMENICO FRESCHI
MUSICISTA VICENTINO
DEL SEICENTO

Catalogo tematico



EDIZIONI FONDAZIONE LEVI
VENEZIA 2001

[The body of the page contains extremely faint and illegible text, appearing to be several paragraphs of a document.]

INTRODUZIONE

I. CENNI BIOGRAFICI

Domenico Freschi nacque il 26 marzo 1634 a Bassano del Grappa, bella e storica cittadina situata a nord-est di Vicenza, da Giacomo e madonna Narcisa.¹ L'atto di battesimo, reperito nel 1981, stabilisce senza ombra di dubbio la sua origine bassanese e l'esatta data di nascita:

Adi p.o detto [aprile 1634] Domenego fig.lo di M. Giacomo Freschi, et di Madonna Narcisa sua moglie, comp[are]. M. Gerolamo Mattiazzi, Com[are]. Mad.a Ger.a moglie di M. Zuane Trevisan, nato adi 26 Marzo P. Ger.o M[aggi] Batt.²

I suoi fratelli maggiori Giovanni Battista e Giovanni Antonio compirono entrambi gli studi universitari e furono uomini di lettere. Giovanni Battista nacque il 22 febbraio 1623, fu «dottore nell'una e nell'altra legge» e arciprete delle parrocchie di S. Eusebio e di SS. Trinità di Angarano nel vicariato di Bassano e morì il 25 dicembre 1679.³ Giovanni Antonio nacque verso il 1637 e morì il 16 agosto 1707; fu sepolto nella tomba di famiglia nella chiesa di San Michele.⁴

Non si sa quando Domenico Freschi si trasferì a Vicenza con la famiglia; fu, probabil-

¹ I dizionari e le enciclopedie della musica, anche quelli più recenti, lo dicono nato nel 1625 circa, anticipando di una decina d'anni la data di nascita; alcuni di essi poi lo dicono, erroneamente, vicentino di nascita. Anche il nome composto Gian Domenico, che figura quasi sempre nei dizionari, enciclopedie e storie della musica, deve considerarsi errato; nei documenti coevi, nelle partiture, nelle premesse *Ai lettori* dei libretti e nel testamento dettato da Freschi figura infatti sempre il solo nome di Domenico. Il nome composto apparve per la prima volta nel numero di aprile 1679, alle pp. 75-94 de «Le Mercure Galant», (v. p. XIX) e successivamente in GIROLAMO GASPARELLA, *I musicisti vicentini (Lettura tenuta all'Accademia Olimpica nelle tornate del 30 Aprile e 21 Maggio 1880)*, «Atti dell'Accademia Olimpica», Vicenza, Tip. Paroni, 1880, pp. 25-27.

² Bassano, Archivio Parrocchiale di S. Maria in Colle, *Battesimi dall'anno 1627 all'anno 1635*, n. 8, all'anno 1634, c. 11. MARIO SACCARDO, *Gli organi e gli esordi di Giambattista de Lorenzi. Gli organisti e l'attività musicale nella Basilica Sanfeliciano di Vicenza*, Vicenza, s.e., 1979, p. 52 e *Notizie d'arte e di artisti vicentini*, Vicenza, LIEF, 1981, p. 480, nota 66.

³ GIOVANNI BATTISTA VERCÌ, *Notizie intorno alla vita e alle opere degli scrittori della città di Bassano*, Venezia, Gatti, 1775, I, pp. 41-47. Nel suo necrologio si legge: «Adi 25 xb.e 1679, il m.to R.do et Ecc.mo sig.r D. Gio. Batt. Freschi, fu Arciprete di Bassan infermo di doglia et Febre acuta [...] passò a miglior vita, et fu sepolto nella chiesa Catedrale», *Morti 1676=1674 S. Stefano*. È autore di vari panegirici, tra i quali, *L'umiltà sublimata*, Bassano, Remondini, 1661 e *L'umanità ammirata*, Venezia, Gatti, 1663.

⁴ Così si legge nel suo necrologio: «= 16 d.o [agosto 1707] Il Sig.r dottor Antonio Freschi d'anni 70. in c.a passò all'altra vita nella Parochia di S. Faustino, e fù sepolto in q.sta Chiesa [di S. Michele] nella sepoltura di sua famiglia», [*S. Michele*] *Morti 1694-1708*, c. 103. Un sacerdote di nome Freschi, negli anni 1625 e 1627, fu investito delle cappellanie della cattedrale vicentina (Vicenza, Archivio Capitolare (d'ora in avanti ACV), *Atti dei Nodari*, Lib. III. C. Musocco, p. 24); un altro sacerdote vicentino, don Michele Freschi, morto a Padova nell'aprile del 1684, era cantore basso della cattedrale di Padova e godeva dei benefici della cappella delle SS. Eufemia e Innocenza. Non sappiamo se questi musicisti fossero o no parenti di Domenico.

mente, poco prima del 1650. I suoi studi musicali, iniziati a Bassano, proseguirono verosimilmente a Vicenza, e forse anche a Venezia, parallelamente a quelli teologici.⁵ Sui maestri di Freschi e sulla qualità dell'insegnamento ricevuto però, data la totale mancanza di documenti, si possono soltanto formulare delle ipotesi. Tra il 1645 e il 1653 soltanto due musicisti operanti a Vicenza erano in grado d'impartire un insegnamento di buon livello: Gaspare Filippi⁶ e Agostino Facco.⁷ È probabile che Freschi abbia studiato regolarmente il canto e il contrappunto con Filippi e abbia preso soltanto occasionali lezioni d'organo da Facco, date le frequenti indisposizioni e le assenze di quest'ultimo da Vicenza. Poiché nessuno dei due è autore di drammi musicali è lecito supporre che Freschi si sia formato in questo campo a Venezia, sotto la guida di qualche importante compositore operante nella città lagunare.

Nella seconda metà del Seicento a Vicenza, sulle orme di un'antica e gloriosa tradizione, operava un buon numero di musicisti attivi nel campo della musica sacra e profana. I centri di maggior prestigio della musica sacra erano la cattedrale, il Tempio di S. Corona, la basilica dei SS. Felice e Fortunato e la basilica di Monte Berico. In queste grandi chiese le ricorrenze più importanti dell'anno liturgico e le festività religiose di carattere locale venivano solennizzate con grande concorso di fedeli ed erano sempre accompagnate da musiche vocali e strumentali.

Tra il 1650 e il 1710 erano attivi nella cattedrale di Vicenza – e occasionalmente nelle altre chiese – i maestri di cappella Gaspare Filippi (1634-1655), Biagio Marini (1655-1656), Freschi (1656-1710) e gli organisti Agostino Facco (1624-1661), don Giacinto de' Lunardi (1662-1669),⁸ Giovanni Battista Santini (1669-1670),⁹ Bartolomeo Cappellari (1670-1673),¹⁰ Marcello Garzadori (1673-1680)¹¹ e Francesco Monte (1680-1736).¹²

⁵ ANDREA ALVERÀ – PIETRO NICOLETTI – BORTOLO DAL MASO, *I vicentini distinti nella musica*, «Giornale biografico per Vicenza per l'anno 1827», n. 1, Vicenza, Parise e Compagno, 1827, pp. 19-20 e GASPARELLA, *I musicisti vicentini cit.*, pp. 25-27.

⁶ G. Filippi (Schio (Vicenza) ?-1655), sacerdote, organista e compositore di un certo valore, accademico olimpico, fu maestro di cappella della cattedrale vicentina dal 1634 al 1655 e pubblicò cinque libri di musica sacra e profana. Gli successe nella carica di maestro di cappella Biagio Marini (1655-1656).

⁷ A. Facco (?-1662), frate dell'ordine dei Girolimini, giunse a Vicenza dopo aver prestato servizio come organista a Bologna nella Chiesa delle Grazie. Apparteneva all'accademia bolognese dei Filomusi. Tenne l'incarico di organista della cattedrale vicentina, con qualche interruzione per motivi di salute, dal 1624 al 1647 e dal 1650 al 1661. Pubblicò due libri di musica sacra e uno di madrigali.

⁸ GIOVANNI MANTESE, *Storia musicale vicentina*, Vicenza, Banca Cattolica del Veneto, 1956, pp. 94-95. Sostituto di Facco fin dal 1660, G. de' Lunardi, probabilmente vicentino di nascita, prestò servizio fino al 1669.

⁹ G. B. Santini fu nominato organista il 13 aprile 1669 su parere favorevole di Freschi. ACV, *Atti dei Nodari*, Lib. II, F. Musocco, p. 45: «Comparve D. Gio. Battista Santini organista e supplicò riverentemente questo capitolo compiacersi riceverlo come organista di questa cattedrale colle condizioni, patti, obblighi et emolumenti soliti. Udata questa istanza fu chiamato il rev. Freschi maestro di cappella e da lui s'ha preso ogni più necessaria informazione della qualità, virtù et esperienza nel suonare gli organi, quale è stata ottima». Null'altro si sa su questo musicista. MANTESE, *Storia musicale vicentina cit.*, p. 95.

¹⁰ B. Cappellari fu nominato organista il 22 settembre 1670 dopo aver sostenuto con altri due candidati la prova usuale di fronte al capitolo. Rinunciò all'incarico il 3 marzo 1673 per l'esiguità degli emolumenti corrispostigli.

¹¹ Di M. Garzadori si hanno scarse notizie. PAOLA PIGATO, *La musica e i musicisti dell'Accademia Olimpica secondo i documenti dell'Archivio Storico (sec. XVI-XIX)*, 2 voll., tesi di laurea, Università di Padova, a.a. 1990-1991, pp. 108-109 e 142.

¹² F. Monte (1654- ca. 1738) fu eletto il 14 maggio 1680 su parere favorevole di Freschi e prestò servizio

Altri musicisti attivi a Vicenza in quel periodo furono D. Giovanni Castelfranco, mansionario della cattedrale, D. Matteo Zanolì, maestro di canto fermo nel coro della cattedrale e gli organisti della basilica di Monte Berico Carlo Marchesini e Giovanni Francesco Baldi da Vicenza O.S.M.¹³ Alcuni di questi musicisti erano anche valenti compositori e diedero alle stampe raccolte di musica sacra e profana, altri erano chierici o sacerdoti forniti di una discreta istruzione musicale.¹⁴

Oltre a Gaspare Filippi e Agostino Facco anche Biagio Marini ebbe forse qualche influenza sulle scelte estetiche di Freschi. Quando nel 1655 Marini assunse l'incarico di maestro di cappella della cattedrale vicentina era già famoso e aveva dato alle stampe quasi tutte le sue opere. Egli rimase a Vicenza due anni, durante i quali Freschi, anch'egli attivo nella cattedrale, ebbe senza dubbio con lui frequenti contatti professionali.

Con gli altri quattro importanti musicisti vicentini suoi contemporanei, Carlo Grossi,¹⁵ Francesco Petrobelli,¹⁶ Sebastiano Moratelli¹⁷ e Teofilo Orgian,¹⁸ Freschi ebbe, probabilmente, soltanto sporadici contatti, essendo questi tutti attivi in altre città italiane e straniere.

Nella città d'adozione Freschi trascorse la sua intera esistenza svolgendo le attività di maestro di cappella, d'insegnante di musica e di compositore di drammi musicali e di musica sacra, assentandosi soltanto per brevi periodi per curare gli allestimenti dei suoi drammi musicali nei teatri veneti.¹⁹

ininterrottamente per ben 56 anni fino all'età di 84 anni.

¹³ MARIO SACCARDO, *Organi e organisti a Monte Berico tra Seicento e Novecento*, Vicenza, Convento di Monte Berico, 1988 («Bibliotheca Servorum Veneta», 11), pp. 23-24.

¹⁴ Per un profilo storico della cappella della cattedrale vicentina si veda: VITTORIO BOLCATO, *Leone Leoni e la musica a Vicenza nei secoli XVI-XVII. Catalogo tematico*, Venezia, Edizioni Fondazione Levi, 1995, pp. XXXI-XLVII e VITTORIO BOLCATO – ALBERTO ZANOTELLI, *Il fondo musicale dell'Archivio Capitolare del duomo di Vicenza*, a cura della Società italiana di musicologia in collaborazione con il Répertoire International des Sources Musicales (RISM), Torino, EDT, 1986, («Cataloghi di fondi musicali italiani», 4), pp. VII-XXIII.

¹⁵ C. Grossi (Vicenza ca. 1634-Venezia 14.V.1688), che godeva di una certa fama come operista, tenne, tra il 1657 e il 1659, la direzione della cappella della Pia Opera dell'Incoronata del duomo e prestò servizio come musicista all'Accademia Olimpica, divenendone anche Accademico. Su C. Grossi e la sua produzione si veda LICIA SIRCH, *L'Anfione dell'Adria. Catalogo tematico di Carlo Grossi*, Venezia, Edizioni Fondazione Levi, 1999.

¹⁶ F. Petrobelli (Vicenza 1618-Padova 31.III.1695) è autore di almeno due opere e di numerosi libri di musica sacra e profana. Fu maestro di cappella nel duomo di Padova dal 1647 al 1684.

¹⁷ S. Moratelli (Vicenza ca. 1640-Heidelberg 1706) operò a Vienna dal 1660 al 1679 al servizio della cappella imperiale e a Düsseldorf alla corte dell'Elettore del Palatinato Guglielmo. Le sue opere, sette drammi musicali e due serenate, sono tutte perdute.

¹⁸ T. Orgian (Vicenza ca. 1660-ivi 1725) compose una decina di drammi musicali e numerose composizioni sacre. Fu maestro di cappella a Udine e, dopo la morte di Freschi, a Vicenza dal 1711 al 1725.

¹⁹ Secondo Gasparella Freschi avrebbe iniziato l'attività di compositore a Venezia prima di stabilirsi a Vicenza. Tale opinione, fatta propria anche da altri storici, non è sostenibile per evidenti motivi cronologici. Del resto le affermazioni del Gasparella – ad esempio quella relativa al luogo di nascita – non sono sempre attendibili. GASPARELLA, *I musicisti vicentini* cit., p. 25: «Gio. Domenico Freschi nacque a Vicenza nella prima metà di questo secolo [il XVII], e trasferito in Venezia vi si fece ammirare come egregio compositore di musica da chiesa e da teatro», e a p. 26: «Dopo le glorie di Venezia ritornò in patria, ove occupò il posto di maestro di cappella della Cattedrale, venerato e stimato sino alla fine dei suoi giorni». Il *Baker's Biographical Dictionary of Musicians*, a cura di Nicolas Slonimsky, 7ª ediz., London, Oxford University Press, 1984, s.v.

I beni di famiglia e i proventi delle sue attività professionali gli consentirono un'esistenza agiata e la possibilità di appagare i suoi desideri di raffinato collezionista di opere d'arte. Egli raccolse nella sua casa una pregevole collezione di quadri e di statue di valenti artisti con alcuni dei quali aveva contatti personali. Dall'inventario delle opere d'arte di sua proprietà, inserito nel testamento redatto il 12 agosto 1705,²⁰ risulta che possedeva a Vicenza, in località Anconetta, una casa dominicale con una chiesetta annessa,²¹ entrambe ornate di statue di Orazio Marinali e di quadri di notevole pregio artistico di Giulio Carpioni,²² del bassanese Giovanni Battista Volpato (1633-1706), di Andrea

Freschi G. Domenico, riprende la notizia: «In 1677 he went to Venice, remaining there for 8 years». Claudio Sartori (*Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik*, hrsg. von Friedrich Blume, 17 voll., Kassel-Basel, Bärenreiter, 1973-1979, reprint *ivi*, 1989 (di seguito indicata con *MGG*), 4, col. 911, s.v. *Freschi G. Domenico*), ipotizzò perfino la permanenza di Freschi a Bologna e una certa sua influenza sui compositori della scuola bolognese. Nel vol. 16, *Supplement*, col. 359, viene però prescritta la cancellazione del passo. FRANÇOIS-JOSEPH FÉTIS, *Biographie universelle des musiciens et bibliographie générale de la musique*, 2^a ediz. in 8 voll., Paris, Librairie de Firmin-Didot et C.^{ie}, 1883-1889, Tome troisième, pp. 330-331: «FRESCHI (JEAN-DOMINIQUE), prêtre, né à Vicence, dans la première moitié du dix-septième siècle, se fait connaître avantageusement comme compositeur de musique d'église et de théâtre. Fixé à Venise, il a presque toujours travaillé pour l'Opéra de cette ville. Plus tard, il est retourné à Vicence, en qualité de maître de chapelle de la cathédrale. Ses principaux ouvrages sont: 1° *Missa a cinque voci e Salmi a 3, 4 e 5 voci con tre stromenti*, Venise, 1660. 2° *Missa a 6 voci e Salmi a 2, 5, e 6 voci, con 4 e 5 stromenti*, op. 2, Venise, 1675, in-4°. Parmi ses opéras, on remarque 3° *Elena rapita da Paride*, Venise, 1677. 4° *Sardanapalo*, *ibid.*, 1678. 5° *Tullia superba*, *ibid.* 1678. 6° *Circe*, *ibid.* 1679. 7° *Berenice*, *ibid.* 1680 (1). 8° *Olimpia vendicata*, *ibid.* 1681. 9° *Pompeo Magno*, *ibid.* 1681. Cet ouvrage a été repris dans la même ville en 1684 et en 1687. 10° *Giulio Cesare trionfante*, Venise, 1682. 11° *Silla*, *ibid.* 1685, repris en 1699. 12° *L'Incoronation de Dario*, *ibid.* 1684. 13° *Teseo tra le rivali*, 1685. 14° *Dario* [?], *ibid.* 1685».

²⁰ «Adi 12 = Agosto 1705 =

Inventario fatto da me D: Domenico Freschi Maestro di Capela della Catedral di Vicenza, di tutti i mobili che sono nella casa Domenicale all'Anconeta, che sono stati da me comprati col mio peculio Castrense dove pure ne sono hereditati da noi Fratelli cioè da me sud:o e dal Sig:r Gio: Ant:° mio Fratello, p: la morte del q:m Gio: Batt:a Comune fratello; Quelli che sono del'heredità comune come sopra saranno segnati *

In Sala

Otto Statue con sue giociole di pietra tenera del Sig:r Orazio Marinali

Un quadro Grande con cornice di pezzo [abete] cioè, David Trionfante del Sig:r Gio: Batt:a Volpato

Altro quadro della med:a grandezza con cornice di pezzo, la Sibila che fa vedere all'Imperator A: la B: Vergine del Onorati

Quattro diversi sopra le 4: porte con cornici di pezzo, del Caliarì di Padova

Altri due quadri dipinti sovra tavola si credono d'Andrea Schiavon con cornici di pero

[Codicillo aggiunto] In casa [...] in un mezzado tereno, posta in Contrà de Piancoli, sin.ria delli SS.ti Faustino, e Giovita [...] dichiarando aver fatto di mio pugno l'Invent.o delle mobili tanto lasciati da [...] q.m R.o s.r D Gio. Batta, fù Arcip.te d'Angaran, e dal sudeto s.r mio F.illo, quanto comprati col mio particular peculio quasi castrense». Archivio di Stato di Vicenza, *Fondo notarile*, Francesco Zanovello, busta 12785, alla data. SACCARDO, *Notizie d'arte* cit., p. 85 e nota 15c., pp. 418-420.

²¹ Oggi è impossibile individuarne l'esatta ubicazione a causa delle mutate condizioni urbanistiche.

²² Giulio Carpioni (Venezia 1613-Vicenza 1679), come risulta da una lettera del 4 novembre 1672 a lui indirizzata da Giovanni Giamberlano, dipinse su commissione di Freschi una 'favola' non meglio precisata: «Non mi poteva giungere più cara nuova quanto quella recatami dalla favoritissima sua delli 28. caduto, avvicinandosi il tempo di goder il parto del suo nobilissimo ingegno aspettato con sommo desiderio da questa Città, e delli suoi amici, e in specie da Mons:r Freschi Maestro di Capella, ch'heri mi fece vedere la favola, della quale lo hà ultimam.te favorito, [...] che l'hò veduta con grand:o gusto, perché non cesso di mirare, et ammirare l'o-

Schiavon, di Caliarì di Padova, di Cornelio Dusman, fiammingo attivo a Vicenza nel Seicento, del padovano Francesco Onorati (1628-1704 ca.) e di altri pittori veneti.²³

Domenico Freschi morì il 2 luglio 1710 per un'occlusione intestinale e fu sepolto a Vicenza nella tomba di famiglia nella chiesa di S. Michele, come attesta il necrologio nel Registro dei Defunti della chiesa parrocchiale di S. Faustino:

2. d.o [luglio 1710] Il Rev.mo D. Dom.co Freschi famoso Maestro di Capella nella Cattedrale di Vicenza, in età di 77. anni sorpreso da Volvolo insuperabile, ricevuti divotamente li Sacramenti della confessione, e dell'Oglio Santo, e la Benedizione episcopale, passò rassegnatissime a gli eterni riposi, e fù sepolto in S. Michele.²⁴

pera del mio amorevolissimo S. Giulio, ch'ora sono avvicinate al sommo della perfettione». SACCARDO, *Notizie d'arte cit.*, p. 70.

²³ ELIA BORDIGNON FAVERO, *Il collezionismo*, in *Storia di Vicenza*, 3/II, *L'età della Repubblica Veneta (1404-1797)*, a cura di Franco Barbieri e Paolo Preto, Vicenza, Neri Pozza, 1990, pp. 327-346:339-340: «Essa è significativa e interessa quanto alle scelte figurative di un uomo di cultura in Vicenza, a fine '600. Sua nota caratterizzante è l'apertura ai pittori contemporanei, che qualificano il nucleo della collezione: vi sono ampiamente presenti il padovano Onorati [Francesco] e il bassanese Volpato [Giovanni Battista] [...]. Dell'Onorati sono una sibilla, Jafet, il Vitello d'Oro, Dio che dà la Legge a Mosè, Mosè ed Aronne, un Baccanale, un Giudizio di Paride, Agar ed altra storia di soggetto imprecisato. Del Volpato: Davide trionfante, Sansone e Dalila, la Santissima Trinità, una copia dal Bassano, il ritratto del Principe di Polonia. Quest'ultimo conduce al 1685 circa, cioè alle vicende della liberazione di Vienna dall'assedio turco e alla 'Santa Lega' tra l'Impero, la Polonia, e infine Venezia. [...] Vi è anche, nella raccolta Freschi, un gruppo di dipinti «di Cornelio», vale a dire di Cornelio Dusman, fiammingo attivo a Vicenza nel '600. Di lui figurano due paesi, una fanciulla che dà il pane ad un levriero, una predica di San Giovanni Battista e una serie di quattro quadri rappresentanti Venere e Adone, Mercurio, Diana ed Ercole. L'adesione del collezionista all'arte del pittore è chiaramente comprovata dal fatto che, tra le opere elencate, è il suo ritratto, eseguito da Cornelio. [...] La raccolta conteneva anche una copia da Carpioni raffigurante Narciso, due da Carlo Loth, due battaglie del Primon, quattro sovrapposte «del Caliarì di Padova», una Caccia e un Cristo in casa di Marta e Maddalena, dell'Apollonio: la realtà locale, la tradizione e l'apertura al gusto dei 'tenebrosi'». Si veda anche CARLO DONZELLI – GIUSEPPE MARIA PILO, *I pittori del Seicento veneto*, Firenze, Sandron, 1967, p. 163 e FRANCO BARBIERI – RENATO CEVESE – LICISCO MAGAGNATO, *Guida di Vicenza*, Vicenza, Eretenia, 1956, p. 190.

²⁴ 1710. *Registro delli Defunti Della chiesa Parochiale de' SS. Faustino*, c. 1v. I *Registri Parrocchiali S. Michele Matrim. 1708-1719 Morti 1708-1719*, riportano alla data, con la discordanza di un anno d'età, il seguente necrologio: «Adì 3 luglio 1710 / Il molto R.do Sig.r D. Dom:co Freschi d'anni 76. in c.a maestro di Cappella del domo passò da q.ta vitta sotto la Parochia di S. Faustino e fù sepolto nella Sepoltura di sua famiglia in questa Città da me sud.o [= Francesco Costamani]». SACCARDO, *Notizie d'arte cit.*, p. 480, nota 66.

La volontà di Freschi di essere sepolto nella chiesa di S. Michele, invece che in cattedrale come gli spettava di diritto essendo prebendato, diede luogo a una causa canonica intentata dalla sacrestia della cattedrale contro don Camillo Zampieron, parroco dei SS. Faustino e Giovita, che si risolse due anni dopo la morte di Freschi il 21 aprile 1712. La vertenza riguardava i quattro 'torci', evidentemente di un certo valore, che attorniarono il catafalco del compositore, due dei quali spettavano di diritto alla sacrestia della cattedrale ma alla quale, in buona fede, don Camillo Zampieron ne aveva consegnato uno soltanto; gli fu pertanto imposto di restituire l'altro. Vicenza, Archivio Curia Vescovile, *Stato delle Chiese – Cattedrale*, busta 57/XXXI A. La curiosa notizia è stata segnalata da Vittorio Bolcato.

2. DOMENICO FRESCHI MAESTRO DI CAPPELLA A VICENZA

Nel 1650 Freschi, giovanissimo ma evidentemente già in possesso di una buona preparazione musicale, era cantore della cattedrale vicentina poiché il 24 agosto di quell'anno fu investito della cappellania delle SS. Eufemia e Innocenza, una delle nove cappelle della cantoria.²⁵ Sei anni dopo, il 14 dicembre 1656, appena ventiduenne, subentrò a Biagio Marini nell'incarico di maestro di cappella della cattedrale. La sua nomina ebbe luogo in seguito ad un regolare concorso al quale partecipò anche Carlo Grossi. Ecco il testo del verbale della seduta come riportato negli *Atti dei Nodari*:

Anno 1656 a dì sobia [giovedì] 14 dicembre, in sacristia della cattedrale ove non solo comparve il R. D. Domenico Freschi et altra persona per D. Pietro Granza, ma anco il sig. Carlo Grossi che anch'egli prima ha fatto la prova della sua peritia e riverente istanza per l'elezione della sua persona alla carica sudetta et fu per mons. Arcidiacono proposta parte che tutti tre siano ballottati con l'ordine nel quale saranno estratti a sorte et quello che sarà superiore di voti s'intendi eletto alla carica sudetta et che tal elletione durar debba per anni tre e non più. Onde infiscolati li nomi tutti, sortì il primo il sig. Carlo Grossi il qual ballottato ottenne pro 9 c. 5. Sortì secondo D. Pietro Granza qual ballottato ottenne pro 7 c. 7 et per ultimo ballottato D. Domenico Freschi ottenne 9 c. 5. Onde tra esso et il sig. Grossi s'è fatto patta et che perciò furono riballottati con l'istesso ordine. Onde infiscolati nuovamente li nomi di tutti due sortì primo D. Freschi qual ballottato ottenne pro 11 c. 3 et ballottato il sig. Grossi ottenne pro 9 c. 5 sicché restò il R. Freschi.²⁶

Il 25 aprile 1657 fu investito anche della cappellania dei SS. Simone e Giuda e il 14 settembre 1659 di quella di S. Cristina.²⁷ Egli mantenne l'incarico di maestro di cappella ininterrottamente per oltre cinquant'anni fino alla sua morte.

²⁵ ACV, *Atti dei Nodari*, Lib. III, C. Musocco, p. 24.

²⁶ *Ibidem*, p. 75. All'esame di concorso, che era stato indetto una prima volta per il 28 novembre, si erano candidati oltre a Freschi (qualificato come «chierico bassanese diocesi di questa città»), D. Pietro Granza, un sacerdote padovano, cantore e mansionario della cattedrale, e p. Pietro Viani, canonico regolare di S. Salvatore, «di quali hanno già fatto l'esperienza della loro sufficienza sovra l'organo, et hanno supplicato d.ti Ill.mi R.mi che si degnino di venire all'elletione d'uno di loro per maestro di capella». Come rileva Vittorio Bolcato (*Leone Leoni e la musica a Vicenza* cit, pp. XLII-XLIII) non di Viani si tratta ma del compositore veneziano P. A. Ziani. Per l'assenza di Ziani la prova fu rinviata alla successiva seduta del capitolo che si tenne il giovedì 14 dicembre. Anche questa volta risultarono assenti D. Pietro Granza, che si fece sostituire da un'altra persona, e Ziani in sostituzione del quale si presentò Carlo Grossi.

²⁷ *Ibidem*, pp. 121 e 159. La motivazione della nomina precisa tuttavia che Freschi, citato come «sacerdote di Basano», non possedeva la voce di contralto richiesta ma aveva già ricevuto i quattro ordini minori, mentre l'altro aspirante, il chierico Natal Cattelan, aveva ricevuto soltanto i primi due, perciò: «non havendosi potuto havere incontro, ne sperandosi d'havere di sugetto che habia li requisiti della capella vacante; cioè della voce del contralto. Fù proposta parte da Mons. Archidiacono che sij elletto alla detta cappellania il d.o R.do pre Domenico Freschi maestro di capella, et Musico, non ostante che non habbi perfettamente la voce di contralto, et che sij à nome di questo capitolo presentato à Mons. Ill.mo, overo R.mo S.r suo Vicario à fine, et effetto che gli sij concessa l'institutione, e collatione di detta capellania nella sua persona». (ACV, *Atti dei Nodari*, Lib. Musocco III, alla data). Inoltre il 22 settembre 1659 i Governatori «hanno elletto per maestro di capella et ad libitum vengà il presente R.do S. D. Domenico Freschi, ordinario maestro di Capella anco nella Cath.le col soli-

Oltre alla normale attività di maestro di cappella della cattedrale, che prevedeva la composizione e la direzione delle musiche per le funzioni liturgiche, l'istruzione del coro e l'insegnamento della musica ai cantori, Freschi svolse anche altre attività occasionali in altre chiese vicentine.

Il 22 luglio 1681, su sua istanza, i deputati del Comune lo nominarono «Maestro di Capella delle musiche quali è obligata di far la Mag.ca Città». Ecco i testi dell'istanza e della relativa delibera dei deputati comunali:

22 luglio 1681

Ill.mi SS.ri Deputati SS.ri Proni Col.mi

Da quel primo momento che io D. Dom.co Freschi Maestro di Capella di questa Cathedrale mi trassi con la famiglia à respirar l'aure di questa felicis:ma patria, nutrij sempre un vivo desiderio d'impiegare in servizio della med:ma ogni mia debolezza, et hebbi anco fortuna, che tal volta i precessori di V. S. Ill:me non sdegnassero impiegarmi con quella particular, e publica sodisfazione ch'è ben nota, che tanto generosam:te si compiacque mai sempre tollerare le mie imperfe.ni ardisco d'offerirmi à servirle anche nell'occasioni, che si presentassero in avvenire con quel gracioso riconoscimento che parerà alla grandezza dell'animo loro nobiliss:mo [...].

Marti 30. Giug.o 1681

Presentata p. il sud.to S. D. Dom.co Freschi

Gli Ill.mi SS.ri Deputati [...] Hanno accettata la soprad:a supplica con recog:ne de ducati quindeci all'anno, dechiarendolo per Maestro di Capella delle musiche quali è obligata di far la Mag.ca Città, principiando il g:no della festività di S. Carlo p. [rossim]o vent:[ur]o anno p:[resent]e.²⁸

L'incarico, di nuova istituzione, prevedeva quattro esecuzioni per le solennità annuali di S. Vincenzo (22 gennaio), della Madonna della Neve (5 agosto), di S. Gaetano (7 agosto) e di S. Carlo (4 novembre).

Alle solennità della Madonna della Neve, che si celebravano nel Tempio di Santa Corona, Freschi partecipò saltuariamente dal 1657 al 1674 e ininterrottamente dal 1682 al 1696 come direttore delle musiche.²⁹ Un documento del 6 ottobre 1692 attesta la partecipazione di Freschi, in qualità di maestro di cappella, alla Festa del Rosario, organizzata dai Confratelli del Rosario, che si celebrava a Santa Corona la prima domenica di

to salario delli D.ti vinticinque nella ragion di anno, et cio in loco del sud.o Grossi. Val. tt.[troni] 155». Vicenza, Biblioteca Civica Bertoliana, Archivio Torre, libro 252:4, alla data, citato da Bolcato (*Leone Leoni e la musica a Vicenza* cit, p. XLIII).

²⁸ *Provisioni*, n. 828, ms. cit., cc. 1171v-1172v. Questa citazione e la successiva sono tratte dal documentato volume di MARIO SACCARDO, *Arte organaria, organisti e attività musicale a S. Corona. Precisazioni sul patrimonio artistico della chiesa*, Vicenza, s.e., s.d., pp. 94-95, nota 52.

²⁹ SACCARDO, *Arte organaria* cit., pp. 87-96 Vicenza, Biblioteca Bertoliana, Archivio Torre, *Provisioni*, n. 828, c. 8: «Adi 15 luglio 1674. [...] Dovendosi fare ellet[ion].e di soggetto che faci la musica il g.[ior]no 5 ag.[ost]o pross.[im]o vent.[ur]o festa di M. V. Santiss.ma dalla Neve alla messa che p. votto questa Città ogni anno fa cantare all'Altare della B. V. del Rosario di S. Corona, p. instan[za] fattegl dal R.do D. Dom.co Freschi à bussoli, et ballotte occultam.te rese de tutti li votti hanno elletto il med.mo alla d.ta fontione con solito honorario [...]».

ottobre.³⁰ La carica di maestro di cappella della città gli fu revocata il 29 settembre 1696, ufficialmente per ragioni economiche, ma i Deputati della città lamentarono in quell'occasione anche lo scarso decoro delle esecuzioni musicali, non sappiamo se dovuto alla negligenza di Freschi o, come sembra più probabile, all'impreparazione dei cantori e degli strumentisti per lo più dilettanti.³¹

Nel marzo del 1709, ogni venerdì, diresse le musiche per l'Esposizione del Santissimo nella basilica dei SS. Felice e Fortunato.³²

Malgrado nessun documento ne faccia menzione e non ci sia pervenuta alcuna sua composizione per organo, si può ipotizzare che egli fosse anche organista. Si spiegherebbe così la richiesta di una perizia che gli rivolsero i padri di S. Corona il 29 ottobre 1687, quale esperto, sull'opportunità di un restauro da effettuare all'organo della chiesa.³³

Nel 1689 Freschi ebbe come allievo di canto e di composizione Giovanni Antonio Riccieri, compositore e cantante evirato,³⁴ che fu, a sua volta, maestro di padre Martini. È probabile inoltre che altri musicisti vicentini si siano formati alla sua scuola.

³⁰ *Ibidem*, pp. 97-103.

³¹ *Ibidem*, p. 95, nota 52: «Adi 29. 7mbre 1696 - Considerando gl'III.mi SS.ri Deputati che le musiche sogliono farsi annualmente à spese della Città come riescono d'aggrevio considerabile così vengono all'incontro fatte con poco decoro anzi con scontento, e della Camera, e dell'universale però acciò che più volte non sorpassi la mala sodisfatione e l'aggrevio, che si può dire superfluo rissolvono S.S. III.me decretar che siano interamente le musiche tutte suspese, ne possano esser fatte se non con la partecipazione, consenso dell'III.mi SS.ri Deputati, che saranno, pro tempore quali possano ordinare a loro piacere, e con spesa e formalità decante, e proprio restando medemamente suspesa la carica del maestro di Capella Red.o Don Domenico Freschi, e così per conseguenza la coresponsione Annessa de D.ti 15. come al presente dichiarono di suspender il che hanno preso con tutti li votti occultamente resi, e con animo di portarla al Consiglio [...]».

³² SACCARDO, *Gli organi* cit., p. 52: «Tutti li Venerdì di Marzo alle ore 22 1/2 è fatta l'Esposizione, alla quale vi fù un gran concorso di Nobiltà, e delli ecc.mi S:ri Rettori, mà assai divoto. Esposto il Santis:mo [...] si fece una sinfonia di tutti i strum:ti, cioè quatro violini, due Violette, Viola da braccio, Basso, e Clavicembalo, essistenti in Choro; dopo la quale da quatro Musici fù cantato il Miserere con Gloria Patri, assistente il S:º Maestro di Cap.la Freschi. questo terminato seguitò alla Sinfonia, poi si diede la Benedizione dal R.mo P. Abb.º tutte le sere, che fù molto gradita [...] osservando che nel mentre si da la Benedizione viene fatta una suonata con Violino solo, mà assai grave, e Clavicembalo», *Libro de li atti abbaziali dal Mese di Giugno 1708*, c. 2. I documenti non registrano altri servizi prestati da Freschi in questa basilica.

Sull'attività vicentina di Freschi si veda inoltre: DONATA BERTOLDI, *Vicenza*, in GIULIO CATTIN e COLLABORATORI, *La musica nelle istituzioni musicali nelle città di terraferma*, in *Storia della cultura veneta*, 5/1, *Dalla Controriforma alla fine della Repubblica. Il Seicento*, Vicenza, Neri Pozza, 1984, pp. 459-465.

³³ Archivio di Stato di Vicenza, b. 153, Fondo corporazioni soppresse, Convento di S. Corona, *Libro dei Consigli dal 1634 al 1689*, ms. c. 190: «Die 29 8bris 1687. Congregato consilio ab Admiratissimo P. Priore, qui super eidem proposuit restaurationem organi existentis hic in nostra Ecclesia, quae ab omnibus fuit approbata cum hoc quod fiat in iudicio D: Freschi periti artis, et quod ab eodem iustum putatum fuerit expleto opere detur operariis, cum quibus ante inceptionem fiat scriptura in qua apareat id quod modo dixi, et hoc totum per vota secreta. Ita est Jacobus M.a Asperti». Citato da SACCARDO, *Arte organaria* cit., pp. 13-14.

³⁴ G. A. Riccieri (Venezia 12.V.1679 - Bologna 15.V.1746) iniziò gli studi musicali a Faenza con Fabio Naldi e li continuò a Vicenza con Freschi, G. Castelfranco, M. Zanoli e F. P. Alghisi. Di lui scrive LEONIDA BUSI, *Il Padre G. B. Martini musicista-letterato del secolo XVIII*, Bologna, Zanichelli, 1891, reprint Bologna, Forni, 1969, p. 35: «In seguito ebbe altri due maestri, sotto la scorta de' quali applicò alle discipline del contrappunto. Furono questi D. Domenico Freschi da Bassano (*) che allora teneva il magistero della cappella di Vicenza, e Paris Francesco Alghisi [...]».

(*) Nella parte dell'Organo dell'opera 1ª di D. Domenico Freschi, stampata in Venezia nel 1660 trovasi

La musica profana aveva nel Teatro Olimpico, costruito su disegno di Andrea Palladio, un luogo deputato di rara bellezza e prestigio situato accanto alla sede dell'Accademia Olimpica; in esso e nei saloni adiacenti si tenevano 'tornate accademiche' che prevedevano esecuzioni musicali e occasionali rappresentazioni di drammi e commedie con musiche di scena fin dal 1585, anno in cui fu inaugurato con la rappresentazione dell'*Edipo tiranno* di Sofocle nella traduzione di Orsatto Giustiniani e con i cori posti in musica da Andrea Gabrieli.

Freschi fu accolto per i suoi meriti artistici tra gli Accademici Olimpici vicentini prima del 1660. Poco si sa sulla sua attività nell'ambito delle manifestazioni teatrali e musicali che si svolgevano nell'Accademia Olimpica; si sa soltanto che in più occasioni, e sicuramente nel periodo che va dal 1660 al 1678, diresse le musiche (tra le quali certamente anche sue composizioni) nelle chiese di S. Pietro e di S. Michele per i festeggiamenti in occasione delle tornate accademiche o dell'ingresso del 'Principe' dell'Accademia.³⁵ Negli anni 1650-1710 si svolse, del resto, nell'Accademia un numero esiguo di manifestazioni musicali.

L'unico teatro d'opera attivo nel Seicento era il Teatro delle Garzerie (*ante* 1630), detto anche Teatro di Vicenza o Teatro Castelli o di Piazza.³⁶ Vi avevano luogo rappre-

scritto di pugno del p. Martini che il Freschi era nativo di «Bassano secondo il Sig. Ricieri stato suo discepolo». Tale notizia non può revocarsi in dubbio perocchè il p. Martini la dovette più volte raccogliere dalla stessa bocca del Ricieri (Bibl. del Lic. Mus. Scan. Z. N. 65)». Nella *Serie cronologica de' Principi dell'Accademia de' Filarmonici di Bologna*, Bologna, L. Dalla Volpe, 1776, reprint Bologna, Forni, 1970, si legge che G. A. Ricieri: «Apprese l'arte del canto e del contrappunto da D. Freschi Vicentino e in Ferrara da Gio. Batt. Bassani, e fece tal profitto nell'arte di comporre che si rese singolare e le di lui composizioni sono molto state aggradite».

³⁵ Alcuni documenti di carattere amministrativo riguardanti Freschi si possono leggere in PAOLA PIGATO, *La musica e i musicisti dell'Accademia Olimpica* cit.: 1) Doc. 176, maggio 1660: «[...] serviva l'Accademia quale maestro di cappella il famoso don Domenico Freschi e messa a S. Pietro»; 2) Doc. 180, 18.III.1661: «Molto illustre signor tesoriere del sacro Monte di Pietà, si compiacerà Vostra Signoria Illustrissima delli dannari di raggione dell'Accademia Olimpica esborsare lire cento e trentanove, marchetti dieci, et spese fatte in musicisti nel congresso [tornata accademica] 12 dell'istante nell'Accademia, et questi al signor don Domenico Freschi, maestro di capella del Domo, in quorum fidem [...]»; 3) Doc. 206, 23.IV.1667: «Li signori co. Hostilio Bissari e Fabio Piovene, come sopra sostituiti, havuta informazione esatta e fatto riflesso alli musicisti che si ritrovano in questa città, hanno proposto doversi dar la musica per la messa solenne al signor d. Domenico Freschi, maestro di capella della Cattedrale, con obbligo di haver oltre la sua persona sei voci di concerto, quattro di ripieno e dodici instrumenti, oltre l'organista. Per ricognitione della qual musica doverà conseguir ducati ventiquattro, con dichiarazione che, volendo l'illustrissimo signor Principe nuovo far venir musicisti forastieri, non sia per questo minorato il salario suddetto»; 4) Doc. 210, 4.VI.1672: «Molto illustre signor tesoriere del Sacro Monte di Pietà, si compiacerà Vostra Signoria Illustrissima delli dannari di raggione dell'Accademia Olimpica esborsare al signor don Domenico Freschi, maestro di capella del Domo, ducati quaranta per la musica fatta per l'ingresso del nuovo Principe, in quorum fidem [...]».

Anche alcuni mandati di pagamento (Docc. 195 e 197 del 27.I.1663, 25.V.1663 e 9.IV.1678) fanno forse riferimento a Freschi.

³⁶ Il Teatro di Piazza contava 88 palchi e fu inaugurato nel 1656 con l'*Angelica in India* su libretto del vicentino Pietro Paolo Bissari e con musica di Anonimo. Vi si rappresentarono drammi musicali di Freschi, F. Cavalli, C. Grossi, C. F. Pollarolo, A. Spinazzari e altri compositori. Dopo la ricostruzione del 1683 fu chiamato Teatro Nuovo. FRANCO MANCINI - MARIA TERESA MURARO - ELENA POVOLEDO, *I Teatri del Veneto*, 5 voll., Venezia, Regione del Veneto - Giunta Regionale, Corbo e Fiore, 1997, II, *Verona Vicenza Belluno e il*

sentazioni per la stagione d'inverno e per la Fiera di Maggio e altre, di minor rilievo, occasionalmente nel corso dell'anno. Nel 1683 fu completamente distrutto da un incendio; ricostruito nel 1689 prese il nome di Teatro Nuovo di Piazza o Novissimo³⁷ e fu inaugurato il 20 gennaio 1689 con *L'Incoronazione di Dario* di Freschi, del quale l'anno successivo si rappresentò anche il *Giulio Cesare trionfante*.³⁸

3. I DRAMMI MUSICALI

La prima esperienza di Freschi come compositore di drammi musicali fu la composizione del secondo atto dell'*Iphide greca* (Venezia, Teatro ai Saloni, 1671);³⁹ Gian Domenico Partenio⁴⁰ e Gasparo Sartorio⁴¹ composero rispettivamente il primo e il terzo atto. Durante quindici anni di attività, dal 1671 al 1685, Freschi compose almeno un dramma musicale all'anno per il Teatro Sant'Angelo⁴² e per i due teatri di Piazzola. Il periodo di maggior attività creativa è compreso tra il 1679 e il 1682. L'ultimo suo dramma musicale è il *Teseo tra le rivali* composto nel 1685. La produzione di drammi musicali di Freschi è esigua, se confrontata con quella di altri compositori dell'epoca, ma non trascurabile, se si considera che l'incarico di maestro di cappella, al quale doveva tenere in particolare modo, non doveva lasciargli molto tempo per la composizione.

Allo stato attuale degli studi, e con un certo grado di attendibilità, si possono attribuire a Freschi i drammi musicali qui di seguito elencati. Dell'elenco fanno parte sia i drammi musicali di sicura attribuzione sia quelli d'incerta attribuzione.⁴³

loro territorio, pp. 234-239, al quale rimandiamo per notizie sui teatri vicentini attivi nel Sei-Settecento.

³⁷ *Ibidem*, pp. 240-251. I disegni si devono all'architetto Mario Tomasini e gli stucchi a Pietro e Giuseppe Paresanti.

³⁸ *Ibidem*, pp. 243-244. Le scene furono forse allestite dai fratelli Paresanti.

³⁹ LEONE ALLACCI, *Drammaturgia di Leone Allacci, accresciuta e continuata fino all'anno MDCCLV*, Venezia, G. B. Pasquali 1755, rist. Torino, Bottega d'Erasmus, 1966, p. 435. L'opera fu «rappresentata in Venetia nel teatro alli Saloni l'anno 1671 dagli Accademici Soliti per lor divertimento, e senza spesa degli spettatori». Nel *Catalogo de drammi musicali fatti in Venezia Anno 1637*, Milano, Biblioteca Braidense, ms. Racc. Dramm. Comiani Algarotti 6007: «N. 128 Primavera 1672. Poesia del Co. Nicolò Minato Bergam.^{co}. Musica di vari autori. Teatro alli Saloni. In Venezia 1672 per li Bertani. Questo Drama fu rappresentato più volte nelle città d'Europa, e d'Italia, e successivamente in Venezia, come si dirà a suo luogo».

⁴⁰ G. D. Partenio detto Spilimbergo (Spilimbergo, Udine ante 1650-Venezia 1701), sacerdote, maestro della cappella marciana e direttore del Conservatorio dei Mendicanti. Anche Partenio, se non si considera un *Genserico* (1669) da alcuni attribuito a M. A. Cesti, iniziò l'attività di operista con l'*Iphide greca*.

⁴¹ G. Sartorio (Venezia ca. 1625-?), fratello del più noto Antonio, fu organista e autore di quattro drammi musicali.

⁴² Alcune sue opere furono rappresentate anche in altri teatri veneziani: *Iphide greca*, Teatro ai Saloni, 1671; *La Circe*, Teatro SS. Giovanni e Paolo, 1682; *Helena rapita da Paride*, Teatro Zane di S. Moisè, 1687.

⁴³ La paternità di un dramma musicale secentesco talvolta è difficile da stabilire per vari motivi, tra i quali: un libretto veniva musicato da più compositori; le analisi comparate di due o più partiture composte su un medesimo libretto non sempre consentono di determinare l'attribuzione della paternità all'uno o all'altro compositore; poche volte i libretti recano il nome del compositore e talvolta anche le partiture ne sono prive; nelle repliche in stagioni e città diverse e nei rifacimenti il titolo veniva spesso sostituito con un altro parzialmente

(N.B. I titoli dei drammi musicali di sicura attribuzione sono dati in maiuscolo, quelli di incerta attribuzione in minuscolo. Le date si riferiscono alla prima rappresentazione).

Anno	Titolo	Librettista	Città e teatro
1671	<i>IPHIDE GRECA</i> (II atto)	N. Minato	Venezia, Teatro ai Saloni
1677	<i>HELENA RAPITA DA PARIDE</i>	A. Aureli	Venezia, Teatro Sant'Angelo
1678	<i>TULLIA SUPERBA</i>	A. Medolago	Venezia, Teatro Sant'Angelo
1679	<i>LA CIRCE</i>	C. Ivanovich	Venezia, Teatro Sant'Angelo
1679	<i>SARDANAPALO</i>	C. Maderni	Venezia, Teatro Sant'Angelo
1680	<i>L'Amante muto loquace</i>	N. Leonardi	Piazzola, Secondo Teatro
1680/85	<i>GL'AMORI D'ALIDAURA</i>	[F. M. Piccioli]	Piazzola, Secondo Teatro
1680	<i>BERENICE VENDICATIVA</i> con <i>IL CITTADINO AMANTE</i> <i>DELLA PATRIA</i>	G. M. Rapparini	Piazzola, Teatro Grande
1680/82	<i>L'Ermelinda</i>	F. M. Piccioli	Piazzola, Secondo Teatro
1681	<i>POMPEO MAGNO IN CILICIA</i>	A. Aureli	Venezia, Teatro Sant'Angelo
1682	<i>GIULIO CESARE TRIONFANTE</i>	L. Orlandi	Venezia, Teatro Sant'Angelo
1682	<i>OLIMPIA VENDICATA</i>	A. Aureli	Venezia, Teatro Sant'Angelo
1683	<i>SILLA</i>	A. Rossini	Venezia, Teatro Sant'Angelo
1684	<i>L'INCORONATIONE DI DARIO</i>	A. Morselli	Venezia, Teatro Sant'Angelo
1685	<i>TESEO TRA LE RIVALI</i>	A. Aureli	Venezia, Teatro Sant'Angelo

A Freschi è stata attribuita erroneamente una *Medea in Atene*⁴⁴ (Venezia, Sant'Angelo, 1678); si tratta invece di un dramma musicale di Giovanni Antonio Giannettini (I-Vnm, Cl. It. IV, n. 435 (= 9959). Il Vogel ipotizza che una *Berenice e Lucilla* conservata a Wolfenbüttel (Ms. 204) sia opera di Freschi o di Pollarolo e Hugo Riemann e Carlo Schmidl attribuiscono a Freschi una *Rosalinda* su libretto di Francesco Folchi.⁴⁵

o del tutto diverso e non facilmente riconducibile a quello originale (è il caso, ad esempio, del titolo dell'*Iphide greca* (I-Vnm, It. Cl. IV, n. 421) storpiato in *La fede greca*); talvolta i cronisti, gli storici e gli studiosi dell'opera attribuiscono erroneamente un'opera ad un altro compositore e la falsa attribuzione si tramanda nei repertori, nelle cronologie e nei lessici nei quali la medesima opera può essere assegnata a diversi compositori.

⁴⁴ L'errata attribuzione è in PAOLO CAMERINI, *Piazzola nella sua storia e nell'arte musicale del Seicento*, Padova, Società Coop. Tipografica, 1902, 2ª ediz. ampliata, Milano, Soc. Anon. Stab. Arti Grafiche Alfieri & Lacroix, 1925, 3ª ediz. 1929, reprint Piazzola, Tipolito Franch, 1985, p. 368.

⁴⁵ HUGO RIEMANN, *Musik-Lexikon*, siebente vollständig umgearbeitete Auflage, Leipzig, Max Hesses Verlag, 1909 e CARLO SCHMIDL, *Dizionario Universale dei Musicisti*, 3 voll., Milano, Sonzogno, 1937, I, A-L, s. v. *Freschi Giovanni Domenico*. Una *Rosalinda* fu musicata da M. A. Ziani, libr. di A. Marchi (Venezia, Teatro Sant'Angelo 1692 autunno). F. Folchi, sacerdote vicentino, probabilmente amico di Freschi, fu assunto come tenore nella cappella di S. Marco il 2 marzo 1679.

3.1. I DRAMMI MUSICALI PER IL TEATRO SANT'ANGELO DI VENEZIA

Sulla storia, i caratteri, gli stili, la produzione e il consumo dell'opera veneziana del Sei e Settecento, come sui compositori, i librettisti, gli impresari, i cantanti e i teatri esiste un'abbondante letteratura.⁴⁶ Qui di seguito saranno date pertanto soltanto sommarie informazioni per delineare l'ambiente nel quale Freschi operò.

I teatri veneziani negli ultimi decenni del Seicento erano una dozzina⁴⁷ ed erano attivi di solito durante l'autunno e in inverno per il Carnevale, dal giorno dopo Natale fino alla Quaresima.⁴⁸ Essi erano frequentati da un pubblico pagante, formato da veneziani e da stranieri di diversa estrazione sociale, che assisteva alle rappresentazioni dai palchi o dagli 'scagni' della platea;⁴⁹ anche per questa ragione l'opera veneziana del periodo ha

⁴⁶ Alcuni tra i numerosi saggi apparsi sull'argomento negli ultimi decenni sono segnalati nella bibliografia.

⁴⁷ I più importanti erano: il S. Cassiano, il più antico (1637), quello dei SS. Giovanni e Paolo (1639), il S. Moisè (1639), il Teatro Novissimo (1641), quello dei SS. Apostoli (1649), il Sant'Apollinare (1649), il San Salvador (prima rappr. nel 1661), il teatro privato 'ai Saloni' (metà 17 sec.), il Sant'Angelo (1677), il S. Giovanni Grisostomo (1678).

⁴⁸ CRISTOFORO IVANOVICH DA BUDVA, *Memorie teatrali di Venezia. Contengono diversi trattenimenti piacevoli della città, l'introduzione de' teatri, il titolo di tutti i drammi rappresentati, col nome degli autori di poesia, e di musica fino a questo anno 1681*, Appendice di *Minerva al tavolino*, Venezia, N. Pezzana, 1681, 2ª ediz. 1688, reprint a cura e con pref. di Norbert Dubowy, Lucca, Libreria Musicale Italiana, 1993, cap. IV, pp. 377-378: «L'Inverno. Ecco la stagione di quel Carnouale, che fa correre i Forestieri, e rende in continuo moto i Cittadini auuezzì à goderlo ogni anno, doppo l'annua occupazione, ò negli affari politici, ò domestici. Primi sono i Teatri di Musica à dar principio cò vna pöpa, e splendore incredibile; punto non inferiore à quanto si pratica in diuersi luoghi dalla magnificenza de' Principii con quello solo diuario, che doue questi lo fanno godere con generosità, in Venezia è fatto negozio, e non può correre con quel decoro, che corre nell'occasioni; in cui dà medemi Principi si celebrano spesso le Nascite, e gli spozalizij à maggior ostentamento della propria Grandezza. Continua la Recita de' Drami fino all'vltimo giorno del Carnouale, come anco delle Comedie; così che ogni sera v'è trattenimento di più ore, in più Teatri con varietà di Opere, che per allettar maggiormente, sogliono comparire due per Teatro. Principiano queste verso le due della notte à causa de' Ridotti, in cui si trattenono le Dame, e i Cauallieri».

⁴⁹ Se il gusto degli spettatori appartenenti al popolo minuto, artigiani, commercianti ecc., (la cui partecipazione fu però limitata) non influì sull'aspetto economico dell'attività teatrale influì nondimeno indirettamente sulle scelte dei librettisti, dei compositori e degli scenografi. Scrive ancora Ivanovich: «[...] ora i Teatri sono capaci di poco numero di persone, in riguardo agli Antichi; di più, che in vece di scalinate, sono fabricati più ordini di Palchetti, la maggior parte à comodo de' Nobili; mentre le Dame vogliono stare smascherate in quelli, e godere tutta la libertà. Nel campo di mezzo s'affitano di sera in sera scagni, senza distinzione di persone, poiche l'vso delle Maschere leua la necessità del rispetto, che s'vsaua a' Senatori, e alle Matrone di Roma, che compariuano con maestà, volendo anco in questo Venezia, come nata libera conseruar à tutti la libertà», IVANOVICH, *Memorie teatrali di Venezia* cit., cap. IV, pp. 387-388. Sulla funzione sociale dell'opera veneziana Ellen Rosand scrive (ELLEN ROSAND, *Opera in Seventeenth-Century Venice. The Creation of a Genre*, Berkeley - Los Angeles - Oxford, University of California Press, 1991, p. 152): «Like the circuses of ancient Rome and the entertainments of modern courts, opera in Venice provided a diversion for the masses, a safety valve. In this it was an extension of traditional Venetian social organization; like the *scuole* and the guilds, through which large segments of the disenfranchised plebeian population of Venice participated in the social and political as well as economic life of the city, the public spectacle of opera provided the disparate populace with a certain common bond. In the experience of the theater, the citizens of the Republic affirmed their allegiance to the idea of Venice».

tendenze conservatrici e un carattere né schiettamente popolare né del tutto aristocratico. Le esigenze d'ordine economico poi condizionavano non soltanto le scelte del librettista e del compositore ma anche quelle dello scenografo e del costumista.

Nelle città di terraferma, soprattutto quelle meno ricche, i repertori dei teatri dipendevano quasi esclusivamente dai teatri veneziani. Una volta rappresentato a Venezia, il dramma musicale veniva ripreso nei teatri di provincia, che sottostavano così, più o meno di buon grado, al gusto operistico della capitale, ma in compenso ottenevano un notevole risparmio economico sulle ingenti spese di allestimento. Talvolta gli adattamenti erano affidati a librettisti e compositori di modesta levatura artistica o semi-dilettanti, con risultati facilmente immaginabili.

Ogni anno venivano commissionate a librettisti e compositori parecchie opere nuove, creazioni spesso effimere e composte frettolosamente che, tranne le debite eccezioni, non duravano più di una stagione.⁵⁰ Il loro successo era determinato da diversi fattori: l'argomento del libretto, la qualità della musica, la bravura dei virtuosi, lo sfarzo della scenografia e dei costumi, la meraviglia delle macchine e talvolta, come rileva Cristoforo Ivanovich, «da' giuochi strauaganti d'vna ridicola fortuna, che ordinariamente suole sparsi col giudicio del Volgo».⁵¹

A Venezia in quel periodo erano attivi come compositori per il teatro o come maestri di cappella, per citare soltanto i più noti: Pietro Andrea Ziani e il nipote Marc'Antonio, Giovanni Legrenzi, Antonio e Gasparo Sartorio, Giovanni Domenico Partenio, Carlo Pallavicino, Carlo Francesco e Antonio Pollarolo, Giovanni Varischino, Antonio Lotti, Francesco Gasparini.⁵²

A ogni nuova rappresentazione di un dramma musicale venivano apportate varianti da parte del librettista o del compositore o da parte di altri librettisti e compositori; tali

⁵⁰ A Venezia si effettuavano tre stagioni teatrali: la prima, detta d'Autunno, durava dalla metà di ottobre al 20 novembre circa e vi si recitavano soltanto due o tre opere; la seconda durava dal 26 dicembre fino al 5 febbraio e oltre; la terza, detta dell'Ascensione, durava tre settimane e vi si davano due o tre opere.

⁵¹ IVANOVICH, *Memorie teatrali di Venezia* cit., cap. XIV, p. 410. Nel cap. ultimo, pp. 425-426, egli aggiunge sull'argomento le seguenti considerazioni: «Varie sono le cause, e strauaganti gli accidenti, che accompagnano il Drama sulla Scena, ogni vno de' quali è bastante à dare, e negare l'applauso all'Autore [il librettista]. Di già si sono veduti alcuni Drami di tutto merito contrariati dalla Fortuna con molto stupore di chi ne professò la cognizione, ò perché fosse ordinaria la scelta de' Cantanti, ò debolezza di Musica, ò mancanza di machine, ò imperfezione di Scene, ò pouetà d'abiti, circostanze tutte fuori della colpa dell'Autore, e nulladimeno ogn'vna pregiudiziale alla riuscita; doue all'incontrario alcuni Drami ripieni di difetti mostruosissimi, e per disposizione, e per elocuzione incompatibili, sono stati fauoriti dal concorso, ò per vna voce di nuouo sentita, ò per vna Musica di metro bizzarra, ò per vna machina di strauagante inuenzione; in somma parendo, che la fatalità per lo più concorresse a fauorire i meno meriteuoli».

⁵² In confronto a quella del librettista, uomo di lettere e intellettuale che consegnava ai posteri la sua opera stampata, l'attività del compositore sembra essere quella di un semplice artigiano. Egli si impegnava per contratto con i proprietari del teatro e con l'impresario a musicare il libretto al quale apportava, d'intesa con il librettista, le aggiunte, i tagli e gli aggiustamenti che riteneva necessari. Per il suo lavoro egli riceveva un compenso *una tantum* ed era tenuto inoltre a dirigere l'esecuzione e a guidare l'orchestra sedendo al cembalo. Non sappiamo se anche Freschi espletasse quest'ultima incombenza, data la sua condizione di religioso e la residenza a Vicenza. Del resto nella Venezia del Sei-Settecento non destava stupore che un sacerdote svolgesse l'attività di operista.

interventi comportavano di solito la sostituzione o l'introduzione di alcune arie, ma talvolta si giungeva sino a rimaneggiare parte del libretto e della musica.⁵³

Le scenografie, spesso fastose e realizzate con grande magnificenza, contribuivano in misura notevole al successo di un dramma musicale, ma gli elevati costi di allestimento costringevano spesso gli impresari a riutilizzare le scenografie rappresentanti i consueti luoghi teatrali: città, palazzi, giardini, foreste, ecc. Tra gli scenografi operanti a Venezia ricordiamo Jacopo Torelli, Alfonso Rivarola detto il Chenda, Giovanni Burnacini, i fratelli Mauro, Tommaso e Paolo Bezzi, Ferdinando Bibiena e Francesco Santorini. Quest'ultimo, architetto, ingegnere, scenografo e impresario fu collaboratore di Freschi fin dal 1677, anno in cui fu allestita l'*Helena rapita da Paride* per l'inaugurazione del Teatro Sant'Angelo da lui stesso costruito.⁵⁴ Nel 1680 Santorini ideò, su invito di Marco Contarini, le scene per il fastoso allestimento a Piazzola della *Berenice vendicativa*.⁵⁵ Sue sono forse anche le scenografie dell'*Amante muto loquace*, dato a Piazzola nello stesso anno, e del *Pompeo Magno in Cilicia*, dato al Teatro Sant'Angelo nel 1681. A Tomaso Giusti si devono invece le scene, ora al Museo Correr di Venezia, del *Giulio Cesare trionfante* dato l'anno successivo nel medesimo teatro.⁵⁶

⁵³ Neppure il testo della partitura e del libretto della prima rappresentazione erano sempre identici. THOMAS WALKER, «*Ubi Lucius*»: *Thoughts on Reading «Medoro»*, in AURELIO AURELI – FRANCESCO LUCIO, *Il Medoro*, a cura di Giovanni Morelli e Thomas Walker, Milano, Ricordi, 1984, («Drammaturgia musicale veneta», 4), pp. CXXXI-CXLIV: «There is a widespread tendency, of which the present writer has also been guilty, to assume, in examining the history of an opera, that the text of the printed libretto is identical to that of the performance on the occasion of which the libretto was printed. Nothing guarantees such an equivalence. On the contrary, the identity of libretto and performance text presupposes a precise series of events: (1) the score is composed or revised and transmitted to the place of performance; (2) the party responsible for the preparation of the libretto ensures that the text is either (a) taken from a copy of the version of the poem used by the composer(s), (b) taken from the score itself (which would entail a laborious reconstruction of the versification), or (c) taken from an earlier libretto but checked against the score in order to incorporate changes. Perhaps it is not even necessary to ridicule the notion of a «philological» orientation on the part of seventeenth-century revisers of opera librettos. Text and music surely followed separate paths, which often crossed and which sometimes converged. It is probably true that in most cases the printed libretto *takes some account* of the specific qualities of the performance for which it was published without reproducing with complete accuracy the performed text – through haste, through indifference, or because of revisions made to the work up to the day of first performance and beyond».

⁵⁴ CARLO BONLINI, *Le Glorie della Poesia e della Musica contenute nell'esatta notizia de' teatri della città di Venezia e nel Catalogo purgatissimo de' drammi musicali quivi sin' hora rappresentati*, Venezia, s.e., [1730] e *ivi*, Buonarigo, [1731], reprint Bologna, Forni, 1979, p. 26: «Il Teatro di S. Angelo è Teatro nuovo, il quale fu fabbricato da' fondamenti l'anno 1676 a spese di Francesco Santorini sul fondo d'alquante case ruinate, e particolarmente di due Patrizi Marcello, e Cappello, alle quali n'è poi passato il Dominio pochi anni dopo, mediante la convenzione fatta prima col Fondatore. Quivi sul principio dell'anno seguente 1677 fu rappresentata la prima Opera in Musica, che fu l'*Elena rapita da Paride*, e si continuò poscia tutti gl'Annj susseguenti felicemente». Le medesime notizie sono riportate in ANTONIO GROppo, *Notizia generale de' Teatri della città di Venezia*, Venezia, Pietro Savioni, 1766, pp. 12-13.

⁵⁵ FRANCESCO SAVERIO QUADRO, *Della storia e della ragione d'ogni poesia*, 7 voll. Bologna, 1736-1752, Milano, Antonio Agnelli, 1739-1750, III, parte II, p. 455.

⁵⁶ «Sua è anche l'unica scena del Sant'Angelo della quale ci resti l'immagine, il porto di Roma, per il *Giulio Cesare trionfante* di Freschi (1682). L'incisione, che illustra il libretto, non contraddice né le recriminazioni del presentatore che lamenta l'angustia del palco né le indicazioni di Tessin che lo commenta pochi anni

È in questo ambiente musicale assai competitivo che Freschi riuscì a introdursi e a operare per un periodo di almeno quindici anni, dal 1671 al 1685 circa. *L'Iphide greca*, «rappresentata in Venezia nel Teatro alli Saloni l'anno 1671 dagli Accademici Soliti per lor divertimento, e senza spesa deli spettatori»,⁵⁷ segna l'esordio operistico di Freschi. Tutte le opere veneziane di Freschi, tranne *L'Iphide greca*, furono composte per il Teatro Sant'Angelo.⁵⁸

Il mensile *Le Mercure Galant* dell'agosto 1677, alle pp. 37-53 riporta il seguente resoconto della prima rappresentazione dell'*Helena rapita da Paride* data in quell'anno al Sant'Angelo:

On n'y a donné cette année qu'un seul opéra, qui fait le neuvième de ceux dont j'avois à vous parlé. Il avoit pour sujet *Le Ravissement d'Helene*, et estoit chanté comme tout les autres par de tres habiles musiciens. La beauté de leurs voix répondit parfaitement au profond sçavoir de l'excellent Seigneur Dominique Freschi, maistre de chapelle à Vicenze, qui en avoit composé la musique. Je n'ay point sçue le nome de l'auteur des vers, et tout ce qu'on m'a pû dire, c'est la piece estoit remplie d'incidens en fort grand nombre, et tous également, beaux et suprenans. Il n'y avoit rien de si magnifique que les décorations.

Nel 1678 vi si diede la *Tullia superba* e nel 1679 *La Circe* e il *Sardanapalo*. Nel numero di aprile 1679, alle pp. 75-94, *Le Mercure Galant* riporta una relazione sul carnevale di Venezia e sui teatri veneziani e riferisce sulle rappresentazioni del *Sardanapalo* e de *La Circe*:

Des huit théâtres qui sont à Venise, il y en a eu six occupez dans le dernier carnaval. Deux troupes de comédiens des meilleurs de l'Italie ont représenté plusieurs pieces, sur celuy de S. Samüel et sur celuy de S. Caëtan [S. Cassiano]. Le premier appartient à Messieurs Grimani [et] Spaghi, et l'autre à Monsieur Badoüier. Divers opéra ont attiré une foule extraordinaire de spectateurs sur les quatre autres théâtres. Celuy de S. Anzolo, élevé depuis deux ans par le Sieur Santorini, a servy aux representations de deux qui avoient pour titre *Sardanapale* et *Circe* [sic]. La beauté des machines et des décorations répondoit à la bonté des instruments et de la musique. Elle avoit esté faire par le Sieur Jean Dominique Freschi, maistre de chapelle à Vicenze.

più tardi. Colpisce in primo luogo la mancanza dell'elemento prospettico: la scena raffigura una veduta fluviale, poco profonda, divisa in due piani dal Tevere e sebbene costruita con elementi preminentemente architettonici suggerisce l'idea di soluzioni pittoriche premature e di un *plen air* di là da venire. Il Tevere è attraversato da un ponte che alcuni libretti danno come praticabile ma poiché la sua presenza avrebbe ingombrato il piccolo palcoscenico e a Tessin non sarebbe sfuggita una soluzione così particolare, è possibile che l'effetto richiesto venisse realizzato con un trucco ottico, dipingendo il ponte su un fondale e facendo uscire gli attori dal fondo». MANCINI - MURARO - POVOLEDO, *I Teatri del Veneto* cit., I, tomo II, *Venezia e il suo territorio. Teatri*, p. 20.

⁵⁷ ALLACCI, *Drammaturgia* cit., p. 435.

⁵⁸ Il teatro di 850 posti aveva un piccolo palcoscenico e cinque ordini di palchi; pare fosse ben dotato di macchine sceniche. Tra il 1677 e il 1683 ebbe probabilmente scene di dotazione create forse da Santorini. MANCINI - MURARO - POVOLEDO, *I Teatri del Veneto* cit., I, tomo I, pp. 3-62.

Nel 1681 fu rappresentato il *Pompeo Magno in Cilicia*⁵⁹ e l'anno seguente il *Giulio Cesare trionfante* e l'*Olimpia vendicata*. Alla rappresentazione di quest'ultima, che ebbe notevole successo, erano presenti importanti personaggi, tra i quali il duca Ferdinando Carlo Gonzaga e Antonio Ulrico di Brunswick-Lüneburg.⁶⁰

Nella *Relation des opéras, représentés à Venise pendant le carnaval de l'année 1683*, l'anonima relatrice menziona la prima rappresentazione del *Silla* al Sant'Angelo:

Le Théâtre de S. Angelo n'est pas si grand que les autres, quoy qu'il aussi peint, doré, et fort propre. Il contient cinq rangs de palcs, vingt-neuf à chaque rang. La situation n'en scauroit estre plus avantageuse, puis qu'il est au bord du grand canal. On y a joiué deux piéces qui ont eu toutes deux beacoup d'approbation.

La premiere est dédiée à Monsieur [Michel] Amelot, Marquis de Gournay, Ambassadeur de France dans cette fameuse république. [...] La second piéce est intitulé *Silla*. [...]

Dans ces deux piéces Filanin, un des principaux chanteurs, se fait distinguer, accordant et mariant admirablement bien sa voix avec les fanfares des trompetes.⁶¹

Nel 1684 fu rappresentata *L'Incoronazione di Dario*⁶² e nel 1685 il *Teseo tra le riva- li*. Fu questo l'ultimo dramma musicale di Freschi composto per il Sant'Angelo. Cessata la direzione di Santorini il teatro passò ai fratelli Paolo e Tommaso Bezzi, impresari e scenografi, e a Freschi fu preferito Carlo Francesco Pollarolo.

3.2. I DRAMMI MUSICALI PER I DUE TEATRI DI PIAZZOLA SUL BRENTA

A Piazzola, nella fertile campagna attraversata dal Brenta a nord di Padova, il procuratore della Serenissima Marco Contarini (Venezia 20.II.1632-Padova 18.III.1689 *more veneto*), figlio di Pietro e appartenente all'antica famiglia patrizia veneziana Contarini degli Scrigni, che vanta tra i suoi membri ben otto dogi e quarantaquattro procuratori di San Marco, aveva fatto ampliare e ristrutturare la sontuosa villa appartenente alla fami-

⁵⁹ Secondo GASPARELLA, *I musicisti vicentini* cit., pp. 25-27, l'opera fu data per la prima volta a Vienna al Teatro di corte nel 1680 e anche al Sant'Angelo 1684 e 1687.

⁶⁰ MATTEO DEL TEGLIA, *Lettera da Venezia alla Corte di Firenze*, Firenze, Archivio di Stato, Mediceo del Principato, Filza 3041, c. 617, citato da MANCINI – MURARO – POVOLEDO, *I Teatri del Veneto* cit, I, tomo II, *Teatri effimeri e nobili imprenditori*, p. 56: «20 novembre 1681. Riuscendo esorbitanti le spese in far venire musici e cantatrici della prima riga, oltre gli abiti sontuosi e scene che si fanno a gara da gl'interessati di questi teatri avanti il Carnevale ognuno di essi provvederà di esser presto in scena per potersene rifare. [...] E sabbato passato si cominciò l'Olimpia vendicata in quello di S. Angelo che riusite di comune applauso: ha gran concorso. Stativi particolarmente il Duca di Mantova [Ferdinando Carlo Gonzaga], Principe di Wolfanpittel [Wolfenbüttel] e Branswich [Antonio Ulrico di Brunswick-Lüneburg], ed altri personaggi e Dame che si attrovano in questa Dominante».

⁶¹ *Le Mercure Galant*, Mars 1683, pp. 230-309, citato da SELFRIDGE-FIELD, *Pallade Veneta Writings on Music in Venetian Society 1650-1750*, Venezia, Edizioni Fondazione Levi, 1985, p. 351.

⁶² BONLINI, *Le Glorie della Poesia e della Musica* cit., pp. 174-175: «ANNO 1717. D'INVERNO: L'Incoronazione di Dario 505 Teatro S. Angelo Poesia del Morselli Musica di D. Ant. Vivaldi. Questo Drama, ora alquanto alterato, fu recitato due altre volte in quest'istesso Teatro, sempre con Musica del Freschi. Primieramente col Titolo, che tiene al presente l'anno 1684, e poi con quello solo di Dario l'anno 1685».

glia ed eretto, all'interno del suo complesso, due teatri.⁶³ Nella villa – ma sarebbe meglio

⁶³ Nel cap. XVII delle *Memorie teatrali di Venezia* cit., pp. 414-416, Ivanovich descrive così la villa di Piazzola: «Godea questa Città, e con la Città quasi il Mondo tutto fatto passeggero à causa di trattenimenti Teatrali finora descritti, vna pompa incredibile, quando l'Eroico genio di Marco Procurator Contarini fù di Pietro Cavalier fece all'improviso con eroica generosità, e magnificenza comparire vn superbissimo, e capacissimo Teatro à Piazzola luogo situato nelle Valli soggette alla giurisdizione di Cittadella. Si troua lontano dieci miglia da Padoua, dieci da Vicenza, sette da Cittadella, quindici da Bassano, e da questa Inclita Patria [Venezia] trentacinque, così, che per la Corona di tante Città, che lo cinge in vicinanza, che bastano in poche ore à farlo ritrouare, si può dire Suburbio, ouero Villa Cittadina, nobilitata da molte, e varie fabriche. Il Palazzo è di nobilissima Architettura del famoso Palladio [sic], accresciuto di nuouo di varij comodi nobilissimi. Hà dirimpetto vn lungo stradone di vaghissima vista. Il cortile hà le mura coperte al di fuori di doppie cedrare, circondato da tutte le parti da copiosissime acque correnti, che seruono anco di peschiere, che si vano ad vnire con vna molto grande in figura rotonda, con portoni, e statue, nella quale l'Estate fa Sua Eccell. cantare le serenate musicali. Il Palazzo poi è di tutta maestà, e comodo così per le stanze terrene, come per le loggie, per la gran Sala rotonda con molte statue sopra colonnelle per girarui intorno, quelli, che nel secondo solaro, ò ordine vogliono guardare dal primo, tralasciando quì di raccontar minutamente il numero de' Camerani, Sale, Corridori, la bellezza delle scale, la vaghezza del lauoro de' marmi, e pitture come cose lontane dal nostro proposito».

Riportiamo anche quest'altra descrizione da *Le Mercure Galant*: CHASSEBRAS DE CRAMAILLES in *Plusieurs Opéra de Venise avec la Description de la Maison de Piazzola, appartenant à M. de Contarini Procureur de S. Marc*, «Le Mercure Galant», Fevrier 1681, Dédicé à Monseigneur de Dauphin, à Paris, au Palais, pp. 213-251, citato da CAMERINI, *Piazzola* cit., pp. CLV-CLVIII:

«Je vous parlais l'année dernière de l'Opéra intitulé les Amazones dans les Iles Fortunées, que M^r Contarini, Procureur de St. Marc, avait fait représenter en présence d'un nombre infini d'auditeurs illustres, dans sa belle maison de Piazzola. On l'y a représenté encore cette année, avec un autre, qui a pour titre, Berénice Vindicative.

Piazzola, Madame, n'est autre chose qu'un bourg à dix milles de Padue, où ce noble Venitien, qui est très riche, a fait bâtir un palais superbe. Il y a cinq ans que l'on y travaille; mais quoique le principal corps de logis soit du dessin du fameux Palladio, ce miracle d'architecture est presque effacé par les ornements dont M^r Contarini a pris soin de l'embellir et par les bâtiments qu'il a fait ajouter de deux cotés.

Le palais est dans une situation assez élevée, il a audevant une avenue de près d'un mille et que l'on doit continuer encore plus loin. Sa largeur est d'environ cent pieds; ce qui produit un très agréable effet quand on arrive. Les murailles de la cour sont très belles, et tout le Palais est environné de canaux d'une eau courante, qui servent aussi de reservoirs, et qui se dechargent tous dans un grand bassin de figure ronde, entouré de grandes portes, ou arcades ornées de statues. Ce bassin a tant d'étendue et de profondeur que l'on y peut naviguer avec des petites barques ou gondoles. C'est dans ces gondoles que Monsieur Contarini donne des sérénades et des concerts de musique pendant l'Été.

[...] On trouve au troisième étage une galerie, où se voient toutes les sortes d'instruments de musique que l'on peut s'imaginer, avec tous les opéras, qui ont été vus jusqu'à présent, soit à Venise, soit ailleurs. L'Hercule [*Ercole amante*, Parigi, 1662] fait par le sieur Cavali e représenté à Paris pour le divertissement de sa Majesté y tient sa place parmi les autres. Il ne faut pas s'étonner de cet amas, puisque pour avoir les instrumens le plus particuliers, Monsieur Contarini n'a épargné aucune dépense. Les deux loges dont j'ai parlé au commencement sont aux deux cotés de la galerie, avec des manières de tribunes tout autour pour y mettre des chœurs de musique et d'instruments, afin de divertir pendant le repas.

[...] On élève dans ce lieu trente-trois pauvres filles de familles honnêtes, aux quelles il entretient des femmes pour en avoir soin et pour leur enseigner les ouvrages ordinaires aux personnes de leur sexe et des maîtres pour leur apprendre la musique, qu'il aime avec passion. Comme il s'est trouvé parmi ces filles de très belles voix, il résolut aussitôt de faire construire un magnifique théâtre pour les Opéras qu'il fait composer exprès. Ce théâtre a cent et quatre-vent pieds de long, sa largeur est de soixante, il y a quatre ordres ou étages de loges disposées en demi cercle tirant sur l'ovale. On y monte par des escalier de marbre, ornés et soutenus par des statues, les murailles et les loges sont peintes à fresque et les ouvertures très bien travaillées; le parterre, qui

definirla piccola reggia – soggiornavano, durante le visite di stato a Venezia, regnanti, ambasciatori e illustri personaggi italiani e stranieri. In tali occasioni si svolgevano solenni festeggiamenti con banchetti, corsi di carrozze, naumachie, carri allegorici e si rappresentavano nei due sontuosi teatri, ora distrutti,⁶⁴ i drammi in musica commissionati ai librettisti e compositori veneziani e veneti più in vista.⁶⁵

Il Teatro Grande, detto anche Nobilissimo Teatro, era situato tra le foresterie e l'inizio dell'attuale viale ed era collegato con il corpo di fabbrica mediante un porticato. Costruito tra il 1675 e il 1685 fu demolito nel 1770. Di struttura semicircolare conteneva mille spettatori tra la platea e i quattro ordini di palchi. Così lo descrive Ivanovich nelle *Memorie teatrali di Venezia*:

In poca distanza di questo [palazzo] dunque è fabricato il sudetto Teatro, al quale conduce da esso Palazzo vn lungo, e maestoso Corridore adorno di Colonnelle di marmo, e coperto di piombo. Questo Teatro è fatto, come quelli di Venezia in quanto alla forma; differente però nelle circostanze, che l'accompagnano. Hà le scale di marmo con statue, che le sostentano il pavimento d'ogni ordine; i Palchi sono dipinti à fresco di buona mano, e i vetri de' balconi di cristallo. Il piano è lastricato all'vso de' Persiani antichi, capace di persone cinquecento con grada di legno traforata, accioche scorrendoui l'acque di sotto renda fresco l'Estate. Quattro sono gli ordini de' Palchi capaci pure d'altre persone cinquecento, adorni di stucchi di squisita manifattura, tutti arricchiti d'oro. Di sopra è tutto ricoperto di specchi sostenuti da piccioli adornamenti dorati pure di stucco. La Scena è vastissima: basta dire, ch'è capace di corso di Carrozze, di Caccie naturali, e di Trionfi Persiani, come s'vdirà in progresso del presente racconto.⁶⁶

Altri dettagli sulla sua struttura si trovano nel *Codice Cicogna*, n. 2991:

Il grand'ordine della Scena riesce proporzionato a tutto il resto dell'Edificio, perchè è uguale al raggio del Teatro, ed unitamente col suo basamento e colla Volta forma un'altezza uguale al diametro di esso Teatro. Per evitare inconvenienti di estetica il Palladio formò

contient cinq-cent personnes, est tout fait de bois avec des degrés percés à jour pour recevoir le frais; l'eau passe dessous. Il y a auprès de là pour le même effet une chambre souterraine, qui sert à donner du vent en été à tous les endroits de ce superbe théâtre. Les loges peuvent aussi contenir cinq-cent personnes, elles sont toutes ornées de statues de relief dorées. Le ciel ou le lambris est tout travaillé à fleurs et à feuillage avec un très grand nombre de miroirs, qui refléchissent la lumière et la renvoyant de tout cotés, font un effet surprenant».

⁶⁴ Dal *Codice Cicogna*, n. 2991 del Museo Correr di Venezia in CAMERINI, *Piazzola* cit., p. CLXVII.

⁶⁵ Le opere rappresentate nei teatri della villa sono le seguenti: A. Scarlatti (?), *Eurillo* [= *Gli equivoci del sembiante*]; F. Cavalli, *La Didone* (?); C. Monteverdi, *L'Incoronazione di Poppea*; F. Cavalli, *L'Ormindo*, *L'Oristeo*, *La Rosinda*, *L'Erismena*, *L'Artemisia*, *Elena*, *Ercole amante*, *Scipione Africano*; A. Sartorio, *Seleuco*; C. Grossi, *Artaxerse ovvero L'Ormonda costante*; P. A. Ziani, *L'Eraclio*, *La Semiramide*; A. Sartorio, *L'Orfeo*; G. Legrenzi, *Toiila*; C. Grossi, *Nicomede in Bitinia*; D. Freschi, *La Circe*; C. Pallavicino, *Le Amazzoni nell'Isola Fortunata*; D. Freschi, *Berenice vendicativa*; C. Pallavicino, *Messalina*; Anonimo, *Erginda*; G. Varischino, *L'Odoacre*; D. Freschi, *L'Amante muto loquace*; D. Freschi, *L'Ermelinda*; A. Sartorio-M. A. Ziani, *Flora*; D. Freschi, *Gl'Amori d'Alidaura*; Anonimo, *La forza del Genio*; Anonimo, *Auridalba*; Gimignano Giacomelli, *L'Ipermestra*; Anonimo, *L'Argia*. CAMERINI, *Piazzola* cit., pp. CLXXIX-CLXXXVIII, Allegati 7 a-b. Tranne le ultime cinque sono tutte presenti nel Fondo Contarini della Biblioteca Marciana di Venezia.

⁶⁶ IVANOVICH, *Memorie teatrali di Venezia* cit., p. 416.

la Scena d'un solo grandioso ordine di architettura, a guisa di un'arco trionfale. Nelle aperture laterali stavano collocati dei teloni di poco fondo dipinti molto bene in prospettiva, per così poter meglio maneggiare le Scene dell'apertura di mezzo. Il maneggio delle scene poi è facilissimo e pronto per mezzo di argani, o di ruote, o di contrappesi, colle quali macchine le Scene o vanno in un tratto su o giù, o scorrono rapidamente sul palco. Questo meccanismo è eseguito con tutto il successo possibile. Tutto questo Teatro è coperto da una volta finta di legname per renderlo più sonoro. I palchetti sono fatti a modo di gradazione, affinché le ondulazioni della voce e degli strumenti ritrovassero come un piano inclinato, su cui distendersi e gli spettatori vegono tutti ugualmente le rappresentazioni della Scena. [...] Entrando ad esaminare la pittura e la prospettiva della scena, vi troviamo che furono osservate le essenziali regole dell'arte, il Sig. Tomaso Giusti pittore e architetto, i dipintori Mazzarini Ippolito, e il Sig. Fumiani Antonio, Ippolito Mauro tutti costoro seguirono a studiare il più eccellente dei Maestri, veramente unico e originale che è la Natura diretti pure altre volte da quel Gasparo Mauro da Franco Santorini già molto bene conosciuti per valenti ingegneri a Venezia in quei Nobilissimi Teatri.⁶⁷

Gli spettacoli ebbero luogo dal 1679 al 1686. Gli ospiti, tranne i nobili e i diplomatici stranieri e quelli invitati personalmente dal procuratore, erano tenuti a fare richiesta scritta per poter essere ammessi ad assistere alle recite.⁶⁸ Venivano poi distribuiti i posti e assegnati i palchi, ciascuno con un bollettino e una chiave. Le recite si tenevano nel mese di novembre e si ripetevano per due, tre o quattro sere consecutive.⁶⁹

Il teatro più piccolo, detto Secondo Teatro, era situato tra il cortiletto del chiostro del Loco delle Vergini e la chiesa e comprendeva tutta l'ala a settentrione dell'edificio.⁷⁰ Conteneva circa 400 persone e tra il 1680 e il 1689 vi si rappresentarono opere di minor impegno scenografico e commedie, recitate quasi tutte dalle Figlie del Loco, talvolta con la partecipazione di musicisti professionisti.⁷¹

La ricca biblioteca della villa conteneva le partiture autografe o riprodotte da copisti

⁶⁷ *Codice Cicogna*, n. 2991 in CAMERINI, *Piazzola* cit., pp. CLXVII e 242, nota 2. Tra coloro che lavorarono a Piazzola, oltre a quelli sopra citati, si ricordano l'«inventore delle scene» Jacopo Torelli, i pittori delle scene Giovanni Battista Lambraci [Lambranzi], Ippolito Mazzarini e i costumisti Orazio Franchi e Tomaso Zancoli.

⁶⁸ CHIARA BRUNI, *Il dramma musicale a Piazzola nel XVII secolo: fasti e teatro alla corte del Contarini*, tesi di laurea, Università Cà Foscari di Venezia, a.a. 1999-2000, pp. 218-271, che riporta le lettere di invito del procuratore Contarini e quelle di richiesta di partecipazione.

⁶⁹ Alle recite, talvolta alquanto licenziose, assistevano anche preti e frati, malgrado fosse loro vietato. CAMERINI, *Piazzola* cit., pp. 257-264.

⁷⁰ MANCINI – MURARO – POVOLEDO, *I Teatri del Veneto* cit., III. *Padova, Rovigo e il loro territorio*, pp. 307-311.

⁷¹ *Codice Cicogna*, n. 2991 cit. e ANTONIO OLIVIERI, *Enciclopedia morale et civile della vita et costumi et impegni di religione*, Venezia, Museo Correr, *Codice Cicogna*, n. 2550, in CAMERINI, *Piazzola* cit., pp. 244-245, nota 3: «Che dire poi dell'esecuzione di certi Drammi e di certe Comedie da parte delle Figliuole? Esse rappresentavano personaggi in scena con grazia et verità tale da stupire e notevole alcuni dei drammi rappresentati erano eseguiti da sole Figlie; in Dario del Freschi, vi agivano Dario, Statira, Argene, Oronte, Arpago, Alinda, Floro, Ciro, Apollo, Villanello, tutti rappresentati dalle Figlie Soprani e Contralti, vi era un solo uomo cantore per la parte del Filosofo che si vuole fosse un tenore, il famoso Agostino Poncelli tenorista. Lo strumentale era pure eseguito con grande perizia da moltissime Figlie che suonavano il violino e violino piccolo, etc.». Di questa rappresentazione non è stata trovata altra traccia.

stipendiati dei drammi musicali rappresentati a Piazzola e una pregevolissima collezione di strumenti.⁷² Alcune partiture fanno ora parte del Fondo Contarini della Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia; altre sono andate perdute e così pure gli strumenti della collezione.⁷³

Nel vasto complesso della villa dominicale Marco Contarini aveva creato, sul modello dei Conservatori veneziani, un orfanotrofio femminile detto il Loco delle Vergini; in esso egli manteneva e faceva studiare una quarantina di fanciulle, dotate nel canto e nell'uso di strumenti musicali, che si esibivano durante le funzioni liturgiche,⁷⁴ le feste, le rappresentazioni dei drammi musicali nei teatri della villa e, occasionalmente, anche fuori di Piazzola.⁷⁵

Al terzo piano del corpo centrale della villa si trovava una sala, adibita alle esecuzioni musicali, costruita secondo il gusto del 'meraviglioso' come una grande chitarra capovolta, in modo che chi vi si trovava posava i piedi sul rovescio del 'coperchio'. I suonatori e le Figlie si disponevano su quattro ballatoi traforati e ornati di stucchi, situati a metà altezza delle pareti; in tal modo i suoni risalivano lungo le pareti fino al soffitto arcuato, si riflettevano su assi disposte obliquamente a fianco di fessure praticate nel soffitto stesso e ridiscendevano, passando attraverso il foro centrale che collegava la sala con quella sottostante nella quale si diffondevano creando uno straordinario effetto sonoro.

A Piazzola Freschi partecipava all'allestimento dei suoi drammi musicali e, forse, anche di quelli di altri compositori. Il capitolo della cattedrale vicentina gli concesse infatti più volte per questo motivo licenza di rimanervi per due o tre settimane di seguito.⁷⁶

⁷² L'inventario degli strumenti si legge in CAMERINI, *Piazzola* cit., Allegato 5, pp. CLXVIII-CLXIX. Nella villa esisteva anche una tipografia nella quale venivano stampati i libretti dei drammi musicali e lavori di vario genere.

⁷³ CAMERINI, *Piazzola* cit., p. 233 *passim*.

⁷⁴ OLIVIERI, *Enciclopedia morale et civile* cit. e CAMERINI, *Piazzola* cit., p. 301 nota.

⁷⁵ *Pallade Veneta*, maggio 1688, pp. 56-59 citato in ELEANOR SELFRIDGE-FIELD, *Pallade Veneta* cit., Venezia, Edizioni Fondazione Levi, 1985, pp. 221-222: «Si trattenne alquanto giorni in Padova l'Illustrissimo et Eccellentissimo Signor Carlo Contarini, Procuratore di San Marco, portatosi là dalla sua vaga e superba villa di Piazzola per render con certa cura medicinale più forte e stabile la propria salute. E perché sà molto bene quest'Eccellenza quanto alla recuera della sanità cooperi l'allegria et un nobile divertimento, havea condotto con sé da Piazzola, che io la chiamerei più tosto ricca miniera di muse e seminario di Sirene, sei delle sue virtuose cantanti. Prendevano queste alla mano et in particolar su la sera varii strumenti e, snodando la lingua al canto in sollievo di Sua Eccellenza, attiravano con l'esca del suono e della musica tanto popolo quanto le vicine strade e balconi poteano capime.

Accortosi l'Eccellentissimo Signor Contarini che la melodia della voce e la dolce maniera del portamento delle sue cantanti era molto gradita in quell'antica città, nido delle più virtù, risolse far conoscere ai signori padovani esser lui quell'Apollino in mano di cui stanno le musiche chiavi. Ordinò per tanto che fossero condotte in Padova trentasei delle più virtuose cantatrici che fossero a Piazzola, quali arrivate e messo in addobbo alquante stanze, fece cortese invito a quelle signore dame e cavalieri, a' quali fece sentire un'accademia di strumenti da arco e da tasti, toccati tutti e maneggiati da quelle signore che, in numero di 42 suonando e cantando, seminarono tanto contento nei cuori della nobiltà concorsa che, non potendo rattener l'ammirazione, fu necessario levar il ciglio dal suo natural contegno per inarcarlo come trionfo della meraviglia e dello stupore. La mattina seguente imbarcatosi Sua Eccellenza e seguito da quel virtuoso drappello di femine, potea dirsi ricondurre quell'altro febo tante sfere armoniose al bel cielo di Piazzola».

⁷⁶ Il 1° novembre 1680 Leonello Pagello Atinto, Vicario Capitolare di Vicenza, alla richiesta rivoltagli dal

Di Freschi si diedero nei due teatri della villa i seguenti drammi musicali: *La Circe* (Teatro Grande, 1679),⁷⁷ *L'Amante muto loquace* (Secondo Teatro, 1680 e 1682),⁷⁸ la *Berenice vendicativa* con *Il Cittadino amante della patria ovvero Il Tello* (Teatro Grande, 11 novembre 1680),⁷⁹ *L'Ermelinda* (Secondo Teatro, 1680, 1682 e 1685),⁸⁰ e il *Dario* in data sconosciuta.⁸¹ Nell'*Orologio del piacere*⁸² Piccioli attribuisce a Freschi tutte le

procuratore Marco Contarini di concedere licenza a Freschi di recarsi a Piazzola, rispose scrivendo, dopo molte espressioni di ossequio: «Poiché l'oggetto della mia devozione è quello di servirla in ogni tempo, et occasione. Può il Sig Maestro di Cappella Freschi trattenersi al servizio di V. E. per le due, ò tre Settimane, che mi accenna, che quanto à me glie ne concedo amplissima licenza». I giorni 8, 11, 16 e 17 novembre Freschi vi doveva dirigere infatti la *Berenice vendicativa*.

⁷⁷ *Codice Cicogna*, n. 2991.

⁷⁸ L'attribuzione è di TADDEO WIEL, *I codici musicali contariniani del secolo XVII nella R. Biblioteca di San Marco in Venezia*, Venezia, P. Ongania, 1888, reprint Bologna, Forni, 1969, p. 33: «Non sarebbe arrischiato il supporre che questo spartito sia del Freschi, maestro di cappella in Vicenza, più volte trattenuto in Piazzola da Marco Contarini per concertare e dirigere gli spettacoli musicali nella magnifica villa».

⁷⁹ «L'opera sarebbe finita. Ma, a renderla più spettacolosa ancora, un soggetto nuovo le è stato accordato. A celebrare tanto gaudìo, il Tempo scende dal cielo assiso sopra un globo. Canta egli il prologo di una operetta: *Il Cittadino amante della patria ovvero Il Tello*. Nei tre suoi brevissimi atti, l'Onore, l'Interesse e l'Amore della Patria con gran sfoggio di macchine cercano smuovere Tello dai beati ozi della campagna. [...] Allora la Nobiltà, la Virtù e la Gloria, sopra altrettante macchine invadono la scena. E Berenice, attornata dai personaggi dell'opera in ampia corona, fonde per l'ultima volta il suo con l'altrui canto». CAMERINI, *Piazzola* cit., pp. 373-375.

⁸⁰ Le ricerche compiute da Wiel per individuare il compositore di questo dramma ebbero esito negativo. BONLINI, *Le Glorie della Poesia e della Musica* cit., pp. 162 e 164 cita una *Costanza fortunata in amore*, un rifacimento de *L'Ermelinda* con diverso titolo: «Nell'inverno dell'anno 1711, nel Teatro di S. Fantino, in Venezia, si rappresentò il dramma in tre atti con ballabili intrecciati, intitolato: La Costanza Fortunata in Amore, poesia del Dottor Franc. Mar. Piccioli; Musica di diversi. Questo Dramma era già stato prima rappresentato in Piazzola nel celebre Teatro Contarini l'anno 1682 col Titolo l'Ermelinda. *L'Ermelinda* rappresentata in Venezia nel teatro di Canal Regio l'anno 1679, (poesia di Marco Morosini, musica di Carlo Sajon) nulla ha che fare con l'Ermelinda del teatro Contarino». L'opera fu data anche nel 1682 e il 7 agosto 1685.

Secondo Pavan si deve a Freschi anche la musica de *La Forza del Genio* (libr. di Anonimo, 1680, Secondo Teatro): LA / FORZA / DEL / GENIO / DRAMA PER MVSICA / Da Rappresentarsi nel secondo / TEATRO CONTARINO / delle Vergini / CONSACRATO DA S. E. / Il SIGNOR / MARCO / CONTARINI / Procurator di S. Marco. / Al diuertimento di Dame, e Caua-Iglieri, che lo fauoriscono in / Piazzola l'anno 1680 / [fregio] / IN PIAZZOLA, M.DC.LXXX / Nel Loco delle Vergini. / Con Licenza de' Superiori. Cfr. CAMERINI, *Piazzola* cit., Allegato 7, p. CLXXXVIII, nota 3.

⁸¹ Cfr. nota 71.

⁸² L'OROLOGIO / DEL PIACERE / CHE MOSTRA L'ORE DEL DILETTEVOLE / SOGGIORNO HAVTO / DALL'ALTEZZA SERENISSIMA / D'ERNESTO / AVGVSTO / VESCOVO D'OSNABRVIC. / Duca di Bransuich, Luneburgo, &c. / Nel Luoco di PIAZZOLA di S. E. / Il SIGNOR / MARCO / CONTARINI / Procurator di S. Marco. / Consacrato All'A. S. Dalla Medemma Eccellenza. / DEL DOTTOR PICCIOLI. / [fregio] / IN PIAZZOLA, M. DC. LXXXV. / Nel Luoco delle Vergini. / CON LICENZA DE' SVPERIORI. Ne esistono soltanto due copie in I-Lg e I-Mb. Ecco la premessa (pp. n.n.): «BENIGNO LETTORE. / SE gl'è vero, come è verissimo, / che l'vfficio proprio dell'Ombra / sia di seguire con moto indiuisi-/bile i luminosi splendori del So-/le, ben' à raggione veggo desti-/nata l'vmiltà di mia penna a do-/uer seguire il Volo sublime del / Merito, delineando con l'om-/bra degl'inchiostrì i gloriosi splendori d'vna Serenissi-/ma ALTEZZA, quali nel fortunato soggiorno trà / queste amene Foreste, accrebbero il Lume alla Maestà / degl'Applausi. Con si giusto riflesso s'ageuola la scorta / al mio ardire nel dissegnare in quest'Orologio i soli / momenti del diletto, lasciando il di più à gl'immortali / registri dell'Eternità, che con termini incircoscritti, e / indefinite misure, saprà ade-

musiche eseguite durante i festeggiamenti dati per la visita del duca di Brunswick, compresi i drammi: «Prima di troncare il filo di mie imperfettioni hò il debito di riferire almeno superficialmente alcune cose generali trà quali il primo riflesso si ferma, che nelle funzioni tutte espresse in questo volume, si servì l'E. S. delle sole Figlie, e le compositioni musicali così de Drami come d'ogni altro poetico intreccio furono animate dall'erudita penna del Signor D. Domenico Freschi maestro di Capella nel Duomo di Vicenza soggetto celebre per la Virtù sua singolare ammirata in tanti incontri sù le Scene dell'Adria». Sarebbe dunque di Freschi anche *Gl'Amori d'Alidaura*, su libretto forse di Francesco Maria Piccioli, la cui partitura è perduta. Una prima rappresentazione del dramma si ebbe forse a Piazzola nel 1680. La datazione è incerta poiché la data che figura nel libretto è mancante dell'ultima cifra. Altre rappresentazioni si ebbero sempre a Piazzola nel 1685 e nel 1686 (cfr. libretto *14.1-2).⁸³

Lo sfarzo che caratterizzava le rappresentazioni veneziane era eguagliato, se non superato, da quello di alcune rappresentazioni di Piazzola organizzate da Marco Contarini per i suoi illustri ospiti italiani e stranieri. Nei resoconti e memoriali dei cronisti e dei viaggiatori stranieri sono descritti minuziosamente gli allestimenti, mentre alquanto scarna è la descrizione della parte musicale.⁸⁴

quatamente descriuere e l'im-/mense Glorie d'vn si Gran Prencipe. Preueggo ò Beni-/gno Lettore, che mendicando in tal guisa qualche lam-/po di Luce al buio de miei caratteri, dai chiarori della / sua Fama, m'espongo con le cadute à dar il Nome à que-/st' Aque: mà s'abagliato da tanti Rai non v'è chi possa / resistere, spero ben anco d'esiggere dalla discreta soffe-/frenza del Mondo vn generoso compatimento, per il / quale vmiliando alla bontà di chi legge, la veneration / de miei Voti, con augurij di Felicità mi fò core. Viui / felice». Le incisioni sono riprodotte in CAMERINI, *Piazzola* cit., alle pp. 266, 267, 274, 275, 277, 278, 281-283, 285, 287, 295. I testi delle cantate furono stampati anche singolarmente a Piazzola (cfr. *20-24).

⁸³ CAMERINI, *Piazzola* cit., p. CLXXXVIII: «Nella Raccolta Contariniana del Palazzo di Piazzola vi sono due libretti de «Gli Amori di Alidaura». In uno là dove vien detto che l'opera veniva offerta «al divertimento di Dame e Cavaglieri che lo favoriscono in Piazzola l'anno 168...» è aggiunto a mano uno 0 per formare il 1680, anno in cui tale opera venne data. Nell'altro invece al 168... è aggiunto a mano un 6, come un VI è aggiunto alla data in cui venne stampato il libro. Dal che si è tratti a dedurre che tale opera venne, come si è visto per altre, rappresentata nel 1680 e nel 1686».

⁸⁴ GIUSEPPE ROBERTI, *La musica in Italia nel secolo XVIII. Le impressioni di viaggiatori stranieri*, «Rivista musicale italiana», VII, 1900, pp. 698-729; VIII, 1901, pp. 515-559. CASIMIRO FRESCHOT, *Nouvelle Relation de la Ville et Republique de Venise*, «Du Gouvernement de Venise», Utrecht, Poolsum, 1709, pp. 281-288, in CAMERINI, *Piazzola* cit., p. CLXI: «Comme à Venise le nombre des Orphelins et des Enfants trouvés est tres-grand, et qu'une des plus grandes charités qui s'y pratique, consiste dans l'éducation de ces enfants, on a bâti dans la Ville quatre grands et superbes Hôpitaux, ou l'on y en élève un tres-grand nombre. Contarin pour prendre une parte extraordinaire en cette charité, qui est toute aux fraix du public, et des particuliers qui leur laissent souvent de gros legs, [sic], fit bâtir cette Maison, dans la quelle il reçut plus de trois cents [!] de ces enfants, mais deja un peu grands, et capables d'apprendre quelques metiers. Il les pourvût de maîtres, et comme c'est lui qui leur fournit tout, aussi tous les ouvrages qu'ils font demeurent à sa disposition. La plus grand partie de ces enfants est de filles, et les ouvrages qu'elles font consistent principalement en dantelles, nuances, broderies, tapisseries, étoffes de soye.

Et même ce qui est tout à fait singulier pour le Sexe, en livres qu'elles impriment et qui se débitent avec le nom de leur Imprimerie.

Comme la Musique est le grand plaisir des Venitiens, Contarin la fit enseigner dès le commencement à celles de ces filles, qui y avaient la voix, la plus propre: De sorte que dans la suite quand elles furent assés instruites il leur fit reciter des Opéras sur le Théâtre, qu'on a dit qu'il avoit fait bâtir vis à vis du Laboratoire; leur fai-

Cristoforo Ivanovich nel cap. XVII delle *Memorie teatrali di Venezia* dà un'ampia descrizione del Teatro Grande e della prima rappresentazione della *Berenice vendicativa* (11 novembre 1680)⁸⁵ le cui scenografie furono ideate da F. Santorini e realizzate da Antonio Zannoni⁸⁶. La rappresentazione, che durò ben cinque ore, dalle 18 alle 23, suscitò universale ammirazione per lo sfarzo degli addobbi, dei costumi e delle scenografie, le quaranta mutazioni di scena, l'impiego di un gran numero di comparse e di figuranti e perfino di animali vivi.⁸⁷

L'anno 1679, il mese di Nouembre, che serue di periodo al villeggiare della Nobiltà fù la prima volta, che fece rappresentare le Amazzoni nelle Isole Fortunate, Drama del Dottor Picciòli con la Musica di Carlo Pallauicino, e l'anno 1680, lo stesso mese fece replicar la Recita di questo Drama, e comparire poi la Berenice Vendicatiua, componimento di due incognite, ma erudite Penne, vnite dall'Armonia virtuosa di Domenico Freschi. Per concetto vniuersale la magnificenza oltrepassò à tutte l'espetazioni in vn luogo d'aperta campagna senza sconcerto imaginabile; ma con vn ordine di tutta puntualità, ed ammirazione. Il Proscenio viene sostenuto da due grandi Elefanti, i quali nella prima Opera assisterono ad vna tenda di veluto cremesi trinata d'oro, e nell'altra ad vn'altra di velluto d'oro riccio, e soprarriccio. Aperto il medemo, comparue gran vaghezza, e douizia nelle Scene, gran bizzarria nelle machine, gran brio ne' Personaggi, e gran pompa nelle Comparse, che nella prima Opera consistuano in Persone 300, in circa; cioè 100. Amazzoni, 100. Vomini da Mori, e 50. sopra Caualli per vna vaga Rassegna; oltre Paggi, Staffieri, Lacché, Cocchieri; e nella seconda pure 100. Vomini à Cauallo, oltre le Comparse men numerose ricercate dal Drama. Si viddero Cocchi, Carri Trionfali, Carri con Prigioni, e Carrozze per il corso, tirate da Caualli, montate da Cocchieri superbamente vestiti. Vi comparì la Caccia de' Cerui, d'Orsi, e Cinghiali viui, che restarono vccisi da' Cacciatori.⁸⁸ Trà la varietà delle Scene, vi

sant representer toutes sortes de personages, c'est à dire aussi bien ceux des hommes que des femmes, et cela avec tant de succès, que ces representations n'avoient rien à envier à celle qui se font à Venise, si on en excepte la difference des voix, toutes étant ici voix de filles: Mais dans les Operas même de Venise la coutume l'ayant emporté que quasi tous les personages sont représentés par des Musiciens chatrés, à cause que la douceur de la voix y plaist d'avantage que la force, cela n'a rien qui rebute dans les Operas de Piazzola, où les filles representent, comme en a dit, toutes sortes de personages».

⁸⁵ Alle pp. 414-420: «Come coll'esempio de' Teatri di Venezia fù aperto il Teatro Contarino con eroica generosità, e magnificenza à Piazzola». Il giorno precedente il teatro era stato inaugurato con *Le Amazzoni nell'Isole Fortunate* di C. Pallavicino.

⁸⁶ La tipologia delle scene può essere ricondotta in parte a quella esposta nel trattato di CLAUDE-FRANÇOIS MÉNÉSTRIER, *De représentations en musique anciennes et modernes*, Paris, René Guignard, 1681.

⁸⁷ LIONELLO PUPPI, *Il melodramma nel giardino*, in *Venezia e il melodramma nel Seicento*, a cura di Maria Teresa Muraro, Firenze, Olschki, 1976, («Studi di musica veneta», 6), p. 330, nota 9 e BARTOLOMEO DAL POZZO, *Le vite de pittori degli scultori et architetti veronesi*, Verona, G. Berno, 1718, *Aggiunta*, p. 9. Per le esecuzioni musicali nella villa si veda inoltre: MICHELANGELO MURARO, *Musica nelle ville venete*, in *In cantu et sermone for Nino Pirrotta on his 80th Birthday*, a cura di Fabrizio Della Seta e Franco Piperno, Firenze, Olschki/University of Western Australia Press, 1989, («Italian Medieval and Renaissance Studies», 2), pp. 175-183.

⁸⁸ Contarini per l'occasione aveva chiesto a Roberto degli Obizzi di procurargli dei cervi e dei daini vivi della tenuta del Cataio nei pressi di Padova; il 6 novembre 1680 questi rispose «non esser possibile con il sangue medesimo renderla servita, e l'homo medesimo [il misso] è testimonio delle diligenze che si usano per pigliar uno degli animali, che V. S. desidera, ma sono così selvatici, et ombrosi, che si rende impossibile, pure si continueranno le diligenze». CAMERINI, *Piazzola cit.*, p. 253. Evidentemente le scene di caccia, non essen-

fù di nobile vna Piazza di Tempio, & vna Stalla con dentro 100. Caualli viui,⁸⁹ assistiti da molti Mozzi di Stalla. Vi fù vna Camera, tutta adorna di Punto in aria fino. Vn Corso di Carozze, la prima delle quali tutta adorna il Cielo, Coltrine, fiocchi, e Portelle, e coperte da Caualli dello stesso Punto d'Aria; vn'altra tutta coperta di fiori di seta, altra tutta coperta, & adorna di bellissime Penne, vn'altra coperta di Diamanti, e Specchietti, e vn'altra di Stucchi dorati, e queste cinque Carozze andarono girando, ed incontrandosi per la Scena all'uso de' Corsi, che si fanno nelle Città, e molte altre curiosità notate ne' Drami. La sera della Recita s'illuminaua questo Teatro da più Torcie di cera bianca, le quali al leuar della tenda s'estingueuano, restando accese quelle, ch'erano per dar lume a' Palchi fino à tanto, che terminaua il Drama. Gli Spettatori si numerauano con la capacità del medemo, tra' i quali v'erano il Sereniss. di Mantoua, il Principe di Bozolo, il Principe Langrauiò d'Assia, e molti altri Principi; come pure le Corti degli Ambasciatori Cesareo, di Francia, e Spagna; molti Procuratori di San Marco, Senatori Veneti, e Cauallieri di Terraferma, e Forestieri con le loro Dame. Si facea poi dalla generosità di quell'Eccellenze dispensar à tutti indifferente-mente libretti stampati del Drama corrente, con i suoi Cerini, per poterli godere con l'os-seruazione della lettura.

Il resoconto di Ivanovich continua descrivendo la distruzione accidentale del teatro:

Era osservabile il trattenimento di tanto numero di Spettatori, quei giorni, che seruiuano d'intratempo per rigodere le recite. Di giorno si faceua vn gran Corso, ò passeggio di Dame, e Cauallieri nelle loro Carozze, con le mute à sei, le quali eccedeuano il numero di cento e cinquanta sopra lo stradone innanzi il Palazzo. La sera poi s'introduceua vna vaghissima Festa di Ballo nella Sala rotonda, doue si vedeuano abiti sontuosissimi, e gioie di prezzo inestimabile. Quest'anno douea replicarsi la recita della Berenice, e continuarsi anco più volte; ma la Fortuna, che suol'auere in ogni grand'Opera la sua parte, fece cade-re sul mattino vna stanza fabricata di fresco, nella quale, come in guardaroba s'erano ripo-sti gli abiti delle Compare, e de' Personaggi, e fracassò anco i Carri del Trionfo, e le Carozze del corso, in modo, che impossibilitò il proseguimento. Accidente, che leuò il godimento à molti altri Principi, e Cauallieri, ch'erano vicini, e posti in viaggio da Milano, Torino, Genoua, Roma, Firenze, Bologna, sin da Parigi; mà non tolse la soddisfazione di vedere il concorso così nobile, e grande, per terra, e per acqua; poiche nel Taglio [canale navigabile] fatto da questo Caualiere, che conduce vicino al medemo Teatro, v'erano più di cinquanta Burchielli di Cauallieri, e Dame, che con forma sontuosissima si tratteneuano in quelli. Resta in conclusione da considerarsi trà tante spese il consumo di cere liquefatte, di vettouaglie in sourabbondanza, e di magnificenza in tutto, non potendosi in simili occa-sioni trattenere vn'animo nobile ne' tratti d'ordinaria considerazione. Marauiglie tutte, ch'anno riportato dal sopraciglio vniuersale archi Trionfali, sopra cui fatta passeggiava

ziali per lo svolgimento del dramma, dovevano presentare anche qualche rischio per le compare.

⁸⁹ Ménestrier (*De représentations en musique* cit.) sembra far riferimento per le scene «des Ecuries remplies de chevaux de prix», alla «stalla reale con cento cavalli vivi» di questa rappresentazione data soltanto un anno prima della pubblicazione dell'opera. Cfr. MERCEDES VIALE FERRERO, *La tipologia delle scene per alcune opere musicate da Legrenzi e il catalogo tipologico delle «décorations» stabilito da C. F. Ménestrier, in Giovanni Legrenzi e la Cappella Ducale di San Marco. Atti dei convegni internazionali di studi Venezia 24-26 maggio 1990 - Clusone 14-16 settembre 1990*, a cura di Francesco Passadore e Franco Rossi, Firenze, Olschki, 1994, («Quaderni della Rivista italiana di musicologia», 29), p. 425.

l'Eternità, porterà a' secoli venturi la fama di quest'Eroe, ch'è saputo, potuto, e voluto donare al proprio genio la lode, e alla Patria il merito di rinouare in sè stessa, e ne' suoi Figli le Glorie Latine.⁹⁰

⁹⁰ IVANOVICH, *Memorie teatrali di Venezia* cit., pp. 416-420. In un manoscritto contariniano conservato alla Biblioteca Marciana di Venezia (Mss. It., Cl. VII, 1216 (= 9447) che raccoglie le lettere d'invito indirizzate ai nobili ospiti del procuratore si legge la seguente descrizione della rappresentazione che contiene interessanti dettagli sulla messinscena e le esecuzioni musicali: «L'Opera Recitata li 11 Nov. 1680 nel Teatro dell'I. E. Sig. Proc. Contarini à Piazzola. Intitolata la Vendicativa. BERENICE DI CAPPADOCIA. Compariva nella Sala Reggia la Regina accompagnata da Cento Damigelle vestite tutte di lametta d'Argento, fondi bianco con due Vallette, e Frontini, in Testa, è guanti bianchi, et aveva essa Regina, cento uomini armati à Cavallo, adobatti di vestimenti, ed Ince.renti da Guera con quatro Carettoni Carichi di Munizioni, quali venivano accompagnati da Settanta Bombardieri vestiti con abiti Rossi, alla Scuiera, et parte de quali stavano, alla Guardia di un grande Prigioniero della Regina. Quelle cadeva sopra di un eminente Caro girato da quattro Cavalli seguitato da due grandi ellefanti nel quale ordine vi erano avanti molti Trombetti, à Cavallo, con quatro ordini de Instrumenti; parte venivano Sonati da Molte done vestite, à guisa de Zingare, che Sonavano li Pifferi altre i Flauti, altre i Rubioni [?], è parte li Cimbani, è parte altri Azzalini [?], che nei Tempi antichi venivano nelle Selve, costumati da Ninfe al suono de quali corrispondevano l'Instrumenti de Musici, seguitavano poi all'ordinanze, cento homini Armati da Piche in Spala, et elmi, in Testa. Vi erano Musici con Suoni, è canti sempre preparati con dolci melodie, che rispondevano alle Sonate d'Instrumenti delle Zingare, è Ninfe suddette: si vedevano questo Teatro, à Mutarsi trenta, è più volte le Senne, hora apariva un Suntuoso Palazzo hora Salle Regge, un Giardino hora il Tempio di DIANA, con statue sontuosissime, hora si vedeva con adobamenti de Lazzi hora una Salla Reggia tutta fornita de Ponto in aere con la portiera dimille, et soto al ponto vi erano li fornimenti de Rami d'oro La Vendicativa REGINA fece decapitare il suo Prigioniero, è con spiega la pompa dell'Ira, è dal suo sfo-gato sdegno correva non solo al grande Trionfo Decapitato ma s'adopòr nelle più vive forme per simile praticare Contro al'altro suo AMANTE, che tentò di rapirla nelle Reggie salle mà Non riuscendoli il disegno; sdegnata da intranti cordogli, ordinò una Caccia uscendo la [...]: dal seraglio con cento Damigelle, si portò nelle Stanze Reali Prevedendo il facto di quello Cavia deve comparire Dodici Caciatori con Cari, à Brandistochi, Batendo per li Boschi, è per le Selve, uscendo da quelle Orsi, Caprioli, è un Cignale, quali furono da Medesimi Caciatori con grande sorezza, ucisi, e posti sopra il Caro e condussero la preda alla Regina li Comandanti, è Sergenti da guera ordinano che li bombardieri si portassero di guardia dove occorrevano hora in .120. hora in .130. tutti unitim è così similmente ordinano alli uomini Armati di Piche, facendoli girare per il Campo à due, à due seguitando sempre; le Damigelle la Regina la quale si portò fuori opra di un Caro Trionfale cantando delle vendette sue il Contenuto, et in fine poi si congiunse in Amicitia de Amor d'Amor fedele, con altro novello Amante col quale sia asiede de cantando canzonette con essa, è con Damigelle, in sei Carozze, una tutta da ponti in aria Cielo, à Pomoli, è portelle, una tutta di pene d'ocha una tutta da Fiori naturali una da Fiori d'oro, una de le quali fecero nel Teatro il corso con stupor de Circostanti. Girandosi le sei Carozze molte anche nel Teatro Cantando la Regina Suntuosissimamente Canzonette li rispondevano il suo Amato oggetto pur In essa Carozze, con Paggi, è Damigelle seguitate, delle guardie di Bombardieri stavano d'Intorno la Senna tutta la grande Armata È sopra à Palchi tutte le Damigelle, è da quelle canzonette, sonate canti, è melodie pareva in Paradisata Piazzola. Vedendo la bellezza del Corso di quelle Carozze si stupivano la natura istessa dicendo cadauno di quelli Cavalieri, è di quelle Dame, che atenti ammiravano opra così Cara; è non mai più intesa, è vista, che ingegno humano non può far cosa maggiore la Regina poi chiede dal suo Amato ogetto congedo, et si condusse alle Reggie stanze con fastosissima ordinanza delle sue Damigelle, è guardie delle genti Armati. Qui poi si tramuta la tana, et vede formata una bellissima stala con due Colonnate, che parevano di marmo Rosse dove vi erano Cento Cavalli divisi in quatro fille due nel mezo del Teatro, e due alle bande con .124. persone sine stalieri che assistevano alla Custodia, et al governo dellenti cento Cavalli. Si tramuta poi la Luna, et si vede ascender dal Cielo una Dea con un Palco grandissimo, che pareva un mondo, e si apre quella Machina in aria, et si forma una altra opera [*Il Tello*], con suonni, è Canti, e con molti Personaggi, è doppio di haver cantatto molte Canzonette quella machina s'aprè, in due Metà con dentro quelli Personaggi, che il Spaccio di una meza hora cantavano nogge Canzonette, è nel tempo instesso la Regina, col suo Amato oggetto cantavano in faccia l'uno

La narrazione di Ivanovich corrisponde passo per passo a quella del viaggiatore francese Chassebras de Cramailles apparsa ne *Le Mercure Galant*:

Le jour suivant on alla au cours dans l'avenue, et à 4 heures de nuit on se rendit au théâtre que l'on trouva encore éclairé par vingt torches de cire blanche, mais celles-ci étaient torses et dorées. La toile qui cachait le lieu de la scène était de velours cramoise à fleurs à fond d'or. On distribua des bougies dorées et dans les livres qu'on donna à tout le monde, chaque scène se voyait représentée en taille-douce. Les spectateurs furent les mêmes du jour précédent, la représentation dura depuis 6 heures jusqu'à 11, mais avec une admiration si continuelle, qu'aucun opéra ne fut jamais applaudi avec tant de marques d'une entière satisfaction. Quoique le premier fut beau, celui-ci, qui était Berénice vindicative le surpassa de beaucoup par la magnificence des entrées et par la richesse des habits. On y compta jusques à cinq cents acteurs: savoir, cent piquiers, cent femmes, cent cavaliers montans des cheveux bardés, soixante hallebardiers, des chasseurs, des estafiers, des pages qui parurent tous dans la première scène du triomphe. Rien ne pouvait mieux représenter les fameux triomphes des empereurs romains. On y voyait sept superbes chars pleins de trophées, et un autre tiré par quatre chevaux vivants qui marchaient de front. La reine Bérénice était assise sur ce dernier, qui était haut de vingt pieds et orné de stuchs doré et argenté d'une beauté admirable. Sur le derrière était un grand aigle qui de ses ailes faisait ombre à cette reine. Devant ce char qu'avaient précédé cent femmes, toutes magnifiquement vêtues on voyait marcher celui ou son ennemi vaincu était enchainé. On admira le bel ordre de ce spectacle, qui quoique très grand, se termina sans confusion. Ce qui étonna le plus, ce fut une véritable chasse de cerfs, d'ours et de sangliers vivants, qui furent tués par les chasseurs. Pour les scènes peintes, on remarqua particulièrement une grande place, un temple, une écurie avec cent chevaux vivants et quantité de palafreniers, une chambre toute garnie de points de Venise d'une dépense extraordinaire, un carrosse qui parut à la fin du second acte dont l'imperiale, les rideaux, les portières, les houppes et les couvertures des chevaux étaient de ce même point; un autre tous couvert de fleurs de soie, un autre de pierres fines, un autre embelli de bustes d'or, un autre enrichi de diamants et de miroirs et un autre orné de stuchs tous dorés. Ces six carrosses remplis de dames et d'hommes qui chantaient de petits airs galants, allaient en tournant sur le théâtre de la même sorte que l'on se promène au cours. Les diverses decorations ne changeaient pas à la manière ordinaire. Elles sortaient de dessous la terre et celles même qui étaient en place se perdaient et s'abissaient avec tout de promptitude que les yeux étaient trompés. Tout ce qui servi au nouvel opéra de Berénice fut différent de ce que l'on avait vu le premier jour à celui des Amazones. Aussi se furent nouveaux habits, nouvelles decorations, et nouveaux musiciens. Ces admirables représentations devaient être continuées encore quatre fois, mais la chute d'un bâtiment depuis peu construit empêcha d'exécuter ce dessein. C'était un espèce de magasin dans le quel on gardait tous les habits d'entrée et de personnage. Les chars de triomphe en furent brisés avec les carrosses dont je viens de vous parler.

Voilà, Madame, ce que contient une forte exacte relation envoyée par une personne très digne de foi qui s'est trouvée à toutes ces fêtes. La musique y fut charmante.⁹¹

all'altro si accoglievano con dolce canzonette. Diede termine all'opera nel far del giorno alle hore tredici la matina susseguente». Citato da BRUNI, *Il dramma musicale a Piazzola nel XVII secolo*, pp. 216-218.

⁹¹ JACQUES CHASSEBRAS DE CRAMAILLES, *Plusieurs Opéra de Venise* cit., pp. 213-251. Cfr. CAMERINI, *Piazzola* cit., CLVIII-CLIX, il *Codice Cicogna*, n. 2991 in *Pallade Veneta* cit., pp. 344-346. Descrizione delle scene con riproduzioni delle stesse e sunto della trama in CAMERINI, *Piazzola* cit., pp. 368-376.

La sera del 7 agosto 1685, durante la visita del duca Ernesto Augusto di Brunswick-Lüneburg,⁹² le Figlie del Luoco rappresentarono *L'Ermelinda*. Durante lo spettacolo, che per il numero limitato di posti fu riservato alle sole dame e a un ristretto numero di cavalieri, apparve una colossale macchina rappresentante la Regia del Fato che, «uscendo dall'ultimo Orizzonte, e, dilattandosi quasi fin'al Prossenio, con cinque Machine ristrette in una, resa oltre modo luminosa dalle faci di 60 torcie accese, veniva à formare una nuova Scena».⁹³

3.3. I RIFACIMENTI

Nel Sei-Settecento il riutilizzo di un libretto o di una partitura era una pratica comune e diffuso era anche il riuso di arie in drammi musicali diversi. I libretti che incontravano il favore del pubblico venivano posti in musica più volte da compositori diversi con modifiche e adattamenti. Anche alcuni libretti musicati da Freschi erano stati precedentemente, o furono successivamente, musicati da altri compositori. I libretti finora individuati sono quelli de: *La Circe* di C. Ivanovich musicato P. A. Ziani (Vienna, Teatro di Corte, 1665); *Iphide greca* di N. Minato musicato da Antonio Draghi per il Teatro di corte di Vienna (1670) e da Pietro Scarpari (Venezia, Teatro S. Moisè, 1722); *Olimpia vendicata* di A. Aureli musicato da A. Scarlatti (Napoli, Palazzo Reale, 1685) e attribuito anche a Carlo Agostino Badia, col titolo *Amor vince lo sdegno ovvero Olimpia placata* (Roma, Teatro Capranica, 1692, Lussemburgo, Teatro di Corte, 1699 e Vienna, Teatro di Corte, 1700); *L'Incoronazione di Dario* di A. Morselli musicato da Giuseppe Antonio Vincenzo Aldrovandini (Napoli, Teatro S. Bartolomeo, 1705) e da A. Vivaldi (Venezia, Teatro Sant' Angelo, 1717).

Librettisti e compositori eliminavano personaggi o ne aggiungevano di nuovi, introducevano o eliminavano prologhi, intermezzi, arie, balli, ritornelli e addirittura intere scene; talvolta perfino il titolo poteva essere sostituito con uno completamente diverso, non riconducibile a quello originale.

In due soli casi Freschi utilizzò le stesse arie in opere diverse: si tratta di due arie del *Sardanapalo* «Non lasciarmi speranza gradita» (III:10) e «Pur ch'io baci quel volto sereno» (III:14) inserite nel *Pompeo Magno in Cilicia* (II:3, II:13).

Le aggiunte e i rifacimenti, finora identificati, operati sui libretti e sulle partiture di Freschi sono i seguenti:

⁹² Al duca Ernesto Augusto furono dedicati numerosi drammi musicali, tra i quali: *Il Ciro* (1653) di Giulio Cesare Sorrentino/Francesco Provenzale, rifatto da F. Cavalli; *L'incostanza trionfante, ovvero Il Theseo* (1658) di F. M. Piccioli/P. A. Ziani; *Il Medoro* (1658) di A. Aureli/Francesco Lucio; *L'Heraclio* (1671) di N. Beregan/P. A. Ziani; *Caligula delirante* (1672) di Domenico Gisberti/Giovanni Maria Pagliardi; *Dionisio, ovvero La Virtù trionfante del Vizio* (1681) di Matteo Noris/Petronio Franceschini; *Penelope la casta* (1685) di M. Noris/C. Pallavicino; *Teodora Augusta* (1686) di A. Morselli/Domenico Gabrielli; *L'inganno regnante, ovvero L'Atanagilda regina di Gottia* (1688) di Giulio Cesare Corradi/M. A. Ziani; *Ottone* (1694) di Girolamo Frigimelica Roberti/[C. Pallavicino].

⁹³ Cfr. nota 176.

- *Iphide greca* (*1.2), Udine, Nuovo Teatro Contarini, 1672, con aggiunte di Gian Paolo Fusetti;
- *Iphide greca* (*1.4), Verona, Teatro dei Temperati, 1675, con aggiunte di Alessandro Spinazzari;⁹⁴
- *Iphide greca* (*1.5), Ancona, Teatro di Ancona, 1679, con aggiunte di G. B. Pasquini e prologo musicato da Nicola Borghese;
- *L'Enone schernita* (= *Helena rapita da Paride*) (*2.4), Verona, Teatro della Madonna del Popolo, 1680;
- *Helena rapita da Paride* (*2.5), Amsterdam, Teatro di Amsterdam, maggio 1681, con aggiunte di Pietro Antonio Fiocco;⁹⁵
- *Helena rapita da Paride* (*2.6), Hannover, Teatro di Hannover, 1681, libretto rifatto da Valente;
- *Helena rapita da Paride* (*2.8), Modena, Teatro Ducale, 1681, con intermezzi e prologo di G. B. Rosselli-Genesin;⁹⁶
- *Helena rapita da Paride* (*2.11), Venezia, Teatro Zane di S. Moisè, 1687, con aggiunte di Francesco Navarra;
- *Helena rapita da Paride* (*2.14), Braunschweig, Teatro di Braunschweig, 1708, libretto rifatto da Valente con musiche di Freschi e P. A. Fiocco;
- *Tullia superba* (*3.2), Reggio, Teatro della Comunità, 1679, libretto modificato da Ippolito Pratissoli;
- *Tullia superba* (*3.3), Bologna, Teatro del Pubblico, 1680, rimaneggiata forse da Giovanni Paolo Colonna;

⁹⁴ Secondo il libretto della sua opera *La più giusta vendetta contro i più crudi tiranni* (libr. di Pietro Antonio Bettanini, Vicenza, dicembre 1674) Spinazzari detto Bagiardo fu maestro di cappella a Vicenza nel 1674. L'affermazione non trova conferma in alcun documento vicentino; a Vicenza egli fece però rappresentare una sua opera e svolse attività impresariale.

⁹⁵ O. Jander suggerisce la possibilità che per la rappresentazione modenese del 1681 Alessandro Stradella abbia composto il prologo «Dal luminoso impero» per soprano e basso continuo su testo di autore non identificato: «From text of this prologue it is evident that the character represented here is the mythological Leda. She makes various references to Jove, to Sparta, and to her daughter Helen of Troy. The best known opera of this period on the subject of Helen of Troy was Domenico Freschi's *Helena rapita da Paride*, the libretto of which was written by A. Aureli. This opera, originally performed in Venice at the Teatro S. Angelo in 1677, was later produced at the Teatro Ducale in Modena in 1681, with a prologue and intermezzos by the Conte G. B. Rosselli. This prologue may have been composed for that production». E in nota: «Neither in the 1681 libretto for the Modenese production of Freschi's *Helena rapita da Paride*, nor in the manuscript score of that opera (Biblioteca Estense, Modena, MS Mus. F. 394), is any prologue included. This lack, however, in no way suggests that Stradella's *Dal luminoso impero* could not have been composed for that production». OWEN JANDER, *The Prologues and Intermezzos of Alessandro Stradella*, «Analecta Musicologica», VII, 1969, pp. 87-111:98-99.

⁹⁶ Nato a Venezia nel 1650 circa, Fiocco compose musica sacra e prologhi per opere di Lully, M. A. Ziani e Nicolaus Adam Strungk. Fu forse ad Hannover e quindi a Bruxelles. Alla rappresentazione data allo Stadsschouwburg di Amsterdam presero forse parte il cantante bolognese Matteo Batalje (Battaglia) e sua moglie. ROBERT EITNER, *Biographisch-Bibliographisches Quellen-Lexikon der Musiker und Musikgelehrten*, 10 voll., Leipzig, Breitkopf & Härtel, 1900, reprint Graz, Akademische Druck- und Verlagsanstalt, 1959-1960, s.v. *Fiocco Pietro Antonio*.

- *Sardanapalo* (*5.2), Venezia, Teatro Sant'Angelo, 1679, con aggiunte di prologo e di canzonette di Freschi;
- *L'onor vindicato o sia L'Armisia gran dinastessa di Tauris* (= *Sardanapalo*) (*5.3), Reggio, Teatro della Comunità, 1681;
- *Pompeo Magno in Cilicia* (*7.2), Bologna, Teatro Malvezzi, 1687, con aggiunte di Giacomo Antonio Perti;⁹⁷
- *Cesare trionfante* (*8.3), Bologna, Teatro Malvezzi, 1694, con modifiche;
- *Olimpia placata ovvero l'Amor vince lo sdegno* (= *Olimpia vendicata*) (*9.4), Parma, Teatro Ducale, 1687, con varianti nel libretto e musiche aggiunte da Bernardo Sabadini;
- *Olimpia vendicata* (*9.5), Bologna, Teatro Formagliari, 1688, con arie e recitativi aggiunti;
- *Olimpia vendicata* (*9.6), Fano, Teatro di Fano, 1688, con aggiunte e arie cambiate;
- *Amor vince lo sdegno* (= *Olimpia vendicata*)⁹⁸ (*9.7), Roma, Teatro Capranica, o Tordinona, 1692, con nuove arie di Alessandro Scarlatti e Francesco Gasparini;
- *Olimpia vendicata* (*9.8), Bologna, Teatro del Pubblico, 1694, con aggiunte e varianti;
- *Silla* (*13.2), Vicenza, Teatro di Vicenza, 1695, con eliminazione di scene e di versi;
- *Silla* (*13.3), Udine, Teatro Mantica, 1699, con eliminazione di scene e di versi;
- *Silla* (*13.4), Vicenza, 1710, con eliminazione di scene e di versi.

3.4. CRONOLOGIA DELLE RAPPRESENTAZIONI

I drammi musicali di Freschi furono rappresentati, oltre che a Venezia, in varie città della Repubblica: Piazzola, Vicenza, Rovigo, Bassano, Udine, Verona, Brescia, Bergamo. Al di fuori del territorio della Serenissima rappresentazioni ebbero luogo a Torino, Casale Monferrato, Pavia, Milano, Mantova, Livorno, Lucca, Siena, Ferrara, Bologna, Modena, Parma, Reggio Emilia, Ravenna, Ancona, Fano e forse anche a Roma e Napoli.⁹⁹ *L'Helena rapita da Paride* fu rappresentata anche ad Amsterdam, Hannover

⁹⁷ Secondo quanto afferma BUST, *Il Padre G. B. Martini* cit., p. 75: «[Perti] si prestò a musicare, componendone a nuovo parecchi pezzi, il «Pompeo Magno» del Freschi, e la «Teodora Augusta» del Gabrielli, ambedue rappresentate nel 1687».

⁹⁸ Cfr. FRANZ STIEGER, *Opernlexikon*, 2 voll., Tutzing, H. Schneider, 1975-1983, Aureli con modifiche di G. B. Lucini, 8 arie di Scarlatti e recitativi di Gasparini e GLORIA STAFFIERI, *Colligite Fragmenta. La vita musicale romana negli «Avvisi Marescotti» (1683-1707)*, Lucca, Libreria Musicale Italiana, 1990 («Musicalia», 1), p. 236.

⁹⁹ A Napoli alcuni drammi musicali di Freschi sono stati forse rappresentati sotto la direzione di Alessandro Scarlatti. ANNA MONDOLFI, s.v. *Neapel*, in *MGG* cit., 9, coll. 1307-1342: 1327: «Im Herbst 1683 verpflichteten die neuen Pächter des Teatro S. Bartolomeo, darunter der Maler Nicolo Vaccaro, eine Truppe von neun Sängern (darunter zwei Buffonisten «la Vecchia» und «per Gobbo»), fünf Instrumentalisten und einen Kopisten unter Leitung von Alessandro Scarlatti. Die Truppe began ihre Aufführungen] im Nov[ember] 1683, sie brachte ausser Werken Scarlatti solche von Pasquini, Legrenzi, Pallavicino, Severo de Luca, D. Freschi, Draghi, Sartorio, G. A. Perti, Giovanni Bononcini, Gasparini, Pollaroli, L. Manzo [Mancia], Aldrovandini und Filippo Maria Coltinelli, in der Regel mit den üblichen Veränderungen, nach Neapel [...]. Primi uomini der Truppe Scarlattis waren Giovanni Francesco Grossi (Siface) und dann Matteo Sassano (Matteuccio)».

e Braunschweig, come sembrano testimoniare i libretti pervenuti, e forse anche a Darmstadt.¹⁰⁰

Sulla base delle edizioni dei libretti e da documentazioni indirette si può stabilire con buona approssimazione il numero di rappresentazioni di ciascun dramma musicale (e dei suoi rifacimenti con aggiunte di altri compositori) che varia da una singola a 18 rappresentazioni: *Helena rapita da Paride* 17, *Tullia superba* 13, *Iphide greca*, *Sardanapalo* e *Olimpia vendicata* 8, *L'Incoronazione di Dario* 7, *Pompeo Magno in Cilicia* e *Silla* 4, *Giulio Cesare trionfante*, *La Circe*, *Gl'Amori d'Alidaura* e *L'Ermelinda* 3, *L'Amante muto loquace* 2, *Berenice vendicativa* e *Teseo tra le rivali* 1. Alcune riprese ebbero luogo anche a distanza di parecchi anni dalla prima rappresentazione. Altre rappresentazioni potrebbero aver avuto luogo, ma di esse non ci sono pervenute documentazioni.

La seguente cronologia, non definitiva, comprende i rifacimenti ed è stata ricostruita sulla base dei dati emersi dai libretti pervenuti, delle cronache teatrali, dei repertori operistici e di altre fonti secondarie. Qualche discrepanza nella datazione dei libretti deriva dall'uso veneziano di datarli a volte *more imperii* e a volte *more veneto*.¹⁰¹

CRONOLOGIA DELLE RAPPRESENTAZIONI

I titoli in maiuscolo corsivo si riferiscono alle prime rappresentazioni, quelli in minuscolo corsivo alle rappresentazioni successive (compresi i rifacimenti con aggiunte di altri compositori), quelli in tondo alle rappresentazioni delle quali si hanno notizie incerte o indirette o attestate dai libretti, ma la cui musica non è attribuibile con assoluta certezza a Freschi. Nella colonna di destra viene dato il numero degli esemplari dei libretti presenti in biblioteche italiane e straniere.

Data	Titolo	Città e teatro	Esempl. libr.
1671	<i>IPHIDE GRECA</i> (II atto)	Venezia, Teatro ai Saloni	16
1672	<i>Iphide greca</i> (II atto) ¹⁰²	Udine, Nuovo Teatro Contarini	7
1675	<i>Iphide greca</i> (II atto)	Ancona, Teatro di Ancona	1
	<i>Iphide greca</i> (II atto)	Verona, Teatro dei Temperati	1
1677	<i>HELENA RAPITA DA PARIDE</i>	Venezia, Teatro Sant'Angelo	16
	<i>Helena rapita da Paride</i> ¹⁰³	Venezia, Teatro Sant'Angelo	9
1678	L'Enone schernita (= Helena rapita da Paride)	Verona, Teatro di Verona	-

¹⁰⁰ Cfr. GIORGIO PESTELLI, *Il melodramma italiano nei territori tedeschi e negli altri paesi*, in AA. VV. *Musica in scena*, Torino, UTET, II, *Gli Italiani all'estero. L'opera in Italia e in Francia*, pp. 37-93.

¹⁰¹ L'anno *more veneto* iniziava il 1° marzo.

¹⁰² I tre compositori cui fa riferimento la premessa del libretto sono senza dubbio Partenio, Freschi e Sartorio.

¹⁰³ In base alla seconda impressione del libretto.

	Helena rapita da Paride	Bergamo, Teatro di Bergamo	1
	<i>TULLIA SUPERBA</i>	Venezia, Teatro Sant'Angelo	24
1679	<i>LA CIRCE</i>	Venezia, Teatro Sant'Angelo	20
	La Circe ¹⁰⁴	Piazzola, Teatro Grande (?)	-
	<i>Iphide greca</i> (II atto)	Ancona, Teatro d'Ancona	4
	<i>SARDANAPALO</i>	Venezia, Teatro Sant'Angelo	17
	<i>Sardanapalo</i>	Venezia, Teatro Sant'Angelo	13
	<i>Tullia superba</i>	Reggio, Teatro della Comunità	4
1680	<i>L'AMANTE MUTO LOQUACE</i>	Piazzola, Secondo Teatro	5
	<i>GL'AMORI D'ALIDAURA</i>	Piazzola, Secondo Teatro	8
	<i>BERENICE VENDICATIVA</i>	Piazzola, Teatro Grande	13
	<i>L'Enone schernita</i> (= <i>Helena rapita da Paride</i>)	Verona, Teatro Madonna del Popolo	4
	<i>L'ERMELINDA</i>	Piazzola, Secondo Teatro	1
	<i>Iphide greca</i> (II atto)	Napoli, Teatro S. Bartolomeo	2
	<i>Tullia superba</i> ¹⁰⁵	Bologna, Teatro del Pubblico	4
	<i>Tullia superba</i>	Brescia, Teatro dell'Accademia	1
	<i>Tullia superba</i>	Milano, Teatro Regio	1
	<i>Tullia superba</i>	Verona, [Teatro dei Temperati]	1
1681	Helena rapita da Paride	Amsterdam, Stadsschouwburg	2
	<i>Helena rapita da Paride</i> ¹⁰⁶	Hannover, Teatro di Hannover	1
	Helena rapita da Paride	Milano, Teatro Regio	2
	<i>Helena rapita da Paride</i>	Modena, Teatro Ducale	3
	L'onor vindicato o sia l'Armisia gran dinastessa di Tauris (= <i>Sardanapalo</i>)	Reggio, Teatro della Comunità	7
	<i>POMPEO MAGNO IN CILICIA</i>	Venezia, Teatro Sant'Angelo	18
	<i>Sardanapalo</i>	Verona, Teatro dei Temperati	1
	<i>Tullia superba</i>	Siena, Teatro di Siena	1
1682	L'Amante muto loquace	Piazzola, Secondo Teatro	-
	<i>La bugia regnante</i> (= <i>Iphide greca</i>)	Venezia, Teatro di Cannaregio	10

¹⁰⁴ *Codice Cicogna*, n. 2991.

¹⁰⁵ MARIA GRAZIA ACCORSI, *Amore in dialetto: i melodrammi in bolognese dalla fine del Seicento*, in *Opera & Libretto*, II, Firenze, Olschki, 1993, pp. 35-66: 40-41: «Il teatro pubblico, quello cosiddetto di Sala, sede concessa solitamente dalle autorità ai comici ma anche a buffoni e saltimbanchi o per giochi collettivi, viene aperto all'opera dietro richiesta di un gruppo di cantanti e dei loro patrocinatori esclusi dal teatro Formagliari. Il primo spettacolo nel carnevale 1680 fu un'opera eroica, la *Tullia superba*, di Antonio Medolago con musica di Domenico Freschi (sostanzialmente rimaneggiata da Giovanni Paolo Colonna, maestro della Cappella di S. Petronio), un grande successo ottenuto forse anche per circostanze oppostive e polemiche, cui seguirono nell'anno altre opere».

¹⁰⁶ GIORGIO PESTELLI, *Trionfo barocco e Illuminismo alle corti europee*, in *Storia dell'opera cit.*, I, tomo II, *L'opera in Italia*, p. 54: «[Nicolò] Montalbano firmò la dedica anche della seconda opera data nel 1681 per Sofia Amalia, la *Helena rapita* (già data a Venezia nel 1677), libretto di Valenti, musica (probabilmente) di Giovanni Domenico Freschi e macchine sceniche di Hieronymus Sartorio».

	La Circe ¹⁰⁷	Venezia, Teatro SS. Giovanni e Paolo	-
	<i>L'Ermelinda</i>	Piazzola, Secondo Teatro	3
	<i>GIULIO CESARE TRIONFANTE</i>	Venezia, Teatro Sant'Angelo	14
	<i>OLIMPIA VENDICATA</i>	Venezia, Teatro Sant'Angelo	18
	<i>Il Sardanapalo</i>	Mantova, Teatro Madonna del Popolo	1
	La Tullia (= Tullia superba)	Casale Monferrato, Teatro di Casale	1
	Tullia superba	Lucca, Teatro di Lucca	1
1683	<i>Helena rapita da Paride</i>	Lucca, Teatro di Lucca	4
	Iphide greca (II atto)	Milano, Teatro Regio	1
	Sardanapalo	Pavia, Nuovo Teatro	3
	<i>SILLA</i>	Venezia, Teatro Sant'Angelo	15
1684	Helena rapita da Paride ¹⁰⁸	Bassano, Teatro in Palazzo Pretorio	-
	<i>L'INCORONATIONE DI DARIO</i>	Venezia, Teatro Sant'Angelo	17
	L'Incoronazione di Dario ¹⁰⁹	Udine, Teatro Mantica	-
	<i>Olimpia vendicata</i>	Pavia, Teatro Novo	1
	Pompeo Magno in Cilicia ¹¹⁰	Venezia, ?	-
	Sardanapalo ¹¹¹	Venezia, Teatro Sant'Angelo	-
1685	<i>Gl'Amori d'Alidaura</i>	Piazzola, Secondo Teatro	4
	L'Ariobarzane (= Sardanapalo)	Udine, Teatro Mantica	1
	<i>Dario (= L'Incoronazione di Dario)</i>	Venezia, Teatro Sant'Angelo	11
	L'Enone schernita (= Helena rapita da Paride)	Mantova, Teatro di Mantova	-
	<i>L'Ermelinda</i>	Piazzola, Secondo Teatro	3
	<i>TESEO TRA LE RIVALI</i>	Venezia, Teatro Sant'Angelo	18
	<i>Tullia superba</i> ¹¹²	Bassano, Teatro in Palazzo Pretorio	1
1686	<i>Gl'Amori d'Alidaura</i>	Piazzola, Secondo Teatro	-

¹⁰⁷ ALLACCI, *Drammaturgia* cit., col. 192: «Da alcuni si crede che, nell'anno 1682 sia anche stato replicato per secondo nel Teatro de' S.S. Gio. e Paolo; ma nel Libro «Glorie della Poesia e della Musica» si legge il contrario a c. 97».

¹⁰⁸ La rappresentazione è citata soltanto in *MGG*.

¹⁰⁹ Secondo GIOVANNI MOCENIGO jr., *I teatri moderni di Vicenza dal 1650 al 1800 o dei due distrutti teatri di Piazza e delle Garzerie*, Per Nozze Cibebe-Pigatti, Bassano, S. Pozzato, 1894, pp. 26-27.

¹¹⁰ Secondo GASPARELLA, *I musicisti vicentini* cit., pp. 25-27 e FÉTIS, *Biographie universelle* cit., pp. 330-331.

¹¹¹ Secondo FÉTIS, *Biographie universelle* cit., pp. 330-331.

¹¹² ZERBINO LUGO, *Antichità di Bassano*, ms. vol. III, c. 153v e vol. XII, c. 366, Bassano, Biblioteca del Museo Civico, cit. da MANCINI - MURARO - POVOLEDO, *I Teatri del Veneto* cit., II, *Verona Vicenza Belluno e il loro territorio*, p. 292, riporta la seguente notizia del cronista locale Mario Sale: «Faccio memoria dell'anno 1684 [recte 1685] come si legge nel libretto a stampa fu fatta l'opera in musica nel Sallon del Palazzo Pretorio all'uso di Venezia, con il suo Teatro che parmi si recitasse per due anni, per la quale furono condotti musici da Paesi lontani, con spesa non ordinaria; questa fu di molto pregiudizio al Popolo Bassanese, prima perché si perdeva il tempo, e forse anco con offesa di Dio, e poi il soldo che andava fuori alla patria, essendo forestieri quel-

	L'Enone schernita (= Helena rapita da Paride)	Ravenna, Teatro Pubblico	1
	L'Incoronazione di Dario ¹¹³	Bologna, Teatro Malvezzi	4
	Olimpia vendicata ¹¹⁴	Livorno, Teatro di Livorno	2
1687	<i>Helena rapita da Paride</i>	Venezia, Teatro Zane di S. Moisè	12
	<i>Pompeo Magno in Cilicia</i>	Bologna, Teatro Malvezzi	4
	<i>Pompeo Magno in Cilicia</i> ¹¹⁵	Venezia, Teatro Sant' Angelo	-
	<i>Olimpia placata ovvero l'Amor vince lo sdegno (= Olimpia vendicata)</i>	Parma, Novissimo Teatro Ducale	5
1688	L'Incoronazione di Dario	Milano, Teatro Regio	2
	Olimpia vendicata	Bologna, Teatro Formagliari	4
	<i>Olimpia vendicata</i>	Fano, Teatro di Fano	2
	Tullia superba	Udine, Nuovo Teatro Mantica	1
1689	<i>Il Dario (= L'Incoronazione di Dario)</i>	Vicenza, Teatro Novissimo	3
1690	Giulio Cesare trionfante	Vicenza, Nuovo Teatro di Piazza	2
1692	Amor vince lo sdegno ovvero l'Olimpia placata (= Olimpia vendicata)	Roma, Teatro Capranica o Tordinona	5
1694	<i>Cesare trionfante (= Giulio Cesare trionfante)</i>	Bologna, Teatro Malvezzi	8
	Olimpia vendicata	Bologna, Teatro del Pubblico	3
	Tullia superba ¹¹⁶	Torino, Teatro Bormioli	3
1695	<i>Silla</i>	Vicenza, Teatro Nuovo di Piazza	1
1696	Le gelosie amorose di Paride et Enone (= Helena rapita da Paride)	Rovigo, Teatro Campagnella	5
1699	<i>Silla</i> ¹¹⁷	Udine, Teatro Mantica	1
1700	L'Incoronazione di Dario	Torino, Teatro Regio	-
1703	Le gelosie di Paride e d'Ennone (= Helena rapita da Paride)	Verona, Teatro di Verona	1
1708	<i>Elena rapita da Paride</i>	Braunschweig, Teatro di Braunschweig	1
1710	<i>Silla</i>	Vicenza, Teatro di Vicenza	1
1724	Tullia superba	Torino, Teatro Bormioli	-

li che recitavano e che finiti il carnevale partivano con il danaro avanzato: onde restar poi sospesa e finalmente, in certa occasione di allegrezza per alcune Vittorie fu detto Teatro per musica dal Popolo levato, e portati in piazza li materiali che erano tutti di legno abbruciati; e così terminò e andò tutto in cenere».

¹¹³ Forse con musiche di G. A. Perti.

¹¹⁴ Con musiche aggiunte di Francesco Gasparini e Francesco Bianchi. Potrebbe trattarsi della rappresentazione dell'omonimo dramma musicale di A. Scarlatti.

¹¹⁵ Secondo GASPARELLA, *I musicisti vicentini* cit., pp. 25-27.

¹¹⁶ MERCEDES VIALE FERRERO, "Herói" e "Comici" sulle rive dell'Eridano, in *Venezia e il melodramma nel Settecento*, a cura di Maria Teresa Muraro, Firenze, Olschki, 1978 e 1981, («Studi di musica veneta», 6), I, pp. 199-235: 204-205 e *Repliche a Torino di alcuni melodrammi veneziani e loro caratteristiche*, in *Venezia e il melodramma nel Seicento* cit., pp. 145-172.

¹¹⁷ Secondo GASPARELLA, *I musicisti vicentini* cit., pp. 25-27.

Di una rappresentazione non datata a Piazzola de *L'Incoronazione di Dario* riferisce l'Olivieri nel *Codice Cicogna*, n. 2550.¹¹⁸

3.5. I LIBRETTI

La trama di un dramma per musica veneziano del Seicento è generalmente costruita attorno ad una complicata vicenda amorosa che si svolge, con poco rispetto per la verosimiglianza, secondo un prevedibile decorso che conduce all'immane lieto fine.¹¹⁹ Anche il gusto per il meraviglioso, il fantastico e il soprannaturale aveva un ruolo notevole nelle trame dei libretti veneziani del Seicento; si può anzi dire che questi elementi erano spesso fonte d'ispirazione per il librettista che non esitava ad usare espedienti di vario genere per assecondare il gusto degli spettatori e dei committenti.

Le unità aristoteliche di tempo, luogo e azione non erano vincolanti e gli evidenti anacronismi presenti nel libretto non suscitavano negli spettatori il benché minimo stupore; il fatto, ad esempio, che nel *Pompeo Magno in Cilicia* (II:16) Aurindo (in realtà Sicandro) canti «a la spinetta» era accettato tranquillamente.¹²⁰

Hellmuth Christian Wolff¹²¹ individuò nell'opera veneziana della seconda metà del Seicento tre generi, *eroico*, *eroicomico* e *comico*, e assegnò le opere di Freschi al genere eroicomico. Si tratta di un genere ibrido, basato cioè su un soggetto eroico che contiene elementi comici non sempre strettamente correlati con la trama principale. Nei drammi musicali di Freschi si trovano infatti, accanto a personaggi mitologici, eroici e patetici, villani, bifolchi, il vecchio ridicolo, il miles gloriosus e il servo astuto che, come Tersite nel *Sardanapalo*, parla una lingua furbesca o in dialetto.

¹¹⁸ Cfr. nota 71.

¹¹⁹ Sulla *fabula* o intreccio, ossia l'insieme delle azioni drammatiche nel loro susseguirsi logico e cronologico, si veda ANNA LAURA BELLINA, *L'ingegnosa congiunzione: melos e immagine nella "favola" per musica*, Firenze, Olschki, 1984.

¹²⁰ HENRY PRUNIÈRES, *I libretti dell'opera veneziana nel secolo XVII*, «La rassegna musicale», III, 1930, pp. 441-448: «D'altronde ci si chiede a che cosa tendesse questo sforzo d'immaginazione quando si consideri la difficoltà con cui un pubblico segue un'azione cantata, anche semplice, appare evidente che nella sala i tre quarti degli spettatori, nonostante il libretto ch'essi decifravano al lume del loro 'cerino', non potevano capir nulla di ciò che avveniva sulla scena, soprattutto se si tien conto del fatto che le donne erano assai poco numerose in teatro e che i castrati rappresentavano tanto gli eroi quanto le eroine». L'opinione di Prunières ci sembra condivisibile solo in parte. Lo stesso autore riconosce infatti che «nell'espressione dei sentimenti amorosi, anche sacrificando volentieri al marinismo e a una preziosità affettata, essi [i librettisti] trovano talora accenti commoventi e che s'accordano bene alla musica. Spesso danno pure prova d'immaginazione e d'istinto sicuro dell'effetto scenico. [...] Presso tutti questi poeti non ha più alcuna importanza la pittura dei caratteri che era la preoccupazione d'un Busenello o anche di un Badoero, stilizzati da Monteverdi».

¹²¹ HELLMUTH CHRISTIAN WOLFF, *Die venezianische Oper in der zweiten Hälfte des 17. Jahrhunderts. Ein Beitrag zur Geschichte der Musik und des Theaters im Zeitalter des Barocks*, Berlin, O. Elsner, 1937, («Theater und Drama», Bd. 7), reprint Bologna, Forni, 1975. Ivanovich in una lettera al compositore Giovanni Maria Pagliardi afferma che il soggetto patetico è l'anima del dramma e ancora che «il genio di questa Città inclina che l'eroico sia grave, ma vivace, il patetico non soverchiamente languido, ed il giocoso tutto brio, ma facile». IVANO CAVALLINI, *Questioni di stile e struttura del melodramma nelle lettere di Cristoforo Ivanovich*,

Alcune scene considerate scabrose o immorali, come i denudamenti nell'*Olimpia vendicata* (I:4), in terraferma e al di fuori dei territori della Repubblica, a causa dell'applicazione di una severa censura, venivano attenuate, il che comportava modifiche alla trama o dei cambiamenti delle relazioni di parentela tra i personaggi.¹²²

Alcuni dei librettisti di Freschi furono tra i più noti dell'epoca e operarono, oltre che a Venezia, in altre città italiane e straniere: Nicolò Minato,¹²³ *Iphide greca*; Aurelio Aureli,¹²⁴ *Helena rapita da Paride*, *Olimpia vendicata*, *Pompeo Magno in Cilicia* e *Teseo tra le rivali*; Cristoforo Ivanovich da Budva,¹²⁵ *La Circe*; Carlo Maderni, *Sardanapalo*; Nicolò Leonardi, *L'Amante muto loquace*; Francesco Maria Piccioli,¹²⁶ *L'Ermelinda* e *Gl'Amori d'Alidaura*; Giorgio Maria Rappardini,¹²⁷ *Berenice vendicativa*; Antonio Medolago fiorentino, *Tullia superba*; il barone fiorentino Luigi Orlandi, *Giulio Cesare trionfante*; Andrea Rossini, *Silla*; Adriano Morselli,¹²⁸ *L'Incoronazione di Dario*.

in *Giovanni Legrenzi e la Cappella Ducale di San Marco. Atti dei convegni internazionali di studi Venezia, 24-26 maggio 1990-Clusone, 14-16 settembre 1990*, a cura di Francesco Passadore e Franco Rossi, Firenze, Olschki, 1994, («Quaderni della Rivista italiana di musicologia», 29), pp. 185-199: 195.

¹²² Ad esempio nella rappresentazione bolognese del 1694 del *Giulio Cesare trionfante* la donna concupita dal protagonista da moglie diviene sorella di Sempronio Gracco. Cfr. PAOLO FABBRI, *Il secolo cantante. Per una storia del libretto d'opera nel Seicento*, Bologna, Il Mulino, 1990, p. 324.

¹²³ N. Minato (Bergamo ca. 1630-Vienna post 1698) fu Accademico Imperfetto, avvocato, impresario del Teatro San Salvatore. Come librettista fu attivo a Venezia e poi a Vienna in qualità di poeta cesareo. Scrisse circa 170 lavori tra drammi musicali e oratori. I suoi libretti, come la maggior parte dei libretti veneziani del periodo, contengono intrecci inverosimili e al limite dell'assurdo.

¹²⁴ A. Aureli (Murano prima metà 17 sec.-Venezia post 1708), attivo a Venezia, Vienna e Parma, è autore di una cinquantina di libretti. I soggetti preferiti da Aureli sono quelli mitologici, romanzeschi e pseudostorici. All'inizio ligio alle convenzioni dell'opera veneziana nei lavori più maturi manifestò la tendenza a ridurre il numero dei personaggi, a semplificare gli intrecci e a far uso di ricercatezze metriche. I suoi libretti furono posti in musica tra gli altri da F. Cavalli, T. Albinoni, F. Gasparini, C. Grossi, G. F. Haendel, C. Pallavicino, i due Ziani e altri compositori.

¹²⁵ C. Ivanovich da Budva (Budva 1628-Venezia 1688), cronista e librettista dalmata, canonico di S. Marco, fu membro dell'Accademia Delfica veneziana e in rapporto con l'Accademia Filarmonica e l'Accademia dei Temperati veronesi. Scrisse alcuni lavori di carattere storico e celebrativo e un esiguo numero di libretti tra cui quello de *La Circe*. Lasciò un catalogo di drammi musicali rappresentati a Venezia dal 1637 al 1681 (continuato poi fino al 1687 nella seconda ediz.), *Memorie teatrali di Venezia* cit., che costituisce una preziosa fonte d'informazioni, ma non sempre attendibili, sull'opera veneziana del periodo. Sui libretti di Ivanovich si veda IVANO CAVALLINI, *Questioni di stile e struttura del melodramma* cit. e ANNA LAURA BELLINA, *Brevità, frequenza e varietà. Cristoforo Ivanovich librettista e storico dell'opera veneziana*, «Musica e Storia», VIII, n. 2, pp. 367-390: 384-385.

¹²⁶ Il dottor F. M. Piccioli (Padova 17 sec.-ivi 17 sec.) scrisse per Freschi i libretti de *L'Ermelinda*, de *Gl'Amori d'Alidaura*, delle cantate eseguite a Piazzola e dell'oratorio *Clotilde*. È inoltre autore de *L'Orologio del piacere* che descrive i festeggiamenti per il soggiorno a Piazzola del duca Ernesto Augusto di Brunswick-Lüneburg. Cfr. nota 82.

¹²⁷ G. M. Rappardini (Bologna 1660-Mannheim 1726): fu attivo a Düsseldorf e a Mannheim. La *Berenice vendicativa* sembra essere la sua unica opera destinata alle scene italiane.

¹²⁸ A. Morselli (Venezia 17 sec.-ivi 1691/2) fu attivo a Venezia tra il 1679 e il 1692. È autore di una ventina di libretti. All'inizio autore di drammi eroicomici si dedicò successivamente all'opera seria come librettista del Teatro Grimani di S. Giovanni Grisostomo. Il libretto de *L'Incoronazione di Dario* fu musicato tra gli altri anche da Vivaldi (Venezia, Teatro Sant'Angelo, 1717).

Di soggetto mitologico sono i libretti dell'*Iphide greca*, ispirato al IX libro delle *Metamorfosi* di Ovidio;¹²⁹ *Helena rapita da Paride*, tratto dall'*Iliade* e dall'*Odissea*; *Teseo tra le rivali*; *La Circe* (*Odissea*, libro X); *Berenice vendicativa*, regina egiziana le cui vicende sono state cantate da Callimaco e da Catullo e nella *Bérénice* di Corneille (1657) e di Racine (1670). *Il Cittadino amante della patria ovvero Il Tello* che fa seguito alla *Berenice vendicativa* si articola in tre brevi azioni nel corso dei quali l'Onore, l'Interesse e l'Amore della patria tentano di distogliere Tello dai suoi ozi campestri, simbolo dei tranquilli soggiorni dei nobili ospiti della villa di Piazzola.

Dalla storia persiana è tratto l'argomento de *L'Incoronazione di Dario* («invenzione unita alla storia»)¹³⁰ e da quella assira il *Sardanapalo*, da identificarsi secondo Diodoro Siculo nella figura leggendaria di Assurbanipal ultimo re assiro, mentre dalla storia romana sono tratti gli argomenti dei seguenti libretti: *Pompeo Magno in Cilicia*, ispirato alle vicende dell'uomo politico e generale romano, tratto forse dalle *Vite parallele* (Agesilao-Pompeo) di Plutarco o dai *Pharsalia* di Lucano, *Giulio Cesare trionfante* sulla guerra tra Parti e Romani, *Tullia superba* e *Silla*, forse dalle *Vite parallele* (Lisarco-Silla) di Plutarco. Pseudo-storico è l'argomento de *L'Ermelinda* che si svolge a Tebe e quello de *Gl'Amori d'Alidaura* di ambientazione romana.

Di soggetto amoroso e a lieto fine sono i libretti dell'*Olimpia vendicata*, tratto liberamente dall'*Orlando furioso* (canti IX-XI) dell'Ariosto,¹³¹ e de *L'Amante muto loquace*, la cui ambientazione ricorda il Loco delle Vergini di Piazzola e nel quale agisce un personaggio che si finge muto, anticipatore del servo muto dell'opera napoletana.

3.6. LA MUSICA

Le componenti stilistiche presenti nella produzione teatrale di Freschi sono quelle impiegate dagli altri compositori veneziani dell'epoca. Simili sono le forme vocali e strumentali, il trattamento delle voci, degli strumenti e l'armonia.

L'organico strumentale impiegato da Freschi comprende generalmente: due violini, una o due viole e gli strumenti del basso continuo (il violone e il clavicembalo). A questo organico si aggiungono talvolta una o due violette, il violoncino, la tromba impiegata nelle sinfonie e nelle arie di guerra (v. oltre) e l'organo. Nelle rappresentazioni di

¹²⁹ Sul significato delle *Metamorfosi* ovidiane nei libretti d'opera secenteschi si veda SIMON HARRIS, *The Significance of Ovid's Metamorphoses in Early Seventeenth-Century Opera*, «The Music Review», February 1988, 48, n. 1, pp. 12-20.

¹³⁰ Sui soggetti di ambientazione persiana si veda: ANGELO MICHELE PIEMONTESE, *Persia e Persiani nel dramma per musica veneziano*, in *Opera & Libretto* cit., pp. 1-34.

¹³¹ A. Aureli nella premessa del libretto scrive: «Il tradimento fatto da Bireno in amore ad Olimpia, fu invenzione del famoso Ariosto. La vendetta fatta da la medesima contro il traditore suo amante è capriccio della mia debile penna». Cfr. ELLEN ROSAND, *Orlando in Seicento Venice: The road not taken*, Austin, University of Texas, 1984, pp. 87-104, che rileva come il poema ariostesco sia stata la fonte di poche trame operistiche veneziane; tra queste quelle di *Bradamante* (1650), *Angelica in India* (1656) di Pier Paolo Bissari e il *Medoro* (1658) e l'*Olimpia vendicata* di A. Aureli.

Piazzola erano impiegati anche altri strumenti, ad esempio per la rappresentazione del *Dario* di Freschi:

[...] moltissime Figlie suonavano il Violino e Violino piccolo, la Viola, e Viola d'Amore, quella da braccio, quella da gamba, il Basso di Viola, la Viola bastarda, la Viola Fagotto, quella di Bordone, l'Arciviola, il Liuto, La Chiterna e l'Arciliuto, il Chitarrone, il Salterio, il Cembalo piccolo, la Cetra, il Virginale, la Spinetta, il Regale, Trombe, Tromboni, Corni e Cornetti dei migliori fabbricanti, da Amati a Magini, dai Guarnieri ai Bergonzi, da Montagna [Montagnana] agli Steiner [Stainer] ecc. ecc. dal Cristoforo Padovano al Spinetta [?], Italiani e Francesi.¹³²

e in particolari occasioni:

Le virtuose fanciulle e i signori virtuosi abbondavano in quel nobilissimo Teatro ove erano distribuiti centinaia di esecutori virtuosissimi, Trombetti, Tamburini, Alfieri con Trombe corte, Trombe lunghe, Flauti grandi, Strumenti turcheschi, concertini di Flautini, Spinetta, organo, cetra, viole piccole, viole alte, viole d'amore, violini, violoni, chitarroni, clavicembali, contrabassi di viola, chitarre, organo regale, corni da caccia etc., etc.¹³³

E ancora nella *Berenice vendicativa* (I:2), mentre passa il trionfo si odono, in successione, un coro di trombe, uno di tamburi, uno di trombe lunghe, uno di flauti grandi, uno di sei bastoni (?), uno di flautini e uno di cembali.

La voce impiegata più di frequente è quella di soprano; spesso non solo il protagonista ma anche diversi personaggi cantano con voce di soprano. In *Helena rapita da Paride* su 86 brani solistici 69 sono per soprano, 3 sono duetti per due soprani, 9 sono le arie per basso e 5 quelle per tenore; ne deriva una sonorità d'insieme alquanto monocorde ma evidentemente apprezzata dal pubblico dell'epoca.¹³⁴

¹³² OLIVIERI, *Enciclopedia morale et civile nel Codice Cicogna* n. 2550 cit.

¹³³ *Codice Cicogna*, n. 2550 e 2991 cit. Questo elenco, come il precedente, è esageratamente lungo considerando il numero ridotto di strumenti presenti di solito nelle partiture; tuttavia la prassi esecutiva dell'epoca ammetteva di volta in volta l'impiego di tutti gli strumenti citati.

¹³⁴ Dagli elenchi presenti nei libretti sono stati ricostruiti i cast di alcune rappresentazioni dei drammi musicali di Freschi tra i quali figurano i nomi di alcuni cantanti tra i più famosi dell'epoca.

- *Tullia superba* (Reggio, Teatro della Comunità, 1679): Isabella Buffagnotti di Bologna, (Gerilbo ?), Vittorio Cirlini di Reggio, tenore (Aureliano), Francesco Draghi, soprano (Sesto Tarquinio), Laura Teresa Rossi di Bologna, soprano (Tullia), Sebastiano Rota, contralto (Curzia), Giuseppe Maria Segni detto Finalino, tenore (Floro), Margherita Selicoli (Salicola, Salicoli), una delle più famose cantanti della fine del Seicento, soprano (Domizia).

- *L'onor vindicato o sia L'Armisia gran dinastessa di Tauris (= Sardanapalo)*, (Reggio, Teatro della Comunità, 1681): Antonio Pietro Galli detto Cottino o Cottini, soprano (Sardanapalo), Giovanni Francesco Grossi detto Siface (1653-1697), tenore (Arbace), Girolamo Mellara di Reggio (Mellari), tenore (Tersite), Anna Maria Menarini di Bologna detta Manarina, soprano (Nicea), Marc'Antonio Origoni (Urigoni, Orrigoni), soprano (Beleso), Laura Teresa Rossi di Bologna, soprano (Armisia), Sebastiano Rota, contralto (Dirce).

- *L'Incoronazione di Dario* (Bologna, Teatro Malvezzi, 1686): Angiola Cecchi soprano (Statira), Giovanni Maria Ferrari, contralto (Arpago), Anna Maria Gulmanelli di Bologna, soprano (Argene), Camillo Masetti, tenore (Niceno), Marc'Antonio Origoni (Urigoni), soprano (Dario), Giustina Paghetti di Bologna, soprano

Il lessico armonico è assai limitato, essendo costituito essenzialmente da triadi e dagli accordi di settima di dominante e di sopratonica, e le modulazioni sono effettuate soltanto ai toni vicini. Gli effetti tensivi derivano principalmente da dissonanze dovute a ritardi e appoggiature. La ricorrenza di formule d'accompagnamento stereotipate, i ritmi poco differenziati, i giri armonici di breve respiro e le curve melodiche convenzionali ingenerano talvolta una certa monotonia. Negli atti e nelle scene i brani si succedono in tonalità anche relativamente lontane e senza un preciso piano tonale. Semplici procedimenti imitativi sono talvolta presenti nei pezzi vocali d'insieme, nelle sinfonie e nei ritornelli.

Tra i numerosi esempi di *topoi* teatrali convenzionali presenti nei drammi musicali di Freschi citiamo soltanto:

- le arie di guerra, con o senza tromba, in *Tullia superba* (I:16) senza tromba, *Sardanapalo* (I:14) e (III:17) con tromba, *Berenice vendicativa* (III:4) con 2 violini o 2 trombe, *Pompeo Magno in Cilicia* (I:8) senza tromba, (III:11 e III:ultima) con tromba, *L'Incoronazione di Dario* (I:8) con tromba;¹³⁵
- il lamento in *Sardanapalo*, su basso ostinato o quasi ostinato (II:18, III:9), *Berenice vendicativa* (II:12), *Olimpia vendicata* (III:4) *L'Incoronazione di Dario* (II:19);¹³⁶
- l'aria di furore o d'ira in *Tullia superba* (I:14), *Pompeo Magno in Cilicia* (I:18), *L'Amante muto loquace* (II:8);
- l'aria di sdegno in *Tullia superba* (I:10);
- l'aria della pazzia in *Helena rapita da Paride* (II:11);¹³⁷
- l'aria di vendetta in *Helena rapita da Paride* (III:10), *Olimpia vendicata* (III:3), *L'Incoronazione di Dario* (II:7).

(Alinda), Bernardo Pasoli (o Pascoli), soprano (Oronte), Giacomo [Cesare?] Predieri di Bologna, soprano (Floro).

- *Pompeo Magno in Cilicia* (Bologna, Teatro Malvezzi, 1687): Angiola Biancolelli, soprano (Aspasia), Pier Antonio Fontana, tenore (Emilio), Giuseppe Marsigli (Marsiglio, Marsili) di Bologna, soprano (Pompeo Magno), Camillo Moretti di Reggio, basso (Olcade), Diana Testi di Bologna, soprano (Erisbe), Nicolò Zanardi, soprano (Alimene), Anna Maria Gulmanelli di Bologna, soprano (Gemmira), Giacomo [Cesare?] Predieri di Bologna, soprano (Eurillo), Antonio Maria Rinaldi, contralto (Sicandro).

¹³⁵ L'aria con una o due trombe (di solito in Re) fu introdotta nell'opera veneziana verso il 1670. Sinfonie e arie con trombe si trovano ad esempio nel *Medoro* di Aureli/Lucio e nel *Totila*, di Noris/Legrenzi. Si veda su questo argomento EDWARD TARR – THOMAS WALKER, «*Bellici carmi, festivo fragor*». *Die Verwendung der Trompete in der italienischen Oper des 17. Jahrhunderts*, «Hamburger Jahrbuch für Musikwissenschaft», («Studien zur Barockoper»), Bd. 3, pp. 143-203, Hamburg, K. D. Wagner, 1978.

¹³⁶ ROSAND, *Opera in Seventeenth-Century Venice* cit., cap. 12, pp. 361-386 e della stessa, *The Descending Tetrachord: An Emblem of Lament*, «The Musical Quarterly», LXV/3, 1979, pp. 346-359. Dal punto di vista musicale il lamento si caratterizza per il tetracordo discendente nel basso, il modo minore, la ripetizione di parole, le progressioni melodiche, le dissonanze e le durezza armoniche dovute a ritardi e sincopi, l'accordo finale della frase, sulla tonica, che coincide con il primo della frase successiva, il ritmo ternario, l'andamento lento e l'accompagnamento affidato soprattutto agli archi.

¹³⁷ ROSAND, *Opera in Seventeenth-Century Venice* cit., pp. 359-360 ed esempi 75a-b a pp. 620-621.

3.6.1. LA STRUTTURA DEGLI ATTI E DELLE SCENE

Tutti i drammi musicali di Freschi si dividono in tre atti di dimensioni grosso modo equivalenti, introdotti in alcuni casi da sinfonie e conclusi con balli. A prescindere dal tipo di soggetto lo svolgimento della trama segue in genere questo percorso: nel primo atto viene delineata la situazione di partenza, gli antefatti e gli eventi collaterali; l'atto termina in un momento in cui l'esito della vicenda appare incerto e l'azione è sospesa. La situazione si complica nel secondo atto e l'azione, con un crescendo di tensione drammatica, raggiunge il culmine nel terzo atto per risolversi verso la fine dell'atto, se non addirittura nell'ultima scena.¹³⁸

La successione dei recitativi e dei brani nello stile dell'aria negli atti e nelle singole scene dipende ovviamente dal libretto del quale la partitura ricalca la struttura,¹³⁹ anche se quasi mai le strutture formali del libretto e della partitura sono perfettamente sovrapponibili, nemmeno nel libretto e nella partitura della prima rappresentazione.¹⁴⁰

3.6.2. I BRANI VOCALI SOLISTICI E I RECITATIVI

Nelle partiture di Freschi il termine aria è impiegato in senso generico per indicare un brano vocale solistico per una o due voci accompagnato dal solo basso continuo o da strumenti e talvolta con strumenti obbligati. Il numero delle arie varia, a seconda delle dimensioni degli atti, dalle trenta de *L'Amante muto loquace* alle ottanta dell'*Helena rapita da Paride*. Su un totale di 536 brani solistici (arie, duetti, ecc.) 118, poco più di un quarto, sono con strumenti e 418 sono accompagnati dal solo basso continuo. Il dramma musicale che presenta in proporzione il maggior numero di brani vocali con strumenti è la *Tullia superba*, 35 contro 42 con il solo basso continuo; il minor numero di brani con

¹³⁸ *Ibidem*, cap. 11.

¹³⁹ Sui molteplici e complessi aspetti della drammaturgia musicale si veda CARL DAHLHAUS, *Drammaturgia dell'opera italiana*, in *Storia dell'opera italiana*, a cura di Lorenzo Bianconi e Giorgio Pestelli, parte II, *I sistemi*, 6, *Teorie e tecniche, immagini e fantasmi*, Torino, EDT, 1988, pp. 79-162 e ROSAND, *Opera in Seventeenth-Century Venice* cit., pp. 198-220.

¹⁴⁰ Sulla relazione tra il libretto e la partitura Ellen Rosand scrive (*Ibidem*, pp. 210-211): «Librettos enjoyed an independent existence as printed texts. Scores did not; they were working documents, tied to the facts and moments of performance. Whereas it was to the librettist's advantage to distinguish between the composition and rehearsal stage in the development of his text, such a distinction was hardly relevant to the composer, for whom the two stages merged in the normal process of composition. Indeed, composition was not considered complete until the work had been readied for performance; the composer's presence at rehearsal was an integral part of his contract. [...] Although composer's scores are never as explicit as printed librettos in distinguishing between the stages of composition – between what took place before and what took place during rehearsal – they often record something of the composer's process, his methods of shaping and continually modifying his musical setting as he moved toward performance or even from one performance to the next. Printed librettos, by their very fixity, help to shape speculation about the meanings of the scores to which they are connected. Differences between libretto and score might indicate that the score either represents a modification for a subsequent performance or an earlier stage of the libretto, which later was revised for publication by the poet; or again, the score might represent a later version that the poet could not or would not adopt

strumenti si ha ne *L'Ermelinda* (1 contro 35) e ne *L'Amante muto loquace* (2 contro 33).¹⁴¹ Nelle arie concertate i brevi interventi strumentali hanno di solito funzione di separazione tra le frasi del canto.

Le melodie, che sono generalmente ben condotte e contengono non di rado spunti di notevole eleganza, presentano un fraseggio di breve respiro, con frasi simmetriche concluse da marcate cadenze armoniche. Sono prevalentemente sillabiche, ma in esse non sono infrequenti le volatine, i lunghi vocalizzi esornativi e virtuosistici, i salti ampi e dissonanti collocati sulle sillabe toniche delle parole particolarmente significative e alla fine delle frasi. La frequente iterazione di singole parole e di frasi, talvolta eccessiva, sembra invece avere una funzione strutturale piuttosto che d'intensificazione espressiva. Alcune arie presentano un elevato grado di virtuosismo vocale, ad esempio quella con tromba obbligata de *L'Incoronazione di Dario* (I:8).

Formalmente si distinguono tre tipi principali di arie: le arie *strofiche*, con due sole strofe (delle quali in partitura è notata soltanto la prima), talvolta separate da un ritornello strumentale, quelle *bipartite* (AB) e quelle *tripartite* (ABA), tutte su testi composti da un numero variabile di versi brevi, quinari, senari o ottonari.

Assai esiguo è il numero di duetti inseriti nei drammi di Freschi, come del resto in quelli di altri compositori veneziani del periodo.¹⁴² Un solo duetto è presente, ad esempio, nella *Tullia superba*, *Pompeo Magno in Cilicia* e *Olimpia vendicata*, due ne *L'Incoronazione di Dario*, tre nell'*Helena rapita da Paride* e nel *Sardanapalo* e quattro del II atto dell'*Iphide greca*; i nove della *Berenice vendicativa* sono dunque un'eccezione dovuta anche alle notevoli dimensioni dell'opera.

Un unico brano a tre è presente nei drammi musicali di Freschi (*L'Incoronazione di Dario*, II:6). Tre sono i brani per quattro voci, due nella *Berenice vendicativa* (II:2, III:13), uno nell'*Olimpia vendicata* (ultima scena); un brano a cinque si trova nella *Berenice vendicativa* (II:17), di esso però sono notati soltanto l'accollatura, gli incipit vocali senza testo e il basso continuo.

I testi dei recitativi sono costituiti da endecasillabi e settenari alternati, rimati e non, e declamati musicalmente con naturalezza assecondando il normale cursus ritmico del discorso parlato con il solo accompagnamento del basso continuo realizzato dal cembalo.

for his published text». E ancora a p. 220: «Unlike that of the libretto, the sanctity of the operatic score was a concept virtually unknown and irrelevant in sixteenth century Venice. Although it is difficult to judge from our distance, the replacement of one composer by another does not seem to have created a problem of stylistic incongruity either for contemporary audiences or for the composers themselves. Operas were increasingly bound by music-dramatic conventions, making substitutions of composers relatively easy. Because their professional stature and livelihood depended on it, librettists emphatically claimed and numbered their texts, carefully keeping track of their careers and burnishing their reputations. Composers, however, as they continued, often anonymously, to fulfill their multiple functions, increasingly disappeared behind their creations, leaving the singers to represent them».

¹⁴¹ Le proporzioni tra brani vocali con strumenti e brani con il solo basso continuo sono le seguenti: *Tullia superba* 35/42, *Sardanapalo* 28/51, *Iphide greca* (II atto) 6/13, *Pompeo Magno in Cilicia* 9/33, *Helena rapita da Paride* 15/70, *Berenice vendicativa* 11/55, *Olimpia vendicata* 7/36, *L'Incoronazione di Dario* 4/50, *L'Amante muto loquace* 2/33, *L'Ermelinda* 1/35.

¹⁴² Ad esempio nel *Totila* di Legrenzi contro 68 arie figurano soltanto 4 duetti.

lo e dal violone.¹⁴³

Alla fine dei recitativi, ma talvolta anche all'inizio o all'interno di essi, sono inserite brevi 'cavate' a una o due voci che presentano una scrittura ritmico-melodica e armonica più elaborata del recitativo ma mancano di articolazione formale e spesso di unità tonale iniziando in una tonalità e terminando in un'altra.

3.6.3. I BRANI STRUMENTALI E I BALLI

I brani strumentali, inseriti in contesti diversi e con funzioni diverse, sono le sinfonie, i ritornelli e i balli. Le sinfonie sono collocate all'inizio degli atti (raramente al loro interno) e si compongono di una, due o tre brevi sezioni, anche con metri e andamenti diversi. Quelle più brevi non si differenziano stilisticamente dai ritornelli. Alcune sono composte nello stile di danza, altre in un più serio stile antico. Sono presenti in: *Iphide greca*, *Helena rapita da Paride*, *Tullia superba* (una sinfonia all'inizio del I atto e una all'inizio del III), *Sardanapalo* (una con violini raddoppiati e tromba), *L'Amante muto loquace*, *Berenice vendicativa* (con nove sinfonie), *L'Ermelinda*, *Pompeo Magno in Cilicia*, *Olimpia vendicata*.

I ritornelli sono brani di piccole dimensioni, anche soltanto di quattro battute, come quelli delle opere di Cavalli, inseriti con funzione di inquadramento prima e dopo le arie o di separazione tra una strofa e l'altra. Talvolta hanno relazione tematica con le arie ma spesso sono indipendenti da esse, cosicché non sono sempre facilmente distinguibili dalle introduzioni e dagli epiloghi delle arie stesse. Altri sono collocati all'interno di un recitativo e fungono da commento e da sottolineatura espressiva del contenuto del testo oppure sono collocati alla fine di una scena o di un atto. In alcune opere quasi tutte le arie sono precedute e concluse da ritornelli (talvolta lo stesso ritornello ripetuto identico o leggermente variato) mentre in altre sono presenti in minor numero. Quasi sempre sono a quattro parti, tranne che nell'*Iphide greca* e ne *L'Incoronazione di Dario* dove sono perlopiù a cinque. Spesso nelle partiture di essi è notata soltanto la parte del basso continuo.

I balli sono presenti soltanto nella partitura del *Pompeo Magno in Cilicia* all'inizio del I atto (*ballo alla francese*) e alla fine del I atto (*ballo di quattro mori e quattro nani spagnoli*)¹⁴⁴ e del II atto, ma di essi è notata soltanto la parte del basso. Nelle altre parti-

¹⁴³ Sulle strutture letterarie dell'opera italiana è fondamentale il saggio di PAOLO FABBRI, *Istituti metrici e formali*, in *Storia dell'opera italiana* cit., 6, *Teorie e tecniche, immagini e fantasmi*, pp. 165-233: 165-192. Per il recitativo nell'opera secentesca si vedano: JACK WESTRUP, *The Cadence in Baroque recitative*, in *Natalicia Musicologica. Knud Jeppesen septuagenario*, a cura di B. Hjemborg e Søren Sørensen, Oslo-London-Stockholm-Frankfurt a.M., Hansen, 1962, pp. 243-252; DALE E. MONSON, *The last Word: the Cadence in Recitative semplice of Italian Opera seria*, «Studi pergolesiani», 1, 1986, a cura di Francesco Degrada, Firenze, La Nuova Italia, pp. 89-105; MARGARET MURATA, *The recitative Soliloquy*, «Journal of American Musicological Society», XXXII, n. 1, 1979, pp. 45-73; BETH LISE GLIXON, *Recitative in seventeenth-century Venetian opera: Its dramatic function and musical language*, Ph. D. diss. Rutgers University, New Brunswick, 1985 (D. A. 8520360).

¹⁴⁴ Per le danze esotiche inserite nelle opere veneziane secentesche si veda IRENE ALM, *Dances from the*

ture e nei libretti sono presenti soltanto le indicazioni: *Segue il ballo...* (*Iphide greca*, *Helena rapita da Paride*, *Olimpia vendicata*, *Tullia superba*). Autonomi rispetto al dramma, essi sono in sostanza azioni pantomimiche danzate su ritmi di danze in voga a Venezia nel Seicento: corrente, bourrée, allemanda, gavotta, canario, ciaccona, passacaglia, sarabanda.¹⁴⁵

3.7. LE FONTI

3.7.1. LE FONTI DEI LIBRETTI

Il libretto stampato di un dramma musicale secentesco contiene utilissime informazioni su quanti concorrono alla sua realizzazione: librettista, compositore, impresario, dedicatore e dedicatario, scenografo, costumista, cantanti ecc. La cura della stampa spettava al librettista che ne pagava le spese e riceveva in cambio il guadagno derivante dalla vendita. Spesso il libretto veniva stampato frettolosamente su carta di cattiva qualità e conteneva molti refusi tipografici.

Esso contiene di norma: la dedica dell'impresario o del librettista o dello stampatore al mecenate o all'illustre personaggio che sostiene le spese per l'allestimento; l'argomento del dramma; una prefazione *L'Autore a chi legge* o *Al Benigno Lettore* scritta dal librettista o dall'impresario; l'elenco degli interlocutori (ossia dei personaggi compresi quelli muti o apparenti); l'elenco delle scene e dei balli e quello degli interpreti.

I libretti più eleganti sono anche ornati con fregi e incisioni con scene dell'opera.¹⁴⁶ Di notevole interesse per Freschi sono le 14 incisioni di Domenico Rossetti e di Ruphon (?) inserite nel libretto della *Berenice vendicativa*, stampato a Padova da Pietro Maria Frambotto nel 1680. Altre incisioni sono inserite nei libretti de *L'Amante muto loquace* (Piazzola, 1680) e de *L'Ermelinda* (Piazzola, 1680, 1682, 1685).

Poiché i libretti venivano ristampati a ogni rappresentazione gli esemplari dei libretti dei drammi musicali di Freschi pervenutici sono abbastanza numerosi; la maggior parte di essi è conservata in biblioteche italiane, ma un congruo numero di esemplari è presente anche in biblioteche straniere. Finora sono stati individuati 406 esemplari, alcuni dei quali sono *unica*.¹⁴⁷

"Four corners of the Earth". *Exoticism in Seventeenth-Century Venetian Opera*, in *Musica Franca. Essays in Honor of Frank A. D'Accone*, Stuyvesant, NY, Pendragon Press, 1996, pp. 233-257.

¹⁴⁵ A Venezia gli 'intermezzi apparenti', ossia i balli inseriti tra gli atti dell'opera, furono in uso fin dal 1637. Cfr. ELEANOR SELFRIDGE-FIELD, *La musica strumentale a Venezia da Gabrieli a Vivaldi*, Torino, ERI, 1980, pp. 43-46.

¹⁴⁶ Come rileva M. Viale Ferrero non sempre le raffigurazioni delle scene erano fedeli; corrispondevano piuttosto a quanto il committente voleva rimanesse a futura memoria (MERCEDES VIALE FERRERO, *Luogo teatrale e spazio scenico*, in *Storia dell'opera italiana cit.*, 5, *La spettacolarità*, pp. 1-112: 9).

¹⁴⁷ Sono *unica* i libretti delle seguenti rappresentazioni: *Iphide greca*, Ancona 1675, Verona 1675, Milano 1683; *Helena rapita da Paride*, Bergamo 1678, Hannover 1681, *Enone schernita*, Ravenna 1686, *Le Gelosie di Paride e d'Ennone*, Verona 1703, *Helena rapita da Paride*, Braunschweig ca. 1708; *Tullia superba*, Brescia

	Rappresentazioni	Esemplari
<i>Helena rapita da Paride</i>	18	62
<i>Tullia superba</i>	13	43
<i>Sardanapalo</i>	8	43
<i>Olimpia vendicata</i>	8	40
<i>Iphide greca</i>	7	42
<i>L'Incoronazione di Dario</i>	7	37
<i>Silla</i>	4	18
<i>Pompeo Magno in Cilicia</i>	3	22
<i>Giulio Cesare trionfante</i>	3	24
<i>La Circe</i>	2-3	20
<i>Gl'Amori d'Alidaura</i>	2-3	12
<i>L'Ermelinda</i>	2-3	7
<i>L'Amante muto loquace</i>	1-2	5
<i>Berenice vendicativa</i>	1	13
<i>Teseo tra le rivali</i>	1	18
	Totale	406

3.7.2. LE FONTI DELLE PARTITURE

Dei drammi musicali di Freschi ci sono pervenute 14 partiture complete. Sei di esse sono *unica*, mentre dei drammi musicali che seguono ci sono pervenute due copie sostanzialmente concordanti: *Iphide greca* (atto II), *Helena rapita da Paride*, *Tullia superba* e *Sardanapalo*. Nessuna di esse sembra essere autografa; forse potrebbe essere di mano di Freschi qualche intervento nella partitura della *Berenice vendicativa* che sembra sia servita per la rappresentazione di Piazzola del 1680.

La partitura di un'*Olimpia vendicata* conservata nella Bibliothèque Nationale di Parigi (R 65212 Rés. Vm4 2), attribuita erroneamente a Freschi nell'indicazione recenziore sulla copertina (dovuta probabilmente non al copista ma a un bibliotecario) *Olimpia vendicata / poesia di Aurelio Aureli, veneziano / musica di don Domenico Freschi, vicentino (1681)*, è del tutto diversa da quella veneziana. Si tratta in realtà della partitura del dramma musicale omonimo di Alessandro Scarlatti, un'altra copia della quale è conservata alla British Library di Londra (Add. 37976).¹⁴⁸

1680, Milano 1680, Verona 1680, Siena 1681, Casale Monferrato 1682, Lucca 1682, Bassano 1685, Udine 1688; *Sardanapalo*, Verona 1681, Mantova 1682, *Ariobarzane*, Udine 1685; *Olimpia vendicata*, Pavia 1684; *Ermelinda*, Piazzola 1680; *Silla*, Vicenza, 1695, Udine 1699, Vicenza 1710. Non è stato possibile, per varie ragioni, consultare i libretti di tutte le rappresentazioni.

¹⁴⁸ A c. V della partitura londinese si legge *L'Olimpia Vendicante / del Sig. Alessandro Scarlatti*. Riguardo a questa partitura di Scarlatti Edward J. Dent scrisse due lettere di commento a Frederick George Edwards. Si devono queste informazioni alla cortesia di Mrs. Chris A. Banks, Curator of Manuscript Music & Deputy Head Music Collection della British Library.

Le partiture de *La Circe*, del *Giulio Cesare trionfante*, de *Gl'Amori d'Alidaura*, del *Teseo tra le rivali* e del *Silla* sono da considerarsi perdute.

3.7.2.1. LE PARTITURE DEL FONDO CONTARINI

Il prestigioso Fondo Contarini della Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia è costituito da 956 manoscritti musicali, 4673 volumi a stampa (molti dei quali del Cinquecento) e numerose incisioni. Un tempo proprietà del procuratore Marco Contarini fu donato nel 1839 alla Biblioteca Marciana da Girolamo Contarini, un discendente del procuratore.¹⁴⁹

Il *corpus* dei drammi musicali contariniani comprende 112 partiture (segnatura da It. IV, n. 351 (= 9875) a It. IV, n. 462 (= 9986). Vi figurano opere di Cavalli, Cesti, Draghi, Freschi, C. Grossi, Legrenzi, C. Pallavicino, G. D. Partenio, Varischino, A. Sartorio, A. Scarlatti, degli Ziani e di altri autori meno noti e di anonimi.¹⁵⁰

Nell'ampio studio premesso all'edizione in facsimile del *Medoro* di Francesco Lucio,¹⁵¹ del quale ci siamo avvalsi per le seguenti note, Thomas Walker ha identificato nelle partiture dei drammi musicali dei Codici Contariniani le mani di sette copisti. Le partiture di Freschi sono state redatte tra il 1641 e il 1684 dai copisti identificati con le lettere da A, B, D, E, F, G e Vari, come risulta dalla seguente tabella.

Titolo	Segnatura	Copista	Redazione
<i>Helena rapita da Paride</i>	Mss. It. Cl. IV, n. 357 (= 9881)	A	1641-1684
<i>L'Amante muto loquace</i>	Mss. It. Cl. IV, n. 383 (= 9907)	A	“ “
<i>L'Ermelinda</i>	Mss. It. Cl. IV, n. 418 (= 9942)	A	“ “
<i>L'Incoronazione di Dario</i>	Mss. It. Cl. IV, n. 406 (= 9930)	A	“ “
<i>Tullia superba</i>	Mss. It. Cl. IV, n. 461 (= 9985)	B	1658-1683
<i>Iphide greca</i> (atto II) (1 ^a copia)	Mss. It. Cl. IV, n. 421 (= 9945)	D	1660-1674
<i>Iphide greca</i> (atto II) (2 ^a copia)	Mss. It. Cl. IV, n. 429 (= 9953)	D	“ “
<i>Pompeo Magno in Cilicia</i>	Mss. It. Cl. IV, n. 448 (= 9972)	E	1678-1681
<i>Olimpia vendicata</i>	Mss. It. Cl. IV, n. 442 (= 9966)	F	1666-1682
<i>Sardanapalo</i>	Mss. It. Cl. IV, n. 452 (= 9976)	G	1672-1679
<i>Berenice vendicativa</i>	Mss. It. Cl. IV, n. 396 (= 9920)	Vari	1680

Il copista A, attivo per oltre quarant'anni dal 1641 al 1684, ha redatto, con una grafia costante, sia alcune tra le partiture più antiche dei drammi musicali dati a Piazzola

¹⁴⁹ L'acquisizione fu ratificata il 3 luglio 1843 con la firma del bibliotecario in carica.

¹⁵⁰ A questa importante raccolta si riferisce F. M. Piccioli ne *L'Orologio del piacere*, p. n.n.: «Si fissarono dunque le prime attenzioni del guardo nel rimirare una gentil Libreria copiosa di molti Musicali Volumi». Ora i volumi hanno una legatura in tela rossa con fermagli ed *ex-libris* della Biblioteca Marciana nel foglio di guardia.

¹⁵¹ WALKER, “*Ubi Lucius*” cit., pp. CXL-CXLVII.

(*L'Ermelinda*, *L'Amante muto loquace*) sia l'ultima partitura della raccolta (*L'Incoronazione di Dario*). Il copista B ha lavorato in collaborazione con altri copisti scrivendo talora una piccola sezione della partitura o apportando alcune correzioni. A lui si devono anche le copie delle arie staccate de *La Circe* e del *Giulio Cesare trionfante* conservate alla Fondazione Querini Stampalia di Venezia.¹⁵² I copisti D, E, F e G hanno operato singolarmente.

La scrittura è in genere nitida e abbastanza ordinata. Soltanto la partitura della *Berenice vendicativa*, usata forse per la rappresentazione di Piazzola, è stesa frettolosamente da più mani e contiene molte lacune, correzioni e cancellature. Le due copie dell'*Iphide greca* differiscono soltanto per alcuni dettagli.

Nel Fondo Contarini è conservata anche una partitura della *Circe* (Mss. It. Cl. IV, n. 400 (= 9924) che presenta notevoli divergenze rispetto al libretto impiegato da Freschi (*4). A parte una quindicina di arie musicate sul testo del libretto, alcune delle quali sono collocate in scene diverse, il testo della partitura è diverso da quello del libretto. Anche il carattere dei personaggi, ad esempio Gligoro, tende ad una comicità più marcata. Si può pertanto ipotizzare che la partitura non sia di Freschi, come sostiene Wiel, e neppure un suo rifacimento, ma sia piuttosto da attribuire a P. A. Ziani (1665).¹⁵³

3.7.2.2. LE ALTRE PARTITURE

Nel fondo musicale della Biblioteca Estense di Modena sono conservate le partiture de *Il Ratto d'Elena* (Mus. F. 394, 1-3),¹⁵⁴ del *Sardanapalo* (Mus. F.

¹⁵² I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII) e Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII).

¹⁵³ WIEL, *I codici musicali contariniani* cit., pp. 48-49: «Notevoli sono le differenze tra le parole dello spartito e il libretto stampato nel 1679. Non è necessario il notarle qui tutte. Nel libretto stesso è detto "a chi legge" che al dramma fu data riforma dal suo autore per conformarlo all'uso presente, e che questa è stata causa di vestirlo di nuova musica, fatta dal sig. Freschi. Nello spartito è un *Parascito* (sic) che non figura nel libretto, e nel libretto è un *Dorindo*, che non trovasi nello spartito. Ma più importanti sono le mutazioni e le riduzioni per le quali le differenze tra il libretto e lo spartito son tali da far pensare che questo non corrisponda alla esecuzione della *Circe* fatta nel teatro Sant'Angelo l'anno 1679. Potrebbe corrispondere alla *Circe* rappresentata in Vienna (*Drammaturgia* cit., col. 192) o ad altra rappresentazione, forse posteriore al '79, fatta forse in Piazzola. In ogni modo non può mai sorgere il dubbio che la musica non sia del Freschi, e che le parole non sieno dell'Ivanovich».

¹⁵⁴ ALESSANDRA CHIARELLI, *I codici di musica della Raccolta Estense. Ricostruzione dell'inventario settecentesco*, Firenze, Olschki, 1987, («Quaderni della Rivista italiana di musicologia», 16), nn. 684, 708, 740, 637, 742. La prima parte della descrizione bibliografica è quella del *Catalogus Estensium Manuscriptorum codicum veteri eorum ordinatione servata*, compilato da Giovanni Antonio Panelli tra il 1754 e il 1757, cui fanno seguito altre note bibliografiche della curatrice:

- n. 684 «V.E.55. Codex DCLXXXIV. Alter. Ratto d'Elena. Opera scenica p[er] musica. Atto primo. Comincia: Su compagne, che tardate. 4. oblongo chartaceus folior. 41 in tegmine chartaceo flammeo.

Mus. F. 394 (1-3) (p. 116) – Cfr. V.F.9, 41. Antiche segnature: ai risguardi posteriori *E.20* (n. 1), *F.9* (n. 2), *F.41* (n. 3); ai piatti anteriori *E.30-32*; ai dorsi *D...* e *71*; su fascetta allegata *C.40, 40* [43 alla prima carta del n. 2], 32 cc. Legature in cartoncino fiammato. Al *recto* della seconda guardia anteriore del n. 1, nota del Catelani con attribuzione a Domenico Freschi forse in base ad un libretto (cfr. ad es. *Helena rapita da Paride...*, In Modona, Per gli Eredi Soliani 1681)».

396)¹⁵⁵ e della *Tullia superba* (Mus. F. 395).¹⁵⁶

La partitura modenese de *Il Ratto d'Elena* concorda sostanzialmente con quella veneziana ma presenta rispetto a quest'ultima alcune differenze, in particolare l'aggiunta o l'eliminazione di arie e la presenza delle parti degli strumenti nei ritornelli, mentre nella partitura veneziana i righe degli stessi sono spesso vuoti. Anche le partiture del *Sardanapalo* e della *Tullia superba* concordano, tranne dettagli di scarso rilievo (sostituzione di qualche aria e presenza o assenza di strumenti o di ritornelli), con le partiture del Fondo Contarini. L'attribuzione a Freschi delle partiture è dovuta al musicista e bibliotecario Angelo Catelani che, verso il 1854, compilò le schede utilizzate in seguito da Alessandro Giuseppe Spinelli per il *Catalogo alfabetico descrittivo della Raccolta musicale estense* (1891-1892).¹⁵⁷ Nell'ultimo ventennio del secolo XVII operarono a Modena i copisti Donato Baranvini o Barantini e Andrea Sarti che potrebbero avere steso le copie delle partiture.¹⁵⁸

La partitura e il libretto del *Pompeo Magno in Cilicia* sono editi in facsimile nella collana *Italian Opera 1640-1770. Major unpublished Works in a Central Baroque and Early Classical Tradition*, LXV, a cura di Howard Mayer Brown e E. Weimer, New York-London, Garland Publishing, 1982 (partit.), 1983 (libr.).

- n. 708 «V.F.9. Codex DCCVIII. Alter. Ratto d'Elena. Dramma per musica d'incerto. Atto 2do. Comincia Desbo: Donne belle chi voler ambrà e coralli. 4. oblongo chartaceus folior. 47 in tegmine chartaceo flammeo. Mus. F. 394 (1-3). Cfr. V.E.55, F.41».

- n. 740 «V.F.41. Codex DCCLI. Alter. Ratto d'Elena. Dramma p[er] musica. Atto terzo. Comincia Paride: D'una anima pentita Scusa o Ninfa gentil. 4. oblongo chartaceus folior. 32 in tegmine chartaceus flammeo.

Mus. F. 394 (1-3) – Cfr. V.E.55, F.9.»

¹⁵⁵ *Ibidem*, n. 637 «V.E.8. Codex DCXXXVII. Anonymus. Sardanapalo. Dramma per musica d'incerto. Comincia Sardanapalo: Veggo amor che di me ride. 4. oblongo chartaceus saeculi Francisci II Estensis folior. 155 iuxta supputantem in tegmine chartaceo flammeo.

Mus. F. 396 (p. 116) – Antiche segnature: al risguardo posteriore E.8; su cartiglio recente 10; su fascetta allegata B.43. 156 cc. Legatura in cartoncino fiammato. Al risguardo anteriore, nota del Catelani che afferma l'adesione della partitura alla redazione originaria e ricorda, tra le altre, una replica a Reggio, 1681, con il titolo *L'onor vindicato ossia l'Armisia Gran Dinastessa di Tauris...* L'attribuzione a Domenico Freschi risulta forse da un libretto (cfr. ad es. *Sardanapalo...*, In Venetia, M.DC.LXXIX, Presso Francesco Nicolini).

¹⁵⁶ *Ibidem*, n. 742 «V.F.43. Codex DCCXLII. Alter. Tullia superba. Dramma per musica d'autore incerto. Comincia Tarquinio: Genitrice reina Qual nube di pensiero. 4. oblongo chartaceus eiusdem aevi folior. 204 in tegmine chartaceo flammeo.

Mus. F. 395 (p. 116) – Antiche segnature: al risguardo posteriore F.43; al piatto anteriore H.25; su fascetta allegata B.35. 205 cc. Legatura in cartoncino fiammato. Attribuzione a Domenico Freschi forse sulla base di un libretto (cfr. ad es. *Tullia Superba...*, In Bologna, Per l'Erede di Vittorio Benacci 1680).

Cfr. PLO LODI, *Catalogo delle opere musicali di autori vissuti sino ai primi decenni del secolo XIX, esistenti nelle biblioteche e negli archivi pubblici e privati d'Italia: Città di Modena. R. Biblioteca Estense*, «Bollettino dell'Associazione dei musicologi italiani», serie VIII, Parma, Officina Grafica Fresching, [1926], p. 116.

¹⁵⁷ In I-MOe, Cat. 22.A.1. Cfr. *Ibidem*, p. 16.

¹⁵⁸ *Ibidem*, p. 25, nota 116.

3.7.2.3. LE FONTI DELLE ARIE STACCATE

Un notevole numero di arie staccate per voce e basso continuo, ben 297, è conservato in varie biblioteche italiane.¹⁵⁹ Si tratta in tutti i casi di copie della seconda metà del XVII secolo. Le arie presentano quasi sempre alcune varianti rispetto alla partitura: varianti testuali di scarso rilievo, la trasposizione ad altra tonalità, l'eliminazione di alcuni passi e dei ritornelli introduttivi e conclusivi e la riduzione ad una o due battute dei passi strumentali di collegamento tra le sezioni.

La biblioteca che conserva il maggior numero di arie staccate è quella della Fondazione Querini-Stampalia di Venezia.¹⁶⁰ Si tratta di 105 arie, appartenenti a *La Circe*, *Giulio Cesare trionfante*, *Helena rapita da Paride*, *Olimpia vendicata*, *Pompeo Magno in Cilicia*, *Sardanapalo* e *Tullia superba*, inserite in sei antologie comprendenti anche arie di P. Franceschini, G.A. Giannettini, C. Grossi, G. Legrenzi, Alessandro Melani, C. Pallavicino, G.D. Partenio, F. A. Pistocchi, A. Sartorio, A. Stradella, G. B. Tomasi, Giovanni Bonaventura Viviani, M. A. Ziani e di Anonimi, quasi tutte tratte da drammi musicali andati in scena nei teatri veneziani nella seconda metà del sec. XVII. Alcune arie de *La Circe* e del *Giulio Cesare trionfante* rivestono particolare importanza poiché rappresentano tutto ciò che è rimasto delle partiture perdute.

La Biblioteca Estense di Modena conserva 55 arie finora identificate, inserite in varie raccolte manoscritte, contenenti, accanto ad arie di Freschi, arie e cantate di Mario Agatea, Pietro Simone Agostini, Francesco Ballarotti, Giovanni Paolo Colonna, Gobbo (Carlo Ambrogio Lonati), Paolo Magni, Carlo Pallavicino, G. Varischino e di Anonimi.¹⁶¹ Le arie dell'*Olimpia vendicata*¹⁶² conservate alla Biblioteca Estense appartengono tutte alla partitura veneziana.

Nella raccolta Foà e Giordano della Biblioteca Universitaria di Torino si trovano 37

¹⁵⁹ La ricerca delle arie staccate è stata diretta principalmente verso le biblioteche italiane che conservano le più importanti raccolte di antologie d'arie secentesche.

¹⁶⁰ FRANCO ROSSI, *Le opere musicali della Fondazione "Querini Stampalia" di Venezia*, Torino, EDT, 1984, a cura della Società italiana di musicologia in collab. con il Répertoire International des Sources Musicales (RISM), («Cataloghi di fondi musicali italiani», 2), nn. 1-3, 5, 15, 16.

¹⁶¹ Per le arie di Freschi presenti nelle raccolte estensi si vedano: ALESSANDRA CHIARELLI, *Collezionismo musicale nel tardo Seicento: le raccolte manoscritte di arie da opere italiane nella Biblioteca Estense di Modena*, 2 voll., tesi di dottorato, Università di Bologna, a.a. 1985-1986; CHIARELLI, *I codici di musica della Raccolta Estense* cit., n. 518; ROBERT WALTON, *Two Modena aria anthologies of the late seventeenth century and some related manuscripts*, «South African Journal of Musicology», VIII-IX, 1988-1989, pp. 79-86.

¹⁶² CHIARELLI, *I codici di musica della Raccolta Estense* cit., n. 518 «V.D.21. Codex DXVIII. Alter. Arie di Parma del 1688 musica d'incerto. Comincia la prima: Piangerò l'empia mia sorte. [...] 8. oblongo chartaceus folior. 48 in tegmine membranaceo.

Mus. G. 250. (p. 149) – Antiche segnatura: al risguardo posteriore *D.21*; al piatto anteriore *P.I.F.* su *M.8.* 50 cc. Legatura in pergamena. Al *recto* della guardia anteriore nota del Catelani con l'indicazione come segue dei drammi rappresentati a Parma nel 1688: *Ercole trionfante* (autore e compositore ignoti), *Il trionfo di Camilla* (Stampiglia-Anonimo), *Teseo in Atene* (Aureli-Gianettini). Le arie 1-19, 21-28 corrispondono a *Olimpia placata...*, In Parma, nella Stamperia Ducale 1688 [Aurelio Aureli-Bernardo Sabadini su *Olimpia vendicata*, musica di Domenico Freschi].»

arie dell'*Olimpia vendicata* derivate dalla partitura veneziana (Mss. It. Cl. IV, n. 442 (= 9966)).¹⁶³

Delle 21 arie staccate pervenuteci della *Circe* 10 non figurano nel libretto e potrebbe quindi trattarsi di arie aggiunte per una delle varie rappresentazioni. Le arie del *Giulio Cesare trionfante*, pur essendo distribuite nei tre atti, e costituendo circa la metà della quarantina di arie presenti nel libretto, non consentono una ricostruzione della partitura originale seppur lacunosa. Non ci è giunta alcuna aria degli altri drammi musicali o nessuna è stata finora identificata.

Il numero di arie staccate finora individuate di ciascun dramma musicale è, nell'ordine, il seguente: *Olimpia vendicata* (75), *Tullia superba* (48), *Sardanapalo* (47), *Pompeo Magno in Cilicia* (46), *Helena rapita da Paride* (37), *Giulio Cesare trionfante* (23), *La Circe* (21).

LE FONTI DELLE ARIE STACCATE

Drammi musicali	N. arie	Biblioteca	Segnatura	N. progr./n. carte
<i>Helena rapita da Paride</i>	2	I-MOe	Mus. F. 1535	nn. 26, 30
"	2	I-MOe	Mus. G. 308	nn. 4, 7
"	3	I-MOe	Mus. G. 310	nn. 1, 2, 5
"	1	I-Nc	Cantate 53 (olim 60.1.49.)	n. 1, cc. 69v-70
"	1	I-Nc	Rari 6.7.8 (olim 33.5.35.)	—
"	4	I-Nc	Arie 75 (olim 33.5.36.)	—
"	2	I-Rvat	Barb. Lat. 4147	cc. 1-2
"	2	I-Vnm	Mss. It. Cl. IV, n. 743,10317	cc. 29v-31, 96v-97
"	19	I-Vqs	MS 1430 (Cl. VIII Cod. IV)	cc. 96v-108, 175v-187
"	1	I-Vqs	MS 1440 (Cl. VIII Cod. VIII)	cc. 25-26
<i>Tullia superba</i>	10	I-MOe	Mus. G. 315	nn. 21, 22, 24, 26-32
"	2	I-MOe	Mus. G. 316	nn. 5, 7
"	3	I-Nc	Arie 484.C.	nn. 11, 12, 15

¹⁶³ ISABELLA FRAGALÀ – ANNARITA COLTURATO, *Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino I. Raccolta Mauro Foà – Raccolta Renzo Giordano*, introd. di Alberto Basso, Ass. Piemontese per la Ricerca delle Fonti Musicali a cura della Società italiana di musicologia in collab. con il Répertoire International des Sources Musicales (RISM), Roma, Torre d'Orfeo, 1987, («Cataloghi di Fondi Musicali Italiani», 7), n. 24:1-47.

<i>Tullia superba</i>	20	I-Nc	Arie 75 (olim 33.5.36.)	cc. 13r-v, 131v-146v
"	13	I-Vqs	MS 1431 (Cl. VIII Cod. V)	cc. 130-155v, 160-161v
<i>La Circe</i>	1	I-MOe	Mus. G. 304	n. 3
"	1	I-MOe	Mus. G. 315	n. 5
"	1	I-MOe	Mus. G. 319	n. 12
"	2	I-Nc	Arie 140 (olim 33.5.17.)	cc. 138-139v
"	2	I-Nc	Cantate 37 (olim 33.5.32.)	cc. 124r-v, 131v-132
"	14	I-Vqs	MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII)	cc. 89-92v, 115-138v
<i>Sardanapalo</i>	1	I-MOe	Mus. G. 303	n. 30
"	3	I-MOe	Mus. G. 304	nn. 2, 13, 15
"	2	I-MOe	Mus. G. 308	nn. 9, 12
"	3	I-MOe	Mus. G. 315	nn. 4, 17, 50
"	4	I-Nc	Cantate 37 (olim 33.5.32.)	cc. 121v-122, 130v-131 151-152, 158v-159
"	1	I-Nc	Rari 6.4.11.	n. 6
"	17	I-Rvat	Barb. Lat. 4135	cc. 25-36, 39-48, 51-52, 57-58, 61-66v, 75-76
"	2	I-Rvat	Barb. Lat. 4137	cc. 27-28v, 33-34v
"	2	I-Vqs	MS 1432 (Cl. VIII Cod. VI)	cc. 180-182, 184-185v
"	12	I-Vqs	MS 1441 (Cl. VIII Cod. XIX)	cc. 181-199v
<i>Pompeo Magno in Cilicia</i>	12	I-Bca	A. 462	cc. 123-146
"	3	I-MOe	Mus. G. 308	nn. 10, 12, 14
"	1	I-Nc	Cantate 37 (olim 33.5.32.)	cc. 150v-151
"	18	I-Rvat	Barb. Lat. 4137	cc. 1-2, 7-8v, 13-18v, 27-34v, 39-42v, 45-46v, 53-60v, 63r-v, 79-80v, 87-88v
"	1	I-Rvat	Chigi Q IV 12	n. 9
"	11	I-Vqs	MS 1432 (Cl. VIII Cod. VI)	cc. 178-199v
<i>Giulio Cesare trionfante</i>	6	I-Nc	Cantate 49 (olim 33.2.4.)	cc. 144v-153v, 218-219v

<i>Giulio Cesare trionfante</i>	17	I-Vqs	MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII)	cc. 35-68
<i>Olimpia vendicata</i>	1	I-MOe	Mus. E. 35	n. 8
“	1	I-MOe	Mus. G. 249	n. 27
“	17	I-MOe	Mus. G. 250	nn. 1-3, 6-8, 11-13, 18-20, 22, 23, 25-27
“	1	I-MOe	Mus. G. 296	n. 8
“	1	I-MOe	Mus. G. 315	n. 48
“	37	I-Tn	Fondo Giordano	cc. 1-73
“	17	I-Vqs	MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII)	cc. 1-34v

Le arie dell'antologia I-Vqs MS 1434 (Cl. VIII. Cod. VIII) sono di mano del copista della *Tullia superba* del Fondo Contarini.¹⁶⁴

Questo elenco deve ovviamente considerarsi incompleto. È assai probabile, infatti, che arie adespote presenti in biblioteche italiane e straniere appartengano a opere di Freschi e che il loro riconoscimento avvenga in futuro.

4. GLI ORATORI

Di Freschi rimane un solo oratorio di sicura attribuzione, un altro è perduto e altri due gli sono stati attribuiti. Non sappiamo per quale istituzione furono composti gli oratori, forse per gli oratori od ospedali veneziani, o per qualche confraternita vicentina o padovana, o per l'oratorio annesso al Loco delle Vergini di Piazzola.¹⁶⁵

De *Il Miracolo del Mago* (1680 circa), oratorio in italiano in due parti, a sei voci con coro e strumenti, rimane solo una copia della partitura presso la Biblioteca Estense di Modena (Mus. F. 393).¹⁶⁶ Di esso non ci è pervenuto il libretto e il testo, dovuto a un ano-

¹⁶⁴ Un'aria de *L'Incoronazione di Dario* è riportata in SIMON WORSTHORNE TOWNELEY, *Venetian Opera in the Seventeenth-Century*, Oxford, Clarendon Press, 1954, ed. riv. 1968 e due arie dell'*Helena rapita da Paride* sono edite in ROSAND, *Opera in Seventeenth-Century Venice* cit.

¹⁶⁵ Furono eseguiti probabilmente in varie città italiane. Sono documentate le spese per l'acquisizione di un oratorio di Freschi effettuate dai Filippini di S. Maria della Pace a Brescia. Cfr. OLGA TERMINI, *Instrumental Music and Musicians at Santa Maria della Pace in Brescia at the End of the Seventeenth Century*, in *Liuteria e musica strumentale a Brescia tra Cinque e Seicento*, II, a cura di Rosa Cafiero e Maria Teresa Barezani, Brescia, Fondazione Civiltà bresciana, 1992, pp. 355-388 citato in ARNALDO MORELLI, *La circolazione dell'oratorio italiano nel Seicento*, «Studi Musicali», XXVII/1, 1997, pp. 105-186:113.

¹⁶⁶ LODI, *Catalogo delle opere musicali [...] Modena* cit., p. 97: «Freschi Gian Domenico di Vicenza – Il Miracolo del Mago. Oratorio a sei voci in due parti, con coro e strumenti. Partit. Ms., s.d., in-4, obl., car 43». CHIARELLI, *I codici di musica della Raccolta Estense* cit., n. 794 «V.G.19 Codex DCCXCIV. Freschi. Miracolo del mago. Oratorio per musica del Freschi. Comincia il Testo: Sonachioso tacea fra noturni riposi. 4. oblongo chartaceus folior. 44 in tegmine chartaceo rustico.

Mus. F. 393 (p. 97) – Antiche segnature al risguardo posteriore *G.19*; al piatto anteriore *H.34*; al dorso si legge solo *70. 43 cc. Legatura in cartoncino povero*».

nimo librettista, è quindi desumibile soltanto dalla partitura. A causa però della grafia affrettata e di qualche lacuna esso risulta di difficile interpretazione. L'intento edificante tipico del genere è evidente nel linguaggio farcito di aggettivi quali: infernali, orribili, terribili, mortiferi e simili con il quale il protagonista (il Giovine) viene ammonito e ammaestrato da tre Spiriti.

A differenza dei drammi musicali ne *Il Miracolo del Mago* quasi tutte le arie e i brani d'insieme sono accompagnati da un'orchestra che comprende due cornetti, fagotto, due violini, violetta, viola, violoncello e basso continuo, ma il ruolo degli strumenti è generalmente limitato a brevi interventi che introducono e concludono le arie e sottolineano e demarcano la fine delle frasi del testo e delle sezioni.

Nella *sinfonia terribile*¹⁶⁷ che introduce l'oratorio un trio di legni, formato da due cornetti e un fagotto, dialoga con un'orchestra d'archi a sei parti. Di notevole effetto è la frequente alternanza delle sonorità *piano* e *forte* caratteristica del concerto grosso. Arnold Schering¹⁶⁸ individua l'origine di questo stile nelle suites degli allievi e degli emuli di Lully, nelle quali il procedimento è largamente impiegato.

Non è stata individuata la partitura dell'*Oratorio della Giuditta*, a 5 voci, su libretto dell'abate Francesco Silvani (cfr. *19.1), che dovrebbe essere conservata a Vienna.¹⁶⁹ Si tratta forse dello stesso oratorio eseguito a Vienna in data sconosciuta e a Vicenza nel 1705.¹⁷⁰

Nella Biblioteca Estense (Mus. F. 1546) è conservato anche un manoscritto adespota contenente l'oratorio non datato *Il Miracolo di Sant'Antonio di Padua*, a 5 voci con bc; potrebbe trattarsi di un lavoro di uno dei Pollarolo, anche se nel catalogo di libri musicali di Francesco II d'Este è attribuito a Freschi.¹⁷¹

¹⁶⁷ Simili sinfonie di carattere programmatico – il termine sinfonia va inteso genericamente come 'concerto' – sono presenti, ad esempio, negli oratori romani eseguiti al Crocefisso (*symphonia laeta, symphonia gravis*, ecc.). DOMENICO ALALEONA, *Storia dell'Oratorio musicale in Italia*, Torino, F.lli Bocca, 1945, pp. 182-183.

¹⁶⁸ ARNOLD SCHERING, *Geschichte des Oratoriums*, Leipzig, «Kleine Handbücher der Musikgeschichte nach Gattungen», 1991, 3, p. 112, reprint Hildesheim, G. Olms, 1966 e WALTER KOLNEDER, *La musica strumentale d'insieme 1630-1700*, in *The New Oxford History of Music. VI. Concert Music (1630-1750)*, London, Oxford University Press, 1986, tr. it. *Storia della musica. VI. Musica da concerto 1630-1750*, Milano, Feltrinelli, 1987, p. 243.

¹⁶⁹ Österreichische Nationalbibliothek, Musiksammlung, segnatura: 19242 (59). EITNER, *Biographisch-Bibliographisches Quellen-Lexikon* cit., s.v. Freschi: Mus. Ms. 16557.

¹⁷⁰ MARIA GIRARDI, *Al sepolcro di Cristo: una poetica consuetudinaria*. [...] *Saggio bibliografico sulla cronologia degli oratori veneziani e viennesi*, in *Il tranquillo seren del secol d'oro. Musica e spettacolo musicale a Venezia e a Vienna tra Seicento e Settecento*, Milano, Ricordi, 1984, p. 127. Un *Oratorio la Giuditta* con musica di Carlo Agostino Badia fu eseguito a Vienna (Orsoline) nel 1704 (Sartori, 12121) e nella Cappella Imperiale nel 1710 (Sartori, 12129).

¹⁷¹ ELISABETH J. LUIN, *Repertorio dei libri musicali di S. A. S. Francesco II d'Este nell'Archivio di Stato di Modena*, «La Bibliofilia», XXXVIII, 1936, p. 423: «98. Miracolo di S. Ant° del Freschi». CHIARELLI, *I codici di musica della Raccolta Estense* cit., n. 769: «V.F.70. Codex DCCLXIX Anonymus. Miracolo di S. Antonio di Padova per musica. Comincia: Infiammatevi o furori Tu mi segui o crudeltà. 4. oblongo chartaceus folior. 46 in tegmine chartaceo rustico.

Mus. F. 1546 (p. 94) – Antiche segnature: al risguardo posteriore F.70; al piatto anteriore E.54; al dorso si

La *Clotilde. Oratorio del dottor Piccioli da recitarsi nel Pio Ospitale degl'Incurabili*, su libretto di F. M. Piccioli (Venezia, A. Poletti, 1688), è attribuito a Freschi da Alverà – Nicoletti – Dal Maso e dal Gasparella¹⁷² ed è dedicato all'accademico olimpico vicentino conte Valerio Bissari. L'attribuzione non è priva di fondamento data l'assidua frequentazione di Freschi sia con Piccioli sia con Bissari.

5. LE CANTATE

Nell'agosto del 1685 il duca Ernesto Augusto di Brunswick-Lüneburg (20.XI.1629-28.I.1698), in visita di stato a Venezia, soggiornò per tre giorni a Piazzola.¹⁷³ In quell'occasione Marco Contarini fece rappresentare alcuni lavori scenici, organizzò tornei e naumachie nello specchio d'acqua adiacente alla villa e fece eseguire per l'illustre ospite cinque cantate in forma di serenata scenica composte da Freschi su libretti dovuti alla penna di Francesco Maria Piccioli, il 'poeta cesareo' di Piazzola, che per il contenuto e lo stile non si discostano dai consueti testi d'occasione, encomiastici e infarciti di similitudini e di allegorie delle cantate coeve: *Il Vaticinio della Fortuna*, *La Schiavitù fortunata di Nettuno*, *Il Ritratto della Gloria donato all'Eternità*, *Il Preludio felice*, *Il Merito acclamato*.

Piccioli è anche l'autore de *L'Orologio del piacere*,¹⁷⁴ l'opuscolo pubblicato per celebrare questo memorabile avvenimento, che contiene, oltre ai testi delle cantate, un dettagliato resoconto dei sontuosi festeggiamenti dati in onore del duca e che qui di seguito sintetizziamo quale tipico esempio di festa barocca e di celebrazione e autocelebrazione del potere.¹⁷⁵

La sera del 7 agosto, dopo la rappresentazione de *L'Ermelinda*, mentre il duca con il seguito e gli ospiti cenavano su due sfarzosi bucintori e altri natanti situati al centro delle enormi peschiere della villa, si udì una sinfonia di trombe e di altri strumenti. Le Figlie disposte su un poggiolo dell'edificio adiacente alle peschiere cantarono quindi le «musicali acclamazioni» de *Il Vaticinio della Fortuna* a quattro voci nelle vesti della Musica,

legge solo 71; su fascetta D.39. 46 cc. Legatura in cartoncino povero. Al *recto* della guardia anteriore, nota ottocentesca (del Catelani?) con ipotesi di attribuzione ad uno dei Pollarolo, in base alla nota *Sig. Pol a c. 1r*».

Tre brani vocali di un *Miracolo del Sant'Antonio* di Anonimo sono conservati in D-HVs, Kestner, nn. 106 (n. 34), 122 (n. 44, 46).

¹⁷² ALVERÀ – NICOLETTI – DAL MASO, *I vicentini distinti nella musica* cit., pp. 19-20 e GASPARELLA, *I musicisti vicentini* cit., p. 26. L'oratorio fu eseguito agli Incurabili di Venezia nel 1688 e a Mantova nel 1690.

¹⁷³ In buoni rapporti con la Serenissima egli aveva mandato nel 1668 delle truppe a Candia in aiuto ai veneziani; farà lo stesso nel 1687. Amante della musica italiana nel 1688 fece costruire nei pressi di Hannover sulla Leinenstrasse un teatro per la rappresentazione delle opere italiane inaugurato con l'*Henrico Leone* di Agostino Steffani. HEINRICH SIEVERS, *Die Musik in Hannover*, Hannover, Sponholtz, 1961 e *Hannoversche Musikgeschichte*, 2 voll., Tutzing, H. Schneider, 1979.

¹⁷⁴ Cfr. nota 82.

¹⁷⁵ Sullo statuto e i molteplici aspetti della festa barocca si veda GINO STEFANI, *Musica barocca. Poetica e ideologia*, Milano, Bompiani, 1974, pp. 9-72.

della Gloria, della Fortuna e di Cintia. Poi, mentre il duca conversava con le dame e i cavalieri, sorse dall'acqua, come d'incanto, un'enorme conchiglia tirata da cavalli marini, dentro la quale sedeva Nettuno con ai lati Eolo e Amfitrite assisi su due delfini. Le Figlie indirizzarono al duca come augurio di lieto riposo *La Schiavitù fortunata di Nettuno* «voti di musicale applauso».

Il giorno successivo, durante un sontuoso banchetto, le Figlie suonarono «un'armonica sinfonia». Appena cessato il suono degli strumenti «si vidde all'ultimo dirimpetto, scender dal Tetto in lontano vna Machina figurata vn Mostro Celeste, qual con il moto del Capo, Zanne e Coda auanzandosi in Aria sin la metà della Sala, dillattandosi con l'ali spiegate, formò Scena mirabile à cinque Personaggi sopra della stessa esistenti».¹⁷⁶ Poi perché «gareggiar potesse l'Vdito con il godimento dei Lumi, la Melodia de più soau Legni fece Musico tuono alle Voci, che snodarono il Canto alla Recita della compositione qui vnita, à cui diè Nome: *Il Ritratto della Gloria donato all'Eternità*»; la cantata fu eseguita da cinque fanciulle che impersonavano l'Eternità, l'Idea, la Virtù, il Valore e la Grandezza.

Terminato il banchetto il corteo principesco fu accompagnato al poggiolo situato

¹⁷⁶ Ecco alcune parti del resoconto di Piccioli che si riferiscono all'aspetto musicale della festa (*L'Orologio del piacere* cit., pp. n.n.): «[...] fù rapresentato vn Drama intitolato l'Ermelinda, hauendo suplito alla Recita le sole Figlie del Luoco così per quello ricerca la funtione de Cantanti, e dell'Orchestra copiosa d'instrumenti d'arco, da tasto, e da fiato, come per quello riguarda la mecanica dell'altre Sceniche operationi. Riuscì notabile in questo Drama certa Machina figurata la Regia del Fato, che uscendo dall'ultimo Orizzonte, e dillattandosi quasi sin'al Prosseno con cinque Machine ristrette in vna, resa oltre modo luminosa dalle faci di 60. torcie accese veniuà à formare vna nuoua Scena, qual drammatico trattenimento terminò dentro lo spatio di due hore. [...]

[Dopo il pranzo] auanzatisi i Legni in qualche distanza, s'vdì lo strepitoso rimbombo d'armonica Sinfonia, che con Trombe, ed'altri stromenti d'ogni sorte, diede l'introduzione ad'vna Serenata à quatro voci intitolata il Vaticinio della Fortuna, rappresentata dalle stesse Figlie esistenti sopra d'vn Poggiuolo contiguo all'Aque stesse, la di cui soaua melodia ricredò per lo spatio di più d'vn'ora l'affollata permanenza dè gl'Astanti, ch'attrati dalla merauiglia curiosa, che gli fauellaua sù gl'occhi, auinsero alla taciturnità del labro vn silenzio non mai interotto. Finito à pena questo Musicale Applauso, e galeggiando alquanto il Buccentoro con la scorta delle Galere in quel seno di delizie, comparuero d'improuiso dall'onde in faccia allo stesso, successiuamente trè Machine. La prima era figurata Nettuno asciso sopra d'vna conchiglia tirato da due Caualli Marini; la seconda scortaua Eolo à cauallo d'vn Delfino, la terza rapresentaua Amfitrite sopra d'altro Mostro consimile. Questi trè Personaggi sostenuti dalle Figlie stesse, al concerto sonoro di ripiena Sinfonia, snodaro le voci al Canto rapresentando nuouo poetico intreccio, figurato la Schiavitù Fortunata di Nettuno. La costruzione di questi Mostri, che senza scoprirsi il modo, scortauano le Deità sopradette, era assai nobile, ed'ingegnosa, facendo à gala dei flutti gareggiare i finti Ritratti dell'Arte con gl'Originali veridici della Natura: mà ciò, ch'in essi s'ammirò di più raro, fù singolar diletto il vedere gl'occhi di que' squammosi, luminosi oltre modo, e trasparenti, e molto più l'osseruare, che questi con il moto, hor chiuso, ed'hor'aperto delle fauci, e delle narici, giuano gentilmente spruzzando d'odorifere stille i spettatori vicini. Non poco fù il contento vniuersale riportato da vn'Apparenza sì nobile, che impiegò la dilattione di qualche Tempo, fin'à tanto che auanzati à gran passi oltre la metà della Notte, si conchiuse con vn'Aria, che non meno con l'espressiuua delle parole, che con la dolcezza del suono di molti stromenti d'arco merauigliosamente accordati con le filla d'argento, inuitauano ad'vn soauo riposo l'A. S. qual poco doppo, salutato con sbari, e sbarcato à Terra, fù con l'ordine primiero seruito alle sue stanze, per risarcire in parte con l'adaggiate pose del sonno, i disaggi partoriti dalle vigilie d'vn lusinghiero Diletto».

sopra le peschiere, dove un vascello turco minacciava le navi degli alleati dei veneziani. Due Figlie cantarono *Il Preludio felice*¹⁷⁷ impersonando il turco Amurat Bassà e il suo capitano Ibraino vinti in battaglia da Massimiliano Guglielmo, figlio di Ernesto Augusto, che fu generale dei veneziani in questa battaglia, mentre aveva luogo una naumachia, terminata con la vittoria delle galere venete su quelle turche, seguita da un Trionfo.

Nel tardo pomeriggio si rappresentò nel Secondo Teatro il dramma musicale *Gl'Amori d'Alidaura*. Le Figlie del Luoco in quell'occasione si esibirono cantando in greco, tedesco, ebraico, francese e spagnolo.¹⁷⁸

Finita la recita fu servito un banchetto sul terrazzo prospiciente la villa, durante il quale un grande carro trionfale, tirato da sei corsieri e fiancheggiato da cento picchieri, quaranta alabardieri e ventiquattro servi che recavano le torce, sfilò nella grande piazza e si fermò davanti alla gradinata. Nella parte anteriore prendevano posto tre fanciulle raffiguranti l'Adria, la Fama e il Merito e in quella posteriore erano sistemate due macchine raffiguranti due cavalli marini e due cavalli, montati da quattro Figlie sfarzosamente vestite che suonavano trombe d'argento. Al centro avevano preso posto le altre Figlie con gli strumenti, che eseguirono *Il Merito acclamato* nel quale l'Adria, personificazione di Venezia, cantò le lodi del duca e di suo figlio.

Festeggiamenti simili a quelli sopra descritti ebbero luogo il 5, 6 e 7 agosto dell'anno seguente in onore di don Tomaso Henriquez de Cabrera y de Toledo, conte di Melgara, del Consiglio di S.M.C., Gentiluomo di Camera e Ambasciatore Ordinario e Straordinario in Roma, già governatore di Milano e della sua corte.¹⁷⁹

Il primo giorno, dopo una naumachia svoltasi nelle peschiere, fu offerta una cena sul buciuntoro, mentre le Figlie da un terrazzo, non viste, eseguivano la cantata *Le Gare nelle Lodi di Sua Ecc. Conte di Melgara* forse di Freschi.¹⁸⁰ Il secondo giorno si fece un'altra

¹⁷⁷ Thomas Walker (s.v. *Freschi (Giovanni) Domenico* in *New Grove* cit.) ha segnalato la presenza della cantata nella biblioteca della famiglia Camerini a Montruglio, nei pressi di Vicenza, ma una ricerca effettuata recentemente ha dato esito negativo.

¹⁷⁸ Secondo il racconto di Piccioli (*L'Orologio del piacere* cit., pp. n.n.): «Vestiva di già le prime gramaglie d'orrori la fosca sera, nelle mortali recidive del Sole, all'hor che illuminate d'ogni intorno le soglie, si passò da queste con la solita scorta nel Theatro delle Vergini alla Recita dell'Alidaura, il di cui Dramatico intreccio ostentò frà l'altre cose singolari vn'Accademia di Musica, in cui s'vdirono dalle Figlie molte cantate, in vario idioma, cioè Greco, Tedesco, Ebraico, Francese, e Spagnuolo».

¹⁷⁹ Nel 1680 al Teatro Regio di Milano era stata rappresentata *La Tullia superba. Drama per musica da rappresentarsi nel Teatro Regio di Milano l'anno 1680. Dedicato, e consacrato all'eccellentiss. sig. D. Giovan Tomaso Enriques y Cabrera conte di Malgar [...] governatore, e capitano generale nello Stato di Milano etc.*, Milano, Ambrogio Ramellati 1680, pp. (4), 53, con balli, dedica dell'impresario Giuseppe Giussani (libr. in I-LDEsormani).

¹⁸⁰ ANTONIO OLIVIERI, *Enciclopedia morale et civile* citato in CAMERINI, *Piazzola* cit., p. 300, nota 1. «[...] arrivando a Piazzola verso à 22. e meza, vedendo una Peschiera grandissima tutto illuminada de lumi, e ferali con un Buzintoro in mezzo, con suo strato di Veludo con sua Arma in mezzo. [...] Fù montato in tel Buzintoro con tutta quella Nobiltà, verso alla Peschiera era il Zardino, ove erano le putte cha cantavano la Serenata. Il Maestro Don Paolo, che fu Maestro delle putte dell'Ospedaletto, mi vede e mi chiamò dentro, dove erano le putte, che cantavano la serenata, erano più di 36, con grandissima quantità d'Instrumenti, dopo capitò due Nave, con altre due Nave di stuco, e poi hanno combatuto, e xe andà in agere quei di stuco, e poi una Cenna in tel Buciuntoro profondissima, ove erano 24. con bacili d'Argento infiniti, con trombe, con instrumenti, che

naumachia, dopo la quale fu eseguita *La Fuga all'Otio, che dimostra le Virtù del sud. Don Tomaso continuando egli a stanziare in Piazzola*. Il terzo giorno furono apparecchiate le mense in giardino e il conte, circondato da uno stuolo di dame e cavalieri ascoltò la cantata a quattro voci *La Mente sollecita*, nella quale la Mente, il Capriccio, la Notte e la Generosità tessevano le sue lodi.¹⁸¹

Forse anche un'altra cantata si deve alla penna di Freschi, la *Cantata allusiva all'alegrezza della recuperata salute dell'Illu.^{mo} ed Eccell.^{mo} Signor Marco Contarini, Procurator di S. Marco* (I-Vnm, Mss. It. Cl. IX, n. 159) eseguita nel 1680 o 1681 dalle Putte dell'Orfanatrofio.

Tutte le partiture delle cantate sono purtroppo da considerarsi perdute; se ne sono perse le tracce quando le musiche conservate nella ricca biblioteca di Piazzola passarono agli eredi diretti di Marco Contarini e da questi ai loro successori.¹⁸²

Se, come è probabile, Freschi compose cantate sacre, esse o sono perdute o attendono in qualche biblioteca italiana o straniera d'essere riportate alla luce.¹⁸³

6. LA MUSICA SACRA

Domenico Freschi, pur avendo svolto per oltre mezzo secolo l'incarico di maestro di cappella, ha lasciato una esigua produzione di musica sacra anche se di buona fattura. Le sue composizioni sacre, oltre che a Vicenza, dove sono rimaste in uso nella cattedrale fino ai nostri giorni, circolavano manoscritte e venivano eseguite anche in altre città italiane e straniere, come dimostra la presenza dei libri a stampa di Freschi, assieme a quelli di Alessandro Grandi, Maurizio Cazzati e Orazio Benevoli, nella biblioteca della chie-

ha durato fino a sette hore di notte, e poi siamo andati a Cena noi, cioè 12. un Canonico di Vicenza Maestro delle Pute, et il Sig. Mattio Fontana, che sa Moglie ha composto l'opera». Il canonico vicentino menzionato da Olivieri potrebbe essere Freschi. La qualifica «maestro delle Pute» potrebbe indicare la mansione di direttore piuttosto che quella di insegnante di musica e di canto.

Il racconto dell'Olivieri continua: «[...] mi condusse [il procuratore] in diversissime camere, ove erano le putte, chi stampava, chi recamava, chi di robba d'Oro, chi de Veludo, chi di Damasco, chi di Razzi [arazzi], e poi semo andati in un gran salone, una volta, e mezza S. Gio e Paolo la Chiesa, ove erano il suq dormitorio delle putte, che erano 36, e la sua Croce, e poi hanno sonato la Messa in Musica le putte. [...] Verso la sera si parecchiò una proffondissima opera in Musica, al suo Teattro, ove fu una scena di Specchi, et un'altra scena di merli di fiandra, e una scena tutta dorata, e un'altra scena con una Carozza con sie [sci] Cavalli in teatro, con le putte dentro parte vestite da Omo». Marco Contarini ebbe ospiti a Piazzola tra gli altri anche Giovanni Giorgio III duca di Sassonia e il duca Antonio Ulrico di Brunswick-Lüneburg.

¹⁸¹ Sulle feste di Piazzola si vedano anche i *Codici Gradenigo*, Venezia, Museo Correr, n. 200, II, c. 106 sgg.

¹⁸² Non è stato possibile verificare se nella biblioteca della famiglia Camerini di Montruglio, ultimi proprietari della villa di Piazzola, sono conservate partiture di Freschi.

¹⁸³ Un manoscritto della seconda metà del sec. XVIII, conservato presso la Biblioteca della Fondazione Levi di Venezia (CF.B.47), contiene sette cantate di Anonimo a 2 voci e bc. Il frontespizio reca la scritta recenziore: *Madrigali X Freschi D. Domenico 1680*; si tratta però di una falsa attribuzione operata da un copista allo scopo di vendere le copie a collezionisti di manoscritti musicali. Cfr. FRANCO ROSSI, *La Fondazione Levi di Venezia. Catalogo del fondo musicale*, Venezia, Edizioni Fondazione Levi, 1986, n. 20, esempi 73-79.

sa di S. Maria di Lubecca nella quale prestava servizio Dietrich Buxtehude.¹⁸⁴

6.1. LE MESSE E I SALMI DELL'OPERA I (1660) E DELL'OPERA II (1673)

Le composizioni raccolte nei due libri di musica sacra sono le uniche che Freschi diede alle stampe. La prima raccolta di musica sacra di Freschi, *Messa a 5. e Salmi a 3. e 5. con tré stromenti*, op. I, stampata a Venezia da Francesco Magni detto Gardano nel 1600 e dedicata ai canonici della cattedrale di Vicenza, contiene sette composizioni di vasto respiro: una messa, cinque salmi e un Magnificat polifonici con strumenti concertanti.¹⁸⁵

Le composizioni sono disposte secondo un ordine simmetrico in base al numero di voci impiegate:

Messa a 5 v. e 3 str.

Dixit Dominus a 5 v. e 3 str.

Confitebor a 3 v. e 3 str.

Beatus vir a 5 v. e 3 str.

Laudate pueri a 3 v. e 3 str.

Laudate Dominum a 5 v. e 3 str.

Magnificat a 5 v. e 3 str.

Anche l'opera II, *Messa a 6. Salmi a 2, 5, e 6 voci con 4, e 5 Stromenti*, fu stampata a Venezia nel 1673 da Francesco Magni detto Gardano. Nella dedica, indirizzata all'imperatore d'Austria Leopoldo I, collezionista di opere d'arte e appassionato cultore di musica, Freschi, nel consueto tono ossequioso e ampolloso delle epistole dedicatorie, paragona l'armonia delle sfere celesti a quella generata dalle «terrene sfere de' Grandi». Comprende una messa, quattro salmi e un Magnificat che, come quelle dell'op. I, si succedono simmetricamente in base all'organico ma con ordine diverso:

¹⁸⁴ ROGER COTTE s.v. *Buxtehude Dietrich* in *MGG* cit., 2, col. 552: «Grossere Musiken zum Gottendienst aufzuführen, war Sache des Kantors; er hatte dafür den Lettner zur Verfügung, und bei der grossen Entfernung in St. Marien war damit der Org[el] an der Hauptorg[el] aus diesen Stücken ausgeschaltet. Das Repertoire der Kirchenbibl[iothek] an Musikdrucken reichte zur Zeit von Buxtehude Amtsantritt von Motetten-[Sammlungen] des 16 Jh.[Jahrhunderts] über Bodenschatz, Schein, Schütz usw. zu Zeutschner, Hammerschmidt, Steingaden und Petraeus; Buxtehude erwarb dazu Druckwerke von Dreher, Rigati, Ch. du Mont, G. Arnold, C. C. Dedekind usw. Die Italiener waren mit Rovetta, Grandi, Honorio, Cazzati, Vesi, Freschi, Benevoli u.v.a. Namen aus der Zeit von etwa 1630 bis 1670 reichlich vertreten».

¹⁸⁵ Analoghe raccolte di canti per il Vespero comprendenti una messa, alcuni salmi e un Magnificat erano comuni nel Seicento. Si vedano, ad esempio, quelle di C. Monteverdi, *Messa a 4 v. et Salmi a 1-8 v. con le Litanie della B. V.*, postumo (Venezia, A. Vincenti, 1650), F. Cavalli, *Musiche sacre concernenti Messa, e Salmi concertati con Istromenti* (Venezia, A. Vincenti, 1656), G. Legrenzi, *Messa e salmi a due chori con stromenti a beneplacito*, op. 9 (Venezia, 1667), G. P. Colonna, *Messa e salmi concertati a 3-5 v. con str. e ripieni*, op. 10 (Bologna, P.M. Monti, 1691).

Messa a 6 v. e 4 str.

Dixit Dominus a 6 v. e 4 str.

Laudate pueri a 5 v. e 5 str.

Nisi Dominus a 5 v. e 5 str.

Lauda Ierusalem a 6 v. e 4 str.

Magnificat a 6 v. e 4 str.

Dell'op. I rimangono poche copie, una delle quali, conservata a Cracovia, incompleta.¹⁸⁶ Dell'op. II ci è pervenuta soltanto una copia incompleta, ora conservata presso il Civico Museo Bibliografico Musicale di Bologna. L'*unicum*, appartenuto al minore conventuale Guido Montalbani, maestro di cappella nel convento di S. Francesco a Bologna,¹⁸⁷ è mancante di tutti i libri-parte degli strumenti.

6.2. LE COMPOSIZIONI SACRE MANOSCRITTE

Un esiguo numero d'inni a 4 voci, pervenutoci in redazioni manoscritte dei secoli XVIII-XIX e degli inizi sec. XX, anche con parti staccate, è conservato nell'Archivio Capitolare del duomo di Vicenza.¹⁸⁸ Tra questi uno in particolare fu eseguito regolarmente nelle chiese vicentine fino al 1910 e lo è ancora, sebbene saltuariamente, ai nostri giorni. È un *Pange lingua* a 4 voci (n. 33) di sole 24 battute che non possiede particolari pregi, ma al quale l'uso esclusivo delle sole triadi (prevalentemente allo stato fondamentale), le clausole regolari alla fine dei versi e il semplice andamento omoritmico di corale conferiscono un carattere processionale di particolare solennità.

Il *Giornale biografico per la città di Vicenza dell'anno 1827* riferisce che in quell'anno fu eseguito un *Pange lingua* e un *Ave Maris Stella* per coro a cappella. Dice a tal riguardo il Gasparella:

[Freschi] nel genere ecclesiastico fu veramente grande, ed anche oggidi nella nostra Cattedrale si eseguono un *Pange lingua*, ed un *Ave Maris Stella* a solo canto, che sono l'ammirazione degli intelligenti per la gravità dello stile, e per i bellissimi procedimenti

¹⁸⁶ Nell'inventario delle musiche possedute da Antonio Tavola, maestro di cappella della basilica del Santo di Padova, stilato l'8 giugno 1674, figurano, nella sezione delle «Opere in stampa di diversi autori: [...] Messe e Salmi del Freschi a 5 libri 10». Cfr. ANTONIO SARTORI, *Documenti per la storia della musica al Santo e nel Veneto*, Vicenza, Neri Pozza, 1977, pp. 46-50.

¹⁸⁷ Il minore conventuale Guido Montalbani (1600-1698) nel 1651 successe al fratello Bartolomeo nella carica di maestro di cappella nel Convento di S. Francesco a Bologna, carica che mantenne fino al 1675. Padre Martini scrisse di suo pugno sul libro-parte dell'organo della copia bolognese che Freschi era nativo di «Bassano secondo il Sig. Ricieri stato mio discepolo».

¹⁸⁸ VITTORIO BOLCATO - ALBERTO ZANOTELLI, *Il fondo musicale dell'Archivio Capitolare del duomo di Vicenza* cit., nn. 332-334, 523, 829(31), 894, 970(2).

armonici, al pari di una Messa a tre voci, di due *Miserere* a quattro voci, e di una *Compieta*, veri capolavori di sapiente contrappunto.¹⁸⁹

Si sa che Paolo Morellato, compositore, organista della cattedrale di Vicenza e cembalaro vicentino, fornì a padre Martini, che fu suo maestro, copie di composizioni sacre di Freschi, tra le quali il *Magnificat a 8*, mettendole egli stesso in partitura. Nella lettera a p. Martini dice di aver sentito dire che Freschi compose i suoi salmi senza fughe sulla parola Amen e che le aggiunse successivamente, dopo l'incontro con un personaggio, non nominato, che udì questi salmi.¹⁹⁰

Altre composizioni sacre sono andate perdute: la messa a tre voci, i due *Miserere* e la *Compieta* citati da Gasparella, una messa composta «al servizio di S. E. Marco Contarini, Proc. di S. Marco» citata da Giuseppe Pavan¹⁹¹ e una messa composta per la morte dello stesso Marco Contarini; si tratta forse della messa citata da Sébastien de Brossard finora non individuata.¹⁹²

7. ALCUNI GIUDIZI CRITICI SULLA MUSICA DI FRESCHI

Le partiture dei drammi musicali di Freschi, ad una semplice lettura, in mancanza di uno studio critico sulla sua intera produzione,¹⁹³ rivelano un valore artistico non trascurabile. Una spiccata sensibilità drammaturgica consentì a Freschi di creare una musica spontaneamente aderente ai caratteri dei personaggi e perfettamente funzionale al

¹⁸⁹ GASPARELLA, *I musicisti vicentini* cit., p. 26. Il compositore vicentino Francesco Canneti nel 1861 su richiesta del bibliofilo Giuseppe Greggiati fece una copia di sua mano del *Pange lingua* e su di essa annotò: «Un umile maestro di musica oppina che in così poche note è assai difficile il ritrovare un pezzo (da processione) così maestoso, e toccante. Sarà forse la mia opinione falace?».

¹⁹⁰ «Vicenza li 17 Xbre 1771. [...] Appena giunto in Vicenza non ho mancato di procurare il *Pange lingua* del Freschi, e farne copia, [...] dovrebbe quindi trovarsi a Bologna» (Lettera H.86.81, Schnoebelen 3445). Nella medesima lettera promette di mettere in partitura e inviargli anche alcuni salmi e un *Magnificat* di Freschi. Si veda anche la lettera del 6.II.1772 (lettera H.86.85, Schnoebelen 3446).

¹⁹¹ CAMERINI, *Piazzola* cit., Allegato 7, p. CLXXXVIII, nota 1.

¹⁹² SÉBASTIEN DE BROSSARD, *Dictionnaire de musique contenant une explication des termes grecs, latins, italiens, & françois les plus usitez dans la musique*, Paris, Christophe Ballard, 1703, reprint Amsterdam, Antiqua, 1964. La prima edizione del *Dictionnaire de musique* di Brossard fu stampata a Parigi nel 1703, mentre Freschi era ancora vivente. Probabilmente Brossard aggiunse a questa messa di Freschi la parte del basso continuo e forse sinfonie introduttive come fece per le messe di Fiocco, Baldrati, Grossi e Porta. ELISABETH LEBEAU, s.v. *Brossard Sébastien de*, in *MGG* cit., 2, coll. 233-235: «Das Prothocolum Capituli berichtet uns dass aus demselben anlass auch einige Tage vorher eine feier in der Kathedrale stattgefunden hatte, bei der Brossard eine Missa pro pace von Freschi aufgeführt Agnus und ein Salvum fac regem, aus seiner Feder beigesteuert hatte». È conservata forse nell'archivio della cattedrale di Strasburgo.

¹⁹³ Un primo approccio all'intera produzione di Freschi si deve a Stefano Pagliantini (STEFANO PAGLIANTINI, *Domenico Freschi (1634-1710). La biografia, i melodrammi, le opere sacre*, tesi di laurea, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, a.a. 1991-1992), che ha curato anche il numero dedicato al compositore del bimestrale monografico *L'illustre Bassanese*, n. 40, Bassano, Editrice Artistica Bassano, 1996.

momento scenico, in uno stile che non si discosta da quello degli altri compositori veneziani del periodo.

Gli apprezzamenti dei librettisti e dei dedicatori per la musica di Freschi, espressi nelle prefazioni, nelle dediche e nelle premesse dei libretti, sembrano sinceri, anche tenendo in giusta considerazione i toni enfatici, esageratamente elogiativi e non certo disinteressati degli scriventi. Anche i resoconti dei cronisti e dei viaggiatori stranieri che assistettero a rappresentazioni dei drammi musicali di Freschi, nonché gli scritti degli studiosi settecenteschi dell'opera contengono in genere giudizi favorevoli e talvolta entusiastici. Confrontato con i più noti operisti veneziani dell'epoca, le cui opere sono da molti anni oggetto di studi approfonditi e di esecuzioni moderne, Freschi potrebbe, forse, essere considerato un operista 'minore', ma senza dubbio i suoi drammi musicali rappresentano un tassello senza il quale il vasto e complesso mosaico dell'opera veneziana secentesca risulterebbe incompleto.

L'unico a esprimere un giudizio alquanto severo nei confronti delle opere di Freschi fu il compositore e saggista francese Jean-Benjamin-François de Laborde (1734-1794), che nell'*Essai sur la musique ancienne et moderne* sostiene che Freschi era amato dal pubblico veneziano per lo stile della sua musica che denota una certa mollezza tipicamente italiana e che ottiene il consenso del pubblico senza meritarlo.¹⁹⁴

Padre Martini invece dovette tenere in una certa considerazione le opere di Freschi se nel 1771 scrisse a un certo don Giuseppe Cantiva¹⁹⁵ di procurargli il ritratto del compositore per la sua quadreria. Il ritratto fu inviato a padre Martini il 21 novembre, quasi un anno dopo la sua richiesta. Purtroppo il ritratto non figura tra quelli della celebre quadreria martiniana di famosi musicisti; forse non giunse mai a destinazione o forse andò perduto successivamente.¹⁹⁶

Nel *Giornale biografico di Vicenza*, A. Alverà, P. Nicoletti e B. Dal Maso tracciano questo breve profilo di Freschi dai toni ampollosamente encomiastici:

¹⁹⁴ JEAN-BENJAMIN-FRANÇOIS DE LABORDE, *Essai sur la musique ancienne et moderne*, 4 voll., Paris, Philippe de Pierres, 1780, reprint 1972, 3, cap. IV.

¹⁹⁵ Lettera I.18.44, Schnoebelen n. 936, datata 21.I.1771. «Vic[enz]a 21: 9bre 1771 [...] Eccola servita del ritratto del Sigr Maestro Freschi. Maggior fortuna non poteva toccarmi, quanto in renderla servita [...] D. Giuseppe Cantiva».

¹⁹⁶ Nell'epistolario martiniano, conservato presso il Civico Museo Bibliografico Musicale di Bologna, il nome di Freschi ricorre nelle seguenti lettere, alle quali facciamo riferimento in base alla segnatura e al numero dell'indice, curato da A. Schnoebelen, ANNE SCHNOEBELEN, *Padre Martini's Collection of Letters in the Civico Museo Bibliografico Musicale di Bologna. An annotated Index*, New York, Pendragon Press, 1979: 1) I.18.44, n. 936: Vicenza, 21.XI.1771. Giuseppe Cantiva da Vicenza spedisce il ritratto di Freschi richiesto da p. Martini; 2) H.86.81, n. 3445: Vicenza, 27.XII.1771. Paolo Morellato (Vicenza 1740-ivi, 16.II.1807) menziona il celebre *Pange lingua* del Freschi e ne fa fare una copia per p. Martini; 3) H.86.85, n. 3446: Vicenza, 6.II.1772. Paolo Morellato afferma che a Vicenza, sessantadue anni dopo la morte, la memoria di Freschi è ancora viva e rispettata e menziona un salmo di Freschi senza fuga sulla parola Amen; 4) I.23.77, n. 4155: Ancona, non datata. F. Pinelli nomina Freschi quale maestro di Riccieri.

Nella *Serie cronologica de' Principi dell'Accademia de' Filarmonici di Bologna*, Bologna, L. Dalla Volpe, 1776, reprint Bologna, Forni, 1970, p. 20, p. Martini scrive: «1704. [...] Fu aggreg. in quest'anno Gio: Antonio Riccieri Vicentino, e apprese l'arte del canto, e del contrap. da D. Domenico Freschi vicentino [...]».

Insigne fabbro di sacre armonie lasciò alla patria molti parti felici del suo musicale sapere. Pochi rimasero illesi dagli usurpi e dalle alterazioni di chi volle innalzarsi alle penne di lui, e brillare di non sua gloria. Questi pochi però, che mantennero la originalità, assicurano eterna fama al Padre loro. Un Pange lingua, a quattro voci, ed un Ave maris stella, musica da processione, risuonano di continuo nella nostra Cattedrale. Grande ne' Ripieni, impareggiabile nel falso bordone strappa la palma allo stesso Erba.¹⁹⁷

E proseguono citando il de Laborde:

L'Essai sur la musique ancienne, et moderne al Capit. IV del T. III così si esprime: "Freschi avait dans son style une mollesse nationale qui procure les succès en ne les méritant pas". Ma che? verrà forse meno il suo merito, se amò estendere sua fama oltre gli angusti confini delle Sacre Volte? Se non avesse piegati i severi precetti di Sofia al gusto del suo Secolo, avrebbe veduto appassire sul teatro quegli allori, che verdeggianti colse nel Tempio. Avrebbe a' tempi nostri riempito Rossini del suo nome la terra, se non avesse saputo solleticare gli ammoliti sensi?¹⁹⁸

Un altro vicentino Girolamo Gasparella scrive:

Gio. Domenico Freschi nacque a Vicenza nella prima metà di questo secolo [XVII], trasferito in Venezia vi si fece ammirare come egregio compositore di musica da chiesa e da teatro.

La copia delle sue opere, le cui rappresentazioni si succedevano non interrottamente sulle scene più importanti della città dei dogi, l'onore di essere state accolte in teatri stranieri, ed il favore di cui gli era prodigo il pubblico, sono prove irrecusabili di un ingegno fecondo, e di una non dubbia celebrità.

Riporta poi il giudizio di de Laborde sopra citato e così lo commenta:

Dell'apprezzamento del biografo francese – che così amenamente rendeva ragione dei trionfi del nostro concittadino – non dobbiamo tener conto. Se le opere del Freschi non avessero avuto pregi reali, se esse non avessero risposto ai sentimenti, alle impressioni, alle condizioni artistiche dell'epoca, non sarebbero state accolte certamente con tanto favore, né per tanto tempo – e così ripetutamente – sarebbero state desiderate. Per poco il pubblico può illudersi, e scambiare la finzione per realtà; ma in breve l'ossido smaschera l'orpello, ed il bagliore del metallo non dura se non è di buona lega.

Della profondità della sua scienza armonica, congiunta ad un'ammirabile semplicità è perenne attestato la sua musica sacra, degna pur ora di studio, e che è modello di quella sapiente distribuzione delle voci, ch'era prerogativa – oggi rimpiaanta – della musica italiana di cotesto secolo, nella quale in modo ammirabile alla vaghezza del procedimento armonico andava congiunto il rispetto per quel vero e distinto carattere di ciascuna voce.¹⁹⁹

¹⁹⁷ Il compositore vicentino Alessandro Erba fu maestro di cappella della cattedrale di Vicenza dal 1763 al 1778.

¹⁹⁸ ALVERÀ – NICOLETTI – DAL MASO, *Vicentini distinti nella musica* cit., pp. 19-20.

¹⁹⁹ GASPARRELLA, *I musicisti vicentini* cit., pp. 25-27. Gasparella continua: «Il Pange lingua è un vero capo

Lo studioso ottocentesco dell'opera veneziana Taddeo Wiel definisce la musica di Freschi in questi termini:

La musica del Freschi, paragonata con quella della maggior parte de' suoi contemporanei, ha, come dicono ora, una certa modernità. Non si vuol dire con ciò che la musica del Freschi sia migliore di quella degli altri.²⁰⁰

Francesco Bussi è tra i pochi che in tempi recenti si sono occupati di Freschi. Egli scrive:

Fra i più famosi «eroicomici» è Gian Domenico Freschi, le cui opere, composte per Venezia o per il Teatro Contarini di Piazzola sul Brenta, fecero il giro dei teatri norditaliani, talora impressionando per sensazionale messinscena, come *Berenice vendicativa* (1680, G. M. Rapparini), in cui, per rappresentare una caccia, furono uccisi in scena cervi e orsi. Con enfasi vittorhughiana, Rolland (*Histoire de l'opéra en Europe...*, pp. 174-175) lo include genericamente tra i talenti "graziosi e freschi" con i quali, da Legrenzi a Ziani e Pallavicino, dopo Cavalli e l'opera s'allontana dal popolo, e fra quanti continuano, indebolendole, le tradizioni di Cavalli e Cesti. [...] Parimenti l'eroicomico *Incoronazione di Dario* (1684, A. Morselli), in cui campeggia il nobile protagonista, infine vittorioso di due rivali nella corsa al trono e pago dell'amore dell'ingenua Statira, vanta almeno un'aria d'ira e gelosia della fanciulla, librata sul filo di una quasi allucinata dissennatezza e dissolta, complice il testo volutamente sconnesso, in ampie e insistenti colorature: forse non più che una delle numerose «scene di follia» d'allora, ma tinta d'intenzionale seriosità parodistica, tale da presagire il prossimo sconfinamento in decisa comicità. Congeniale al temperamento di Freschi appare anche la corda della tenera e nobile gravità, come nell'aria di Nicea, dal *Sardanapalo* (1679, C. Maderni), «Parte il piè, ma resta il core», ove colpisce l'analogia di testo con la detta aria di Vitige nel *Totila* di Legrenzi.²⁰¹

* * *

La compilazione del presente catalogo delle opere di Domenico Freschi – come quella di tutti i cataloghi tematici di compositori del passato – ha comportato problemi di vario genere, alcuni dei quali ancora insoluti. Particolarmente problematiche sono state

d'opera. Scrisse due Oratori, la *Clotilde*, e la *Giuditta*; il primo nel 1688, l'altro nel 1705, dedicato quest'ultimo al Co: Valerio Bissari vicentino. Nel 1677 pose in musica *Elena rapita da Paride* di Aureli. nel 1678, *Sardanapalo* di Maderni, e *Tullia superba*: nel 1679, la *Circe* dell'Ab. Janovich [sic]; nel 1681 *Olimpia vendicata* di Aureli, e il *Pompeo Magno*: nel 1682, *Giulio Cesare trionfante*: nel 1683, il *Silla*: nel 1684, *L'Incoronazione di Dario*: nel 1685, *Terzo* [sic] tra le rivali di Aureli, e il *Dario* di Morselli. [...].

²⁰⁰ WIEL, *I codici musicali contariniani* cit., p. 54.

²⁰¹ FRANCESCO BUSSI, *L'opera veneziana dalla morte di Monteverdi alla fine del Seicento*, in *Storia dell'opera* cit., I, tomo I, *L'opera in Italia*, pp. 121-182:177-178.

l'individuazione e l'attribuzione a Freschi delle partiture (talvolta adespote o recanti un titolo diverso da quello del relativo libretto) e delle numerose fonti di arie staccate sparse in varie biblioteche, la cui esistenza è stata desunta da cataloghi e repertori non sempre attendibili. Anche la decifrazione delle grafie dei copisti, spesso affrettate e lacunose, ha comportato un lungo e paziente lavoro di interpretazione e di confronto nel tentativo di rendere gli incipit musicali il più possibile vicini alla lezione originale.

Altrettanto problematica è risultata in qualche caso l'individuazione dei libretti utilizzati per le rappresentazioni dei drammi musicali di Freschi. Nel presente catalogo alcuni di essi risultano pertanto di incerta attribuzione e altri ne potrebbero mancare in quanto non ancora individuati. Altri libretti sono risultati irreperibili o non disponibili per la consultazione.

Il catalogo si deve quindi considerare un *work in progress* i cui dati dovranno essere corretti e integrati in futuro, in seguito a reperimenti di nuove fonti e a nuove attribuzioni rese possibili da studi filologici ed ecdotici dell'intera produzione del compositore.

ORDINAMENTO DEL CATALOGO

Il presente catalogo descrive sistematicamente le partiture dei drammi musicali, delle arie staccate degli stessi, degli oratori e delle composizioni sacre e i libretti dei drammi musicali e delle cantate di Domenico Freschi. Esso comprende sia le opere di sicura attribuzione – ossia le opere nelle cui partiture o libretti si fa esplicito riferimento a Freschi e quelle che fonti indirette, ma attendibili, gli attribuiscono – sia i rifacimenti comprendenti musiche di altri compositori.

I criteri adottati per la stesura si uniformano a quelli della collana di cataloghi tematici pubblicata dalla Fondazione Ugo e Olga Levi di Venezia,²⁰² alle norme del *RISM (Répertoire International des Sources Musicales)*,²⁰³ alle regole proposte da Massimo Gentili Tedeschi²⁰⁴ e alle indicazioni fornite dall'Associazione Veneta per la Ricerca delle Fonti Musicali.²⁰⁵

Il materiale è stato esaminato direttamente sulle fonti o in copie microfilmate gentilmente fornite dalle biblioteche sedi di conservazione, delle quali ringraziamo le direzioni e il personale.

DRAMMI MUSICALI

Le unità catalografiche dei drammi musicali sono numerate progressivamente e sono divise in aree che riportano nell'ordine i seguenti elementi:

1. il *titolo per l'ordinamento*;
2. la specifica di *dramma musicale*, il numero degli *atti* e il nome del *librettista*;
3. i *nomi dei personaggi* in ordine alfabetico, compresi quelli "che non parlano", con le sigle dei *ruoli vocali* e i *mezzi di esecuzione* ossia l'*organico strumentale*. Se di un dramma musicale esistono due copie della partitura gli organici dei brani vengono dati nella forma completa comprendente tutti gli strumenti presenti nelle due copie;
4. il *luogo e la data della prima rappresentazione*;
5. l'elenco delle *fonti manoscritte*, con le sigle delle *biblioteche sedi di conservazione e la collocazione*. Di ciascuna fonte vengono dati:
 - l'indicazione della *biblioteca* con le sigle RISM, la *collocazione* e l'indicazione di *copia*;
 - la *data di redazione* (se figura nelle partiture o è desunta con certezza da altre fonti) oppure l'*indicazione del secolo*;

²⁰² Serie III: Studi Musicologici, C: Cataloghi e Bibliografia.

²⁰³ *Répertoire International des Sources Musicales: Einzeldrucke vor 1800*, a cura di Karlheinz Schlager, 9 voll., Kassel, Bärenreiter, 1971-1981 + *Addenda et Corrigenda*, ivi, 1986, 1992.

²⁰⁴ *Guida alla descrizione dei manoscritti musicali*, a cura di Massimo Gentili Tedeschi, Roma, ICCU, 1984.

²⁰⁵ *Cataloghi di fondi musicali italiani a cura della Società Italiana di Musicologia, in collaborazione con il R.I.S.M. – Norme per la redazione*, a cura dell'Associazione veneta per la ricerca delle fonti musicali, Padova, CLEUP, 1989.

- l'indicazione di *partitura completa* o *parti staccate*;
 - il *numero dei fascicoli*, la *cartulazione* o la *paginazione* e l'eventuale *fascicolazione*;
 - le *misure*, quando note, espresse in centimetri, con arrotondamento a 0,5 cm inferiore o superiore;
 - il *titolo originale* o il *frontespizio*, se presenti nella fonte, trascritti fedelmente e indicando gli 'a capo' con barre trasversali. Ogni inesattezza presente nel testo si deve attribuire all'originale;
 - altre *note bibliografiche*: segnature, sui copisti, la presenza di annotazioni, firme di appartenenza, lacune nel testo, ecc.;
6. l'eventuale *bibliografia* relativa all'opera;
 7. i *repertori* (in ordine alfabetico) che segnalano le fonti;
 8. eventuali *note* relative ai personaggi, la presenza o la mancanza del prologo, le particolarità della scrittura, ecc.

Le *schede di spoglio* dei brani sono numerate progressivamente e comprendono i seguenti elementi:

1. il *titolo per l'ordinamento*, con grafia normalizzata, costituito da: l'*incipit testuale* o *forma musicale* (se si tratta di un brano strumentale), l'indicazione della *forma musicale*, il *nome del personaggio o dei personaggi*, con il relativo *ruolo vocale*, i *mezzi d'esecuzione* ossia l'*organico strumentale* impiegato, le cui voci e strumenti sono indicati mediante abbreviazioni, e la *tonalità*. Se nella partitura manca il nome della forma esso viene dato tra parentesi quadre; se il brano è privo di testo in luogo dell'*incipit testuale* viene data l'indicazione 'Senza testo'.
2. l'*incipit musicale*, comprendente circa 10-12 note per rigo, delle arie, duetti, ecc., delle sinfonie, dei balli nonché dei ritornelli collocati prima e dopo i brani vocali (ma non di quelli inseriti al loro interno).

Se in due partiture dello stesso dramma musicale sono presenti due arie con musica diversa ma con lo stesso testo, vengono dati entrambi gli incipit; non sono dati invece gli incipit di arie staccate con lo stesso testo se la musica è diversa da quella della o delle partiture.

Le indicazioni di tempo originali sono state conservate, per quanto possibile, ancorché non rispondenti all'uso moderno. Le pause sono state trascritte secondo l'uso moderno. Le alterazioni sono state normalizzate secondo l'uso moderno (ad esempio i diesis o i bemolli indicanti la nota naturale sono stati sostituiti con i bequadri), tranne che nella parte del basso continuo, nella quale sono state conservate le alterazioni originali. Le alterazioni omesse nelle fonti, per consuetudine o per errore dei copisti, sono state aggiunte dal curatore sopra le note. Le armature originali difettive sono state conservate ma le alterazioni superflue, relative a note già alterate in chiave, sono state eliminate. Gli annerimenti delle note sono resi con i valori normali equivalenti. Gli errori evidenti, derivati da sviste dei copisti, ad esempio le chiavi errate, i valori e le altezze delle note sbagliate e simili, sono stati corretti allo scopo di rendere intelligibile il senso musicale del brano. Come nelle moderne partiture, i righi, che nelle fonti sono interamente vuoti o contengono soltanto battute di pausa, non sono stati

riportati; l'omissione non viene segnalata ma l'organico effettivo del brano risulta dal titolo per l'ordinamento. La presenza di righi vuoti nelle fonti è segnalata nelle note. Le pause mancanti nelle fonti, anche quelle di 2-3 battute consecutive, sono state inserite negli incipit quando è evidente trattarsi di omissioni dovute ad abitudini grafiche e non di lacune o dimenticanze dei copisti; negli altri casi sono state conservate le battute vuote. Le minime varianti tra i ritornelli ripetuti non vengono segnalate.

Il testo degli incipit è dato normalizzando l'uso della 'u' e della 'v', gli accenti e le maiuscole secondo l'uso moderno. Le parti di testo mancanti sono state integrate in base alle consimili parti del brano quando è evidente che si tratta di una palese omissione del copista. Quando nelle fonti le sillabe non sono esattamente sottoposte alle note il loro adattamento è effettuato dal curatore; la versione proposta deve quindi considerarsi soltanto una ipotesi d'interpretazione. Le ripetizioni di singole parole o frasi, indicate nelle partiture mediante simboli di ripetizione, sono state sciolte.

3. *L'incipit testuale*, con grafia normalizzata, seguito dall'*andamento*, dal *tempo*, dalla *tonalità*. Vengono dati inoltre gli incipit testuali dei recitativi (seguiti dai nomi dei personaggi in ordine di entrata) e la descrizione sintetica delle eventuali cavate (con i nomi dei personaggi) e dei ritornelli strumentali dei quali vengono dati l'*organico*, il *tempo* e la *tonalità*. I brevi brani strumentali senza indicazione della forma, inseriti prima e dopo le arie, i duetti, ecc., sono sempre denominati 'ritornelli' per analogia con altri brani consimili presenti nelle partiture di Freschi. Sono riportati soltanto i nomi dei personaggi che cantano effettivamente nelle scene, non di quelli che, pur essendo presenti, restano muti. Per l'effettiva presenza sulla scena dei personaggi si deve quindi fare riferimento al libretto.

Anche se lo spoglio serve a identificare i singoli brani, autonomi in senso musicale, si è cercato, per quanto possibile, di mantenere l'unità drammaturgica delle scene, tenendo conto degli elementi musicali (affinità tematica dei ritornelli con le arie, la tonalità dei brani, ecc.) e delle indicazioni fornite dai libretti. La separazione degli elementi di una scena – arbitraria dal punto di vista drammaturgico – ha soltanto lo scopo di isolare dal contesto i brani al fine di elencarli e catalogarli. Poiché in nessun caso esiste una perfetta concordanza tra la partitura e il libretto della prima rappresentazione, e tanto meno di quelli delle rappresentazioni successive, nello spoglio vengono segnalate soltanto le divergenze e varianti testuali di un certo rilievo, ad esempio l'assenza, la presenza o la sostituzione di brani, rispetto al libretto della prima rappresentazione, se disponibile, anche se la partitura potrebbe essere servita per una rappresentazione successiva. L'assenza di una scena o di un brano nella partitura o nel libretto relativo viene segnalata nelle note.

Nello spoglio vengono dati, per completezza, anche i brani presenti in una soltanto delle due partiture di un dramma musicale. Quando due fonti dello stesso brano differiscono per il numero di strumenti impiegati (ad es. quando un'aria in una partitura è accompagnata dal solo bc e nell'altra anche da altri strumenti) l'incipit viene riportato con l'integrazione degli strumenti presenti nell'una o nell'altra fonte, a meno che, nella fonte secondaria, il brano non sia in una tonalità diversa. Nel titolo per l'ordinamento è riportato l'organico complessivo e la differenza di organico tra l'incipit e le fonti viene segnalata nelle note.

4. L'indicazione dell'*atto* e della *scena*, la *fonte* (o le *fonti*) indicata con la sigla RISM della biblioteca sede di conservazione, il *numero delle carte o delle pagine*. La numerazione delle scene nelle partiture e nei libretti è spesso imprecisa e lacunosa; qualora sia errata in entrambe le fonti essa viene indicata tra parentesi quadre. Se nella fonte manca la cartulazione essa viene assegnata dal curatore.
5. Eventuali note relative all'assenza o lo spostamento di parti di scena, il tipo di voce. ecc.

Le unità catalografiche relative alle *arie staccate* non presenti nella fonte primaria sono elencate secondo l'ordine degli atti e delle scene – quelle prive di tali indicazioni sono date per ultime – e comprendono gli stessi elementi, quando noti, delle schede di spoglio.

Le unità catalografiche degli oratori sono strutturate come quelle dei drammi musicali e riportano i medesimi elementi, nello stesso ordine e con gli stessi criteri.

MUSICA SACRA A STAMPA E MANOSCRITTA

Le unità catalografiche principali dei libri di musica sacra a stampa comprendono i seguenti elementi:

1. il *titolo per l'ordinamento*, preceduto dal numero progressivo e comprendente l'*organico* e l'*opus*;
2. il *frontespizio* trascritto fedelmente;
3. la *dedica*;
3. le *note bibliografiche* comprendenti:
 - la *città*, l'*editore* e la *data di edizione*, il *numero* e l'*elenco dei libri-parte*, la *paginazione*, le *misure* quando note (solo l'altezza) espresse in centimetri;
 - l'*elenco degli esemplari* con le sigle RISM delle *biblioteche sedi di conservazione*.

La sigla in corsivo si riferisce all'esemplare descritto nell'unità catalografica;
4. i *repertori*;
5. la *Tavola* ed eventuali *note* di carattere bibliografico, storico e musicale e sulla presenza di annotazioni, firme di appartenenza, lacune nel testo, ecc.

Le *schede di spoglio* sono numerate progressivamente e comprendono nell'ordine:

1. il *titolo per l'ordinamento* costituito da: l'*incipit testuale*, l'*organico* impiegato, la *tonalità*;
2. il *titolo originale*;
3. l'*incipit musicale* (v. sopra le schede di spoglio dei drammi musicali);
4. gli *incipit testuali* delle varie sezioni della composizione seguiti dal *tempo* e dalla *tonalità*;
5. eventuali *note* di carattere bibliografico e musicale.

Le unità catalografiche dei brani di musica sacra manoscritta comprendono i seguenti elementi:

1. il *titolo per l'ordinamento* costituito da: *titolo* o *incipit testuale* o *forma musicale* o *destinazione liturgica*, l'*organico*, la *tonalità*;
2. il *titolo originale*;
3. il nome del *copista* quando noto, la *data di redazione* del manoscritto o l'*indicazione del secolo*, l'*indicazione di partitura* o *parti staccate*, l'*organico*, il *numero delle carte* o *delle pagine*, la *cartulazione* o *paginazione*, le *misure* espresse in centimetri, eventuali *note* sulla presenza di firme di appartenenza, lacune nel testo, annotazioni, ecc. e osservazioni di carattere bibliografico, storico e musicale.
5. l'*incipit musicale* (v. sopra le schede di spoglio dei drammi musicali);
6. gli *incipit testuali* delle varie sezioni del brano seguiti dal *tempo* e dalla *tonalità*;

LIBRETTI

Le unite catalogafiche dei libretti sono numerate progressivamente con due cifre precedute da un asterisco (*) e separate da un punto: la prima cifra corrisponde al numero d'ordine della partitura relativa, la seconda, corrisponde all'edizione del libretto.

La descrizione dei libretti comprende i seguenti elementi:

1. il *titolo per l'ordinamento*, seguito dal *luogo* e dalla *data della rappresentazione*;
2. il *frontespizio* trascritto fedelmente mantenendo le maiuscole e i corsivi e indicando gli 'a capo' con barre trasversali. Ogni inesattezza nel testo si deve attribuire all'originale;
3. la *dedica*, quando presente, trascritta fedelmente ma senza corsivi;
4. l'*area della descrizione* che contiene i seguenti dati: la *città di edizione*, il *nome e cognome del tipografo* o *dell'editore*, l'*anno di pubblicazione*, il *numero delle pagine*, le *misure* (altezza per larghezza espresse in centimetri, con arrotondamento a 0,5 cm inferiore o superiore) e l'*impronta*;
5. il *nome e cognome del librettista*;
6. i *numeri degli atti e delle scene*; ad esempio: Prologo, 3 (sc. 22, 24, 27);
7. l'*area delle scene*, che comprende le indicazioni delle scene come figurano all'interno del libretto (perché più complete), integrate eventualmente con quelle dell'elenco collocato all'inizio del libretto;
8. l'elenco dei *balli*;
9. l'*area dei personaggi*: vi sono elencati i nomi di tutti i *personaggi* come figurano nel libretto (anche di quelli "che non parlano"). I nomi e il numero dei personaggi possono essere diversi da quelli della partitura e di altre edizioni del libretto.
10. l'*area degli interpreti* i cui nomi figurano nel libretto, con i titoli e i servizi relativi.
11. l'*area della dedica* nella quale figurano i nomi dei dedicatori e dei dedicatari ed eventuali annotazioni;
12. il *luogo della prima rappresentazione*: la *città*, il *teatro* e l'*anno* della rappresentazione ed, eventualmente, anche il mese e il giorno o stagione, seguiti da eventuali annotazioni;
13. l'*area delle fonti* nella quale vengono elencate le biblioteche sedi di conservazione degli *esemplari* (in ordine alfabetico per nazione, città e biblioteca), indicate median-

te le sigle RISM; la sigla RISM in corsivo si riferisce all'esemplare utilizzato per la descrizione catalografica.

14. l'area dei repertori, nella quale sono indicati, in ordine alfabetico, i principali repertori, cataloghi e cronologie che elencano il libretto. I riferimenti sono ai numeri progressivi delle opere, o quelli delle pagine o delle colonne dei repertori.
15. l'area delle note, che riporta il testo di «Al benigno Lettore», trascritto fedelmente con le indicazioni di «a capo» e rispettando le maiuscole e minuscole ma non i corsivi, e nella quale vengono indicate le pagine della dedica, dell'argomento, delle scene, dei personaggi e dei balli, la presenza di incisioni. Vi vengono segnalate inoltre eventuali altre informazioni di carattere bibliografico, storico e musicale.

L'apparato degli indici comprende:

- Indice delle sedi di conservazione delle fonti musicali e librettistiche
- Indice dei luoghi di rappresentazione
- Indice dei titoli e degli incipit testuali (comprendente anche gli incipit delle strofe successive alla prima, dei recitativi e delle cavate)
- Indice delle forme e delle destinazioni liturgiche
- Indice dei personaggi
- Indice dei nomi

I numeri in cifre romane si riferiscono alle pagine dell'introduzione. I numeri arabi rimandano alle unità catalografiche; quelli preceduti dall'asterisco (*) si riferiscono alla sezione dei libretti.

Nel consegnare alle stampe questo lavoro desidero esprimere la mia profonda gratitudine a quanti mi hanno assistito nel corso della sua realizzazione aiutandomi materialmente nel reperimento delle fonti e dei documenti, verificando i dati e controllando la stesura del testo. In primo luogo gli amici carissimi Francesco Passadore e Franco Rossi che non solo mi hanno aiutato nell'individuazione e nel difficile reperimento delle fonti musicali e librettistiche, fornito preziosi consigli circa il metodo, emendato il testo dagli inevitabili errori e curato la stampa del volume, ma mi hanno sostenuto con il loro affettuoso e costante incoraggiamento; senza la loro preziosa collaborazione questo lavoro non sarebbe giunto a conclusione. Un ringraziamento particolare devo all'amica Licia Sirchi le cui innumerevoli e puntuali osservazioni mi hanno permesso di precisare concetti, di formulare stimolanti ipotesi di lavoro e di risolvere positivamente dubbi e perplessità. All'amico di sempre Vittorio Bolcato devo riconoscenza per il gran numero di notizie inedite sulla storia vicentina e la biografia di Freschi che mi ha generosamente fornito. Ringrazio sentitamente la dottoressa Alessandra Chiarelli, responsabile della sezione musicale della Biblioteca Estense di Modena, per la disponibilità con la quale ha messo a mia disposizione le partiture e le antologie manoscritte secentesche e fornito preziose informazioni bibliografiche, e Mrs. Chris A. Banks, responsabile della sezione manoscritti musicali della British Library di Londra, per la premura con la quale ha risposto ad alcuni quesiti bibliografici. Infine un ringraziamento affettuoso e riconoscente a mia moglie Claudia che mi ha sostenuto con la sua preziosa e instancabile collaborazione, vagliando e correggendo più volte il testo.

REPERTORI
ABBREVIAZIONI
BIBLIOGRAFIA
SEDI DI CONSERVAZIONE
DELLE FONTI



REPERTORI

Allacci = LEONE ALLACCI, *Drammaturgia di Leone Allacci: Divisa in sette indici*, Roma, Mascardi, 1668 poi *Drammaturgia di Leone Allacci, accresciuta e continuata fino all'anno MDCCLV*, Venezia, G. B. Pasquali 1755, rist. Torino, Bottega d'Erasmus, 1966.

Bolcato-Zanotelli = VITTORIO BOLCATO – ALBERTO ZANOTELLI, *Il fondo musicale dell'Archivio Capitolare del duomo di Vicenza*, a cura della Società italiana di musicologia in collab. con il Répertoire International des Sources Musicales (RISM), Torino, EDT, 1986, («Cataloghi di fondi musicali italiani», 4).

Corniani Algarotti = *Catalogo de drammi musicali fatti in Venezia [...]1637-1778*, Milano, Biblioteca Braidense, ms. Racc. Dramm. Corniani Algarotti 6007.

Eitner = ROBERT EITNER, *Biographisch-Bibliographisches Quellen-Lexikon der Musiker und Musikgelehrten*, 10 voll., Leipzig, Breitkopf & Härtel, 1900, reprint Graz, Akademische Druck- und Verlagsanstalt, 1959-1960.

Franchi = SAVERIO FRANCHI, *Drammaturgia romana. Repertorio bibliografico cronologico dei testi drammatici pubblicati a Roma e nel Lazio. Secolo XVII*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1988, («Sussidi eruditi», 42).

Laini = MARINELLA LAINI, *La raccolta zeniana di drammi per musica veneziani della Biblioteca Nazionale Marciana 1637-1700*, Lucca, Libreria Musicale Italiana, 1995, («Ancilla Musicae», 6).

Melisi = MELISI FRANCESCO, *Catalogo dei libretti d'opera in musica dei secoli XVII e XVIII, Napoli, Conservatorio di Musica "S. Pietro a Majella"*, Napoli-Lucca, Libreria Musicale Italiana, 1985.

Rossi/QS = FRANCO ROSSI, *Le opere musicali della Fondazione "Querini Stampalia" di Venezia*, a cura della Società italiana di musicologia in collab. con il Répertoire International des Sources Musicales (RISM), Torino, EDT, 1984, («Cataloghi di fondi musicali italiani», 2).

Sartori = CLAUDIO SARTORI, *I libretti italiani a stampa dalle origini al 1800. Catalogo analitico con 16 indici*, 7 voll., Cuneo, Bertola e Locatelli, 1990-1994.

Sonneck = OSCAR GEORGE THEODOR SONNECK, *Library of Congress. Catalogue of Opera Librettos Printed before 1800*, 2 voll., Washington, Government Printing Office, 1914.

Stieger = FRANZ STIEGER, *Opernlexikon*, Teil I: *Titelkatalog*, 3 voll., Teil II: *Komponisten*, 3 voll., Teil III: *Librettisten*, 3 voll., Teil IV: *Nachträge*, 2 voll., Tutzing, H. Schneider, 1975-1983.

Tardini = VINCENZO TARDINI, *I teatri di Modena, III: Opere in musica rappresentate dal 1594 al 1900*, Modena, 1902.

Thiel = EBERHARD THIEL – GISELA ROHR, *Katalog der Herzog August Bibliothek Wolfenbüttel [...], XIV. Libretti: Verzeichnis der bis 1800 erschienenen Textbücher* *Zusammengestellt von Eberhard Thiel unter Mitarbeit von Gisela Rohr*, Frankfurt am Main, Klostermann, 1970.

Wiel/Contarini = TADDEO WIEL, *I codici musicali contariniani del secolo XVII nella R. Biblioteca di San Marco in Venezia*, Venezia, P. Ongania, 1888, reprint Bologna, Forni, 1969.

Wiel/Teatri = TADDEO WIEL, *I teatri musicali veneziani del Settecento. Catalogo delle opere in musica rappresentate nel secolo XVIII in Venezia*, Venezia, Stab. Tipo-Lit. F.lli Visentini, 1897, reprint Bologna, Forni, 1978 e Leipzig, Peters, 1979, con postfazione e indici supplementari a cura di Reinhard Strohm.

Wotquenne = ALFRED WOTQUENNE, *Catalogue de la Bibliothèque du Conservatoire Royal de Musique de Bruxelles par Alfred Wotquenne. Libretti d'Opéras, et Oratorios italiens du XVII siècle*, Bruxelles, O. Schepens et J. B. Katto, 1901.

ABBREVIAZIONI

A	alto, contralto (voce)
B	basso (voce)
bc	basso continuo
Br	baritono
c./cc.	carta/e
ca.	circa
cat.	catalogo
cb	contrabbasso
cemb.	cembalo/clavicembalo
cfr.	confronta
cit.	citato/a
cm	centimetri
col./coll.	colonna/e
ed.	editore/stampatore
ediz.	edizione
fag	fagotto
fasc.	fascicolo/i
front.	frontespizio

impr.	impronta
inc.	incisione/i
incompl.	incompleta/o
libr.	libretto
min.	minore
ms./mss.	manoscritto/i
Mzs	mezzosoprano
n./nn.	numero/i
n.n.	non numerata/e
ob	oboe
op.	<i>opus</i> , opera
<i>op. cit.</i>	opera citata
org	organo
p./pp.	pagina/e
partic.	particella/e
partit.	partitura
pers.	personaggio/i
prefaz.	prefazione
<i>r</i>	<i>recto</i>
recit.	recitativo
rid.	riduzione
S	soprano (voce)
s.d.	senza data
s.e.	senza editore
s.n.t.	senza note tipografiche
sc.	scena/e
sec./secc.	secolo/i
sgg.	seguenti
str.	strumento/i
<i>s.v.</i>	<i>sub voce</i>
T	tenore (voce)
timp.	timpani
tr	tromba/e
trad.	traduzione
trascr.	trascrizione
<i>v</i>	<i>verso</i>
V	voce/i
vl	violino
vla	viola
vla-t	viola tenore
vlc	violoncello
vlne	violone
vol./voll.	volume/i

BIBLIOGRAFIA

Vicenza, Archivio Capitolare, *Atti dei Nodari*, Lib. II, F. Musocco.

Vicenza, Archivio di Stato di Vicenza, Fondo notarile, *Francesco Zanovello*, busta 12785.

Vicenza, Archivio di Stato di Vicenza, b. 153, Fondo corporazioni soppresse, Convento di S. Corona, *Libro dei Consigli dal 1634 al 1689*, ms. c. 190.

Vicenza, Biblioteca Civica Bertoliana, *Archivio Torre*, libro 252:4.

1710. *Registro delli Defunti Della chiesa Parochiale de' SS. Faustino*, c. 1v. I *Registri Parrocchiali S. Michele Matrim. 1708-1719 Morti 1708-1719*.

ANNA AMALIE ABERT, *Die Barockoper. Ein Bericht über die Forschung seit 1945*, «Acta musicologica», XLI, 1969, pp. 121-144.

IRENE ALM, *Catalog of Venetian Librettos at the University of California, Los Angeles*, Berkeley - Los Angeles - New York - London, University of California Press, 1993.

ANDREA ALVERÀ – PIETRO NICOLETTI – BORTOLO DAL MASO, *I vicentini distinti nella musica*, «Giornale biografico per Vicenza per l'anno 1827», n. 1, Vicenza, Parise e Compagno, 1827.

RENATO ARRIGONI, *Notizie e osservazioni intorno all'origine e al progresso dei teatri e delle rappresentazioni teatrali a Venezia e nelle città principali dei paesi veneti*, Venezia, Nozze Michiel-Morosini, Tipi del Gondoliere, 1840.

ANNA LAURA BELLINA, *L'ingegnosa congiunzione: melos e immagine nella "favola per musica"*, Firenze, Olschki, 1984, («Biblioteca di "Lettere italiane"», 30).

ANNA LAURA BELLINA – BRUNO BRIZI, *Il melodramma*, in *Storia della cultura veneta*, vol. 5/I, *Dalla Controriforma alla fine della Repubblica. Il Settecento*, Vicenza, Neri Pozza, 1985, pp. 337-400.

ANNA LAURA BELLINA – THOMAS WALKER, *Il melodramma: poesia e musica nell'esperienza teatrale*, in *Storia della cultura veneta*, 4/2, *Dalla Controriforma alla fine della Repubblica. Il Seicento*, Vicenza, Neri Pozza, 1984, pp. 409-432.

SILVANO BENEDETTI, *Il teatro musicale a Venezia nel Seicento. Aspetti organizzativi*, «Studi veneziani», n.s., n. 8, 1984, pp. 185-220.

DONATA BERTOLDI, *Vicenza*, in GIULIO CATTIN e COLLABORATORI, *La musica nelle istitu-*

zioni musicali nelle città di terraferma, in *Storia della cultura veneta*, 4/2, *Dalla Controriforma alla fine della Repubblica. Il Seicento*, Vicenza, Neri Pozza, 1984, pp. 459-465.

LORENZO BIANCONI, *Il teatro d'opera*, in *Storia della musica*, a cura della Società Italiana di Musicologia, 4, *Il Seicento*, Torino, EDT, 1982, pp. 161-259.

LORENZO BIANCONI – THOMAS WALKER, *Seventeenth-Century Italian Opera. Two Essays in Social History*, Cambridge, Cambridge University Press, 1982.

LORENZO BIANCONI – THOMAS WALKER, *Production, Consumption and Political Function of Seventeenth-Century Opera*, Cambridge, Cambridge University Press, 1984, («Early Music History», 4), pp. 209-296, ora parzialmente trad. da Lorenzo Bianconi in *La musica e il mondo. Mecenatismo e committenza musicale in Italia tra Quattro e Settecento*, a cura di Claudio Annibaldi, Bologna, Il Mulino, 1993, pp. 221-266.

VITTORIO BOLCATO, *Leone Leoni e la musica a Vicenza nei secoli XVI-XVII. Catalogo tematico*, Venezia, Edizioni Fondazione Levi, 1995.

GIOVANNI CARLO BONLINI, *Le Glorie della Poesia e della Musica, contenute nell'esatta notizia de' teatri della città di Venezia e nel Catalogo purgatissimo de' Drammi Musicali quivi sin'hora rappresentati, con gl'auttori della poesia e della musica e con le annotazioni ai suoi luoghi proprij*, Venezia, s.e., 1730 e ivi, C. Buonarigo, [1731], reprint Bologna, Forni, 1979.

CHIARA BRUNI, *Il dramma musicale a Piazzola nel XVII secolo: fasti e teatro alla corte del Contarini*, tesi di laurea, Università Cà Foscari di Venezia, a.a. 1999-2000.

MASSIMO BRUNI, *L'opera veneziana*, in *Storia dell'opera*, 6 voll., ideata da Guglielmo Barblan e diretta da Alberto Basso, Torino, UTET, 1977, I, tomo I, pp. 333-408.

FRANCESCO BUSSI, *L'opera veneziana dalla morte di Monteverdi alla fine del Seicento*, in *Storia dell'opera* cit., I, tomo I, *L'opera in Italia*, pp. 121-182:177-178.

LAURA CAIRO – PICCARDA QUILICI, *Biblioteca teatrale dal '500 al '700. La raccolta della Biblioteca Casanatense*, Roma, Bulzoni, 1981, («Il Bibliotecario», 5).

PAOLO CAMERINI, *Piazzola nella sua storia e nell'arte musicale del Seicento*, Padova, Società Coop. Tipografia, 1902, 3ª ed. 1929, reprint Piazzola, Tipolito Franch, 1985.

ALDO CASELLI, *Catalogo delle opere liriche pubblicate in Italia*, Firenze, Olschki, 1969, («Historiae musicae cultores», 27), pp. 176-179.

Catalogo della Biblioteca del Liceo Musicale di Bologna, Bologna, 1943, reprint

Bologna, Forni, 1970. pp. 2, 73.

GIULIO CATTIN e COLLABORATORI, *La musica nelle istituzioni musicali nelle città di terraferma*, in *Storia della cultura veneta*, 4/2, *Dalla Controriforma alla fine della Repubblica. Il Seicento*, Vicenza, Neri Pozza, 1984, pp. 449-492.

GIULIO CATTIN e COLLABORATORI, *La vita musicale nell'entroterra veneto*, in *Storia della cultura veneta*, 5/1, *Dalla Controriforma alla fine della Repubblica. Il Settecento*, Vicenza, Neri Pozza, 1985, pp. 429-483.

IVANO CAVALLINI, *Questioni di stile e struttura del melodramma nelle lettere di Cristoforo Ivanovich*, in *Giovanni Legrenzi e la Cappella Ducale di San Marco. Atti dei convegni internazionali di studi Venezia, 24-26 maggio 1990 – Clusone, 14-16 settembre 1990*, a cura di Francesco Passadore e Franco Rossi, Firenze, Olschki, 1994, («Quaderni della Rivista italiana di musicologia», 29), pp. 185-199.

IVANO CAVALLINI, *I due volti di Nettuno. Studi su teatro e musica a Venezia e in Dalmazia dal Cinquecento al Settecento*, Lucca, Libreria Musicale Italiana, 1994 («Musica ragionata», 7).

Catalogo de drammi musicali fatti in Venezia [...] 1637-1778, Milano, Biblioteca Braidense, ms. Racc. Dramm. Corniani Algarotti 6007.

JACQUES CHASSEBRAS DE CRAMAILLES, *Plusieurs opéra de Venise avec la Description de la Maison de Piazzola, appartenant à M. de Contarini Procurateur de S. Marc*, «Le Mercure Galant», Février 1681, Dédié à Monseigneur de Dauphin, à Paris, au Palais, pp. 213-251, reportages pubblicati anonimi e raccolti in seguito da PIERRE D'ORTIGUE DE VAUMORIÈRE, *Lettres sur toutes sortes de sujets*, Paris, J. Guignard, 1690.

ALESSANDRA CHIARELLI, *Collezionismo musicale nel tardo Seicento: le raccolte manoscritte di arie da opere italiane nella Biblioteca Estense di Modena*, 2 voll., tesi di dottorato, Università degli Studi di Bologna, a.a. 1985-1986.

ALESSANDRA CHIARELLI, *I codici di musica della Raccolta Estense. Ricostruzione dall'inventario settecentesco*, Firenze, Olschki, 1987, («Quaderni della Rivista italiana di musicologia», 16).

EMMANUELE ANTONIO CICOGLIA, Mss. nn. 2071, 2991, 2550, 3057, Venezia, Museo Civico Correr.

GIOVANNI CONCINA – TADDEO WIEL – A. D'ESTE – R. FAUSTINI, *Catalogo delle opere musicali. Venezia: Biblioteca Querini Stampalia. Museo Correr, Pia Casa di Ricovero, Biblioteca di San Marco*, «Bollettino dell'Associazione dei musicologi italiani», Officina Grafica Fresching, 1913-1945, reprint Bologna, Forni, 1989.

CARL DAHLHAUS, *Drammaturgia dell'opera italiana*, in *Storia dell'opera italiana*, a cura di Lorenzo Bianconi e Giorgio Pestelli, parte II, *I sistemi*, 6, *Teorie e tecniche. immagini e fantasmi*, Torino, EDT, 1988, pp. 79-162.

CARLO DASSORI, *Opere e Operisti. (Dizionario lirico universale, 1541-1901)*, Genova, Tip. Editrice R. Ist. Sordomuti, 1903, reprint Bologna, Forni, 1979.

FABRIZIO DELLA SETA, *Il librettista*, in *Storia dell'opera italiana cit.*, 4, *Il sistema produttivo e le sue competenze*, pp. 231-291.

Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti (DEUMM), diretto da Alberto Basso, 13 voll., *Le Biografie*, Torino, UTET, 1985-1990.

Domenico Freschi, a cura di Stefano Pagliantini, «L'Illustre Bassanese», n. 40, 1996.

Enciclopedia dello spettacolo, 12 voll., Roma, Unedi-Unione Editoriale, 2^a ed. 1975.

PAOLO FABBRI, *Il secolo cantante. Per una storia del libretto d'opera nel Seicento*, Bologna, Il Mulino, 1990.

PAOLO FABBRI, *Diffusione dell'opera*, in *Musica in scena. Storia dello spettacolo musicale*, diretta da Alberto Basso, Torino, UTET, 1995, I, *Il teatro musicale dalle origini al primo Settecento*, pp. 105-127 e *L'apogeo dell'opera*, *ivi*, pp. 132-157:131-135, 145-157.

PAOLO FABBRI, *Istituti metrici e formali*, in *Storia dell'opera italiana cit.*, 6, *Teorie e tecniche, immagini e fantasmi*, pp. 165-233:165-192).

PAOLO FABBRI – VERTI ROBERTO, *Due secoli di teatro per musica a Reggio Emilia. Repertorio cronologico delle opere e dei balli 1654-1857*, Reggio Emilia, Edizioni del Teatro Municipale Valli, 1987.

FRANÇOIS-JOSEPH FÉTIS, *Biographie universelle des musiciens et bibliographie générale de la musique*, 2^a ed. in 8 voll., Paris, Librairie de Firmin-Didot et C.ie, 1883-1889.

ISABELLA FRAGALÀ DATA – ANNARITA COLTURATO, *Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino I. Raccolta Mauro Foà – Raccolta Renzo Giordano*, introd. di Alberto Basso, Ass. Piemontese per la Ricerca delle Fonti Musicali, a cura della Società italiana di musicologia in collab. con il Répertoire International des Sources Musicales (RISM), Roma, Torre d'Orfeo, 1987, («Cataloghi di Fondi Musicali Italiani», 7).

LIVIO NISO GALVANI [pseud. di GIOVANNI SALVIOLI], *I teatri musicali di Venezia nel secolo XVII (1637-1700). Memorie storiche e bibliografiche raccolte ed ordinate da Livio Niso Galvani*, Milano, Regio Stab. Ricordi, 1879, reprint Bologna, Forni, 1984.

GIROLAMO GASPARELLA, *I musicisti vicentini (Lettura tenuta all'Accademia Olimpica nelle tornate del 30 aprile e 21 maggio 1880)*, Vicenza, Paroni, 1880.

GAETANO GASPARI, *Catalogo della Biblioteca del Liceo Musicale di Bologna*, 5 voll. Bologna, Libreria dall'Acqua e Cooperativa Tipografica Azzoguidi, 1890-1943, V, UGO SESINI, *Libretti d'opera in musica preparato e pubblicato dal prof. Dott. Ugo Sesini*, tomo I, Bologna, Cooperativa Tipografica Azzoguidi, 1943, reprint in 4 voll. Bologna, Forni, 1961.

GUIDO GASPERINI – FRANCA GALLO, *Catalogo delle opere musicali teoriche e pratiche di autori vissuti sino ai primi decenni del secolo XIX [...] Città di Napoli. Biblioteca del R. Conservatorio di musica di S. Pietro a Majella*, «Bollettino dell'Associazione dei musicologi italiani», serie X, Parma, Officina Grafica Fresching, 1934, reprint Bologna, Forni, 1970.

HUGO GOLDSCHMIDT, *Studien zur Geschichte der italienischen Oper im 17. Jahrhundert*, 2 voll., Leipzig, Breitkopf & Härtel, 1901-1904, reprint Hildesheim, G. Olms, 1967.

ANTONIO GROPPA, *Catalogo di tutti i drammi per musica recitati ne' Teatri di Venezia dall'anno 1637, in cui ebbero principio le pubbliche rappresentazioni de' medesimi sin all'anno presente 1745*, Venezia, A. Groppo, [1745], reprint Bologna, Forni, 1985.

CRISTOFORO IVANOVICH, *Memorie teatrali di Venezia. Contengono diversi trattenimenti piacevoli della città, l'introduzione de' teatri, il titolo di tutti i drammi rappresentati, col nome degli autori di poesia, e di musica fino a questo anno 1681*, Appendice di *Minerva al tavolino*, Venezia, N. Pezzana, 1681, 2^a ed. 1688, reprint a cura e con pref. di Norbert Dubowy, Lucca, Libreria Musicale Italiana, 1993.

JEAN-BENJAMIN-FRANÇOIS DE LABORDE, *Essai sur la musique ancienne et moderne*, 4 voll., Paris, Philippe de Pierres, 1780.

La librettistica bolognese nei secoli XVII e XVIII. Cataloghi e indici, a cura di Laura Callegari, Gabriella Santini e Gabriele Bersani Berselli, Roma, Torre d'Orfeo, 1989, («Biblioteca musicologica», 1).

PIO LODI, *Catalogo delle opere musicali di autori vissuti sino ai primi decenni del secolo XIX, esistenti nelle biblioteche e negli archivi pubblici e privati d'Italia: Città di Modena. R. Biblioteca Estense*, «Bollettino dell'Associazione dei musicologi italiani», serie VIII, Parma, Officina Grafica Fresching, [1926].

ALFRED LÖWENBERG, *Annals of Opera 1597-1940. Compiled from the Original Sources*, Cambridge, 1943, ed. riv. in 2 voll., Genève, Societas Bibliographica, 1955, poi London, J. Calder, 1978, 3^a ed. riv. e corretta.

ELISABETH J. LUIN, *Repertorio dei libri musicali di S. A. S. Francesco II d'Este nell'Archivio di Stato di Modena*, «La Bibliofilia», XXXVIII, 1936, pp. 419-445.

FRANCO MANCINI – MARIA TERESA MURARO – ELENA POVOLEDO, *I Teatri del Veneto*, 5 voll.: vol. I, *Venezia e il suo territorio*, tomo I, *Teatri effimeri e nobili imprenditori*; tomo II, *Imprese private e Teatri sociali*, 1996; vol. II, *Verona, Vicenza Belluno e il loro territorio*, 1985; vol. III, *Padova, Rovigo e il loro territorio*, 1988; vol. IV, *Treviso e la Marca Trevigiana*, 1994, Venezia, Regione del Veneto–Giunta Regionale, Corbo e Fiore, 1985-1996.

UMBERTO MANFERRARI, *Dizionario universale delle opere melodrammatiche*, 3 voll., Firenze, Sansoni Antiquariato, 1954-1955.

GIOVANNI MANTESE, *Storia musicale vicentina*, Vicenza, Banca Cattolica del Veneto, 1956.

RAOUL MELONCELLI, voce *Freschi Giovanni Domenico*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, vol. 50, 1998, pp. 459-460.

Le Mercure Galant (le comunicazioni da Piazzola sono datate dicembre 1679, pp. 105-123; febbraio 1680. *postscriptum* alla relazione di Piazzola del dicembre 1679, pp. 124-125.

GIOVANNI MORELLI, *Il filo di Poppea: il soggetto antico-romano nell'opera veneziana del Seicento: osservazioni*, in *Venezia e la Roma del Papa*, Milano, Electa, 1987, pp. 245-274.

GIOVANNI MORELLI – THOMAS WALKER, *Migliori plettri*, saggio introduttivo a AURELIO AURELI – FRANCESCO LUCIO, *Il Medoro*, a cura di G. Morelli e Thomas Walker, Milano, Ricordi, 1984, («Drammaturgia musicale veneta», 4), pp. CXL-CXLVI.

MICHELANGELO MURARO, *Musica nelle ville venete*, in *In cantu et sermone. For Nino Pirrotta on his 80th Birthday*, a cura di Fabrizio Della Seta e Franco Piperno, Firenze, Olschki, 1989, pp. 175-183, («Italian Medieval and Renaissance Studies», 2).

Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik, hrsg. von Friedrich Blume, 17 voll., Kassel-Basel, Bärenreiter, 1973-1979, reprint *ivi*, 1989.

Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik, nuova ed., 20 voll., Kassel-Stuttgart, Bärenreiter-Metzler, 1994-

The New Grove Dictionary of Music and Musicians, ed. by Stanley Sadie, 20 voll., London, Macmillan, 1980.

The New Grove Dictionary of Opera, 2, London, Mcmillan Reference Limited, 1997.

Opera & libretto, I, a cura di Gianfranco Folena, Maria Teresa Muraro e Giovanni Morelli, vol. II, a cura di Giovanni Morelli, Firenze, Olschki, 1990.

WOLFGANG OSTHOFF, *Maske und Musik. Die Gestaltwerdung der Oper in Venedig*, «Castrum Peregrini», LXV, Amsterdam, 1964, pp. 10-49, trad. ital. *Maschera e musica*, «Nuova rivista musicale italiana», I, 1967, pp. 16-44.

STEFANO PAGLIANTINI, *Domenico Freschi (1634-1710). La biografia, i melodrammi, le opere sacre*, tesi di laurea, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, a.a. 1991-1992.

Pallade Veneta. Raccolta di fiorite, e bizzarre galanterie ne' Giardini dell'Adria, mensile dal gennaio 1687 al maggio 1688, Venezia, 17 fasc. Un'antologia degli scritti di argomento musicale si trova in ELEANOR SELFRIDGE-FIELD, *Pallade Veneta. Writings on Music in Venetian Society 1650-1750*, Venezia, Edizioni Fondazione Levi, 1985.

GIORGIO PESTELLI, *Trionfo barocco e Illuminismo alle corti europee*, in *Storia dell'opera cit.*, I, tomo II, *L'opera in Italia*, pp. 177-178.

GIORGIO PESTELLI, *Il melodramma italiano nei territori tedeschi e negli altri paesi*, in AA. VV. *Musica in scena*, Torino, UTET, II, *Gli Italiani all'estero. L'opera in Italia e in Francia*, pp. 37-93.

FRANCESCO MARIA PICCIOLI, *L'orologio del piacere [...]*, Piazzola, Nel Luoco delle Vergini, 1685.

PAOLA PIGATO, *La musica e i musicisti dell'Accademia Olimpica secondo i documenti dell'Archivio Storico (secoli XVI-XIX)*, 2 voll., tesi di laurea, Università di Padova, a.a. 1990-1991.

FRANCO PIPERNO, *Il sistema produttivo, fino al 1780*, in *Storia dell'opera italiana cit.*, 4, *Il sistema produttivo e le sue competenze*, pp. 1-75.

RISM – *Répertoire International des Sources Musicales*, a cura di Karlheinz Schlager, Kassel, Bärenreiter, 1971-1981, *RISM A/1. Einzeldrucke vor 1800*, 10 voll. + Addenda e corrigenda, 1986, 1992.

ELLEN ROSAND, *Opera in Seventeenth-Century Venice. The Creation of a Genre*, Berkeley - Los Angeles - Oxford, University of California Press, 1991.

FRANCO ROSSI, *La Fondazione Levi di Venezia. Catalogo del fondo musicale*, Venezia, Edizioni Fondazione Levi, 1986.

MARIO SACCARDO, *Arte organaria, organisti e attività musicale a S. Corona. Precisazioni sul patrimonio artistico della chiesa*, Vicenza, s.e., s.d.

MARIO SACCARDO, *Gli organi e gli esordi di Giambattista de Lorenzi. Gli organisti e l'attività musicale nella Basilica Sanfeliciano di Vicenza*, Vicenza, s.e., 1979.

MARIO SACCARDO, *Notizie d'arte e di artisti vicentini*, Vicenza, LIEF, 1981.

MARIO SACCARDO, *Organi e organisti a Monte Berico tra Seicento e Novecento*, Vicenza, Convento di Monte Berico, 1988, («Bibliotheca Servorum Veneta», 11).

GIOVANNI SALVIOLI – CARLO SALVIOLI, *Bibliografia universale del Teatro Drammatico italiano con particolare riguardo alla storia della musica italiana*, solo il vol. I, Venezia, C. Ferrari, 1896, 1903.

CLAUDIO SARTORI, voce *Freschi Gian Domenico*, in *Die Musik in Geschichte und Gegenwart*, Kassel, Bärenreiter, 4, e *Supplement*, col. 359.

CARLO SCHMIDL, *Dizionario Universale dei Musicisti*, 3 voll., Milano, Sonzogno, 1937.

ANNE SCHNOEBELN, *Padre Martini's Collection of Letters in the Civico Museo Bibliografico Musicale di Bologna. An annotated Index*, New York, Pendragon Press, 1979.

ELEANOR SELFRIDGE-FIELD, *La musica strumentale a Venezia da Gabrieli a Vivaldi*, Torino, ERI, 1980.

ELEANOR SELFRIDGE-FIELD, *Pallade Veneta. Writings on Music in Venetian Society 1650-1750*, Venezia, Edizioni Fondazione Levi, 1985.

UGO SESINI, *Catalogo della Biblioteca del Liceo Musicale di Bologna*, V, *Libretti d'opera in musica preparato e pubblicato dal prof. Dott. Ugo Sesini*, tomo I, Bologna, Cooperativa Tipografica Azzoguidi, 1943.

LICIA SIRCH, *L'Anfione dell'Adria. Catalogo tematico di Carlo Grossi*, Venezia, Edizioni Fondazione Levi, 1999.

GLORIA STAFFIERI, *Colligate Fragmenta. La vita musicale romana negli «Avvisi Marescotti» (1683-1707)*, Lucca, Libreria Musicale Italiana, 1990, («Musicalia», 1).

Storia dell'opera. Aspetti e problemi dell'opera, 6 voll., ideata da Guglielmo Barblan e

diretta da Alberto Basso, Torino, UTET, 1977.

Storia dell'opera italiana, a cura di Lorenzo Bianconi e Giorgio Pestelli, 6 voll., Torino, EDT, 1987-

REINHARD STROHM, *Die italienische Oper im 18. Jahrhundert*, Heinrichshofen's Verlag, trad. ital. di Leonardo Cavari e Lorenzo Bianconi, *L'opera italiana nel Settecento*, Venezia, Marsilio, 1991.

ELVIDIO SURIAN, *L'operista*, in *Storia dell'opera italiana cit.*, 4, *Il sistema produttivo e le sue competenze*, pp. 293-345.

EDWARD TARR – THOMAS WALKER, "Bellici carmi, festivo fragor". *Die Verwendung der Trompete in der italienischen Oper des 17. Jahrhunderts*, «Hamburger Jahrbuch für Musikwissenschaft», («Studien zur Barockoper»), 3, pp. 143-203, Hamburg, K. D. Wagner, 1978.

Venezia e il melodramma nel Seicento, a cura di Maria Teresa Muraro, Firenze, Olschki, 1976, («Studi di musica veneta», 5).

Venezia e il melodramma nel Settecento, 2 voll., a cura di Maria Teresa Muraro, Firenze, Olschki, 1978 e 1981, («Studi di musica veneta», 6).

MERCEDES VIALE FERRERO, *Luogo teatrale e spazio scenico*, in *Storia dell'opera italiana cit.*, 5, *La spettacolarità*, pp. 1-122.

THOMAS WALKER, "Ubi Lucius": *Thoughts on Reading "Medoro"*, in AURELIO AURELI – FRANCESCO LUCIO, *Il Medoro*, a cura di Giovanni Morelli e Thomas Walker, Milano, Ricordi, 1984, («Drammaturgia musicale veneta», 4), pp. CXXXIX-CXL.

ROBERT WALTON, *Two Modena aria anthologies of the late seventeenth century and some related manuscripts*, «South African Journal of Musicology», VIII-IX, 1988-1989, pp. 79-86.

HELLMUTH CHRISTIAN WOLFF, *Die venezianische Oper in der zweiten Hälfte des 17. Jahrhunderts. Ein Beitrag zur Geschichte der Musik und des Theaters im Zeitalter des Barocks*, Berlin, O. Elsner, 1937, («Theater und Drama», 7), reprint Bologna, Forni, 1975.

TOWNELEY SIMON WORSTHORNE, *Venetian Opera in the Seventeenth-Century*, Oxford, Clarendon Press, 1954, ed. riv. *ivi*, 1968.

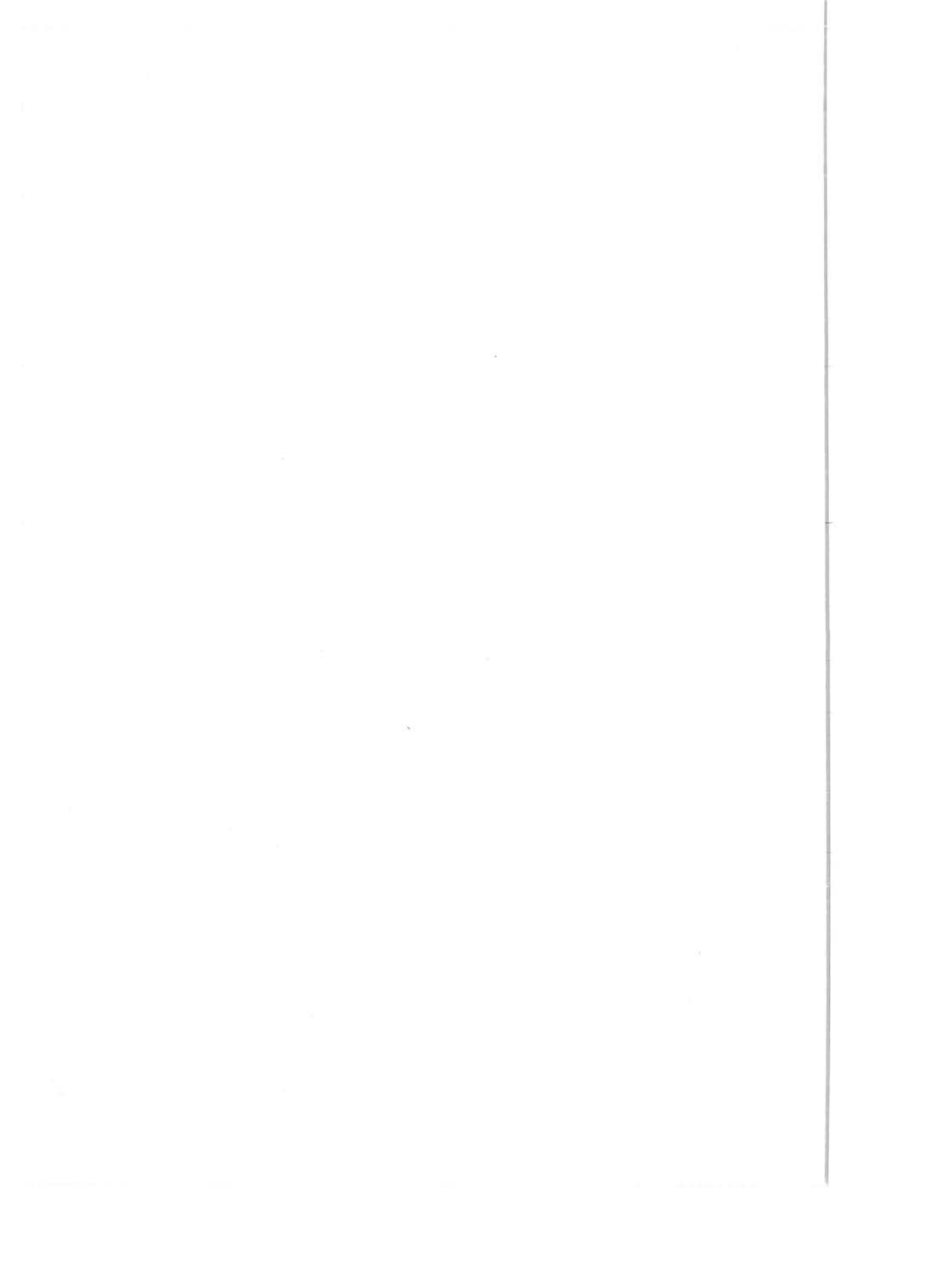
SEDI DI CONSERVAZIONE DELLE FONTI

A-Wn	Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Musiksammlung
B-Bc	Bruxelles, Conservatoire Royal de Musique, Bibliothèque/Koninklijk Conservatorium. Bibliothek
CDN-Lu	London (Ontario), University of Western Ontario Library System. Music Library
CDN-Mfisher	Montréal (Québec) Sidney T. Fisher private collection
CS-Pu	Praha, Národní knihovna (Strahovská knihovna)
D-HVI	Hannover, Niedersächsische Landesbibliothek
D-HVs	Hannover, Stadtbibliothek. Musikabteilung
D-LEM	Leipzig, Städtische Bibliotheken. Musikbibliothek
D-Tu	Tübingen, Eberhard-Karls-Universität. Universitätsbibliothek. Musikabteilung
D-W	Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek. Musikabteilung
F-RO	Roanne, Bibliothèque Municipale
F-Pn	Paris, Bibliothèque Nationale de France. Département de Musique
GB-Lbl	London, The British Library
I-Baf	Bologna, Accademia Filarmonica. Biblioteca
I-Bc	Bologna, Civico Museo Bibliografico Musicale G. B. Martini
I-Bca	Bologna, Biblioteca Comunale dell'Arciginnasio
I-Bu	Bologna, Biblioteca Universitaria
I-BGc	Bergamo, Biblioteca Civica Angelo Mai
I-CMbc	Casale Monferrato. Biblioteca Civica
I-Fc	Firenze, Conservatorio di Musica Luigi Cherubini. Biblioteca
I-Fm	Firenze, Biblioteca Marucelliana
I-Fn	Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale
I-FAN	Fano, Biblioteca Comunale Federiciana
I-FZc	Faenza, Biblioteca Comunale
I-IE	Jesi, Biblioteca Comunale
I-Lg	Lucca, Biblioteca Statale (ex Governativa)
I-LDEsormani	Lurago d'Erba, Biblioteca privata Sormani Verri di Lurago
I-Ma	Milano, Biblioteca Ambrosiana
I-Mb	Milano, Biblioteca Nazionale Braidense
I-Mc	Milano, Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi. Biblioteca
I-Mcom	Milano, Biblioteca Comunale Sormani
I-Mr	Milano, Biblioteca della Casa Ricordi
I-Mts	Milano, Teatro La Scala. Archivio Musicale

INTRODUZIONE

I-MOe	Modena, Biblioteca Estense
I-Nc	Napoli, Conservatorio di Musica S. Pietro a Maiella. Biblioteca
I-OS	Ostiglia, Biblioteca Musicale Opera pia G. Greggiati
I-Pci	Padova, Biblioteca Civica
I-PAc	Parma, Conservatorio di Musica Arrigo Boito. Biblioteca
I-Rc	Roma, Biblioteca Casanatense
I-Rig	Roma, Istituto Storico Germanico di Roma. Sezione Storia della Musica. Biblioteca
I-Rn	Roma, Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II
I-Rsc	Roma, Conservatorio di S. Cecilia. Biblioteca Musicale Governativa
I-Rvat	Roma (Città del Vaticano), Biblioteca Apostolica Vaticana
I-REm	Reggio Emilia, Biblioteca Municipale Antonio Panizzi
I-RVI	Rovigo, Accademia dei Concordi. Biblioteca
I-Tcf	Torino, Biblioteca Civica Falchera
I-Tci	Torino, Biblioteca Civica Musicale Andrea Della Corte
I-Th	Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria
I-Vc	Venezia, Conservatorio di Musica Benedetto Marcello. Biblioteca
I-Vcg	Venezia, Casa di Goldoni. Biblioteca
I-Vgc	Venezia, Istituto di Lettere, Musica e Teatro della Fondazione Giorgio Cini. Biblioteca
I-Vnm	Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana
I-Vqs	Venezia, Fondazione Querini-Stampalia. Biblioteca
I-Vsmc	Venezia, Chiesa S. Maria della Consolazione detta della Fava. Archivio
I-VIb	Vicenza, Biblioteca Civica Bertoliana
I-VId	Vicenza, Archivio Capitolare
PL-WRu	Wroclaw (=Breslavia), Biblioteka Uniwersytecka
US-BEm	Berkeley, University of California, Music Library
US-CA	Cambridge (Mass.), Harvard University. Harvard College Library
US-LAu	Los Angeles, University of California, Walter Howard Rubsamen Music Library
US-PROu	Providence, Brown University Libraries
US-U	Urbana, University of Illinois at Urbana-Champaign. Music Library
US-Wc	Washington DC, Library of Congress, Music Division

DRAMMI MUSICALI



1

IPHIDE GRECA (atto II)

Dramma musicale in 3 atti. Libretto di Nicolò Minato.

- Anfrissa (S), Iantea (S), Iphide (S), Ligdo (B), Lubione (T), Osirio (B), Teletusia (S), Trimegisto (T), Sudditi, Coro di Popolo, Coro di Soldati, Cavalieri e Guardie di Ligdo, Damigelle di Teletusia, Paggi di Trimegisto, Soldati d'Osirio, vl I, vl II, vla I, vla II, vlne, bc.

RAPPRESENTAZIONE: Venezia, Teatro ai Saloni, 1671.

FONTI MANOSCRITTE: **I-Vnm**, Mss. It. Cl. IV, n. 421 (= 9945); copia; 1671-1674; partit. completa; 92 cc.; atto II a cc. 34-65v; 21,5 × 29 cm. Al centro del piatto anteriore etichetta a stampa: *LEGATO / Nobile / GIROLAMO CONTARINI / 1843*; più sotto la segnatura: *Classe IV. / Cod. CDXXI*; in alto a sinistra la segnatura manoscritta: *LXXXIV. C. 2.*; in basso a sinistra etichetta: *MSS. ITALIANI / CL. 4 N.° 421. / PROVENIENZA: / COLLOCAZIONE 9945*. Sul dorso: *La fede grecha*. Cartulazione recente sul *recto* in alto a destra; fascicolazione originale, ogni 4 o 6 cc. sul *recto* in alto a sinistra. L'atto II comprende i fascicoli 9-20. La scrittura è talvolta imprecisa ma chiara. **I-Vnm**, Mss. It. Cl. IV, n. 429 (= 9953); altra copia; 1671-1674; partit. completa; 97 cc.; atto II a cc. 33v-69v; 21,5 × 29 cm. Al centro del piatto anteriore etichetta a stampa: *LEGATO / Nobile / GIROLAMO CONTARINI / 1843*; più sotto la segnatura: *Classe IV. / Cod. CDXXI*; in alto a sinistra la segnatura manoscritta: *LXXXIV. C. 2.*; in basso a sinistra etichetta: *MSS. ITALIANI / CL. 4 N.° 429. / PROVENIENZA: / COLLOCAZIONE 9953*. Sul dorso: *Iphide*. Cartulazione recente sul *recto* in alto a destra; fascicolazione originale per quaderni sul *recto* in alto a sinistra. Le due partiture differiscono soltanto per alcuni piccoli particolari. La c. 97 è vuota. Cfr. libretto *1.1.

BIBLIOGRAFIA: Wiel/Contarini, pp. 67-68.

REPERTORI: Eitner, III, pp. 71-72; Wiel/Contarini, pp. 67-68.

NOTE: Il primo atto si deve a Gian Domenico Partenio e il terzo a Gasparo Sartorio. Le chiavi delle parti strumentali sono talvolta errate.

1. [Sinfonia. 2 vl, 2 vla, bc, Fa]

- Sinfonia, 3/2 Fa.
- II. I-Vnm, n. 421, c. 34r-v; I-Vnm, n. 429, c. 33v.

2. [Pregar chi sprezza è vanità. Duetto. Iantea (S), Osirio (B), 2 vl, 2 vla, bc. Fa]

The image shows a musical score for a duet. It consists of two systems of staves. The first system includes vocal lines for Soprano (S) and Bass (B), and instrumental lines for two violins (vl), two violas (vla), and basso continuo (bc). The lyrics are: "Pre- gar chi sprez- za è va- ni- tà è va- ni-". The second system continues the instrumental accompaniment.

- Pregar chi sprezza è vanità, 3/2 Fa; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), 6/4 Fa; Recit.: Osirio ami Iantea (Iphide, Iantea, Osirio, Trimegisto); Cavata: Una volta m'ingannò (Iantea), C Re min.; Recit.: Segui Osirio il tuo bene (Iphide).
- II: I. I-Vnm, n. 421, cc. 34v-37v; I-Vnm, n. 429, cc. 34-37v.
- In I-Vnm, n. 421 l'incipit contiene molti errori; qui viene dato quello di I-Vnm, n. 429, anch'esso però con vari errori.

3. [Vuol farmi gioir ma intanto. Aria. Trimegisto (T), 2 vl, 2 vla, bc. Sib]

The image shows a musical score for an aria. It consists of two systems of staves. The first system includes a vocal line for Tenor (T) and instrumental lines for two violins (vl), two violas (vla), and basso continuo (bc). The lyrics are: "Vuol far- mi gio- ir ma in- tan- to lan- guir". The second system continues the instrumental accompaniment.



- Recit.: Come signor a Osirio si dona ciò (Trimegisto, Iphide); Vuol farmi gioir ma intanto, 3/2 Sib; Ritornello (bc), 6/4 Sib.
- II:2. I-Vnm, n. 421, cc. 37v-41; I-Vnm, n. 429, cc. 37v-40v.

4. [Il pargoletto Amor. Duetto. Trimegisto (T), Ligdo (B), bc. Do]

Il par- go- let- to A- mor col dar- do d' un bel
 Il par- go- let- to A- mor col dar- do d' un bel

- Recit.: O Trimegisto tu che sovr'ogn'altro (Ligdo, Teletusia, Trimegisto, Iphide); Il pargoletto Amor, G Do; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), G Do; Cavata: A piè così fugace (Ligdo), 3/2 La min.
- II:3. I-Vnm, n. 421, cc. 41-42; I-Vnm, n. 429, cc. 40v-42.
- Alla fine della cavata: *Il Pargoletto ut sup.^a*.

5. [Cessate dal rigor eterne deità. Aria. Teletusia (S), 2 vl, 2 vla, bc. Mi min.]

The first system of the musical score consists of five staves. The top staff is a vocal line in treble clef. The second staff is a vocal line in treble clef. The third staff is a piano accompaniment in bass clef. The fourth staff is a piano accompaniment in bass clef. The fifth staff is a piano accompaniment in bass clef. The music is in 3/2 time and features a key signature of one sharp (F#).

The second system of the musical score consists of five staves. The top staff is a vocal line in treble clef. The second staff is a vocal line in treble clef. The third staff is a piano accompaniment in bass clef. The fourth staff is a piano accompaniment in bass clef. The fifth staff is a piano accompaniment in bass clef. The music is in 3/2 time and features a key signature of one sharp (F#). The lyrics are: Ces- sa- te ces- sa- te dal ri- gor e- terne deità, 3/2 Mi min.

- Recit.: Cercherò che Iantea li sia sposa (Ligdo, Teletusia); Cessate dal rigor eterne deità, 3/2 Mi min.
- II:3. I-Vnm, n. 421, cc. 42v-44v; I-Vnm, n. 429, cc. 42v-44v.
- Nel libretto: «Eterne deità cessate dal rigor».

6. [Se sapessi o mio tesoro chi son io. Aria. Iphide (S), bc. Sol min.]

The musical score for the aria consists of two staves. The top staff is a vocal line in treble clef. The bottom staff is a piano accompaniment in bass clef. The music is in 3/4 time and features a key signature of one flat (Bb). The lyrics are: Se sa- pes- si o mio te- so- ro chi son io che per te mo-

- Recit.: Eccomi o dei che dite? (Iphide); Se sapessi o mio tesoro chi son io, e Sol min.; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), e Sol min.
- II:4. I-Vnm, n. 421, cc. 44v-45v; I-Vnm, n. 429, c. 45r-v.
- In entrambe le partiture manca la seconda strofa «Idol mio, se veder vuoi».

7. [Armata di vezzi con lucido ciglio. Aria. Trimegisto (T), bc. Sol]

- Recit.: Eccola. – Chi diserra i cardini (Trimegisto, Iphide); Armata di vezzi con lucido ciglio, 6/4 Sol; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), 6/8 Sol; Recit.: Odimi già dal alto (Iphide, Trimegisto).
- II:5. I-Vnm, n. 421, cc. 46-48v; I-Vnm, n. 429, cc. 46-48.
- In I-Vnm, n. 429 del ritornello è notata soltanto la parte del bc; in I-Vnm, n. 421 il ritornello è per vl e bc ed è notata soltanto la parte del bc. In entrambe le partiture il medesimo ritornello, notato interamente, è inserito nell'aria.

8. [Esser amante e non poterlo dir. Aria. Iphide (S), bc. La]

Es-ser a-man-te e non po-ter-lo dir è pe-

- Recit.: Ah se com'io favello (Iphide); Esser amante e non poterlo dir, $\text{C } 3/2 \text{ C La}$;
Recit.: Or che farò infelice? (Iphide).
- II:6. I-Vnm, n. 421, cc. 48v-49; I-Vnm, n. 429, c. 48r-v.

9. [La speranza mi va lusingando. Aria. Iphide (S), bc. Si min.]

La spe-ran-za mi va lu-sin-gan-do ma ba-stan-te a

- La speranza mi va lusingando, 6/8 Si min.; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), 6/8 Si min.
- II:6. I-Vnm, n. 421, cc. 49-50; I-Vnm, n. 429, c. 49r-v.
- Nel libretto: «La speranza mi va consolando».

10. [Sei un fumo mia diletta. Aria. Lubione (T), bc. Re]

Sei un fu- mo mia

- Recit.: Qui son d' Anfrisa i tetti (Lubione); Sei un fumo mia diletta, C Re ; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), C Re .
- II:7. I-Vnm, n. 421, cc. 50-51; I-Vnm, n. 429, c. 50r-v.
- In entrambe le partiture manca la seconda strofa «Dirò meglio: sei un'ombra».

11. [Sfortunata chi seguace ha un amante. Aria. Anfrissa (S), bc. Do]

Sfor- tu- na- ta chi se- gua- ce ha un a- man- te che

- Recit.: Pur noioso è costui (Anfrissa, Lubione); Sfortunata chi seguace ha un amante, 6/8 Do; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), 6/8 Do.
- II:7. I-Vnm, n. 421, cc. 51-52; I-Vnm, n. 429, c. 51r-v.
- La parte di Anfrissa è in chiave di tenore.

12. [Amarti non posso. Duetto. Iantea (S), Osirio (B), bc. Do min.]

Musical score for 'Amarti non posso'. The score is in 3/4 time, D minor. It features a vocal line for Iantea (S) and Osirio (B), and a basso continuo line. The lyrics are: 'A-mar-ti non pos-so a-mar-ti non Cru-de-le non vuo-i cru-de-'. The score consists of two systems of staves.

- Amarti non posso, 3/4 Do min.; Ritornello (2 vl, vla, vlne, bc), 3/4 Do min.
- II:8. I-Vnm, n. 421, c. 52r-v; I-Vnm, n. 429, c. 52.
- In I-Vnm, n. 421 la parte del vlne è notata soltanto nelle prime due battute. Il ritornello è eguale a quello del n. 14.

13. [Osirio credi a me. Aria. Iantea (S), bc. Do min.]

Musical score for 'Osirio credi a me'. The score is in 3/4 time, D minor. It features a vocal line for Iantea (S) and a basso continuo line. The lyrics are: 'O-si-rio cre-di a me ca- pric- cio a- mor non'. The score consists of two systems of staves.

- Osirio credi a me, C Do min.; Ritornello (2 vl, vla, vlne, bc), C Do min.
- II:8. I-Vnm, n. 421, cc. 52v-53v; I-Vnm, n. 429, cc. 52v-53.

14. [Il fato non sforza se non chi acconsente. Duetto. Osirio (B), Iantea (S), bc. Do min.]

Il fa- to non sfor- za se non chi ac-con- sen-

- Il fato non sforza se non chi acconsente, 3/4 Do min.; Ritornello (bc), 3/4 Do min.
- II:8. I-Vnm, n. 421, cc. 53v-54; I-Vnm, n. 429, c. 53r-v.
- Il ritornello è eguale a quello del n. 12. La parte finale del duetto riprende in modo variato il duetto n. 12.

15. [Le faci vivaci accenda Imeneo. Aria. Ligdo (B), bc. Re min.]

Le fa- ci vi- va- ci ac- cen-

- Recit.: Iantea. – Signor che chiedi (Ligdo, Iantea, Teletusia); Le faci vivaci accenda Imeneo, 3/2 Re min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/4 Re min.
- II:9. I-Vnm, n. 421, cc. 54-55; I-Vnm, n. 429, cc. 54-55.

16. [Deh toglietemi la vita. Aria. Teletusia (S), 2 vl, vla, vlne, bc. Do min.]

The first system of the musical score consists of five staves. The top staff is the vocal line, followed by two staves for the first violin and second violin, and two staves for the cello and double bass. The music is in 3/4 time and D minor. The vocal line begins with a half note G4, followed by quarter notes A4, Bb4, and C5. The instrumental parts provide harmonic support with various rhythmic patterns.

The second system of the musical score continues the vocal and instrumental parts. The vocal line has lyrics: "Deh to- gliet- te- mi la vi- ta pria che cre- sca il mio". The music continues in 3/4 time and D minor. The vocal line features a melodic line with some grace notes and rests. The instrumental parts continue with their respective parts.

- Recit.: Ahi lassa di' Iantea Iphide t'ama? (Teletusia, Iantea); Deh toglietemi la vita, 3/4 Do min.; Ritornello (2 vl, vla, vlne, bc), 3/4 Do min.
- II:9. I-Vnm, n. 421, cc. 55-57v; I-Vnm, n. 429, cc. 55-58v.
- Nel libretto l'aria inizia con le parole «Pria, che cresca il mio martir», che mancano in entrambe le partiture. L'introduzione e il ritornello sono eguali; il medesimo ritornello è inserito nell'aria.

17. [Amor non mi ferir. Aria. Trimegisto (T), 2 vl, 2 vla, bc. Fa]

The musical score for 'Amor non mi ferir' consists of two staves. The top staff is the vocal line, and the bottom staff is the piano accompaniment. The music is in 3/4 time and F major. The vocal line has lyrics: "A- mor a- mor non mi fe- rir non mi fe- rir A- mor". The piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes.

- Amor non mi ferir, c Fa.

- II:10. I-Vnm, n. 421, cc. 58-59v; I-Vnm, n. 429, cc. 59-62.

18. [Vo' intrecciando un laberinto. Aria. Iphide (S), bc. Sib]

- Recit.: Trimegisto, che dici (Iphide, Trimegisto); Vo' intrecciando un laberinto, c Sib; Ritornello (2 vl, vla, vln, bc), c Sib.
- II:10. I-Vnm, n. 421, cc. 59v-62; I-Vnm, n. 429, cc. 62-64v.
- In entrambe le partiture manca la seconda strofa «Io m'accorgo omai, che sono». L'aria è pubblicata in *Raccolta di 24 arie di vari autori del secolo XVII scelte ed armonizzate da Maffeo Zanon*, Milano, G. Ricordi & C., 1914, n. ed. 114975, n. 8, pp. 28-29.

19. [Non scherzar con la fortuna. Aria. Teletusia (S), bc. Sol]

- Recit.: Egli è qui – Senza dir (Ligdo, Teletusia, Iphide); Non scherzar con la fortuna, c Sol.

- II:11. I-Vnm, n. 421, cc. 62v-63v; I-Vnm, n. 429, c. 65r-v.
- L'aria manca nel libretto.

20. [Con finti sembianti. Aria. Iphide (S), 2 vl, vla, vlne, bc. Re]

The image shows the instrumental introduction of the aria. It consists of five staves: two for Violins (Vl), one for Viola (Vla), one for Violoncello (Vc), and one for Bassoon (Bc). The music is in 3/4 time and D major. The key signature has one sharp (F#). The notation includes various rhythmic values such as quarter, eighth, and sixteenth notes, along with rests and dynamic markings.

The image shows the vocal entry of the aria. It consists of two staves: a vocal line and a basso continuo line. The vocal line is in 3/4 time and D major. The lyrics are: "Con fin- ti sem- bian- ti a sguar- di di lin- ce mi pos- so co- prir mi". The music is in 3/4 time and D major. The key signature has one sharp (F#). The notation includes various rhythmic values such as quarter, eighth, and sixteenth notes, along with rests and dynamic markings.

- Con finti sembianti, 3/4 e Re.
- II:12. I-Vnm, n. 421, cc. 63v-65v; I-Vnm, n. 429, cc. 66-69.
- Nel libretto, alla fine: *Segue un ballo di due Pittori, Scultori & Corteggiani.*

HELENA RAPITA DA PARIDE

Dramma musicale in un prologo e 3 atti. Libretto di Aurelio Aureli.

- Prologo: Giove (B), Giunone (S), Venere (S), Coro d'Aure, Coro d'Amorini. Negli atti: Arminoe (B), Desbo (T), Elisa (S), Enone (S), Euristene (S), Helena (S), Paride (S). Personaggi muti: Ersilo, Amore, vl I, vl II, vla I, vla II, bc.

RAPPRESENTAZIONE: Venezia, Teatro Sant'Angelo, inverno 1677.

FONTI MANOSCRITTE: **I-Vnm**, Mss. It. Cl. IV, n. 357 (= 9881): prologo e 3 atti; copia; 1677-1684; partit. completa; 85 cc.; 21,5 × 29 cm. Al centro del piatto anteriore etichetta a stampa: *LEGATO / Nobile / GIROLAMO CONTARINI / 1843*; più sotto la segnatura: *Classe IV. / Cod. CCCLVII.*; in alto a sinistra la segnatura manoscritta: *LXXXIV. C. 4.*; in basso a sinistra etichetta: *MSS. ITALIANI / CL. 4 N.° 357 / PROVENIENZA: / COLLOCAZIONE / 9981*. Manca la cartulazione che viene assegnata dal curatore. Numerose scene, presenti nel libretto, sono omesse per intero o parzialmente; molte altre sono prive di numerazione o recano una numerazione errata o sono collocate in posizioni diverse nelle due partiture. **I-MOe**, Mus. F. 394 (1-3): 3 atti; copia; seconda metà 17 sec.; partit. completa; 3 fasc.; 121 cc. (1-40, 41-88, 90-121); cc. 88v-89v vuote; 21,5 × 29 cm; *Il Ratto d'Elena / Atti 3, con istromenti*. Cartulazione recente sul *recto* in basso a sinistra è fascicolazione parziale sul *recto* in alto a destra. Sul frontespizio, in alto a sinistra: *Poesia di Aurelio Aureli* e in alto a destra: *Mus.^a di Domenico Freschi*. Sotto il titolo, della stessa mano: *Questo melodramma fu composto in Venezia per teatro S. Angelo l'inverno del 1677, nel qual inverno fu / aperto il d.° teatro. Fu poi ripetuto nel teatro S. Moisè l'anno 1687 con musica mista del Freschi e del Na-ivara. Esiste il libretto in biblioteca a LXXI. B. 28 stampato a Modena nel 1681 sotto il titolo: He-/lena rapita da Paride. Il prologo di Venere, in lode del duca Francesco II°, sarà stato musicato da altro / maestro. Altra edizione del libretto, stampa di Lucca del 1683, esiste a LXX. C. 4 con diverso prologo. / Non bisogna confondere questo melodramma con l'Elena posta in musica dal Cavalli per teatro S. Cas-/siano di Venezia nel 1659 con poesia di Nicolò Minato; e molto meno si dee confondere con il Ratto d' / Elena di Bernardo Morando, musica di Sempliciano Olivi, rappresentata a Piacenza nell'apertura del / nuovo teatro eretto da Odoardo Farnese duca quinto l'anno 1646. / Quando l'Elena rapita da Paride fu ripetuta in Modena nel teatro ducale nella primavera del d.° anno 1681, Gio. Battista Rosselli stampò un nuovo Prologo e due Intermedi da frapporre agli atti dell'opera suddetta. Chi fosse l'autore / della musica non è detto. Vedi a LXX. B. 30. **I-MOe**, Mus. F. 1535, nn. 26, 30: 2 arie; copia; seconda metà 17 sec.; partit. **I-MOe**, Mus. G. 308, nn. 4, 7: 2 arie; copia; seconda metà 17 sec.; partit. **I-MOe**, Mus. G. 310, nn. 1, 2, 5: 3 arie; copia; seconda metà 17 sec.; partit. **I-Nc**, Cantate 53 (*olim* 60.1.49), n. 1, cc. 69v-70: 1 aria; copia; seconda metà 17 sec.; partit. **I-Nc**, Rari 6.7.8 (*olim* 33.5.35): 1 aria; copia; seconda metà 17 sec.; partit. **I-Nc**, Arie 75 (*olim* 33.5.36), cc. 147-150: 4 arie; copia; seconda metà 17 sec.; partit. **I-Rvat**, Barb. Lat.*

4147, cc. 1-3v: 2 arie; copia; seconda metà 17 sec.; partit. I-Vnm, Mss. It. Cl. IV, n. 743 (collocazione 10317), cc. 29v-31v, 96v-97: 2 arie; copia; seconda metà 17 sec.; partit. I-Vqs, Antologia 1430 (Cl. VIII Cod. IV), cc. 96v-108, 175v-187: 19 arie; copia; 1677; partit.: *Del Sig. r. Dom. co. Freschi nel Teatro novissimo à S. Angelo 1677*; cfr. Rossi/QS, 1:66-75, 1:124-132. I-Vqs, Antologia 1440 (Cl. VIII Cod. XVIII), cc. 25-26: 1 aria; copia; seconda metà 17 sec.; partit.; cfr. Rossi/QS, 15:14. Cfr. libretto *2.2.

BIBLIOGRAFIA: JANDER, *The Prologues and Intermezzos* cit., pp. 98-99; ROSAND, *Opera in Seventeenth-Century Venice* cit., pp. 359-360 ed esempi 75a-b a pp. 620-621.

REPERTORI: Eitner, III, pp. 71-72; Wiel/Contarini, p. 7.

NOTE: In I-MOe, Mus. F. 394 manca il prologo.

1. [Sinfonia. 2 vl, vla, bc. Do]

- [Sinfonia], c Do.

- I-Vnm, c. 1; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 1-2.

- In I-Vnm della sinfonia rimangono soltanto le ultime 5 battute notate nel rigo del bc.

2. [Nubi mie tempeste oscurate. Recit. Giunone (S), Venere (S), Giove (B), bc]

- Recit.: Nubi mie tempeste oscurate (Giunone, Venere, Giove).

- Prologo:[1]. I-Vnm, c. 1r-v.

3. [Se turbar potrò le stelle. Aria. Giunone (S), bc. Re]



- Se turbar potrò le stelle, C Re; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Re.
- Prologo:[2]. I-Vnm, c. 2r-v.
- I righi dei vl e della vla del ritornello, tranne la prima battuta del vl I, sono vuoti.

4. [Su su amori alla pugna. Duetto. Giunone (S), Venere (S), bc. La]

- Recit.: Aure al gran re de venti (Giunone, Venere); Su su amori alla pugna, 3/4 La.
- Prologo:[3]. I-Vnm, cc. 2v-3v.

5. [Sì rigido impero. Aria. Giunone (S), bc. La min.]

- Recit.: O là qual fier rimbombo (Giove, Giunone); Sì rigido impero, 3/4 La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 La min.
- Prologo:[4]. I-Vnm, cc. 4-5.
- I righi dei vl e della vla del ritornello, tranne la prima battuta del vl I, sono vuoti.

6. [Al baleno d'un ciglio amoroso. Aria. Venere (S), 2 vl, bc. Do]

Al ba- le- no d' un

- Recit.: Cedesti pur alfin (Venere); Al baleno d'un ciglio amoroso, 6/8 Do.
- Prologo:[5]. I-Vnm, cc. 5-6v.
- I righi dei vl, tranne le prime due battute del vl I, sono vuoti.

7. [Su compagne che tardate. Aria. Enone (S), bc. Fa]

Su com- pa- gne che tar- da- te pre- pa-

- Su compagne che tardate, 3/4 Fa; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), 3/4 Fa.
- I:1. I-Vnm, c. 7; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 2v-3.
- Il ritornello è presente soltanto in I-MOe, Mus. F. 394.

8. [Lontananza non sana la piaga. Aria. Enone (S), bc. Sol min.]

Lon- ta- nan- za non sa- na la pia- ga no no no non

The image shows a musical score for a recitative piece. It consists of five staves. The top two staves are for the vocal line, with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The bottom three staves are for the instrumental accompaniment, with a bass clef and a key signature of one flat (Bb). The music is in 6/8 time and consists of several measures of rhythmic and melodic patterns.

- Recit.: Invano idolo mio a la pesca (Euristene, Enone); Lontananza non sana la piaga, 6/8 Sol min.; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), 6/8 Sol min.
- I:1. I-Vnm, cc. 7-8v; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 3-4v.
- Il ritornello è presente soltanto in I-MOe, Mus. F. 394.

9. [Sono un tantalo annelante. Aria. Euristene (S), bc. Sib]

The image shows a musical score for the aria 'Sono un tantalo annelante'. It consists of two staves. The top staff is for the vocal line, with a treble clef and a key signature of one flat (Bb). The bottom staff is for the basso continuo line, with a bass clef and a key signature of one flat (Bb). The music is in 3/4 time and includes the lyrics: 'So- no un tan- ta- lo an- ne- lan- te a le po- ma del suo'.

- Recit.: T'adoro. – Adori invan (Euristene, Enone, Elisa); Sono un tantalo annelante, 3/4 Sib; Recit.: Ma qual fiera tempesta (Elisa, Enone).
- I:1. I-Vnm, cc. 8v-9; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 4v-5v.
- Il secondo recitativo è presente soltanto in I-MOe, Mus. F. 394.

10. [Di Nettun più non mi fido. Aria. Desbo (T), bc. Do]

The image shows a musical score for the aria 'Di Nettun più non mi fido'. It consists of two staves. The top staff is for the vocal line, with a treble clef and a key signature of one flat (Bb). The bottom staff is for the basso continuo line, with a bass clef and a key signature of one flat (Bb). The music is in 3/4 time and includes the lyrics: 'Di Net-tun più non mi fi- do no no no no più non mi'.

- Recit.: Stelle numi soccorso (Desbo, Enone, Euristene); Di Nettun più non mi fido, C Do.
- I:2. I-Vnm, cc. 9-10; I-MOe, Mus. F. 394, c. 6r-v.

11. [Impara ad amare chi fede ha nel cor. Aria. Euristene (S), bc. Re min.]

Im- pa- ra ad a- ma- re chi fe- de ha nel cor

- Recit.: Amico e qual fortuna (Euristene, Desbo, Enone, Elisa); Impara ad amare chi fede ha nel cor, 6/8 Re min.; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), 6/8 Re min.
- I:2. I-Vnm, cc. 10-11v; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 6v-8v; I-Vqs, Antologia MS 1430 (Cl. VIII Cod. IV), cc. 183v-184v.
- In I-Vnm i ritorni dei vl e della vla del ritornello sono vuoti.

12. [Per ciascuna egli sen more. Aria. Elisa (S), bc. Fa]

Per cia- schu- na e- gli sen mo- re

- Recit.: Elisa oh Dio sen more (Enone, Elisa); Per ciascuna egli sen more, C Fa.
- I:3. I-Vnm, cc. 11v-12v; I-MOe, Mus. F. 394, c. 9r-v (recit.); I-Vnm, Mss. It. Cl. IV, n. 743 (collocazione 10317), cc. 29v-31v; I-Vqs, Antologia MS 1430 (Cl. VIII Cod. IV), c. 106r-v.
- In I-MOe, Mus. F. 394 è presente soltanto il recitativo. In I-Vnm, It. Cl. IV, n. 743 (collocazione 10317) non figura il nome di Freschi.

13. [Gelosia non tormentarmi. Aria. Enone (S), 2 vl, vla, bc. Fa]

- Recit.: Paride traditor Paride ingrato (Enone); Gelosia non tormentarmi, e Fa.
- I:4. I-Vnm, cc. 12v-13v; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 9-11v;
- In I-Vnm l'aria è accompagnata dal solo bc. Nel libretto *2.2 l'aria manca; vedi n. 14.

14. [Gelosia non posso più tormentarmi. Aria. Enone (S), bc. Do min.]

- I:4. I-Vnm, Mss. It. Cl. IV, n. 743 (collocazione 10317), cc. 27v-29; I-Vqs, Antologia MS 1430 (Cl. VIII Cod. IV), cc. 96v-97.
- Gelosia non posso più tormentarmi, 3/4 Do min.
- La seconda frase, sia nel testo sia nella melodia, corrisponde a «Tu mi laceri quest'alma», un frammento di aria riprodotto in un'illustrazione di CAMERINI, *Piazzola* cit., p. 347 inserita in una diversa antologia, forse perduta. L'elegante antologia, facente parte del Fondo Contarini, comprende arie di Cavalli, Peri, L. Rossi, J. Melani, Legrenzi, Sartorio, L. Vittori e di Anonimi e l'aria di Freschi «Per ciascuna egli sen more» dell'*Helena rapita da Paride* (I:3). Ha iniziali ornate e figurate, reca sul *recto* della c. 1 lo stemma della famiglia Contarini e la cartulazione è di mano recente; il nome di Freschi figura sul *recto* di c. 27 in alto a destra.

15. [Mio tesoro nel tuo volto. Duetto. Helena (S), Paride (S), bc. Do min.]

Mio te- so- ro nel tuo vol- to il
Dol- ce fiam- ma nel tuo crin le mie ca- te- ne

- Mio tesoro nel tuo volto, 3/4 Do min.
- I:5. I-Vnm, cc. 13v-14; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 11v-12.
- In I-Vnm manca il numero della scena.

16. [Ogni guardo che tu scochi. Aria. Helena (S), Paride (S), bc. Sib]

O- gni guar- do che tu scho- chi e sa- et-

- Recit.: Helena mia adorata (Paride, Helena); Ogni guardo che tu scochi/Vaghe labra i vostri accenti, © Sib.
- I:6. I-Vnm, cc. 14-16v; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 12-15; I-Vqs, Antologia MS 1430 (Cl. VIII Cod. IV), cc. 97v-98v.
- La prima strofa è cantata da Helena, la seconda da Paride. In I-Vnm manca il numero della scena. Nel libretto: «Ogni dardo che tu scocchi».

17. [Per fugar nemi e tempeste. Aria. Helena (S), bc. Sol]

Per fu- gar nem- bi e tem-

- Recit.: Paride – Arminoe amico (Arminoe, Paride, Helena); Per fugar nemi e tempeste, 3/4 Sol; Cavata: Occhi neri brune stelle (Paride), 3/4 Sol-Mi min.; Recit.: Misero in pena io son; Cavata a 2: Alla nave (Helena, Paride), 3/4 Sol.
- I:6. I-Vnm, c. 16v; I-MOe, Mus. F. 394, c. 15r-v.
- In I-Vnm manca una carta e l'aria risulta incompleta. In I-Vnm e nel libretto scena VII.

18. [Io ti lascio bel sole. Aria. Paride (S), bc. Mi min.]

The musical score for 'Io ti lascio bel sole' is presented in two systems. The first system shows the vocal line (Soprano) and the basso continuo line (bc). The vocal line begins with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a common time signature (C). The lyrics are: 'Io ti la- scio bel so- le de' co- ri ma il tuo'. The second system continues the vocal line and includes the basso continuo line (bc) and a keyboard part (likely harpsichord or lute) in the lower register, also in treble clef and one sharp key signature.

- Cavata: Morirò nemiche stelle (Arminoe, Paride, Helena), 3/2 Mi min.; Recit.: Ferma Signor – Helena udisti (Arminoe, Paride, Helena); Io ti lascio bel sole, c Mi min.; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), c Mi min.
- I:7. I-MOe, Mus. F. 394, cc. 16-18.
- La scena manca in I-Vnm. Nel libretto «Io mi parto, pupille adorate».

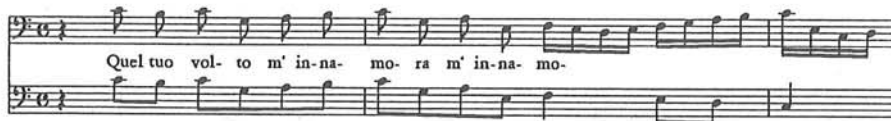
19. [Amar né vedere il ben che si adora. Aria. Helena (S), 2 vl, vla, bc. Sol]

The musical score for 'Amar né vedere il ben che si adora' is presented in two systems. The first system shows the vocal line (Soprano) and the basso continuo line (bc). The vocal line begins with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a common time signature (C). The lyrics are: 'A- mar né ve- de- re il ben che si a- do- ra è un fie- ro pen-'. The second system continues the vocal line and includes the basso continuo line (bc) and a keyboard part (likely harpsichord or lute) in the lower register, also in treble clef and one sharp key signature.

- Recit.: Helena a che ti turbi (Arminoe, Helena); Amar né vedere il ben che si adora, c Sol; Ritornello (2 vl, vla, bc), c Sol.

- I:8. I-Vnm, cc. 17-18v; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 18-20.
- In I-Vnm scena VII.

20. [Quel tuo volto m'innamora. Aria. Arminoe (B), bc. Do]



- Recit.: Mio core innamorato (Arminoe, Helena); Quel tuo volto m'innamora, **C** Do;
- Recit.: Cotanto ardisci o indegno (Helena, Arminoe).
- I:8. I-Vnm, cc. 18v-19 (2° recit.); I-MOe, Mus. F. 394, cc. 20-21v.
- In I-Vnm mancano il primo recitativo, l'aria e il numero della scena.

21. [Morirò nemiche stelle. Aria. Enone (S), bc. Mi min.]

Musical score for the aria 'Morirò nemiche stelle' by Enone. The score is written for a single voice part (Soprano clef) and a basso continuo part (Clefless). The lyrics are: 'Mo- ri- rò ne- mi- che stel- le'. The music is in a 3/4 time signature and features a more complex melodic line with some grace notes.

- Morirò nemiche stelle, 3/4 Mi min.; Recit.: Da gelosia trafitta (Elisa, Helena, Enone).
- I:9. I-Vnm, cc. 19v-20v; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 22-24.
- In I-Vnm manca il numero della scena.

22. [Il tuo cor ne vuol più d'una. Aria. Helena (S), bc. Fa]

Musical score for the aria 'Il tuo cor ne vuol più d'una' by Helena. The score is written for a single voice part (Soprano clef) and a basso continuo part (Clefless). The lyrics are: 'Il tuo cor ne vuol più d' u- na o- gni vol- ta'. The music is in a 3/4 time signature and has a simple, melodic character.

- Recit.: Helena idol mio (Paride, Enone, Elisa, Desbo); Il tuo cor ne vuol più d'una, 3/4 Fa.
- I:10. I-Vnm, cc. 20v-21v; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 24-25.
- In I-Vnm manca il numero della scena e la seconda strofa dell'aria è inserita nella scena successiva.

23. [Il tuo cor ne vuol più d'una. Aria. Enone (S), bc. Fa]

- Recit.: Paride traditor son questi i pianti (Enone, Paride, Desbo); Il tuo cor ne vuol più d'una, 3/4 Fa.
- I:11. I-Vnm, cc. 21v-22v; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 25-26.
- In I-Vnm manca il numero della scena; seconda strofa dell'aria della scena precedente che prosegue con le parole «Giuri assai ma attendi poco». In I-MOe, Mus. F. 394: *Un tono più Alto*.

24. [Fingi affetti nel sembiante. Aria. Paride (S), bc. Sol]

Musical score for 'Fingi affetti nel sembiante'. The score is in 3/4 time and G major. The vocal line (Soprano) has the lyrics: 'Fin- gi af- fet- ti fin- gi af- fet- ti nel sem-'. The bass line (Bass) provides harmonic support with a steady eighth-note accompaniment.

- Recit.: Cruda Enone importuna (Paride, Helena); Fingi affetti nel sembiante, c Sol.
- I:11. I-Vnm, c. 22v (recit.); I-MOe, Mus. F. 394, c. 26r-v.
- In I-Vnm mancano l'aria e il numero della scena.

25. [Lasciami star in pace. Aria. Paride (S), bc. Re min.]

Musical score for 'Lasciami star in pace'. The score is in 3/4 time and D minor. The vocal line (Soprano) has the lyrics: 'La- scia- mi star in pa- ce'. The bass line (Bass) includes figured bass notation: #6, #5, 6, 7 b6. The score consists of two systems of staves.

- Recit.: Desbo – Signor (Paride, Desbo); Lasciami star in pace, 3/4 Re min.
- I:12. I-Vnm, cc. 22v-23v; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 27-28; I-MOe, Mus. G. 308, n. 4; I-Vqs, Antologia MS 1430 (Cl. VIII Cod. IV), cc. 182-183v.
- In I-Vnm manca il numero della scena.

26. [Manda un raggio di speranza. Aria. Arminoe (B), bc. Sol min.]

Musical score for 'Manda un raggio di speranza'. The score is in 3/4 time and G minor. The vocal line (Bass) has the lyrics: 'Man- da un- rag- gio di spe- ran- za mio bel sol in que- sto'. The bass line (Bass) provides harmonic support.

- Recit.: Perdona idolo mio (Arminoe, Helena, Desbo); Manda un raggio di speranza, c Sol min.
- I:13. I-MOe, Mus. F. 394, cc. 28-29.
- In I-Vnm mancano il recitativo e l'aria.

27. [Voglio che mora se brami amor. Aria. Helena (S), 2 vl, vla, bc. Do]

The image shows a musical score for a vocal part. It consists of two systems of staves. The first system has a treble clef and a 6/4 time signature. The second system has a bass clef and a 6/4 time signature. The lyrics are: "Vo- glio che mo- ra vo- glio che mo- ra vo-".

- Recit.: Involontario error non si punisce (Helena, Desbo, Arminoe); Voglio che mora se brami amor, $6/4 \text{ c Do.}$
- I:13. I-Vnm, cc. 24-26v; I-MOe, Mus. F. 394, c. 29; (recit.).
- In I-Vnm mancano la parte iniziale del recitativo e il numero della scena; i righe dei vl e della vla sono vuoti. In I-MOe, Mus. F. 394 l'aria è diversa; vedi n. 28.

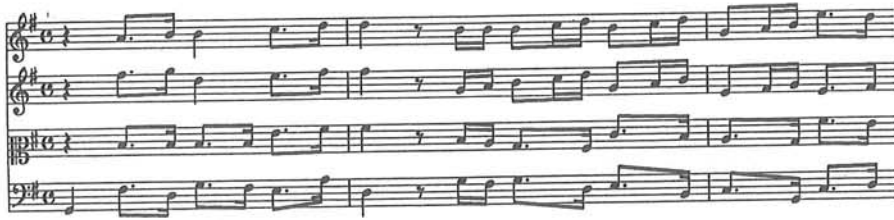
28. [Con la scorta della vendetta. Aria. Helena (S), bc. La min.]

The image shows a musical score for a vocal part. It consists of two systems of staves. The first system has a bass clef and a common time signature. The second system has a bass clef and a common time signature. The lyrics are: "Con la scor- ta del- la ven- det- ta que- sto se- no que- sto".

- Con la scorta della vendetta, c La min.
- I:13. I-MOe, Mus. F. 394, cc. 30v-31; I-Vqs, Antologia MS 1430 (Cl. VIII Cod. IV), cc. 99-110; I-MOe, Mus. G. 310, n. 5.
- L'aria manca in I-Vnm.

29. [Mi predice la speranza. Aria. Arminoe (B), bc. Sol]

The image shows a musical score for a vocal part. It consists of two systems of staves. The first system has a bass clef and a common time signature. The second system has a bass clef and a common time signature. The lyrics are: "Mi pre- di- ce la spe- ran- za ch' abbi un gior- no".



- Recit.: Desbo – Signor – Su prendi (Arminoe, Desbo); Mi predice la speranza, & Sol; Ritornello (2 vl, vla, bc), & Sol.
- I:14. I-Vnm, cc. 27-28; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 32-33; I-Nc, Arie 75 (*olim* 33.5.36.), c. 148r-v; I-Nc, Cantate 53 (*olim* 60.1.49.), cc. 69v-70; I-Vqs, Antologia MS 1430 (Cl. VIII Cod. IV), cc. 185v-187.
- In I-Vnm mancano il numero della scena e il ritornello.

30. [Dolce nume de mortali. Aria. Paride (S), 2 vl, vla, bc. Si min.]



- Recit.: Helena dove sei? (Paride); Dolce nume de mortali, & Si min.; Recit.: Cieli numi che vidi (Paride).
- I:15. I-Vnm, cc. 28-29v; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 33-36; I-MOe, Mus. G. 310, n. 1.
- In I-Vnm scena XVI; i righi dei vl e della vla sono vuoti e manca il secondo recitativo.

31. [A che darmi al piè catene. Aria. Paride (S), bc. La min.]



- Recit.: Su pastori venite (Enone, Euristene, Paride); A che darmi al piè catene, e La min.
- I:16. I-Vnm, cc. 30-31; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 36-37; I-MOe, Mus. F. 1535, n. 30; I-Rvat, Barb. Lat. 4147, cc. 2v-3v; I-Vqs, Antologia MS 1430 (Cl. VIII Cod. IV), cc. 184v-185v.
- In I-Vnm manca il numero della scena.

32. [Farò le mie vendette. Aria. Enone (S), bc. Fa]

Musical score for the aria 'Farò le mie vendette' by Enone (Soprano). The score is in 6/8 time and consists of two systems. The first system shows the vocal line with lyrics: 'Fa- rò le mie ven-det- te e poi e poi t' a-do-re-'. The second system shows the instrumental accompaniment for two violins, viola, and basso continuo.

- Recit.: Enone hora che diedi ne le tue mani (Euristene); Farò le mie vendette, e Fa; Ritornello (2 vl, vla, bc), e Fa.
- I:17. I-Vnm, cc. 31-32; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 37v-39; I-MOe, Mus. G. 310, n. 2; I-Nc, Rari 6.7.8 (*olim* 33.5.35); I-Rvat, Barb. Lat. 4147, cc. 1-2; I-Vqs, Antologia MS 1430 (Cl. VIII Cod. IV), cc. 100-101.
- In I-Vnm mancano il ritornello e il numero della scena.

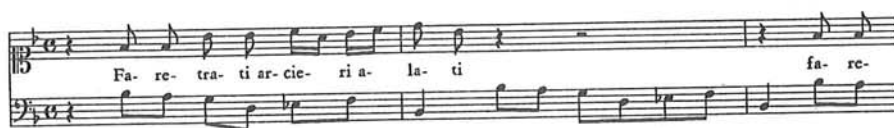
33. [Se un pensiero mi dice ch'io spero. Aria. Euristene (S), bc. Do min.]

Musical score for the aria 'Se un pensiero mi dice ch'io spero' by Euristene (Soprano). The score is in 6/8 time and consists of two systems. The first system shows the vocal line with lyrics: 'Se un pen- sie- ro mi di- ce ch' io spe- ri per- ché di- ca di'. The second system shows the instrumental accompaniment for two violins, viola, and basso continuo.



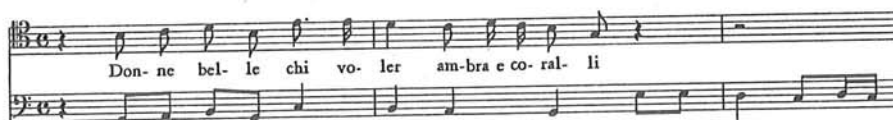
- Recit.: Anima mia che credi (Euristene, Arminoe, Desbo, Helena); Se un pensiero mi dice ch'io spero, e Do min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), e Do min.
- I:18. I-Vnm, cc. 32-33; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 39-40v.
- In I-Vnm manca il numero della scena; nel ritornello i righi dei vl e della vla sono vuoti. La c. 40v è vuota. In entrambe le partiture manca la seconda strofa «La speranza mi parla nel petto».

34. [Faretrati arcieri alati. Aria. Venere (S), 2 vl, vla, bc. Sib]



- Recit.: Ho vinto amori (Venere); Faretrati arcieri alati, e Sib.
- I:19. I-Vnm, cc. 33-35.
- In I-Vnm manca il numero della scena; i righi dei vl e della vla sono vuoti. In I-MOe, Mus. F. 394 la scena manca.

35. [Donne belle chi voler. Arietta. Desbo (T), bc. Sol]



- Donne belle chi voler, e Sol; Recit.: Per tentar di svenar (Desbo).
- II:1. I-Vnm, cc. 35v-36; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 41r-43.
- In I-Vnm manca il numero della scena che è la penultima dell'atto I.

36. [Son tutte l'arti scaltre. Aria. Elisa (A), 2 vl, vla, bc. Sol min.]

The musical score for Elisa's aria is presented in two systems. The first system consists of four staves: two for violins (treble clef), one for viola (alto clef), and one for basso continuo (bass clef). The second system consists of two staves: the vocal line (soprano clef) and the basso continuo line (bass clef). The lyrics are: "Son tut- te l' ar- ti scal- tre che può in- se- gnar A- mor".

- Recit.: E sento e d'udir parmi (Elisa, Desbo); Son tutte l'arti scaltre, c Sol min.
- II:2. I-Vnm, cc. 36-38v; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 43v-45.
- In I-Vnm manca il numero della scena, l'ultima dell'atto I, i rigli dei vl e della vla sono vuoti e la parte di Elisa è in chiave di contralto. In I-MOe, Mus. F. 394: *Alla quarta bassa uò suonare un tenore.*

37. [Parlami di vendetta non favellar d'amor. Aria. Helena (S), bc. Sib]

The musical score for Helena's aria is presented in two staves: the vocal line (soprano clef) and the basso continuo line (basso clef). The lyrics are: "Par- la- mi di ven- det- ta non fa- vel- lar d' a- mor no".

- Recit.: Lasciami – Ferma e dove (Helena, Arminoe); Parlami di vendetta non favellar d'amor, c Sib; Cavata: Con pupilla così vaga (Arminoe, Helena), c Sib.
- II:3. I-Vnm, cc. 39-40v; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 45-47; I-Vqs, Antologia MS 1430 (Cl. VIII Cod. IV), cc. 181-182.
- In I-Vnm scena I; fino alla fine dell'atto le scene sono numerate erroneamente.

38. [Sta in quel vago tuo sembiante. Aria. Paride (S), bc. La]

The musical score for Paride's aria is presented in two staves: the vocal line (soprano clef) and the basso continuo line (basso clef). The lyrics are: "Sta in quel va- go tuo sem- bian- te un bel".

- Recit.: S'incateni a quel sasso (Enone, Euristene, Arminoe, Paride, Helena); Sta in quel vago tuo semblante, c La.
- II:4. I-Vnm, cc. 40v-42v; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 47v-50; I-Vqs, Antologia MS 1430 (Cl. VIII Cod. IV), cc. 102v-103v.
- In I-Vnm scena II.

39. [Or che tu sei disciolto. Recit. Enone (S), Helena (S), Paride (S), Arminoe (B), bc]

- Recit.: Or che tu sei disciolto (Enone, Helena, Paride, Arminoe).
- II:5. I-Vnm, cc. 42v-43v; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 50v-52.
- In I-Vnm scena III.

40. [Non sa più un povero amante. Aria. Arminoe (B), bc. La min.]

Musical score for 'Non sa più un povero amante'. The score is in bass clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). The lyrics are: "Non sa più un po- ve- ro a- man- te og- gi- di co- me a- do-". The score consists of a vocal line and a basso continuo line.

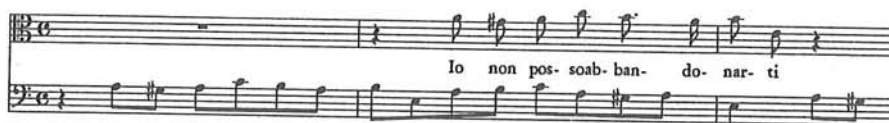
- Recit.: Arminoe che ti sembra (Paride, Arminoe); Non sa più un povero amante, c La min.; Ritornello (2 vl, bc), c La min.
- II:6. I-Vnm, cc. 43v-44v; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 52-53.
- In I-Vnm scena IV; i righi dei vl del ritornello sono vuoti.

41. [Cara dolce speranza. Aria. Paride (S), bc. Do]

Musical score for 'Cara dolce speranza'. The score is in bass clef with a key signature of one sharp (F#) and a common time signature (C). The lyrics are: "Ca- ra dol- ce spe- ran- za non mi la- sciar no no no no". The score consists of a vocal line and a basso continuo line.

- Recit.: Misero e che far deggio (Paride); Cara dolce speranza, c Do.
- II:7. I-Vnm, cc. 44v-45; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 53-54; I-Vqs, Antologia MS 1440 (Cl. VIII Cod. XVIII), cc. 25-26.
- In I-Vnm scena V.

42. [Io non posso abbandonarti. Aria. Elisa (A), bc. La min.-La]



- Io non posso abbandonarti, c La min.-La.
- II:8. I-Vnm, cc. 45v-46; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 54-55; I-Nc, Arie 75 (*olim* 33.5.36.), c. 147r-v.
- In I-Vnm mancano il numero e una parte della scena e l'intera scena VIII del libretto; la parte di Elisa è in chiave di soprano ma la melodia è scritta in chiave di contralto. In I-MOe, Mus. F. 394: *Alla quarta alta*.

43. [Se ti voler dar. Aria. Desbo (T), bc. La min.]

Musical score for the aria 'Se ti voler dar'. The score is written for a single voice part on a single staff. The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is common time (C). The melody begins with a whole rest, followed by a series of eighth and quarter notes. The lyrics 'Se ti vo- ler dar d' a- mor dol- ce frut- to mi spen- der il' are written below the staff.

- Recit.: Se ti troppo tentar (Desbo, Elisa); Se ti voler dar, c La min.
- II:8. I-MOe, Mus. F. 394, cc. 55-57.
- In I-Vnm mancano il recitativo e l'aria.

44. [Lo svenerò sì sì. Recit. Euristene (S), Elisa (S), Desbo (T), bc]

- Recit.: Lo svenerò sì sì (Euristene, Elisa, Desbo).
- II:9. I-MOe, Mus. F. 394, c. 57.
- La scena manca in I-Vnm.

45. [Spirto ci vuole. Aria. Elisa (S), bc. Re min.]

Spir- to ci vuo- le e al tut- to

- Recit.: Parti Paride (Euristene, Elisa); Spirto ci vuole, 3/4 Re min.; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), 3/4 Re min.
- II:10. I-Vnm, cc. 46-47v; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 57v-59v.
- In I-Vnm scena XVIII; nel ritornello i righi dei vl e della vla sono vuoti.

46. [Fingerò mille follie. Aria. Euristene (S), bc. Sol min.]

Fin- ge- rò mil- le fol- li- e per a- mo- re d' un bel vol- to

- Recit.: Con insanie e deliri (Euristene); Fingerò mille follie, C Sol min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Sol min.
- II:11. I-Vnm, cc. 47v-48; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 59v-60v; I-Vqs, Antologia MS 1430 (Cl. VIII Cod. IV), c. 104r-v.
- In I-Vnm manca il numero della scena; del ritornello è notata soltanto la parte del bc.

47. [Delle pene degli amanti. Aria. Helena (S), bc. Fa]

Musical score for 'Delle pene degli amanti'. The score is written for Soprano (S) and Bass (bc) in 6/8 time. The lyrics are: Del- le pe- ne de- gli a- man- ti.

- Delle pene degli amanti, 6/8 Fa.
- II:12. I-MOe, Mus. F. 394, cc. 60v-61v.
- L'aria manca in I-Vnm e nel libretto.

48. [Da quel seno candidetto. Aria. Paride (S), bc. Fa]

Musical score for 'Da quel seno candidetto'. The score is written for Soprano (S) and Bass (bc) in 6/8 time. The lyrics are: Da quel se- no can- di- det- to scac- cia o-mai.

- Recit.: Ancor mi segui audace (Helena, Paride); Da quel seno candidetto, 6/8 Fa.
- II:12. I-Vnm, cc. 48v-49.
- In I-Vnm scena XI. In I-MOe, Mus. F. 394 l'aria è diversa; vedi n. 49.

49. [Ho giurato d'amarti. Aria. Paride (S), bc. Fa]

Musical score for 'Ho giurato d'amarti'. The score is written for Soprano (S) and Bass (bc) in 6/8 time. The lyrics are: Ho giu- ra- to ho giu- ra- to d' a- mar- ti a-

- Ho giurato d'amarti, 6 Fa; Recit.: Va con tai vezzi (Helena, Paride).
- II:12. I-MOe, Mus. F. 394, c. 62r-v.
- In I-Vnm mancano l'aria e il recitativo; l'aria manca anche nel libretto.

50. [Prigionier sempre sarò. Aria. Paride (S), bc. La]

Musical score for 'Prigionier sempre sarò'. The score is written for Soprano (S) and Bass (bc) in 2/4 time. The lyrics are: Pri- gio- nier sem- pre sa- rò di quel crin che



- Recit.: Tu preghi invano (Helena, Arminoe, Paride); Prigionier sempre sarò, 3/4 La; Ritornello (2 vl, bc), 3/4 La.
- II:13. I-Vnm, cc. 49-50; I-Vqs, Antologia MS 1430 (Cl. VIII Cod. IV), cc. 178v-179v.
- In I-Vnm mancano il numero della scena e parte del recitativo; nel ritornello i righi dei vl sono vuoti.

51. [Quest'alma questo core. Aria. Helena (S), bc. Re min.]



Que- st' al- ma que- sto co- re fe- del t' a- do- re- rà fe- del t' a-

- Recit.: Paride – Ohimè che apporti (Arminoe, Paride, Helena); Quest'alma questo core/Quest'alma a questo seno, C Re min.
- II:13. I-MOe, Mus. F. 394, cc. 64-65v.
- In I-Vnm mancano l'aria e parte del recitativo. In I-MOe, Mus. F. 394 manca la c. 63 con l'inizio della scena XIII.

52. [Se pensi di goder inutile amator. Aria. Helena (S), 2 vl, vla, bc. Re]

Se pen- si di , go- der i- nu- ti- le a- ma- tor a fé t' in-

- Recit.: Pur è forza ch'il core ancor segua (Helena, Arminoe); Se pensi di goder inutile amator, C Re.

- II:14. I-Vnm, cc. 50v-52; I-MOe, Mus. F. 394, c. 66 (recit.).
- In I-Vnm scena XIII; manca la scena [XIII] del libretto e i rigi dei vl e della vla sono vuoti. In I-MOe, Mus. F. 394 l'aria è diversa; vedi n. 53.

53. [Se pensi di goder inutile amator. Aria. Helena (S), bc. La min.]

Musical score for Helena's aria. The score is in bass clef with a common time signature (C). It consists of two systems. The first system shows a vocal line and a basso continuo line. The second system shows the vocal line with lyrics and the basso continuo line. The lyrics are: "Se pen-si di go- der se pen-si di go-".

- Ritornello (bc), C La min.; Se pensi di goder inutile amator, C La min.
- II:14. I-MOe, Mus. F. 394, cc. 66v-67v.

54. [Mi sfida a battaglia. Aria. Arminoe (Br), 2 vl, vla, bc. La]

Musical score for Arminoe's aria. The score is in treble clef with a 2/4 time signature and a key signature of two sharps (D major). It consists of two systems. The first system shows a vocal line and three instrumental lines (two violins and one basso continuo). The second system shows the vocal line with lyrics and the instrumental lines. The lyrics are: "Mi sfi- da a bat- ta- glia mi sfi- da a bat-".

- Recit.: Quanto può la tua forza (Arminoe); Mi sfida a battaglia, 3/4 La.
- II:15. I-MOe, Mus. F. 394, cc. 67v-71.
- La scena manca in I-Vnm. La parte di Arminoe è in chiave di Br.

55. [Se schernita è la mia costanza. Aria. Enone (S), 2 vl, vla, bc. La min.]

- Recit.: Prendi se più desii (Enone, Desbo); Se schernita è la mia costanza, *c* La min.; Recit.: Coraggio o Desbo impugna il ferro (Desbo).
- II:16. I-Vnm, cc. 52v-54; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 71v-74.
- In I-MOe, Mus. F. 394 l'aria è con 2 vl, vla, bc; in I-Vnm con il solo bc. In I-Vnm scena XV. In entrambe le partiture manca la seconda strofa «Se tradita è la mia speranza».

56. [Enone. Maledetta costei. Recit. Desbo (T), Elisa (S), Enone (S), bc]

- Recit.: Enone. Maledetta costei (Desbo, Elisa, Enone).
- II:17. I-MOe, Mus. F. 394, c. 74r-v.
- La scena manca in I-Vnm.

57. [Resta pur ch'io non ti voglio. Aria. Euristene (S), bc. Do min.]

- Recit.: Ah ah io pur t'ho colto (Euristene, Desbo, Elisa); Resta pur ch'io non ti voglio, C Do min.
- II:18. I-Vnm, cc. 54-56; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 74v-77; I-MOe, Mus. F. 1535, n. 26; I-Nc, Arie 75 (*olim* 33.5.36), cc. 149v-150.
- In I-Vnm scena XVI.

58. [A giovine ch'è vago. Aria. Elisa (S), bc. Re min.]

Musical score for 'A giovine ch'è vago'. The score is written for voice and basso continuo (bc). The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is common time (C). The melody is in the soprano line, and the basso continuo is in the bass line. The lyrics are: A gio- vi- ne ch' è va- go pur ch' ab- bia bel- la i-

- Recit.: Parti amico e fa in modo (Enone, Elisa); A giovine ch'è vago, C Re min.
- II:19. I-Vnm, cc. 56-57; I-MOe, Mus. F. 394, c. 77v (recit.).
- In I-Vnm scena XVII. L'aria manca in I-MOe, Mus. F. 394. Nel libretto e in I-MOe, Mus. F. 394: «Parti Elisa e fa in modo».

59. [Voglio ridere un dì. Aria. Enone (S), bc. Fa]

Musical score for 'Voglio ridere un dì'. The score is written for voice and basso continuo (bc). The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is common time (C). The melody is in the soprano line, and the basso continuo is in the bass line. The lyrics are: Vo- glio ri- de- re vo- glio ri- de- re vo- glio ri-

- Recit.: So ch'adoro un infido (Enone); Voglio ridere un dì, C 6/8 C Fa.
- II:20. I-Vnm, cc. 57-58; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 78-79.
- In I-Vnm manca il numero della scena.

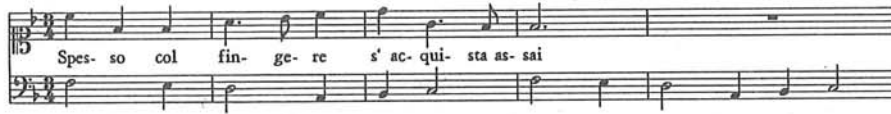
60. [Cupido con sua face. Aria. Paride (S), bc. Do min.]

Musical score for 'Cupido con sua face'. The score is written for voice and basso continuo (bc). The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is common time (C). The melody is in the soprano line, and the basso continuo is in the bass line. The lyrics are: Cu- pi- do con sua fa- ce m' ac- cen- de pur il cor



- Cupido con sua face (Paride), c Do min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), c Do min.
- II:21. I-MOe, Mus. F. 394, cc. 79-80v.
- In I-Vnm l'aria e il ritornello mancano. In I-MOe, Mus. F. 394 manca il recitativo che precede l'aria presente nel libretto.

61. [Spesso col fingere s'acquista assai. Aria. Elisa (S), bc. Fa]



- Recit.: Signor sen vien Enone (Elisa, Paride); Spesso col fingere s'acquista assai, 3/4 Fa.
- II:22. I-Vnm, cc. 58-59.
- In I-Vnm manca il numero della scena. In I-MOe, Mus. F. 394 mancano il recitativo e l'aria.

62. [Giovinette vezzosette. Aria. Paride (S), bc. Sib.]



- Giovinette vezzosette, c Sib; Ritornello (bc), c Sib.

- II:22. I-MOe, Mus. F. 394, cc. 80v-82.
- In I-Vnm mancano l'aria e il ritornello.

63. [Paride. – Mio bel sol. Recit. Enone (S), Paride (S), bc]

- Recit.: Paride. – Mio bel sol (Enone, Paride).
- II:23. I-Vnm, cc. 59-60v; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 82-83v.
- In I-Vnm scena XX; in I-MOe, Mus. F. 394 scena XXII.

64. [Signora su fuggir. Recit. Desbo (T), Paride (S), Enone (S), bc]

- Recit.: Signora su fuggir (Desbo, Paride, Enone).
- II:24. I-Vnm, cc. 60v-61; I-MOe, Mus. F. 394, c. 84r-v.
- In I-Vnm scena XXII; in I-MOe, Mus. F. 394 scena XXIII.

65. [Su le rive d'Acheronte. Aria. Euristene (S), bc. Do]

Musical score for the aria 'Su le rive d'Acheronte' by Euristene. The score is written for a single voice (Soprano) and basso continuo (bc). It consists of two staves: a vocal line and a basso continuo line. The vocal line is in G-clef and the basso continuo line is in C-clef. The music is in 4/4 time and begins with a treble clef. The lyrics are: Su le ri- ve d' A- che- ron- te gion- go a- man- te di- spe- ra-

- Su le rive d'Acheronte, c Do; Recit.: Infelice – Per te sprezzai la tua costanza (Paride, Enone, Euristene)
- II:25. I-Vnm, cc. 61-62; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 84v-85v.
- In I-Vnm scena XXIII; in I-MOe, Mus. F. 394 scena XXIV.

66. [Se non fuggi amante insano. Aria. Euristene (S), bc. Do]

Musical score for the aria 'Se non fuggi amante insano' by Euristene. The score is written for a single voice (Soprano) and basso continuo (bc). It consists of two staves: a vocal line and a basso continuo line. The vocal line is in G-clef and the basso continuo line is in C-clef. The music is in 4/4 time and begins with a treble clef. The lyrics are: Se non fug- gi a- man- te in- sa- no il ter-ror di

- Se non fuggi amante insano, c Do; Recit.: Da sue follie parti (Enone, Euristene, Paride).
- II:25. I-Vnm, c. 62r-v; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 86-87.
- In I-Vnm scena XXIII; in I-MOe, Mus. F. 394 scena XXIV.

67. [Costanza di fede che pensi di far. Aria. Paride (S), bc. Sol min.]

Musical score for the aria 'Costanza di fede che pensi di far' by Paride (S), bc. Sol min. The score is written in 6/8 time with a key signature of one flat (B-flat). It consists of two systems of staves. The first system includes a vocal line with lyrics 'Co- stan- za di fe- de che pen- si di far' and a basso continuo line. The second system includes a violin line, a viola line, and a basso continuo line.

- Recit.: Da l'affetto e dal sangue (Paride); Costanza di fede che pensi di far, 6/8 Sol min.; Ritornello (2 vl, bc), 6/8 Re min.
- II:26. I-Vnm, c. 63r-v; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 87-88; I-Vqs, Antologia MS 1430 (Cl. VIII Cod. IV), cc. 107-108.
- In I-Vnm scena XXIV; mancano il ritornello e le scene XXV e XXVI del libretto. In I-MOe, Mus. F. 394 XXV e XXVI scena XV; le cc. 88v-89v sono vuote. In entrambe le partiture mancano la seconda strofa «Fermezza de l'alma» e le scene XXVII e XXVIII.

68. [Consolati o bella. Aria. Paride (S), bc. Sol]

Musical score for the aria 'Consolati o bella' by Paride (S), bc. Sol. The score is written in common time (C) with a key signature of one flat (B-flat). It consists of two staves: a vocal line with lyrics 'Con- so- la- ti o bel- la' and a basso continuo line.

- Consolati o bella, C Sol.
- III:1. I-MOe, Mus. F. 394, c. 90r-v.
- La scena manca in I-Vnm.

69. [Se il mio ben torna ad amarmi. Aria. Enone (S), bc. La]

Musical score for the aria 'Se il mio ben torna ad amarmi' by Enone (S), bc. La. The score is written in 3/4 time with a key signature of two sharps (D major). It consists of four staves: a vocal line, a violin line, a viola line, and a basso continuo line. A rehearsal mark #6 is placed below the basso continuo staff.

Musical score for the aria "Se il mio ben torna ad amarmi". The score is written for voice and basso continuo. The voice part is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 3/4 time signature. The lyrics are: "Se il mio ben torna ad amarmi io do". The basso continuo part is in bass clef with the same key signature and time signature. The lyrics are: "7 6" and "5".

- Recit.: O ben sparsi sospiri (Enone); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 La; Se il mio ben torna ad amarmi, 3/4 La; Ritornello *ut supra*.
- III:2. I-MOe, Mus. F. 394, c. 91r-v.
- La scena manca in I-Vnm. Nel libretto l'aria «Amar, e godere».

70. [Per cangiar la mia fortuna. Aria. Euristene (S), bc. La min.]

Musical score for the aria "Per cangiar la mia fortuna". The score is written for voice and basso continuo. The voice part is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 3/4 time signature. The lyrics are: "Per cangiar la mia fortuna io mi". The basso continuo part is in bass clef with the same key signature and time signature. The lyrics are: "Per cangiar la mia fortuna io mi".

- Per cangiar la mia fortuna, 3/4 La min.; Recit.: Ma che veggio che scorgo (Euristene).
- III:3. I-Vnm, c. 64r-v; I-MOe, Mus. F. 394, c. 92r-v; I-Nc, Arie 75 (*olim* 33.5.36), cc. 148v-149.
- In I-Vnm scena I.

71. [Tornami in sen la pace. Arietta. Helena (S), bc. Fa]

Musical score for the arietta "Tornami in sen la pace". The score is written for voice and basso continuo. The voice part is in treble clef with a key signature of one flat (Bb) and a 3/4 time signature. The lyrics are: "Tor- na- mi in sen la pa- ce". The basso continuo part is in bass clef with the same key signature and time signature. The lyrics are: "Tor- na- mi in sen la pa- ce".

- Tornami in sen la pace, 3/4 Fa.
- III:3. I-Vnm, c. 64v.
- In I-Vnm manca il numero della scena. L'arietta manca in I-MOe, Mus. F. 394.

72. [Chi s'inoltra al mio sembiante. Aria. Euristene (S), bc. Re]

Chi s' i- nol- tra al mio sem- bian- te pro- va il dar-

- Recit.: Pastor – O là (Helena, Euristene); Chi s'inoltra al mio sembiante, C Re;
- Recit.: Che sagace Euristene (Helena, Euristene).
- III:4. I-Vnm, c. 65r-v; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 92v-93v.
- In I-Vnm manca il numero della scena.

73. [Chi rivale in amor. Aria. Euristene (S), 2 vl, vla, bc. Mi min.]

Chi ri- va- le in a- mor chi ri- va-

- Recit.: Presto Euristene a le stanze (Elisa, Helena, Euristene); Chi rivale in amor, 3/4 Mi min.
- III:5. I-Vnm, cc. 66-67v; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 93v-95v.
- In I-Vnm scena III.

74. [Se gelosa non sarai. Aria. Helena (S), bc. Sol]

Se ge- lo- sa non sa- ra- i il mio be- ne ab- brac- cie-

- Recit.: Helena – Elisa amica (Elisa, Helena); Se gelosa non sarai, C Sol; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Sol.
- III:6. I-Vnm, cc. 67v-68v; I-MOe, Mus. F. 394, c. 96r-v (recit.).
- In I-Vnm scena IV; i righi dei vl e della vla del ritornello, tranne le prime tre battute dei vl, sono vuoti. L'aria in I-MOe, Mus. F. 394 è diversa; vedi n. 75.

75. [Fugga fugga la peste d'abisso. Aria. Elisa (S), bc. Sol min-Re min.]

Musical score for 'Fugga fugga la peste d'abisso'. The score is written for voice and basso continuo (bc) in 12/8 time, with a key signature of one flat (B-flat). The lyrics are: Fug- ga fug- ga la pe- ste d' a- bis- so ras- se- re- na le.

- Fugga fugga la peste d'abisso, 12/8 Sol min.-Re min.
- III:6. I-MOe, Mus. F. 394, c. 96v.
- L'aria manca nel libretto.

76. [Quest'alma ch'adora. Aria. Helena (S), 2 vl, 2 vla, bc. La min.]

Musical score for 'Quest'alma ch'adora'. The score is written for voice and strings (2 vl, 2 vla, bc) in 6/8 time, with a key signature of two flats (B-flat, E-flat). The lyrics are: Que- st' al- ma ch' a- do- ra.

- Recit.: Or che Paride è fido (Helena); Quest'alma ch'adora, 6/8 La min.
- III:7. I-Vnm, cc. 68v-70; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 97-98v; I-Vqs, Antologia MS 1430 (Cl. VIII Cod. IV), cc. 175v-176v.
- In I-Vnm scena V; i righi dei vl sono vuoti e mancano quelli delle viole.

77. [Helena questo foglio. Recit. Arminoe (B), Helena (S), bc]

- Recit.: Helena questo foglio (Arminoe, Helena).
- III:8. I-Vnm, cc. 70v-71; I-MOe, Mus. F. 394, c. 99r-v.

- In I-Vnm scena VI.

78. [Arminoe – Chi ti chiama. Recit. Desbo (T), Helena (S), Arminoe (B), bc]

- Recit.: Arminoe – Chi ti chiama (Desbo, Helena, Arminoe).
- III:9. I-Vnm, cc. 71-72.
- In I-Vnm scena VII. In I-MOe, Mus. F. 394 il recitativo è diverso.

79. [Farà modo del patrone. Aria. Desbo (T), bc. La]

- Farà modo del patrone, c La; Ritornello (2 vl, vla, bc), c La; Recit.: Ma trovo gente ohimè (Desbo, Helena, Arminoe).
- III:9. I-MOe, Mus. F. 394, cc. 100-101.
- Il recitativo e l'aria mancano nel libretto e in I-Vnm. I righe della vla e del bc del ritornello sono illeggibili.

80. [Voglio vendetta Amor. Aria. Helena (S), 2 vl, vla, bc. Do]

- Recit.: Questo ferro ommicida (Helena, Arminoe); Voglio vendetta Amor, 3/4 Do.
- III:10. I-Vnm, cc. 72v-73v; I-MOe, Mus. F. 394, c. 101r-v (recit.).
- In I-Vnm scena VIII; i righe dei vl e della vla sono vuoti. In I-MOe, Mus. F. 394 l'aria è diversa; vedi n. 81.

81. [Speranza m'hai tradita. Aria. Helena (S), bc. Sib]

Spe- ran- za m' hai tra- di- ta più non ti cre- do no no

- Speranza m'hai tradita, c Sib; Ritornello (2 vl, bc), c Sib.
- III:10. I-MOe, Mus. F. 394, cc. 101v-102.

82. [Mi dà un lampo di speranza. Aria. Arminoe (B), bc. Sol min.]

Mi dà un lam- po di spe- ran- za quel Ar- cier

- Recit.: Inaspettato al fine mi giunge (Arminoe); Mi dà un lampo di speranza, c Sol min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), c Sol min.
- III:11. I-Vnm, cc. 73v-74; I-MOe, Mus. F. 394, c. 102r-v (recit.).
- In I-Vnm scena IX; i righe dei vl e della vla del ritornello sono vuoti e la parte del bc è eguale a quella del ritornello del n. 83. In I-MOe, Mus. F. 394 l'aria è diversa; vedi n. 83.

83. [Mi dà un lampo di speranza. Aria. Arminoe (B), bc. Sol min.]

Mi dà un lam-po di spe-ran-za
 #6

- Mi dà un lampo di speranza, 3/4 Sol min; Ritornello (2 vl, vla, bc), c Sol min.
- III:11. I-MOe, Mus. F. 394, cc. 102v-104.
- L'aria è scritta su una carta aggiunta e il ritornello è cassato. Cfr. n. 82.

84. [Per baciarti o bella bocca. Aria. Enone (S), Paride (S), bc. Fa]

Per ba-ciar-ti o bel-la boc-ca che col ri-so

- Recit.: Mio conforto. – Io pur ti stringo (Enone, Paride); Per baciarti o bella bocca/Pur che sia su quel bel volto, c Fa; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), c Fa; Recit.: Or vedrò se tu porti (Enone).
- III:12. I-Vnm, cc. 75v-76; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 104v-107v; I-Vqs, Antologia MS 1430 (Cl. VIII Cod. IV), c. 105r-v.
- In I-Vnm mancano una carta con il recitativo e quasi tutta l'aria; nel ritornello i righe dei vl e della vla sono vuoti. La seconda strofa, cantata da Paride, manca in I-Vnm; in I-MOe, Mus. F. 394 è cassata e seguita da un ritornello (solo bc) eguale al precedente.

85. [Mi baci o bella bocca. Aria. Enone (S), bc. Do min.-Sol min.]

Musical score for 'Mi baci o bella bocca'. The score is in bass clef with a key signature of one flat (B-flat) and a common time signature (C). The melody is written on a single staff with figured bass notation below it. The lyrics are: Mi bac- ci o bel- la boc- ca, si ti di- sfi- do si si.

- Recit.: Enon, sparse de fiori (Helena, Enone, Paride); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Do min.; Mi baci o bella bocca/A voi o luci belle, C Do min.-Sol min.
- III:13. I-Vnm, c. 76r-v (recit.); I-MOe, Mus. F. 394, cc. 107v-108v.
- In I-Vnm scena XII; manca la scena XIV del libretto. In I-Vnm è presente soltanto il recitativo. In I-MOe, Mus. F. 394 scena XII; i righi dei vl e della vla del ritornello sono vuoti. L'aria manca nel libretto che reca l'aria «Begl'occhi tiranni».

86. [Ho un cor tutto finezza. Aria. Elisa (S), bc. Sol min.]

Musical score for 'Ho un cor tutto finezza'. The score is in bass clef with a key signature of one flat (B-flat) and a common time signature (C). The melody is written on a single staff with figured bass notation below it. The lyrics are: Ho un cor tut- to fi- nez- za ho un cor tut- to fi-

- Recit.: Empio per questa destra (Helena, Elisa, Paride); Ho un cor tutto finezza, C Sol min.
- III:14. I-MOe, Mus. F. 394, cc. 108v-110v.
- In I-Vnm la scena manca. In I-MOe, Mus. F. 394 scena XIII. Nel libretto l'aria «È sagace questo core».

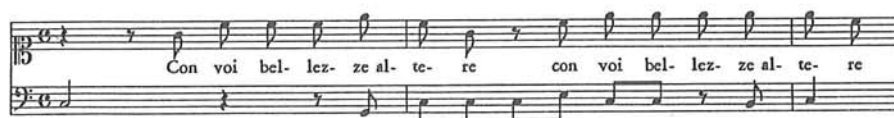
87. [S'il tuo raggio m'infiammò. Duetto. Helena (S), Paride (S), bc. Do]

Musical score for 'S'il tuo raggio m'infiammò'. The score is in bass clef with a key signature of one flat (B-flat) and a common time signature (C). It is a duet score with two staves. The lyrics are: S' il tuo rag- gio m' in- fiam- mò. Se il tuo la-



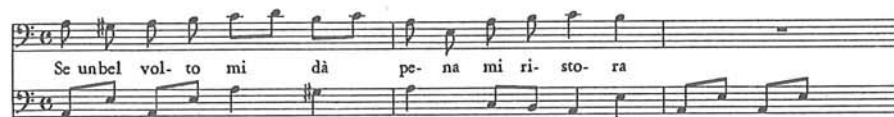
- Recit.: Helena – Mio bel nume (Paride, Helena); S’il tuo raggio m’infiammò, 3/4 Do; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Do.
- III:15. I-Vnm, cc. 76v-77v; I-MOe, Mus. F. 394, c. 110v (recit.).
- In I-Vnm scena XIII; i righe dei vl e della vla del ritornello, tranne le prime due battute del vl I, sono vuoti. In I-MOe, Mus. F. 394 scena XIV il brano è diverso; vedi n. 88.

88. [Con voi bellezze altere. Aria a 2. Helena (S), Paride (S), bc. Do]



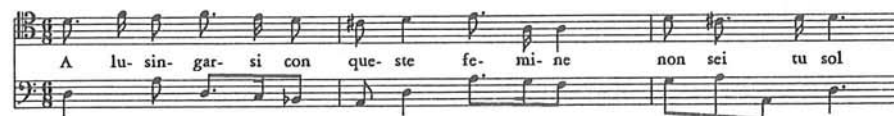
- Con voi bellezze altere, c Do.
- III:15. I-MOe, Mus. F. 394, c. 111r-v.
- L’aria manca nel libretto. La prima parte è cantata da Helena, la seconda da Paride. Alla fine dell’aria: *Si replica alla Quarta.*

89. [Se un bel volto mi dà pena. Aria. Arminoe (B), 2 vl, vla, bc. La min.]



- Se un bel volto mi dà pena, c La min.
- III:16. I-Vnm, cc. 78-79v; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 112-114.
- In I-Vnm manca il numero della scena; i righe dei vl e della vla sono vuoti.

90. [A lusingarsi con queste femine. Aria. Desbo (T), bc. Re min.]





- Recit.: Vieni o signore (Desbo, Arminoe); A lusingarsi con queste femine, 6/8 Re min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 Re min.
- III:16. I-Vnm, cc. 79v-81v; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 114-115v.
- In I-Vnm i righi dei vl e della vla del ritornello sono vuoti. In I-MOe, Mus. F. 394 manca il ritornello e l'aria è seguita dall'aria di Arminoe del n. 91.

91. [Il sereno de' contenti. Aria. Arminoe (B), bc. Mi min.]

Il se- re- no de con- ten- ti co- me fug- ge in un ba- len

- Il sereno de' contenti, C Mi min.
- III:16. I-MOe, Mus. F. 394, c. 116.
- L'aria manca nel libretto e in I-Vnm.

92. [Ch'udisti mai sfortunato mio core. Recit. Arminoe (B), bc]

- Recit.: Ch'udisti mai sfortunato mio core (Arminoe).
- III:17. I-Vnm, cc. 81v-82.
- In I-Vnm manca il numero della scena. Il recitativo manca in I-MOe, Mus. F. 394. Nel libretto l'aria «Seguir beltà che fugge» mancante in entrambe le partiture.

93. [L'Armeno io più non trovo. Recit. Elisa (S), bc]

- Recit.: L'Armeno io più non trovo (Elisa).
- III:18. I-Vnm, c. 82.
- In I-Vnm mancano il numero della scena e l'intera scena XIX del libretto. La scena manca in I-MOe, Mus. F. 394.

94. [Tu con frode m'ingannasti. Aria. Enone (S), bc. Mi min.]

Tu con fro- de in- gan- na- sti spe- gner

- Recit.: Ah Elisa ingannatrice (Enone, Euristene); Tu con frode m'ingannasti, 3/4 Mi min.
- III:19. I-MOe, Mus. F. 394, cc. 116v-118.
- La scena manca in I-Vnm.

95. [Festeggia mio core. Aria. Helena (S), 2 vl, 2 vla, bc. La]

The image shows a musical score for the aria 'Festeggia mio core'. It consists of six staves. The top two staves are for Violins (vl) and the next two for Violas (vla). The bottom two staves are for Bassoon (bc) and Cello/Double Bass (Cb). The music is in 3/4 time and G major. The lyrics 'Fe- steg- gia mio' are written below the bottom two staves.

- Recit.: Frena l'ira o germana (Elisa, Paride, Helena, Euristene); Festeggia mio core, 3/4 La.
- III:20. I-Vnm, cc. 82-85; I-MOe, Mus. F. 394, cc. 118-120v.
- In I-Vnm manca il numero della scena e i rigli dei vl e della vla, tranne due battute del vl I, sono vuoti. In I-MOe, Mus. F. 394 scena XVIII; la c. 121r-v è vuota.

96. [Sì ti stringo. Aria. Helena (S), bc. La min.]

The image shows a musical score for the aria 'Sì ti stringo'. It consists of two staves: a vocal line for Helena (S) and a basso continuo line (bc). The music is in 3/4 time and G major. The lyrics 'Sì ti stringo t' a- do- ro sì sì sì sì' are written below the vocal line.

- Sì ti stringo, C La min.
- III:20. I-MOe, Mus. F. 394, c. 119.
- L'aria è scritta su una striscia di carta incollata sul verso di c. 119; sul margine superiore *Dopo Prendi sposa ti son*. Manca in I-Vnm e nel libretto.

ARIE STACCATE

97. [Per vincere un volto ci vuol fedeltà. Aria. Euristene (S), bc. Sib]

Musical score for aria 97, featuring a vocal line and a basso continuo line. The key signature is one flat (B-flat) and the time signature is 3/4. The lyrics are: Per vin- cer un vol- to ci vuol fe- del- tà.

- Per vincere un volto ci vuol fedeltà, 3/4 Sib.
- I:19. I-Vqs, Antologia MS 1430 (Cl. VIII Cod. IV), cc. 101v-102v.
- L'aria manca in I-Vnm e in I-MOe, Mus. F. 394.

98. [Io non so che cosa sia questo amor. Aria. Paride (S), bc. Do]

Musical score for aria 98, featuring a vocal line and a basso continuo line. The key signature is C major and the time signature is 3/4. The lyrics are: Io non so che co- sa si- a que- st' a-mor che me- co.

- Io non so che cosa sia questo amor, c Do.
- II:5. I-Vqs, Antologia MS 1430 (Cl. VIII Cod. IV), cc. 179v-180v.
- L'aria manca in I-Vnm e in I-MOe, Mus. F. 394.

99. [In amor ci voglion opre. Aria. (?) (S), bc. Re]

Musical score for aria 99, featuring a vocal line and a basso continuo line. The key signature is two sharps (D major) and the time signature is 3/4. The lyrics are: In a- mor in a- mor in a- mor ci vo- glion o- pre.

- In amor ci voglion opre, c Re.
- I-MOe, Mus. G. 308, n. 7; I-Vqs, Antologia MS 1430 (Cl. VIII Cod. IV), cc. 177-178.
- L'aria manca nel libretto, in I-Vnm e in I-MOe, Mus. F. 394.

3

TULLIA SUPERBA

Dramma musicale in 3 atti. Libretto di Antonio Medolago.

- Aureliano (T), Curzia (A), Domizia (S), Floro (T), Gerilbo (B), Sesto Tarquinio (S), Tullia (S), vl I, vl II, vla, bc.

RAPPRESENTAZIONE: Venezia, Teatro Sant'Angelo, 1678.

FONTI MANOSCRITTE: **I-Vnm**, Mss. It. Cl. IV, n. 461 (= 9985): 3 atti; copia; 1678-1683; partit. completa; 82 cc.; 21,5 × 29 cm. Al centro del piatto anteriore etichetta a stampa: *LEGATO / Nobile / GIROLAMO CONTARINI / 1843*; più sotto la segnatura: *Classe IV. / Cod. CDLXI*; in alto a sinistra la segnatura manoscritta: *LXXXIV. C. 3*; in basso a sinistra etichetta: *MSS. ITALIANI / CL. 4 N.° 461 / PROVENIENZA: / COLLOCAZIONE / 9985*. Fascicolazione originale sul *recto* in alto a destra. **I-MOe**, Mus. F. 395: 3 atti; copia; seconda metà sec. 17; partit. completa; 23 × 28 cm. Sul terzo foglio di guardia: *Tullia superba Musica di Domenico Freschi Atti 3, con istromenti. / Questo melodramma fu scritto in Venezia e rappresentato nel Teatro di S. Angelo l'inverno del 1678. / La poesia è di Antonio Medolago. Esiste libretto in biblioteca a LXX. F. 26, stampato a Reggio / nel 1679. Altra edizione esiste a LXXI. A. 33, Bologna 1680*. Cartulazione recente sul *recto* in basso a sinistra. **I-MOe**, Mus. G. 315, nn. 21, 22, 24, 26-32: 10 arie; copia; seconda metà 17 sec.; partit. **I-MOe**, Mus. G. 316, nn. 5, 7: 2 arie; copia; seconda metà 17 sec.; partit. **I-Nc**, Arie 484.C, nn. 11, 12, 15: 3 arie; copia; seconda metà 17 sec.; partit. **I-Nc**, Arie 75 (*olim* 33.5.36), cc. 13r-v, 131v-146v: 20 arie; copia; seconda metà 17 sec.; partit.; **I-Vqs**, Antologia MS 1431 (Cl. VIII. Cod. V), cc. 130-155v, 160-161v: 13 arie; copia; seconda metà 17 sec.; partit.; 1678; *Del Sig.r Domenico Freschi nel teatro S. Angelo 1678*; cfr. Rossi/QS, 2:65-76, 78. Cfr. libretto *3.1.

BIBLIOGRAFIA: Wiel/Contarini, pp. 102-103.

REPERTORI: Eitner, III, pp. 71-72; Wiel/Contarini, pp. 102-103.

NOTE: La parte di Gerilbo in I-MOe, Mus. F.395 è scritta in chiave di soprano; in I-Vnm è scritta a volte in chiave di soprano e a volte in quella di basso.

1. [Sinfonia. 2 vl, vla, bc. La min.]

- Sinfonia, c La min.
- I. I-Vnm, c. 1
- In I-MOe, Mus. F. 395 manca.

2. [Se di Roma alta regnante. Aria. Tarquinio (S), 2 vl, bc. Do]

Musical score for the aria 'Se di Roma alta regnante' by Tarquinio. The score is in 3/4 time and consists of two systems. The first system shows the vocal line and two violin parts. The second system shows the vocal line with lyrics, a cello part, and a bass line. The lyrics are: Se di Ro- ma al- ta re- gnan- te.

- Recit.: Genitrice, reina (Tarquinio); Se di Roma alta regnante, c Do.
- I:1. I-Vnm, cc. 1v-2v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 1-4v.
- In I-MOe, Mus. F. 395 l'aria è in Fa ed è presente anche la parte della vla.

3. [Regio spirito di costanza. Aria. Tarquinio (S), 2 vl, bc. Fa]

Musical score for the aria 'Regio spirito di costanza' by Tarquinio. The score is in 3/4 time and consists of two systems. The first system shows the vocal line and two violin parts. The second system shows the vocal line with lyrics, a cello part, and a bass line. The lyrics are: Re- gio spir- to di co- stan- za non si par- ta non si.

- Recit.: Un rubello un sacrilego (Tullia, Tarquinio); Ritornello (2 vl, bc), C Fa; Regio spirito di costanza, C Fa.
- I:1. I-Vnm, cc. 3-4; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 5-9; I-MOe, Mus. G. 315, n. 29.
- In I-MOe, Mus F. 395 il recitativo presenta delle varianti; manca il ritornello, l'aria è in Sib ed è presente anche la parte della vla.

4. [Già rimbomba nel Campidoglio. Aria. Tarquinio (S), 2 vl, bc. Do]

Già rim-bom-ba

- Recit.: Reina, Tullia – Curzia fedel (Curzia, Tullia, Tarquinio); Già rimbomba nel Campidoglio, 3/4 Do.
- I:2. I-Vnm, cc. 4-5v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 9v-13.
- In I-MOe, F. 395 l'aria presenta delle varianti ed è priva dell'introduzione.

5. [Tu sei bella e fortunata. Aria. Curzia (A), 2 vl, vla, bc. Fa]

Tu sei bel-la e for-tu-na-ta tu sei bel-la e for-tu-na-

- Recit.: Regina v'è di meglio (Curzia, Tullia); Tu sei bella e fortunata, e Fa.
- I:3. I-Vnm, cc. 5v-7; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 13v-18.
- In I-Vnm manca la parte della vla.

6. [Questo cor fu sempre amante. Aria. Tullia (S), 2 vl, bc. Sol min.]

Musical score for the aria 'Questo cor fu sempre amante' by Tullia (S), 2 vl, bc. Sol min. The score is in 6/8 time and consists of two systems. The first system shows the vocal line and two violin parts. The second system shows the vocal line with lyrics and a basso continuo part. The lyrics are: 'Que- sto cor fu sem- pre a- man- te sem- pre sem- pre'.

- Recit.: Tullia possibil fia (Tullia); Questo cor fu sempre amante, 6/8 Sol min.
- I:4. I-Vnm, cc. 7v-8; I-MOe, Mus. F. 395, c. 18r-v (recit.); I-Nc, Arie 75 (*olim* 33.5.36), c. 137r-v.
- I-MOe, Mus. F. 395 l'aria è diversa; vedi n. 7.

7. [Io vorrei servir Cupido. Aria. Tullia (S), bc. Sol min.]

Musical score for the aria 'Io vorrei servir Cupido' by Tullia (S), bc. Sol min. The score is in 6/8 time and consists of two systems. The first system shows the vocal line and two violin parts. The second system shows the vocal line with lyrics and a basso continuo part. The lyrics are: 'Io vor-rei ser-vir Cu-pi-do io vor-rei ser-vir Cu-'. There are '6' markings under the basso continuo line in the first system.

- Ritornello (2 vl, vla, vlc), e Sol min.; Io vorrei servir Cupido/Io vorrei seguir

Amore, c Sol min.; Ritornello *ut supra*.

- I:4. I-MOe, F. 395, cc. 18v-20.

8. [Quel vezzoso tuo sembiante. Aria. Tullia (S), 2 vl, bc. La min.]

The musical score for 'Quel vezzoso tuo sembiante' is presented in two systems. The first system consists of three staves: two for violins and one for the basso continuo. The second system includes a vocal line with the lyrics 'Quel vez-zo- so tuo sem- bian- te ti fa- rà ti fa- rà da' and a basso continuo line. The music is in 3/4 time and the key signature has one flat (La minor).

- Recit.: Questi ch'a te presento (Gerilbo, Tullia, Floro, Curzia); Quel vezzoso tuo sembiante, c La min.

- I:5. I-Vnm, cc. 8v-10; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 20-25; I-Nc, Arie 75 (*olim* 33.5.36), cc. 137v-138.

- In I-MOe, Mus. F. 395 l'aria è in Re min. e ha la seconda strofa «Sian d'amor non di fierrezza» ed è presente anche la parte della vla.

9. [S'avrà loco nel tuo petto. Aria. Curzia (A), bc. Re min.]

The musical score for 'S'avrà loco nel tuo petto' is presented in two systems. The first system shows a vocal line with the lyrics 'S' ha- vrà lo- co nel tuo pet- to dol- ce af- fet- to' and a basso continuo line. The second system consists of three staves: two for violins and one for the basso continuo. The music is in 3/4 time and the key signature has one flat (Re minor).

- Recit.: O là guerrieri (Gerilbo, Curzia, Floro); S'avrà loco nel tuo petto, 3/4 Re min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Re min.

- I:6. I-Vnm, cc. 10-11; I-MOe, Mus. F. 395, c. 25r-v (recit.); l'aria e il ritornello sono a c. 27r-v.
- Nel ritornello il rigo della vla è vuoto.

10. [Non son forti no no no. Aria. Gerilbo (?) (S), bc. Sol]

- Non son forti no no no/Non son dure no no no, C Sol; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Sol.
- I:6. I-MOe, Mus. F. 395, cc. 25v-26v.
- L'aria è inserita nel recitativo del n. 9 e manca in I-Vnm e nel libretto.

11. [Da quel bello che s'adora. Aria. Floro (T), 2 vl, vla, bc. La min.]

- Recit.: Fia da catene avvinto (Floro); Da quel bello che s'adora, C La min.
- I:7. I-Vnm, cc. 11-12; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 28-31v; I-MOe, Mus. G. 315, n. 22.

- In I-Vnm scena V e mancano la seconda strofa «Senza il volto idolatrato» e la parte della vla.

12. [Mi tormenta gelosia. Aria. Domizia (S), 2 vl, bc. Re]

Musical score for 'Mi tormenta gelosia'. It consists of two systems of staves. The first system has three staves: two for violins and one for the basso continuo. The second system has two staves: the vocal line and the basso continuo. The lyrics are: Mi tor-men-ta ge-lo-si-a mi tor-men-

- Recit.: Domizia ove t'aggiri (Domizia); Mi tormenta gelosia, c Re.
- I:8. I-Vnm, cc. 12v-14; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 31v-36; I-MOe, Mus. G. 315, n. 26; I-Nc, Arie 75 (*olim* 33.5.36), cc. 132v-133v; I-Vqs, MS 1431 (Cl. VIII. Cod. V), cc. 140-141v.
- In I-Vnm manca la seconda strofa «Senza il grato suo riposo».

13. [Senza padre e senza sposo. Aria. Domizia (S), 2 vl, vla, bc. Do min.]

Musical score for 'Senza padre e senza sposo'. It consists of two systems of staves. The first system has four staves: two for violins, one for viola, and one for the basso continuo. The second system has four staves: two for violins, one for viola, and one for the basso continuo. The lyrics are: Sen-za pa-dre e sen-za spo-so il de-sti-

- Recit.: Domizia – Ohimè, qual voce (Aureliano, Domizia); Senza padre e senza sposo, 3/4 Do min.
- I:9. I-Vnm, cc. 14-16; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 36-40v; I-Nc, Arie 484.C, n. 15.
- In I-Vnm manca la parte della vla.

14. [Non è ver che sia impossibile. Aria. Gerilbo (S), bc. Do]

Non è ver che sia im-pos-si-bi-le che ter-ri-bi-le

- Non è ver che sia impossibile, c Do; Ritornello (2 vl, vla, bc), c Do.
- I:10. I-MOe, Mus. F. 395, cc. 41-42.
- L'aria e il ritornello mancano in I-Vnm.

15. [Una femina sdegnata. Aria. Gerilbo (B), bc. Do]

U-na fe-mi-na sde-gna-ta è d'un-de-

- Recit.: O là soldati (Gerilbo, Domizia); Una femina sdegnata, c Do.
- I:10. I-Vnm, c. 16r-v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 42-43 (recit.).
- In I-Vnm e nel libretto manca la seconda strofa «D'alma regia disprezzata». In I-MOe, Mus. F. 395 l'aria è diversa; vedi n. 16.

16. [Una femina sdegnata. Aria. Gerilbo (S), bc. Do]

U- na fe- mi- na sde-

- Una femina sdegnata/D'alma regia disprezzata, 3/4 Do.
- I:10. I-MOe, Mus. F. 395, cc. 43-44.

17. [Son tradito da le stelle. Aria. Aureliano (T), 2 vl, vla, bc. Re min.]

Son tra- di- to da le stel- le ho ne-

- Son tradito da le stelle, 3/4 Re min.; Recit.: Non più del labro audace (Gerilbo, Domizia, Aureliano).
- I:11. I-Vnm, cc. 17-18v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 44-49v.
- In I-Vnm manca la parte della vla.

18. [Sorgetemi in petto speranze gradite. Aria. Domizia (S), 2 vl, bc. Sib]

Sor- ge- te- mi in pet- to spe- ran- ze gra- di- te sor- ge- te- mi in

- Recit.: Mio cor ma che risolvi (Domizia); Sorgetemi in petto speranze gradite, c Sib.
- I:12. I-Vnm, cc. 18v-19v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 49v-50 (recit.); I-Nc, Arie 75 (olim 33.5.36), cc. 135v-136.
- In I-Vnm manca la seconda strofa «Afflitti pensieri». In I-MOe, Mus. F. 395 l'aria è diversa; vedi n. 19.

19. [Sorgetemi in petto speranze gradite. Aria. Domizia (S), bc. Sib]

Musical score for the aria 'Sorgetemi in petto speranze gradite'. The score is written for Soprano (S) and Bass (bc). It consists of two systems of staves. The first system has four staves: two for the vocal line (Soprano and Bass) and two for the basso continuo line (Sib). The second system has two staves: one for the vocal line (Soprano and Bass) and one for the basso continuo line. The lyrics are: Sor- ge- te- mi in pet- to spe- ran- ze gra-

- Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/8 Sib; Sorgetemi in petto speranze gradite/Afflitti pensieri, 3/8 Sib; Ritornello solo bc *ut supra*.
- I:12. I-MOe, Mus. F. 395, cc. 50-51v.

20. [Al mio trono chi fe' guerra. Aria. Tullia (S), 2 vl, bc. Fa]

Musical score for the aria 'Al mio trono chi fe' guerra'. The score is written for Soprano (S) and Bass (bc). It consists of two systems of staves. The first system has three staves: two for the vocal line (Soprano and Bass) and one for the basso continuo line (Fa). The second system has two staves: one for the vocal line (Soprano and Bass) and one for the basso continuo line. The lyrics are: Al mio tro- no chi fe' guer-

- Al mio trono chi fe' guerra, c Fa; Recit.: O là perché sia grado a sollevarmi (Tullia, Tarquinio, Aureliano, Gerilbo); Aria da capo; Recit.: O coronata (Aureliano, Tullia, Tarquinio).
- I:13. I-Vnm, cc. 20-21v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 52-61; I-Nc, Arie 75 (olim 33.5.36), c. 142r-v.
- In I-MOe, Mus. F. 395 l'aria è in Sib e viene ripetuta ed è presente anche la parte della vla; invece dell'aria da capo l'aria n. 21.

21. [Alta gloria tua vittoria. Aria. Tullia (S), bc. Re min.]

Musical score for 'Alta gloria tua vittoria'. The score is written for voice and basso continuo (bc). The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is 3/2. The lyrics are: 'Al- ta glo- ri- a tua vit- to- ria al tuo fa-'. The melody is simple and features a prominent trill on the word 'gloria'.

- Alta gloria tua vittoria, 3/2 Re min.
- I:13. I-MOe, Mus. F. 395, cc. 58-60v.
- L'aria manca nel libretto e in I-Vnm.

22. [Empia furia di Cocito. Aria. Aureliano (T), 2 vl, vla, bc. Re]

Musical score for 'Empia furia di Cocito'. The score is written for voice, two violins (2 vl), viola (vla), and basso continuo (bc). The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is 3/2. The lyrics are: 'Em- pia fu- ria di Co- ci- to mo- ri- rò si mo- ri-'. The score is complex, featuring multiple staves with intricate melodic lines and trills.

- Recit.: Tullia, vaga donzella (Curzia, Tullia); Empia furia di Cocito, c Re.
- I:14. I-Vnm, cc. 21v-22v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 61-65.
- In I-Vnm manca la parte della vla.

23. [Mia sovrana imperante. Recit. Domizia (S), Tarquinio (S), Gerilbo (B), Tullia (S),

Curzia (A), bc]

- Recit.: Mia sovrana imperante (Domizia, Tarquinio, Gerilbo, Tullia, Curzia).
- I:15. I-Vnm, cc. 22v-23; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 65-66.

24. [Vittoria, vittoria mio cor. Aria. Tullia (S), 2 vl, bc. Fa]

Musical score for number 24. It consists of two systems. The first system has three staves: two for violins (treble clef) and one for bass (bass clef). The second system has two staves: a vocal line (treble clef) and a piano accompaniment (bass clef). The vocal line includes the lyrics "Vit- to- ria".

- Recit.: Or che sole noi siamo (Tullia, Domizia, Curzia, Tarquinio); Vittoria, vittoria mio cor, 3/4 Fa.
- I:16. I-Vnm, cc. 23-25v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 66v-69 (recit.).
- In I-MOe, Mus. F. 395 l'aria è diversa; vedi n. 25.

25. [Vittoria vittoria. Aria. Tullia (S), bc. Fa]

Musical score for number 25. It consists of two systems. The first system has two staves: a vocal line (treble clef) and a piano accompaniment (bass clef). The second system has two staves: a vocal line (treble clef) and a piano accompaniment (bass clef). The vocal line includes the lyrics "Vit- to- ria vit- to- ria vit- to-".

- Vittoria vittoria/Si goda si goda, c Fa.
- I:16. I-MOe, Mus. F. 395, cc. 69-70.

26. [La bellezza ch'hai nel volto. Aria. Domizia (S), bc. Sol min.]

Musical score for number 26. It consists of one system with two staves: a vocal line (treble clef) and a piano accompaniment (bass clef).



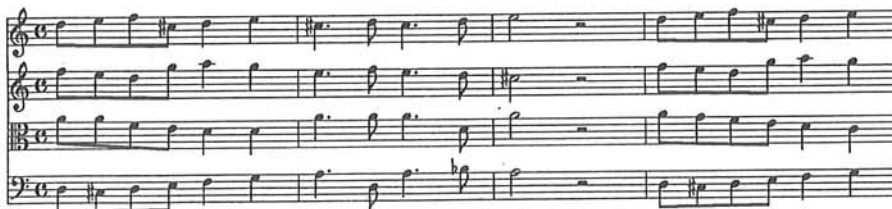
- Recit.: Tu gran periglio corri (Tarquinio); La bellezza ch'hai nel volto, c Sol min.
- I:17. I-Vnm, cc. 25v-26; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 70-71v; I-Nc, Arie 75 (*olim* 33.5.36), c. 13r-v (all'inizio dell'aria *Di Gennaro*).
- In I-MOe, Mus. F. 395 il recitativo è diverso: «Celso se contro Tullia» (Gerilbo) e l'aria è in Si min. e ha diverso testo «Dal bel mezzo del tuo volto».

27. [Quanto adoro il tuo sembiante. Duetto. Domizia (S), Tarquinio (S), bc. La min.]



- Recit.: Bella condona (Tarquinio, Domizia, Floro); Quanto adoro il tuo sembiante, 3/4 La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 La min.
- I:18. I-Vnm, cc. 26-27v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 71v-74.
- In I-Vnm il rigo della vla nel ritornello è vuoto. In I-MOe, Mus. F. 395 scena XIX; nel ritornello è presente la parte della vla.

28. [Io non vo più creder no. Aria. Floro (T), bc. Re min.]



Io non vo' più cre- der no no no no no Io non vo' più

- Recit.: Ah sfortunato Floro (Floro); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Re min.; Io non vo più creder no, C Re min.
- I:19. I-Vnm, cc. 27v-28v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 74v-75v.
- In I-Vnm manca la seconda strofa «È di Proteo più incostante»; nel ritornello il rigo della vla è vuoto; in I-MOe, Mus. F. 395 nel ritornello sono presenti anche la parte della vla e la seconda strofa «È di Proteo più incostante»; l'aria è in chiave di sopra- no ed è seguita dal ritornello *ut supra*. Nel libretto: *Segue il Ballo di Guerrieri*.

29. [Empio fato il tuo rigore. Aria. Aureliano (T), 2 vl, vla, bc. Mi min.]

Em- pio fa- to il tuo ri- go- re pla- che- rò

- Empio fato il tuo rigore, 3/4 Mi min.
- II:1. I-Vnm, cc. 29-30; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 76-79.
- In I-Vnm manca la parte della vla.

30. [Il morir non temo no. Aria. Aureliano (T), 2 vl, vla, bc. Re min.]

Il mo- rir non te- mo no no no no

- Recit.: O là si pigra (Tarquinio, Aureliano); Il morir non temo no, 6/4 Re min.

- II:2. I-Vnm, cc. 30-31; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 79v-82v.
- In I-Vnm manca la parte della vla.

31. [Signor da' cenni tuoi. Recit. Gerilbo (B), Tarquinio (S), Aureliano (T), bc]

- Recit.: Signor da' cenni tuoi (Gerilbo, Tarquinio, Aureliano).
- II:3. I-Vnm, cc. 31-32; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 82v-84.

32. [Soffri costante e spera. Aria. Tarquinio (S), 2 vl, bc. La min.]

The musical score for 'Soffri costante e spera' is presented in two systems. The first system consists of three staves: two for violins (treble clef) and one for bass (bass clef). The second system includes a vocal line with lyrics in Italian: 'Sof- fri co- stan- te e spe- ra che se- ve- ra la for- tu- na non è'. The bass line continues below the vocal line.

- Recit.: Aureliano vedi quai vanta (Tarquinio, Aureliano); Soffri costante e spera, 3/4 La min.
- II:4. I-Vnm, cc. 32-33v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 84-88v.
- In I-Vnm manca la seconda strofa «Fugga il pensier dolente». In I-MOe, Mus. F. 395 l'aria è in Mi min. ed è presente anche la parte della vla.

33. [Fingi o core fingi amore. Aria. Domizia (S), 2 vl, vla, bc. Do]

The musical score for 'Fingi o core fingi amore' is presented in two systems. The first system consists of four staves: two for violins (treble clef), one for viola (alto clef), and one for bass (bass clef). The second system includes a vocal line with lyrics in Italian: 'Fin- gi o co- re fin- gi a- mo- re se tua sor- te vuoi can- giar'. The bass line continues below the vocal line.

- Recit.: Ma che miro? Che scorgo (Aureliano); Fingi o core fingi amore, c Do;

Recit.: Rapito da miei vezzi (Domizia, Aureliano).

- II:5. I-Vnm, cc. 34-35v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 89-93v; I-MOe, Mus. G. 315, n. 27; I-Nc, Arie 75 (*olim* 33.5.36), c. 145r-v; I-Vqs, MS 1431 (Cl. VIII. Cod. V), cc. 130-131v.
- In I-Vnm manca la parte della vla.

34. [Son amante e son fedele. Aria. Floro (T), 2 vl, vla, bc. La]

- Son amante e son fedele, 6/8 La; Recit.: Aurelian non son tuo genitore (Domizia, Floro).
- II:6. I-Vnm, cc. 35v-37; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 94-98v; I-MOe, Mus. G. 315, n. 28; I-Vqs, MS 1431 (Cl. VIII. Cod. V), cc. 146-147v.
- In I-Vnm manca la parte della vla. In I-MOe, Mus. F. 395 è presente anche la seconda strofa «Son fedele e son amante» mancante nel libretto e in I-Vnm.

35. [Quando il core credeva di ridere. Aria. Domizia (S), bc. Sib]

- Recit.: Ferma perfido ascolta (Domizia); Quando il core credeva di ridere, c Sib.
- II:7. I-Vnm, cc. 37-38; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 98v-99 (recit.); I-Nc, Arie 484.C, n. 12; I-Nc, Arie 75 (*olim* 33.5.36), c. 146r-v; I-Vqs, MS 1431 (Cl. VIII. Cod. V), cc. 142v-143.

- In I-Vnm manca la seconda strofa «Quando l'alma felice credeasi». In I-MOe, Mus. F. 395 l'aria è diversa; vedi n. 36.

36. [Quando il core credeva di ridere. Aria. Domizia (S), bc. Do min.]

The musical score for 'Quando il core credeva di ridere' is presented in two systems. The first system consists of four staves: two for the vocal line (Soprano) and two for the basso continuo (bc). The second system consists of two staves: the vocal line with the lyrics 'Quan- do il co- re cre- de- va di ri-' and the basso continuo line. The key signature is one flat (B-flat) and the time signature is 3/8.

- Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/8 Do min.; Quando il core credeva di ridere/Quando l'alma felice credeasi, 3/8 Do min.
- II:7. I-MOe, Mus. F. 395, cc. 99-100v.

37. [Tergi omai le tue pupille. Aria. Tullia (S), 2 vl, bc. Sol min.]

The musical score for 'Tergi omai le tue pupille' is presented in two systems. The first system consists of three staves: two for the vocal line (Soprano) and one for the basso continuo (bc). The second system consists of two staves: the vocal line with the lyrics 'Ter- gi o- mai le tue pu- pil- le rie- da in vol- to il bel se-' and the basso continuo line. The key signature is one flat (B-flat) and the time signature is 3/8.

- Recit.: Che miro oh dei (Domizia); Tergi omai le tue pupille, 3/8 Sol min.; Recit.: Celso – Di Celso il nome (Tullia, Floro, Domizia).
- II:8. I-Vnm, cc. 38-39v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 101-104; I-Nc, Arie 75 (*olim* 33.5.36), c. 139r-v.

- In I-MOe, Mus. F. 395 l'aria è in Do min. ed è presente anche la parte della vla.

38. [Reina mia signora. Recit. Curzia (A), Tullia (S), bc]

- Recit.: Reina mia signora (Curzia, Tullia).
- II:9. I-Vnm, cc. 39v-40; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 104-105.

39. [Per ferirmi con l'armi de' vezzi. Aria. Tullia (S), 2 vl, bc. La min.]

Musical score for 'Per ferirmi con l'armi de' vezzi'. The score is in 6/8 time and La minor. It features a vocal line for Tullia (S) and two violin parts. The lyrics are: Per fe- rit- mi con l' ar- mi fa- ta- li cie- co A- mo- re m' at-

- Recit.: Regina – Che rapporti (Gerilbo, Tullia, Curzia); Per ferirmi con l'armi de' vezzi, 6/8 La min.
- II:10. I-Vnm, cc. 40-41; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 105-106 (recit.); I-Nc, Arie 75 (olim 33.5.36), c. 136r-v.
- In I-MOe, Mus. F. 395 il recitativo ha musica diversa e l'aria è diversa; vedi n. 40. L'aria presenta, con metro diverso, analogia tematica con quella del n. 63.

40. [Di due cori io vado a caccia. Aria. Tullia (S), bc. La min.]

Musical score for 'Di due cori io vado a caccia'. The score is in 6/8 time and La minor. It features a vocal line for Tullia (S) and two violin parts. The lyrics are: Di due co- ri io va- do a cac- cia di due

- Di due cori io vado a caccia/Di due mostri io vado in traccia, 3/4 La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 La min.
- II:10. I-MOe, Mus. F. 395, cc. 106-107.

41. [Cinto il fianco d'arco e strali. Aria. Gerilbo (B), 2 vl, bc. Sol]

Cin- to il fian- co d' ar- co e stra- li mil- le bel- ve uc- ci- der vo

- Recit.: Curzia rimanti addio (Gerilbo); Cinto il fianco d'arco e strali, c Sol.
- II:11. I-Vnm, cc. 41v-42. I-MOe, Mus. F. 395, c. 107r-v (recit.).
- In I-MOe, Mus. F. 395 il recitativo è in parte diverso e l'aria è diversa; vedi n. 42.

42. [Cinto il fianco d'arco e strali. Aria. Gerilbo (S), bc. Sol]

Cin- to il fian- co d' ar- co e stra- lc cin- to il

- Ritornello (2 vl, vla, bc), c Sol; Cinto il fianco d'arco e strali/Nel vibrare fieri dardi, c Sol; Ritornello *ut supra*, notato il solo bc.
- II:11. I-MOe, Mus. F. 395, cc. 107v-109.

43. [Quando penso che sul crine. Aria. Curzia (A), 2 vl, vla, bc. Re]

The image shows a musical score for the aria 'Quando penso che sul crine'. It consists of two systems of staves. The first system has four staves: two for violins (treble clef, G-clef), one for viola (alto clef, C-clef), and one for basso continuo (bass clef, F-clef). The second system has two staves: a vocal line (treble clef, G-clef) with lyrics and a basso continuo line (bass clef, F-clef). The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The lyrics are: 'Quan-do pen- so che sul cri- ne ho le bri- ne son a- stret-'.

- Recit.: Come farfalla al lume (Curzia); Quando penso che sul crine, 3/4 Re.
- II: 12. I-Vnm, cc. 42-43; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 109-111.
- In I-Vnm mancano la parte della vla e la seconda strofa «Mi ricordo che vezzoso». In I-MOe, Mus. F. 395 è presente anche la seconda strofa.

44. [Dea volubile quanti aspetti. Aria. Aureliano (T), 2 vl, vla, bc. La min.]

The image shows a musical score for the aria 'Dea volubile quanti aspetti'. It consists of two systems of staves. The first system has four staves: two for violins (treble clef, G-clef), one for viola (alto clef, C-clef), and one for basso continuo (bass clef, F-clef). The second system has two staves: a vocal line (treble clef, G-clef) with lyrics and a basso continuo line (bass clef, F-clef). The key signature is two flats (Bb, Eb) and the time signature is 3/2. The lyrics are: 'Dea vo- lu- bi- le quan- ti a- spet- ti can- giar io ti veg- gio'.

- Dea volubile quanti aspetti, 3/2 La min.; Recit.: Ma qual rimiro (Aureliano).
- II: 13. I-Vnm, cc. 43-44; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 111v-113.
- In I-Vnm manca la parte della vla.

45. [Quanto varia sia la reggia. Aria. Tullia (S), bc. Sol]

Musical score for 'Quanto varia sia la reggia'. The score is in G major and 3/4 time. It features a vocal line for Tullia (Soprano) and a basso continuo line. The lyrics are: 'Quan- to va- ria sia la'.

- Cavata: Fremi pur d'ira e furore (Tullia), C Re; Recit.: Ohimè de l'empia belva (Gerilbo, Aureliano, Tullia); Quanto varia sia la reggia, C Sol.
- II:14. I-Vnm, cc. 44-46; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 113-117 (cavata e recit.); I-Nc, Arie 75 (*olim* 33.5.36), cc. 139v-140v («Quanto varia sia la legge»); I-Vqs, MS 1431 (Cl. VIII. Cod. V), cc. 160-161v.
- In I-MOe, Mus. F. 395 la cavata è accompagnata da due vl, vla, bc e l'aria è diversa; vedi n. 46.

46. [Ne le selve tra le belve. Aria. Gerilbo (S), bc. Sol]

Musical score for 'Ne le selve tra le belve'. The score is in G major and 12/8 time. It features a vocal line for Gerilbo (Soprano) and a basso continuo line. The lyrics are: 'Ne le sel- ve fra le bel- ve la- scia pur la fe- ri-'.

- Ne le selve tra le belve, 12/8 Sol; Ritornello (2 vl, vla, bc), 12/8 Sol.
- II:14. I-MOe, Mus. F. 395, cc. 117-118v.

47. [Voglio sperar chi sa. Aria. Aureliano (T), 2 vl, bc. Do]

Musical score for 'Voglio sperar chi sa'. The score is in G major and 3/4 time. It features a vocal line for Aureliano (Tenor) and a basso continuo line.

Vo- glio spe- rar chi sa chi sa chi sa vo- glio spe-

- Recit.: Gerilbo di strani influssi (Aureliano, Gerilbo); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Do; Voglio sperar chi sa, C Do.
- II:15. I-Vnm, c. 46r-v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 118v-120v.
- In I-Vnm manca la seconda strofa «Non vedrò sempre rubelle». Nel ritornello il rigo della vla è vuoto. In I-MOe, Mus. F. 395 manca il numero della scena.

48. [Pien di Sirti e pien di scogli. Aria. Gerilbo (B), bc. Sol min.]

Pien di Sir- ti e pien di sco- gli è la cor- te un va- sto

- Recit.: Infelice Gerilbo (Gerilbo); Pien di Sirti e pien di scogli, 3/4 Sol min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sol min.
- II:15. I-Vnm, c. 47r-v; I-MOe, Mus. F. 395, c. 121 (recit.).
- In I-Vnm scena XVI; nel ritornello il rigo della vla è vuoto. In I-MOe, Mus. F. 395 l'aria è diversa; vedi n. 49.

49. [Pien di Sirti e pien di venti. Aria. Gerilbo (S), bc. Sol min.]

Pien di Sir- ti e pien di ven- ti

- Pien di Sirti e pien di venti/Pien di lampi pien di tuoni, 3/4 Sol min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sol min.
- II:15. I-MOe, Mus. F. 395, cc. 121v-122.

50. [Non vo' più credere a belle. Aria. Floro (T), 2 vl, vla, bc. Sib]

- Recit.: Io predator di fere (Floro, Domizia); Non vo' più credere a belle, 6/8 Sib; Recit.: Floro adorato (Domizia, Floro).
- II:16. I-Vnm, cc. 47v-49; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 122v-128; I-MOe, Mus. G. 315, n. 30.
- In I-Vnm scena XVII; mancano la seconda strofa «Quando mi giurarano», presente in I-MOe, Mus. F. 395, e la parte della vla.

51. [Se mai più ti guardo. Aria. Floro (T), 2 vl, vla, bc. La min.]

Se mai più ti guar- do mi ful- mi- ni A-mor se mai più ti

- Recit.: Domizia anima mia (Tarquinio, Floro, Domizia); Se mai più ti guardo, C La min.
- II:17. I-Vnm, cc. 49v-50v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 128-130v; I-MOe, Mus. G. 315, n. 32; I-Nc, Arie 75 (*olim* 33.5.36), c. 141r-v.
- In I-Vnm manca la parte della vla. In I-MOe, Mus. F. 395 seconda strofa «Se più m'innamoro».

52. [Spera spera troverai chi t'amerà. Aria. Domizia (S), 2 vl, vla, bc. Sol]

Spe- ra spe- ra spe- ra spe- ra tro-ve-

- Recit.: Tu del volto di Floro (Tarquinio, Domizia); Spera spera troverai chi t'amerà, C Sol.
- II:18. I-Vnm, cc. 50v-51v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 130v-133; I-MOe, Mus. G. 316, n. 5; I-Vqs, MS 1431 (Cl. VIII. Cod. V), cc. 132-133v.
- In I-Vnm mancano la seconda strofa «Con i lacci del crin d'oro», presente in I-MOe, Mus. F. 395, e la parte della vla.

53. [Ne la caccia ho perduta la preda. Aria. Tarquinio (S), bc. La]

Ne la cac- cia ho per- du- ta la pre- da

- Recit.: Ahi folle è ben chi crede (Tarquinio); Ne la caccia ho perduta la preda, *c* La.
- II:19. I-Vnm, cc. 51v-52; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 133-135v; I-Vqs, MS 1431 (Cl. VIII. Cod. V), cc. 152-154.
- In I-Vnm manca la seconda strofa «Tra le selve perdei la mia pace» presente in I-MOe, Mus. F. 395 dove l'aria è in Fa.

54. [O dei dunque Domizia. Recit. Aureliano (T), Gerilbo (B), bc]

- Recit.: O dei dunque Domizia (Aureliano, Gerilbo).
- II:20. I-Vnm, c. 52r-v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 135v-136v.

55. [Questa vita io consacro. Aria. Aureliano (T), 2 vl, vla, bc. Mi min.]

Musical score for 'Questa vita io consacro'. The score is written for voice and instruments. It features a vocal line with lyrics 'Que- sta vi- ta io con-' and a piano accompaniment consisting of two violins and a viola. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is common time (C). The vocal line is in a soprano or alto register, and the piano accompaniment is in a lower register.

- Recit.: Pastor tu che cortese (Tullia, Aureliano, Curzia); Questa vita io consacro, *c* Mi min.
- II:21. I-Vnm, c. 53r-v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 136v-139.
- In I-Vnm manca la parte della vla.

56. [Così già non direte. Aria. Tullia (S), bc. Re min.]

Musical score for 'Così già non direte'. The score is written for voice and instruments. It features a vocal line with lyrics 'Co- sì già non di- re- te quan- do vi bac- cie-' and a piano accompaniment consisting of two violins and a viola. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is common time (C). The vocal line is in a soprano or alto register, and the piano accompaniment is in a lower register.



- Recit.: Io infedel io sleale? (Floro, Domizia, Tullia, Curzia); Così già non direte, C Re min.; Ritornello (2 vl, bc), C Re min.
- II:22. I-Vnm, cc. 54-55; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 139v-142v; I-MOe, Mus. G. 315, n. 21; I-Nc, Arie 75 (*olim* 33.5.36), c. 138r-v.
- In I-Vnm manca la seconda strofa «Cessati i vostri sdegni». In I-MOe, Mus. F. 395 l'aria e il ritornello sono in Sol min.; nel ritornello è presente anche la parte della vla.

57. [Più d'un bel giovine. Aria. Curzia (A), bc. Fa]

- Recit.: Non v'accorgete ancora (Curzia); Più d'un bel giovine, 6/8 Fa; Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 Fa.
- II:23. I-Vnm, cc. 55v-56; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 142v-143v.
- In I-Vnm il rigo della vla nel ritornello è vuoto; in I-MOe, Mus. F. 395 è presente anche la parte della vla.

58. [Cerca pur altro semblante. Aria. Domizia (S), bc. La]

- Recit.: Pur con Domizia è Floro! (Tarquinio, Floro, Domizia); Cerca pur altro sembiante, C La; Ritornello (2 vl, vla, bc), C La.
- II:24. I-Vnm, cc. 56-57; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 144-145v; I-Nc, Arie 484.C, n. 11; I-Nc, Arie 75 (*olim* 33.5.36), cc. 140v-141; I-Vqs, MS 1431 (Cl. VIII. Cod. V), cc. 148-149.
- In I-Vnm il rigo della vla nel ritornello è vuoto.

59. [Se mai più ti seguio. Aria. Tarquinio (S), bc. Re]

- Recit.: Empia così schernisti (Tarquinio); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Re; Se mai più ti seguio, C Re; Ritornello da capo.
- II:25. I-Vnm, cc. 57v-58; I-MOe, Mus. F. 395, c. 146 (recit.).
- In I-Vnm il rigo della vla nel ritornello è vuoto. Nel libretto: *Segue il Ballo di varie nationi*. In I-MOe, Mus. F. 395 il ritornello e l'aria sono diversi; vedi n. 60.

60. [Chi si fida in donna ingrata. Aria. Tarquinio (S), bc. Re]

Chi si fi- da in don- na in- gra- ta è ti- ran-

- Ritornello (2 vl, vla, bc), C Re ; Chi si fida in donna ingrata, C Re ; Ritornello solo bc *ut supra*.
- II:25. I-MOe, Mus. F. 395, cc. 146v-147v.

61. [Sinfonia. 2 vl, vla, bc. Re]

- Sinfonia, $\frac{3}{4}$ Re; Recit.: Dunque il prence lascivo (Floro, Domizia, Curzia); Cavata a 2: Ah Domizia non son (Domizia, Floro), $\frac{3}{4}$ Si min.; Recit.: Mirate là che qual Diana (Curzia, Domizia, Floro).
- III:1. I-Vnm, cc. 58v-59v; I-MOe, Mus. F. 395, c. 148.
- In I-Vnm il rigo della vla nella sinfonia è vuoto. In I-MOe, Mus. F. 395 i recitativi e la cavata, indicati come scena II, sono spostati dopo il n. 62.

62. [Festeggiate. Aria. Gerilbo (S), 2 vl, vla, bc. La]

Fe- steg- gia- fc- steg-

- Festeggiate/Qua volate, C La ; Recit.: Ma a le terme reali (Gerilbo).
- III:1. I-MOe, Mus. F. 395, cc. 148v-154.
- Il rigo della vla è vuoto. L'aria e il recitativo mancano nel libretto e in I-Vnm.

63. [Per piagarmi con l'armi de vezzi. Aria. Tullia (S), 2 vl, bc. La min.]

The image shows a musical score for the aria 'Per piagarmi con l'armi de vezzi'. It consists of two systems of staves. The first system has three staves: two for violins (treble clefs) and one for the basso continuo (bass clef). The second system has two staves: a vocal line (treble clef) with lyrics and a basso continuo line (bass clef). The lyrics are: 'Per pia- gar- mi con l' ar- mi de vez- zi qua mi scor- ta l' Ar-'. The music is in a minor key and 3/4 time.

- Per piagarmi con l'armi de vezzi, c La min.; Recit.: Giove ci assista (Domizia, Tullia, Curzia, Floro).
- III:2. I-Vnm, cc. 59v-61; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 154-157v; I-Nc, Arie 75 (*olim* 33.5.36), cc. 142v-143v.
- In I-MOe, Mus. F. 395 scena III e le successive sempre con un numero in eccesso rispetto a I-Vnm; nell'introduzione e nell'epilogo dell'aria, in Re min., è presente anche la parte della vla. L'aria presenta, con metro diverso, analogia tematica con quella del n. 39.

64. [Di gioire, di godere. Aria. Domizia (S), 2 vl, vla, bc. La]

The image shows a musical score for the aria 'Di gioire, di godere'. It consists of two systems of staves. The first system has four staves: two for violins (treble clefs), one for viola (treble clef), and one for the basso continuo (bass clef). The second system has two staves: a vocal line (treble clef) with lyrics and a basso continuo line (bass clef). The lyrics are: 'Di gio- i- re di go- de- re'. The music is in a major key and 3/4 time.

- Di gioire, di godere, c 3 La.
- III:2. I-Vnm, cc. 61-62v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 158-162; I-Nc, Arie 75 (*olim* 33.5.36), cc. 133v-134v.
- In I-Vnm manca la parte della vla.

65. [Ogni bella ogni vezzosa. Aria. Curzia (A), 2 vl, vla, bc. Mi min.]

The musical score for 'Ogni bella ogni vezzosa' is presented in two systems. The first system consists of four staves: two for violins (treble clef), one for viola (alto clef), and one for basso continuo (bass clef). The key signature is one sharp (F#) and the time signature is common time (C). The second system features a vocal line (soprano clef) with the lyrics 'O- gni bel- la o- gni vez- zo- sa u- sa sem- pre a far co- si' and a basso continuo line (bass clef) below it.

- Recit.: Al porto de piaceri (Curzia); Ogni bella ogni vezzosa, *c* Mi min.
- III:3. I-Vnm, cc. 62v-63v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 162v-164v; I-MOe, Mus. G. 315, n. 24.
- In I-Vnm manca la parte della vla.

66. [Idoli miei vezzosi. Recit. Tullia (S), Domizia (S), Floro (T), bc]

- Recit.: Idoli miei vezzosi (Tullia, Domizia, Floro); Cavata: Con ligustri e vaghe rose (Floro, Domizia), 3/4 La min.; Recit.: A due Narcisi (Tullia); Cavata: Quel tuo labro porporino (Domizia, Floro), 3/4 La min.; Recit.: Floro non più (Domizia, Floro).
- III:4. I-Vnm, cc. 64-65; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 165-167.
- La musica della seconda cavata è eguale a quella della prima.

67. [Chi sprezza gl'amori. Aria. Tullia (S), 2 vl, bc. Sol]

The musical score for 'Chi sprezza gl'amori' is presented in two systems. The first system consists of three staves: two for violins (treble clef) and one for basso continuo (bass clef). The key signature is one sharp (F#) and the time signature is common time (C). The second system features a vocal line (soprano clef) with the lyrics 'Chi sprez- za gl' a- mo- ri chi sprez- za gl' a- mo- ri di' and a basso continuo line (bass clef) below it.

- Recit.: Ferma che fai (Aureliano, Domizia, Tullia, Floro); Chi sprezza gl'amori, 3/8 Sol.
- III:5. I-Vnm, cc. 65-67; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 167-171v.
- In I-Vnm e nel libretto manca la seconda strofa. In I-MOe, Mus. F. 395 l'aria è in Do e sono presenti anche la seconda strofa «Chi fugge i contenti» e la parte della vla.

68. [Mio prence – Genitor. Recit. Floro (T), Domizia (S), Aureliano (T), Gerilbo (B), bc]

- Recit.: Mio prence – Genitor (Floro, Domizia, Aureliano, Gerilbo).
- III:6. I-Vnm, cc. 67-68; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 171v-173.

69. [Due begl'occhi che son neri. Aria. Domizia (S), bc. Sib]

- Recit.: Domizia o di quest'occhi (Aureliano, Domizia); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sib; Due begl'occhi che son neri, 3/4 Sib.
- III:7. I-Vnm, cc. 68-69; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 173v-175v; I-Vqs, MS 1431 (Cl. VIII. Cod. V), cc. 144-145v.
- In I-Vnm il rigo della vla nel ritornello è vuoto. In I-MOe, Mus. F. 395 nell'introduzione (ritornello) e nell'epilogo dell'aria sono presenti le parti dei due vl e della vla.

70. [Son un gioco della fortuna. Aria. Aureliano (T), bc. Do min.]

Son un gio- co del- la for- tu- na

- Recit.: O vicende mortali (Aureliano); Son un gioco della fortuna, c Do min. ; Ritornello (2 vl, vla, bc), c Do min.
- III:8. I-Vnm, c. 69r-v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 176-177.
- In I-Vnm dopo il recitativo quattro righi vuoti predisposti per un ritornello che è presente solo in I-MOe, Mus. F. 395.

71. [Non si dà maggior contento. Aria. Floro (T), bc. La min.]

Non si dà mag- gior con- ten- to che il fug-

- Recit.: Qui su trono di rose (Floro); Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 La min.; Non si dà maggior contento, 6/8 La min.
- III:9. I-Vnm, c. 70r-v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 177-179v; I-Nc, Arie 75 (*olim* 33.5.36), cc. 143v-144.
- In I-Vnm il rigo della vla nel ritornello è vuoto. In I-MOe, Mus. F. 395 nell'intro-

duzione e nell'epilogo dell'aria sono presenti le parti dei due vl e della vla; nell'aria seconda strofa «Non si dà maggior tormento» mancante nel libretto e in I-Vnm.

72. [D'egual consenso dunque. Recit. Tarquinio (S), bc]

- Recit.: D'egual consenso dunque (Tarquinio).
- III:10. I-Vnm, cc. 70v-71; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 179v-180v.

73. [Dolce gradita speme. Aria. Domizia (S), bc. Sol]

The image shows a musical score for the aria 'Dolce gradita speme'. It consists of two systems of staves. The first system has three staves: two treble clefs (Violins I and II) and one bass clef (Cello/Double Bass). The second system has two staves: a treble clef (Soprano) and a bass clef (Cello/Double Bass). The lyrics are written under the soprano staff: 'Dol- ce gra-di- ta spe- me no no non mi tra- dir no no non'.

- Ritornello (2 vl, vla, bc), C Sol; Dolce gradita speme, C Sol.
- III:11. I-Vnm, c. 71r-v; I-Nc, Arie 75 (*olim* 33.5.36), cc. 131v-132; I-Vqs, MS 1431 (Cl. VIII. Cod. V), cc. 136-138v.
- In I-Vnm il rigo della vla nel ritornello è vuoto. In I-MOe, Mus. F. 395 il ritornello e l'aria sono diversi; vedi n. 74.

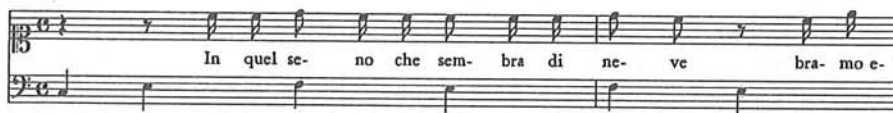
74. [Dolce gradita speme. Aria. Domizia (S), bc. Sol]

The image shows a musical score for the aria 'Dolce gradita speme'. It consists of four staves: two treble clefs (Violins I and II), one alto clef (Viola), and one bass clef (Cello/Double Bass). The score is written in a single system.



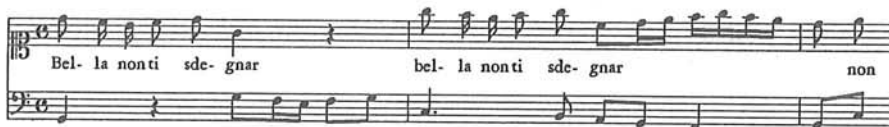
- Ritornello (2 vl, vla, bc), C Sol; Dolce gradita speme, C Sol; Ritornello solo bc *ut supra*.
- III:11. I-MOe, Mus. F. 395, cc. 180v-181v.

75. [In quel seno che sembra di neve. Arietta. Tarquinio (S), bc. Do]



- Recit.: Ma Floro il vago (Domizia, Tarquinio, Gerilbo); In quel seno che sembra di neve, C Do; Recit.: Temerario che tenti (Domizia, Gerilbo, Tarquinio).
- III:11. I-Vnm, cc. 72-73; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 182-184v; I-Vqs, MS 1431 (Cl. VIII. Cod. V), cc. 134-135.
- In I-MOe, Mus. F. 395 l'arietta è in Sol.

76. [Bella non ti sdegnar. Aria. Gerilbo (S), bc. Sol]



- Bella non ti sdegnar, C Sol.
- III:11. I-MOe, Mus. F. 395, cc. 183v-184.
- L'aria manca in I-Vnm e nel libretto ed è inserita nel recitativo «Temerario che tenti» del n. 75.

77. [Basta che Floro l'oda. Recit. Floro (T), Domizia (S), Tarquinio (S), Gerilbo (B), bc]

- Recit.: Basta che Floro l'oda (Floro, Domizia, Tarquinio, Gerilbo).

- III:12. I-Vnm, c. 73r-v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 184v-186.

78. [Amante mio core. Aria. Tarquinio (S), 2 vl, bc. Sib]

The musical score for 'Amante mio core' consists of two systems. The first system features three staves: two treble clefs (Violins) and one bass clef (Cello/Double Bass). The second system features a vocal line with a bass clef and a bass line with a bass clef. The lyrics are: 'A- man- te mio co- re a- man- te mio co- re è'.

- Recit.: Signor – Gerilbo (Gerilbo, Tarquinio); Amante mio core, © Sib.
- III:13. I-Vnm, cc. 74-75; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 186-187 (recit.).
- In I-Vnm manca la seconda strofa «Io tengo nel petto». In I-MOe, Mus. F. 395 l'aria è diversa; vedi n. 79.

79. [Miei spirti feroci. Aria. Floro (?) (T), bc. Re]

The musical score for 'Miei spirti feroci' consists of two systems. The first system features four staves: two treble clefs (Violins) and two bass clefs (Viola and Cello/Double Bass). The second system features a vocal line with a bass clef and a bass line with a bass clef. The lyrics are: 'Miei spir- ti fe- ro- ci miei spir- ti fe- ro- ci sor-ge- te- mi in'.

- Ritornello (2 vl, vla, bc), © Re; Miei spirti feroci/Miei fieri pensieri, © Re; Ritornello solo bc *ut supra*.

- III:13. I-MOe, Mus. F. 395, cc. 187-188.

80. [Il servire nelle corti. Aria. Gerilbo (B), bc. Re min.]

The image shows a musical score for the aria 'Il servire nelle corti'. It consists of two systems of staves. The first system has three staves: a vocal line (soprano clef), a violin line (treble clef), and a bass line (bass clef). The second system has two staves: a vocal line with lyrics and a bass line. The lyrics are: 'Il scr- vi- re nel- le cor- ti è d' in- fer- no'. The music is in 6/8 time and the key signature has one flat (B-flat).

- Recit.: Se Tullia mai s'avvede (Gerilbo); Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 Re min.; Il servire nelle corti, 6/8 Re min.
- III:14. I-Vnm, cc. 75-76; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 188v-190.
- In I-Vnm il rigo della vla nel ritornello è vuoto; la parte vocale è in chiave di soprano. In I-MOe, Mus. F. 395 l'aria è in Sol min.; nel ritornello sono presenti la parte della vla e la seconda strofa «Se si vede in lontananza». Il ritornello, solo bc, è ripetuto dopo l'aria. La musica del recitativo è diversa.

81. [A consiglio pensieri amorosi. Aria. Tullia (S), bc. Fa]

The image shows a musical score for the aria 'A consiglio pensieri amorosi'. It consists of two systems of staves. The first system has two staves: a vocal line (soprano clef) with lyrics and a bass line. The lyrics are: 'A con- si- gliò pen- sie- ri a- mo- ro- si a con- si- gliò a con-'. The second system has three staves: a vocal line (soprano clef), a violin line (treble clef), and a bass line. The music is in 6/8 time and the key signature has two flats (F major).

- A consiglio pensieri amorosi, C Fa; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Fa.
- III:15. I-Vnm, c. 76r-v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 190v-191v.
- In I-Vnm il rigo della vla nel ritornello è vuoto; la parte della vla è presente in I-

MOe, Mus. F. 395. In I-MOe, Mus. F. 395 l'aria e il ritornello sono in Sib ed è presente la seconda strofa «Rispondete confusi pensieri» mancante nel libretto.

82. [Sei troppo facile bella. Aria. Curzia (A), bc. Sol min.]

Musical score for 'Sei troppo facile bella'. The score is in 3/4 time and G minor. It consists of a vocal line and a basso continuo line. The lyrics are: 'Sci trop- po fa- ci- le bel- la a ri- ce- ve- re fiam- ma d' a-'. The vocal line is written in a soprano clef, and the basso continuo line is in a bass clef. The score is divided into two systems, each with a vocal line and a basso continuo line.

- Recit.: Madre Tullia – Che arrechì (Tarquinio, Tullia, Curzia); Sei troppo facile bella, 3/4 Sol min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sol min.
- III:16. I-Vnm, cc. 77-78v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 192-194v.
- In I-Vnm il rigo della vla nel ritornello è vuoto.

83. [La forza di Cupido. Aria. Tarquinio (S), bc. Sol]

Musical score for 'La forza di Cupido'. The score is in 3/4 time and G major. It consists of a vocal line and a basso continuo line. The lyrics are: 'La for- za di Cu- pi- do non si può cre- der no la'. The vocal line is written in a soprano clef, and the basso continuo line is in a bass clef. The score is divided into two systems, each with a vocal line and a basso continuo line.

- Recit.: Ah figlio tu di vindice Astrea (Tullia, Tarquinio); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Sol; La forza di Cupido, C Sol; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Re.
- III:17. I-Vnm, cc. 78v-79v; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 195-197.
- In I-Vnm il rigo della vla nel primo ritornello è vuoto e manca il secondo ritornello. In I-MOe, Mus. F. 395 i ritornelli e l'aria sono in Re.

84. [Gli strali pungenti. Aria. Gerilbo (S), bc. La min.]

- Recit.: Del tuo figlio a gl'affetti (Gerilbo); Gli strali pungenti/L'ardor de la face, 3/8 La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/8 La min.
- III:17. I-MOe, Mus. F. 395, cc. 197v-198v.
- Nel libretto mancano il recitativo e l'aria e in I-Vnm mancano il recitativo, l'aria e il ritornello.

85. [Amore non più mi basta così. Arietta. Domizia (S), bc. Sib]

A- mo- re non più mi ba- sta co- si mi ba- sta co-

- Recit.: Regina ecco eseguito (Aureliano, Tullia, Domizia, Floro); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Sib; Amore non più mi basta così, C 3/4 C Sib; Seconda parte dell'arietta, poi da capo; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Sib.
- III:17. I-Vnm, cc. 79v-81; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 198v-203; I-MOe, Mus. G. 315, n. 31; I-MOe, Mus. G. 316, n. 7; I-Nc, Arie 75 (*olim* 33.5.36), c. 144r-v; I-Vqs, MS 1431 (Cl. VIII. Cod. V), cc. 154v-155v.
- In I-Vnm il rigo della vla nel primo ritornello è vuoto.

86. [Pensieri d'amore partite da me. Aria. Tullia (S), bc. Sol min.]

Musical score for the aria 'Pensieri d'amore partite da me'. The score is written for voice and basso continuo in 3/4 time, with a key signature of one flat (B-flat). The lyrics are: Pen- sie- ri d' a- mo- re par- ti- te da me par-

- Recit.: Floro porgi la destra (Tullia, Floro, Domizia); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sol min.; Pensieri d'amore partite da me, 3/4 Sol min.
- III:17. I-Vnm, cc. 81v-82; I-MOe, Mus. F. 395, cc. 203-204 (recit.); I-Nc, Arie 75 (*olim* 33.5.36.), cc. 134v-135.
- In I-Vnm il rigo della vla nel ritornello è vuoto. In I-MOe, Mus. F. 395 i rigli del ritornello sono vuoti e l'aria è diversa; vedi n. 87.

87. [Pensieri d'amore partite da me. Aria. Tullia (S), bc. Sol min.]

Musical score for the aria 'Pensieri d'amore partite da me'. The score is written for voice and basso continuo in 3/4 time, with a key signature of one flat (B-flat). The lyrics are: Pen- sie- ri d' a- mo- re par- ti- te da me par-

- Pensieri d'amore partite da me, 3/4 Sol min.
- III:17. I-MOe, Mus. F. 395, c. 204r-v.
- La c. 205 è vuota.

ARIE STACCATE

88. [È ben folle a femminil amor. Aria. Tarquinio, (S), bc. Sol]

Musical score for the aria 'È ben folle a femminil amor'. The score is written for voice and basso continuo in 3/8 time, with a key signature of one flat (B-flat). The lyrics are: E' ben fol- le è ben fol- le è ben

- È ben folle a femminil amor, 3/8 Sol.
- II:19. I-Vqs, Antologia MS 1431, (Cl. VIII, Cod. V), cc. 150-151v.
- L'aria, presente nel libretto, manca in I-Vnm e in I-MOe, Mus. F. 395.

4

LA CIRCE

Dramma musicale in 3 atti. Libretto di Cristoforo Ivanovich.

- Andromaca (S), Argilano (B), Circe (S), Egle (A), Glauco (T), Gligoro (T), Pirro (A), Scilla (S), Tissandro (T). Personaggi accidentali: Proteo (B), Due Cavalieri tormentati (T, B), Dorindo, Creonte converso in Fontana (B).

RAPPRESENTAZIONE: Venezia, Teatro Sant'Angelo, 1679.

FONTI MANOSCRITTE: **I-MOe**, Mus. G. 304, n. 3: 1 aria; copia; seconda metà 17 sec.; partit. **I-MOe**, Mus. G. 315, n. 5: 1 aria; copia; seconda metà 17 sec.; partit. **I-MOe**, Mus. G. 319, n. 12: 1 aria; copia; seconda metà 17 sec.; partit. **I-Nc**, Arie 140 (*olim* 33.5.17), cc. 138-139v: 2 arie; copia; seconda metà 17 sec.; partit. **I-Nc**, Cantate 37 (*olim* 33.5.32), cc. 124r-v, 131v-132: 2 arie; copia; seconda metà 17 sec.; partit. **I-Vqs**, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 89-92v, 115-138v: 14 arie; copia; 1682; partit.; cfr. Rossi/QS, 5:45-46; 5:53-64. Cfr. libretto *4.

BIBLIOGRAFIA: Wiel/Contarini, pp. 48-49.

REPERTORI: Wiel/Contarini, pp. 48-49.

NOTE: 10 arie (nn. 7-16), forse arie aggiunte per qualche rappresentazione, non figurano nel libretto. La partitura de *La Circe* in I-Vnm, Mss. It. Cl. IV, n. 400 (= 9924), sul medesimo libretto, è probabilmente di P. A. Ziani. Il personaggio di Floreno non figura nel libretto.

ARIE STACCATE

1. [Godi lieta gioventù. Aria. Floreno (S), bc. Re]

Go- di lie- ta gio- ven- tù go- di lie- ta

- Godi lieta gioventù, ♯ Re.
- I:1. I-Nc, Cantate 37 (*olim* 33.5.32), cc. 131v-132.
- All'inizio dell'aria, di mano coeva: *Freschi*.

2. [Amor lungi da me. Aria. Floreno (S), bc. La min.]



- Recit.: Egle troppo infelice d'altri prendi pietà (Floreno); Amor lungi da me, 3/4 La min.
- I:8. I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 117-118v.

3. [Mille cori fra gl'ardori. Aria. Floreno (S), bc. Do min.]

Musical score for the aria 'Mille cori fra gl'ardori'. It consists of two staves: a vocal line in G-clef and a basso continuo line in C-clef. The key signature has one flat (F major/D minor) and the time signature is common time (C). The lyrics are: 'Mil- le co ri fra gl' ar- do- ri sa' l mio bel- lo tor- men-'.

- Recit.: Glauco amante di Scilla (Floreno); Mille cori fra gl'ardori/So costante d'un amante, C Do min.
- I:12. I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 115-116v.

4. [Se la tua face non mi dà pace. Aria. Egle con il nome di Floreno (S), bc. Sib]

Musical score for the aria 'Se la tua face non mi dà pace'. It consists of two staves: a vocal line in G-clef and a basso continuo line in C-clef. The key signature has one flat (F major/D minor) and the time signature is 3/4. The lyrics are: 'Se la tua fa- ce non mi dà pa- ce per- fi- do a mor'.

- Se la tua face non mi dà pace/Se la tua fiamma non mi dà calma, 3/4 Sib.
- II:1. I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 89-90v.

5. [Non credo a Cupido che troppo infedele. Aria. Floreno (S), bc. Do min.]

Musical score for the aria 'Non credo a Cupido che troppo infedele'. It consists of two staves: a vocal line in G-clef and a basso continuo line in C-clef. The key signature has one flat (F major/D minor) and the time signature is common time (C). The lyrics are: 'Non cre- do a Cu- pi- do che trop- po in- fe- de- le lu-'.

- Recit.: Seguir voglio mio Glauco per disturbar (Floreno); Non credo a Cupido che troppo infedele, 6/8 Do min.

- II:2. I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 90v-92v.

6. [Nudo arciero dio lattante. Aria. Floreno (S), bc. La]



- Nudo arciero dio lattante, 6/8 La.
- III:12. I-Nc, Cantate 37 (*olim* 33.5.32), c. 124r-v.
- L'aria è adespota.

7. [Chi mi parla d'amor. Aria. (S), bc. La min.]



- Chi mi parla d'amor, C La min.
- I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 119-120v.
- L'aria manca nel libretto.

8. [Aure leggiere fermate il volo. Aria. (S), bc. Re]



- Aure leggiere fermate il volo/Sorgenti chiari più non correte, 3/8 Re.
- I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 121-122.
- L'aria manca nel libretto.

9. [Del mio ben geloso amante. Aria. (S), bc. Sol min.]

Musical score for the aria 'Del mio ben geloso amante'. It consists of three staves: a vocal line in the soprano clef, a basso continuo line in the bass clef, and a keyboard accompaniment line in the alto clef. The lyrics are: 'Del mio ben ge- lo- so a- man- te'.

- Del mio ben geloso amante/Per dar vita a miei tormenti, C Sol min.
- I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 123-124v.
- L'aria manca nel libretto.

10. [Apri le luci amanti. Aria. (S), bc. La min.]

Musical score for the aria 'Apri le luci amanti'. It consists of three staves: a vocal line in the soprano clef, a basso continuo line in the bass clef, and a keyboard accompaniment line in the alto clef. The lyrics are: 'A- pri le lu- ci a- man- ti a- pri le lu- ci a- man- ti non'.

- Apri le luci amanti/Ravvisa nel mio volto, C La min.
- I-Nc, Arie 140 (*olim* 33.5.17), c. 138r-v; I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 125-126.
- L'aria manca nel libretto.

11. [Tu ferito da miei sguardi. Aria. (S), bc. Do]

Musical score for the aria 'Tu ferito da miei sguardi'. It consists of three staves: a vocal line in the soprano clef, a basso continuo line in the bass clef, and a keyboard accompaniment line in the alto clef. The lyrics are: 'Tu fe- ri- to da miei sguar- di tu fe- ri- to da miei'.

- Tu ferito da miei sguardi/Tu per me languisci e mori, $3/8$ Do.
- I-Nc, Arie 140 (*olim* 33.5.17), c. 139r-v; I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 127-128.
- L'aria manca nel libretto.

12. [Che spero ahi lasso da un duro sasso. Aria. (S), bc. La]

Musical score for 'Che spero ahi lasso da un duro sasso. Aria. (S), bc. La'. The score is in 3/8 time and G major. It consists of a vocal line and a basso continuo line. The lyrics are: Che spe- ro ahi las- so da un du- ro sas- so di cru- del- tà.

- Che spero ahi lasso da un duro sasso/Perché sì lenti o miei tormenti, 3/8 La.
- I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 129-130v.
- L'aria manca nel libretto.

13. [Sprezza pur l'affetto mio. Aria. (S), bc. Si min.]

Musical score for 'Sprezza pur l'affetto mio. Aria. (S), bc. Si min.'. The score is in 6/8 time and G minor. It consists of a vocal line and a basso continuo line. The lyrics are: Sprez- za pur l'af-fet- to mi- o che ti la- scio in

- Sprezza pur l'affetto mio/A che pro con finte accuse, 6 Si min.
- I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 131-132v.
- L'aria manca nel libretto.

14. [Crudel vorrai che mora. Aria. (S), bc. La min.]

Musical score for 'Crudel vorrai che mora. Aria. (S), bc. La min.'. The score is in 6/8 time and G minor. It consists of a vocal line and a basso continuo line. The lyrics are: Cru- del vor- rai che mo- ra chi vi- ve sol per

- Crudel vorrai che mora/Potrai veder chi t'ama, 6/8 La min.
- I-MOe, Mus. G. 304, n. 3; I-MOe, Mus. G. 315, n. 5; I-MOe, Mus. G. 319, n. 12; I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 133-134.
- L'aria manca nel libretto.

15. [Risorge improvviso l'ardore che spento. Aria. (S), bc. Fa]

Musical score for the aria 'Risorge improvviso l'ardore che spento'. The score is written for a single voice (Soprano) and basso continuo (bc. Fa). The key signature is one flat (B-flat) and the time signature is 12/8. The lyrics are: Ri- sor- ge im- pro- vi- so l' ar- do- re che spen- to cre- de- vo nel

- Risorge improvviso l'ardore che spento/Nel petto a un istante di novo, 12/8 Fa.
- I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 135-136.
- L'aria manca nel libretto.

16. [No non bisogna piangere. Aria. (S), bc. Do]

Musical score for the aria 'No non bisogna piangere'. The score is written for a single voice (Soprano) and basso continuo (bc. Do). The key signature is C major and the time signature is 6/8. The lyrics are: No no non bi- so- gna

- No non bisogna piangere/Si che mi voglio ridere, C Do.
- I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 137-138v.
- L'aria manca nel libretto.

5

SARDANAPALO

Dramma musicale in 3 atti. Libretto di Carlo Maderni.

- Arbace (A), Armisia (S), Beleso (S), Dirce (A), Nicea (S), Sardanapalo (B), Tersite (T), Due Amorini, Coro di Dame favorite di Sardanapalo, Coro di Arcieri di Sardanapalo, Coro di Guerrieri di Arbace, Coro di Soldati di Beleso, Coro di Paggi di Sardanapalo, vl I, vl II, vla, tr, bc.

RAPPRESENTAZIONE: Venezia, Teatro Sant'Angelo, 1679.

FONTI MANOSCRITTE: **I-Vnm**, Mss. It. Cl. IV, n. 452 (= 9976): 3 atti; copia; 1679; partit. completa; 112 cc.; 21,5 × 28 cm. Al centro del piatto anteriore etichetta a stampa: *LEGATO / Nobile / GIROLAMO CONTARINI / 1843*; più sotto la segnatura: *Classe IV. / Cod. CDLII.*; in basso a sinistra etichetta: *MSS. ITALIANI / CL. 4 N° 452 / PROVENIENZA: / COLLOCAZIONE 9976*. Sul dorso: *Il Sardanapalo*. Cartulazione recente sul *recto* in alto a destra; su *recto* di qualche c. figura il numero della fascicolazione originale. La scrittura è chiara e accurata. Alla fine della scena XVI dell'atto III è introdotto il personaggio di Lidia (S) che non figura nel libretto e in altre parti della partitura. **I-MOe**, Mus. F. 396: copia; seconda metà 17 sec.; partit. completa; 157 cc. n.n.; 21,5 × 29 cm. A c. 1, a destra *Il Sardanapalo Di Don Domenico Freschi*. Sul margine sinistro, in alto: *F 396*. Sul *verso* della copertina, della stessa mano che ha steso il frontespizio dell'*Helena rapita da Paride* conservata nella stessa biblioteca, l'annotazione: *Sardanapalo. Atti 3, con stromenti. / Di Don Domenico Freschi. / Questo melodramma, poesia oscena di Carlo Maderni, fu rappresentato la prima volta in Venezia, teatro / S. Angelo, l'autunno del 1678. Esiste in Biblioteca il libretto a LXXI. F. 7 [il primo numero della segnatura è cassato e sostituito con LXXXIII], ristampa del 1679 con l'aggiunta del Prologo e di altro. Il presente spartito è come fu scritto in origine. Dall'essersi ristampato il libretto, si può dedurre che la musica egualmente sia stata ripetuta. E' notevole che l'Ivano/vich tace del Sardanapalo nel 1678, e il Bonlini ne tace nel 1679. Féris lo mette sotto il 1678. Il / sud.o libretto è stampato a Venezia, come si è detto, nel 1679. / Trovasi in Biblioteca a LXX. F. 21. un libretto intitolato: L'onore vindicato, ò sia l'Armisia Gran Dina- / stessa di Tauris. Tragidramma reale per musica rappresentato nel teatro dell'Ill.ma / Comunità di Reggio / l'anno 1681. In Reggio per Prospero Vedrotti 1681. Questo tra- / gidramma altro non è che il Sarda-/napalo del Maderni, con poche varianti ed / aggiunte. Sotto la segnatura: *MUS. F. 396*. La scrittura è chiara ma presenta numero- / se note errate. Paginazione recente sul *recto* a sinistra; fascicolazione irregolare sul *recto* in alto a destra. **I-MOe**, Mus. G. 303, n. 30: 1 aria; copia; seconda metà 17 sec.; partit. **I-MOe**, Mus. G. 304, nn. 2, 13, 15: 3 arie; copia; seconda metà 17 sec.; partit. **I-MOe**, Mus. G. 308, nn. 9, 12: 2 arie; copia; seconda metà 17 sec.; partit. **I-MOe**, Mus. G. 315, nn. 4, 17, 50: 3 arie; copia; seconda metà 17 sec.; partit. **I-Nc**, Cantate 37 (*olim* 33.5.32), cc. 121v-122, 130v-131, 151-152, 158v-159: 4 arie; copia; seconda metà 17 sec.; partit. **I-Nc**, Rari 6.4.11, n. 6: 1 aria; copia; seconda metà 17 sec.;*

partit. **I-Rvat**, Barb. Lat. 4135, cc. 25-28, 29-32, 33-36, 39-48, 51-52, 57-58, 61-66v, 75-76: 17 arie; copia; seconda metà 17 sec.; partit. **I-Rvat**, Barb. Lat. 4137, cc. 27-28v, 33-34v: 2 arie; copia; seconda metà 17 sec.; partit. **I-Vqs**, Antologia MS 1432 (Cl. VIII Cod. VI), cc. 180-182, 184-185v: 2 arie; copia; seconda metà 17 sec.; partit. **I-Vqs**, Antologia MS 1441 (Cl. VIII Cod. XIX), cc. 181-199v: 12 arie; copia; 1679; partit. *Del Sardanapalo. à Sant'Angelo Del Sig.r D. Domenico Freschi. 1679*; cfr. Rossi/QS, 16:118-129. Cfr. libretto *5.1.

BIBLIOGRAFIA: GASPARELLA, *I musicisti vicentini* cit., pp. 25-27; Wiel/Contarini, p. 94.

REPERTORI: Eitner, III, pp. 71-72; Wiel/Contarini, p. 94.

NOTE: La parte di Sardanapalo in I-Vnm è talvolta in chiave di soprano e quella di Arbace in chiave di tenore.

1. [Sinfonia. 2 vl, vla, bc. Sol]

Adagio

- Sinfonia, Adagio Adagio Allegro Adagio Allegro e Sol.
- I:1. I-Vnm, cc. 2-3; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 1-2v.
- In I-Vnm a c. 1: *Sardanapalo*; c. 3v vuota.

2. [Su voi conche di coragli. Aria. Sardanapalo (B), 2 vl, vla, bc. Do]

Su voi con-che di co- ra- gli su voi con-che di co-

- Su voi conche di coragli, e Do.
- I:1. I-MOe, Mus. F. 396, cc. 3-4v.

- L'aria manca nel libretto e in I-Vnm.

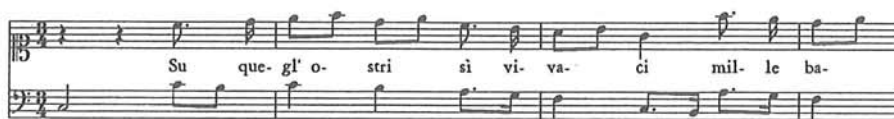
3. [Veggio Amor che di me ride. Aria. Sardanapalo (B), bc. Sol]

The musical score for 'Veggio Amor che di me ride' is presented in three systems. The first system shows the vocal line in bass clef with the lyrics: 'Veg- gio A-mor che di me ri- de che di me'. The second system contains the first system of instrumental accompaniment, featuring a violin part in treble clef and a cello/bass part in bass clef. The third system contains the second system of instrumental accompaniment, also with violin and cello/bass parts.

- Veggio Amor che di me ride, c Sol; Ritornello (2 vl, vla, bc), c Sol; Recit.: Ma già depongo il rico velo (Sardanapalo); Ritornello (2 vl, vla, bc), c Do.
- I:1. I-Vnm, cc. 4-5; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 5-6.
- In I-Vnm manca il secondo ritornello.

4. [Su quegl'ostri sì vivaci. Aria. Sardanapalo (S), bc. Do]

The musical score for 'Su quegl'ostri sì vivaci' is presented in a single system with four staves. The top two staves are for the vocal line in treble clef. The bottom two staves are for the instrumental accompaniment, with the upper staff in bass clef and the lower staff in bass clef.



- Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Do; Su quegl' ostri sì vivaci, 3/4 Do.
- I:1. I-Vnm, cc. 5-7; I-Rvat, Barb. Lat. 4135, cc. 63-64v; I-Vqs, MS 1441 (Cl. VIII Cod. XIX), cc. 181-182.
- In I-MOe, Mus. F. 396 mancano il ritornello e l'aria.

5. [Crudel sovengati che m'involasti. Arietta. Armisia (S), bc. La min.]



- Recit.: Chi bacierai chi? – Armisia (Armisia, Sardanapalo, Dirce); Cavata: Se d'Imeneo la face (Armisia); Crudel sovengati che m'involasti, C La min.; Recit.: Semplicetta è colei (Dirce, Sardanapalo, Armisia).
- I:2. I-Vnm, cc. 7-8 (recit. e cavata); I-MOe, Mus. F. 396, cc. 6v-7v; I-Rvat, Barb. Lat. 4135, cc. 75-76; I-Vqs, Antologia MS 1441 (Cl. VIII Cod. XIX), c. 199r-v.
- In I-Vnm mancano l'arietta e l'ultimo recitativo; in I-MOe, Mus. F. 396 manca la cavata e il primo recitativo è: «Chi prederai chi?».

6. [Mio re deh volgi. Duetto. Armisia (S), Nicea (S), bc. Sol min.]

Musical score for the third item, showing two vocal lines and a bass line. The lyrics are: "Mio re deh vol- gi" and "Mio sol deh vol- gi a que-"

- Recit.: Tu il mio nume baciare (Nicea, Armisia, Dirce, Sardanapalo); Mio re deh volgi, 3/4 Sol min.
- I:3. I-Vnm, cc. 8-9; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 7v-8v.

7. [Non è questa o re la fede. Aria. Armisia (S), bc. Re min.]

Non è que- sta o re la fe- de che giu-ra-

- Recit.: Belle quanto vi adori (Sardanapalo); Non è questa o re la fede, c Re min. ; Ritornello (2 vl, vla, bc), c Re min.
- I:3. I-Vnm, c. 9r-v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 8v-9v; I-Vqs, Antologia MS 1441 (Cl. VIII Cod. XIX), cc. 182v-183.
- In I-Vnm e in I-MOe, F. 396 manca la seconda strofa «Non è questo il dolce foco».

8. [Scherzerò con mille vaghe. Aria. Sardanapalo (S), bc, Sib]

Scher-ze- rò scher-ze- rò scher-ze-

- Recit.: Nicea mio sol non ti turbar (Sardanapalo, Dirce, Nicea); Scherzerò con mille vaghe, c Sib ; Ritornello (2 vl, vla, bc), c Sib .
- I:4. I-Vnm, cc. 9v-11v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 9v-10v (recit.); I-MOe, Mus. G. 304, n. 15; I-MOe, Mus. G. 315, n. 50; I-Rvat, Barb. Lat. 4135, cc. 41-42v; I-Vqs, Antologia MS 1441 (Cl. VIII Cod. XIX), cc. 183v-184v.
- In I-Vnm il rigo della vla nel ritornello è vuoto. In I-MOe, Mus. F. 396 manca il ritornello e l'aria è diversa; vedi n. 9.

9. [Pur ch'io ti sia fedel. Aria. Sardanapalo (B), bc. Sib]

Musical score for item 9. The top staff is a vocal line in G major, 4/4 time, with lyrics "Pur ch' io ti sia fe- del". The bottom staff is a basso continuo line in G major, 4/4 time.

- Pur ch'io ti sia fedel, © Sib.
- I:4. I-MOe, Mus. F. 396, cc. 10v-11v.
- L'aria manca nel libretto.

10. [Dal volubile suo cuore. Aria. Dirce (A), bc. Re]

Musical score for item 10. The top staff is a vocal line in D major, 4/4 time, with lyrics "Dal vo- lu- bi- le suo cuo- re dim- mi tu che". The bottom staff is a basso continuo line in D major, 4/4 time.

- Recit.: Va lusingami pur (Nicea, Dirce); Dal volubile suo cuore, © Re; Ritornello (2 vl, vla, bc), © Re.
- I:5. I-Vnm, cc. 11v-13; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 11v-13.

11. [Quante frodi insegna Amore. Aria. Nicea (S), 2 vl, vla, bc. Do]

Musical score for item 11. The top staff is a vocal line in D major, 4/4 time. The bottom staff is a basso continuo line in D major, 4/4 time.

Quan-te fro- di in- se- gna A-mo-re tut- te tut- te a- do- pre- rò

- Recit.: Per arrivar di Babilonia al trono (Nicea); Quante frodi insegna Amore, C Do.
- I:6. I-Vnm, cc. 13-15; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 13-16; I-Rvat, Barb. Lat. 4135, cc. 31-32.
- In I-Vnm l'aria è in Sol e il rigo della vla è vuoto. In I-Vnm e in I-MOe, Mus. F. 396 manca la seconda strofa «Ogni inganno entro il mio seno».

12. [Bei smeraldi che di Flora. Aria. Arbace (T), bc. La min.]

Bei sme- ral- di che di Flo- ra ri-

- Ritornello (2 vl, vla, bc), C La min.; Bei smeraldi che di Flora, C La min.;
- Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 La min.; Recit.: Misero a che più spero (Arbace).
- I:7. I-Vnm, cc. 15-16v; I-MOe, Mus. F. 396, c. 17 (recit.).
- In I-Vnm il rigo della vla nel primo ritornello è vuoto. In I-MOe, Mus. F. 396 i ritornelli e l'aria sono diversi; vedi n. 13.

13. [Bei smeraldi che di Flora. Aria. Arbace (A), bc. La min.]

Bei smeraldi che di Flora ricamante il

- Ritornello (2 vl, vla, bc), Adagio C La min.; Bei smeraldi che di Flora, C La min; Ritornello *ut supra* soltanto ultime due battute.
- I:7. I-MOe, Mus. F. 396, c. 16r-v.

14. [Allegru ti star non tantu pensar. Aria. Tersite (T), 2 vl, vla, bc. Do]

Allegru ti star non tantu pensar

- Recit.: Signur – Tersite (Tersite, Arbace); Allegru ti star non tantu pensar, 3/4 Do; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Do; Recit.: Ah mi sforza un bel volto (Arbace); segue la seconda strofa «A caccia venir così divertir»; Ritornello *ut supra*; Recit.: Ma chi è costui (Arbace, Tersite).
- I:8. I-Vnm, cc. 16v-18v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 17v-21.
- In I-Vnm il secondo ritornello *ut supra* solo bc.

15. [Che dite o pensieri. Aria. Beleso (S), 2 vl, vla, bc. Sol min.]

Che di- te o pen- sie- ri che mai ri- sol- ve- te

- Che dite o pensieri, 3/4 6/8 3/4 Sol min.
- I:9. I-Vnm, c. 19r-v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 21v-22v.
- In I-Vnm il rigo della vla è vuoto.

16. [Non disperar, chi sa. Aria. Beleso (S), bc. Do]

Non di- spe-rar non di- spe-rar chi sa che

- Recit.: Beleso Amico – Invitto Arbace (Arbace, Beleso); Non disperar, chi sa/Che più sperar non so, c Do.
- I:9. I-Vnm, cc. 20-21v; I-MOe, Mus. F. 396, c. 23r-v (recit.); I-Rvat, Barb. Lat. 4135, cc. 57-58.
- In I-Vnm la seconda strofa è cantata da Arbace. In I-MOe, Mus. F. 396 l'aria è diversa; vedi n. 17.

17. [La bellezza del mio bene. Aria. Beleso (S), bc. Do]

La bel- lez- za del mio be- ne



- La bellezza del mio bene, C Do; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Do.
- I:9. I-MOe, Mus. F. 396, cc. 23v-24v.

18. [Cieco infante terror delle sfere. Aria. Arbace (A), bc. Re]



- Recit.: Il mio stato peggiore (Arbace); Cieco infante terror delle sfere, C Re.
- I:9. I-MOe, Mus. F. 396, c. 25r-v.
- Il recitativo e l'aria mancano nel libretto e in I-Vnm.

19. [A caccia de cori. Duetto. Beleso (S), Arbace (A), 2 vl, vla, bc. Do]



- Recit.: Presto prender signur (Tersite, Beleso, Arbace); A caccia de cori, 3/4 Do;
- Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Do.

- I:10. I-Vnm, cc. 21v-23v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 25v-28v.
- In I-MOe, Mus. F. 396, il ritornello è inserito prima della seconda parte del duetto, e ripetuto alla fine; nel duetto di entrambe le partiture manca la parte della vla.

20. [L'amur de cori a caccia andar. Arietta. Tersite (T), bc. La min.]

The image shows a musical score for a duet. The top system consists of a vocal line (soprano) and a basso continuo line (bc). The vocal line has the lyrics: "L' a- mur de co- ri a cac- cia an- dar mio non pi- gliar mio". The basso continuo line has a sharp sign (#) below it. The bottom system consists of four staves for instruments: two violins (2 vl), viola (vla), and two cellos/basses (tr, bc).

- L'amur de cori a caccia andar, C La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), C La min.
- I:11. I-Vnm, cc. 23v-24; I-MOe, Mus. F. 396, c. 29r-v.
- In I-Vnm manca la parte della vla nel ritornello.

21. [Sinfonia. 2 vl, vla, tr, bc. Re]

The image shows a musical score for a symphony. It consists of five staves: two violins (2 vl), viola (vla), two cellos/basses (tr, bc), and a double bass (bc). The score is in 3/4 time and starts with a key signature of one sharp (F#).

- Recit.: Ma veder un signal che qui venir (Tersite); Sinfonia, 3/4 Re.
- I:11. I-Vnm, cc. 24-25; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 29v-31.
- In I-Vnm il rigo della vla è vuoto.

22. [Già sfida la tromba a guerra. Aria con tromba. Armisia (S), 2 vl, vla, tr, bc. Re]

Musical score for the recitative 'Già sfida la tromba'. It features four staves: Treble Clef (top), Alto Clef (second), Bass Clef (third), and Bass Clef (bottom). The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The lyrics 'Già sfi- da la trom- ba' are written below the third staff.

- Già sfida la tromba a guerra, 3/4 Re; Recit.: Ma neghittosa ascolti (Armisia, Tersite, Arbace).
- I:11. I-Vnm, cc. 25v-28; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 32v-38; I-Vqs, Antologia MS 1441 (Cl. VIII Cod. XIX), cc. 185-186v.
- In I-MOe, Mus. F. 396 l'aria e il recitativo sono inseriti nella scena XIV dopo il recitativo Armisia-Arbace (vedi n. 24) e il recitativo «Con l'adunco tuo dente» costituisce la scena XII a c. 31v. Nel libretto scena XII e in I-Vnm manca il numero della scena XII.

23. [Che miro o ciel. Recit. Arbace (A), Tersite (T), bc]

- Recit.: Che miro o ciel (Arbace, Tersite).
- I:13. I-Vnm, c. 28r-v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 31v-32.

24. [Peggior mal chi mai. Duetto. Arbace (A), Armisia (S), bc. La min.]

Musical score for the duet 'Peggior mal chi mai'. It features three staves: Alto Clef (top), Bass Clef (middle), and Bass Clef (bottom). The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The lyrics 'Peg- gior mal chi mai pro- vò chi mai pro- vò te sol' are written below the top staff, and 'Peg- gior mal chi mai pro- vò chi mai pro- vò' are written below the middle staff.

- Recit.: Armisia – Arbace (Arbace, Armisia); Peggior mal chi mai, 3/4 La min.
- I:14. I-Vnm, cc. 28v-31; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 32, 38r-v.

25. [Sì baciatermi o cari. Recit. Sardanapalo (S), Armisia (S), Arbace (A), bc]

- Recit.: Sì baciatermi o cari (Sardanapalo, Armisia, Arbace).
- I:15. I-Vnm, c. 31r-v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 38v-39.

26. [A tuo dispetto ti bacerò. Aria. Sardanapalo (S), 2 vl, vla, bc. Do]

- Recit.: Ma tu perché ritrosa (Sardanapalo, Armisia); A tuo dispetto ti bacerò/Bacio rapito non dà piacer, C Do.
- I:16. I-Vnm, cc. 31v-34; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 39v-40 (recit.); I-MOe, Mus. G. 304, n. 2; I-MOe, Mus. G. 315, n. 4; I-Nc, Cantate 37 (*olim* 33.5.32), cc. 121v-122; I-Rvat, Barb. Lat. 4135, cc. 43-44; I-Vqs, Antologia MS 1441 (Cl. VIII Cod. XIX), cc. 187-188.
- In I-Vnm il rigo della vla è vuoto. L'aria manca in I-MOe, Mus. F. 396 ma la musica è eguale all'aria n. 28.

27. [Ad onta de tuoi sdegni. Aria. Sardanapalo (B), 2 vl, vla, bc. Sol]

- Ad onta de tuoi sdegni, 3/8 Sol.
- I:16. I-MOe, Mus. F. 396, cc. 40-42v.
- L'aria manca nel libretto e in I-Vnm.

28. [Rapite gioie non dan piacer. Aria. Armisia (S), 2 vl, vla, bc. Do]

- Rapite gioie non dan piacer, C Do.
- I:16. I-MOe, Mus. F. 396, cc. 42v-44.

- L'aria manca nel libretto e in I-Vnm ma la musica è eguale all'aria n. 26.

29. [Se basta a farsi amar. Aria. Nicea (S), bc. Sib]

The musical score for 'Se basta a farsi amar' is presented in three systems. The first system contains four staves: two vocal staves (Soprano and Alto) and two piano accompaniment staves (Violin and Viola). The second system features a vocal staff with the lyrics 'Se ba- sta a far- si a- mar d' a- stu- zia a- mar la' and a piano accompaniment staff. The third system consists of four staves for the instrumental accompaniment.

- Recit.: E perché non seguisti il re (Dirce, Nicea); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sib; Se basta a farsi amar, 3/4 Sib; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sib.
- I:17. I-Vnm, cc. 34-36; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 44-47; I-Rvat, Barb. Lat. 4135, cc. 33-34v.
- In I-Vnm l'aria e i ritornelli sono in Fa.

30. [Donne belle mi piacete. Aria. Sardanapalo (S), bc. Fa]

The musical score for 'Donne belle mi piacete' consists of two staves. The upper staff is a vocal line with the lyrics 'Don- ne bel- le mi pia- ce- te vo- gliò' and the lower staff is a piano accompaniment line.

- Donne belle mi piacete, c Fa; Recit.: Dirce – Signor (Sardanapalo, Dirce).
- I:18. I-Vnm, cc. 36-37; I-MOe, Mus. F. 396, c. 48 (recit.); I-Rvat, Barb. Lat. 4135, cc. 29-30v.

- In I-MOe, Mus. F. 396 l'aria è diversa; vedi n. 31.

31. [Donne belle mi piacete. Aria. Sardanapalo (B), bc. Fa]

Musical score for 'Donne belle mi piacete'. It consists of two staves in bass clef with a 3/4 time signature. The melody is written on the upper staff, and the bass line on the lower staff. The lyrics are: Don- ne bel- le don- ne bel- le mi pia-

- Donne belle mi piacete, 3/4 Fa; Recit.: Dirce – Signor (Sardanapalo, Dirce).

- I:18. I-MOe, Mus. F. 396, cc. 47-48.

32. [Le sue poppe son due scogli. Aria. Dirce (A), bc. Sol min.]

Musical score for 'Le sue poppe son due scogli'. It consists of four staves in treble clef with a common time signature. The first two staves are for the vocal line, and the last two are for the basso continuo. The lyrics are: Le sue .po- pe son due sco- gli fla- gel- lan-

- Ritornello (2 vl, vla, bc), C Sol min.; Le sue poppe son due scogli, C Sol min.;

Recit.: Basta non più rimanti a Dio (Sardanapalo, Dirce)

- I:18. I-Vnm, cc. 37-38v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 48v-50.

- In I-Vnm il rigo della vla nel ritornello è vuoto.

33. [Signor – Che chiedi. Recit. Beleso (S), Sardanapalo (B), bc]

- Recit.: Signor – Che chiedi (Beleso, Sardanapalo).

- I:19. I-Vnm, cc. 38v-39; I-MOe, Mus. F. 396, c. 50r-v.

34. [Se posso a te giovar. Aria. Dirce (A), bc. Re]

Se pos- so a te gio- var par- la par- la ch' io

- Recit.: Così parti e non curi (Beleso, Dirce); Se posso a te giovar, c Re; Ritornello (2 vl, vla, bc), c Re.
- I:20. I-Vnm, cc. 39-40; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 50v-52; I-Rvat, Barb. Lat. 4135, cc. 39-40.
- Nel ritornello di I-Vnm manca la parte della vla.

35. [S'io spez-zo i lacci. Aria. Beleso (S), bc. La min.]

S' io spez- zo i lac- ci un di del- la mia ser- vi- tù

- Recit.: Incostante Nicea donna mendace (Beleso); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 La min.; S'io spezzo i lacci, 3/4 La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 La min.
- I:21. I-Vnm, cc. 40v-41v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 52-53v.
- In I-Vnm i rigli della vla nei ritornelli sono vuoti. In I-Vnm e in I-MOe, Mus. F. 396 manca la seconda strofa «S'un ciglio, ch'è seren».

36. [In sin che belle siete. Aria. Dirce (A), 2 vl, vla, bc. Re min.]

- Recit.: Dove fuggite o stolte semplici (Dirce); Ritornello (2 vl, vla, bc), c Re min.; In sin che belle siete, c Re min.
- I:22. I-Vnm, cc. 41v-43; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 54-56v.
- In I-Vnm l'aria è senza vla; nel ritornello il rigo della vla è vuoto; la c. 43v è vuota.

37. [Non fuggir da chi t'adora. Aria. Sardanapalo (S), bc. Sol]

- Recit.: Lasciami o re placa lo sdegno (Nicea, Sardanapalo); Non fuggir da chi t'adora, c Sol.
- II:1. I-Vnm, c. 44r-v; I-MOe, Mus. F. 396, c. 57r-v; I-Rvat, Barb. Lat. 4135, cc. 25-26v.
- In I-MOe, Mus. F. 396 l'aria è in Re.

38. [Sin ch'io spiri aure vitali. Aria. Sardanapalo (B), 2 vl, vla, bc. Re]

Musical score for the aria 'Sin ch'io spiri aure vitali, e Re; Recit.: Signor so che tu scherzi'. The score is in G major and 6/8 time. It features four staves: two vocal staves (Soprano and Tenor) and two piano accompaniment staves (Violin and Viola). The lyrics are 'Sin ch'io spi- ri' and 'sin ch'io'.

- Recit.: Con questi finti vezzi (Nicea, Sardanapalo, Dirce); Sin ch'io spiri aure vitali, e Re; Recit.: Signor so che tu scherzi (Nicea, Sardanapalo).
- II:1. I-Vnm, cc. 44v-47; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 57v-60v; I-Rvat, Barb. Lat. 4135, cc. 51-52v («Sin ch'io vivo t'adorerò»); I-Vqs, Antologia MS 1441 (Cl. VIII Cod. XIX), cc. 189-190 («Sin ch'io vivo t'adorerò»).
- In I-Vnm la melodia dell'aria, con il solo bc e in chiave di soprano, ha il testo «Sin ch'io vivo t'adorerò», si è dato pertanto l'incipit completo di I-MOe, Mus. F. 396. In I-MOe, F. 396 il rigo della vla è vuoto.

39. [Tu nel sen del mio sposo. Recit. Armisia (S), Nicea (S), Sardanapalo (B), bc]

- Recit.: Tu nel sen del mio sposo (Armisia, Nicea, Sardanapalo).
- II:2. I-Vnm, cc. 47-48; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 61-62.

40. [Che costanza son chimere. Aria. Dirce (A), bc. Re min.]

Musical score for the aria 'Che costanza son chimere'. The score is in D minor and 6/8 time. It features four staves: two vocal staves (Soprano and Tenor) and two piano accompaniment staves (Violin and Viola). The lyrics are 'Che co- stan- za' and 'che co-'.

- Recit.: Vanne perfida va (Nicea, Dirce); Che costanza son chimere, e 6/8 e Re min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), e Re min.

- II:3. I-Vnm, cc. 48-49; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 62-63v.

41. [Val più un vezzo. Aria. Nicea (S), 2 vl, vla, bc. Sib]

Musical score for 'Val più un vezzo'. It consists of two systems. The first system shows a vocal line with lyrics: "Val più un vez- zo val più un vez- zo un guar- do un". Below the vocal line are staves for two violins, viola, and basso continuo. The second system continues the instrumental accompaniment for the same instruments.

- Val più un vezzo, © Sib; Ritornello (2 vl, vla, bc), © Sib.
- II:4. I-MOe, Mus. F. 396, cc. 64-66; I-Nc, Cantate 37 (*olim* 33.5.32), cc. 151-152.
- L'aria manca nel libretto; in I-Vnm mancano l'aria e il ritornello.

42. [Per regnar tutto farò. Aria. Nicea (S), 2 vl, bc. Re]

Musical score for 'Per regnar tutto farò'. It consists of two systems. The first system shows a vocal line with lyrics: "Per re- gnar per re-". Below the vocal line are staves for two violins and basso continuo. The second system continues the instrumental accompaniment for the same instruments.

- Recit.: Dal mio foglio avisato (Nicea); Per regnar tutto farò, © Re.
- II:4. I-Vnm, cc. 49-50v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 66v-67v.
- In I-MOe, Mus. F. 396 manca il recitativo, l'aria è con il solo bc ed è in Sol.

43. [Prometto a te il mio amor. Aria. Nicea (S), bc. Fa]

Pro- met- to a te il mio amor pro- met- to a te il mio amor

- Recit.: Nicea – A tempo giunge (Beleso, Nicea); Prometto a te il mio amor, *c* Fa; Ritornello (2 vl, vla, bc), *c* Fa.
- II:5. I-Vnm, cc. 50v-52; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 67v-69v.
- In I-Vnm il rigo della vla nel ritornello è vuoto. In I-MOe, F. 396 l'aria e il ritornello sono in Sib. In I-Vnm e in I-MOe, Mus. F. 396 manca la seconda strofa «Su quelle tue pupille».

44. [È troppo vezzoso quel volto amoroso. Aria. Beleso (S), 2 vl, vla, bc. Sol min.]

E' trop- po vez- zo- so è trop- po vez-

- Recit.: Misero che promisi (Beleso); È troppo vezzoso quel volto amoroso, 6/8 Sol min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 Sol min.
- II:6. I-Vnm, cc. 52-54v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 69v-72v.
- In I-Vnm il rigo della vla è vuoto. In I-Vnm e in I-MOe, F. 396 manca la seconda strofa «A un crine, che biondo».

45. [Sinfonia. 2 vl, vla, tr, bc. Re]

- Sinfonia, c Re.
- II:7. I-Vnm, cc. 54v-55v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 73-74.
- In I-MOe, Mus. F. 396 manca la parte della vla.

46. [Occhi belli occhi adorati. Aria. Sardanapalo (S), bc. La]

- Recit.: Stelle numi che scorgo (Arbace, Tersite); Occhi belli occhi adorati, 3/4 La;
- Recit.: Di rose coronata (Sardanapalo); Cavata a 3: E quando mai sarà (Armisia,

Sardanapalo, Arbace), c La min.-Re min.; Recit.: Arbace – Alto signor (Sardanapalo, Arbace, Tersite. Armisia); Ritornello (2 vl, vla, bc), $3/4$ La.

- II:7. I-Vnm, cc. 55v-58v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 74-78v; I-Vqs, Antologia MS 1441 (Cl. VIII Cod. XIX), cc. 190v-191v.
- In I-Vnm manca la seconda strofa «Gioie care gioie ridenti». In I-MOe, Mus. F. 396 manca il ritornello; la prima strofa cantata da Sardanapalo è diversa (vedi n. 47), mentre la musica della seconda strofa cantata da Armisia è eguale a «Occhi belli occhi adorati».

47. [Pace pace pupille adorate. Aria. Sardanapalo (B), bc. La]

Musical score for 'Pace pace pupille adorate'. It consists of two staves. The top staff is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 3/4 time signature. The bottom staff is in bass clef with the same key signature and time signature. The lyrics 'Pa- ce pa- ce pa- ce pa- ce pa- ce pa- ce pu-' are written below the top staff.

- Pace pace pupille adorate, $3/4$ La.
- II:7. I-MOe, Mus. F. 396, cc. 74v-75.

48. [Sire soccorso aita. Recit. Dirce (A), Sardanapalo (B), Armisia (S), bc]

- Recit.: Sire soccorso aita (Dirce, Sardanapalo, Armisia).
- II:8. I-Vnm, cc. 58v-59v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 78v-79v.

49. [Se ben nacqui sfortunato. Aria. Arbace (A), Armisia (S), 2 vl, vla, bc. Re min.]

Musical score for 'Se ben nacqui sfortunato'. It consists of five staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom three are in bass clef. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is common time (C). The tempo marking 'Adagio' is at the top left. The lyrics 'Se bennac-qui sfor- tu-' are written below the bottom staff.

- Recit.: Arbace – Armisia or vedi (Armisia, Arbace, Tersite); Se ben nacqui sfortunato, Adagio c Re min.
- II:9. I-Vnm, cc. 59v-61v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 79v-84v; I-MOe, Mus. G. 304, n. 13; I-MOe, Mus. G. 315, n. 17.

- In I-Vnm manca la seconda strofa «Se nascesti sfortunato», l'aria è in chiave di tenore e il rigo della vla è vuoto. In I-MOe, F. 396 la seconda strofa è cantata da Armisia.

50. [Star la donna capriciosa. Aria. Tersite (T), 2 vl, vla, bc. Sol]

Musical score for 'Star la donna capriciosa'. It consists of two staves: a vocal line in the upper staff and a basso continuo line in the lower staff. The key signature has one flat (B-flat) and the time signature is 3/4. The lyrics are: 'Star la don- na ca- pri- cio- sa nel se- guir or-'

- Recit.: Sfortunato Signor (Tersite); Star la donna capriciosa, 3/4 Sol.
- II:10. I-Vnm, cc. 61v-62v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 84v-87.
- In entrambe le partiture manca la seconda strofa «Mille umori stravaganti».

51. [Voglio vincerla se credessi. Aria. Nicea (S), 2 vl, vla, bc. Sol min.]

First system of the musical score for 'Voglio vincerla se credessi'. It features four staves: two for violins (treble clefs), one for viola/bassoon (alto clef), and one for basso continuo (bass clef). The key signature has one flat and the time signature is common time (C). The lyrics are: 'Vo- glio vin- cer- la vo- glio vin- cer- la vo- glio vin- cer- la se cre-'

Second system of the musical score for 'Voglio vincerla se credessi'. It continues the four-staff arrangement from the first system. The lyrics are: 'Vo- glio vin- cer- la vo- glio vin- cer- la vo- glio vin- cer- la se cre-'

Third system of the musical score for 'Voglio vincerla se credessi'. It continues the four-staff arrangement. The lyrics are: 'Vo- glio vin- cer- la vo- glio vin- cer- la vo- glio vin- cer- la se cre-'

- Recit.: Empia rival tu non andrai altera (Nicea); Voglio vincerla se credessi, C Sol min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Sol min.

- II:11. I-Vnm, cc. 62v-64; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 87-90.
- In I-Vnm l'aria e il ritornello sono in Re min. e il rigo della vla è vuoto.

52. [Dolce speranza assistami. Aria. Nicea (S), bc. Sib]

The image shows a musical score for the aria 'Dolce speranza assistami'. It consists of two systems of staves. The first system has four staves: two treble clefs (top two) and two bass clefs (bottom two). The second system has two staves: a vocal line with a soprano clef and a bass line with a bass clef. The lyrics 'Dol- ce spe-ran- za as- si- sta- mi Ca- ra' are written under the vocal line. The music is in 4/4 time and the key signature has one flat (B-flat).

- Recit.: Ma giunge il re (Nicea); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Sib; Dolce speranza assistami, C Sib; si ripete il ritornello.
- II:11. I-Vnm, c. 64v (recit.); I-MOe, Mus. F. 396, cc. 90-91; I-MOe, Mus. G. 303, n. 30; I-MOe, Mus. G. 308, n. 9; I-Nc, Cantate 37 (*olim* 33.5.32), cc. 158v-159.
- L'aria manca nel libretto e in I-Vnm mancano l'aria e il ritornello.

53. [Non sa fingere questo cor. Aria. Sardanapalo (B), Nicea (S), bc. Do min.]

The image shows a musical score for the aria 'Non sa fingere questo cor'. It consists of two systems of staves. The first system has two staves: a vocal line with a soprano clef and a bass line with a bass clef. The lyrics 'Non sa fin- ge- re que- sto' are written under the vocal line. The music is in 4/4 time and the key signature has one flat (B-flat).

- Recit.: Eccola ohimè che scorgo (Dirce, Sardanapalo, Nicea); Non sa fingere questo cor, C Do min.
- II:12. I-Vnm, cc. 64v-66; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 91-93v.
- In I-Vnm manca la seconda strofa cantata da Nicea «Pien di giubilo il cor sarà» e la parte di Sardanapalo è in chiave di soprano.

54. [Oggidì così va. Aria. Dirce (A), 2 vl, vla, bc. Re min.]

Musical score for 'Oggidì così va'. It consists of five staves: two for violins (vl), one for viola (vla), one for cello (bc), and one for bass. The key signature is one flat (B-flat) and the time signature is 6/8. The lyrics 'Og- gi- di co- si va' are written below the bass staff.

- Recit.: Ne l'amorosa scola quanto scaltra (Dirce); Oggidì così va, 6/8 Re min.
- II:13. I-Vnm, cc. 66-67v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 93v-95v.
- In I-Vnm e in I-MOe, F. 396 manca la seconda strofa «Val più in amor un vezzo».

55. [Per godere l'amata Venere. Aria. Beleso (S), bc. Sol min.]

Musical score for 'Per godere l'amata Venere'. It consists of three staves: two for violins (vl) and one for cello (bc). The key signature is one sharp (F-sharp) and the time signature is 6/8. The lyrics 'Per go- de- re l' a- ma- ta Ve- ne- re nuo- vo Mar- te iodi-' are written below the bass staff.

- Recit.: Sorge la notte, e sotto il vel (Beleso); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Sol min.; Per godere l'amata Venere, C Sol min.; Recit.: Ma ohimè gente qua vien (Beleso).
- II:14. I-Vnm, cc. 67v-69; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 95v-96v.
- In I-Vnm il rigo della vla nel ritornello è vuoto. In I-MOe, F. 396 il primo recitativo è più lungo e in parte diverso: «Scorgono l'ombre ed annelante»; i righe dei vl e della vla sono vuoti.

56. [Ch'io ti baci o questo no. Aria. Armisia (S), bc. La min.]

Ch' io ti ba- ci o que- sto no que- sto no

- Recit.: Con quel lume Tersite (Arbace, Tersite, Armisia); Ch'io ti baci o questo no, 6/8 C 6/8 La min.
- II:15. I-Vnm, cc. 69-70v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 97-99; I-Nc, Rari 6.4.11, n. 6; I-Rvat, Barb. Lat. 4135, cc. 65-66v.
- Nel libretto scena XVI. In I-MOe, Mus. F. 396 «Ch'io t'abbracci o questo no».

57. [Non mi dir mai più d'amarmi. Aria. Arbace (A), 2 vl, vla, bc. Re]

Non mi dir mai più d'a- mar- mi ch' io non so ch' io non

- Recit.: Tu d'amarmi ti vanti (Arbace, Armisia); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Re; Non mi dir mai più d'amarmi, 3/4 Re.
- II:16. I-Vnm, cc. 70v-72; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 99-101v.
- In I-Vnm scena XV; la parte di Arbace è in chiave di tenore e manca la vla.

58. [Ferma senti – Or'è il tempo mori. Recit. Armisia (S), Beleso (S), bc]

- Recit.: Ferma senti – Or'è il tempo mori (Armisia, Beleso).
- II:17. I-Vnm, c. 72; I-MOe, Mus. F. 396, c. 102.
- In I-Vnm la scena è indicata come XVI.

59. [S'io t'adoro Amor lo sa. Aria. Sardanapalo (S), Armisia (S), 2 vl, vla, bc. La min.]

S'io t' a-do- ro A-mor lo sa

- Recit.: Quest'è Armisia sta alla voce (Sardanapalo, Beleso, Armisia); S'io t'adoro Amor lo sa, 12/8 La min.
- II:17. I-Vnm, cc. 72v-75v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 102-107v.; I-Rvat, Barb. Lat. 4135, cc. 47-48v; I-Vqs, Antologia MS 1441 (Cl. VIII Cod. XIX), cc. 192-193.
- In I-Vnm mancano la parte della vla e la seconda strofa «Se tu m'ami io lo saprò». In I-MOe, Mus. F. 396 scena XVIII; la prima strofa dell'aria, cantata da Sardanapalo, è diversa (vedi n. 60), mentre la musica della seconda strofa, cantata da Armisia, è eguale a «S'io t'adoro Amor lo sa» di I-Vnm e l'incipit pertanto non viene riportato.

60. [S'io t'adoro Amor lo sa. Aria. Sardanapalo (B), bc. La min.]

S'io t' a-do- ro

- S'io t'adoro Amor lo sa, 3/4 La min.
- II:18. I-MOe, Mus. F. 396, cc. 102-105.

61. [Non voler fastidi no. Aria. Tersite (T), 2 vl, vla, bc. Do]

Non vo- ler fa- sti- di no non vo- ler fa- sti- di

- Non voler fastidi no, c Do.

- II:18. I-Vnm, cc. 75v-76v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 107v-110.
- In I-Vnm la c. 77r-v è vuota. In I-MOe, F. 396 manca il numero della scena; la c. 110v è vuota.

62. [Spunta il dì. Aria. Sardanapalo (S), bc. Re min.]



- Spunta il dì, 3/4 Re min.; Recit.: Più non temer (Sardanapalo).
- III:1. I-Vnm, c. 78r-v.
- In I-MOe, Mus. F. 396 l'aria è diversa; vedi n. 63.

63. [Spunta il dì. Aria. Sardanapalo (B), bc. Re min.]

Musical score for 'Spunta il dì' (Aria, Sardanapalo (B), bc. Re min.). The score is in 3/4 time and consists of two staves. The upper staff is the vocal line, and the lower staff is the basso continuo line. The lyrics 'Spun- ta il dì' are written under the vocal line.

- Spunta il dì, 3/4 Re min.; Recit.: Più non temer (Sardanapalo).
- III:1. I-MOe, Mus. F. 396, cc. 111-112.

64. [Io non ti credo ancor. Aria. Armisia (S), bc. Fa]

Musical score for 'Io non ti credo ancor' (Aria, Armisia (S), bc. Fa). The score is in 3/4 time and consists of two staves. The upper staff is the vocal line, and the lower staff is the basso continuo line. The lyrics 'Io non ti cre- do an- cor io non ti cre- do' are written under the vocal line.

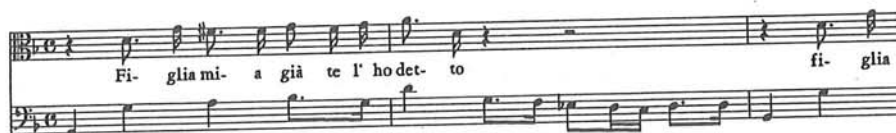


- Io non ti credo ancor, c Fa; Ritornello (2 vl, vla, bc), c Fa.
- III:1. I-Vnm, cc. 78v-79v; I-MOe, Mus. F. 396, c. 112r-v; I-Rvat, Barb. Lat. 4135, cc. 35-36.
- In I-Vnm il rigo della vla nel ritornello è vuoto e manca la seconda strofa «Tu mi lusinghi il so». In I-MOe, F. 396 mancano la prima strofa e il ritornello.

65. [Sire Signor – Ch'arrechì parla. Recit. Dirce (A), Sardanapalo (B), Armisia (S), bc]

- Recit.: Sire Signor – Ch'arrechì parla (Dirce, Sardanapalo, Armisia).
- III:2. I-Vnm, cc. 79v-80v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 112v-113v.

66. [Figlia mia già te l'ho detto. Aria. Dirce (A), bc. Sol min.]



- Recit.: Signor ecco prostrata (Nicea, Armisia, Sardanapalo); Figlia mia già te l'ho detto, c 12/8 c Sol min.
- III:3. I-Vnm, cc. 80v-82v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 113v-116.

67. [Mi ribello al dio d'amore. Aria. Armisia (S), 2 vl, vla, bc. Sib]



- Recit.: Speranze ingantrici sparite dal mio sen (Armisia); Mi ribello al dio d'amore, e Sib.
- III:4. I-Vnm, cc. 82v-84v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 116v-119; I-Nc, Cantate 37 (*olim* 33.5.32), cc. 130v-131; I-Rvat, Barb. Lat. 4135, cc. 27-28; I-Vqs, Antologia MS 1441 (Cl. VIII Cod. XIX), cc. 193v-195.
- In I-Vnm il rigo della vla è vuoto. In I-Vnm e in I-MOe, F. 396 manca la seconda strofa «Dono pace a le mie pene». Nel libretto: «Mi ribello al dio Cupido».

68. [Armati di fierezza. Aria. Armisia (S), 2 vl, vla, bc. Sol]

Musical score for 'Armati di fierezza' (Aria. Armisia (S), 2 vl, vla, bc. Sol). The score is written for two violins, viola, and basso continuo. The lyrics are: Ar-ma-ti di fie-rez-za ar-

- Recit.: Armisia – O là chi Armisia appella (Tersite, Armisia); Armati di fierezza, e Sol.
- III:5. I-Vnm, cc. 84v-86; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 119v-122; I-Rvat, Barb. Lat. 4135, cc. 45-46; I-Vqs, Antologia MS 1441 (Cl. VIII Cod. XIX), cc. 197-198v.
- In entrambe le partiture il rigo della vla è vuoto.

69. [Vincesti alfin. Aria. Armisia (S), bc. Mi min.]

Musical score for 'Vincesti alfin' (Aria. Armisia (S), bc. Mi min.). The score is written for basso continuo. The tempo is Adagio. The lyrics are: Vin-ce-sti al-fin vin-

- Recit.: Or che so che lontan (Arbace, Armisia, Tersite); Vincesti alfin, e Adagio Mi min.
- III:6. I-Vnm, cc. 86v-89; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 122-125.

70. [Speranze lusinghiere. Aria. Arbace (A), bc. La]

- Recit.: Più sdegno non tener (Tersite, Arbace); Ritornello (2 vl, vla, bc), C La; Speranze lusinghiere, C La.
- III:7. I-Vnm, cc. 89-90v; I-MOe, Mus. F. 396, c. 125r-v (recit.).
- In I-Vnm il rigo della vla nel ritornello è vuoto. In I-MOe, Mus. F. 396 manca il ritornello e l'aria è diversa; vedi n. 71.

71. [Se tradita non è la costanza. Aria. Arbace (A), bc. Mi min.]

- Se tradita non è la costanza, 3/8 Mi min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/8 Mi min.
- III:7. I-MOe, Mus. F. 396, cc. 125v-126v.

72. [Conosco a fé il tuo duol. Aria. Dirce (A), bc. Sol]

Musical score for Dirce's aria. The score is in G major and 3/4 time. It consists of a vocal line and a basso continuo line. The lyrics are: "Co- no- sco a fé il tuo duol ten- ti ten- ti ce-".

- Recit.: Consolati Beleso (Dirce); Conosco a fé il tuo duol, c Sol.
- III:8. I-Vnm, cc. 90v-91; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 126v-127.

73. [Parmi che la speranza. Aria. Beleso (S), bc. La min.]

Musical score for Beleso's aria. The score is in D minor and 3/4 time. It consists of a vocal line and a basso continuo line. The lyrics are: "Par- mi che la spe- ran- za il co- re m' a- li- men- ti".

Instrumental accompaniment for Beleso's aria. The score is in D minor and 3/4 time. It consists of four staves: two for violins (2 vl, vla, bc) and two for basso continuo (3/4 La min.).

- Recit.: Ardo peno sospiro (Beleso); Parmi che la speranza, 3/4 La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 La min.
- III:8. I-Vnm, cc. 91-92; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 127v-128v.

74. [Parte il piè ma resta il core. Aria. Sardanapalo (S), 2 vl, vla, bc. Sol min.]

Musical score for Sardanapalo's aria. The score is in G minor and 3/4 time. It consists of a vocal line and a basso continuo line. The lyrics are: "Parte il piè ma resta il core".



- Recit.: Non tanto sdegno o cara (Sardanapalo, Dirce, Nicea); Ritornello (2 vl, vla, bc), e Sol min.; Parte il piè ma resta il core, e Sol min.
- III:9. I-Vnm, cc. 92-94; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 128v-131v.
- In I-Vnm il rigo della vla nel ritornello è vuoto. In I-MOe il ritornello è collocato dopo l'aria. L'aria è pubblicata in *Raccolta di 24 arie di vari autori del secolo XVII scelte ed armonizzate da Maffeo Zanon*, Milano, G. Ricordi & C., 1914, n. ed. 14975, n. 9, pp. 30-31.

75. [Per regnar non cesserò. Aria. Nicea (S), bc. Re]



- Recit.: Nicea che pensi (Dirce, Nicea); Per regnar non cesserò, 3/4 Re; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Re.
- III:10. I-Vnm, cc. 94-95v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 131v-132v (recit.).
- In I-Vnm il rigo della vla nel ritornello è vuoto. In I-MOe, Mus. F. 396 l'aria e il ritornello sono diversi; vedi n. 76.

76. [Non lasciarmi speranza gradita. Aria. Nicea (S), bc. Sib]





- Non lasciarmi speranza gradita, 6/8 Sib; Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 Sib.
- III:10. I-MOe, Mus. F. 396, cc. 132v-133v; I-Rvat, Barb. Lat. 4137, cc. 33-34v; I-Vqs, Antologia MS 1432 (Cl. VIII Cod. VI), cc. 184-185v.
- L'aria è inserita anche nel *Pompeo Magno in Cilicia* (II:3).

77. [Sei codardo io non ti voglio. Aria. Nicea (S), bc. Sol]



- Recit.: Nicea – Beleso e così ben svenasti (Beleso, Nicea); Sei codardo io non ti voglio, c Sol; Ritornello (2 vl, vla, bc), c Sol.
- III:11. I-Vnm, cc. 95v-96v; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 133v-134v.
- In I-Vnm il rigo della vla nel ritornello è vuoto. In I-MOe, Mus. F. 396 manca il ritornello e l'aria è in Do.

78. [Oh che mi vien da ridere. Aria. Beleso (S), bc. Fa]

Oh che mi vien da ri- de- re oh che mi

- Recit.: Così a torto crudele (Beleso); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Fa; Oh che mi vien da ridere, C Fa.
- III:11. I-Vnm, cc. 96v-98; I-MOe, Mus. F. 396, c. 134v (recit.).
- In I-MOe, Mus. F. 396 l'aria è diversa; vedi n. 79.

79. [Su mio core alla costanza. Aria. Beleso (S), bc. Sol min.]

Su mio co- re al-la co- stan- za al- la co- stan-

- Su mio core alla costanza, C Sol min. Seguono la seconda parte dell'aria e la ripresa.
- III:11. I-MOe, Mus. F. 396, cc. 134v-137.

80. [Dona a l'oblio l'offesa d'un cor. Aria. Beleso (S), bc. La min.]

Do- na a l' o- blio l' of- fe- sa d' un cor che cie- co er- rò



- Recit.: O strano incontro (Arbace, Beleso); Dona a l'oblio l'offesa d'un cor, c La min.; Ritornello (2 vl, bc), c La min.
- III:12. I-Vnm, cc. 98-100; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 137-139.
- In I-MOe, Mus. F. 396 manca il ritornello.

81. [Sotto il lampo di mia spada. Aria. Arbace (A), bc. Do]



- Recit.: Arbace – Anima mia (Armisia, Arbace); Ritornello (2 vl, vla, bc), c Do; Sotto il lampo di mia spada, c Do; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Do.
- III:13. I-Vnm, cc. 100-101v; I-MOe, Mus. F. 396, c. 139r-v (recit.).
- In I-Vnm i righe della vla nei ritornelli sono vuoti. In I-MOe, Mus. F. 396 mancano i ritornelli e l'aria è diversa; vedi n. 82.

82. [Ho petto che basta. Aria. Arbace (A), 2 vl, bc. Si min.]

Musical score for 'Ho petto che basta'. It features a vocal line and two piano accompaniment staves (violin and cello/bass). The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The lyrics 'Ho pet- to che ba- sta' are written below the vocal line.

- Ho petto che basta, 3/4 Si min.
- III:13. I-MOe, Mus. F. 396, cc. 140-141.

83. [Vuo' in due lumi. Aria. Armisia (S), bc. Si min.]

Musical score for 'Vuo' in due lumi'. It features a vocal line and two piano accompaniment staves (violin and cello/bass). The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The lyrics 'Vuo' in due lu- mi in doi la- bra in u- na vol- ta cer-' are written below the vocal line.

- Recit.: Or le voci d'Arbace intendo a pieno (Armisia); Vuo' in due lumi, 3/4 Si min.; Ritornello (bc), 3/4 Si min.
- III:14. I-Vnm, c. 102r-v; I-MOe, Mus. F. 396, c. 141r-v (recit.).
- In I-Vnm manca la seconda strofa «Se nell'aria nel fuoco». In I-MOe, Mus. F. 396 l'aria e il ritornello sono diversi; vedi n. 84.

84. [Pur ch'io baci quel volto sereno. Aria. Armisia (S), bc. La]

Musical score for 'Pur ch'io baci quel volto sereno'. It features a vocal line and two piano accompaniment staves (violin and cello/bass). The tempo marking 'adag.' is above the vocal line. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The lyrics 'Pur ch'io bac- ci quel vol- to se- re-' are written below the vocal line.



- Pur ch'io baci quel volto sereno, Adagio ♩ 3/4 La; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 La.
- III:14. I-MOe, Mus. F. 396, cc. 141v-142v; I-MOe, G. 308, n. 12; I-Rvat, Barb. Lat. 4137, cc. 27-28v; I-Vqs, Antologia MS 1432 (Cl. VIII Cod. VI), cc. 180-182.
- L'aria, con diverso ritornello, si trova anche nel *Pompeo Magno in Cilicia* (II:13).

85. [Bella star chista sala. Recit. Tersite (T), Dirce (A), bc]

- Recit.: Bella star chista sala (Tersite, Dirce).
- III:15. I-Vnm, cc. 103-104; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 142v-144.
- In I-MOe, Mus. F. 396 «Bello star chisto loco».

86. [Chi è di voi più fortunata. Aria. Sardanapalo (B), 2 vl, vla, bc. Sol min.]

- Chi è di voi più fortunata, ♩ Sol min.; Recit.: Empio t'abborrirò sino alla morte (Armisia, Nicea, Sardanapalo, Dirce); Cavata a solo e a 2: Mie dive adorate (Sardanapalo, Armisia, Nicea), 3/4 Re min.; Cavata: Cupido che mai sarà

(Armisia); Recit.: Or che l'età fiorita (Lidia, Sardanapalo); Recit.: Sedete o belle (Sardanapalo).

- III:16. I-Vnm, cc. 104-107; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 144-146v.
- In I-MOe, F. 396 mancano l'ultima cavata e il penultimo recitativo; in I-Vnm manca l'ultimo recitativo.

87. [V'è l'april de tuoi vent'anni. Aria. Lidia (S), bc. La min.]

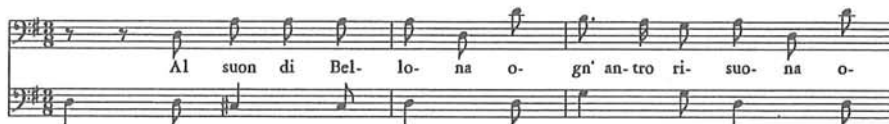


- Ritornello (2 vl, vla, bc), C La min.; V'è l'april de tuoi vent'anni, C La min.
- III:16. I-Vnm, c. 107r-v.
- In I-Vnm il rigo della vla nel ritornello è vuoto. Nel libretto e in I-MOe, Mus. F. 396 l'aria manca.

88. [Ma qual di trombe guerriere. Recit. Sardanapalo (B), Armisia (S), Nicea (S), Dirce (A), bc]

- Recit.: Ma qual di trombe guerriere (Sardanapalo, Armisia, Nicea, Voce di popolo, Dirce); Cavata a 2: Protegetelo o stelle (Armisia, Nicea); Recit.: Prevenuto ha l'indegno (Sardanapalo, Dirce, Nicea, Armisia).
- III:17. I-Vnm, cc. 107v-109; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 147-150v.
- In I-MOe, Mus. F. 396 all'interno del recitativo l'aria «Al suon di Bellona;» vedi n. 89.

89. [Al suon di Bellona. Aria con tromba. Sardanapalo (B), tr, bc. Re]



- Al suon di Bellona, 3/8 Re.
- III:17. I-MOe, Mus. F. 396, cc. 147-149.
- L'aria manca nel libretto.

90. [Sardanapalo mora – Eccolo estinto. Recit. Arbace (A), Beleso (S), Armisia (S), Dirce (A), Nicea (S), Tersite (T), bc]

- Recit.: Sardanapalo mora – Eccolo estinto (Arbace, Beleso, Armisia, Dirce, Nicea, Tersite).
- III:18. I-Vnm, cc. 109v-111; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 150v-153.
- In I-MOe, Mus. F. 396 all'interno del recitativo l'aria «Su lieti godete o popoli amici»; vedi n. 91.

91. [Su lieti godete o popoli amici. Aria. Nicea (S), bc. La]



- Su lieti godete o popoli amici, 3/4 La.
- III:18. I-MOe, Mus. F. 396, cc. 151v-152.
- L'aria manca nel libretto.

92. [Con la scorta del dio di Gnido. Aria. Armisia (S), 2 vl, vla, bc. La min.]

The image shows a musical score for a vocal line. It consists of two staves: a vocal line on top and a basso continuo line on the bottom. The vocal line is in G major (one sharp) and 3/4 time. The lyrics are: "Con la scor- ta del dio di Gni- do un co- re che fi- do sol". The music features a melodic line with some grace notes and rests, and a basso continuo line with a steady accompaniment.

- Con la scorta del dio di Gnido, c La min.
- III:18. I-Vnm, cc. 111-112; I-MOe, Mus. F. 396, cc. 153v-155v; I-Rvat, Barb. Lat. 4135, cc. 61-62v; I-Vqs, Antologia MS 1441 (Cl. VIII Cod. XIX), cc. 195v-196v.
- In I-Vnm la c. 112v è vuota. In I-MOe, F. 396 la c. 156r-v è vuota.

6

BERENICE VENDICATIVA

con IL CITTADINO AMANTE DELLA PATRIA OVERO IL TELLO

Dramma musicale in 3 atti. Libretto di Giorgio Maria Rapparini.

- Alceste (S), Berenice (S), Celinda (S), Creonte (B), Dama 1^a (A), Dama 2^a (S), Dama 3^a (A), Dama 4^a (S), Dama 5^a (A), Farnace (A), Messo (A), Nemesi, Nicomede (T), Osmano (S). Cori: di cento Damigelle di Berenice, di cento Soldati Picchieri, di cento Uomini a cavallo armati di ferro, di quaranta Palafrenieri, di sei Trombetti a cavallo, di sei Tamburini, di sei Alfieri, di sei Trombe lunghe, di sei Flauti grandi, di sei Cittelle che suonano strumenti Turcheschi, di cinque altre Cittelle che suonano concerto di Flautini, di sei Paggi, di tre Sergenti, di sei Cittelle che suonano cembali, di dodici Cacciatori, di dodici Mozzi di stalla, di sette Cocchieri per il trionfo, di altri sei Cocchieri per il corso, vl I, vl II, vla, bc. Ne *Il cittadino amante della patria ovvero il Tello*: Prologo: Il Tempo (S). Negli atti: Onore (?), Interesse (?), Amore della patria (?), La Nobiltà (S), La Virtù (S), La Gloria (A), vl I, vl II, vla, tr, bc.

RAPPRESENTAZIONE: Piazzola, Teatro Grande, novembre 1680.

FONTI MANOSCRITTE: **I-Vnm**, Mss. It. Cl. IV, n. 396 (= 9920): 3 atti; copia; fine 17 sec.; partit. completa e 4 parti mss.: vl I, vl II, vla, bc; 139 cc.; 21,5 × 29 cm. Al centro del piatto anteriore etichetta a stampa: *LEGATO / Nobile / GIROLAMO CONTARINI / 1843*; più sotto la segnatura: *Classe IV. / Cod. CCCXCVI.*; in alto a sinistra la segnatura manoscritta: *LXXXIV. C. 1.*; in basso a sinistra etichetta: *MSS. ITALIANI / CL. 4 N.° 396. / PROVENIENZA: / COLLOCAZIONE 9920*. Sul dorso: *Berenice*. I numeri di una precedente cartulazione figurano, non regolarmente, accanto ai numeri da 1 a 139 di mano recente seguiti per lo spoglio. La partitura contiene anche parte dell'operetta *Il cittadino amante della patria ovvero Il Tello*. Di essa sono presenti il prologo e l'ultima scena dell'atto III. Sul margine superiore della c. 136: *Prologo dell'Operetta*. Nella partitura sono presenti soltanto il prologo e le ultime due scene. A c. 1, in alto a destra, la firma di un probabile copista. Accanto alla grafia prevalente figurano interventi di altre mani. Nel complesso la scrittura è spesso lacunosa, affrettata e imprecisa. È evidente l'inserimento di cc. effettuato dopo la composizione del volume. Cfr. libretto *6.

BIBLIOGRAFIA: IVANOVICH, *Memorie teatrali di Venezia* cit., cap. XVII; CAMERINI, *Piazzola* cit., pp. 373-376; WIEL/CONTARINI, pp. 44-45.

REPERTORI: EITNER, III, pp. 71-72; WIEL/CONTARINI, pp. 44-45.

1. [Sinfonia. 2 vl, vla, bc. La min.]

- Sinfonia avanti il levar della tenda, $\text{C } 3/4$ La min.
- I. I-Vnm, cc. 1-2v.
- Nella c. 2v-v è notata soltanto la parte del bc.

2. [S'annodi il temerario. Recit. Berenice (S), Farnace (A), bc]

- Recit.: S'annodi il temerario (Berenice, Farnace).
- I:1. I-Vnm, c. 3.

3. [Contro il cenere. Aria. Berenice (S), bc. Re]

- Recit.: Ecco o donna sublime (Osmano, Alceste, Berenice); Contro il cenere, 6/4, Re; Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/4 Re; Recit.: Si componga, o miei prodi (Berenice).
- I:2. I-Vnm, cc. 3-5.

4. [[Sinfonia]. 2 vl, vla, bc. Re]



- [Sinfonia], C 3/4 Re.
- I:2. I-Vnm, cc. 5-6v.
- È notata soltanto la parte del bc.

5. [Trionfo. Cori di str., bc. Re]



- 1. Coro di trombe, 3/4 Re; 2. Mentre passa il trionfo, C Re; 3. Sei tamburi, 3/4; 2. Quando passa il trionfo, C Re; Coro di trombe lunghe, C Re; 2. [Quando passa il trionfo], C Re; 4. Coro di flauti grandi, 3/4 Re; 2. [Quando passa il trionfo], C Re; 5. Sei bastoni (flauti grandi ?), 6/8 Re; 2. [Quando passa il trionfo], C Re; 6. Coro di flautini, 3/4 Re; 2. [Quando passa il trionfo], C Re; 7. Coro di cembali, 3/4 Re; 2. [Quando passa il trionfo], C Re.
- I:2. I-Vnm, cc. 7-13.
- È notata soltanto la parte del bc; gli altri righi recano le chiavi per i vl e la vla. Alla fine dell'ultimo episodio, forse di mano diversa: *qui sta l'aria Voi stellanti amiche sfere* e altre parole illeggibili. Tutti i righi del Coro di trombe lunghe sono vuoti. Gli episodi sono divisi in due frasi ritornellate e si succedono secondo lo schema seguente, simile a quello di una battaglia rinascimentale: A-rit.-B-rit.-C-rit.-D-rit.-E-rit.-F-rit.-G-rit.-H-rit.

6. [Voi stellanti amiche sfere. Aria. Berenice (S), bc. Re]

The image shows a musical score for the aria 'Voi stellanti amiche sfere'. It consists of two systems of staves. The first system has a vocal line (Soprano) and a basso continuo line (bc). The vocal line is in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 3/4 time signature. The lyrics are: 'Voi stel- lan- ti a- mi- che sfc- re voi stel-'. The basso continuo line is in bass clef with the same key signature and time signature. The second system shows the basso continuo line continuing with several measures of music.

- Voi stellanti amiche sfere, 6/4 Re; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Re.
- I:2. I-Vnm, cc. 13-14.
- Nel ritornello è notata soltanto la parte del bc. La grafia è di altra mano. Nel libretto: «Su stellanti amiche sfere».

7. [Sinfonia. 2 vl, bc. Mi min.]

The image shows a musical score for the 'Sinfonia'. It consists of a single staff in bass clef with a key signature of one flat (Bb) and a 6/8 time signature. The score contains several measures of music, including rests and notes.

- Sinfonia, C Mi min.; Recit.: Senza testo.
- I:2. I-Vnm, cc. 14-15.
- È notata soltanto la parte del bc. Il recitativo è cassato. Alla fine: *Si faccia la Sinf.^a*. La grafia è di altra mano.

8. [Più fida seguace di me. Aria. Celinda (S), bc. La min.]



- Recit.: Celinda e che risolvi (Celinda); Cavata: Segui l'idolo tuo (Celinda), 3/4 La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 La min.; Più fida seguace di me, 6/8 La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 La min.
- I:3. I-Vnm, cc. 15v-16v.
- Nel primo ritornello i righi dei vl sono vuoti.

9. [Celinda? – Ohimè ch'apporti. Recit. Messo (T), Celinda (S), bc]

- Recit.: Celinda? – Ohimè ch'apporti (Messo, Celinda)
- I:4. I-Vnm, cc. 16v-17.

10. [Chi non crede audace amore. Aria. Celinda (S), bc. Sol min.]



Chi non cre- de au- da- ce a- mo- re ven- ga me- co

- Recit.: Prigionier l'idol mio? (Celinda); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sol min.; Chi non crede audace amore, 3/4 Sol min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sol min.
- I:5. I-Vnm, cc. 17-19.
- Nel primo ritornello i righe dei vl sono vuoti; nel secondo è vuoto il rigo del vl II e parte di quello del vl I, tranne le tre battute iniziali.

11. [[Sinfonia]. 2 vl, vla, tr, bc. Re]

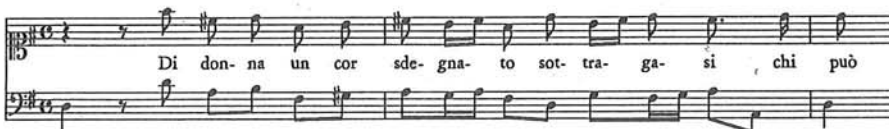
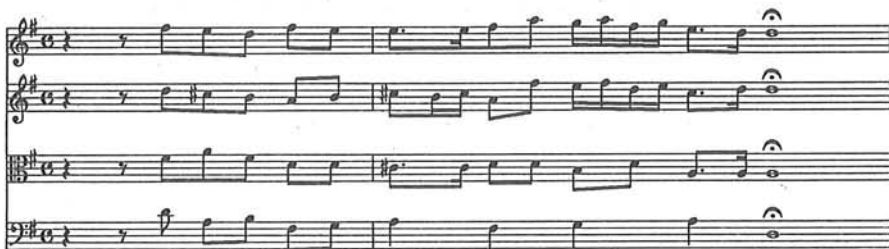
- [Sinfonia], c Re.
- I:[6]. I-Vnm, c. 19r-v.
- Dalla sesta battuta in poi i righe della tr e dei vl sono vuoti.

12. [Senza testo. Aria. (A), bc. Do]



- Recit.: Senza testo; Senza testo, 3/4 Do; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Do.
- I:[6]. I-Vnm, c. 20r-v.
- Mancano il testo e il numero della scena; la grafia è di altra mano. Nel ritornello i righi dei vl e della vla sono vuoti.

13. [Di donna un cor sdegnato. Aria. Berenice (S), 2 vl, vla, bc. Re]



- Recit.: Vomitò pur alfin (Berenice); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Re; Di donna un cor sdegnato, C Re; Recit.: Per sì bella vittoria si prepari (Berenice).
- I:6. I-Vnm, cc. 21-22v.

14. [Se la speme non mi tradisce. Duetto. Osmano (S), Alceste (S), bc. Sol]

Se la spe- me non mi tra- di- sce io con- ten- to

Se la spe- me non mi tra- di- sce io con-

- Recit.: Io che del re tiranno (Osmano, Alceste, Berenice); Se la speme non mi tradisce, 3/4 Sol; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sol.
- I:6. I-Vnm, cc. 22v-24v.
- Nel ritornello i righi dei vl, tranne le ultime due battute, sono vuoti.

15. [È quel ciglio arco di pace. Aria. Nicomede (T), bc. Sib]

E' quel ci- glio ar- co di pa- ce

- Recit.: A me tosto si guidi il prigionier nemico (Berenice, Nicomede); È quel ciglio arco di pace, c Sib.
- I:7. I-Vnm, cc. 25-26.
- A c. 26 un rigo, scritto erroneamente due volte, è cassato.

16. [A tuo dispetto ti voglio amar. Aria. Nicomede (T), 2 vl, vla, bc. Sol min.]

A tuo di- spet- to ti vo- glia-mar

- Recit.: Importune follie (Berenice); A tuo dispetto ti voglio amar, c Sol min.;

Recit.: Giunge l'eroe nemico (Berenice).

- I:7. I-Vnm, cc. 26-28.
- Nell'aria i righi dei vl e della vla sono vuoti.

17. [A un viso ch'è vago. Aria. Berenice (S), bc. Do min.]

The musical score for 'A un viso ch'è vago' is presented in three systems. Each system consists of a vocal line (Soprano) and a basso continuo line (bc). The key signature is one flat (B-flat) and the time signature is 6/8. The first system shows the beginning of the piece with a vocal line starting on a whole note G4 and a basso continuo line starting on a whole note G3. The second system contains the lyrics: 'A un vi- so ch' è va- go re- si- sta chi può'. The vocal line has a melisma on 'va-' and 'go'. The third system continues the instrumental accompaniment.

- Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 Do min.; A un viso ch'è vago, 6/8 Do min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 Do min.
- I:7. I-Vnm, cc. 28-29.
- Nei ritornelli i righi dei vl sono vuoti.

18. [A un viso ch'è vago. Aria. Berenice (S), bc. Do min.]

The musical score for 'A un viso ch'è vago' is presented in one system. It consists of a vocal line (Soprano) and a basso continuo line (bc). The key signature is one flat (B-flat) and the time signature is 6/8. The vocal line starts with a whole note G4, and the basso continuo line starts with a whole note G3.

- Recit.: Ma si mentisca e torni l'alterigia (Berenice, Farnace); Cavata: Questo petto in cui s'asconde (Farnace), C Fa; Recit.: Costui m'oltraggia (Berenice); Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 Do min.; A un viso ch'è vago, 6/8 Do min.; Ritornello (2 vl, vla,

bc), 6/8 Do min.

- I:8. I-Vnm, cc. 29-32v.
- Nel libretto i primi tre versi del recitativo appartengono alla scena VII. A cc. 31-32v sono ripetuti erroneamente, senza testo e cassati, la cavata di Farnace e il recitativo di Berenice. L'aria e i ritornelli, tranne il primo, sono la ripetizione del n. 17. Nei ritornelli i righi dei vl sono vuoti.

19. [Ad un'altra non men bella. Aria. Farnace (A), bc. Re min.]

The musical score for 'Ad un'altra non men bella' is presented in three systems. The first system shows the vocal line (treble clef) and the basso continuo line (bass clef) in 6/8 time, starting with a common key signature. The second system includes the vocal line with the lyrics 'Ad un'altra non men bella tu giurasti o mio cor' and the basso continuo line. The third system shows the vocal line with a key signature change to one sharp (F#) and the basso continuo line.

- Recit.: Costei che meco è placida (Farnace); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Re min.;
- Ad un'altra non men bella, C Re min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Re min.
- I:9. I-Vnm, cc. 32v-34.
- Prima dell'aria un ritornello incompleto, notato soltanto nel bc e parzialmente cassato; tra le due sezioni della stessa è interposto un ritornello eguale all'ultimo. Nei ritornelli i righi dei vl sono vuoti.

20. [Sacri genij delle selve. Aria. Creonte (B), bc. La min.]

The musical score for 'Sacri genij delle selve' is presented in two systems. The first system shows the vocal line (treble clef) and the basso continuo line (bass clef) in 3/4 time, starting with a common key signature. The second system shows the vocal line with a key signature change to one flat (Bb) and the basso continuo line.

Sa- cri ge- nij del- le sel- ve ch' al vi- go- re de mor-

- Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 La min.; Sacri genij delle selve, 3/4 La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), C La min.; Recit.: Qui venni per temprar (Creonte).
- I:10. I-Vnm, cc. 34-35v.
- Nei ritornelli i righi dei vl sono vuoti.

21. [Son amante e fra le selve. Aria. Berenice (S), bc. Re min.]

Son a- man- te e fra le sel- ve vo pre- dan-

- Ritornello (2 vl, vla, bc), C Re min.; Son amante e fra le selve, C Re min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Re min.
- I:11. I-Vnm, cc. 35v-36v.
- Nei ritornelli, che sono simili, i righi dei vl sono vuoti.

22. [Sol distingue la clemenza. Aria. Creonte (B), bc. Sol]

Musical score for 'Sol distingue la clemenza'. The score is in 6/4 time and consists of two systems. The first system shows the vocal line with the lyrics 'Sol di- stin-gue la cle-men-za da la vil pie-' and the basso continuo line. The second system continues the vocal and basso continuo lines.

- Recit.: Creonte – Alta reina (Berenice, Creonte); Sol distingue la clemenza, 6/4 Sol;
- Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/4 Sol.
- I:11. I-Vnm, cc. 36v-37v.
- Nel ritornello i righi dei vl sono vuoti.

23. [Fiamme che l'alma ardete. Aria. Berenice (S), bc. La min.]

Musical score for 'Fiamme che l'alma ardete'. The score is in 6/8 time and consists of two systems. The first system shows the vocal line with the lyrics 'Fiam- me che l'al- ma ar-de- te cre- sce- te pur cre-sce- te' and the basso continuo line. The second system continues the vocal and basso continuo lines. The tempo marking 'Largo' is placed above the first measure of the second system.

- Recit.: Quant'è dolce al mio labro (Berenice); Ritornello (2 vl, vla, bc), C La min.;
- Fiamme che l'alma ardete, Largo C La min.; Recit.: Dove son io piaceri e contenti

(Celinda, Berenice); Fiamme che l'alma ardete, *♩* La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), *♩* La min.

- I:12. I-Vnm, cc. 38-39v.

- Nei ritornelli i righi dei vl sono vuoti. L'aria è ripetuta due volte.

24. [O celesti alme sembianze. Duetto. Berenice (S), Farnace (A), bc. Re]

Musical score for 'O celesti alme sembianze'. It features three staves: Soprano (S), Alto (A), and Bass (bc). The key signature is one flat (B-flat) and the time signature is 3/4. The lyrics are: 'O ce- le- sti al- me sem- bian- ze. O bel- lez-'. The Soprano part begins with a rest, followed by the lyrics. The Alto part begins with a rest, followed by the lyrics. The Bass part begins with a rest, followed by the lyrics.

- Recit.: Non veggio ancora il mio tiranno (Berenice, Farnace, Celinda); O celesti alme sembianze, 3/4 Re.

- I:13. I-Vnm, cc. 39v-40.

25. [Vo' mirarvi luci belle. Duetto. Berenice (S), Farnace (A), bc. La min.]

Musical score for 'Vo' mirarvi luci belle'. It features three staves: Soprano (S), Alto (A), and Bass (bc). The key signature is one flat (B-flat) and the time signature is 3/4. The lyrics are: 'Vo' mi- rar- vi lu- ci bel- le se ben. Vo' a- do- rar- vi vi- ve stel- le'. The Soprano part begins with a rest, followed by the lyrics. The Alto part begins with a rest, followed by the lyrics. The Bass part begins with a rest, followed by the lyrics.

- Recit.: La gelosia mi uccide (Celinda, Farnace, Berenice); Vo' mirarvi luci belle, 3/4 La min.; Recit.: Sì sì ch'io son tradita (Celinda, Berenice, Farnace).

- I:13. I-Vnm, cc. 40v-41v.

26. [Se vuoi con doppia face. Aria. Farnace (A), bc. Re min.]

Musical score for 'Se vuoi con doppia face'. It features two staves: Alto (A) and Bass (bc). The key signature is one flat (B-flat) and the time signature is 3/4. The lyrics are: 'Se vuoi con doppia face'. The Alto part begins with a rest, followed by the lyrics. The Bass part begins with a rest, followed by the lyrics.

Se vuoi con dop-pia fa- ce ar- der-mi cie- co a- mor

- Ritornello (2 vl, vla, bc), C Re min.; Se vuoi con doppia face, C Re min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Re min.; Recit.: I caratteri impressi da l'austral (Berenice, Celinda).
- I:13. I-Vnm, cc. 41v-42v.
- Nei ritornelli i righi dei vl sono vuoti.

27. [Inciso quel viso nel sen porterò. Duetto. Farnace (A), Celinda (S), 2 vl, vla, bc. La min.]

In- ci- so quel vi- so nelsen por- te- rò

- Recit.: Leggi forz'è ch'io 'l dica (Farnace, Celinda); Inciso quel viso nel sen porterò/L'ardore del core eterno vivrà, $3/4$ La min.
- I:14. I-Vnm, cc. 42v-46v.
- I due personaggi non cantano mai assieme. La parte di Celinda è una variante di quella di Farnace. I righi dei vl e della vla sono vuoti.

28. [Fa ogni vaga la ritrosa. Aria. Nicomede (T), bc. Re]

Musical score for the vocal line of 'Fa o-gni va-ga la ri-tro-sa ben-ché bra-'. The score is written on a single staff with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The lyrics are: Fa o-gni va-ga la ri-tro-sa ben-ché bra-

- Recit.: Risuona il bosco ed alla caccia (Nicomede); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Re; Fa ogni vaga la ritrosa, 3/4 Re; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Re.
- I:15. I-Vnm, cc. 47-48.
- A c. 47, sul margine superiore: *un ton basso*. I due ritornelli sono eguali; in essi i rigli dei vl sono vuoti.

29. [Ferite struggete i mostri selvaggi. Aria. Alceste (S), bc. Do]

Musical score for the vocal line of 'Fe-ri-te strug-ge-te i'. The score is written on a single staff with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The lyrics are: Fe-ri-te strug-ge-te i

Musical score for the instrumental accompaniment of 'Ferite struggete i mostri selvaggi'. The score is written on four staves: two for Violins (Vl) and two for Viola and Cello (Vla, bc). The key signature is one sharp (F#) and the time signature is common time (C).

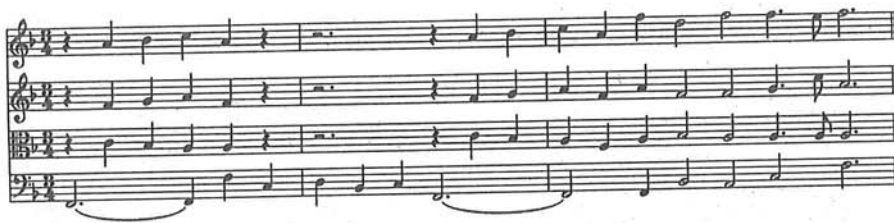
- Recit.: Su diasi fiato al corno (Osmano, Nicomede, Berenice); Ferite struggete i mostri selvaggi, C Do; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Do; Recit.: De le lacere belve le reliquie fumanti (Osmano).
- I:16. I-Vnm, cc. 48v-50.
- Nel libretto, pp. 26-27: *Qui segue la caccia d'animali vivi, cinghiali, cervi, daini, orsi. che restano morti nella stessa caccia*. La grafia del secondo recitativo è diversa.

30. [Sinfonia. 2 vl, vla, bc. Fa]



- Sinfonia, c Fa.
- II. I-Vnm, c. 51r-v.

31. [Com'incerto il caso varia. Cavata. Creonte (B), bc. Fa]



- Recit.: Su mie dilette ancelle (Berenice); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Fa; Cavata: Com'incerto il caso varia (Creonte), 3/4 Fa; Ritornello, (2 vl, vla, bc), 3/4 Fa; Recit.: Quel Ceneo che poch'anzi disprezzate (Creonte, Berenice, Paggio).
- II:1. I-Vnm, cc. 51v-52v.
- I ritornelli sono eguali.

32. [Freni omai del crin vagante. Quartetto. Berenice (S), Creonte (B), Osmano (S), Alceste (S), bc. Sib-Re min.]



Fre- ni o- mai del crin va- gan- te fre- ni o-

- Ritornello (2 vl, vla, bc), C Sib; Freni omai del crin vagante, C 6/8 C 6/8 C Sib-Re min.
- II:2. I-Vnm, cc. 53-55.
- La scena si compone di vari episodi giustapposti e l'episodio finale sembra incompleto.

33. [In scetro la spada alfin cangerò. Duetto. Osman (S), Alceste (S), bc. Sol min.]

In sce- tro la spa- da al- fin cange- rò

In a- stro d' ac- cia- ro mu-

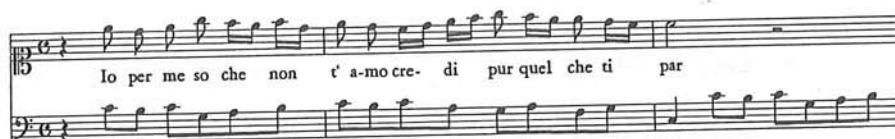
- Recit.: Qual rumor improvviso (Berenice, Creonte); In scetro la spada alfin cangerò 3/4, Sol min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/4 Sol min.
- II:2. I-Vnm, cc. 55-56v.
- Nel ritornello i righi dei vl sono vuoti.

34. [La discordia e'l furor cieco. Aria. Creonte (B), bc. Sib]

La di- scor- dia e il fu- ror cie- co van gi- ran-

- Recit.: Gl'ho alfin composti (Creonte, Berenice); La discordia e'l furor cieco, e Sib.
- II:3. I-Vnm, cc. 56v-57v.

35. [Io per me so che non t'amo. Aria. Berenice (S), bc. Do]



- Recit.: Alta regina ad inchinar io vengo (Nicomede, Berenice); Ritornello (2 vl, vla, bc), e Do; Io per me so che non t'amo, e 12/8 e Do; Ritornello (2 vl, vla, bc), e Do.
- II:4. I-Vnm, cc. 57v-59.
- Nei ritornelli i righe dei vl sono vuoti.

36. [Sì rigida è per vezzo. Aria. Nicomede (T), 2 vl, vla, bc. La min.]



Si ri-gi-da e per vez-zo la boc-ca del mio ben

- Recit.: Come celò ostinata i segreti (Nicomede); Ritornello (2 vl, vla, bc), **C** La min.; Si rigida è per vezzo, **C** La min.
- II:5. I-Vnm, cc. 59v-60v.
- Nel ritornello i righi dei vl sono vuoti.

37. [Senza testo. Aria. (?) (A), bc. Fa]

- Recit.: Senza testo (?); Senza testo, **C** Fa; Ritornello (2 vl, vla, bc), **C** Fa.
- II:5. I-Vnm, c. 61r-v.
- La grafia è di altra mano. L'aria ha affinità tematica con la successiva (n. 38).
Nel ritornello i righi dei vl e della vla sono vuoti.

38. [Senza testo. Aria. (?) (A), bc. Re min.]

- Recit.: Alta signora di poco fausti eventi (Messo, Nicomede); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Re min.; Senza testo, C Re min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Re min.
- II: scena aggiunta. I-Vnm, cc. 62-63.
- L'aria ha affinità tematica con la precedente (n. 37). Nei ritornelli, che sono eguali, è notata soltanto la parte del bc. Sul margine superiore della c. 62: *Scena aggiunta*. La grafia è eguale a quella della parte aggiunta dopo l'atto III.

39. [Al seren de la fortuna. Aria. Celinda (S), bc. Re min.]

Al se- ren de la for- tu- na e ve- der deg- gio si o no

- Recit.: Qui fra nemici occulta (Celinda); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Re min.; Al seren de la fortuna, C Re min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Re min.
- II:[6]. I-Vnm, c. 64r-v.
- Nei ritornelli, che sono eguali, i righi dei vl e della vla sono vuoti.

40. [Senza testo. Aria. Celinda (S), bc. Do min.]



- Recit.: Senza testo (Celinda); Ritornello (2 vl, vla, bc), c Do min.; Senza testo, c Do min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), c Do min.
- II:6. I-Vnm, cc. 65-66.
- L'aria sembra essere incompleta. Nei ritornelli, il secondo dei quali sembra incompleto, i righe dei vl sono vuoti.

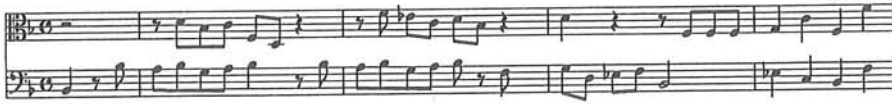
41. [A te diva immortal. Recit. Berenice (S), Osmano (S), Alceste (S), Celinda (S), La Vendetta, bc]

- Recit.: A te diva immortal (Berenice, Osmano, Alceste, Celinda).
- II:7. I-Vnm, c. 66v.
- Manca, per la perdita di una carta, l'aria «M'è la grand'ostia accetta».

42. [Su su l'asta vibrare. Duetto. Celinda (S), Farnace (A), bc. Sol min.]

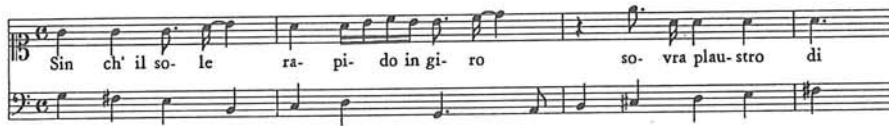
- Recit.: Che risolvo? Che penso (Berenice, Farnace, Alceste, Celinda); Su su l'asta vibrare, c Sol min.
- II:8. I-Vnm, cc. 67-69.
- Manca un parte del recitativo «Che vedo! ohimè che vedo». Il duetto è di altra mano. A cc. 67v e 69 frammento di un duetto, forse una variante del precedente, senza testo (S, A, bc) Sol min.

43. [Scioglimi crudo amor. Aria. Berenice (S), bc. Sib]



- Recit.: Strascinateli altrove (Berenice); Scioglimi crudo amor, *c* Sib; Ritornello (2 vl, vla, bc), *c* Sib.
- II:[8]. I-Vnm, cc. 69v-70v.
- Nella partitura manca la seconda strofa «Lasciami ignudo Arcier». Nel ritornello i rigli dei vl sono vuoti.

44. [Sin ch' il sole rapido in giro. Aria. Alceste (S), Osmano (S), bc. Sol]



- Recit.: Or che mente sovrana (Osmano, Alceste); Sin ch' il sole rapido in giro/Sin ch' infranta a piè d' Atlante, *c* Sol.
- II:9. I-Vnm, cc. 70v-72v.
- La prima strofa è cantata da Alceste, la seconda da Osmano. Nel libretto le strofe sono invertite. Alla fine del recitativo vi sono due rigli senza testo e cassati.

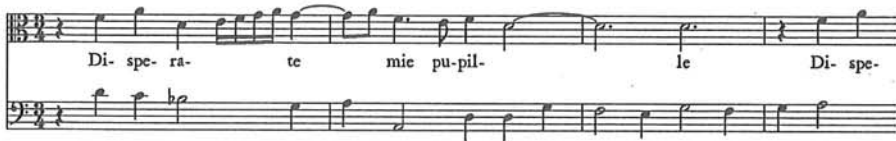
45. [Non langue no fra ceppi. Aria. Celinda (S), bc. La min.]





- Recit.: Celinda, o dei Celinda (Farnace, Celinda); Ritornello (2 vl, vla, bc), C La min.; Non langue no fra ceppi, C La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), C La min.
- II:10. I-Vnm, cc. 72v-74.
- Nei ritornelli i righi dei vl sono vuoti.

46. [Disperate mie pupille. Aria. Farnace (A), 2 vl, vla, bc. Re min.]



- Recit.: E pur, e pur non sogno (Farnace); Disperate mie pupille, 3/4 Re min.
- II:11. I-Vnm, cc. 74-76.
- Nell'aria i righi dei vl sono vuoti.

47. [Tanta in me versa dolcezza. Duetto. Berenice (S), Farnace (A), bc. Sol min.]



- Recit.: In onta de lo sdegno (Berenice, Farnace); Tanta in me versa dolcezza, 3/4 Sol min.
- II:12. I-Vnm, cc. 76v-77v.

48. [Bramo sol flagelli e pene. Aria. Farnace (A), 2 vl, vla, bc. Fa min.]

Musical score for the first system of 'Bramo sol flagelli e pene'. It consists of two staves: a vocal line (soprano) and a basso continuo line. The vocal line has a treble clef and a key signature of one flat (F minor). The lyrics 'Bra- mo sol fla- gel- li e pe- ne' are written below the vocal line.

Musical score for the second system of 'Bramo sol flagelli e pene'. It consists of two staves: a vocal line (soprano) and a basso continuo line. The vocal line has a treble clef and a key signature of one flat (F minor).

- Recit.: Tosto ne la prigion (Berenice); Bramo sol flagelli e pene, C Fa min.; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), C Fa min.
- II:12. I-Vnm, cc. 77v-79.
- Nell'aria i righi dei vl e della vla sono vuoti; nel ritornello i righi dei vl e della vla I sono vuoti. La ripresa dell'aria è senza testo.

49. [Su miei sdegni tornatemi in seno. Aria. Berenice (S), bc. Fa]

Musical score for the first system of 'Su miei sdegni tornatemi in seno'. It consists of two staves: a vocal line (soprano) and a basso continuo line. The vocal line has a treble clef and a key signature of one flat (F minor).

Musical score for the second system of 'Su miei sdegni tornatemi in seno'. It consists of two staves: a vocal line (soprano) and a basso continuo line. The vocal line has a treble clef and a key signature of one flat (F minor). The lyrics 'Su miei sde- gni tor- na- te- mi in se- no non ce- de- te' are written below the vocal line.

- Recit.: E pur anche il mio petto (Berenice); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Fa; Su miei sdegni tornatemi in seno, 3/4 Fa; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Fa.
- II:12. I-Vnm, cc. 79v-80.
- Nel primo ritornello i righi dei vl sono vuoti.

50. [Questo volto che disprezzi. Aria. Nicomede (T), bc. Do min.]

- Recit.: Ovunque il piè rivolgo (Nicomede, Berenice); Questo volto che disprezzi, 6/8 Do min.
- II:13. I-Vnm, cc. 80v-81.

51. [Sento ch'ad'un morente. Aria. Berenice (S), bc. La min.]



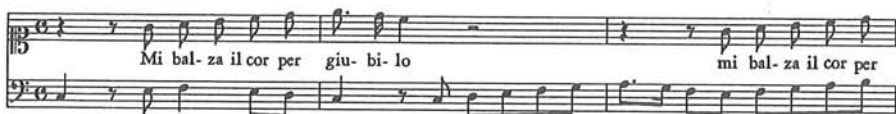
- Recit.: Quanto costui m'anoia (Berenice, Creonte); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 La min.; Sento ch'ad'un morente, 3/4 La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 La min.
- II:13. I-Vnm, cc. 81-83.
- Nei ritornelli, che sono simili, i righi dei vl sono vuoti.

52. [Duol improvviso m'assale il petto. Aria. Creonte (B), bc. Mi min.]



- Recit.: Dal carcere a suplici (Creonte); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Mi min.; Duol improvviso m'assale il petto, 3/4 Mi min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Mi min.
- II:14. I-Vnm, cc. 83v-84v.
- Nei ritornelli i righi dei vl sono vuoti.

53. [Mi balza il cor per giubilo. Aria. Celinda (S), bc. Do]



- Recit.: Ove mi conducete (Celinda, Creonte); Ritornello (2 vl, vla, bc), c Do; Mi balza il cor per giubilo, c Do; Ritornello *ut supra*.
- II:15. I-Vnm, cc. 84v-87.
- Nel ritornello i righi dei vl sono vuoti. L'ultima parte dell'aria è priva di testo.

54. [Dite che far dovrò. Aria. Creonte (B), bc. Sib]



- Recit.: Io ministro di morte (Creonte); Ritornello (2 vl, vla, bc), c Sib; Dite che far dovrò, c Sib; Ritornello (2 vl, vla, bc), c Sib.

- II:16. I-Vnm, cc. 87-88.
- Nei ritornelli i righi dei vl sono vuoti. Nella partitura manca la seconda strofa «Come sperar potrò».

55. [Sinfonia. 2 vl, vla, bc. Sol]



- Sinfonia, c Sol.
- II:17. I-Vnm, c. 89r-v.
- I righi dei vl, tranne la prima battuta del vl I, sono vuoti. A c. 89, sul margine superiore: *Sinf.^a avanti le Carozze.*

56. [Sinfonia. 2 vl, vla, bc. Do]



- Recit.: Per onorar de miei trionfi eccelsi (Berenice); Sinfonia (2 vl, vla, bc), c Do.
- II:17. I-Vnm, cc. 89v-90v.
- I righi dei vl sono vuoti. L'ultima parte del recitativo è priva di testo.

57. [Più non pena amante core. Aria. Berenice (S), Dama 1^a (A), Dama 2^a (S), Dama 3^a (A), Dama 4^a (S), Dama 5^a (A), 2 vl, vla, bc. Do]

- Più non pena amante core/Stringa pur nodo tenace/Sinché Flora alberga in seno/Risorgete nel mio petto/Splenda pure in Oriente/Scorre il carro del piacere, *C* Do.
- II:17. I-Vnm, cc. 90v-97v.
- Le strofe di Berenice, Dama 2^a e Dama 4^a sono eguali; le strofe della Dama 1^a, Dama 3^a, Dama 5^a sono leggermente diverse dalle precedenti e si alternano ad esse. I rigli del vl I e della vla sono vuoti; nel rigo del vl I sono inseriti brevissimi passaggi di collegamento tra le frasi.

58. [Senza testo. Quintetto. Berenice (S), Celinda (S), Alceste (S), Osman (A), Creonte (B), 2 vl, vla, bc. Do]

- Senza testo, *C* Do.
- II:17. I-Vnm, cc. 98-99v.
- Lo spunto iniziale è eguale a quello dell'aria precedente. Le voci e gli strumenti sono notati soltanto a c. 98 e della parte restante è notato soltanto il bc; la c. 99v è vuota. La grafia è diversa. Nel libretto interventi di Berenice e di quattro Dame.

59. [Sinfonia. 2 vl, vla, bc. Do]

- Sinfonia, C Do.
- III. I-Vnm, c. 100r-v.
- I righi dei vl sono vuoti. A c. 100r, sul margine superiore: *Sinfonia avanti il 3° Atto.*

60. [Mi svena m'uccidi io devo morir. Aria. Creonte (B), bc. Sol min.]

Mi sve- na m' uc- ci- di io de- vo mo- rit

- Recit.: Ora sciolto da ceppi (Berenice, Creonte); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 La min.; Cavata: Pensier consigliami (Berenice), 3/4 La min.; Recit.: Che risolve, che fa (Creonte, Berenice); Mi svena m'uccidi io devo morir, 3/4 Sol min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sol min.; Recit.: La figlia di Creonte (Berenice).
- III: I. I-Vnm, cc. 101-104.
- Nei ritornelli i righi dei vl e della vla sono vuoti. Il primo ritornello è incompleto. Alla fine del recitativo alcune battute aggiunte senza testo e cassate.

61. [Generosa regnante se quanto promettesti. Recit. Alceste (S), Osmano (S), Berenice (S), bc]

- Recit.: Generosa regnante se quanto promettesti (Alceste, Osmano, Berenice).
- III:2. I-Vnm, cc. 104v-105v.

62. [Serenatevi o luci belle. Aria. Berenice (S), bc. Sib]

Se- re- na- te- vi o lu- ci

- Recit.: Donna perché sospendi (Farnace, Berenice); Serenatevi o luci belle, 3/4 e 3/4 Sib.
- III:3. I-Vnm, cc. 105v-107v.

63. [Son costretto a mio dispetto. Aria. Farnace (A), bc. Do min.]

Musical score for 'Son costretto a mio dispetto'. The score is in G minor (one flat) and 3/4 time. It consists of three systems. The first system shows the vocal line and a basso continuo line. The second system includes the vocal line with the lyrics 'Son con-stret-to a mio di- spet- to' and a triplet of eighth notes above the vocal line. The third system shows the basso continuo line.

- Recit.: Voce tanto soave (Farnace, Berenice); Ritornello (2 vl, vla, bc), e Do min.; Son costretto a mio dispetto, e Do min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), e Do min.
- III:3. I-Vnm, cc. 107v-109.
- Nel primo ritornello i righi del vl II e della vla sono vuoti; nel secondo sono vuoti i righi dei vl e della vla.

64. [Mio bel sole sei la fiamma. Duetto. Berenice (S), Farnace (A), bc. Fa]

Musical score for 'Mio bel sole sei la fiamma'. The score is in F major (one flat) and 3/4 time. It consists of three systems. The first system shows the vocal lines for Berenice (Soprano) and Farnace (Alto) with the lyrics 'Mio bel so- le sei la fiam-'. The second system shows the vocal lines for Berenice and Farnace with the lyrics 'Mio bel so- le sei la fiam-'. The third system shows the basso continuo line.

- Mio bel sole sei la fiamma, 3/4 Fa; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Fa; Recit.: Ma chi stringo – Ma chi abbraccio (Berenice, Farnace).
- III:3 I-Vnm, cc. 109-110v.
- Nel ritornello i righi dei vl e della vla sono vuoti e la parte del bc è cassata.

65. [Senza testo. Aria. [Nicomede] (T), bc. La min.]

The musical score for entry 65 consists of three systems of staves. The first system features a single bass staff with a melodic line. The second system consists of two staves: a treble staff and a bass staff, with the treble staff containing a melodic line and the bass staff providing accompaniment. The third system features a single bass staff with a melodic line. The music is in 3/4 time and La minor.

- Recit.: [Illeggibile] (Alceste); Ritornello (2 vl, vla, bc), c La min.; Senza testo, c La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), c La min.
- III:aggiunta. I-Vnm, cc. 110v-111v.
- Nei ritornelli i righi dei vl e della vla sono vuoti. Nella partitura la scena è indicata come IV.

66. [Senza testo. Aria. Nicomede (T), bc. Re min.]

The musical score for entry 66 consists of two systems of staves. The first system features two staves: a treble staff and a bass staff, with the treble staff containing a melodic line and the bass staff providing accompaniment. The second system features a single bass staff with a melodic line. The music is in 3/4 time and Re minor.

- Recit.: Senza testo (Nicomede, Creonte); Senza testo, *c* Re min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), *c* Re min.
- III:aggiunta. I-Vnm, cc. 112-113.
- Nel ritornello i righi dei vl e della vla sono vuoti.

67. [Senza testo. Aria. [Creonte] (A), bc. Mi min.]

- Recit.: Senza testo (Creonte); Ritornello (2 vl, vla, bc), *c* Mi min.; Senza testo, *c* Mi min.; Ritornello *ut supra*.
- III:aggiunta. I-Vnm, cc. 113-114v.
- Nel ritornello i righi dei vl e della vla sono vuoti. La parte di Creonte (?) è in chiave di contralto. Il recitativo è incompleto.

68. [Senza testo. Aria. (?) (S), bc. La min.]

- Recit.: Senza testo (?); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 La min.; Senza testo, 3/4 La min.
- III:aggiunta. I-Vnm, c. 115.
- L'aria è incompleta.

69. [D'una tromba al grato impero. Aria. Alceste (S), 2 vl [o 2 tr], vla, bc. Do]

Va un ton più alto

D' u-na trom-

The musical score for 'D'una tromba al grato impero' consists of two systems. The first system has two staves: a treble clef staff with a melody of eighth and sixteenth notes, and a bass clef staff with a rhythmic accompaniment of eighth notes. The second system has four staves: two treble clef staves and two bass clef staves. The melody continues in the upper staves, while the lower staves provide accompaniment. The lyrics 'Va un ton più alto' are above the first system, and 'D' u-na trom-' is below the second system.

- Recit.: I più forti destrieri (Alceste); D'una tromba al grato impero, c Do.
- III:4. I-Vnm, cc. 115v-118v.
- La prima parte del recitativo è di altra mano. All'inizio dell'aria: *Va un ton più alto*.

70. [Tartaree Eumenidi su su agitatemi. Duetto. Alceste (S), Osmano (A), 2 vla, bc. Fa]

Tar-ta-ree Eu-me-ni-di

The musical score for 'Tartaree Eumenidi su su agitatemi' consists of two staves. The top staff is a treble clef staff with a melody of eighth and sixteenth notes. The bottom staff is a bass clef staff with a rhythmic accompaniment of eighth notes. The lyrics 'Tar-ta-ree Eu-me-ni-di' are written below the top staff.

- Recit.: Amico il ciel m'invita (Alceste, Osmano); Tartaree Eumenidi su su agitate-mi, c Fa.
- III:5. I-Vnm, cc. 118v-120.

- Nel duetto i rigli della violetta e della vla sono vuoti; la parte di Osmano è in chiave di contralto.

71. [S'io v'offesi begl'occhi adorati. Aria. Farnace (A), bc. Re]

S'io v' of-fe- si be- gl' oc- chi a-do- ra- ti

- Recit.: Sempre ti fuggirò che dissi o Dio (Farnace); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Re; S'io v'offesi begl'occhi adorati, C Re; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Re.
- III:6. I-Vnm, cc. 120v-121v.
- Nei ritornelli i rigli dei vl e della vla sono vuoti.

72. [Qui s'attenda al varco. Recit. Osmano (A), Alceste (S), bc]

- Recit.: Qui s'attenda al varco (Osmano, Alceste).
- III:7. I-Vnm, c. 122.
- La parte di Osmano è in chiave di contralto.

73. [Mi fan guerra amore e sdegno. Cavata. Berenice (S), bc. La]

- Ritornello (2 vl, vla, bc), C La; Cavata: Mi fan guerra amore e sdegno (Berenice),

♩ La; Recit.: Cada l'iniqua (Alceste, Osman, Berenice, Nicomede, Celinda).

- III:8. I-Vnm, c. 122r-v.

- Nel ritornello i righi dei vl e della vla sono vuoti.

74. [Alceste Osman a danni miei. Recit. Berenice (S), Celinda (S), Nicomede (T), bc]

- Recit.: Alceste Osman a danni miei (Berenice, Celinda, Nicomede).

- III:9. I-Vnm, cc. 122v-124.

75. [È pur giunto Celinda quel dì. Aria. Celinda (S), bc. Sol min.]



E' pur giun- to Ce- lin- da quel dì ch' a le pe- ne con-



- Ritornello (2 vl, vla, bc), ♩ Sol min.; È pur giunto Celinda quel dì, ♩ Sol min.;
Ritornello (2 vl, vla, bc), ♩ Sol min.

- III:9. I-Vnm, cc. 124v-125.

- Parte dell'aria è riscritta a c. 125. Nei ritornelli i righi dei vl e della vla sono vuoti.

76. [Venite a bear mi. Aria. Berenice (S), bc. Sib]

Ve- ni- te a be- ar- mi



- Recit.: Vanne opprimi i rubelli (Berenice); Venite a beararmi, *c Sib*; Ritornello (2 vl, vla, bc), *c Sib*.
- III:9. I-Vnm, cc. 125v-126v.
- Nel ritornello i rigli del vl II e della vla sono vuoti.

77. [Servite costanti né disperate. Aria. Nicomede (T), 2 vl, vla, bc. Re]

- Recit.: Avventurosi amori or ben (Nicomede); Servite costanti né disperate, 3/4 Re.
- III:10. I-Vnm, cc. 126v-127v.
- I rigli del vl II e della vla sono vuoti; la parte del vl I è notata soltanto nelle prime 6 batt. Manca la c. 128.

78. [La bella non veggio. Recit. Farnace (A), bc]

- Recit.: La bella non veggio (Farnace).
- III:11. I-Vnm, c. 129.

79. [Dimmi che posso far crudel. Aria. Celinda. (S), bc. Sib]

- Recit.: E qui Farnace attendi (Berenice, Celinda, Farnace); Ritornello (2 vl, vla,

- bc), *c* Fa; Dimmi che posso far crudel, *c* Sib.
 - III:12. I-Vnm, cc. 129-132.
 - A c. 130v sono riportati erroneamente il recitativo, senza il testo, il ritornello e l'inizio dell'aria, senza il testo, del n. 80. Nel ritornello il rigo della vla è vuoto e quello del vl II è notato soltanto nelle prime due battute. A c. 131 è ripetuta una parte dell'aria con il testo soltanto nelle prime tre battute.

80. [A torto vi dolete. Aria. Farnace (A), bc. Fa]

The image shows a musical score for the aria 'A torto vi dolete'. It consists of two systems of staves. The first system has four staves: two treble clefs (top two) and two bass clefs (bottom two). The second system has two staves: a treble clef (top) and a bass clef (bottom). The lyrics 'A torto vi dolete a torto vi dolete voi' are written under the treble staff of the second system.

- Recit.: Lo stupor mi confonde (Farnace, Berenice); Ritornello (2 vl, vla, bc), *c* Fa;
 A torto vi dolete/Voi vi dolete a torto, *c* Fa; Ritornello (2 vl, vla, bc), *c* Fa.
 - III:12. I-Vnm, cc. 132-133v.
 - Cfr. n. 79. Nel secondo ritornello i rigi del vl II e della vla sono vuoti; i ritornelli sono eguali.

81. [Care luci – Occhi adorati. Quartetto. Berenice (S), Nicomede (T), Celinda (S), Farnace (A), bc. Re]

The image shows a musical score for the quartet 'Care luci – Occhi adorati'. It consists of three systems of staves. The first system has two staves: a treble clef (top) and a bass clef (bottom). The second system has two staves: a treble clef (top) and a bass clef (bottom). The third system has two staves: a treble clef (top) and a bass clef (bottom). The lyrics 'Occhi adorati sol per voi' and 'Care luci sol per voi' are written under the treble staves of the first and second systems respectively.

- Recit.: De superbi Titani (Nicomede, Creonte, Berenice); Care luci – Occhi adorati, 3/4 Re; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Re; Recit.: Verso la reggia intanto (Berenice).
- III:13. I-Vnm, cc. 133v-135v.
- Alla fine del primo recitativo alcune battute aggiunte senza testo e cassate. Nel libretto scena VIII.

82. [Sinfonia. 2 vl, vla, bc. La min.]

- Sinfonia, c La min.
- I-Vnm, c. 136.
- Qui inizia l'azione allegorica aggiunta alla fine dell'opera: *Il cittadino amante della patria ovvero Il Tello*. Sul margine superiore della c. 136: *Prologo dell'Operetta*. Tutta la parte musicale di questa azione è notata da una mano diversa. I righi dei vl e della vla sono vuoti.

83. [Ma soggiace al Tempo. Aria. Il Tempo (S), bc. La min.]

- Recit.: Opra del primo nume (Il Tempo); Ma soggiace al Tempo, e La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), e La min.
- Prologo. I-Vnm, cc. 136v-137.
- Nel ritornello i righi dei vl e della vla sono vuoti.

84. [Angusto teatro è 'l mondo. Aria. Il Tempo (S), bc. Sol]

The image shows a musical score for the aria 'Angusto teatro è 'l mondo'. It consists of two systems. The first system is a single bass line in 3/4 time, starting with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The second system is a two-staff score. The upper staff is for the vocal line, starting with a soprano clef and a key signature of one sharp. The lower staff is for the basso continuo, starting with a bass clef and a key signature of one sharp. The lyrics 'An- gu- sto te- a- tro è il mon- do mor- ta- li' are written below the vocal line.

- Recit.: Con voi parlo monarchi (Il Tempo); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sol; Angusto teatro è 'l mondo, 3/4 Sol; Recit.: Si scopra, homai, si scopra (Il Tempo).
- Prologo. I-Vnm, cc. 137-138.
- Alla fine dell'aria: *Si replica Angusto Teatro Con Ritornello ch'è avanti. L'ultima parte del secondo recitativo è senza testo. Alla fine del secondo recit.: Qui si frapone l'Operetta. Nel ritornello i righi dei vl e della vla sono vuoti. Nella partitura manca la seconda strofa «Tragedia è la vita».*

85. [Non pavento di fortuna. Aria. Gloria (A), bc. Re]

The image shows a musical score for the aria 'Non pavento di fortuna'. It consists of two systems. The first system is a single bass line in 3/4 time, starting with a treble clef and a key signature of one sharp. The second system is a two-staff score. The upper staff is for the vocal line, starting with a soprano clef and a key signature of one sharp. The lower staff is for the basso continuo, starting with a bass clef and a key signature of one sharp. The lyrics 'Non pa- ven- to di for- tu- na' are written below the vocal line.

- Ritornello (2 vl, vla, bc), e Sol; Recit.: Compagne invincibili e immortali (Nobiltà, Virtù, Gloria); Non pavento di fortuna, e Re.
- III:[3]. I-Vnm, cc. 138-139v. Nel ritornello i righi dei vl e della vla sono vuoti.

7

POMPEO MAGNO IN CILICIA

Dramma musicale in 3 atti. Libretto di Aurelio Aureli.

- Alimene (S), Aspasia (S), Emilio (T), Erisbe (S), Eurillo (T), Gemmira (S), Olcade (B), Pompeo Magno (S), Sicandro (S), vl I, vl II, vla, tr, bc.

RAPPRESENTAZIONE: Venezia, Teatro Sant'Angelo, 1681.

FONTI MANOSCRITTE: **I-Vnm**, Mss. It. Cl. IV, n. 448 (= 9972): 3 atti; copia; 1681; partit. completa; 60 cc.; 23 × 29 cm. Al centro del piatto anteriore etichetta a stampa: *LEGATO / Nobile / GIROLAMO CONTARINI / 1843*; più sotto la segnatura: *Classe IV. / Cod. CDXLVIII.*; in alto a sinistra la segnatura manoscritta: *LXXXIV. C. 3.*; in basso a sinistra etichetta: *MSS. ITALIANI / CL. 4 N.° 448 / PROVENIENZA: / COLLOCAZIONE / 9972*. A c. 1 e sul dorso: *IL POMPEO MAGNO IN CILICIA*. La scrittura è chiara e accurata ma non molto elegante. Cartulazione recente sul *recto* in alto a destra. **I-Bca**, A. 462, cc. 124-146: 12 arie; copia; fine 17 sec.; partit.; a c. 123r: *Canzonette / Del Pompeo in Cilicia. / Musica / Del Sig.^r Domenico Freschi*. **I-MOe**, Mus. G. 308, nn. 10, 12, 14: 3 arie; copia; fine 17 sec.; partit. **I-Nc**, Cantate 37 (*olim* 33.5.32.), cc. 150v-151: 1 aria; copia; fine 17 sec.; partit. **I-Rvat**, Barb. Lat. 4137, cc. 1-2, 7-8v, 13-18v, 27-34v, 39-42v, 45-46v, 53-60v, 63r-v, 79-80v, 87-88v: 18 arie; copia; fine 17 sec.; partit. **I-Rvat**, Chigi Q IV 12, n. 9: 1 aria; copia; fine 17 sec.; partit. *Arie e Cantate [...]* *Del Sig. Freschi*. **I-Vqs**, Antologia MS 1432 (Cl. VIII Cod. VI), cc. 178-199v: 11 arie; copia; 1681; partit.: *Del Pompeo in Cilicia. A St. Angelo. Musica del Sig.^r D. Dom.co Freschi*; cfr. Rossi/QS, 3:82-92. Cfr. libretto *7.1.

BIBLIOGRAFIA: Wiel/Contarini, p. 90.

REPERTORI: Eitner, III, pp. 71-72; Wiel/Contarini, p. 90.

NOTE: Edizione in facsimile, a cura di Howard Mayer Brown e E. Weimer, nella collana *Italian Opera 1640-1770. Major unpublished Works in a Central Baroque and Early Classical Tradition*, New York-London, Garland Publishing, 1982 (partitura), 1983 (libretto).

1. [Sinfonia. 2 vl, vla, tr, bc. Re]

The image shows a musical score for a symphony, specifically the first movement. It consists of four staves of music. The top two staves are for Violins I and II, and the bottom two are for Viola and Cello/Double Bass. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The music is written in a clear, handwritten style with various notes, rests, and dynamic markings.

- Sinfonia, G Re.
- I. I-Vnm, cc. 1-2.

2. [Ballo alla francese. bc. Re]



- Ballo alla francese, G Re.
- I. I-Vnm, c. 2.

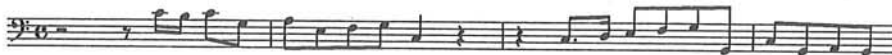
3. [Perché sì cruda con chi t'adora. Aria. Alimene (S), Gemmira (S), 2 vl, vla, bc. Re]

Per-ché sì cru- da con chi t' a- do- ra



- Perché si cruda con chi t'adora/Le stelle incolpa non il mio core, © Re; Recit.: Vuoi grandezze – Le aborro (Alimene, Gemmira); Ritornello (2 vl, vla, bc), © Re.
- I:1. I-Vnm, cc. 2v-4; I-Nc, Cantate 37 (*olim.* 33.5.32.), cc. 150v-151.
- La prima strofa è cantata da Alimene, la seconda da Gemmira.

4. [Lascia Amor vola tra l'armi. Aria. Gemmira (S), bc. Do]



- Recit.: Germano ah non è tempo (Erisbe, Alimene, Gemmira); Ritornello (bc), © Do; Lascia Amor vola tra l'armi, © Do; Ritornello (2 vl, vla, bc), © Do.
- I:2. I-Vnm, c. 4r-v; I-Rvat, Barb. Lat. 4137, cc. 41-42v; I-Rvat, Chigi. Q IV 12, n. 9; I-Vqs, Antologia MS 1432 (Cl. VIII Cod. VI), cc. 178-179.

5. [Cieco amore e cieco sdegno. Aria. Alimene (S), bc. La min.]

- Recit.: Si sospenda la danza (Alimene, Erisbe); Ritornello (2 vl, vla, bc), C La min.;
- Cieco amore e cieco sdegno, C La min.
- I:3. I-Vnm, c. 5r-v; I-Rvat, Barb. Lat. 4137, cc. 39-40v.

6. [Sempre o caro nel mio petto. Aria. Erisbe (S), bc. Do]

- Recit.: Amata Erisbe. – Idolo mio. (Sicandro, Erisbe); Ritornello (2 vl, vla, bc), C

- Do; Sempre o caro nel mio petto, e Do; Ritornello (bc), e Do.
- I:4. I-Vnm, cc. 5v-7.
- I due ritornelli sono eguali.

7. [Gran tiranno dell'alme è il dio d'amor. Aria. Sicandro (S), bc. Sib]

Musical score for the aria 'Gran tiranno dell'alme è il dio d'amor'. The score is written in bass clef with a 6/8 time signature. It consists of two systems. The first system shows the vocal line and a basso continuo line. The second system shows the vocal line with lyrics and a basso continuo line. The lyrics are: Gran ti- ran- no del- l' al- me gran ti- ran-

- Recit.: Sventurato Sicandro a quante pene (Sicandro); Gran tiranno dell'alme è il dio d'amor, e Sib.
- I:5. I-Vnm, c. 7r-v; I-Bca, A. 462, cc. 124-125v; I-Vqs, Antologia MS 1432 (Cl. VIII Cod. VI), cc. 188-189v.

8. [Sparg' i sospiri al vento. Aria. Sicandro (S), bc. La min.]

Musical score for the aria 'Sparg' i sospiri al vento'. The score is written in bass clef with a 6/8 time signature. It consists of two systems. The first system shows the vocal line with lyrics and a basso continuo line. The lyrics are: Spar- g' i so- spi- ri al ven- to, e pre- gh' il sor- do mar. The second system shows the vocal line and a basso continuo line.

- Recit.: Fermati Aurindo. – O strano incontro (Gemmira, Sicandro); Sparg' i sospiri

al vento, C La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), C La min.
- I:6. I-Vnm, cc. 7v-9.

9. [Rendimi la mia pace. Aria. Gemmira (S), bc. Fa]

The first system of the musical score consists of four staves. The top two staves are for the vocal line (Soprano) and the basso continuo line (bc). The bottom two staves are for the string ensemble (2 violins, viola, and basso continuo). The music is in 6/8 time and begins with a key signature of one flat (B-flat).

The second system of the musical score shows the vocal line and basso continuo line. The vocal line has the lyrics: "Ren-di-mi la mia pa-ce" and "ren-di-mi la mia pa-". The basso continuo line provides harmonic support with a steady bass line.

The third system of the musical score continues the instrumental accompaniment for the string ensemble (2 violins, viola, and basso continuo). The music features rhythmic patterns and melodic lines characteristic of the Baroque style.

- Recit.: O che rigido eunuco (Gemmira); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Fa; Rendimi la mia pace, C Fa; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Fa.
- I:7. I-Vnm, cc. 9-10; I-Bca, A. 462, cc. 132-133v; I-Rvat, Barb. Lat. 4137, cc. 53-54v.

10. [Chi fa guerra al ciel latino. Aria di guerra con violini. Pompeo (S), 2 vl [o 2 tr], vla, bc. Re]

Chi fa guer- ra chi fa guer- ra chi fa guer- ra al ciel la-

- Recit.: Amici, e vinto, e domo (Pompeo, Olcade); Cavata: La fortuna ch'è varia (Olcade), 3/4 Sol; Ritornello (2 vl, vla, tr, bc), 3/4 Re; Chi fa guerra al ciel latino, 3/4 Re; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Re.
- I:8. I-Vnm, cc. 10-12v.
- Il secondo ritornello è eguale al primo.

11. [Soffri, e spera. Aria. Pompeo (S), bc. Do]

Sof- fri e spe- ra sof- fri e spe- ra



- Recit.: Amici ecco del Tebro l'eroe famoso (Emilio, Aspasia, Eurillo, Pompeo); Soffri, e spera, e Do; Ritornello (2 vl, vla, bc), e Do.
- I:9. I-Vnm, cc. 12v-14.

12. [Ogni bella suol dir così. Aria. Emilio (T), 2 vl, vla, bc. Do]

O- gni bel- la suoldir co- si

- Recit.: Guerrier sin ch'io ritorno al patrio ciel (Aspasia, Emilio); Ogni bella suol dir così, e Do.
- I:10. I-Vnm, cc. 14v-15v.
- Nel libretto indicazioni errate delle scene (è ripetuta la IX) fino alla fine dell'atto.

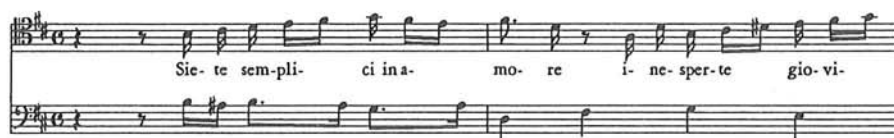
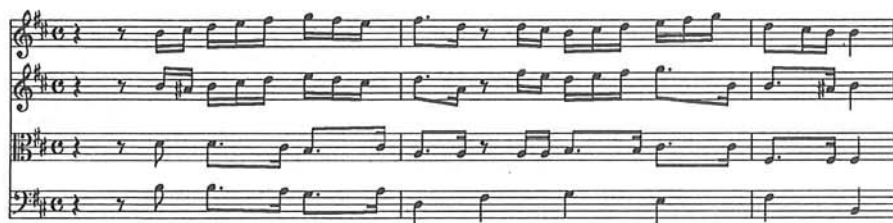
13. [Amar, e disamare questo mio cor non sa. Aria. Aspasia (S), bc. Sol]

A- mar, e di- sa- ma- re que- sto mio cor non sa non



- Recit.: A fé questo Roman dice il vero (Eurillo); Amar, e disamare questo mio cor non sa, C Sol; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Sol.
- I:11. I-Vnm, cc. 15v-16; I-Bca, A. 462, cc. 126-127v.

14. [Siete semplici in amore. Aria. Eurillo (T), bc. Si min.]



- Recit.: Povera giovinetta (Eurillo); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Si min.; Siete semplici in amore, C Si min.
- I:12. I-Vnm, c. 16r-v.

15. [Sinfonia. 2 vl, tr, bc. Re]

- Sinfonia, 3/4 Re.
- I:13. I-Vnm, c. 17.

16. [Su su campioni la tromba suoni. Aria con tromba. Alimene (S), 2 vl, tr, bc. Re]

- Recit.: Amici ecco non lunge (Alimene); Su su campioni la tromba suoni, 3/4 Re.
- I:13. I-Vnm, cc. 17-18v.
- Alla fine dell'aria: *segue combattimento*.

17. [Crude stelle avete vinto. Aria. Alimene (S), bc. La min.]

- Crude stelle avete vinto, c La min.; Recit.: Soccorso o dei. – Qual voce il cor mi fere (Voce, Alimene).
- I:13. I-Vnm, c. 19r-v; I-MOe, Mus. G. 308, n. 14; I-Rvat, Barb. Lat. 4137, cc. 55-56v.

18. [Non più incendi non più. Recit. Pompeo (S), bc]

- Recit.: Non più incendi non più (Pompeo).
- I:14. I-Vnm, c. 19v.

19. [Sarai mia – T'inganni a fé. Duetto. Alimene (S), Gemmira (S), bc. La min.]

The musical score for the duet 'Sarai mia – T'inganni a fé' is presented in two systems. The first system contains three staves: the top staff is for Alimene (S) with the lyrics 'Sa- rai mi- a', the middle staff is for Gemmira (S) with the lyrics 'T' in- gan- ni', and the bottom staff is the basso continuo. The second system is a single basso continuo line. The music is in 3/4 time and C major (La min.).

- Recit.: Sì cruda ancor. – T'abborro. (Alimene, Gemmira, Pompeo); Cavata: Lasciami almen questa spietata (Alimene), 3/4 Sol min.; Recit.: Ei m'adora, ma invano (Gemmira, Alimene, Pompeo); Sarai mia – T'inganni a fé, c La min.; Ritornello (bc), c La min.
- I:15. I-Vnm, cc. 20-21.

20. [Duce sovran. Recit. Emilio (T), Pompeo (S), Erisbe (S), Sicandro (S), bc]

- Recit.: Duce sovran (Emilio, Pompeo, Erisbe, Sicandro).
- I:16. I-Vnm, cc. 21-22.

21. [Io ti sento o gelosia. Aria. Sicandro (S), bc. Sol min.]

The first system of the musical score consists of four staves. The top staff is the vocal line in G minor, 3/4 time. The second and third staves are the piano accompaniment, with the right hand on the second staff and the left hand on the third staff. The music begins with a key signature change from G minor to C minor.

The second system continues the musical score with the vocal line and piano accompaniment. The lyrics are: "Io ti sen- to o ge- lo- si- a io ti sen- to ti sen- to". The music continues in C minor.

- Recit.: Segue Erisbe Pompeo (Sicandro); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Sol min.; Io ti sento o gelosia, C Sol min.
- I:17. I-Vnm, cc. 22-23; I-Bca, A. 462, cc. 134-135v; I-Vqs, Antologia MS 1432 (Cl. VIII Cod. VI), cc. 198-199v.

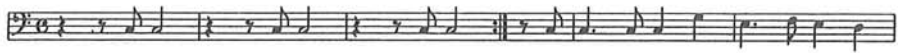
22. [Sarò furia di Cocito. Aria. Aspasia (S), bc. La min.]

The first system of the musical score for 'Sarò furia di Cocito' consists of two staves. The top staff is the vocal line in A minor, 3/4 time. The bottom staff is the piano accompaniment. The lyrics are: "Sa- ròfu- ria di Co- ci- to sa- ròfu- ria di Co-".

The second system of the musical score for 'Sarò furia di Cocito' consists of two staves. The top staff is the vocal line and the bottom staff is the piano accompaniment. The music continues in A minor.

- Recit.: Che vaneggi signora. – Io ti ridico (Eurillo, Aspasia); Sarò furia di Cocito, C La min.; Ritornello (bc), C La min.
- I:18. I-Vnm, cc. 23-24.
- La scena manca nel libretto.

23. [Ballo. bc. Do]



- Ballo, e Do.
- I:18. I-Vnm, c. 24.
- Nel libretto: *Segue il Ballo di quattro Mori, e quattro Nani Spagnuoli.*

24. [Destin severo io prigioniero. Aria. Olcade (B), 2 vl, vla, bc. La min.]

De-stin se- ve- ro io pri-gio-

- Destin severo io prigioniero, e La min.; Recit.: Ma che vaneggi Olcade (Olcade).
- II:1. I-Vnm, c. 25r-v.

25. [Risolvetevi d'amarmi luci belle. Aria. Alimene (S), bc. Do min.]

Ri- sol- ve- te- vi d' a- mar- mi ri- sol- ve- te- vi d' a-

- Recit.: Eh vieni. – Empio raffrena (Alimene, Gemmira, Olcade); Risolvetevi d'armarmi luci belle, e Do min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), e Do min.
- II:2. I-Vnm, cc. 26-27v; I-Bca, A. 462, [141]-142v (incompl.); I-Vqs, Antologia MS 1432 (Cl. VIII Cod. VI), cc. 192-193v.

26. [Non lasciarmi speranza gradita. Aria. Gemmira (S), bc, Sib]

- Recit.: Vanne pur, ch'a fé mai non t'amerò (Gemmira); Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 Sib; Non lasciarmi speranza gradita/Non lasciarmi gradita speranza, 6/8 Sib; Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 Sib.
- II:3. I-Vnm, cc. 27v-28v; I-Bca, A. 462, cc. 128-129v (incompl.); I-Rvat, Barb. Lat. 4137, cc. 33-34v; I-Vqs, Antologia MS 1432 (Cl. VIII Cod. VI), cc. 184-185v.
- L'aria è inserita anche nel *Sardanapalo* (III:10).

27. [Erisbe ecco la torre. Recit. Pompeo (S), Erisbe (S), Emilio (T), bc]

- Recit.: Erisbe ecco la torre (Pompeo, Erisbe, Emilio).
- II:4. I-Vnm, cc. 28v-29.

28. [Amor fa quanto sai non m'innamorerò. Aria. Pompeo (S), bc. Sol]

A musical score for the first system of the aria. It consists of a vocal line in bass clef and a basso continuo line in bass clef. The vocal line has the lyrics: "A- mor fa quan- to sa- i non m' in- na- mo- re- rò". The music is in 3/4 time and G major.

A musical score for the second system of the aria. It consists of four staves: vocal line in bass clef, two lute staves in treble clef, and a basso continuo line in bass clef. The music continues from the first system.

- Recit.: Padre. – Figlia adorata. (Erisbe, Olcade, Pompeo, Emilio); Amor fa quanto sai non m'innamorerò, 3/4 Sol; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sol.
- II:5. I-Vnm, c. 29r-v; I-Rvat, Barb. Lat. 4137, cc. 57-58v.

29. [Io non dispero no. Aria. Erisbe (S), bc. La min.]

A musical score for the first system of the aria. It consists of a vocal line in bass clef and a basso continuo line in bass clef. The vocal line has the lyrics: "Io non di- spe- ro io non di- spe- ro io non di- spe- ro no no". The music is in 3/4 time and G major.

A musical score for the second system of the aria. It consists of four staves: vocal line in bass clef, two lute staves in treble clef, and a basso continuo line in bass clef. The music continues from the first system.

- Recit.: Padre già che la sorte t'involò (Erisbe, Olcade); Io non dispero no, C La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), C La min.
- II:6. I-Vnm, cc. 29v-30v.

30. [Rubate rapite. Aria. Eurillo (T), bc. Re]

- Ritornello (2 vl, vla, tr, bc), C Re; Rubate rapite, 6/4 Re; Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/4 Re.
- II:7. I-Vnm, cc. 30v-31.

31. [Cessate o là cessate di spogliar. Recit.: Emilio (T), Eurillo (T), bc]

- Recit.: Cessate o là cessate di spogliar (Emilio, Eurillo).

- II:8. I-Vnm, c. 31r-v.

32. [M'ingannò quel dio, ch'è cieco. Aria. Aspasia (S), bc. Do]

Musical score for the aria "M'ingannò quel dio, ch'è cieco" by Aspasia (Soprano), bc. Do. The score is in 6/8 time and consists of two systems. The first system has four staves: two vocal staves (Soprano and Alto) and two piano accompaniment staves (Violin and Viola). The second system has two staves: a vocal staff with lyrics and a piano accompaniment staff. The lyrics are: "M' in- gan-nò quel dio, ch' è cie- co, mi fe- ri sen- za pic- tà".

- Recit.: A me. – Sì traditor. (Sicandro, Aspasia, Emilio, Eurillo); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Do; M'ingannò quel dio, ch'è cieco, C Do; Ritornello (bc), C Do.
- II:9. I-Vnm, cc. 31v-32v.
- Il secondo ritornello è eguale al primo.

33. [Signor d'Aspasia all'ira. Recit. Sicandro (S), Emilio (T), bc]

- Recit.: Signor d'Aspasia all'ira (Sicandro, Emilio).
- II:10. I-Vnm, cc. 32v-33.

34. [S'io cedessi il mio tesoro. Aria. Sicandro (S), bc. Sol min.]

Musical score for the aria "S'io cedessi il mio tesoro" by Sicandro (Soprano), bc. Sol min. The score is in 6/8 time and consists of two systems. The first system has two staves: a vocal staff and a piano accompaniment staff. The second system has two staves: a vocal staff with lyrics and a piano accompaniment staff. The lyrics are: "S' io ce- des- si il mio te- so- ro".

- Recit.: Ch'io pensa, e ch'io risolve (Sicandro); S'io cedessi il mio tesoro, **C** Sol min.
- II:11. I-Vnm, cc. 33v-34; I-Rvat, Barb. Lat. 4137, cc. 31-32v.

35. [[Sinfonia], 2 vl, vla, bc. Fa]

Musical score for Sinfonia, 2 vl, vla, bc. Fa. The score consists of four staves: two violins (top two), viola (third), and basso continuo (bottom). The music is in common time (C) and features a melodic line in the upper staves and a more rhythmic, accompanimental line in the lower staves.

- Recit.: In ricambio ai favori di Pompeo (Gemmira); [Sinfonia], **C** Fa.
- II:12. I-Vnm, c. 34r-v.

36. [Dì quanto sai fa quanto puoi. Aria. Gemmira (S), bc. Re min.]

Musical score for Dì quanto sai fa quanto puoi. Aria. Gemmira (S), bc. Re min. The score consists of four staves: two vocal staves (top two) and two basso continuo staves (bottom two). The music is in common time (C) and features a melodic line in the vocal staves and a more rhythmic, accompanimental line in the basso continuo staves.

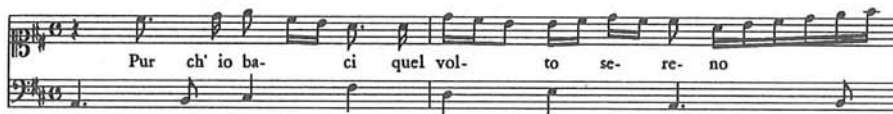
Musical score for Dì quanto sai fa quanto puoi. Aria. Gemmira (S), bc. Re min. The score consists of two staves: a vocal staff (top) and a basso continuo staff (bottom). The lyrics are written below the vocal staff.

Di quan- to sa- i fa quan- to puo- i non t' a- me- rò non t' a- me-



- Recit.: Che miro? qui il mio sole? (Alimene, Gemmira); Ritornello (2 vl, vla, bc), e Re min.; Dì quanto sai fa quanto puoi, e Re min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), e Re min.; Recit.: Anco intenta al lavor (Alimene, Gemmira); Dì quanto sai fa quanto puoi, e Re min.; Ritornello (bc), e Re min.
- II:12. I-Vnm, cc. 34v-36; I-Bca, A. 462, cc. 136-137; I-Rvat, Barb. Lat. 4137 (2 copie), cc. 45-46v; I-Vqs, Antologia MS 1432 (Cl. VIII Cod. VI), cc. 186-187.
- Nella partitura le scene, a partire da questa e fino alla fine dell'atto, sono numerate con un numero in eccesso. In questa scena l'ultima aria è la ripresa variata della prima e l'ultimo ritornello la ripresa del secondo.

37. [Pur ch'io baci quel volto sereno. Aria. Alimene (S), bc. La]



- Recit.: Misero a che son giunto (Alimene); Ritornello (2 vl, vla, bc), c La; Pur ch'io baci quel volto sereno, c 3/4 La; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 La.
- II:13. I-Vnm, cc. 36-37; I-MOe, Mus. G. 308, n. 12; I-Rvat, Barb. Lat. 4137, cc. 27-30; I-Vqs, Antologia MS 1432 (Cl. VIII Cod. VI), cc. 180-181.
- Mancano una parte della scena e la seconda strofa «Dal mio nume un sol guardo». L'aria, con diverso ritornello, è inserita anche nel *Sardanapalo* (III:14).

38. [Del gran duce latino. Recit. Eurillo (T), bc]

- Recit.: Del gran duce latino (Eurillo).
- II:14. I-Vnm, c. 37r-v.

39. [Speranze gradite. Aria. Alimene (S), bc. La min.]

- Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 La min.; Speranze gradite, 6/8 La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 La min.; Recit.: Signor eccomi pronto a cenni tuoi (Sicandro,

Alimene, Eurillo).

- II:15. I-Vnm, cc. 37v-38v; I-MOe, Mus. G. 308, n. 10; I-Rvat, Barb. Lat. 4137, cc. 15-16v.

40. [Questo cor ch'è forte amante. Aria. Sicandro (S), bc. Re min.]

The image shows a musical score for the aria 'Questo cor ch'è forte amante'. It consists of two systems of staves. The first system has four staves: a vocal line (treble clef, G-clef) and three instrumental accompaniment staves (two treble clefs and one bass clef). The second system has two staves: a vocal line with lyrics and a bass line. The lyrics are: 'Que- sto cor ch' è for- te a- man- te not- te e di'. The music is in 3/4 time and the key signature has one flat (B-flat).

- Recit.: Belle meco venite (Pompeo, Erisbe, Olcade, Alimene); Ritornello (2 vl, tr, bc), C Re; Recit.: Canti Aurindo. – Ubbidisco (Alimene, Sicandro, Aspasia, Erisbe); Cavata: Con languida favella (Sicandro), C Re min.; Recit.: Ch'odo, ai canori accenti (Aspasia, Erisbe); Questo cor ch'è forte amante, 3/4 Re min.; Recit.: Che miro, e quai prodigi son questi (Pompeo, Alimene, Olcade).
- II:16. I-Vnm, cc. 38v-40v.
- Nella partitura mancano le arie, presenti nel libretto: «Ardo, sospiro, e peno» e «Per voi lumi adorati». Nel libretto mancano parte del recitativo e l'aria «Questo cor ch'è forte amante».

41. [Signora io là in disparte. Recit. Eurillo (T), Erisbe (S), Aspasia (S), Gemmira (S), Sicandro (S), bc]

- Recit.: Signora io là in disparte (Eurillo, Erisbe, Aspasia, Gemmira, Sicandro).
- II:17. I-Vnm, cc. 40v-41v.

42. [Aspasia. – Taci. – O quanto di sì strano accidente. Recit. Sicandro (S), Aspasia (S), Gemmira (S), Eurillo (T), bc]

- Recit.: Aspasia. – Taci. – O quanto di sì strano accidente (Sicandro, Aspasia, Gemmira, Eurillo).
- II:18. I-Vnm, c. 41v.

43. [Non mi parlar d'amor. Aria. Sicandro (S), bc. La min.]

Presto

Non mi par- lar d' a- mor non mi par- lar d' a- mor che so co-

The musical score for 'Non mi parlar d'amor' is in 6/8 time, marked 'Presto'. It features a vocal line for Sicandro (S) and a basso continuo line (bc). The vocal line consists of two phrases: 'Non mi par- lar d' a- mor' and 'non mi par- lar d' a- mor che so co-'. The basso continuo line provides a rhythmic accompaniment with a steady eighth-note pattern.

- Recit.: Misero, e che farò? (Sicandro, Gemmira); Non mi parlar d'amor, Presto C La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), C La min.
- II:19. I-Vnm, c. 42r-v.

44. [Chi porta al core lo stral d'amore. Aria. Gemmira (S), bc. Sib]

Chi por- ta al co- re lo stral d' a- mo- re sta sem- pre in pe- na

The musical score for 'Chi porta al core lo stral d'amore' is in 6/8 time, marked 'Sib'. It features a vocal line for Gemmira (S) and a basso continuo line (bc). The vocal line consists of the phrase 'Chi por- ta al co- re lo stral d' a- mo- re sta sem- pre in pe- na'. The basso continuo line provides a rhythmic accompaniment with a steady eighth-note pattern.

- Recit.: Va pur i tuoi disprezzi (Gemmira); Ritornello (2 vl, vla, bc), e Sib; Chi porta al core lo stral d'amore, e Sib.
- II:19. I-Vnm, cc. 42v-43; I-Bca, A. 462, cc. 130-131; I-Rvat, Barb. Lat. 4137, c. 63r-v; I-Vqs, Antologia MS 1432 (Cl. VIII Cod. VI), cc. 194-195.
- Nella partitura manca la seconda strofa «Chi porta in seno il suo veleno». In I-Bca, A 462 testo della seconda strofa.

45. [Ballo. bc. Sib]



- Ballo, e 3/4 Sib.
- II. I-Vnm, c. 43.
- All'inizio: *Ballo dopo l'Atto 2.º*.

46. [Giuri chi vuol d'amarmi. Aria. Aspasia (S), bc. Do min.]



- Recit.: Prendi, e senza dimora (Aspasia, Eurillo); Ritornello (2 vl, vla, bc), c Do min.; Giuri chi vuol d'amarmi, c Do min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), c Do min.
- III:1. I-Vnm, cc. 44-45.

47. [Gran ragione ha costei di lamentarsi. Recit. Eurillo (T), bc]

- Recit.: Gran ragione ha costei di lamentarsi (Eurillo).
- III:2. I-Vnm, c. 45.

48. [Preparati ai contenti. Aria. Erisbe (S), 2 vl, vla, bc. Fa]

The image shows a musical score for the aria 'Preparati ai contenti' by Erisbe. It consists of five staves. The top two staves are for Violins (2 vl) and Violas (vla). The third staff is for the Cello and Double Bass (bc). The fourth staff is for the Soprano (S). The fifth staff is for the Bass (T). The lyrics 'Pre-pa-ra-ti ai con-ten-ti' are written below the soprano staff. The music is in 4/4 time and features a melodic line in the soprano part with accompaniment from the strings.

- Recit.: Lungi da queste luci (Erisbe, Sicandro); Preparati ai contenti, c Fa.
- III:3. I-Vnm, cc. 45-46v; I-Vqs, Antologia MS 1432 (Cl. VIII Cod. VI), cc. 196-197.

49. [O cara sorte – È questi il tempo. Recit. Sicandro (S), Eurillo (T), bc]

- Recit.: O cara sorte – È questi il tempo (Sicandro, Eurillo).
- III:4. I-Vnm, c. 47r-v.

50. [Sicandro ancor risolto sei. Recit. Emilio (T), Sicandro (S), bc]

- Recit.: Sicandro ancor risolto sei (Emilio, Sicandro).
- III:5. I-Vnm, cc. 47v-48.

51. [Pupille amorose m'è forza lasciarvi. Aria. Sicandro (S), bc. Do min.]

Pu- pil- le a- mo- ro- se m' è for- za la- sciar- vi il ciel vuol co- si

- Recit.: Scusami bell'Erisbe (Sicandro); Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 Do min.; Pupille amorose m'è forza lasciarvi, 6/8 Do min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 Do min.
- III:6. I-Vnm, cc. 48-49; I-Bca, A. 462, cc. 145-146; I-Rvat, Barb. Lat. 4137, cc. 17-18v.

52. [È una gran pena amar. Aria. Gemmira (S), 2 vl, vla, bc. Fa]

E' u- na gran pe- na a- mar è u-

- Recit.: Vaghi fior fonti amiche (Gemmira); È una gran pena amar, e Fa; Recit.: Ma a lo spirar de zeffiri soavi (Gemmira).
- III:7. I-Vnm, cc. 49-50; I-Rvat, Barb. Lat. 4137, cc. 7-8v.

53. [Dolci aurette amorosette. Aria. Alimene (S), bc. Sib]

Musical score for 'Dolci aurette amorosette'. The score is in 3/4 time and consists of two systems. The first system shows the vocal line and a basso continuo line. The second system includes the vocal line with lyrics, a basso continuo line, and a keyboard accompaniment line. The lyrics are: Dol- ci au-ret- te a- mo- ro- set- te che qui in- tor- no

- Dolci aurette amorosette, 3/4 e 3/4 Sib.
- III:8. I-Vnm, c. 50r-v; I-Rvat, Barb. Lat. 4137, cc. 1-2; I-Vqs, Antologia MS 1432 (Cl. VIII Cod. VI), cc. 182-183.

54. [Non sperar altro, ch'in sogno. Aria. Gemmira (S), bc. Re min.]

Musical score for 'Non sperar altro, ch'in sogno'. The score is in 3/4 time and consists of two systems. The first system shows the vocal line and a basso continuo line. The second system includes the vocal line with lyrics, a basso continuo line, and a keyboard accompaniment line. The lyrics are: Non spe- rar al- tro, ch' in so- gno mai ri- sto- ro

- Recit.: Ma che scorgi Alimene? (Alimene, Gemmira); Non sperar altro, ch'in

- sogno, C Re min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Re min.
- III.8. I-Vnm, cc. 50v-51v; I-Bca, A. 462, cc. 140-141.

55. [Meco scherza il dio d'amor. Aria. Alimene (S), bc, Fa]

The image shows a musical score for the aria 'Meco scherza il dio d'amor'. It consists of three systems of staves. The first system has four staves: two treble clefs (Violins I and II), a Cello/Double Bass staff, and a Bass staff. The second system has two staves: a vocal line with lyrics 'Me-co scher-za me-co scher-' and a Cello/Double Bass staff. The third system has one staff: a Cello/Double Bass staff. The music is in 3/4 time and C minor.

- Recit.: Più che rigida e fiera (Alimene); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 C Fa; Meco scherza il dio d'amor, 3/4 C 3/4 Fa; Ritornello (bc), 3/4 Fa.
- III:9. I-Vnm, cc. 51v-52v; I-Bca, A. 462, cc. 143-144v; I-Rvat, Barb. Lat. 4137, cc. 13-14v.

56. [Duci pria, che dal Gange. Recit. Pompeo (S), bc]

- Recit.: Duci pria, che dal Gange (Pompeo).
- III:10. I-Vnm, c. 52v.
- Nella partitura questa e le successive quattro scene non sono numerate.

57. [Mi segui invan. – Bella t'arresta. Recit. Erisbe (S), Emilio (T), Pompeo (S), bc]

- Recit.: Mi segui invan. – Bella t'arresta. (Erisbe, Emilio, Pompeo).
- III:10. I-Vnm, cc. 52v-53.

58. [Su feroci miei guerrieri. Aria con tromba. Pompeo (S), 2 vl, vla, tr, bc. Re]

The musical score for 'Su feroci miei guerrieri' is presented in two systems. The first system consists of five staves: two for violins (treble clef), one for viola (treble clef), one for tromba (treble clef), and one for basso continuo (bass clef). The second system consists of five staves: two for violins (treble clef), one for viola (treble clef), one for tromba (treble clef), and one for basso continuo (bass clef). The lyrics 'Su fe- ro- ci miei guer-rie- ri' and 'su fe- ro- ci' are written below the bass line of the second system.

- Recit.: Pompeo pronta già son (Aspasia, Pompeo, Sicandro, Erisbe, Emilio); Su feroci miei guerrieri, c Re.
- III:11. I-Vnm, cc. 53-55v.

59. [Dolce fiamma del cor mio. Aria. Sicandro (S), bc. La]

The musical score for 'Dolce fiamma del cor mio' consists of four staves: two for violins (treble clef), one for viola (treble clef), and one for basso continuo (bass clef). The score is written in a single system.

Musical score for the first system of the aria. It consists of a vocal line and a basso continuo line. The vocal line is in G major and 6/8 time, with lyrics: "Dol- ce fiam-ma del cor mi- o ca- ra ca- ra ca- ra". The basso continuo line provides harmonic support with a similar rhythmic pattern.

Musical score for the second system of the aria. It consists of a vocal line and a basso continuo line. The vocal line continues the melody with lyrics: "ce fiam-ma del cor mi- o ca- ra ca- ra ca- ra". The basso continuo line continues the harmonic accompaniment.

- Recit.: Erisbe. – Ah iniquo (Sicandro, Erisbe); Ritornello (2 vl, vla, bc), C La; Dolce fiamma del cor mio, C La; Ritornello (2 vl, vla, bc), C La.
- III:12. I-Vnm, cc. 55v-56v; I-Bca, A. 462, cc. 138-139; I-Rvat, Barb. Lat. 4137, cc. 79-80v; I-Vqs, Antologia MS 1432 (Cl. VIII Cod. VI), cc. 190-191.

60. [Cangia le sue vicende l'arcier. Aria. Gemmira (S), bc. Re min.]

Musical score for the first system of the aria. It consists of a vocal line and a basso continuo line. The vocal line is in D minor and 6/8 time, with lyrics: "Can- gia le sue vi- cen- de l' ar- cier che mi pia- gò A- me- rò". The basso continuo line provides harmonic support.

Musical score for the second system of the aria. It consists of a vocal line and a basso continuo line. The vocal line continues the melody with lyrics: "Cangia le sue vicende l' arcier che mi pia- gò A- me- rò". The basso continuo line continues the harmonic accompaniment.

A musical score consisting of four staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom two are in bass clef. The music is in 6/8 time and has a key signature of one flat (B-flat). The notation includes various rhythmic values such as eighth and sixteenth notes, rests, and dynamic markings.

- Recit.: Sicandro è 'l finto Aurindo? (Gemmira, Eurillo); Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 Re min.; Canga le sue vicende l'arcier, 6/8 Re min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 Re min.
- III:13. I-Vnm, cc. 56v-57v; I-Rvat, Barb. Lat. 4137, cc. 87-88v.
- Nella partitura scena X.

61. [L'etra fendete belliche trombe. Aria con tromba. Pompeo (S), 2 vl, vla, tr, bc. Re]

A musical score for an aria, consisting of five staves. The top three staves are in treble clef, and the bottom two are in bass clef. The music is in 2/4 time and has a key signature of two sharps (D major). The notation includes various rhythmic values such as quarter and eighth notes, rests, and dynamic markings.

A musical score for the vocal line of the aria, consisting of five staves. The top three staves are in treble clef, and the bottom two are in bass clef. The music is in 2/4 time and has a key signature of two sharps (D major). The lyrics are in Italian and are written below the bottom staff.

L' e- tra fen- de- te bel- li- che trom- be l' e- tra fen-

- Recit.: Vieni Olcade, ne grave ti fia il seguirmi (Pompeo, Olcade, Sicandro, Aspasia, Alimene, Gemmira, Emilio, Erisbe, Eurillo); Ritornello (2 vl, vla, tr, bc), 3/4 Re; L'etra fendete belliche trombe, 3/4 Re.
- III:ultima I-Vnm, cc. 57v-60; I-Rvat, Barb. Lat. 4137, cc. 59-60v.
- Nel libretto: «Belliche trombe, l'etra fendete».

8

GIULIO CESARE TRIONFANTE

Dramma musicale in 3 atti. Libretto di Luigi Orlandi.

- Apollonio (S), Arsace (?), Domizio (S), Fausta (S), Giulia (S), Giulio Cesare (S), Lirindo (S), Sempronio Gracco (S), Guardie di Svizzeri, Corteggio di Cavalieri, Falangi di Guerrieri, Schiavi, Parthi, Guardie di Cavalieri, Dame e Paggi.

RAPPRESENTAZIONE: Venezia, Teatro Sant' Angelo, 1682.

FONTI MANOSCRITTE: I-Nc, Cantate 49 (*olim* 33.2.4), cc. 144v-153v, 218-219v: 6 arie; copia; fine 17 sec.; partit. I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 35-68: 17 arie; copia; 1682; partit.; 9 × 25 cm: *Dell'Opera del Giulio Cesare trionfante. del Sig.^r D. Dom.^{co} Freschi. in S. Angelo. 1682.* Cartulazione recente. L'antologia contiene anche arie di Francesco Antonio Pistocchi e de *La Circe* di Freschi; cfr. Rossi/QS, 5:18-34. Nel RISM A/II sono erroneamente attribuite altre 10 arie al *Giulio Cesare trionfante*; si tratta in realtà di arie de *Il Leandro* di F. A. Pistocchi. Cfr. libretto *8.1.

REPERTORI: Eitner, III, pp. 71-72.

ARIE STACCATE

1. [Fu guerriero questo core. Aria. Giulio Cesare (S), bc. Do]

- Fu guerriero questo core, c Do.
- I:3. I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 35-36.

2. [Imeneo non nutre ardore. Aria. Sempronio (S), bc. Do]

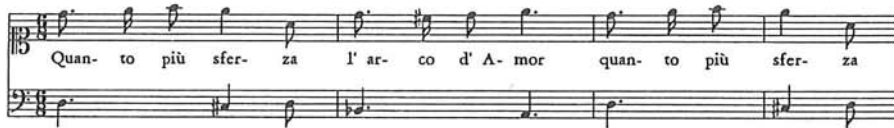
- Imeneo non nutre ardore, 6/8 Do.
- I:5. I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 67-68.

3. [È gran pena amar e fingere. Aria. Fausta (S), bc. La]



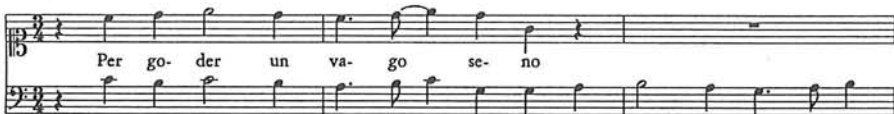
- È gran pena amar e fingere, G La.
- I:6. I-Nc, Cantate 49 (*olim* 33.2.4.), cc. 218-219v; I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 41-42.

4. [Quanto più sferza l'arco d'Amor. Aria. Giulio Cesare (S), bc. Re min.]



- Quanto più sferza l'arco d'Amor, 6/8 Re min.
- I:8. I-Nc, Cantate 49 (*olim* 33.2.4.), cc. 152-153v.
- L'aria è stata inserita anche se adespota; è infatti probabile che sia di Freschi data la presenza di sue arie in altre antologie napoletane.

5. [Per goder un vago seno. Aria. Lirindo (S), bc. Do]



- Per goder un vago seno, 3/4 Do.

- I:13. I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 65-66.

6. [Voglio armarmi di rigore. Aria. Giulia (S), bc. Sib]



- Voglio armarmi di rigore/Voglio armarmi di vendetta, c Sib.
- I:18. I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 43-44.

7. [Foschi rai de soli estinti. Aria. Apollonio (S), bc. Do]



- Foschi rai de soli estinti, c Do.
- II:2. I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 61-62v.

8. [Tormenti del core con troppo rigore. Aria. Fausta (S), bc. La]



- Tormenti del core con troppo rigore, c 3/4 La.
- II:7. I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 47-48.

9. [Sol di te sarà il mio seno. Aria. Giulia (S), bc. Sol]

Musical score for the aria 'Sol di te sarà il mio seno'. The score is written for Soprano (S) and Bass (bc) in 3/4 time. The melody is on a single staff with a treble clef. The lyrics are: Sol di te sa- rà il mio se- no mio te-

- Sol di te sarà il mio seno, 3/4 Sol.
- II:8. I-Nc, Cantate 49 (*olim* 33.2.4), cc. 150-151v; I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 63-64.

10. [Molto piaci a questo core. Aria. Giulia (S), bc. Sib]

Musical score for the aria 'Molto piaci a questo core'. The score is written for Soprano (S) and Bass (bc) in 3/4 time. The melody is on a single staff with a treble clef. The lyrics are: Mol- to pia- ci a que- sto co- re mol- to

- Molto piaci a questo core, c Sib.
- II:10. I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 39-40.

11. [Armerò di furie il core. Aria. Sempronio (S), bc. Do]

Musical score for the aria 'Armerò di furie il core'. The score is written for Soprano (S) and Bass (bc) in 3/4 time. The melody is on a single staff with a treble clef. The lyrics are: Ar- me-rò ar- me-rò ar- me-rò ar- me-

- Armerò di furie il core, c Do.
- II:13. I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 45-46.

12. [Speranze tradite lasciate il mio cor. Aria. Giulia (S), bc. Sib]

Musical score for the aria 'Il mio cor è un laberinto'. The score is written for voice and basso continuo. The voice part is in the treble clef with a soprano C-clef and a 3/4 time signature. The lyrics are: 'Il mio cor è un la- be- rin- to c' ha per mo- stro'. The basso continuo part is in the bass clef with a bass F-clef and a 3/4 time signature.

- Il mio cor è un laberinto, 3/4 Sol min.
- III:6. I-Nc, Cantate 49 (*olim* 33.2.4), cc. 144v-146; I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 57-58.

16. [Nuova furia de lo sdegno. Aria. Giulia (S), bc. Do]

Musical score for the aria 'Nuova furia de lo sdegno'. The score is written for voice and basso continuo. The voice part is in the treble clef with a soprano C-clef and a common time signature. The lyrics are: 'Nuo-va fu- ria de lo sde- gno nuo-va fu- ria de lo sde- gno'. The basso continuo part is in the bass clef with a bass F-clef and a common time signature.

- Nuova furia de lo sdegno, C Do.
- III:7. I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 53-54.

17. [Se sdegni consolarmi. Aria. Fausta (S), bc. Sol]

Musical score for the aria 'Se sdegni consolarmi'. The score is written for voice and basso continuo. The voice part is in the treble clef with a soprano C-clef and a common time signature. The lyrics are: 'Se sde- gnicon- so- lar- mi se sde- gnicon- so- lar- mi'. The basso continuo part is in the bass clef with a bass F-clef and a common time signature.

- Se sdegni consolarmi, C Sol.
- III:12. I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 51-52.

18. [Trafiggimi il core che pena maggiore. Aria. Domizio (S), bc. Sol min.]

Musical score for the aria 'Trafiggimi il core che pena maggiore'. The score is written for voice and basso continuo. The voice part is in the treble clef with a soprano C-clef and a 3/4 time signature. The lyrics are: 'Tra- fig- gi- mi il co- re tra- fig- gi- mi il co- re'. The basso continuo part is in the bass clef with a bass F-clef and a 3/4 time signature.

- Trafiggimi il core che pena maggiore, ♩ Sol min.
- III:17. I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 37-38.

19. [Vorrei tornarti in seno. Aria. Giulia (S), bc. Re min.]

Musical score for the aria 'Vorrei tornarti in seno' by Giulia (Soprano). The score is written for voice and basso continuo (bc). The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is common time (C). The lyrics are: Vor- rei tor- nar- ti in se- no ma t' ho per tra- di- tor vor-

- Vorrei tornarti in seno, ♩ Re min.
- III:17. I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 49-50.

9

OLIMPIA VENDICATA

Dramma per musica in 3 atti. Libretto di Aurelio Aureli.

- Alinda (S), Araspe (B), Bireno (S), Niso (T), Oberto (S), Olimpia (S), Osmiro (A),
Comparse varie, vl I, vl II, vla, tr, org, bc.

RAPPRESENTAZIONE: Venezia, Teatro Sant'Angelo, 1682.

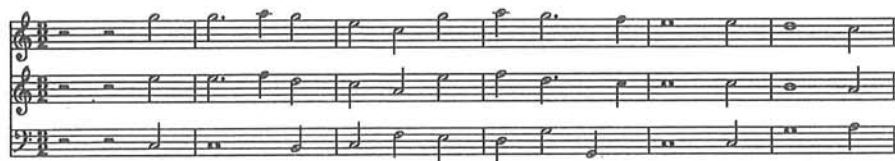
FONTI MANOSCRITTE: **I-Vnm**, Mss. It. Cl. IV, n. 442 (= 9966): 3 atti; copia; 1681-1682; partit. completa; 99 cc.; 21 × 29 cm. Al centro del piatto anteriore etichetta a stampa: *LEGATO / Nobile / GIROLAMO CONTARINI / 1843*; più sotto la segnatura: *Classe IV / Cod. CDXLII.*; in alto a sinistra la segnatura manoscritta: *LXXXIV. C. 3.*; in basso a sinistra etichetta: *MSS. ITALIANI / CL. 4 N.° 442. / PROVENIENZA: / COLLOCAZIONE 9966*. Cartulazione recente in alto a destra del *recto*, dove su qualche c. figura il numero della fascicolazione originale. La scrittura è abbastanza chiara ma spesso imprecisa; numerose sono infatti le note errate. Sul dorso e a c. 2 in alto a destra: *Olimpia sola*; l'indicazione, che è stata interpretata come titolo dell'opera, può indicare che la protagonista è sola sulla scena. Nella composizione del volume alcune cc. risultano collocate erroneamente; nello spoglio è stata ricostruita la sequenza corretta dei brani. **I-MOe**, Mus. E. 35, n. 8: 1 aria; copia; fine 17 sec.; partit. **I-MOe**, Mus. G. 249, n. 27: 1 aria; copia; fine 17 sec.; partit. **I-MOe**, Mus. G. 250, nn. 1-3, 6-8, 11-13, 18-20, 22, 23, 25-27: 17 arie; copia; fine 17 sec.; partit. **I-MOe**, Mus. G. 296, n. 8: 1 aria; copia; fine 17 sec.; partit. **I-MOe**, Mus. G. 315, n. 48: 1 aria; copia; fine 17 sec.; partit. **I-Tn**, Fondo Giordano, cc. 1-73: 37 arie; copia; fine 17 sec.; partit. **I-Vqs**, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 1-34v: 17 arie; copia; 1682; partit.; *Dell'Opera dell'Olimpia vendicata del Sig. r D. Domenico Freschi in S. Angelo 1682*; cfr. Rossi/QS, 5:1-17. Cfr. libretto *9.1.

BIBLIOGRAFIA: Wiel/Contarini, pp. 84-85.

REPERTORI: Eitner, III, pp. 71-72; Wiel/Contarini, pp. 84-85; FRAGALÀ DATA-COLTURATO, *Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino I. Raccolta Mauro Foà – Raccolta Renzo Giordano*, introd. di Alberto Basso, Ass. Piemontese per la Ricerca delle Fonti Musicali, a cura della Società italiana di musicologia in collab. con il Répertoire International des Sources Musicales (RISM), Roma, Torre d'Orfeo, 1987, («Cataloghi di Fondi Musicali Italiani», 7), nn. 24:1-47.

NOTE: In I-Vnm il testo della partitura differisce per numerosi piccoli dettagli, non segnalati nelle schede di spoglio, da quello del libretto. Il prologo, del quale rimane soltanto la sinfonia, manca sia nella partitura sia nel libretto. La parte di Oberto è talvolta in chiave di contralto e talvolta in chiave di soprano.

1. [Sinfonia del prologo. 2 vl, org. Do]



- Sinfonia, $\text{C } 3/2$, Do.
- Prologo. I-Vnm, c. 11r.
- La sinfonia, inserita erroneamente a c. 11, è incompleta. Il verso di c. 11 è vuoto.

2. [Sinfonia. 2 vl, vla, tr, bc. La min.-Do]



- Sinfonia, $\text{C } 3/4$ La min-Do.
- I. I-Vnm, c. 5r-v.
- La sinfonia, invece che all'inizio dell'opera, è inserita erroneamente a c. 5r-v ed è incompleta; la musica di c. 5 è inserita anche a c. 9. Le cc. 6r-v, 8-9v, 10r-v sono vuote. A c. 7, erroneamente inserita, figurano il ritornello di c. 35 e un abbozzo della scena I:14; la c. 7v è vuota.

3. [Dolce amor, caro mio ben. Aria. Olimpia (S), 2 vl, vla, bc. La min.]



Musical score for the aria "Dolce amor, caro mio ben". The score is in 3/4 time and consists of five staves: two vocal staves (Soprano and Alto), and three piano accompaniment staves (Right Hand, Left Hand, and Bass). The lyrics "Dol- ce a- mor ca- ro mio ben" are written below the vocal staves.

- Dolce amor, caro mio ben, 3/4 La min.
- I:1. I-Vnm, c. 1.
- Inizio di un'aria, cantata in sogno da Olimpia, interrotta dopo sette battute.

4. [Piangerò l'empia mia sorte. Aria. Olimpia (S), bc. Sib]

First system of the musical score for the aria "Piangerò l'empia mia sorte". It consists of five staves: two vocal staves (Soprano and Alto), and three piano accompaniment staves (Right Hand, Left Hand, and Bass).

Ado e legato

Second system of the musical score for the aria "Piangerò l'empia mia sorte". It consists of two staves: a vocal staff (Soprano) and a piano accompaniment staff (Right Hand). The lyrics "Pian- ge- rò l' em- pia mia sor- te sin ch' il" are written below the vocal staff.

Third system of the musical score for the aria "Piangerò l'empia mia sorte". It consists of five staves: two vocal staves (Soprano and Alto), and three piano accompaniment staves (Right Hand, Left Hand, and Bass).

- Recit.: O del sonno fantasmi lusinghieri (*Olimpia*, Eco); Ritornello (2 vl, vla, bc), c Sib; Piangerò l'empia mia sorte, Andante legato c Sib; Ritornello (2 vl, vla, bc), c Sib.
- I:1. I-Vnm, cc. 1v-3v; I-MOe, Mus. G. 250, n. 1; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 1-2v.
- La parte della vla nel secondo ritornello è notata in chiave di soprano.

5. [È la vita de' mortali. Aria. *Olimpia* (S), bc. Do]

Con forza

- Recit.: Quivi il legno si fermi (Araspe, Olimpia); Sinfonia (2 vl, vla, bc), C Do ; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Do ; È la vita de' mortali, Con forza C Do ; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Do .
- I:2. I-Vnm, cc. 4r-v e 15-16v; I-MOe, Mus. G. 250, n. 2; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 3-4v; I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 1-2v.
- Il recitativo si interrompe a c. 4v e riprende a c. 15; la sinfonia si trova a c. 15v, il ritornello, l'aria e il ritornello finale sono a c. 16r-v. Le cc. 12r-14v sono vuote.

6. [Pellegrino io son d'amore. Aria. Bireno (S), 2 vl, vla, bc. Sol min.]

Musical score for the aria 'Pellegrino io son d'amore'. It consists of five staves: two for the vocal line (Soprano), two for the instrumental accompaniment (Violins and Viola/Celli), and one for the basso continuo. The key signature is one flat (B-flat) and the time signature is 3/4. The lyrics 'Pel- le- gri- no io son d' a-' are written below the vocal line.

- Pellegrino io son d'amore, $\text{C } 3/4$ C Sol min. ; Recit.: Niso – Signor (Bireno, Niso)
- I:3. I-Vnm, cc. 17-20; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 5-6v; I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 13-14v.
- Nel libretto la scena è indicata erroneamente come II.

7. [Nobil alma ad ozio imbelle. Aria. Alinda (S), bc. La]

Musical score for the aria 'Nobil alma ad ozio imbelle'. It consists of two systems of staves. The first system has four staves: two for the vocal line (Soprano), two for the instrumental accompaniment (Violins and Viola/Celli). The second system has two staves: one for the vocal line and one for the basso continuo. The key signature is two flats (B-flat and E-flat) and the time signature is 3/4. The lyrics 'No- bil al- ma no- bil al- ma ad o-' are written below the vocal line.



- Recit.: Niso quest'è la bella (Bireno, Niso); Sinfonia (2 vl, vla, bc), C La; Nobil alma ad ozio imbelle, C La; Ritornello (2 vl, vla, bc), C La.
- I:4. I-Vnm, cc. 20v-22; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 7-8v; I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 3-4v.
- Nel libretto il recitativo, più esteso di quello della partitura, è collocato dopo l'aria.

8. [Perché spoglie cangiasti. Recit. Bireno (S), Niso (T), Alinda (S) bc]

- Recit.: Perché spoglie cangiasti (Bireno, Niso, Alinda); Cavata: Al lotto a la ventura (Niso), C Sol; Recit.: Amico e dove (Alinda, Niso, Bireno);
- I:5. I-Vnm, cc. 22-23v.

9. [Fugir voglio il dio d'amor. Aria. Alinda (S), bc. Do]



- Recit.: Qui un pellegrino (Alinda, Bireno); Fugir voglio il dio d'amor, C 3/4 C Do;

Ritornello (2 vl, vla, bc), c Do; Aria da capo e ritornello *ut supra*.

- I:6. I-Vnm, cc. 23v-26; I-MOe, Mus. G. 315, n. 48; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 9-12; I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 19-20v.

10. [Se m'assiste la fortuna. Aria. Bireno (S), bc. Do]

The image shows a musical score for the aria 'Se m'assiste la fortuna' by Bireno. It consists of two systems of staves. The first system has four staves: two for the vocal line (Soprano and Alto) and two for the basso continuo (Cello and Bass). The second system has two staves: the vocal line and the basso continuo. The lyrics 'Se m' as- si- ste la for- tu- na' are written under the vocal line in the second system.

- Recit.: Rigida pur si vanti questa bella (Bireno); Ritornello (2 vl, vla, bc), c Do; Se m'assiste la fortuna, c Do; Ritornello *ut supra*.
- I:7. I-Vnm, cc. 26v-27; I-MOe, Mus. E. 35, n. 8; I-MOe, Mus. G. 296, n. 8; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 13-14; I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 17-18.
- A metà del recitativo e all'inizio del ritornello: *Un tuon più basso*.

11. [Augelletti che col canto. Aria. Osmiro (A), bc. Sol min.]

The image shows a musical score for the aria 'Augelletti che col canto' by Osmiro. It consists of two systems of staves. The first system has two staves: the vocal line (Alto) and the basso continuo (Cello and Bass). The lyrics 'Au-gel-let- ti che col can- to' are written under the vocal line in the second system.

- Augelletti che col canto, 3/4 Sol min.
- I:8. I-Vnm, cc. 27v-28; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 15-16v.

12. [Soffrirò ma la costanza. Cavata a 2. Osmiro (A), bc. Sib]

Musical score for Cavata a 2. Osmiro (A), bc. Sib. The score consists of four staves: two treble clefs (Violin I and Violin II) and two bass clefs (Cello and Double Bass). The music is in 3/4 time and features a melodic line in the upper staves and a supporting bass line in the lower staves.

- Recit.: Osmiro – Oberto (Oberto, Osmiro); Ritornello (2 vl, vla, bc), c Sib; Cavata a 2: Soffrirò ma la costanza (Oberto, Osmiro), c Sib; Ritornello *ut supra*.
- I:9. I-Vnm, cc. 28-29.
- Il testo della partitura è diverso da quello del libretto.

13. [Sorte no non aspetto. Aria. Olimpia (S), bc. Do]

Musical score for Sorte no non aspetto. Aria. Olimpia (S), bc. Do. The score consists of four staves: two treble clefs (Violin I and Violin II) and two bass clefs (Cello and Double Bass). The music is in 3/4 time and features a melodic line in the upper staves and a supporting bass line in the lower staves.

Musical score for Sorte no non aspetto. Aria. Olimpia (S), bc. Do. The score consists of two staves: a treble clef (Violin I) and a bass clef (Cello/Double Bass). The music is in 3/4 time and features a melodic line in the upper staff and a supporting bass line in the lower staff. The lyrics are: Sor- te no non a-spet- to no no no no no.

Musical score for Sorte no non aspetto. Aria. Olimpia (S), bc. Do. The score consists of four staves: two treble clefs (Violin I and Violin II) and two bass clefs (Cello and Double Bass). The music is in 3/4 time and features a melodic line in the upper staves and a supporting bass line in the lower staves.

- Recit.: Queste o bella che calchi (Araspe, Osmiro, Oberto, Olimpia); Sinfonia (2 vl, vla, bc), C Do; Sorte no non aspetto, C 3/4 C Do; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Do.
- I:10. I-Vnm, cc. 29v-31v; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 17-18v; I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 15-16.

14. [Tu sai che cosa è amor. Aria. Oberto (S), bc. La min.]

Tu sai che co- sa è a- mor dai lam- pi d' un bel

- Recit.: Prence, vedesti mai più bel sen (Oberto, Osmiro); Tu sai che cosa è amor. C La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), C La min.
- I:11. I-Vnm, cc. 31v-32; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 19-20.
- All'inizio dell'aria: *Un tuon più basso.*

15. [Nel biondo carcere d'un crin ch'è d'or. Aria. Osmiro (A), bc. Fa]

Nel bion- do car- ce- re d' un crin ch' è d' or

- Recit.: Così non conoscesti il suo poter (Osmiro); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Fa; Nel biondo carcere d'un crin ch'è d'or, 3/4 Adagio Fa; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Fa.
- I:12. I-Vnm, cc. 32v-33v; I-MOe, Mus. G. 250, n. 6; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 21-22; I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 27-28.
- Nel primo ritornello, sopra il rigo della vla: *Questa riga si muta con quella di sotto*; la parte corretta è notata sotto il ritornello e manca la seconda strofa «Da un guardo lucido».

16. [Porto in seno un certo core. Aria. Bireno (S), bc. La min.]

Por- to in se- no uncer- to co- re che si fa su- bi- to a-

- Recit.: Signor il tutto è in pronto (Bireno, Niso); Ritornello (2 vl, vla, bc), c La min.; Porto in seno un certo core, c La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), c La min.
- I:13. I-Vnm, cc. 33v-35; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 23-24.
- Manca la seconda strofa «Tengo in volto un certo brio». In I-Bc, MS.DD.22, n. 8 *Anonimi Arie per Soprano a voce sola*, l'aria «Porto in petto un certo core». Sopra l'intestazione della scheda: *Olimpia vendicata*, ma la musica è diversa.

17. [Riderò quando la sorte. Aria. Olimpia (S), bc. Sib]

Ri- de- rò quan- do la sor- te sa- rà stan- ca di fla- gel-

- Recit.: Ecco qui Alinda (Niso, Alinda, Olimpia, Araspe); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sib; Riderò quando la sorte, 3/4 Sib; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sib.
- I:14. I-Vnm, cc. 35-38; I-MOe, Mus. G. 250, n. 3; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 25-25bis; I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 5-6.

18. [Amore ti sento ch'al varco m'attendi. Aria. Alinda (S), bc. Sol min.]

The image shows a musical score for the aria 'Amore ti sento ch'al varco m'attendi'. It consists of two systems of staves. The first system has a vocal line (Soprano) and a basso continuo line (bc). The vocal line begins with a fermata, followed by the lyrics 'A-mo-re'. The second system continues the vocal and basso continuo lines with further musical notation.

- Recit.: La fortuna ch'è cieca (Alinda); Amore ti sento ch'al varco m'attendi, C Sol min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Sol min.
- I:15. I-Vnm, cc. 38v-39v; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 26-27v; I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 31-32v.
- Manca la seconda strofa «Cupido t'intendo che vuoi tormentarmi». L'aria è pubblicata in *36 arie italiane di 36 diversi autori dei secoli 17. e 18. per canto e pianoforte*, scelta, revisione ed elaborazione di Maffeo Zanon, versione ritmica inglese di Geoffrey Dunn, rist. Milano, G. Ricordi & C., 1993.

19. [Cerca invan su molli piume. Aria. Oberto (S), 2 vl, vla, bc. Sol min.]

The image shows a musical score for the aria 'Cerca invan su molli piume'. It consists of two systems of staves. The first system has a vocal line (Soprano) and a basso continuo line (bc). The vocal line begins with the lyrics 'Cer- ca in- van'. The second system continues the vocal and basso continuo lines with further musical notation.

- Cerca invan su molli piume, C Sol min.
- II:1. I-Vnm, cc. 40-41; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 28-29v.
- I righe dei vl e della vla sono vuoti.

20. [Saria pur dolce. Aria. Olimpia (S), bc. Sib]



- Saria pur dolce, C Sib.; Recit.: Che ascolto? Ersilla è questa (Oberto); Chi segue amore, C Sib (seconda strofa dell'aria); Recit.: Che sirena canora (Oberto).
- II:2. I-Vnm, cc. 41v-42v; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 30-31.

21. [Sovrano rege a cenni tuoi. Recit. Olimpia (S), Oberto (S), bc]

- Recit.: Sovrano rege a cenni tuoi (Olimpia, Oberto).
- II:3. I-Vnm, cc. 42v-43.

22. [Sire – Germana – Accorri. Recit. Alinda (S), Oberto (S), bc]

- Recit.: Sire – Germana – Accorri (Alinda, Oberto).
- II:4. I-Vnm, c. 43v-v.

23. [Che può Osmiro giamai da me sperar. Recit. Alinda (S), Olimpia (S), bc]

- Recit.: Che può Osmiro giamai da me sperar (Alinda, Olimpia).
- II:5. I-Vnm, cc. 43v-44v.

24. [Giurai di non amar. Aria. Alinda (S), bc. La min.]



Giu-rai di non a-mar giu-rai di non a-mar ma dir an-

- Recit.: Prencipe il pellegrino (Alinda); Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 La min.; Giurai di non amar, 12/8 La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 12/8 La min.
- II:6. I-Vnm, cc. 44v-46; I-MOe, Mus. G. 250, n. 13; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 32-33v.
- Manca la seconda strofa «Giurai di non voler»; nei due ritornelli, che sono simili, i righi dei vl e della vla sono vuoti.

25. [S'io dimando a la speranza. Aria. Bireno (S), bc. Sol]

S' io di-man-do a la spc-ran-za che sa- rà che sa- rà

- Recit.: Prence non ti smarir (Bireno, Niso); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Sol; S'io dimando a la speranza, C Sol; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Sol.
- II:7. I-Vnm, cc. 46-47v; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 34-35v.
- I righe dei vl e della vla nei due ritornelli sono vuoti.

26. [Son povera serva. Aria. Olimpia. (S), bc. Sol min.]

Son po- ve- ra ser- va son po- ve- ra ser- va



- Recit.: A che son giunta oh cieli (Olimpia, Niso, Bireno); Son povera serva, 3/4 Sol min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sol min.
- II:8. I-Vnm, cc. 47v-49; I-MOe, Mus. G. 250, n. 7; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 36-37.
- I righe dei vl e della vla nel ritornello sono vuoti.

27. [De l'ardor che chiudo in petto. Aria. Bireno (S), bc. Sol min.]



- Recit.: Signor forz'è ch'io 'l dica (Niso, Bireno); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sol min.; De l'ardor che chiudo in petto, 3/4 Sol min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sol

min.; Recit.: Ecco Alinda signor (Niso, Bireno).

- II:9. I-Vnm, cc. 49-51; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 38-39v.
- I primi due versi del recitativo non sono musicati.

28. [Languisce gioisce quest'anima mia. Aria. Alinda (S), bc. La]

- Recit.: Principessa sublime eccomi (Niso, Alinda, Bireno); Ritornello (2 vl, vla, bc), C La; Languisce gioisce quest'anima mia, C Presto 3/4 La; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 La.
- II:10. I-Vnm, cc. 51-54; I-MOe, Mus. G. 250, n. 18; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 40-41v; I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 29-30v.
- Manca la seconda strofa «Sospiro, deliro col cor pien di doglia».

29. [Sgombra dal mesto ciglio. Recit. Oberto (S), Osmiro (A), bc]

- Recit.: Sgombra dal mesto ciglio (Oberto, Osmiro).
- II:11. I-Vnm, c. 54r-v.
- Nella partitura manca il numero della scena.

30. [Mia diva vezzosa. Aria Osmiro (A), bc. Mi min.]

Mia di- va vez- zo- sa sci trop- po cru- del sci

The image shows a musical score for the aria 'Mia diva vezzosa'. It consists of two systems of staves. The first system has a vocal line (treble clef) and a basso continuo line (bass clef). The second system has a violin line (treble clef), a viola line (treble clef), and a basso continuo line (bass clef). The lyrics are written under the vocal line.

- Recit.: Seguimi – O care luci (Alinda, Olimpia, Osmiro); Mia diva vezzosa, c Mi min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), c Mi min.
- II:12. I-Vnm, cc. 55-56; I-MOe, Mus. G. 250, n. 19 (Mia diva amorosa); I-Tn, Fondo Giordano, cc. 42-43v.
- Nella partitura scena XIII.

31. [Io non so se la fortuna. Aria. Alinda (S), bc. Do]

The image shows a musical score for the aria 'Io non so se la fortuna'. It consists of four staves: two for the vocal line (treble clef) and two for the basso continuo line (bass clef). The score is in 8/8 time and features a simple melodic line with some rests.

Io non so io non so

- Recit.: Al fin parti (Alinda, Olimpia); Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 Do; Io non so se la fortuna, 6/8 Do; Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 Do.
- II:13. I-Vnm, cc. 56-58v; I-MOe, Mus. G. 250, n. 20; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 43v-45; I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 7-8v.
- Nella partitura scena XV.

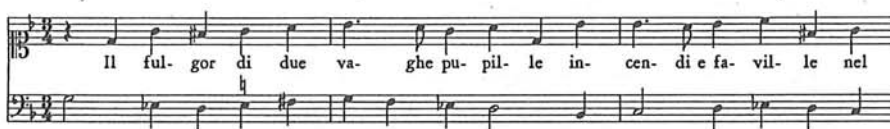
32. [Sordo nemico ciel. Aria. Olimpia (S), bc. Sib]

Sor-do ne-mi-co ciel sor-do ne-mi-co ciel deh



- Recit.: Ah che torbido chaos (Olimpia); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sib; Sordo nemico ciel, 3/4 C 3/4 Sib; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sib.
- II:14. I-Vnm, cc. 58v-60; I-MOe, Mus. G. 250, n. 8; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 46-47v.
- Nella partitura scena XVI.

33. [Il fulgor di due vaghe pupille. Aria. Oberto (S), bc. Sol min.]



- Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sol min.; Il fulgor di due vaghe pupille, 3/4 Sol min.; Recit.: Araspe tu guidasti un incendio (Oberto, Araspe).
- II:15. I-Vnm, cc. 60v-61v.
- L'aria manca nel libretto. Nella partitura scena XVII.

34. [Bella donna e che non fa. Aria. Araspe (B), bc. Re min.]

Bel- la don- na e che non fa e che non fa

- Ritornello (2 vl, vla, bc), C Re min.; Bella donna e che non fa, C Re min.; Ritornello *ut supra*.
- II:15. I-Vnm, cc. 61v-62; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 48-49.
- Manca la seconda strofa «Vago aspetto, e che non può?».

35. [Io spero di goder. Aria. Bireno (S), bc. La]

Io spe- ro io spe- ro di go- der

- Recit.: E ciò fia vero (Bireno, Niso); Ritornello (2 vl, vla, bc), G La; Io spero di goder, G La; Ritornello (2 vl, vla, bc), G La.
- II:16. I-Vnm, cc. 62v-64; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 50-51; I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 9-10.
- Nella partitura scena XVIII e manca la seconda strofa «Mi brilla il core in sen».

36. [Baccia il lido onda tranquilla. Aria. Alinda (S), Osmiro (A), Olimpia (S), Oberto (S), 2 vl, vla, bc. Re]

- Baccia il lido onda tranquilla/E per me non v'è una stilla/Al brillar d'avverse stel-

- le/lo tra calme così belle, e Re;
 - II:17. I-Vnm, cc. 64-67.
 - Le quattro sezioni dell'aria (ABAB) sono cantate nell'ordine da Alinda, Osmiro, Olimpia, Oberto. Nella partitura manca il numero della scena.

37. [Tu scherzi o re. Aria. Olimpia (S), 2 vl, vla, bc. Re min.]

Musical score for the aria 'Tu scherzi o re' by Olimpia. The score is in G minor (one flat) and 3/4 time. It features five staves: two for Violins (Vl), one for Viola (Vla), one for Bassoon (bc), and one for the vocal line. The vocal line includes the lyrics: 'Tu scher-zi o re tu scher-zi o re tu scher-'. The music consists of several measures with various note values and rests.

- Recit.: Vuol silenzio la pesca (Alinda, Osmiro, Oberto); Tu scherzi o re, e Re min.
 - II:17. I-Vnm, cc. 67-68v; I-MOe, Mus. G. 250, n. 22; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 52-53.

38. [Ho perduta nel cor la speranza. Aria. Osmiro (A), bc. Fa]

Musical score for the aria 'Ho perduta nel cor la speranza' by Osmiro. The score is in F major (one flat) and 3/4 time. It features five staves: two for Violins (Vl), one for Viola (Vla), one for Bassoon (bc), and one for the vocal line. The vocal line includes the lyrics: 'Ho per- du- ta nel cor la spe- ran- za ho per- du- ta nel'. The music consists of several measures with various note values and rests.

- Recit.: Parte Alinda il mio sol (Osmiro); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Fa; Ho perduta nel cor la speranza, 3/4 Fa; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Fa.
- II:17. I-Vnm, cc. 69-70; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 54-55.
- Nel libretto: *Segue il Ballo*. La c. 70v è vuota.

39. [Care mura adorate. Aria. Bireno (S), 2 vl, vla, bc. La min.]

- Care mura adorate, c La min.
- III:1. I-Vnm, cc. 71-72; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 56-57.

40. [Ecco l'infido – Amica. Recit. Olimpia (S), Bireno (S), bc]

- Recit.: Ecco l'infido – Amica (Olimpia, Bireno).
- III:2. I-Vnm, cc. 72-73.

41. [Pur ch'io resti vendicata. Aria. Olimpia (S), bc. Do min.]

Pur ch'io re- sti ven- di- ca- ta pian- ga l' em- pio pian- ga

- Recit.: Vanne perfido va' (*Olimpia*); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Do min.; Pur ch'io resti vendicata, C Do min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Do min.
- III:3. I-Vnm, cc. 73-74v; I-MOe, Mus. G. 250, n. 23; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 58-59v.

42. [Celar non posso più. Arietta. Alinda (S), bc. Sol min.]

Ce- lar non pos- so più la fiam- ma ch' ho nel se-

- Recit.: Ersilla – Mia signora (*Alinda, Olimpia*); Celar non posso più, C Sol min.

- III:4. I-Vnm, cc. 74v-75; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 60-61; I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), c. 11r-v.

43. [Crudo tiranno amor. Aria. Alinda (S), bc. La]

Cru- do ti- ran- no a- mor cru- do ti- ran- no a- mor ra-

- Recit.: O semplicetta! – Ascolta. (Olimpia, Alinda); Ritornello (2 vl, vla, bc), C La; Crudo tiranno amor, C La.
- III:4. I-Vnm, cc. 75-76v; I-MOe, Mus. G. 250, n. 11; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 62-63v; I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 25-26v.

44. [Con sì dolce speranza. Cavata. Oberto (A), bc. Mi min.]

- Recit.: Prence lungi dal petto (Oberto, Osmiro); Cavata: Con sì dolce speranza (Oberto), 3/4 Mi min.
- III:5. I-Vnm, cc. 77-78.

45. [Son amante, e son contento. Aria. Osmiro (A), bc. La min.]

- 242 -

Son a- man- te, e son con- ten- to son a- man- te e

- Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 La min.; Son amante, e son contento, 3/4 La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 La min.
- III:6. I-Vnm, c. 78r-v; I-MOe, Mus. G. 250, n. 25; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 64-65.
- Nella partitura mancano il numero della scena e la seconda strofa «Son ferito, e pur ne godo».

46. [Quante rose e quanti fiori. Aria. Olimpia (S), bc. Mi min.]

Quan- te ro- se, e quan- ti fio- ri su la

- Ritornello (2 vl, vla, bc), C Mi min.; Quante rose e quanti fiori, C Mi min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Mi min.
- III:7. I-Vnm, cc. 79-80; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 66-67.
- Nella partitura scena VI.

47. [Occhi belli idolatrati. Aria. Oberto (S), bc. Re]

- Recit.: Ersilla – Ohimé qui il re (Oberto, Olimpia); Ritornello (2 vl, vla, bc), 12/8 Re; Occhi belli idolatrati, 12/8 Re; Ritornello (2 vl, vla, bc), 12/8 Re; Recit.: Vanne, intanto la sorte (Olimpia).
- III:8. I-Vnm, cc. 80-82; I-MOe, Mus. G. 249, n. 27; I-MOe, Mus. G. 250, n. 26; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 68-69; I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 21-22.
- Nella partitura scena VII.

48. [Volate ore non mi fate più penar. Aria. Bireno (S), bc. Sib]

- Recit.: Bella Ersilla, s'io troppo (Bireno, Niso, Olimpia); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sib; Volate ore non mi fate più penar, 3/4 Sib; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sib.
- III:9. I-Vnm, cc. 82v-85v; I-MOe, Mus. G. 250, n. 27; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 70-70bisv; I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 23-24.
- Nella partitura scena VIII.

49. [Quanto tardate pigri momenti. Aria. Bireno (S), bc. La min.]



- Recit.: Al fulgido splendor di quel sembiante (Olimpia, Bireno, Niso); Quanto tardate pigri momenti, 3/4 La min.; Recit.: O quanto sonno (Niso, Olimpia).
- III:9. I-Vnm, cc. 85v-87.
- All'interno dell'aria è inserita una frase in stile recitativo.

50. [Ferma Ersilla che tenti. Recit. Alinda (S), Olimpia (S), bc]

- Recit.: Ferma Ersilla che tenti (Alinda, Olimpia).
- III:10. I-Vnm, c. 87r-v.

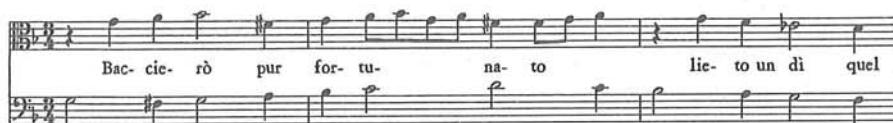
51. [Bella face d'amor luce serena. Recit. Osmiro (A), Alinda (S), Olimpia (S), bc]

- Recit.: Bella face d'amor luce serena (Osmiro, Alinda, Olimpia).
- III:11. I-Vnm, cc. 87v-88.

52. [Che scorgi Oberto. Recit. Oberto (S), Olimpia (S), Alinda (S), Osmiro (A), bc]

- Recit.: Che scorgi Oberto (Oberto, Olimpia, Alinda, Osmiro).
- III:12. I-Vnm, cc. 88-90.
- Nella partitura scena XI.

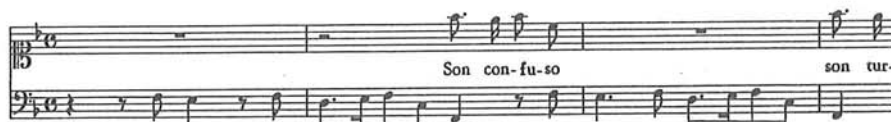
53. [Bacierò pur fortunato. Duetto. Osmiro (A), Alinda (S), bc. Sol min.]





- Recit.: Udisti o bella – Udii (Osmiro, Alinda); Bacierò pur fortunato, 3/4 Sol min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sol min.
- III:13. I-Vnm, cc. 90-92v.
- Nella partitura scena XII.

54. [Son confuso son turbato. Aria. Bireno (S), bc. Fa]



- Recit.: Stelle numi ove son quei duri lacci (Bireno, Niso); Son confuso son turbato, e Fa; Recit.: Ma quali note in questi cavi sassi (Bireno, Niso); Ritornello (2 vl, vla, bc), e Do; Recit.: Qual suono ascolto (Bireno, Niso).
- III:14. I-Vnm, cc. 92v-95v; I-MOe, Mus. G. 250, n. 12; I-Tn, Fondo Giordano, cc. 71-72v; I-Vqs, Antologia MS 1434 (Cl. VIII Cod. VIII), cc. 33-34v.
- Nella partitura scena come XII. Il ritornello dovrebbe forse essere collocato prima dell'aria seguente, della quale ricalca il tema.

55. [Donne offese imparate a vendicarvi. Aria. Olimpia (S), bc. Do]

Don-ne of-fe- se don-ne of-fe- se im-pa- ra- te a ven- di-

Second system of musical notation for the first piece, consisting of four staves.

- Donne offese imparate a vendicarvi, *c* Do; Ritornello (2 vl, vla, bc), *c* Do.
- III:ultima. I-Vnm, cc. 95v-96v; I-Tn, Fondo Giordano, c. 73.

56. [Mio conforto fida sempre io ti sarò. Quartetto. Olimpia (S), Alinda (S), Oberto (S), Osmiro (A), 2 vl, vla, bc. Re]

First system of musical notation for the second piece, consisting of four staves.

Mio con- for- to fi- da sem- pre io ti
Mio re-sto- ro fi- do sem- pre io

- Recit.: Olimpia – Ed anco ardisci (Bireno, Olimpia, Oberto, Alinda, Osmiro, Araspe); Mio conforto fida sempre io ti sarò, *c* Re.
- III:ultima. I-Vnm, cc. 96v-99.

10

L'INCORONATIONE DI DARIO

Dramma musicale in 3 atti. Libretto di Adriano Morselli.

- Alinda (S), Argene (S), Arpago (A), Dalisa (S), Dario (S), Floro (S), Niceno (T), Ombra di Ciro (S), Oronte (S), Statira (S), Villanello (S), vl I, vl II, vla I, vla II, violoncello, bc.

RAPPRESENTAZIONE: Venezia, Teatro Sant'Angelo, 1684.

FONTI MANOSCRITTE: **I-Vnm**, Mss. It. Cl. IV, n. 406 (= 9930): 3 atti; copia; 1684; partit. completa e 4 parti: vl I, vl II, vla, bc; 84 cc.; 21,5 × 29 cm. Al centro del piatto anteriore etichetta a stampa: *LEGATO / Nobile / GIROLAMO CONTARINI / 1843*; più sotto la segnatura: *Classe IV. / Cod. CDVI.*; in alto a sinistra la segnatura manoscritta: *LXXXIV. C. 1.*; in basso a sinistra etichetta: *MSS. ITALIANI / CL. 4 N.° 406 / COLLOCAZIONE 9930*. Sul dorso: *Il Dario*. Manca la cartulazione che viene assegnata dal curatore. Compagno di tanto in tanto sul *recto* in basso dei numeri sui margini destro o sinistro, forse relativi alla fascicolazione originale. Numerose le note errate. Il libretto si discosta in più punti dalla partitura e presenta alcune lacune e numerazioni errate delle scene. Cfr. libretto *10.1.

BIBLIOGRAFIA: Wiel/Contarini, p. 54.

REPERTORI: Eitner, III, pp. 71-72; Wiel/Contarini, p. 54.

NOTE: Il personaggio di Dalisa non compare nel libretto.

1. [Cinto il piè di puro argento. Aria. Ombra di Ciro (S), bc. Sib]

Cin- to il piè di pu- ro ar- gen- to qui le

- Recit.: Figlie tergete li lumi (Ombra di Ciro); Cinto il piè di puro argento, c Sib;
- Recit.: Vi lascio o figlie (Ombra di Ciro, Statira, Argene).
- I:1. I-Vnm, cc. 1-2.

2. [Lassi il pianto e 'l riso torni. Duetto. Argene (S), Statira (S), bc. La min.]

Las- si il pian- to e 'l ri- so tor- ni su le ci- glia a ba- le-

- Recit.: Statira Argene – O come giungi opportuno (Niceno, Statira, Argene); Lassi il pianto e 'l riso torni, e La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), e La min.; Recit.: Quanto è vaga Statira (Niceno).
- I:2. I-Vnm, cc. 2-4.

3. [Non vi mova un sospiretto. Aria. Dalisa (S), bc. La min.]

Non vi mo- va un so- spi- ret- to che da un la- bro si sca-

- Recit.: Dario introdotto esser a voi (Floro, Statira, Argene, Niceno); Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), C La min.; Non vi mova un sospiretto, C La min.
- I:3. I-Vnm, cc. 4-5v.
- L'aria manca nel libretto.

4. [Se il mio cor bella vedessi. Aria. Dario (S), bc. La min.]

Musical score for the aria 'Se il mio cor bella vedessi' by Dario. The score is in common time (C) and the key signature is one flat (B-flat major). It consists of five staves: two for the vocal line (Soprano and Alto) and three for the basso continuo (Violin, Viola, and Bass). The vocal line begins with the lyrics 'Se il mio cor bella vedessi ti farebbe la-'. The music features a mix of eighth and sixteenth notes, with some rests and accidentals.

- Recit.: Di Ciro il Grande (Dario, Argene, Statira, Floro); Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), C La min.; Se il mio cor bella vedessi, C La min.
- I:4. I-Vnm, cc. 5v-8.

5. [D'un bel viso in un momento. Aria. Argene (S), bc. Do min.]

Musical score for the aria 'D'un bel viso in un momento' by Argene. The score is in common time (C) and the key signature is two flats (B-flat major). It consists of five staves: two for the vocal line (Soprano and Alto) and three for the basso continuo (Violin, Viola, and Bass). The vocal line begins with the lyrics 'D'un bel viso in un momento'. The music features a mix of eighth and sixteenth notes, with some rests and accidentals.

D' un bel vi- so in un mo- men- to si fè il co- re pri- gio-

- Recit.: Languir oh dio mi sento (Argene, Floro); Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), **C** Do min.; D'un bel viso in un momento, **C** Do min.; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), **C** Do min.
- I:5. I-Vnm, cc. 8-10.
- Nel libretto le scene V-XIV sono erroneamente indicate come IV-XIII.

6. [Chi m'insegna che cos'è. Aria. Statira (S), bc. Sol]

Chi m'in-se- gna che co-



- Recit.: Floro – Statira – Udisti (Statira, Floro); Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), C Sol;
Chi m'insegna che cos'è, C Sol; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), C Sol.
- I:6. I-Vnm, cc. 10-12v.

7. [Le zitelle d'oggi fan le semplici. Aria. Floro (S), bc. Do]



Le zi- tel- le d' og- gi- di fan le sem- pli- ci co- si per



- Recit.: Seguir Argene io devo (Floro); Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), c Do; Le zitelle d'oggi fan le semplici, c Do; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), c Do.
- I:7. I-Vnm, cc. 12v-13v.

8. [Io de l'Asia il vasto imper. Aria con tromba. Arpago (A), vl, tr, bc. Re]

Musical score for the aria 'Io de l'Asia il vasto imper' by Arpago. The score is written for voice (A) and instruments (vl, tr, bc). It consists of two systems of staves. The first system shows the vocal line and the instrumental accompaniment. The second system shows the vocal line with the lyrics 'Io de l' A-sia il va- sto im- per' and the instrumental accompaniment. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is common time (C).

- Recit.: Udite o Persi havran da me le schiere (Arpago); Io de l'Asia il vasto imper, c Re; Recit.: Ma sotto un ciel di perle e zaffirri (Arpago).
- I:8. I-Vnm, cc. 13v-15v.

9. [O là che fai. Recit. Oronte (S), Arpago (A), bc]

- Recit.: O là che fai (Oronte, Arpago).
- I:9. I-Vnm, cc. 15v-16v.

10. [Guerrieri cessate. Aria. Dario (S), bc. Re]

Musical score for the aria 'Guerrieri cessate' by Dario. The score is written for voice (S) and instruments (bc). It consists of two systems of staves. The first system shows the vocal line with the lyrics 'Guer- rie- ri ces- sa- te ces- sa- te ces- sa- te ces-' and the instrumental accompaniment. The second system shows the instrumental accompaniment. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is common time (C).

- Guerrieri cessate, 3/4 Re; Recit.: Respiro alquanto e perché voi (Arpago, Dario, Oronte).
- I:10. I-Vnm, cc. 16v-18v.

11. [So ben io che sul mio crine. Aria. Arpago (A), bc. Fa]

The first system of the musical score consists of five staves. The top two staves are for the vocal line (Arpago), and the bottom three staves are for the basso continuo (bc). The music is in 3/4 time and the key signature has one flat (F major or D minor).

The second system of the musical score consists of two staves. The top staff is for the vocal line with the lyrics "So ben io che sul mio crine il dia-de-ma lam-peg-gie-". The bottom staff is for the basso continuo. The music continues in the same 3/4 time and key signature.

The third system of the musical score consists of five staves. The top two staves are for the vocal line, and the bottom three staves are for the basso continuo. The music continues in the same 3/4 time and key signature.

- Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), C Fa; So ben io che sul mio crine, C Fa; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), C Fa.
- I:10. I-Vnm, cc. 18v-19.

12. [Se il ciel non m'è crudele. Aria. Dario (S), bc. Re min.]

Se il ciel non m'è cru- de- le vo- glio spe- rar si si si

- Se il ciel non m'è crudele, C Re min.; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), C Re min.
- I:10. I-Vnm, cc. 19v-20.
- Nella partitura manca il recitativo che precede l'aria.

13. [Bionde fila voi potete. Aria. Oronte (S), bc. Sol min.]

Bion-de fi- la voi po- te- te se vo- le- te l' al-me

- Recit.: Son pazzi a fé mia (Oronte); Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), 6/8 Sol min.; Bionde fila voi potete, 6/8 Sol min.; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), 6/8 Sol min.; Recit.: Amabili sembianze al bel vermiglio (Oronte).
- I:11. I-Vnm, cc. 20-21v.
- Nella partitura manca parte del primo recitativo.

14. [Non ti spechiar più no. Aria. Alinda (S), bc. Do min.]

- Recit.: Del mio vezzoso Oronte (Alinda, Oronte); Non ti spechiar più no, c Do min.
- I:12. I-Vnm, cc. 21v-22v.

15. [Consolati non piangere. Aria. Oronte (S), bc. Sol min.]

- Recit.: Importuna che brami (Oronte, Alinda); Consolati non piangere, C Sol min.; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), C Sol min.
- I:12. I-Vnm, cc. 22v-23v.

16. [Svanirà con la beltà l'ostinato tuo rigor. Aria. Alinda (S), bc, Sib]

- Recit.: Ne men sparse l'infido una stilla (Alinda); Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), C Sib; Svanirà con la beltà l'ostinato tuo rigor, C Sib.
- I:[13]. I-Vnm, cc. 23v-24v.
- Nella partitura manca la scena XIII (*recte* XIV) presente nel libretto con l'aria: «Torbida notte e fosca».

17. [Avrò sempre nel petto costanza. Aria. Argene (S), bc. Mi min.]

The first system of the musical score consists of five staves. The top staff is the vocal line for Argene (Soprano), written in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 3/4 time signature. It begins with a whole rest followed by a series of quarter notes: G4, A4, B4, C5, B4, A4, G4. The second staff is the first violin part, starting with a whole rest followed by a half note G4, then a quarter note A4, and a quarter note B4. The third staff is the second violin part, starting with a whole rest followed by a half note G4, then a quarter note A4, and a quarter note B4. The fourth staff is the viola part, starting with a whole rest followed by a half note G4, then a quarter note A4, and a quarter note B4. The fifth staff is the bass part, starting with a whole rest followed by a half note G4, then a quarter note A4, and a quarter note B4.

The second system of the musical score consists of two staves. The top staff is the vocal line for Argene (Soprano), written in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 3/4 time signature. It begins with a whole rest followed by a half note G4, then a quarter note A4, and a quarter note B4. The lyrics "Ha- vrò sem- pre nel pet- to co- stan- za" are written below the notes. The bottom staff is the bass part, starting with a whole rest followed by a half note G4, then a quarter note A4, and a quarter note B4.

- Recit.: Floro Niceno udite (Argene, Niceno, Floro); Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), 3/4 Mi min.; Avrò sempre nel petto costanza, 3/4 Mi min.
- I:14. I-Vnm, cc. 24v-26.

18. [Siete facili o donna a innamorarvi. Aria. Floro (S), bc. La min.]

The first system of the musical score consists of five staves. The top staff is the vocal line for Floro (Soprano), written in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 3/4 time signature. It begins with a quarter note G4, followed by quarter notes A4, B4, C5, B4, A4, G4. The second staff is the first violin part, starting with a quarter note G4, followed by quarter notes A4, B4, C5, B4, A4, G4. The third staff is the second violin part, starting with a quarter note G4, followed by quarter notes A4, B4, C5, B4, A4, G4. The fourth staff is the viola part, starting with a quarter note G4, followed by quarter notes A4, B4, C5, B4, A4, G4. The fifth staff is the bass part, starting with a quarter note G4, followed by quarter notes A4, B4, C5, B4, A4, G4.

The second system of the musical score consists of two staves. The top staff is the vocal line for Floro (Soprano), written in treble clef with a key signature of one sharp (F#) and a 3/4 time signature. It begins with a quarter note G4, followed by quarter notes A4, B4, C5, B4, A4, G4. The lyrics "Sic- te fa- ci- li o don- na a in- na- mo- rar- vi a in- na- mo-" are written below the notes. The bottom staff is the bass part, starting with a quarter note G4, followed by quarter notes A4, B4, C5, B4, A4, G4.

- Recit.: O quanto può la brama (Niceno, Floro); Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), C La min.; Siete facili o donna a innamorarvi, C La min.
- I:[15]. I-Vnm, cc. 26-27.
- Nella partitura scena XVI.

19. [Il cor ch'ho nel seno. Aria. Statira (S), bc. Fa]

The first system of the musical score consists of three staves. The top staff is the vocal line for Statira (Soprano), starting with a treble clef and a key signature of one flat (F major). The middle and bottom staves are for the basso continuo (bc), with a bass clef and a key signature of one flat. The music is in 6/8 time. The vocal line begins with a rest, followed by a series of eighth and sixteenth notes.

The second system of the musical score consists of two staves. The top staff is the vocal line for Statira (Soprano), with the lyrics "Il cor ch' ho nel se- no no tut- to per me per" written below it. The bottom staff is the basso continuo (bc) line. The music continues in 6/8 time.

The third system of the musical score consists of three staves. The top staff is the vocal line for Statira (Soprano), the middle staff is the first violin (vl), and the bottom staff is the basso continuo (bc). The music continues in 6/8 time.

- Recit.: Vieni tu ancora (Statira, Alinda, Dalisa); Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 Fa; Il cor ch'ho nel seno, 6/8 Fa; Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 Fa.
- I:[16]. I-Vnm, cc. 27-29.
- Nel libretto il testo del recitativo è diverso. Nel primo ritornello il rigo della vla è vuoto e sono parzialmente vuoti anche i rigi dei vl; nel secondo ritornello sono vuoti i rigi del vl II e della vla.

20. [Chi scaltra non è non spera d'amar. Aria. Dalisa (S), bc. Sol min.]

- Recit.: E perché da gl'amori allontani Statira (Alinda, Dalisa); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Sol min.; Chi scaltra non è non sperì d'amar, C Sol min.
- I:[17]. I-Vnm, cc. 29-30.
- La scena, che manca nel libretto, ha il recitativo incompleto ed è indicata erroneamente come la X; si tratta forse di una scena sostitutiva.

21. [Se non l'impigli Amor. Aria. Alinda (S), bc. Do min.]

- Recit.: Ogni arte adopro anch'io (Alinda); Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), C Do min.;
- Se non l'impigli Amor, C Do min.
- I:[18]. I-Vnm, cc. 30-31.
- La scena manca nel libretto.

22. [Cessa tiranno amor di tormentarmi. Aria. Dario (S), bc. La]

Ces- sa ti- ran- no a- mor di tor- men- tar- mi più

- Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), C La; Cessa tiranno amor di tormentarmi, C 3/4 C La;
- Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Re.
- II:1. I-Vnm, cc. 31v-32v.

23. [Dario. – Vergine eccelsa. Recit. Argene (S), Dario (S), bc]

- Recit.: Dario. – Vergine eccelsa (Argene, Dario).
- II:1. I-Vnm, cc. 32v-34v.

24. [No no temer non vo'. Aria. Argene (S), bc. Sib]

No no no no no no no te-mer nonvo' te-mer di non go-

- Recit.: Signora, tosto recami un seggio (Floro, Argene, Dario); Ritornello (2 vl, vla, violoncello, bc), c Sib; No no temer non vo', c Sib.
- II:2. I-Vnm, cc. 34v-36v.
- Nella partitura scena III; nel recitativo sono inseriti due brevi interventi di Argene nello stile dell'aria. Nel libretto l'aria «La speranza ridendo m'alletta».

25. [Sempre rigido contro me. Aria. Argene (S), bc. Fa]

Musical score for the aria 'Sempre rigido contro me'. The score is written for voice and piano. The voice part is in the upper staff, and the piano accompaniment is in the lower staff. The lyrics are: Sem-pre ri- gi- do con- tro me sem- pre ri- gi- do.

- Recit.: Verrà ne le mie stanze (Argene, Floro); Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), C Fa;
- Sempre rigido contro me, C Fa.
- II:3. I-Vnm, cc. 36v-37v.
- Nella partitura scena V. Nel libretto l'aria «Dico a l'alma che lasci d'amar».

26. [Non creder mai più a giovani. Aria. Floro (S), bc. Do]

Musical score for the aria 'Non creder mai più a giovani'. The score is written for voice and piano. The voice part is in the upper staff, and the piano accompaniment is in the lower staff. The lyrics are: Non cre- der mai più a gio- va- ni non cre- der mai più a

Piano accompaniment for the aria 'Non creder mai più a giovani'. The score is written for two violins, two violas, and basso continuo. The score is in 3/4 time and consists of five staves.

- Recit.: Come è costei bizzarra (Floro, Statira); Non creder mai più a giovani, 3/4 Do; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), 3/4 Do.
- II:4. I-Vnm, cc. 38-40.

27. [Risvegliatevi pensieri. Aria. Statira (S), 2 vl, 2 vla, bc. Sib]

Musical score for the first system, featuring vocal lines and piano accompaniment. The score is in 4/4 time and includes lyrics: Ri- sve- glia- te- vi pen- sie- ri ri- sve- glia- te- vi pen-

- Recit.: Eh che più mi trattengo (Statira, Floro); Risvegliatevi pensieri, C Sib.
- II:5. I-Vnm, cc. 40-42v.
- Nel libretto l'aria «E s'ella poi si sdegn?».

28. [Lampa eterna che ravivi. Terzetto. Dario (S), Oronte (S), Arpago (A), bc. Re min.]

Musical score for the second system, featuring vocal lines and piano accompaniment. The score is in 3/4 time and includes lyrics: Lam- pa e- ter- na che ra- vi- vi E- ter- na fa- ce che ri- E- ter- na fa- ce che ri-

- Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), 3/4 Re min.; Lampa eterna che ravivi, 3/4 Re min.;

Recit.: Quel che la maggior figlia (Arpago, Oronte, Dario).

- II:[6]. I-Vnm, cc. 42v-43v.

29. [Son risolta di vendicarmi. Aria. Statira (S), bc. Fa]

The first system of the musical score consists of five staves. The top two staves are for the vocal line (Soprano), and the bottom three staves are for the basso continuo (bc). The music is in a 6/8 time signature and features a melodic line with eighth and sixteenth notes, accompanied by a rhythmic bass line.

The second system of the musical score includes the vocal line with lyrics and the basso continuo line. The lyrics are: "Sonri- sol- ta son ri- sol- ta son ri- sol- ta di ven- di-". The music continues with the same melodic and rhythmic patterns as the first system.

The third system of the musical score continues the vocal and basso continuo parts. It features more complex melodic passages with sixteenth notes and rests, maintaining the 6/8 time signature.

- Recit.: E là seder io deggio (Statira, Niceno); Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), c Fa; Son risolta di vendicarmi, c Fa; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), c Fa.
- II:7. I-Vnm, cc. 43v-45.
- Le ultime 17 battute dell'aria sono prive di testo.

30. [Se brami Statira un Ercole in sen. Arietta. Arpago (A), bc. Do]

Se bra- mi Sta- ti- ra un Er- co- le in sen se bra- mi Sta- ti-

- Recit.: Io son Arpago (Arpago, Statira, Niceno); Se brami Statira un Ercole in sen, e Do; Recit.: Ei non mi spiace (Statira, Niceno, Arpago).
- II:8. I-Vnm, cc. 45-46v.

31. [Quel Arciere pupillette. Arietta. Arpago (A), bc. Fa]

Quel Ar- cie- re pu- pil- let- te sin ch' io vi- va a- do- re- rò

- Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), 6/8 Fa; Quel Arciere pupillette, 6/8 Fa; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), 6/8 Fa.
- II:8. I-Vnm, cc. 46v-47.

32. [La prencipessa ho a fronte. Recit. Oronte (S), Statira (S), Niceno (T), bc]

- Recit.: La prencipessa ho a fronte (Oronte, Statira, Niceno); Cavata: Ella mi guarda (Oronte), C 6/4 La min.; Recit.: Quest'altro ancor mi piace (Statira, Niceno, Oronte).
- II:9. I-Vnm, cc. 47-49v.

33. [Mi promise quel crudele. Aria. Alinda (S), bc. Sol]

Musical score for the vocal line of 'Mi promise quel crudele'. The score is written on a single staff with a treble clef and a common time signature (C). The lyrics are: "Mi pro-mi- se quel cru- de- le che fe- de- le che fe- de- le a". The melody is in a major key and features a series of eighth and sixteenth notes.

Musical score for the instrumental accompaniment of 'Mi promise quel crudele'. The score is written on five staves: two for the violin and viola (treble clef), two for the cello and double bass (bass clef), and one for the basso continuo (bass clef). The music is in a major key and common time, featuring a variety of rhythmic patterns and dynamics.

- Recit.: Sciogli quel nodo ingiusto (Alinda, Oronte, Niceno, Statira); Mi promise quel crudele, C Sol; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), C Sol.
- II:10. I-Vnm, cc. 49v-50v.

34. [Stringilo pur al sen. Aria. Statira (S), bc. La min.]

Musical score for the recitative 'Stringilo pur al sen'. The score is written for a single voice line (Soprano) and a basso continuo line. The key signature is one flat (La minor) and the time signature is 6/8. The lyrics are: 'Strin- gi- lo strin- gi- lo pur al sen strin- gi- lo'.

- Recit.: O ch'insano ardimento (Oronte); Stringilo pur al sen, 6/8 La min.
- II:10. I-Vnm, cc. 50v-51.

35. [Più che mi pregarai. Aria. Oronte (S), bc. Do]

Musical score for the aria 'Più che mi pregarai'. The score is written for a single voice line (Soprano) and a basso continuo line. The key signature is one flat (Do) and the time signature is 6/8. The lyrics are: 'Più chemi pre- gha- ra- i più chemi pre- gha- ra- i più'.

- Recit.: Ferma Statira ferma (Oronte, Alinda); Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), 6/8 Do; Più che mi pregarai, 6/8 C Do.
- II:11. I-Vnm, cc. 51-52.
- Nel libretto l'aria «No non ti voglio amar».

36. [È troppo cocente la fiamma del cor. Aria. Alinda (S), bc. Do]

È trop- po co- cen- te la fiam- ma del cor

- Recit.: E ancor amo l'ingrato (Alinda); Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), c Do; È troppo cocente la fiamma del cor, c Do; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), c Do.
- II:[12]. I-Vnm, cc. 52-53v.

37. [Angoscie de l'alma dormite. Aria. Argene (S), 2 vl, vla, bc. Fa]

The image shows a musical score for a recitative. It consists of five staves. The top two staves are for the vocal line, the middle two for the piano accompaniment, and the bottom one for the basso continuo. The lyrics are: "An- go- scie de l' al- ma dor- mi- te po- sa- te". The music is in a common time signature (C) and features a simple harmonic structure with a clear melodic line for the voice.

- Recit.: Dislacciatevi il manto (Argene); Angoscie de l'alma dormite, C 6/8 C Fa.
- II:13. I-Vnm, cc. 53v-55.
- Nella partitura la numerazione delle scene, da questa fino alla fine dell'atto, è errata.

38. [Dario – Signora. Recit. Floro (S), Argene (S), bc]

- Recit.: Dario – Signora (Floro, Argene).
- II.14. I-Vnm, c. 55r-v.

39. [Vieni ed affretta il passo. Recit. Floro (S), Dario (S), Argene (S), bc]

- Recit.: Vieni ed affretta il passo (Floro, Dario, Argene).
- II:15. I-Vnm, cc. 55v-56.

40. [Deh rendi al cor la pace. Aria. Dario (S), bc La min.]

The image shows a musical score for an aria. It consists of two staves. The top staff is for the vocal line, and the bottom staff is for the basso continuo. The lyrics are: "Deh ren- di al cor la pa- ce deh ren- di al". The music is in a common time signature (C) and features a simple harmonic structure with a clear melodic line for the voice.

- Recit.: Argene – O ria sventura (Statira, Argene, Dario, Niceno); Deh rendi al cor la pace, C La min.; Recit.: Ei dell'error si pente (Statira, Argene, Dario, Niceno)
- II:16. I-Vnm, cc. 56-59.
- Manca l'aria presente nel libretto «In braccio del tuo ben».

41. [Mia vita placati se vuoi gioir. Arietta. Statira (S), bc. Mi min.]

Mia vi- ta pla- ca- ti mia vi- ta pla- ca- ti se vuoi gio-

- Recit.: Dai primi albori al tramontar (Dario, Statira); Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), **C** Mi min.; Mia vita placati se vuoi gioir, **C** Mi min.
- II:17. I-Vnm, cc. 59-60.

42. [Fra le stragi e le ruine. Aria. Dario (S), vl [o tr], bc. Re]

Fra le stra- gi e le ru- i- ne fra le stra- gi e

- Fra le stragi e le ruine, **C** Re.
- II:17. I-Vnm, c. 60r-v.

43. [L'amar senza speranza è vanità. Aria. Dalisa (S), bc. La min.]

L' a-mar sen- za spe- ran- za L' a-mar sen- za spe-

- Recit.: Così sdegnoso Dario si parte (Alinda, Dalisa); L'amar senza speranza è vanità, C La min.
- II:[18]. I-Vnm, cc. 60v-61v.
- La scena manca nel libretto.

44. [Rai dolente se volete. Aria su basso ostinato. Alinda (S), bc. Re min.]

Rai do- len- te se vo- le- te

- Recit.: Pria che Oronte ella stringa (Alinda); Rai dolente se volete, C Re min.
- II:19. I-Vnm, cc. 61v-62v.
- La scena manca nel libretto.

45. [Cinto già di sacro alloro. Cavata. Oronte (S), Arpago (A), Statira (S), bc. Re-La]

- Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), C Re; Cavata: Cinto già di sacro alloro (Oronte, Arpago, Statira), C Re-La; Recit.: Ma che miro (Oronte).
- III:1. I-Vnm, cc. 62v-64.

46. [Se posso io vo' bacciarlo. Aria. Statira (S), bc. Re min.]

Se pos- so iovo' bac- ciar- lo se pos- so io vo' bac-

- Recit.: Caute eseguite (Argene, Niceno, Floro, Statira); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Re min.; Se posso io vo' bacciarlo, C Re min.; Recit.: Pur alfin è partita (Argene).
- III:2. I-Vnm, cc. 64-66v.
- Nel libretto l'aria «Sentirò fra ramo e ramo».

47. [Cercherò la vaga mia. Aria. Dario (S), bc. Sib]

Cer- che-rò la va- gá mi- a cer- che-rò

- Recit.: Argene al vento sparse habbiamo le preci (Dario, Argene); Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), 3/4 Sib; Cercherò la vaga mia, 3/4 Sib.

- III:3. I-Vnm, cc. 66v-69.

48. [Lascia oh dio che nel tuo labro. Aria. Argene (S), bc. Do min.]

La- scia oh dio che nel tuo la- bro spi- ri l' al- ma in- na- mo- ra- ta

Instrumental accompaniment for the vocal line, featuring strings and basso continuo.

- Recit.: Dario mia vita il piede arresta (Argene); Lascia oh dio che nel tuo labro, C Do min.; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), C Do min.
- III:3. I-Vnm, cc. 69-70.

49. [Se spero di bacciar quegli'occhi. Aria. Alinda (S), bc. Sol min.]

Se spe- ri di bac- ciar que- gl' oc- chi che ti- ran- ni il se- no

Instrumental accompaniment for the vocal line, featuring strings and basso continuo.

- Recit.: Lasciami. – E ancor mi fuggi (Oronte, Alinda, Argene); Se spero di bacciar quegl'occhi, 3/4 Sol min.; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), 3/4 Sol min.; Recit.: Che l'ami forse (Argene, Alinda, Oronte). Si ripete l'aria.
- III:4. I-Vnm, cc. 70-72.

50. [Nel mio seno venir meno. Aria. Oronte (S), bc. Sol min.]

Nel mio se- no ve- nir me- no to- sto o bel- la io

- Recit.: Quando m'innalzerai come d'Argene (Alinda, Oronte); Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), C Sol min.; Nel mio seno venir meno, C Sol min.
- III:5. I-Vnm, cc. 72-73.
- L'aria manca nel libretto.

51. [Su l'ali ai momenti contenti. Aria. Alinda (S), bc. Do]

Su l' a- li ai mo- men- ti con- ten- ti vo- la- te

- Recit.: Giorno per me felice (Alinda); Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), 3/4 Do; Su l'ali ai momenti contenti, 3/4 Do; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), 3/4 Do.
- III:5. I-Vnm, cc. 73-74.

52. [Chi vive tra le selve. Arietta. Villanello (S), bc. Sol]

Chi vi- ve tra le sel- ve ri- po- so mai non ha mai mai

- Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), c Sol; Chi vive tra le selve, c Sol.
- III:6. I-Vnm, c. 74r-v.

53. [Ne le selve tra le belve. Aria. Statira (S), bc. Fa]

Musical score for Statira's aria. The score is in 3/4 time and consists of two staves: a vocal line and a basso continuo line. The lyrics are: "Ne le sel- ve tra le bel- ve di- spe- ra- ta".

- Recit.: Son stanca e l'orto ameno (Statira, Niceno, Villanello, Floro, Dario, Dalisa);
Ne le selve tra le belve, 3/4 Fa.
- III:7. I-Vnm, cc. 74v-76.
- Nel libretto l'aria manca e il recitativo è in parte diverso.

54. [Lascia star le pecorelle. Aria. Villanello (S), bc. Sib]

Musical score for Villanello's aria. The score is in 3/4 time and consists of five staves: four for instruments (two violins, two violas) and one for basso continuo. The lyrics are: "La scia star le pe- co- rel- le la- scia star le pe- co-".

The first system of the musical score consists of five staves. The top two staves are vocal parts, and the bottom three are instrumental parts. The music is in 6/8 time and features a mix of eighth and sixteenth notes, with some rests.

- Recit.: Ora andianne a la reggia (Dario, Villanello, Statira); Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), c Sib; Lascia star le pecorelle, c Sib; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), c Sib.
- III:7. I-Vnm, cc. 76-77.
- Il testo del recitativo è diverso da quello del libretto. Nella partitura manca la scena VIII.

55. [Ci stringa soave catena. Duetto. Dario (S), Statira (S), bc. Sol min.]

The second system of the musical score consists of five staves. The top two staves are vocal parts, and the bottom three are instrumental parts. The music is in 3/4 time and features a mix of quarter and eighth notes, with some rests.

The third system of the musical score consists of five staves. The top two staves are vocal parts, and the bottom three are instrumental parts. The music is in 3/4 time and features a mix of quarter and eighth notes, with some rests. The lyrics are: "Ci strin-ga so- a- c' an-no- di so- a-".

- Recit.: Trovai Floro colà nella boscaglia (Dario, Statira); Ritornello (2 vl, 2 vla, bc),

3/4 Sol min.; Ci stringa soave catena, 3/4 Sol min.
- III:9. I-Vnm, cc. 77-79.

56. [Son fra lacci e son reina. Aria. Argene (S), bc. Fa]

Musical score for the beginning of 'Son fra lacci e son reina'. It consists of two staves: a vocal line in the treble clef and a basso continuo line in the bass clef. The key signature is one flat (F major/D minor) and the time signature is 3/4. The lyrics are: 'Son fra lac- ci e son re- i- na ar-'.

Musical score for the accompaniment of 'Son fra lacci e son reina'. It consists of five staves: two for violins (treble clefs), two for violas (treble clefs), and one for basso continuo (bass clef). The key signature is one flat and the time signature is 3/4.

- Son fra lacci e son reina, C Fa; Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), C Fa; Recit.: Sola o popoli io resto (Argene).
- III:10. I-Vnm, cc. 79v-80.

57. [Vergine altera. – E non l'uccise Oronte. Recit. Alinda (S), Argene (S), bc]

- Recit.: Vergine altera. – E non l'uccise Oronte (Alinda, Argene).
- III:11. I-Vnm, c. 80r-v.

58. [Agitatemi fati perfidi. Aria. Alinda (S), bc. La]

Musical score for the beginning of 'Agitatemi fati perfidi'. It consists of two staves: a vocal line in the treble clef and a basso continuo line in the bass clef. The key signature is two sharps (D major/B minor) and the time signature is 3/4. The lyrics are: 'A- gi- ta- te- mi fa- ti per- fi- di'.

- Recit.: E quai moti improvvisi (Arpago, Argene, Alinda); Agitatemi fati perfidi, 3/4 La.
- III:12. I-Vnm, cc. 80v-81.
- Nel libretto la seconda strofa «Tormentatemi stelle rigide» è cantata da Arpago. Nella partitura manca la scena XIII.

59. [Crudeli sì sì annodatemi. Aria. Argene (S), bc. Mi min.]

Musical score for the aria 'Crudeli sì sì annodatemi' by Argene (Soprano). The score is in G major and 3/4 time. It consists of two systems. The first system has five staves: Soprano, Violin I, Violin II, Viola, and Bass. The second system has two staves: Soprano and Bass. The lyrics are: Cru-de-li sì cru-de-li sì sì an-no-da-te-mi in-ca-te.

- Recit.: Salva o Persi è Statira (Dario, Argene, Arpago, Statira, Alinda); Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), C Mi min.; Crudeli sì sì annodatemi, C Mi min.
- III:14. I-Vnm, cc. 81-82v.

60. [Mirarvi e non languire. Aria. Oronte (S), bc. Do]

Musical score for the aria 'Mirarvi e non languire' by Oronte (Soprano). The score is in D major and 3/4 time. It consists of five staves: Soprano, Violin I, Violin II, Viola, and Bass.

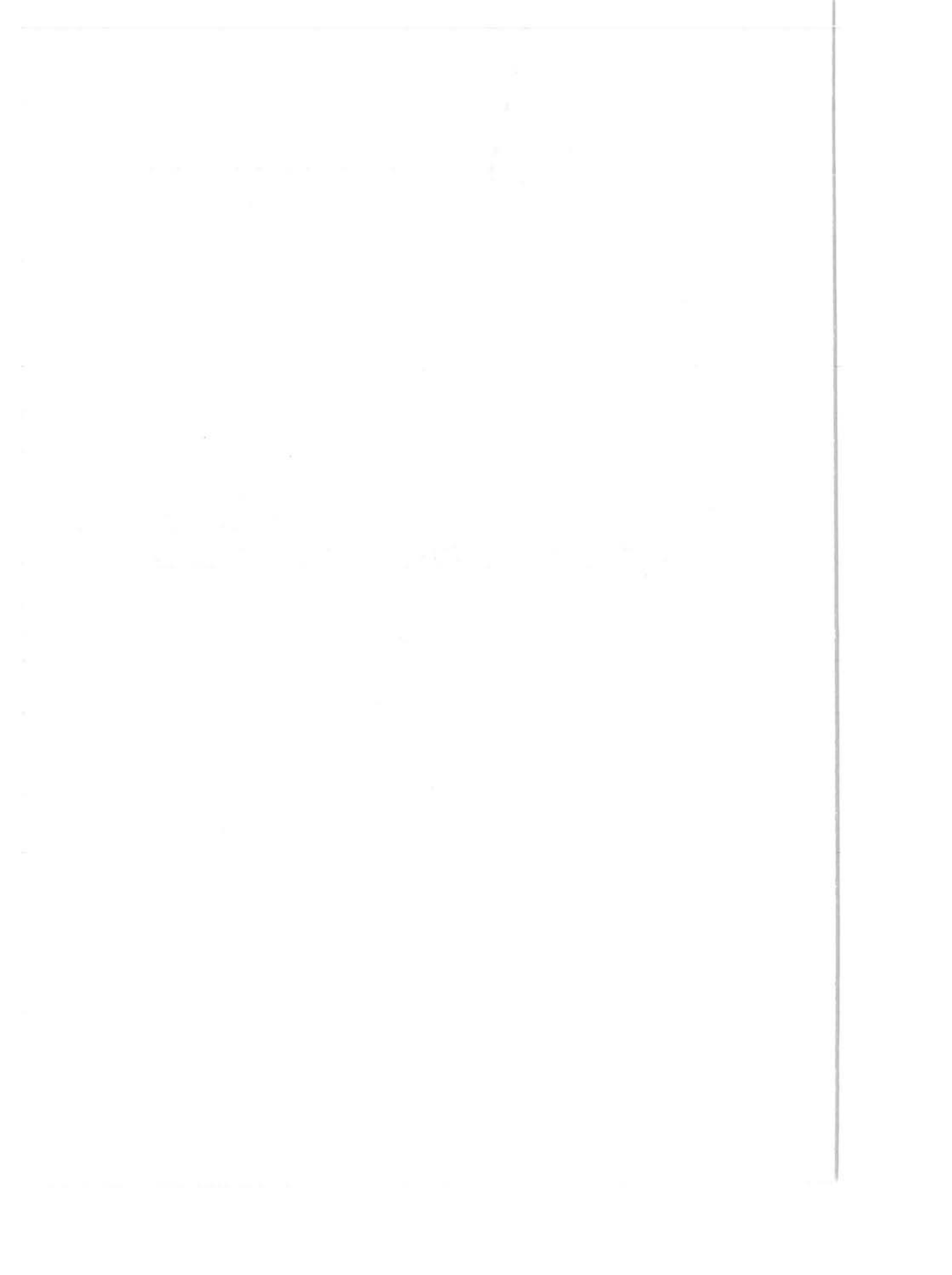
Musical score for the aria "Mi-ra-vi e non lan-gui-re lan-gui-re non si può". The score is written for voice and basso continuo. The voice part is in the upper staff, and the basso continuo part is in the lower staff. The lyrics are: Mi-ra-vi e non lan-gui-re lan-gui-re non si può.

- Recit.: Già che il destin avverso (Oronte, Alinda); Ritornello (2 vl, 2 vla, bc), C La min.; Mirarvi e non languire, C Do.
- III:15. I-Vnm, cc. 82v-83.
- L'aria nel libretto è diversa: «Vedervi, e non penare».

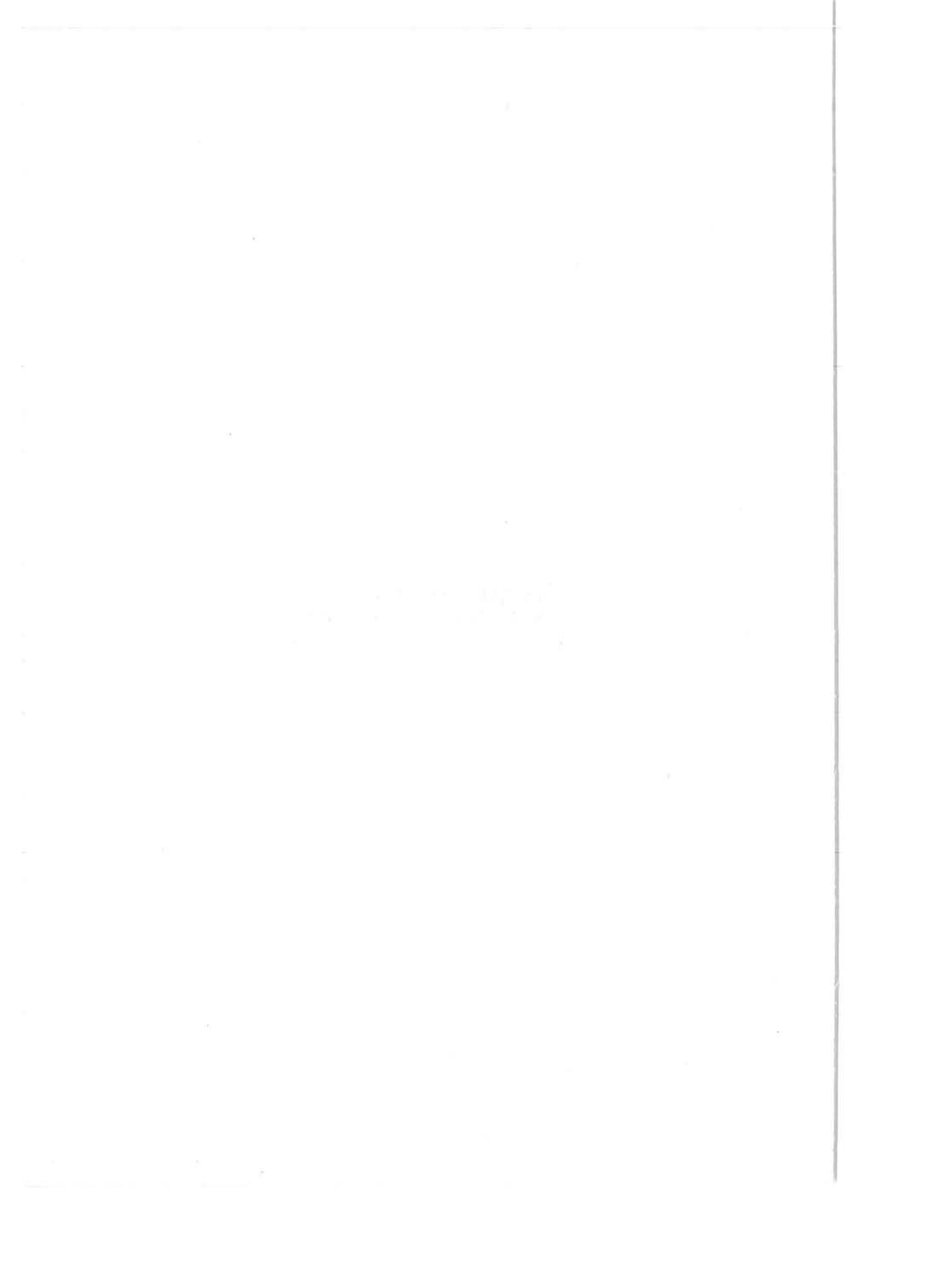
61. [Fra gioie e contenti. Aria. Dario (S), bc. Sol]

Musical score for the aria "Fra gio-ie e con-ten-ti non so". The score is written for voice and basso continuo. The voice part is in the upper staff, and the basso continuo part is in the lower staff. The lyrics are: Fra gio-ie e con-ten-ti non so.

- Recit.: Ceder alfin conviene (Oronte); Fra gioie e contenti/Fra vezzi ed amori, C Sol.
- III:[16]. I-Vnm, cc. 83-84.
- La seconda strofa è cantata da Statira. Nella partitura manca la scena ultima con l'aria di Dario «Rinforzi la gioia il suon de le trombe» e quella di Arpago «Natura il fe' clemente».



DRAMMI MUSICALI
ATTRIBUTI O ATTRIBUIBILI



11

L'AMANTE MUTO LOQUACE

Dramma musicale in 3 atti. Libretto di Nicolò Leonardi.

- Antaspe (S), Ardimiro/Laurindo (A), Celinda (S), Florismene (S), Policlea (A), Rosaura (S), coro (SSMzsA), vl I, vl II, vla, vlne, bc.

RAPPRESENTAZIONE: Piazzola, Secondo Teatro, 1680 o 1682.

FONTI MANOSCRITTE: **I-Vnm**, Mss. It. Cl. IV, n. 383 (= 9907): 3 atti; copia; 1680-1684; partit. completa; 65 cc.; 21,5 × 29 cm. Al centro del piatto anteriore etichetta a stampa: *LEGATO / Nobile / GIROLAMO CONTARINI / 1843*; più sotto la segnatura: *Classe IV. / Cod. CDXXI.*; in alto a sinistra la segnatura manoscritta: *LXXXIV. C. 1.*; in basso a sinistra etichetta: *MSS. ITALIANI / CL. 4 N.° 383. / PROVENIENZA: / COLLOCAZIONE 9907.* Sul dorso: *L'amante muto loquace.* Cartulazione recente sul recto in alto a destra. La partitura contiene parecchie note errate e talvolta note bianche con valori dimezzati che negli incipit vengono date con valori normali. La numerazione delle scene non è sempre regolare. L'ultima carta è vuota. Cfr. libretto *11.

BIBLIOGRAFIA: Wiel/Contarini, p. 33.

REPERTORI: Wiel/Contarini, p. 33.

1. [Sinfonia. 2 vl, vla, bc. Re]

- Sinfonia, c Re.
- I. I-Vnm, c. 1r-v.

2. [Che si tarda che si fa. Aria. Policlea (A), bc. Re]

- Che si tarda che si fa, $\text{C } 12/8 \text{ C Re}$; Recit.: Il premio avrà (Policlea).
- I:1. I-Vnm, cc. 1v-2.

3. [Al lavoro all'opra. Coro 4V (SSSA), bc. Re]

Musical score for 'Al lavoro all'opra' featuring four vocal parts (Soprano, Alto, Tenor, Bass) and basso continuo. The lyrics are: Al la-vo-ro al la-vo-ro al- l' o-.

- Al lavoro all'opra, $3/4 \text{ Re}$.
- I:1. I-Vnm, c. 2v.

4. [Biondo auriga ch'in orizzonte. Duetto. Rosaura (S), Florismene (S), bc. Sol]

Musical score for 'Biondo auriga ch'in orizzonte' featuring two vocal parts (Soprano and Alto) and basso continuo. The lyrics are: Bion-do au-ri-ga ch' in o-ri-zon-te fiam-.

- Recit.: S'al nascer dell'aurora (Policlea); Ritornello (2 vl, vla, bc), $3/2 \text{ Sol}$; Biondo auriga ch'in orizzonte, $3/2 \text{ Sol}$.

- I:1. I-Vnm, cc. 2v-4v.
- Nella partitura manca la seconda strofa «Dio del lume ch'a gli horti in seno».

5. [Nel mio petto unqua ricetta. Aria. Celinda (S), bc. Re]

Musical score for the aria 'Nel mio petto unqua ricetta' by Celinda (Soprano). The score is in 6/8 time and consists of two staves: a vocal line and a basso continuo line. The lyrics are: Nel mio pet- to un- qua ri- cet- to da- rà l' al- ma.

- Recit.: Orsù Celinda amica (Rosaura); Nel mio petto unqua ricetta, 6/8 12/8 6/8 Re;
- Recit.: Godo veder strugersi (Celinda).
- I:1. I-Vnm, cc. 4v-5.

6. [Sa Cupido in ogni età. Aria. Florismene (S), bc. La]

Musical score for the aria 'Sa Cupido in ogni età' by Florismene (Soprano). The score is in 12/8 time and consists of three staves: a vocal line, a first violin line, and a basso continuo line. The lyrics are: Sa Cu-pi- do in o- gni e- tà.

- Sa Cupido in ogni età, 12/8 La; Ritornello (2 vl, bc), 12/8 La.
- I:1. I-Vnm, cc. 5-6.
- La prima battuta della parte della vla è errata.

7. [Del tuo crine su candidi argenti. Aria. Rosaura (S), bc. Re]

Del tuo cri- ne su can-di- di ar-gen- ti piog- gia d' o-ro di

- Recit.: A dolci canti intente (Rosaura, Policlea); Del tuo crine su candidi argenti, 12/8 Re; Ritornello (2 vl, vlne, bc), 12/8 Re.
- I:1. I-Vnm, cc. 6-7.

8. [Policlea viva viva. Coro 3V (SSS), bc. Re]

Po- li- cle- a Po- li cle- a vi- va vi- va vi- va

Po- li- cle- a Po- li- cle- a vi- va vi- va vi- va

Po- li- cle- a Po- li- cle- a vi- va vi- va vi- va

- Policlea viva viva, 3/4 Re.
- I:1. I-Vnm, c. 7v.
- L'inizio del coro è eguale a quello del n. 3. Nella partitura manca il recitativo «Eterni il fato». La voce inferiore è erroneamente scritta in chiave di contralto.

9. [Quanto sei pazza a fé... stringi l'aure. Aria. Policlea (A), bc. Sol]

Quan-to sei paz- za a fé quan-to sei paz- za a fé sem- pli-

- Quanto sei pazza a fé... stringi l'aure, C Sol; Ritornello (2 vl, vlne, bc), C Sol.
- I:2. I-Vnm, cc. 7v-8v.
- Nella partitura manca la seconda strofa «Quanto sei pazza a fé... ami un nulla».

10. [Alla forza del nume d'amor. Aria. Ardimiro (A), bc. Do]

Al- la for- za al- la for- za del nu- me d' a- mor

- Recit.: Cara magion beata (Ardimiro); Ritornello (2 vl, vlne, bc), $3/2$ Do; Alla forza del nume d'amor, $3/2$ Do; Recit.: Chi l'ingresso m'additi (Ardimiro).

- I:3. I-Vnm, cc. 8v-9v.

11. [Qual delitto in gioventù. Aria. Antaspe (S), bc. La min.]

Musical score for the aria 'Qual delitto in gioventù'. It features a vocal line in G major (one sharp) and a basso continuo line. The lyrics are: Qual de- lit- to in gio- ven- tù qual er- ror com- mis- si.

- Qual delitto in gioventù, C La min.; Recit.: Povero Antaspe in quanti laberinti (Ardimiro, Antaspe).

- I:4. I-Vnm, cc. 9v-12.

12. [Di fiorita ghirlanda. Recit. Rosaura (S), Antaspe (S), Ardimiro (A), bc]

- Recit.: Di fiorita ghirlanda (Rosaura, Antaspe, Ardimiro).

- I:5. I-Vnm, c. 12r-v.

13. [Voglio sperar pietà. Aria. Ardimiro (A), bc. Mi min.]

First system of the musical score for 'Voglio sperar pietà'. It shows the vocal line and basso continuo line. The lyrics are: Vo- gliò spe- rar pie- tà vo- gliò-spe- rar pie- tà va-

Second system of the musical score for 'Voglio sperar pietà'. It shows the vocal line and basso continuo line.

- Recit.: Rosaura qual mi vedi (Ardimiro, Rosaura); Voglio sperar pietà, C 12/8 C Mi min.; Ritornello (2 vl, bc), C Mi min.

- I:6. I-Vnm, cc. 12v-14.

14. [Non dispero ma spero. Aria. Ardimiro (A), bc. La min.]

Musical score for 'Non dispero ma spero'. The score consists of two systems. The first system has four staves: two treble clefs (violin and flute) and two bass clefs (cello and double bass). The second system has two staves: a treble clef (soprano) and a bass clef (bass). The lyrics 'Non di- spe- ro ma spe- ro ri-' are written under the soprano staff. A 7/5 time signature is indicated at the end of the first system.

- Recit.: Spera chi sa (Rosaura, Ardimiro); Ritornello (2 vl, vlne, bc), 12/8 La min.;
- Non dispero ma spero, 12/8 La min.
- I:6. I-Vnm, cc. 14-15.

15. [Tropo debole è quel core. Aria. Rosaura (S), bc. Sol min.]

Musical score for 'Tropo debole è quel core'. The score consists of two systems. The first system has two staves: a treble clef (soprano) and a bass clef (bass). The lyrics 'Trop- po de- bo- le è quel co- re ch' in a-' are written under the soprano staff. The second system has four staves: two treble clefs (violin and flute) and two bass clefs (cello and double bass). Time signatures 5/6, 4/2, 6/5, and 7/5 are indicated at the bottom of the staves.

- Tropo debole è quel core, 6/8 Sol min.; Ritornello (2 vl, vlne, bc), 6/8 Sol min.

- I:7. I-Vnm, cc. 15v-16.

16. [È un inferno a un alma nobile. Aria. Florismene (S), bc. Fa]

Musical score for the aria 'È un inferno a un alma nobile'. It features a vocal line and a basso continuo line. The vocal line is in G major and 3/1 time, with lyrics: 'E' un in-fer-no a un al-ma no-bi-le trop-po'. The basso continuo line is in the same key and time, providing harmonic support.

- È un inferno a un alma nobile, 3/1 12/8 3/1 Fa.

- I:8. I-Vnm, c. 16v.

17. [S'un ciglio sereno. Aria. Celinda (S), bc. Sib]

First system of the musical score for 'S'un ciglio sereno'. It consists of four staves: two vocal staves (Soprano and Alto) and two basso continuo staves. The music is in G major and 3/1 time.

Second system of the musical score for 'S'un ciglio sereno'. It features a vocal line with lyrics: 'S' un ci-glio se-re-no s' un ci-glio se-'. The basso continuo line continues the harmonic accompaniment.

Third system of the musical score for 'S'un ciglio sereno'. It continues the vocal and basso continuo parts from the previous systems.

- Recit.: Alfine un alma eccelsa (Florismene, Celinda); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Fa; Recit.: Non tel diss'io (Celinda, Florismene); S'un ciglio sereno, 6/8 Sib; Ritornello (2 vl, bc), 6/8 Sib.
- I:8. I-Vnm, cc. 16v-19.
- Nella partitura manca la seconda strofa «Se rigida un'alma».

18. [Ecco Rosaura amiche. Recit. Rosaura (S), Celinda (S), Florismene (S), bc]

- Recit.: Ecco Rosaura amiche (Rosaura, Celinda, Florismene); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Sol; Recit.: Vinta Rosaura cedi (Florismene, Rosaura, Celinda).
- I:9. I-Vnm, cc. 19-20.

19. [Al fin pur m'appiglio. Recit. Rosaura (S), Ardimiro (A), Celinda (S), bc]

- Ritornello (2 vl, vla, bc), C La; Recit.: Al fine pur m'appiglio (Rosaura, Ardimiro, Celinda, Florismene).
- I:10. I-Vnm, cc. 20v-21v.

20. [Se un tratto ignobile. Aria. Policlea (A), bc. Sol]

Musical score for the vocal line. The lyrics are: Se un trat- to i- gno- bi- le d' un al- ma af- fa- bi- le sprez- za l' a-

- Recit.: Troppo trascorri – O là (Rosaura, Policlea); Se un tratto ignobile, 6/8 Sol.
- I:11. I-Vnm, cc. 21v-22v.

21. [Godete anime nobili. Aria. Rosaura (S), bc. Re]

Musical score for the vocal line. The lyrics are: Go- de- te go- de- te go- de-

Piano accompaniment for the vocal line. The score includes staves for the right and left hands, with figured bass notation (#6) in the bass line.

- Recit.: Genuflessa deh Policlea (Rosaura, Policlea); Godete anime nobili, 3/2 Re; Ritornello (2 vl, vlne, bc), 3/2 Re.
- I:11. I-Vnm, cc. 22v-24.

22. [Godiam la gioia amabile. Duetto. Florismene (S), Celinda (S), bc. Re]

Musical score for the vocal line. The lyrics are: Go- diam la gio- ia a- ma- bi- le che do- na gio- ven- tù

- Godiam la gioia amabile, 3/2 Re.
- I:11. I-Vnm, c. 24r-v.

23. [Sinfonia. 2 vl, bc. Sol min.]

- Sinfonia, C Sol min.
- II. I-Vnm, c. 25.

24. [Care frondi alme odorose. Aria. Ardimito (A), 2 vl, bc. Sol min.]

- Recit.: Non temer Ardimito (Ardimito); Care frondi alme odorose/Grati mirti amati allori, 3/2 Sol min.
- II:1. I-Vnm, cc. 25v-30.
- La lunga aria è inframezzata da passi in stile recitativo.

25. [Un mirto d'affetto. Aria. Florismene (S), bc. Do min.]

Tra le ne- ve del mio cri- ne ce- lo il fo- co ce- lo il fo- co

- Recit.: Qual ignoto martire (Florismene); Un mirto d'affetto, 6/8 3/4 Do min.; Recit.: D'incognito tormento ecco l'origo (Florismene).
- II:2. I-Vnm, cc. 30-31.

26. [È scopo a nostri affetti. Cavata a 2. Rosaura (S), Celinda (S), bc. Sol min.]

- Cavata a 2: È scopo a nostri affetti, 3/1 Sol min. (Rosaura, Celinda); Recit.: Silenzio non sturbate (Florismene, Celinda, Rosaura, Ardimiro); Cavata a 2: Alta fortuna (Florismene, Celinda), c Sib; Recit.: Con queste forme Amor (Ardimiro); Cavata a 2: Nuncie d'alto portento (Florismene, Rosaura), 3/4 Fa-Do; Recit.: Fortuna perfida sì sperar vo' (Ardimiro).
- II:3. I-Vnm, cc. 31-35.
- Nella partitura l'ultimo recitativo è inserito all'inizio della scena IV.

27. [Di tua ruota la sfera. Aria. Ardimiro (A), bc. Fa]

Di tua ruo- ta la sfc- ra va-

- Ritornello (2 vl, vla, bc), c Fa; Di tua ruota la sfera, c Fa; Ritornello (bc), c Fa.
- II:4. I-Vnm, cc. 35-36.
- Del secondo ritornello, eguale al primo, è notata soltanto la parte del bc.

28. [Tra le neve del mio crine. Aria. Policlea (A), bc. Re min.]

Musical score for 'Tra le neve del mio crine'. The score consists of two systems. The first system shows the vocal line (soprano) and a basso continuo line. The lyrics are: 'Tra le ne- ve del mio cri- ne ce- lo il fo- co ce- lo il fo- co'. The second system shows the instrumental accompaniment for two violins and basso continuo. The tempo is marked '6'.

- Tra le neve del mio crine, C Re min.; Ritornello (2 vl, bc), C Re min.; Recit.: Son di canuta etade (Policlea).
- II:5. I-Vnm, cc. 36-37v.

29. [E di qual nova Antaspe. Recit. Policlea (A), Antaspe (S), bc]

- Recit.: E di qual nova Antaspe (Policlea, Antaspe).
- II:6. I-Vnm, cc. 37v-38v.

30. [O cara servitù. Aria. Ardimiro (A), bc. Si min.]

Musical score for 'O cara servitù'. The score consists of two systems. The first system shows the vocal line (soprano) and a basso continuo line. The lyrics are: 'O ca- ra ca- ra ser- vi- tù'. The second system shows the instrumental accompaniment for two violins and basso continuo. The tempo is marked '3'.

- Recit.: Nel nasconder il vero (Ardimiro, Policlea); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Si min.; O cara servitù, C Si min.

- II:7. I-Vnm, cc. 38v-41.

31. [Che mi consigli Amor vendetta. Aria. Florismene (S), bc. Mi min.]

Musical score for the aria 'Che mi consigli Amor vendetta' by Florismene (Soprano). The score is in 3/8 time and consists of two systems. The first system shows the vocal line with lyrics: 'Che mi con- si- gli A- mor ven- det- ta vo' ven-'. The second system continues the vocal line and includes a basso continuo line with figured bass notation: 7 6 # 6 6.

- Che mi consigli Amor vendetta, c Mi min.; Ritornello (2 vl, bc), c Mi min.; Recit.:
Femina son (Florismene).
- II:8. I-Vnm, cc. 41v-42v.

32. [Un picciol recinto invano. Recit. Antaspe (S), bc]

- Recit.: Un picciol recinto invano (Antaspe).
- II:9. I-Vnm, cc. 42v-43.
- Nella partitura manca l'aria «Dove sparì gradita libertà?».

33. [Pur ti ritrovo. Recit. Antaspe (S), Ardimiro (A), bc]

- Recit.: Pur ti ritrovo (Antaspe, Ardimiro).
- II:10. I-Vnm, cc. 43-44.
- Nella partitura la scena IX è unita alla X.

34. [A ruggine di sensi. Aria. Ardimiro (A), bc. Re min.]

Musical score for the aria 'A ruggine di sensi' by Ardimiro (Alto). The score is in 3/8 time and consists of three systems. The first system shows the vocal line with lyrics: 'A ruggine di sensi'. The second and third systems continue the vocal line and include a basso continuo line with figured bass notation.

A rug- gi- ne di sen- si a rug- gi- ne di

- Ritornello (2 vl, bc), C Re min.; A ruggine di sensi, C Re min.; Recit.: Dileguerò le nubi (Ardimiro); Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 La min.; Recit.: Ardimiro che fai (Ardimiro).
- II:11. I-Vnm, cc. 44-45v.

35. [Laurindo in dono chiedo la pietà. Recit. Celinda (S), Florismene (S), Rosaura (S), Ardimiro (A), bc]

- Recit.: Laurindo in dono chiedo la pietà (Celinda, Florismene, Rosaura, Ardimiro).
- II:12. I-Vnm, cc. 45v-46v.

36. [Sinfonia. 2 vl, bc. Mi min.]

Ad.o Allegro

- Sinfonia, Adagio Allegro Adagio C Mi min.
- III. I-Vnm, c. 47.

37. [Giovinetta vezzosetta. Aria. Policlea (A), bc. Mi min.]

Gio- vi- net- ta vez- zo- set- ta

- Giovinetta vezzosetta, C Mi min.; Ritornello (2 vl, bc), C Mi min.
- III:1. I-Vnm, cc. 47v-48.

38. [Picciol nume qui spiega le piume. Aria. Rosaura (S), bc. Sol min.]

Pic- ciol nu- me qui spic- ga le piu- me l' ar- ti ad- di- ta- mi

- Recit.: Cerca goder Rosaura (Policlea, Rosaura); Picciol nume qui spiega le piume, 12/8 Sol min.
- III:1. I-Vnm, cc. 48-50v.

39. [Al tuo piede humil prostrata. Aria. Florismene (S), 2 vl, bc. Do min.]

4 6 # 6 7 6 4 3

Musical score for the aria 'Al tuo piede humil prostrata'. The score is in 3/2 time and consists of four staves: two vocal staves (Soprano and Bass) and two piano accompaniment staves. The lyrics are: 'Al tuo pie- de al tuo pie- de hu- mil pro-'. The piano part includes a bass line with notes and a figured bass line with the figures '7 6'.

- Al tuo piede humil prostrata, 3/2 Do min.
- III:2. I-Vnm, cc. 50v-51v.

40. [Pria ch'in grembo a Teti. Aria. Policlea (A), bc. Fa]

Musical score for the aria 'Pria ch'in grembo a Teti'. The score is in 12/8 time and consists of two staves: a vocal staff and a piano accompaniment staff. The lyrics are: 'Pria ch' in grem- bo a Te- ti ca- da'. The piano part includes a bass line with notes and a figured bass line with the figures '7 6'.

- Recit.: A te mia madre (Florismene, Policlea); Cavata: Del vilipeso ma però illeso (Florismene), 6/8 Sib; Recit.: Perfido sclerato (Policlea); Pria ch'in grembo a Teti, 12/8 Fa; Ritornello (2 vl, bc), 12/8 Fa; Recit.: Consolata mi parto (Florismene).
- III:2. I-Vnm, cc. 51v-53v.

41. [Ardimiro infedele. Recit. Policlea (A), Ardimiro (A), bc]

- Recit.: Ardimiro infedele (Policlea, Ardimiro).
- III:3. I-Vnm, cc. 53v-54v.

42. [Non v'intendo astri severi. Aria. Ardimiro (A), bc. Sol]

Non v'in-ten-do non v'in-

- Recit.: Odi ella pur (Ardimiro); Non v'intendo astri severi, C Sol; Ritornello (2 vl, vlne, bc), C Sol; Recit.: Ma di mia gioventù (Ardimiro).
- III:4. I-Vnm, cc. 54v-55v.
- Nella partitura manca la seconda strofa «Non v'intendo astri severi... mostra gioie» e le scene IV e V sono unite.

43. [Vaghe luci fulminanti. Aria. Ardimiro (A), bc. Re]

Va-ghe lu-ci ful-mi-nan-ti

- Recit.: Al fine vaga diva adorata (Ardimiro, Rosaura); Vaghe luci fulminanti, C Re; Ritornello (2 vl, bc), C Re; Recit.: Se t'offesi tiranna beltà (Ardimiro, Rosaura); Cavata a 2: Godrò beata (Ardimiro, Rosaura), $3/4$ C $3/2$ Fa-Do.
- III:5. I-Vnm, cc. 55v-58v.

44. [È gran pena esser amante. Aria. Policlea (A), bc. Do]

The image shows a musical score for the aria 'È gran pena esser amante'. It consists of two systems. The first system has three staves: two treble clefs and one bass clef. The second system has two staves: a vocal line with lyrics and a bass line. The lyrics are: 'È gran pe- na è gran pe- na es- ser a- man- te d' un sem-'. The music is in a 3/2 time signature and the key signature has one flat (B-flat).

- Ritornello (2 vl, bc), C Do; È gran pena esser amante, C Do; Recit.: Misera io non m'aviddi (Policlea, Antaspe); Cavata a 2: S'estinguo la fiamma (Antaspe, Policlea), $3/2$ Sol.
- III:6. I-Vnm, cc. 58v-60.

45. [Quell'ardore ch'a tutte ore. Arietta. Florismene (S), bc. Mi min.]

The image shows a musical score for the arietta 'Quell'ardore ch'a tutte ore'. It consists of two staves: a vocal line and a bass line. The lyrics are: 'Quel-l' ar- do- re ch' a tut- te ho- re mi la- ce- ra'. The music is in a 6/8 time signature and the key signature has one sharp (F#).

- Recit.: Nella contigua sala (Florismene, Rosaura, Antaspe); Quell'ardore ch'a tutte ore, $6/8$ C Mi min.; Recit.: Forse anche tu (Anstaspe, Policlea).
- III.7. I-Vnm, cc. 60-61.

46. [Arderà qual fenice. Duetto. Rosaura (S), Ardimiro (A), bc. Sol]

Musical score for 'Arderà qual fenice'. It features three staves: Soprano (S), Alto (A), and Bass (bc). The lyrics are: Ar- de- rà qual fe- ni- ce en- tro l' ar-.

- Arderà qual fenice, 6/8 Sol.
- III:8. I-Vnm, c. 61.

47. [Tempeste sparite fuggite. Duetto. Rosaura (S), Ardimiro (A), bc. La]

Musical score for 'Tempeste sparite fuggite'. It features three staves: Soprano (S), Alto (A), and Bass (bc). The lyrics are: Tem- pe- ste spa- ri- te fug- gi- te. Fu- ne- ste spa- ri- te fug- gi- te fug-.

- Recit.: Come campeggi o bel campione (Rosaura, Ardimiro, Florismene); Tempeste sparite fuggite, 3/2 La; Recit.: Se non sacravo al ciel (Celinda).
- III:8. I-Vnm, cc. 61-63v.

48. [Vezzoso pargoletto. Aria. Ardimiro (A), bc. Re]

Musical score for 'Vezzoso pargoletto'. It features three staves: Alto (A) and Bass (bc). The score is instrumental.

Musical score for the aria "Vez-zo- set- to par- go- let- to vez- zo-". The score is written for voice and basso continuo. The voice part is on a single staff with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The lyrics are: "Vez-zo- set- to par- go- let- to vez- zo-". The basso continuo part is on a single staff with a bass clef and a key signature of one flat. The music consists of a single melodic line with some rests.

- Ritornello (2 vl, bc), C Re; Vezzasetto pargoletto, C Re; Ritornello (bc), C Re.
- III:8. I-Vnm, cc. 63v-64v.
- Il secondo ritornello è eguale al primo e collega quest'aria alla seguente.

49. [Faretrato nudo alato. Aria. Rosaura (S), bc. Re]

Musical score for the aria "Fa- re- tra- to nu- do a- la- to fa- re- tra- to nu- do a-". The score is written for voice and basso continuo. The voice part is on a single staff with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The lyrics are: "Fa- re- tra- to nu- do a- la- to fa- re- tra- to nu- do a-". The basso continuo part is on a single staff with a bass clef and a key signature of one flat. The music consists of a single melodic line with some rests.

- Faretrato nudo alato, C Re.
- III:8. I-Vnm, cc. 64v-65.

12

L'ERMELINDA

Dramma musicale in 3 atti. Libretto di Francesco Maria Piccioli.

- Aristeo (A), Armidoro (S), Ermelinda (S), Ormondo sotto il nome di Clorindo (A), Rosaura (S), Cori di Damigelle con Rosaura, di Servi con Armidoro, vl I, vl II, vla, bc.

RAPPRESENTAZIONE: Piazzola, Secondo Teatro, 1680 o 1682.

FONTI MANOSCRITTE: I-Vnm, Mss. It. Cl. IV, n. 418 (= 9942): copia; 1682-1684; partit. completa; 55 cc.; 21,5 × 29 cm. Al centro del piatto anteriore etichetta a stampa: *LEGATO / Nobile / GIROLAMO CONTARINI / 1843*; più sotto la segnatura: *Classe IV. / Cod. CDXVIII.*; in alto a sinistra la segnatura manoscritta: *LXXXIV. C. 2.*; al centro in basso a sinistra etichetta: *MSS. ITALIANI / CL. 4 N.° 418. / PROVENIENZA: / COLLOCAZIONE 9942*. Cartulazione recente sul *recto* in alto a destra. La numerazione delle scene è irregolare. La scrittura è abbastanza chiara ma talvolta imprecisa. Cfr. libretto *12.2.

BIBLIOGRAFIA: Wiel/Contarini, pp. 64-65; CAMERINI, *Piazzola cit.*, p. 287.

REPERTORI: Wiel/Contarini, pp. 64-65.

NOTE: Attribuzione di F. M. Piccioli (*Orologio del Piacere cit.*, c. 6): «[...] le composizioni Musicali, così de Drami come d'ogni altro poetico intreccio furono animate dall'erudita penna del Signor D. Domenico Freschi Maestro di Capella nel Duomo di Vicenza, soggetto celebre per la virtù sua singolare ammirata in tanti incontri su le Scene dell'Adria» e di Camerini (*Piazzola cit.*, p. CLXXXV, note 11 e 12).

1. [Sinfonia. 2 vl, vla, bc. Fa]

Grave

- Sinfonia, Grave - Presto - Grave - Presto - Adagio C 3/4 Fa.
- I. I-Vnm, c. 1r-v.

2. [Mi vuoi viva o mi vuoi morta. Aria. Ermelinda (S), bc. Mi min.]

Mi vuoi vi- va o mi vuoi mor- ta m' a- mi pa- dre si o

- Recit.: Figlia tra le foreste (Aristeo, Ermelinda); Mi vuoi viva o mi vuoi morta, C Mi min.; Ritornello (2 vl, bc), C Sol.
- I:1. I-Vnm, cc. 2-4.
- Nel ritornello i righi dei vl sono vuoti.

3. [L'uom dotato al mondo fu di ragion. Aria. Aristeo (A), bc. Re]

L' huom do- ta- to al mon- do fu di ra- gion di li- ber- tà

- Recit.: Lo sa il ciel se m'accora (Aristeo); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Re; L'uom dotato al mondo fu di ragion, C Re.
- I:2. I-Vnm, cc. 4-5.
- Mancano la seconda strofa «Il Tonante all'huom gia die'» e il numero della scena.

4. [Bella madre de pensieri. Aria. Clorindo (A), bc. Mi min.]

The musical score for 'Bella madre de pensieri' consists of three systems. The first system is a single bass line in 3/4 time, starting with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The second system features a vocal line with lyrics 'Bel- la ma- dre de pen- sic- ri' and a bass line. The third system is another single bass line, similar to the first, ending with a fermata over the final note.

- Recit.: Misero Ormondo e che sarà (Clorindo); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Mi min.; Bella madre de pensieri, 3/4 e Mi min.; Ritornello (bc), e Mi min.
- I:3. I-Vnm, cc. 5-6.
- Nel primo ritornello i righe dei vl e della vla sono vuoti. Manca il recitativo che segue l'aria.

5. [Con la speranza questo mio core. Arietta. Clorindo (A), bc. La min.]

- Recit.: Amici il piè fermate (Armidoro, Clorindo); Con la speranza questo mio core, 6/8 La min.
- I:4. I-Vnm, cc. 6-7v.
- Nella partitura mancano la seconda strofa dell'arietta «Non si disperì anima amante» e il numero della scena.

6. [Amo e peno. Aria. Armidoro (S), bc. Sol min.]

The musical score for 'Amo e peno' consists of two systems. The first system features a vocal line with lyrics 'A- mo e pe- no' and a bass line. The second system features a vocal line with lyrics 'a- mo e' and a bass line. The music is in 3/4 time with a key signature of one sharp (F#).

- Recit.: Fortunato Armidoro (Armidoro); Amo e peno, 3/4 Sol min.
- I:5. I-Vnm, cc. 7v-8.
- Nella partitura mancano la seconda strofa «Soffro, e spero» e il numero della scena.

7. [Dunque mai non amasti. Recit. Rosaura (S), Clorindo (A), bc]

- Recit.: Dunque mai non amasti (Rosaura, Clorindo).
- I:6. I-Vnm, cc. 8-9v.

8. [Le dirò che non ha core. Aria. Ermelinda (S), bc. Sol]

Le di- rò che non ha co- re chi re- si- ste a tua bel-

- Recit.: Amica o come a tempo (Rosaura, Ermelinda); Le dirò che non ha core, C Sol; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Sol; Recit.: Giunge il mio sol (Rosaura).
- I:7. I-Vnm, cc. 9v-11.
- Nel ritornello i righe dei vl e della vla sono vuoti.

9. [Pupillette s'io vi miro. Aria. Clorindo (A), bc. La min.]

Pu- pil- let- te s' io vi mi- ro mi sfor- za-

- Recit.: Pur ti ritrovo alfin (Clorindo, Ermelinda, Rosaura); Pupillette s'io vi miro, C La min.
- I:8. I-Vnm, cc. 11-12v.

- La parte vocale è in chiave di contralto ma è scritta per soprano.

10. [Maledico amore e sorte. Aria. Rosaura (S), bc. Sol]

Musical score for 'Maledico amore e sorte'. The score consists of three staves. The top staff is a single line in bass clef. The middle and bottom staves are a grand staff (treble and bass clefs). The lyrics are: Ma- le- di- co A- mo- re e sor- te vi be- ste- mio vi be-

- Recit.: Ermelinda – Rosaura (Rosaura, Ermelinda); Ritornello (2 vl, vla, bc), c Sol;
- Maledico amore e sorte, c Sol.
- I:9. I-Vnm, cc. 12v-13v.
- Nel ritornello i righi dei vl e della vla sono vuoti.

11. [Amar corrisposto è un dolce morire. Aria. Ermelinda (S), bc. Fa]

Musical score for 'Amar corrisposto è un dolce morire'. The score consists of three staves. The top staff is a single line in bass clef. The middle and bottom staves are a grand staff (treble and bass clefs). The lyrics are: A- mar cor- ri- spo- sto è un dol- ce mo- ri- re

- Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Fa; Recit.: Nel secondar la frode (Ermelinda);

Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Fa; Amar corrisposto è un dolce morire, 3/4 Fa;
Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Fa.

- I:10. I-Vnm, cc. 14-15.
- I primi due ritornelli sono eguali. Nei ritornelli i righi dei vl e della vla sono vuoti.
Manca la seconda strofa «Penar con speranza è un lieve tormento».

12. [Qual nube di cordoglio. Recit. Aristeo (A), Rosaura (S), bc]

- Recit.: Qual nube di cordoglio (Aristeo, Rosaura).
- I:11. I-Vnm, cc. 15v-16.

13. [Cessate ah che non giova. Recit. Rosaura (S), Aristeo (A), bc]



- Ritornello (2 vl, vla, bc), c Sol min.; Recit.: Cessate ah che non giova (Rosaura, Aristeo).
- I:12. I-Vnm, c. 16r-v.
- Nel ritornello i righi dei vl e della vla sono vuoti. Nella partitura manca il numero della scena.

14. [D'una febre che amorosa. Aria. Aristeo (A), bc. Sol min.]

Two staves of musical notation. The top staff is in treble clef and contains the vocal line with lyrics: "D' u- na fe- bre che a- mo- ro- sa ar- der". The bottom staff is in bass clef and contains the basso continuo line. The key signature has one sharp (F#) and the time signature is 3/4.



- Recit.: Pregiatissimo dono (Rosaura, Aristeo); D'una febre che amorosa, c Sol

- min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Sol min.
- I:13. I-Vnm, cc. 16v-17v.
- Nel ritornello i righi dei vl e della vla sono vuoti. Nella partitura manca il numero della scena.

15. [T'adoro sì ma no. Aria. Rosaura (S), bc. Sib]

Musical score for the aria 'T'adoro sì ma no'. It consists of two systems. The first system has a vocal line (Soprano) and a basso continuo line (bc). The vocal line is in 3/4 time, starting with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The lyrics are: T a-do-ro sì ma no pen-sier can-gian-do io vo' no. The basso continuo line is in the same time and key signature. The second system is a basso continuo line in the same time and key signature.

- Recit.: Clorindo – Invit' Augusta (Rosaura, Clorindo); T'adoro sì ma no, C Sib;
Ritornello (2 vl, vla, bc), C Fa.
- I:14. I-Vnm, cc. 17v-18.
- La scena è indicata erroneamente come XI e mancano le scene XII-XIV. Chiavi di A e di T in luogo di quelle di S e di B. Nel ritornello i righi dei vl e della vla sono vuoti.

16. [Non giova piangere. Aria. Rosaura (S), bc. Do min.]

Musical score for the aria 'Non giova piangere'. It consists of two systems. The first system is a basso continuo line (bc) in 3/4 time, starting with a bass clef and a key signature of one flat (B-flat). The second system has a vocal line (Soprano) and a basso continuo line (bc). The vocal line is in 3/4 time, starting with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The lyrics are: Non gio-va pian-ge-re non gio-va. The basso continuo line is in the same time and key signature.

- Recit.: Amor tiranno (Rosaura); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Do min.; Non giova piangere, 3/4 Do min.

- I:15. I-Vnm, cc. 18-19.
- Nel ritornello i righi dei vl e della vla sono vuoti. Manca la seconda strofa «Invan sospira, per chi delira».

17. [[Sinfonia]. 2 vl, vla, bc. Sol min.]



- [Sinfonia], 3/4 Sol min.
- II. I-Vnm, c. 19v.

18. [Ma qui giunge Ermelinda. Recit. Armidoro (S), bc]

- Cavata: Ride il fior e ride il prato (Armidoro), 3/4 Sol min.; Recit.: Ma qui giunge Ermelinda (Armidoro).
- II:1. I-Vnm, cc. 19v-20v.

19. [Ferma crudel così schernisci. Recit. Armidoro (S), Ermelinda (S), Clorindo (A), bc]

- Recit.: Ferma crudel così schernisci (Armidoro, Ermelinda, Clorindo).
- II:2. I-Vnm, cc. 20v-21.

20. [In che t'offese. Recit. Rosaura (S), Ermelinda (S), Clorindo (A), Armidoro (S), bc]

- Recit.: In che t'offese (Rosaura, Ermelinda, Clorindo, Armidoro).
- II:3. I-Vnm, c. 21r-v.

21. [Altro non è l'amor. Aria. Rosaura (S), bc. Do]

Al- tro non è l'a- mor al- tro non è l'a- mor

The first system of the musical score consists of two staves. The upper staff is a vocal line in G-clef with a treble clef and a 6/8 time signature. It contains the lyrics "Al- tro non è l'a- mor al- tro non è l'a- mor". The lower staff is a piano accompaniment in C-clef with a bass clef and a 6/8 time signature, featuring a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes.

The second system of the musical score consists of four staves. The top two staves are vocal lines in G-clef with a treble clef and a 6/8 time signature. The bottom two staves are piano accompaniment in C-clef with a bass clef and a 6/8 time signature. The music continues with various rhythmic patterns and rests.

- Altro non è l'amor, 6/8 Do; Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 Do.
- II:4. I-Vnm, c. 22r-v.

22. [No stelle rubelle. Aria. Ermelinda (S), bc. Sol]

The first system of the musical score for "No stelle rubelle" consists of four staves. The top two staves are vocal lines in G-clef with a treble clef and a 6/8 time signature. The bottom two staves are piano accompaniment in C-clef with a bass clef and a 6/8 time signature. The music features a complex rhythmic structure with many sixteenth notes.

No stel- le ru- bel- le spe- rar più non vo' no no

The second system of the musical score consists of two staves. The upper staff is a vocal line in G-clef with a treble clef and a 6/8 time signature, containing the lyrics "No stel- le ru- bel- le spe- rar più non vo' no no". The lower staff is a piano accompaniment in C-clef with a bass clef and a 6/8 time signature, continuing the rhythmic pattern from the first system.

- Recit.: Sventurata Ermelinda (Ermelinda); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Sol; No stelle rubelle, C Sol; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Sol.
- II:4. I-Vnm, cc. 22v-23v.
- Manca la seconda strofa «No fato spietato».

23. [Non bastava o ciel. Aria. Clorindo (A), bc. Mi min.]

- Recit.: Cieli stelle destin sorte (Clorindo); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Mi min.; Non bastava o ciel, 3/4 Mi min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Mi min.
- II:5. I-Vnm, cc. 23v-24v.
- Nel primo ritornello i righi dei vl e della vla sono vuoti.

24. [Povera umanità. Aria. Aristeo (A), bc. Mi min.]

The musical score for 'Povera umanità' consists of four systems. The first system is a single bass line. The second system features a vocal line with lyrics 'Po- ve- ra hu-ma- ni- tà po-' and a bass line. The third system contains four staves: two treble clefs (violin and viola) and two bass clefs (cello and double bass). The fourth system continues the four-staff arrangement.

- Recit.: Ecco l'insano o de l'umane (Aristeo); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Mi min.;
- Povera umanità, C Mi min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), C Mi min.
- II:6. I-Vnm, cc. 25-26.
- Nel primo ritornello i righe dei vl e della vla sono vuoti. Manca la seconda strofa «Miserò sei mortal».

25. [Fa quanto sai fortuna. Aria. Ormondo (A), bc. Do]

The musical score for 'Fa quanto sai fortuna' consists of two systems. The first system has three staves: two treble clefs (violin and viola) and one bass clef (cello and double bass). The second system features a vocal line with lyrics 'Fa quan- to sai for- tu- na no no no' and a bass line.

- Recit.: Ormondo – Anima mia (Ermelinda, Clorindo, Ormondo); Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 Do; Fa quanto sai fortuna, 6/8 C Do; Recit.: Ma qual destin cortese (Ormondo, Ermelinda, Clorindo).
- II:7. I-Vnm, cc. 26-27v.
- Nel ritornello il rigo della vla è vuoto.

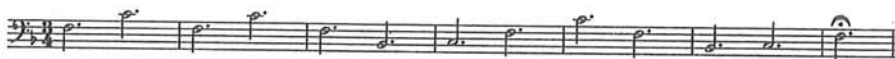
26. [Deh stringetevi al mio piè. Aria. Rosaura (S), bc. La min.]

The musical score for 'Deh stringetevi al mio piè' consists of two systems. The first system features three staves: two treble clefs (violin and viola) and one bass clef (cello/bass). The second system includes a vocal line for Rosaura (Soprano) with lyrics: 'De strin-ge- te- vi al mio piè ca- ri lac- ci ca- ri ca- ri'. The accompaniment continues on the three instrumental staves.

- Recit.: O dei quai spettacoli (Rosaura); Ritornello (2 vl, vla, bc), C La min; Deh stringetevi al mio piè, C La min.; Recit.: Ecco l'insano il folle (Ermelinda).
- II:8. I-Vnm, cc. 27v-29v.
- Nel ritornello il rigo della vla è vuoto. L'aria nel libretto inizia con le parole: «Cari lacci per pietà».

27. [Benedico amore e sorte. Aria. Rosaura (S), bc. Fa]

The musical score for 'Benedico amore e sorte' consists of two systems. The first system features three staves: two treble clefs (violin and viola) and one bass clef (cello/bass). The second system includes a vocal line for Rosaura (Soprano) with lyrics: 'Be- ne- di- co a- mo- re e sor- te vi rin- gra- tio'. The accompaniment continues on the three instrumental staves.



- Recit.: Quanto bella ti devo (Clorindo); Ritornello (2 vl, vla, bc), C 3/4 Sol min.; Cavata: Bella la libertà che doni (Clorindo), C 3/4 C Sol min.; Recit.: Per pubblicar l'evento (Rosaura); Benedico amore e sorte, 3/4 Fa; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Fa.
- II:9. I-Vnm, cc. 29v-31.
- Nel primo ritornello il rigo della vla è vuoto; nel secondo sono vuoti i rigi dei vl e della vla.

28. [Ermelinda – Mio nume. Recit. Clorindo (A), Ermelinda (S), bc]

- Recit.: Ermelinda – Mio nume (Clorindo, Ermelinda).
- II:10. I-Vnm, c. 31r-v.

29. [Stelle contro di me. Aria. Clorindo (A), bc. Sib]



Stel- le con- tro di me tan- to ri- gor per- ché per- ché

- Cavata a 2: Dolce amor pur ti stringo (Ermelinda, Clorindo), 3/4 La min.; Recit.: Qui Aristeo – Qui dormirò. (Clorindo, Ermelinda, Aristeo); Ritornello (bc), C Sib;

Stelle contro di me, $\text{C } 6/8$ Sib; Ritornello (2 vl, vla, bc), $\text{C } \text{Sib}$.

- II:11. I-Vnm, cc. 32-33.

- Nel secondo ritornello il rigo della vla è vuoto.

30. [Non sperar ch'io t'ami più. Aria. Aristeo (A), bc. Re min.]

- Recit.: Mio genitor – Ardita figlia (Ermelinda, Aristeo); Ritornello (2 vl, bc), $3/4$ Re min.; Non sperar ch'io t'ami più, $3/4$ Re min.; Recit.: Sfoga o padre spietato (Ermelinda).

- II:12. I-Vnm, cc. 33v-34.

31. [Tenta invan la mia costanza. Aria. Aristeo (A), bc. Fa]

- Recit.: Giusta vendetta (Aristeo); Ritornello (2 vl, vla, bc), c Fa; Tenta invan la mia costanza, c Fa.
- II:13. I-Vnm, cc. 34-35.
- Nel ritornello i righi dei vl e della vla sono vuoti. Manca la seconda strofa «Benché a me nemico è il fato».

32. [Or ch'il mal fatt'è. Aria. Armidoro (S), bc. Fa]



- Recit.: Ah ben conosco e vedo (Armidoro); Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Fa; Or ch'il mal fatt'è, 3/4 Fa; Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Fa.
- II:14. I-Vnm, cc. 35-36.
- Nei ritornelli i righi dei vl e della vla sono vuoti; il secondo ritornello è illeggibile. Manca la seconda strofa «Maledir punto non vale».

33. [Colli aperti erme foreste. Aria. Ermelinda (S), 2 vl, vla, bc. La min.]



Musical score for the piece "Colli aperti erme foreste". It consists of five staves: two vocal staves (Soprano and Alto), and three piano accompaniment staves (Right Hand, Left Hand, and Bass). The lyrics are: Col- li a- per- ti er- me fo- re- ste ven- go a

- Colli aperti erme foreste, 3/4 La min.; Recit.: In quel riposto albergo (Ermelinda).
- III:1. I-Vnm, cc. 36v-38.

34. [Ah son pur queste d'Ermelinda le voci. Recit. Clorindo (A), Ermelinda (S), bc]

Musical score for the piece "Ah son pur queste d'Ermelinda le voci". It consists of four staves: two vocal staves (Clorindo and Ermelinda) and two piano accompaniment staves (Right Hand and Left Hand). The score is in 6/8 time and features a prominent rhythmic pattern in the piano accompaniment.

- Recit.: Ah son pur queste d'Ermelinda le voci (Clorindo, Ermelinda); Ritornello (2 vl, vla, bc), G Do-La min.
- III:2. I-Vnm, cc. 38-39.

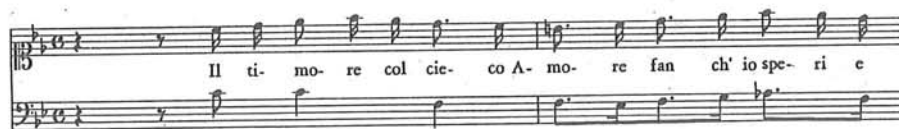
35. [Ch'io adori quel volto. Aria. Ermelinda (S), bc. Sib]

Musical score for the piece "Ch'io adori quel volto". It consists of two staves: a vocal staff (Ermelinda) and a piano accompaniment staff. The lyrics are: Ch' io a-do- ri quel vol- to pos- si- bil



- Recit.: Ah Ermelinda (Rosaura, Ermelinda); Ch'io adori quel volto, c Sib; Ritornello (2 vl, vla, bc), c Sib.
- III:3. I-Vnm, cc. 39-41.

36. [Il timore col cieco Amore. Aria. Rosaura (S), bc. Do min.]



- Recit.: Tra il timore e la speme (Rosaura); Ritornello (2 vl, vla, bc), c Do min.; Il timore col cieco Amore, c Do min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), c Do min.
- III:4. I-Vnm, cc. 41-42.

- I due ritornelli sono eguali. Manca la seconda strofa «Chiaro lume di speranza».

37. [Vanno al pari onor e vita. Aria. Aristeo (A), bc. Fa]

Musical score for 'Vanno al pari onor e vita'. The score consists of two systems. The first system has four staves: two treble clefs (Violin I and Violin II) and two bass clefs (Cello and Double Bass). The second system has two staves: a vocal line (Aristeo) and a bass line. The vocal line includes the lyrics: 'Van- no al pa- ri o- nor e vi- ta van- no al'.

- Recit.: Numi o voi che l'interno di noi (Aristeo); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Fa;
 Vanno al pari onor e vita, C Fa; Ritornello come prima.
 - III:5. I-Vnm, cc. 42-43.
 - Manca la seconda strofa «Sono eguali infamia, e morte».

38. [Oggidi sol giova a fingere. Aria. Armidoro (S), bc. Re]

Musical score for 'Oggidi sol giova a fingere'. The score consists of two systems. The first system has three staves: two treble clefs (Violin I and Violin II) and one bass clef (Cello and Double Bass). The second system has two staves: a vocal line (Armidoro) and a bass line. The vocal line includes the lyrics: 'Og- gi- di sol gio- va a fin- ge- re og- gi- di sol gio- va a'.

- Recit.: Aristeo – Mio signor? (Armidoro, Aristeo); Ritornello (2 vl, bc), C Re; Oggi di sol giova a fingere, C Re.
- III:6. I-Vnm, cc. 43v-44v.
- La parte vocale è in chiave di contralto.

39. [S'avessi creduto amor. Aria. Armidoro (S), bc. La min.]

The first system of the musical score consists of four staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom two are in bass clef. The music is in common time (C) and the key signature has one flat (B-flat). The notation includes various rhythmic values such as eighth and sixteenth notes, and rests.

The second system of the musical score consists of two staves. The top staff is in treble clef and the bottom is in bass clef. The music continues in common time and one flat. The lyrics are written below the notes: "S' ha-ves- si cre- du- to A- mor si cru- del".

- Recit.: Artificio sagace (Armidoro); Ritornello (2 vl, vla, bc), C La min.; S'avessi creduto amor, C La min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), C La min.
- III:7. I-Vnm, cc. 45-46.
- Il recitativo «Artificio sagace» è ripetuto erroneamente nella scena VI. I due ritornelli sono eguali. Manca la seconda strofa «Ma adesso per me».

40. [Non ti credo se non vedo. Aria a 2. Rosaura (S), Ermelinda (S), bc. La min.]

The first system of the musical score consists of two staves. The top staff is in treble clef and the bottom is in bass clef. The music is in 3/4 time and the key signature has one flat (B-flat). The lyrics are written below the notes: "Non ti cre- do se non ve- do del tuo".

- Non ti credo se non vedo, 3/4 La min.

- III:8. I-Vnm, c. 46r-v.
- Nella partitura manca il numero della scena.

41. [Dunque morto è Clorindo. Recit. Armidoro (S), Rosaura (S), Ermelinda (S), Aristeo (S), bc]

- Recit.: Dunque morto è Clorindo (Armidoro, Rosaura, Ermelinda, Aristeo).
- III:9. I-Vnm, cc. 46v-47.

42. [Belle e brutte son così le donne. Aria. Armidoro (S), bc. Sol min.]

Bel- le e brut- te son co- si le don- ne tut- te

- Recit.: Rosaura vanne e credi (Armidoro, Rosaura); Belle e brutte son così le donne, 6/8 Sol min.; Ritornello (2 vl, vla, bc), 6/8 Sol min.
- III:10. I-Vnm, cc. 47-48.
- Nella partitura manca il numero della scena.

43. [Mi dice il mio core. Arietta. Rosaura (S), bc.]

Mi di- ce il mio co- re che gio- va spe- rar

- Recit.: Miei fidi ite a Clorindo (Rosaura); Mi dice il mio core/Si cangia la sorte, C.
- III:11. I-Vnm, cc. 48-49.
- Manca la parte finale dell'arietta.

44. [Che mai si può far. Aria. Clorindo (A), bc. Do]

Ad.o

Che mai si può far che mai si può far no

- Recit.: Quanto Rosaura io devo a tue gratie (Clorindo, Rosaura); Che mai si può far, Adagio 3/4 Do; Ritornellò (2 vl, vla, bc), 3/4 Do.
- III:12. I-Vnm, cc. 49-50v.

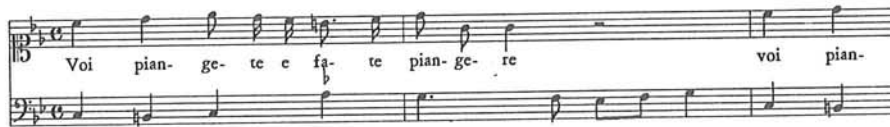
45. [Non mi perdo di speranza. Aria. Rosaura (S), bc. Sol min.]

Non mi perdo di speranza



- Recit.: Per obligar gl'affetti (Rosaura); Non mi perdo di speranza, 3/4 Sol min.;
- Ritornello (2 vl, vla, bc), 3/4 Sol min.
- III:13. I-Vnm, cc. 50v-51v.
- Manca la seconda strofa «Benché infida, non m'arrida».

46. [Voi piangete e fate piangere. Aria. Ermelinda (S), bc. Do min.]



- Recit.: Deh ferma ove ti guida (Aristeo, Ermelinda, Armidoro); Ritornello (2 vl, vla, bc), C Do min.; Voi piangete e fate piangere, C Do min.; Ritornello *ut supra*;
- Recit.: Signor lascia che sola (Aristeo, Armidoro).
- III:14. I-Vnm, cc. 51v-53.

47. [Caro Ormondo anima mia. Cavata. Ermelinda (S), 2 vl, bc. Mi min.-Sol]

- Recit.: O del mio sol estinto (Ermelinda); Cavata: Caro Ormondo anima mia (Ermelinda), 3/4 e Mi min.-Sol; Recit.: Ma che tardo che penso (Ermelinda, Clorindo, Armidoro, Aristeo, Rosaura).
- III:15. I-Vnm, cc. 53v-54.

48. [Gioie care volatemi in petto. Aria. Clorindo (A), bc. Sol]

The image shows a musical score for Clorindo's aria. It consists of two systems of staves. The first system has three staves: a vocal line in G major (one sharp) and 3/4 time, and two accompaniment staves (violin and cello/bass) in the same key and time. The second system has two staves: a vocal line in G major and 3/4 time, and an accompaniment staff (violin and cello/bass) in the same key and time. The music is written in a clear, standard notation style.

- Recit.: Ferma, e vivi Ermelinda (Clorindo, Ermelinda, Armidoro, Rosaura); Ritornello (2 vl, bc), 3/4 Sol; Gioie care volatemi in petto, 3/4 Sol.
- III:16. I-Vnm, cc. 54-55v.
- Nella partitura manca il numero della scena. Mancano le prime parole dell'aria.

DRAMMI MUSICALI PERDUTI



13

SILLA

Dramma musicale in 3 atti. Libretto di Andrea Rossini.

- Carino, Emilia, Lepido, Mario, Pompeo, Saturnino, Silla, Valeria.

RAPPRESENTAZIONE: Venezia, Teatro Sant'Angelo, 1683.

NOTE: Cfr. libretto *13.1.

14

GL'AMORI D'ALIDAURA

Dramma musicale in 3 atti. Libretto di [Francesco Maria Piccioli].

NOTE: Alfea, Alidaura, Arneste, Brunoro, Celinda, Egerio, Rosmondo.

RAPPRESENTAZIONE: Piazzola, Secondo Teatro, 1680.

NOTE: Cfr. libretto *14.1.

15

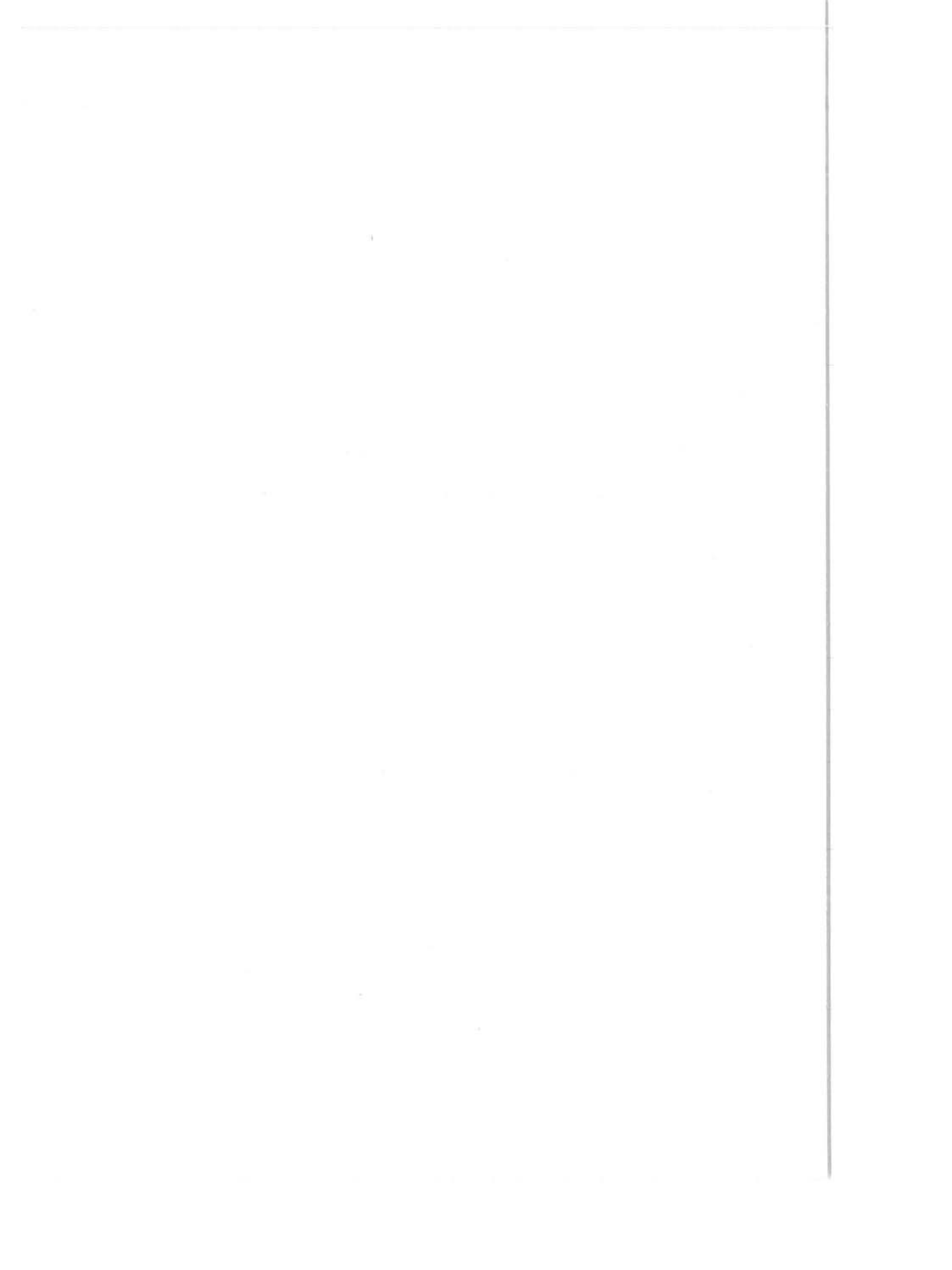
TESEO TRA LE RIVALI

Dramma musicale in 3 atti. Libretto di Aurelio Aureli.

- Anassa, Demofonte, Eglia, Fedra, Iopa, Peribea, Peritoo, Scirrone, Teseo.

RAPPRESENTAZIONE: Venezia, Teatro Sant'Angelo, 1685.

NOTE: Cfr. libretto *15.



ORATORI



16

IL MIRACOLO DEL MAGO

Oratorio in due parti. Libretto di Anonimo.

- Giovine (T), Mago (T), Spirito 1° (S), Spirito 2° (A), Spirito 3° (T), Testo (B), cornetto I, cornetto II, fag, vl I, vl II, 2 vla, violoncino, bc.

ESECUZIONE: 1680 ca.

Fonte manoscritta: **I-MOe**, Mus. F. 393: 2 parti; copia; 1680 ca.; partit. completa; 43 cc.; 20 × 26 cm. Sul frontespizio, sotto il titolo, di mano recente (*post* 1835), forse da un bibliotecario della Biblioteca Estense: *Il Miracolo del Mago. / Oratorio a 6 voci, con Coro e stromenti / di Gian Domenico Freschi / da Vicenza. / In due Parti. Quest'Oratorio si aggira intorno ad un miracolo di S. Antonio da Padova. / Non è menzionato dal Féti's*. Alcuni repertori registrano anche un altro oratorio intitolato *Il miracolo di Sant'Antonio di Padua*. All'inizio della partitura il titolo è illeggibile. Legatura in cartoncino povero. Antiche segnature al risguardo posteriore *G.19*; al piatto anteriore *H.34*; al dorso si legge solo *70*. Cartulazione recente sul *recto* in basso a sinistra. La scrittura, poco elegante e talvolta imprecisa, denota una stesura rapida della partitura. Sono presenti precise indicazioni dinamiche. La numerazione delle scene è data dal curatore del catalogo.

BIBLIOGRAFIA: ARNOLD SCHERING, *Geschichte des Oratoriums*, Leipzig, 1911, reprint Hildesheim, G. Olms, 1966, p. 112 *passim*.

REPERTORI: CHIARELLI, *I codici di musica della Raccolta Estense cit.*, n. 794.

1. [Sinfonia terribile. 2 cornetti, fag, 2 vl, 2 vla, violoncino, bc. Do]

- Sinfonia terribile, c Do.

- I:1. I-MOe, cc. 1-3v.
- L'inizio della sinfonia è parzialmente illeggibile.

2. [Sonnacchioso tacea fra sontuosi riposi. Recit. Testo (B), bc]

- Recit.: Sonnacchioso tacea fra sontuosi riposi (Testo).
- I:2. I-MOe, cc. 3v-4v.

3. [Felice chi nasce in regia fortuna. Aria. Spirito 1° (S), 2 cornetti, fag, 2 vl, 2 vla, violoncino, bc. Sol]

Musical score for the first system of the aria. It features a vocal line with lyrics and an instrumental accompaniment. The lyrics are: Fe- li- ce chi na- sce in re- gia for- tu- na fe-

Musical score for the second system of the aria. It features a vocal line with lyrics and an instrumental accompaniment. The lyrics are: Che bel fa- sto è l' es- ser re è l' es- ser re che bel

Da sti- gia pa- lu de tran l' om- bre più cru- de il

- Felice chi nasce in regia fortuna, 6/8 Sol.
- I:3. I-MOe, cc. 5-11.
- L'aria è divisa in quattro sezioni (A-B-A-C) separate da brevi episodi strumentali: la prima (Felice chi nasce in regia fortuna, 6/8 Sol) e la terza (O strano potere di verga regnante, 6/8 Sol), identiche per la parte musicale, hanno testo diverso; la seconda (Che bel fasto è l'esser re, 3/4 C Sol) e la quarta (Da stigia palude tran l'ombre più crude, 12/8 C Sol), che hanno organico strumentale ridotto (2 vl, violoncino, bc), sono a loro volta suddivise in due parti, secondo lo schema a-b-c-b, la seconda delle quali sul medesimo testo. Sui margini superiori delle cc. 6v e 10: *Segue con 2 V.V. e Violoncino.*

4. [Con sì dolci lusinghe. Recit. Testo (B), bc]

- Recit.: Con sì dolci lusinghe (Testo).
- I:4. I-MOe, c. 11r-v.

5. [Spensierati miei pensieri. Aria. Giovine (T), 2 cornetti, fag, 2 vl, 2 vla, violoncino, bc. Fa]

Spen-sie- ra- ti miei pen- sie- ri che cau- ti

- Spensierati miei pensieri/In quest'orbi lusinghieri, C Fa.
- Sul margine superiore di c. 12: *Suonare con tutti l'istrumenti*; su quello inferiore gli incipit testuali della seconda e terza strofa; quello della terza strofa è illeggibile a causa della rifilatura della carta. Alla fine dell'aria: *Qui entra la 2^a strofa + e la 3^a + e Si replica due altre volte al segno +.*
- I:5. I-MOe, cc. 12-14.

6. [Tosto che sulle labra gravide. Recit. Testo (B), bc]

- Recit.: Tosto che sulle labra gravide (Testo).
- I:6. I-MOe, cc. 14v-15.

7. [Larve terribili fantasmi pallidi. Aria. Mago (T), 2 vl, 2 vla, bc. Do]

Ad:°



Ad:°



Lar-ve ter-ri-bi-li fan-ta-smi pal-li-di sor-di-de fu-ri-e del fo-sco-re

- Introduzione, Adagio 3/4 C 6/8 Do; Larve terribili fantasmi pallidi, Adagio 3/4 C 6/8 Do; Voi cardini più fissi delle sfere sonanti, C Adagio 3/4 3/2 La min.; Su gl'occhi di quel Dio ch'il bello fè, C Re; Bruni carnefici snudatelo 6/4 C Sol.
- I:7. I-MOe, cc. 15-21v.
- Sotto il rigo inferiore del sistema: *Ad:° Terribile (?)* e altre parole illeggibili. Sul margine superiore della c. 16v: *Qui l'istromenti sonin pian*; più avanti *Forte, Piano* e altre indicazioni dinamiche. L'aria si compone di quattro episodi.

8. [Pronti al crudo comando i Ciclopi. Recit. Testo (B), bc]

- Recit.: Pronti al crudo comando i Ciclopi (Testo).
- I:8. I-MOe, cc. 21v-22v.

9. [Su compagni abbiamo vinto. Aria. Spirito 1° (S), Spirito 2° (A), Spirito 3° (T), 2 cornetti, fag, 2 vl, violetta, vla, violoncino, bc. Do]

Su com- pa- gni hab- bia- mo vin- to hab- bia- mo vin- to che l' in-

Se ne lac- ci ei fu so- spin- to di noi al- tri il van- to fu

Nel ter- ri- bi- le re- cin- to già l' in-can-

- Su compagni abbiamo vinto (Spirito 1°)/Se ne lacci ei fu sospinto (Spirito 2°)/Nel terribile recinto già l'incanto (Spirito 3°), 3/4 Do.
- I:9. I-MOe, cc. 23-27.
- Dopo ogni episodio a solo si ripete l'introduzione strumentale con funzione di ritornello notata soltanto nella parte del bc. Sul margine inferiore di c. 23 *Alegro pian e Bizzaro*.

10. [Or restino seco le fiamme di Pluto. Terzetto. Spirito 1° (S), Spirito 2° (A), Spirito 3° (T), 2 cornetti, fag, 2 vl, 2 vla, violoncello, bc. Do]

Horre- sti- no se- co le fia- me di Plu- to
Sen- za ve- der- le mai per- ch' egli è cie- co
Sen- za la-

- Or restino seco le fiamme di Pluto, c Do.
- I:9. I-MOe, cc. 27v-29.
- La c. 29v è vuota.

11. [Sinfonia. 2 cornetti, fag, 2 vl, 2 vla, violoncello, bc. La min.]

Grave

- Sinfonia, Grave e Presto e Adagio e La min.
- II:1. I-MOe, c. 30r-v.

12. [Doppo lunghe dimore al fin risorto. Recit. Testo (B), bc]

- Recit.: Doppo lunghe dimore al fin risorto (Testo).
- II:1. I-MOe, c. 31r-v.

13. [Vibra raggi o sol del cielo. Duetto. Spirito 1° (S), Spirito 2° (A), bc. Mi min.]

Ado

Vi- bra rag- gi o sol del cie- lo a pu-
Vi- bra rag- gi o sol del cie- lo

- Vibra raggi o sol del cielo, Si batte Adagio 3/4 Mi min.; Ritornello (2 vl, bc), 3/4 Mi min.
- II:2. I-MOe, c. 32r-v.

14. [Sveglia tu tromba del mondo. Duetto. Spirito 3° (T), Testo (B), bc. Mi min.]

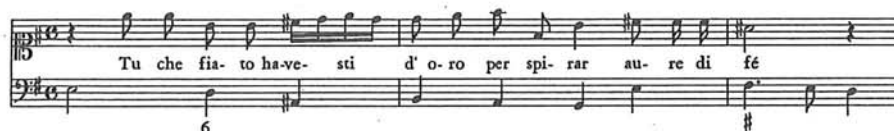
Largo

Sve- glia tu trom- ba del mon- do un a- mo- re che pe- ri
Sve- glia tu trom- ba del mon- do un a- mo re che pe- ri



- Sveglia tu tromba del mondo, Largo C Mi min.; Ritornello (2 vl, bc), C Mi min.
- II:2. I-MOe, cc. 32v-33v.

15. [Tu che fiato avesti. Duetto. Spirito 1° (S), Spirito 2° (A), bc. Mi min.]



- Tu che fiato avesti, C Mi min.
- II:2. I-MOe, cc. 33v-34.

16. [S'apra omai e si distingue. Quartetto. Spirito 1° (S), Spirito 2° (A), Spirito 3° (T), Testo (B), 2 vl, bc. La min.-Mi min.]

Musical score for a quartet, consisting of six staves. The top two staves are in soprano clef, the middle two in alto clef, and the bottom two in bass clef. The music is in 3/4 time and G major. The lyrics are: "S' a- pra ho-mai e si di- stin- gua a ve- der".

- S'apra omai e si distingua, 3/4 La min-Mi min.
- II:2. I-MOe, c. 34r-v.

17. [Et ecco in quel momento. Recit. Testo (B), bc]

- Recit.: Et ecco in quel momento (Testo).
- II:3. I-MOe, cc. 34v-35v.

18. [È pur vero che io parlo ch'io miro. Aria. Giovine (T), bc. Si min.]

E' pur ve- ro che io par- lo ch' io mi- ro che la lin- gua che

Pian

- È pur vero che io parlo ch'io miro/Se fui muto, 6/8 Si min.
- II:4. I-MOe, cc. 35v-36.
- All'inizio del ritornello centrale *Si radopian Cornetti et Fagotto*. Alla fine: *Per la seconda stroffa torni al segno +. Seguono l'altra stroffa sopra la medesima musica con suoi ritornelli*. Manca il testo della seconda stroffa.

19. [E voi turbe che vedeste. Aria. Giovine (T), bc. Re]

Ad:io si batte

E voi Tur-be che ve- de- ste le fu- ne- ste mie sven- tu- re di- te pu-

- E voi turbe che vedeste, Adagio si batte, C Re.
- II:5. I-MOe, c. 36v.

20. [Il gran nome d'Antonio. Quartetto. Spirito 1° (S), Spirito 2° (A), Spirito 3° (T), Testo (B), 2 vl, 2 vla, violoncello, bc. Re]

Il gran no- me d' An- to- nio

c re-

Il gran no-

c re-

- Ritornello (2 vl, 2 vla, violoncino, bc), C Re; Il gran nome d'Antonio, C Re; Ritornello (2 vl, 2 vla, violoncino, bc), C Re.
- II:6. I-MOe, cc. 37-39v.
- I ritornelli sono eguali.

21. [Apprendete mortali. Quartetto. Spirito 1° (S), Spirito 2° (A), Spirito 3° (T), Testo (B), 2 vl, 2 vla, violoncino, bc. La min.]

Ap- pren-de- te mor- ta- li ap- pren-de- te da scem-pio si i-

- Apprendete mortali, Si batta, C La min.

- II:7. I-MOe, cc. 39v-41v.
- Tranne le otto battute conclusive per soli strumenti i righi degli strumenti sono vuoti.

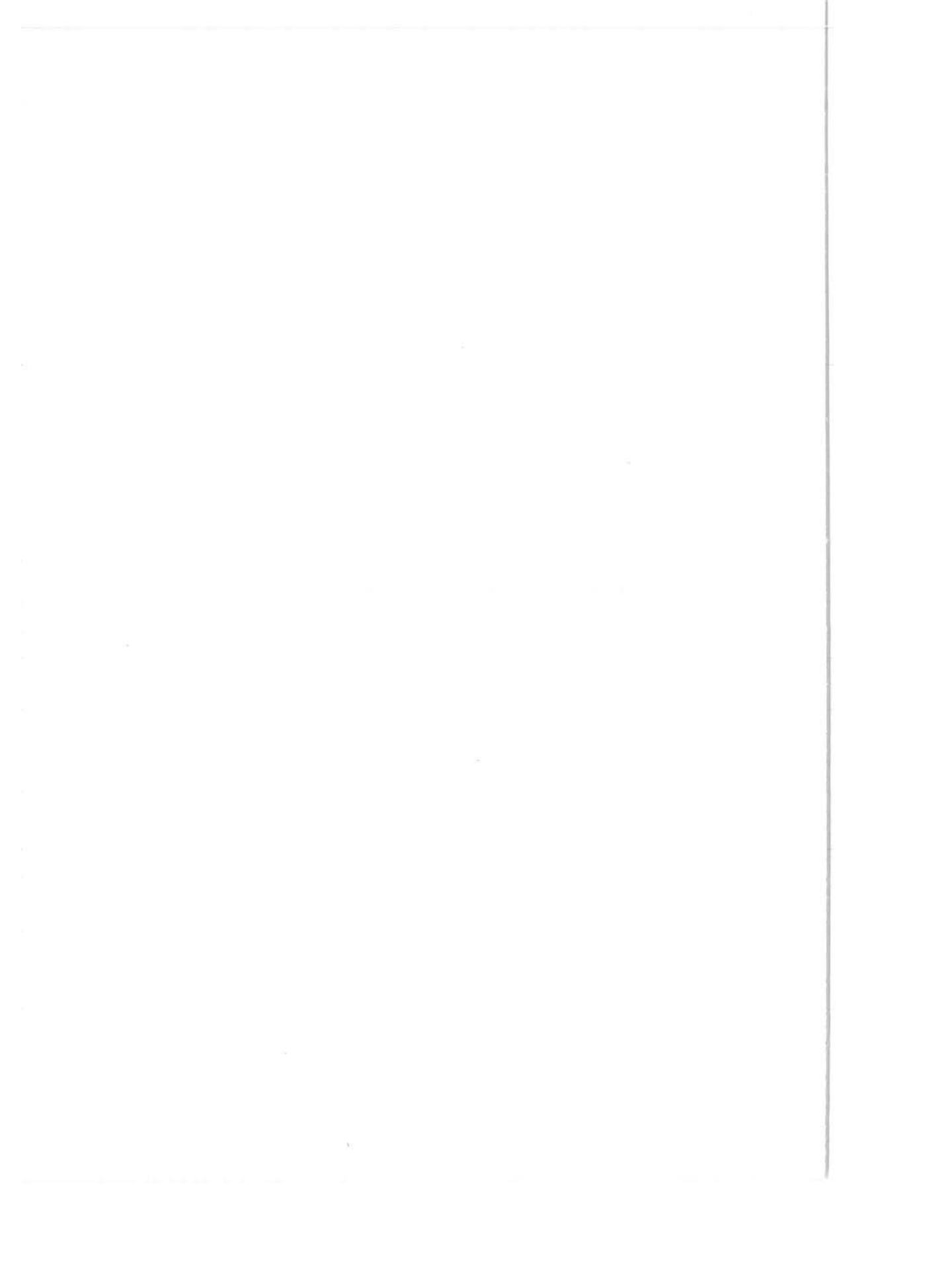
22. [Il gran nome d'Antonio. Sestetto. Spirito 1° (S), Spirito 2° (A), Spirito 3° (T), Giovine (T), Mago (T), Testo (B), 2 vl, 2 vla, violoncino, bc. Do]

The image shows a musical score for a six-part setting. It consists of four staves. The top two staves are for vocal parts (Soprano and Alto), each with the lyrics 'Il gran'. The third staff is for the Tenor part with the lyrics 'Il gran no- me d' An- to- nio e re-'. The bottom staff is for the Bass part. The music is in 3/4 time and features a complex rhythmic pattern in the vocal lines.

- Cavata: Il cielo fra tanto risponda (Testo), 3/4 Do; Il gran nome d'Antonio, e Allegro Do.
- II:8. I-MOe, cc. 41v-43.
- Sul margine superiore della c. 42: *Il finale del Oratorio e Si raddopian i cornetti con Violini, Fagotto.*



ORATORI ATTRIBUITI O ATTRIBUIBILI



17

CLOTILDE

Oratorio in 2 parti. Libretto di Francesco Maria Piccioli.

- Nella prima parte: Aureliano, Clodoveo, Clotilde, Comberto, Remiggio, Testo; nella seconda parte, oltre ai citati: Clotario e Gildeberto, Gotardo, Messo, Ombra di Clodoveo e Tebaldo.

ESECUZIONE: Venezia, Ospedale degl'Incurabili, 1688.

BIBLIOGRAFIA: Alverà – Nicoletti – Dal Maso, *I vicentini distinti nella musica* cit., pp. 19-20 e Gasparella, *I musicisti vicentini* cit., p. 26.

REPERTORI: Sartori, 5875.

NOTE: Secondo Alverà – Nicoletti – Dal Maso l'oratorio è dedicato, come la *Giuditta*, al conte Valerio Bissari. Altra esecuzione a Mantova nel 1690. Cfr. *17.

18

IL MIRACOLO DI SANT'ANTONIO DI PADUA

Oratorio a cinque voci con basso continuo e strumenti. Libretto di Anonimo.

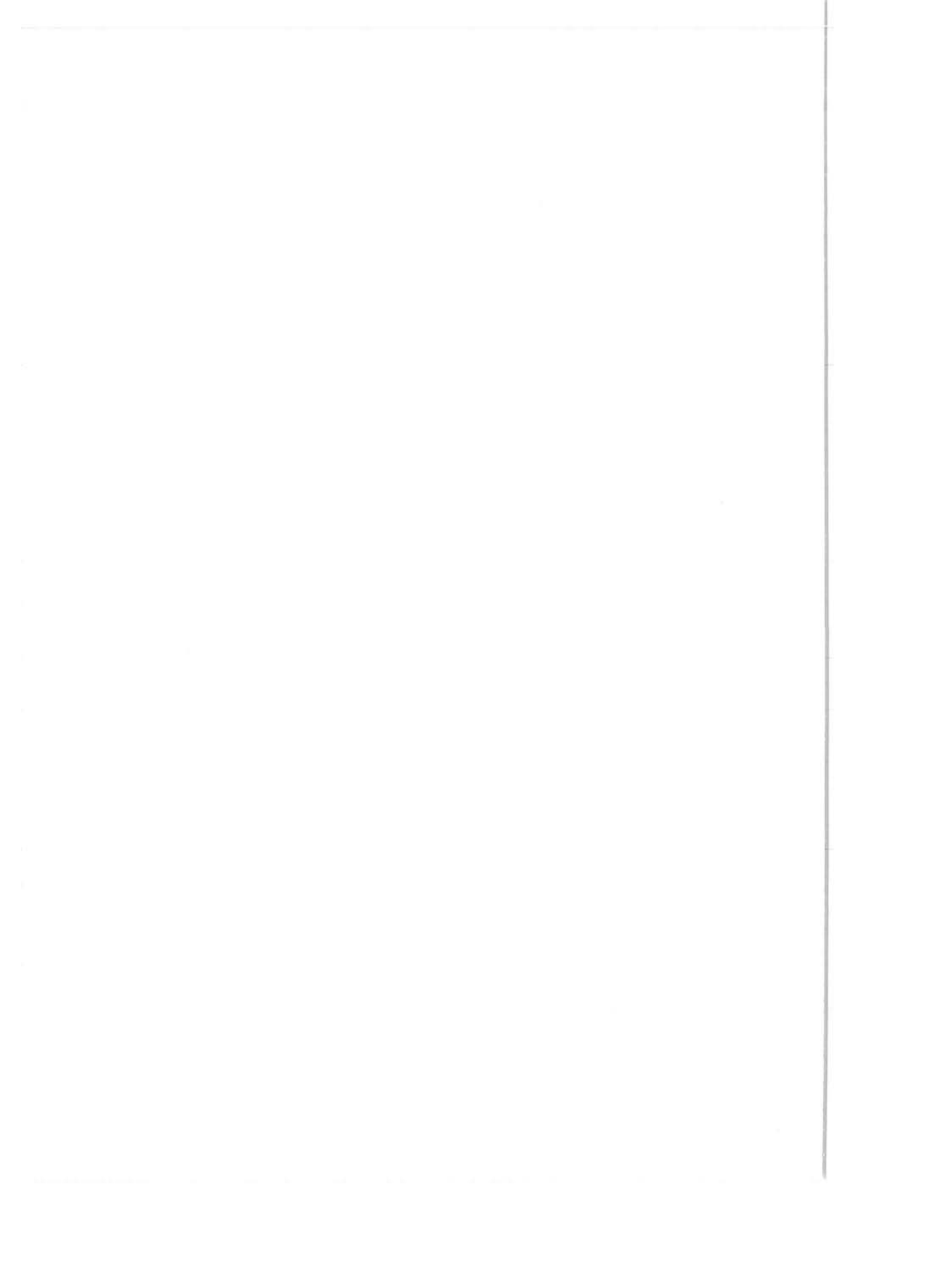
FONTI MANOSCRITTE: **D-HVs**, Kestner, nn. 106 (n. 34), 122 (n. 44, 46); **I-MOe**, Mus. F. 1546.

REPERTORI: Luin, *Repertorio dei libri musicali di S. A. S. Francesco II d'Este* cit., p. 423; Chiarelli, *I codici di musica della Raccolta Estense* cit., n. 769.

NOTE: Sul *recto* della guardia anteriore della partitura modenese: «Quest'Oratorio potrebbe essere composizione dei due Pollarolo. Un indizio si ha nella prima carta dello spartito in alto a destra che porta: Sig. Pol. Nel Repertorio de Libri Musicali si manoscritti che a stampa di S. A. S. però è attribuito a Freschi». Cfr. *18.



ORATORI PERDUTI



19

GIUDITTA (Juditha)

Oratorio. Libretto di Francesco Silvani.

- Giuditta, Oloferne, Oza re di Betulla, Testo, Vago.

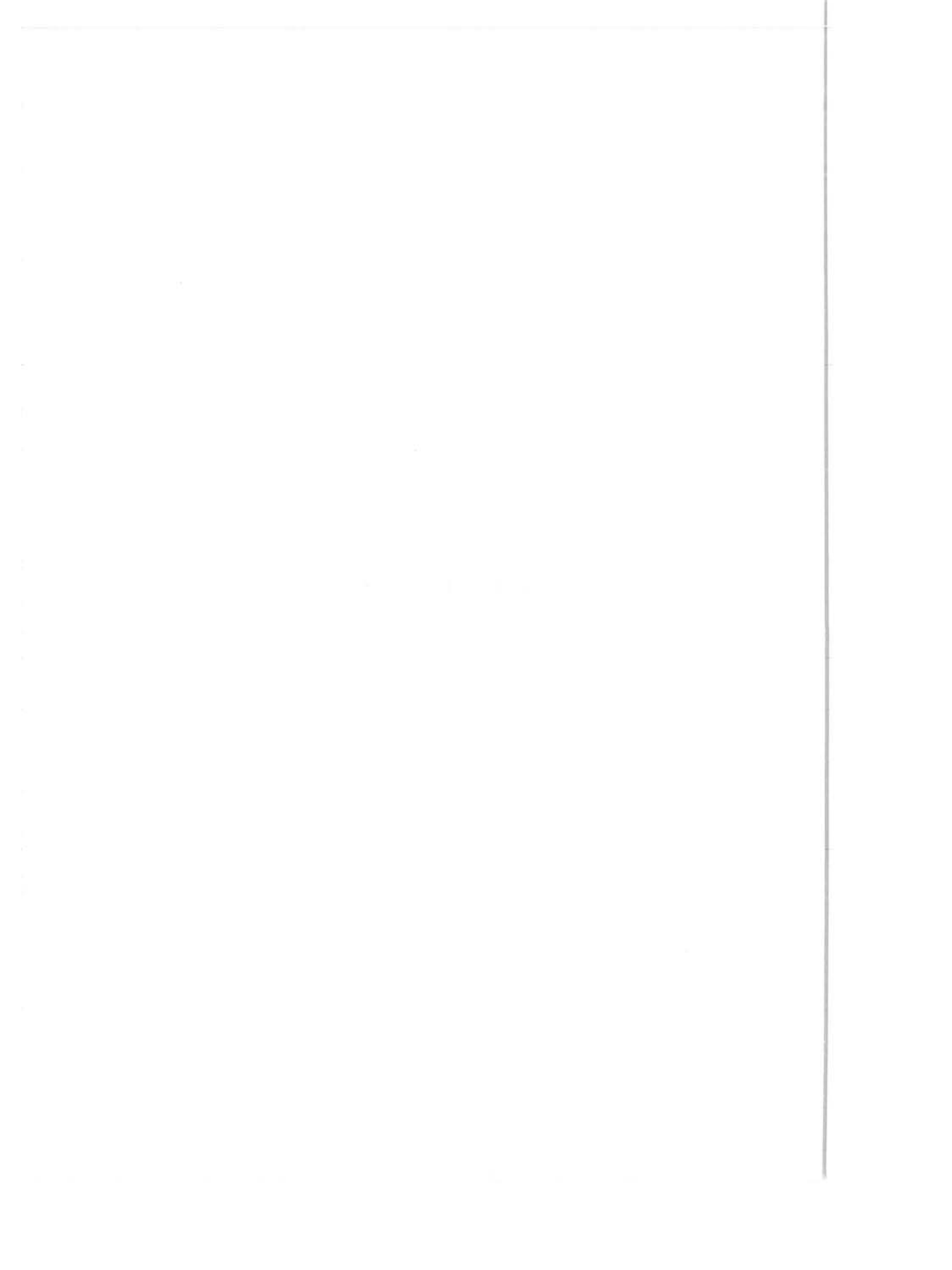
FONTI MANOSCRITTE: A-Wn, partit. MS 16557, segnatura: 19242 (59).

REPERTORI: Eitner, Mus. Ms. 16557; Sartori, 12115.

NOTE: Partitura non individuata. Incipit testuale: Amici, e qual v'ingombra. Cfr. *19.1.



CANTATE PERDUTE



20

IL MERITO ACCLAMATO

Libretto di Francesco Maria Piccioli.

IL MERITO / ACCLAMATO. / ARMONICI TRIBVTI / D'OSSEQVIO. / *Consacrati da S. E. il Signor* / MARCO / CONTARINI / Procurator di San Marco. / *All'Altezza Serenissima* / D'ERNESTO / AVGVSTO / VESCOVO DI OSNABRVG, / Duca di Bransuich, Luneburgo, &c. / *In occasione, che l'A. S. fauorisce* / S. E. nel luoco di PIAZZOLA. / DEL DOTTOR PICCIOLI. / IN PIAZZOLA, M.DC.LXXXV. / Nel Luoco delle Vergini. / *Con Licenza de' Superiori.*

ESECUZIONE: Piazzola, Villa Contarini, 1685.

PERSONAGGI: L'Adria, La Fama, Il Merito.

NOTE: Cfr. *20.

21

IL PRELUDIO FELICE

Libretto di Francesco Maria Piccioli.

IL PRELVDIO / FELICE / MVSICALI ACCLAMATIONI / *Consacrati da S. E. il Signor* / MARCO / CONTARINI / Procurator di S. Marco. / *All'Altezza Serenissima* / D'ERNESTO / AVGVSTO / VESCOVO DI OSNABRUG, / Duca di Bransuich, Luneburgo &c. / *In occasione, che l'A. S. fauorisce* / S. E. nel luoco di PIAZZOLA. / DEL DOTTOR PICCIOLI. / IN PIAZZOLA, M.DC.LXXXV. / Nel Luoco delle Vergini. / *Con Licenza de' Superiori.*

ESECUZIONE: Piazzola, Villa Contarini, 1685.

NOTE: Cfr. *21.

22

IL RITRATTO DELLA GLORIA DONATO ALL'ETERNITÀ

Libretto di Francesco Maria Piccioli.

IL RITRATTO / DELLA GLORIA / DONATO ALL' / ETERNITA' / MVSICALI APPLAVSI / *Consacrati da S. E. il Signor* / MARCO / CONTARINI / Procurator di S. Marco. / *All'Altezza Serenissima* / D'ERNESTO / AVGVSTO / VESCOVO DI OSNABRVG, / Duca di Bransuich, Luneburgo, &c. / *In occasione, che l'A. S. fauorisce* / S. E. nel luoco di PIAZZOLA. / DEL DOTTOR PICCIOLI. / IN PIAZZOLA, M.DC.LXXXV. / Nel Luoco delle vergini. / *Con Licenza de Superiori.*

ESECUZIONE: Piazzola, Villa Contarini, 1685.

NOTE: Cfr. *22.

23

LA SCHIAVITÙ FORTUNATA DI NETTUNO

Libretto di Francesco Maria Piccioli.

LA SCHIAVITV' / FORTVNATA / DI NETTUNO. / VOTI DI MVSICALE / APPLAVSO / *Consacrati da S. E. il Signor* / MARCO / CONTARINI / Procurator di San Marco, / *All'Altezza Serenissima* / D'ERNESTO / AVGVSTO / VESCOVO D'OSNABRUG, / Duca di Bransuich, Luneburgo, &c. / *In occasione, che l'A. S. fauorisce / S. E. nel luoco di PIAZZOLA.* / DEL DOTTOR PICCIOLI. / IN PIAZZOLA, M.DC.LXXXV. / Nel Luoco delle Vergini. / *Con Licenza de' Superiori.*

ESECUZIONE: Piazzola, Villa Contarini, 1685.

NOTE: Cfr. *23.

24

IL VATICINIO DELLA FORTUNA

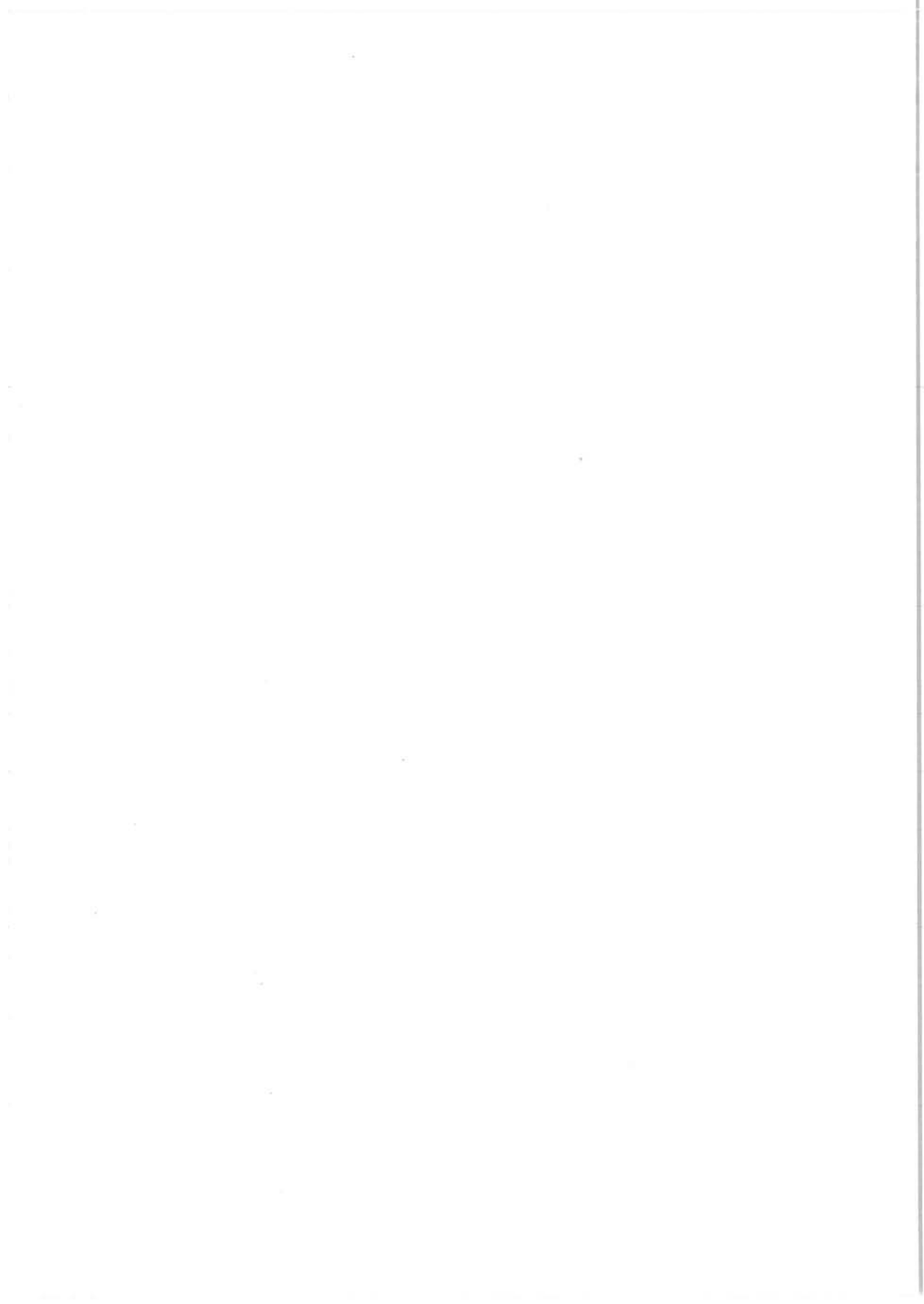
Libretto di Francesco Maria Piccioli.

IL VATICINIO / DELLA FORTVNA. / MVSICALI ACCLAMATIONI / *Consacrati da S. E. il Signor* / MARCO / CONTARINI / Procurator di S. Marco. / *All'Altezza Serenissima* / D'ERNESTO / AVGVSTO / VESCOVO DI OSNABRVG, / Duca di Bransuich, Luneburgo, &c. / *In occasione, che l'A. S. fauorisce / S. E. nel luoco di PIAZZOLA.* / DEL DOTTOR PICCIOLI. / IN PIAZZOLA, M.DC.LXXXV. / Nel Luoco delle Vergini. / *Con Licenza de' Superiori.*

ESECUZIONE: Piazzola, Villa Contarini, 1685.

NOTE: Cfr. *24.

CANTATE ATTRIBUITE O ATTRIBUIBILI



25

CANTATA ALLUSIVA

Libretto di Anonimo.

CANTATA / *Allusiva all'Allegrezza / Della recuperata Salute / Dell'Illu.^{mo} & Ecc.^{mo}*
Sig.^r MARCO CONTARINI, Procurat.^r di S. Marco.

ESECUZIONE: Piazzola, Villa Contarini, 1680/1681.

NOTE: La cantata fu eseguita dalle Putte dell'Orfanotrofio. Cfr. *25.

26

LA FUGA ALL'OTIO

Libretto di Anonimo.

La Fuga all'Otio, che dimostra le Virtù del sud. Don Tomaso continuando egli a stanziare in Piazzola.

ESECUZIONE: Piazzola, Villa Contarini, 1686.

NOTE: Cfr. *26.

27

LE GARE NELLE LODI DI SUA ECC. CONTE DI MELGARA

Libretto di Anonimo.

Le Gare nelle Lodi di Sua Ecc. Conte di Melgara consacrate dal Proc. Marco Contarini a S. E. Tomaso Henriquez de Cabrera y de Toledo, Co. de Melgara, del Consiglio di S. M. Cattolica, Gentiluomo di Camera e suo Ambasciatore ord. et extraordinario in Roma, in occasione che S. E. favorisce nel Luogo di Piazzola.

ESECUZIONE: Piazzola, Villa Contarini, 1686.

NOTE: Il 7 agosto 1686 fu eseguita una cantata a 4 v., rappresentanti Mente, Capriccio, Notte e Generosità, in lode di Tomaso Henriquez de Cabrera, governatore di Milano.
Cfr. *27.

28

LA MENTE SOLLECITA

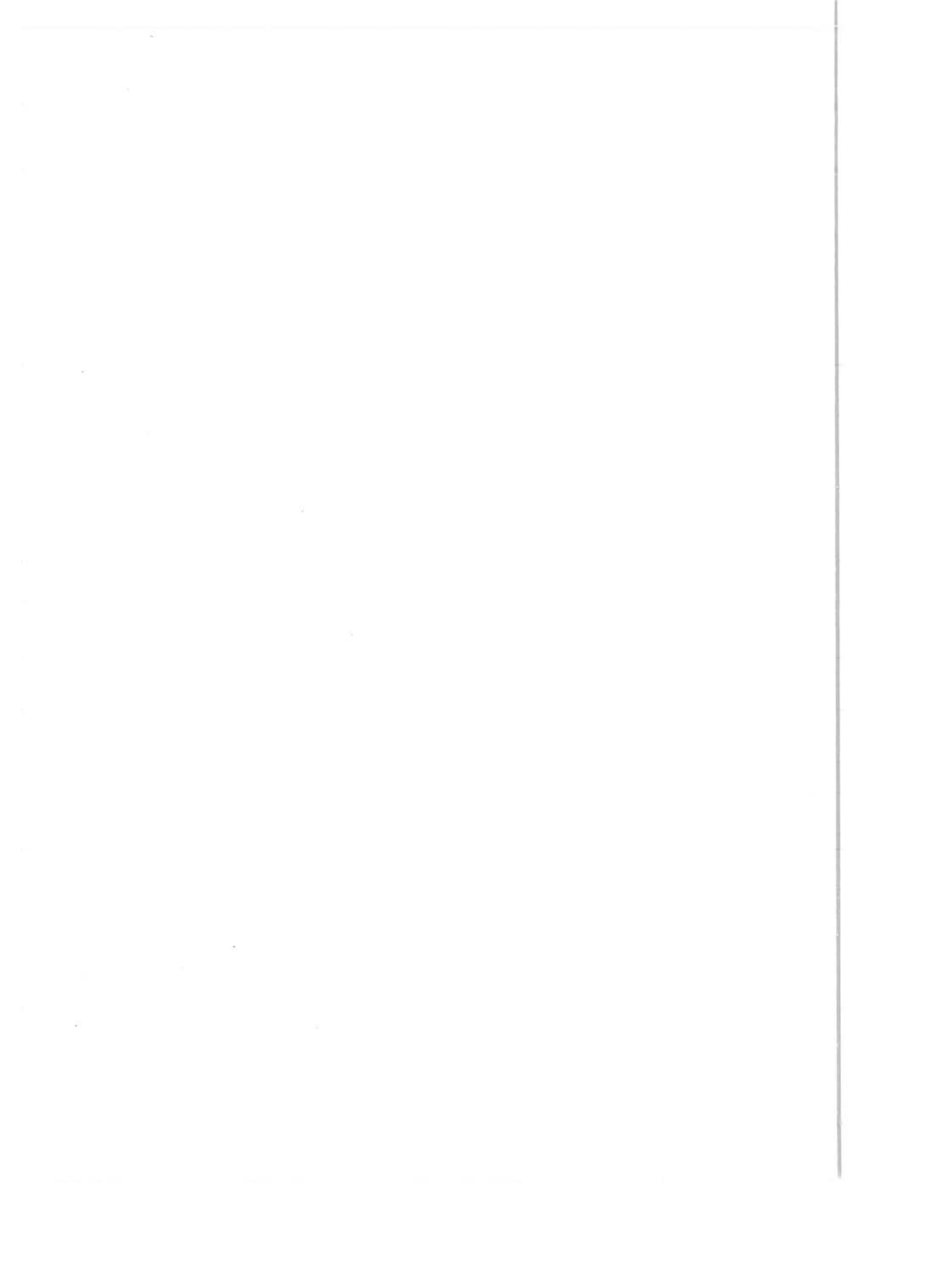
Libretto di Anonimo.

La Mente sollecita [...] rassegnata al sud. don Tomaso / Serenata in Piazzola continuando si cospicuo soggetto ad intrattenersi allegramente dal pred. Proc. Contarini.

ESECUZIONE: Piazzola, Villa Contarini, 1686.

NOTE: Ms. Cicogna, n. 2991, all'anno 1686. Cfr. *28.

MUSICA SACRA A STAMPA



[Messa, Salmi e Magnificat, 3-5V, 3 str., op. 1]

CANTO / MESSA / A 5. e Salmi A 3. e 5. con trè stromenti / DI P. DOMENICO FRE-
SCHI / Maestro di Capella della Catedrale di Vicenza / Opera Prima / Dedicata /
ALL'ILL.^{mi} E REV.^{mi} SIG.^{ri} CANONICI / D'ESSA CATEDRALE / [marca tipografica]
/ IN VENETIA MDCLX. Apresso Francesco Magni detto Gardano

ILL.^{MI} ET REV.^{MI} SIGNORI / SIG.^{ri} MIEI ET PATRONI COL.^{mi} / Non mi prenderei
libertà di consacrar alle VV. SS. Illustrissi-/me, & Reuerendissime, queste mie prime
stampe musicali, / se vnita al douuto della mia seruitù la dolce violenza, ch' / io ne riceuo
dalle lor degnissime conditioni, non mi chiamassero à / questo picciol tributo di riuere-
za. Se non valeranno queste à / publicarmi buon seruitore delle VV. SS. Illustrissime e
Reueren-/dissime basteranno a dichiararmi almeno deuoto; & a dilungar gli ossequi della
mia osseruanza, perche douendo io in queste carte ser/uirle anco doppò la vita, debba
maggiormente professarmi in quella / Delle VV. SS. Illustrissime & Reuerendissime /
Humillissimo, e Deuotissimo seruitore / P. Domenico Freschi

EDIZIONE: Venezia, Francesco Magni Gardano, 1660; 9 libri-parte: S, A, T I, T II, B, vl I,
vl II, violoncono, org; 36/52 pp.; 21 × 16 cm.

ESEMP-LARI n. 4: A-Wn; I-Bc Z.165, I-Baf, I-Vgc; PL-WRu (mancano S e org).

REP-ERTORI: Eitner IV, p. 71.

NOTE: Sulla copertina del libro-parte del Canto in alto a sinistra etichetta con la segnatu-
ra Z.165 e I/9 (sugli altri libri poi 2/9, 3/9 ecc. fino a 9/9); un'etichetta collocata in
alto a destra reca la medesima segnatura. In alto, al centro, di mano di Guido
Montalbani, il titolo: *Canto / Messa, a, 5. e Salmi, a, 3. e, 5. con. Inst.ⁱ. di / D.
Domenico Freschi Bassanese. Opera 1^a. / .Lib.^{ri}. 9. Venetia 1660*. In basso: *opuscoli*
9. e la firma *F. Guido Montalbani*, presente su ciascun libro-parte. Sul frontespizio,
sotto il titolo: *vedi la parte dell'Organo* e timbro: *Biblioteca Liceo Musicale di*
Bologna. Su tutti i libri-parte lettera dedicatoria e tavola finale. Nella Tavola dei libri-
parte del Canto e dell'Alto manca il salmo Laudate pueri.

LEONIDA BUSI, *Il Padre G. B. Martini musicista-letterato del secolo XVIII*, Bologna,
Zanichelli, 1891, reprint. Bologna, A. Forni, 1969, p. 35: «Nella parte dell'Organo
dell'opera 1^a. di D. Domenico Freschi, stampata in Venezia nel 1660 trovasi scritto di
pugno del p. Martini che il Freschi era nativo di «Bassano secondo il Sig. Ricieri stato
mio discepolo». Tale notizia non può revocarsi in dubbio perocché il p. Martini ha
dovette più volte raccogliere dalla stessa bocca del Ricieri (Bibl. del Lic. Mus. Scanz.
Z. N. 65)».

TAVOLA

Messa à 5. & trè stromenti	3
Dixit à 5. e trè stromenti	18
Confitebor à 3. e 3 stromenti	26
Beatus à 5. e trè stromenti	33
Laudate Dominum à 5. e 3 stromenti	40
Magnificat à 5. e 3 stromenti	43

IL FINE.

1. [Messa. 6V (CATTB), 2 vl, violoncino, org. La]

Kyrie à 5. & trè stromenti

The first system of the musical score consists of four staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom two are in bass clef. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The music begins with a series of quarter and eighth notes, followed by a half note and a quarter note, ending with a double bar line.

The second system of the musical score includes vocal parts and instrumental accompaniment. It features seven staves. The top three staves are vocal parts: Soprano (S), Alto (A), and Tenor (T). The bottom four staves are instrumental parts: Violin I (Vl I), Violin II (Vl II), Viola (Vla), and Cello/Double Bass (Cb/B). The lyrics for the vocal parts are: "Ky- ri- e e- le- i- son Ky- ri- e e- le- i- son". The instrumental parts provide harmonic support with various rhythmic patterns and chordal structures.

Tutti Soli

- Sinfonia, C La; Kyrie, C La; Kyrie, C La; Christe, C Re; Kyrie, C La; Sinfonia, C La; Gloria, C La; Et in terra pax, C La; Laudamus te, C La; Gratias agimus, C La;

Qui tollis, C Mi min.; Qui sedes, C Re; Quoniam, C La; Cum Sancto Spiritu, C La;
 Credo, C La; Et in unum Dominum, C La; Qui propter, C La; Et incarnatus, C Re;
 Crucifixus, C Re; Et resurrexit, $3/2$ La; Et iterum, $3/2$ Re; Et in Spiritum Sanctum,
 C Re; Et unam sanctam, C La; Et expecto resurrectionem, C La.

2. [Dixit Dominus. Salmo 109. 5V (CATTB), 2 vl, violoncino, org. La]

Dixit à 5. e trè stromenti

The image shows the instrumental introduction for the piece 'Dixit Dominus'. It consists of four staves: two treble clefs (Violins I and II) and two bass clefs (Violas and Cellos/Double Basses). The key signature is one sharp (F#) and the time signature is common time (C). The music begins with a whole rest on the first staff, followed by a series of quarter and eighth notes across all staves, leading to a final whole note chord.

The image shows the vocal entry for 'Dixit Dominus'. It features six vocal staves (Soprano, Alto, Tenor 1, Tenor 2, Bass 1, Bass 2) and the same four instrumental staves as above. The lyrics 'Di- xit di- xit di- xit di- xit di- xit' are written under the vocal staves. The vocal parts enter with a half note, followed by quarter notes. The instrumental accompaniment continues with a steady rhythmic pattern.

- Sinfonia, C La; Dixit Dominus, C La; Sede a dextris meis, C $3/2$ Re; Dixit Dominus,
 C La; Donec ponam, $3/2$ C $3/2$ C La; Virgam virtutis tuae, C La; Tecum principium,

♩ La; Iuravit Dominus, ♩ Mi; Dominus a dextris tuis, ♩ La; De torrente, 3/2 La;
Gloria Patri, ♩ La; Sicut erat, 3/2 ♩ La; Nunc et semper, ♩ La.

3. [Confitebor. Salmo 110. 3V (CAT), 2 vl, violonchino, org. Re min.]

Confitebor à 3. e 3 stromenti

The image shows the beginning of a musical score for 'Confitebor'. It consists of four staves. The top two staves are in treble clef, and the bottom two are in bass clef. The music is in 3/2 time and the key signature has one flat (B-flat). The first staff has a treble clef and a key signature of one flat. The second staff has a treble clef and a key signature of one flat. The third and fourth staves have bass clefs and a key signature of one flat. The music begins with a series of eighth and sixteenth notes in the upper staves, and a simple bass line in the lower staves.

The image shows the vocal part of the 'Confitebor' score. It consists of six staves. The top three staves are in bass clef and contain the vocal line with lyrics. The bottom three staves are in bass clef and contain the accompaniment. The lyrics are: "Con- fi- te- bor ti- bi Do- mi- ne in to- to cor- de". The music is in 3/2 time and the key signature has one flat (B-flat). The vocal line is written in a bass clef. The accompaniment is written in a bass clef. The lyrics are: "Con- fi- te- bor ti- bi Do- mi- ne in to- to cor- de".

- Sinfonia, ♩ Re min.; Confitebor, ♩ Re min.; Confitebor, ♩ Re min.; Memor erit, 3/2 Sib-Re min.; Ut det illis, ♩ Re min.; Opera manuum eius, ♩ Re min.; Fidelia omnia, ♩ Re min.; Redemptionem misit, ♩ La min.; Intellectus bonus, 3/2 Re min.; Confitebor, ♩ Re min.; Gloria Patri, ♩ Re min.; Ritornello, ♩ Re min.; Sicut erat, 3/2 Re min.; Amen, ♩ Re min.

4. [Beatus vir. Salmo 111. 5V (CATTB), 2 vl, violonchino, org. Do]

Beatus à 5. e trè stromenti

Be- a- tus be- a- tus vir be- a- tus vir

Be- a- tus be- a- tus vir

Be- a- tus be- a- tus vir

- [Sinfonia], 3/2 Do; Beatus vir, 3/2 Do; Ritornello, 3/2 Do; Potens in terra, 3/2 Do; Gloria et divitiae, C Do; Exortum est, C Fa-Re min.; Iucundus homo, 3/2 Re min.; In memoria, C La min.; Paratum cor eius, C Re min.-Sol min.; Dispersit dedit, C Do; Peccator videbit, C Sol-Mi min.; Gloria Patri, C Do; Sicut erat, C Do.

5. [Laudate pueri. Salmo 112. 3V (TTB), 2 vl, tiorba/violoncino, org. Sol min.]

Laudate à 3. è due violini è Tiorba ò Violoncino

Musical score for 'Laudate Dominum'. The score consists of five staves. The top staff is a vocal line with the lyrics: 'Lau- da- te lau-da- te lau- da- te lau-da- te lau- da- te'. The second staff is a vocal line. The third and fourth staves are piano accompaniment. The fifth staff is a bass line. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 3/4.

- Sinfonia, c Sol min.; Laudate pueri, c Sol min.; Sit nomen Domini, $3/2$ Sol min.; A solis ortu, c Sol min.; Sit nomen Domini, $3/2$ Sol min.; Excelsus super omnes, $3/2$ Sib-Sol min.; Quis sicut Dominus, c Sol min.; Suscitans a terra, c Do min.-Sol min.; Ut collocet, c Sol min.; Qui habitare facit, c Sib; Sinfonia, $3/2$ Sib-Sol min.; Gloria Patri, $3/2$ Sol min.; Laudate pueri, c Sol min.; Sit nomen Domini, $3/2$ Sol min.; Sicut erat, c Sol min.; Nunc et semper, c Sol min.
- La parte del C I è inserita in quella del T I; quella del C II è inserita in quella del T II.

6. [Laudate Dominum. Salmo 116. 5V (CATTB), 2 vl, violoncello, org. La min.]

Laudate Dominum à 5. e stromenti

Musical score for 'Laudate Dominum à 5. e stromenti'. The score consists of four staves. The top two staves are vocal lines. The bottom two staves are piano accompaniment. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The score includes figured bass notation: #, 7 6, #.

Musical score for 'Laudate Dominum'. It consists of seven staves. The top three staves are vocal parts (Soprano, Alto, and Tenor) with lyrics 'Lau- da- tc'. The bottom four staves are instrumental parts for strings and organ. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is common time (C).

- Sinfonia, C La min.; Laudate Dominum, C La min.; Quoniam confirmata, C La min.; Gloria Patri, 3/2 La min.; Sicut erat, C La min.

7. [Magnificat. Cantico. 5V (CATTB), 2 vl, violoncino, org. La]

Magnificat à 5. e 3 stromenti

Musical score for 'Magnificat à 5. e 3 stromenti'. It consists of ten staves. The top five staves are vocal parts (Soprano, Alto, Tenor, Bass, and Contralto) with lyrics 'Ma- gni- fi- cat a- ni- ma me- a Do- mi- num'. The bottom five staves are instrumental parts for strings and organ. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is common time (C).

- Magnificat, c La; Et exultavit, c La; Et misericordia, c Mi; Fecit potentiam, 3/2 La; Fecit potentiam, 3/2 La; Deposuit potentes, c Re-Mi min.; Suscepit Israel, 3/2 La; Sicut locutus est, c La; Gloria Patri, 3/2 La; Et Spiritui Sancto, 3/2 La; Sicut erat, c La; Nunc et semper, c La.

30

[Messa, Salmi e Magnificat, 2-6V e 4-5 str., op. 2, 1673]

CANTO / MESSA a 6, SALMI A 2, 5, e 6, voci / Con 4, e 5 Sromenti [*sic*] / DI P: DOMINICO FRESCHI / Maestro Di Capella Della Catedrale Di Vicenza / Opera Seconda / DEDICATA / ALLA SACRA CESAREA REAL MAESTA / DI LEOPOLDO PRIMO / AVGVSTISSIMO IMPERATORE / DE ROMANI &c. / [fregio] / IN VENETIA 1673. Apresso Francesco Magni detto Gardano

SACRA CESAREA / REAL MAESTA / QVegli Armonici Numeri, che già ebber culla vn'in/cudine, sdegnan hora altri alberghi che Reggie; / quasi che ad vn nascer penoso fra le battute, voglia corrisponder più amica la sorte con vna vita glori / osa fra gli ossequij de Principi; ò pure ci si additi in ciò la simpatica consonãza fra le Celesti, e Terrene sfere de Grã-/ di, essendo in quelle parto de regolari moti, in queste solleuamen-/to de sourani reggimenti la Melodia. La quale se de ne Cieli goder tanto aumento di sonorità, quanto ne riceue di grandezza / la loro varia circonferenza, ben era altresì d'vopo, che in cote-sta / Augustissima Corte, in cui presiede come Massima Intelligenza / Motrice la Maestà Vostra, risonasse con più soauì note, ed accen-/ti, de più scielti Cori l'Concerto. Non potran dunque essere tac-/ciate di troppo ardite queste mie Sacre Musiche, che qui alla M. V. / consacro, se riuerenti si portano al Cesareo Soglio, per trar quin / di fra tanti splendori qualche raggio di luce, senza di cui temon / di nascere solo alle tenebre, mentre cotesto Cielo spira aura tanto / serena, e tranquilla à felice propagazione delle voci armoniose / benche non aspiran già elleno al fauore del purgatissimo vdito di V. M; ciò troppo eccede l'or merito: vno sguardo solo di gradimen/to può recar loro gloriosissimo asilo, e costituir in sommo grado / felice chi prostrato al bacio dell'Imperial Manto, gode di que' ti / toli tanto ambiti, che lo palesano / Della Sacra Cesarea Maestà Vostra / Vmilissimo, Deuotis. & obligatis. seruitore / P. Domenico Freschi

EDIZIONE: Venezia, Francesco Magni detto Gardano, 1673; 5 fasc. C I, C II, A, T I, T II, B (mancano le parti degli str.); 46/62 pp.; 21 x 16 cm.

ESEMPLARI n. 1: I-Bc Z.156 (S I, S II, A, T I, T II, B; mancano gli str.), I-Vgc; secondo Eitner IV, p. 71: A-Wn, 16557.

REPERTORI: Eitner IV, p. 71.

NOTE: Sulla copertina del libro-parte del Canto, in alto a sinistra, etichetta con la segnatura Z.166 e I/6 (poi nei altri libri-parte 2/6 fino a 6/6); un'altra etichetta collocata in

alto a destra reca la medesima segnatura. In alto, al centro, di mano coeva, ma diversa da quella che ha steso il titolo dell'op. I: *Freschi D. Domenico / Messa e Salmi a più voci / Opera Seconda - Venetia 1673*, e in basso a sinistra: *opuscoli 6. / mancano le parti dei violini*. Sul frontespizio, in basso, timbro: Biblioteca Liceo Musicale di Bologna. Sulla copertina del Canto II, di altra mano: *Canto 2°. / Messa à sei, Salmi à 2. 5 è 6 Voci di / P. Domenico freschi, Maestro di / Cappella del Duomo di Vicenza*. Su tutti i libri-parte lettera dedicatoria e tavola finale.

TAVOLA

MESSA à 6. e 4 stromenti	4
Dixit à 6. e 4 stromenti	23
Laudate à 5. e 5 stromenti	33
Laeatus à 2. e 5 stromenti	38
Nisi Dominus à 5. e 5 stromenti	46
Lauda Ierusalem à 6. e 4 stromenti	50
Magnificat à 6. e 4 stromenti	55

IL FINE

1. [Messa. 6V (CCATTB), 4 str. Sol min.]

MESSA à 6. e 4 stromenti

The image shows a musical score for a six-part vocal setting of the Kyrie. It consists of six staves, each with a vocal line and the lyrics 'Ky-ri-e e-le-i-son e-le-i-son e-le-i-son' written below it. The notation includes various note values, rests, and bar lines, indicating a complex rhythmic structure. The key signature is one flat (B-flat), and the time signature is common time (C). The score is arranged in a traditional SATB format with two parts for each voice type (Soprano, Alto, Tenor, Bass).

Presto

Glo-ri-a glo-ri-a glo-ri-a in ex-cel-sis

Glo-ri-a glo-ri-a glo-ri-a in ex-cel-sis

Glo-ri-a glo-ri-a glo-ri-a in ex-cel-sis

Glo-ri-a glo-ri-a glo-ri-a in ex-cel-sis

Glo-ri-a glo-ri-a glo-ri-a in ex-cel-sis

Glo-ri-a glo-ri-a glo-ri-a in ex-cel-sis

Cre-do cre-do cre-do cre-do in u-num De-um

Cre-do cre-do cre-do cre-do in u-num De-um

Cre-do cre-do cre-do cre-do in u-num De-um

Cre-do cre-do cre-do cre-do in u-num De-um

Cre-do cre-do cre-do cre-do in u-num De-um

Cre-do cre-do cre-do cre-do in u-num De-um

- [Sinfonia, C Sol min.]; Kyrie, C Sol min.; Christe, $3/4$ Sol min.; Kyrie, C Sol min.; Gloria, Presto, $3/4$ Sol min.; Et in terra pax, C Sib-Sol min.; Laudamus te, C Sib; Gratias agimus, Presto $3/4$ Sol min.; [Sinfonia, $3/2$ Do min.]; Qui tollis, *Adasissimo* $3/2$ Do min.; Qui sedes, C Sib; Quoniam, C Sol min.; Cum Sancto Spiritu, C Sol min.; Credo, C Sol min.; Et in unum Dominum, C Sol min.; Qui propter, C Sol min.; Et incarnatus, C Re min.; Crucifixus, C Sol min.; Et resurrexit, C Sol min.; Et iterum, $3/4$ C Sol min.-Fa; Et unam sanctam, C Sol min.; Et vitam venturi saeculi, C Sol min.

2. [Dixit Dominus. Salmo 109. 6V (CCATTB), 4 str. Sol min.]

Dixit à 6. e 4 stromenti

Di-xit Do-mi-nus di-xit di-xit di-xit

Di-xit Do-mi-nus di-xit di-xit di-xit

Di-xit Do-mi-nus di-xit di-xit

Di-xit Do-mi-nus di-xit di-xit

Di-xit Do-mi-nus di-xit di-xit

Di-xit Do-mi-nus di-xit di-xit

- Sinfonia, [?]; Dixit Dominus, C Sol min.; Virgam virtutis tuae, C Re min.; Tecum principium, C Sib; Juravit Dominus, C Sol min.; Dominus a dextris tuis, C Sol min.; Propterea exaltabit, $3/4$ Sib; Gloria Patri, C Sol min.; Sicut erat, C Sib-Sol min.

3. [Laudate pueri. Salmo 112. 5V (CCATB), 5 str. Re min.]

Laudate à 5. e 5 stromenti

Lau-da-te pu-e-ri lau-da-te

- Sinfonia, C Re min.; Laudate pueri, C Re min.; Sit nomen Domini, $3/4$ Re min.; Ritornello, [?]; A solis ortu, C Re min.; Gloria Patri, $3/2$ Re min.; Sicut erat, C Fa-Re min.
- La parte della vla-t è inserita in quella del C II, dal versetto «A solis ortu» alla fine del salmo.

4. [Laetatus sum. Salmo 121. 2V (CA), 5 str. Sol]

Laetatus à 2. e 5 stromenti

Two staves of music in G major, 3/2 time. The top staff is for Soprano and the bottom for Bass. The lyrics are: Lae- ta- tus sum lae- ta- tus. The music features a simple harmonic accompaniment with a steady eighth-note bass line.

- Sinfonia, $\text{C } 3/2 \text{ C}$ [Sol]; Laetatus sum, C Sol ; Stantes erant, $3/2 \text{ Re min.}$; Cuius participatio, C Sol ; Ierusalem quae aedificatur, C Sol ; Illuc enim ascenderunt, C Sol-Mi min. ; Rogate quae ad pacem, $\text{C } 3/2 \text{ La min.}$; Propter fratres meos, C Mi min. ; Gloria Patri, C Sol .
- La parte della violetta è inserita in quella del C II.

5. [Nisi Dominus. Salmo 126. 5V (CATTB), 5 str. Sol]

Nisi Dominus à 5. e 5 stromenti

A single staff of music in G major, 3/2 time, showing the beginning of the piece with a treble clef and a common time signature.

Five staves of music in G major, 3/2 time, showing vocal parts for Soprano, Alto, Tenor, Bass, and Bassoon. The lyrics are: Ni- si ni- si ni- si Do- mi- nus. The music features a simple harmonic accompaniment with a steady eighth-note bass line.

- Sinfonia, C Sol ; Nisi Dominus, C Sol ; Vanum est vobis, $3/2 \text{ C Sol}$; Cum dederit, C Sol ; Ecce hereditas, C Sol ; Gloria Patri, $3/1 \text{ Sol}$; Sicut erat, C Sol .
- La parte della viola è inserita in quella del C II.

6. [Lauda Ierusalem. Salmo 147. 6V (CCATTB), 4 str. Fa]

Lauda Ierusalem à 6. e 4 stromenti

Musical score for 'Lauda Ierusalem'. It consists of two staves, likely representing vocal parts. The melody is simple and repetitive, with the lyrics 'Lau- da lau- da Ie- ru- sa- lem lau- da lau- da lau-' written below the notes. The time signature is 3/4 and the key signature has one sharp (F#).

- [Sinfonia, 3/4 Fa]; Lauda Ierusalem, 3/4 Fa; Quoniam confortavit, c Re min.; Qui posuit fines, c Sib; Qui emittit eloquium, 3/4 Do min.-Fa; Qui dat nivem, 3/4 Fa-Sol min.; Emittet verbum suum, c Sib; Qui annuntiat, c Sib; Non fecit taliter, c Sol min-Sib; Ritornello, [?]; Gloria Patri, c Fa; Sicut erat, c Fa.

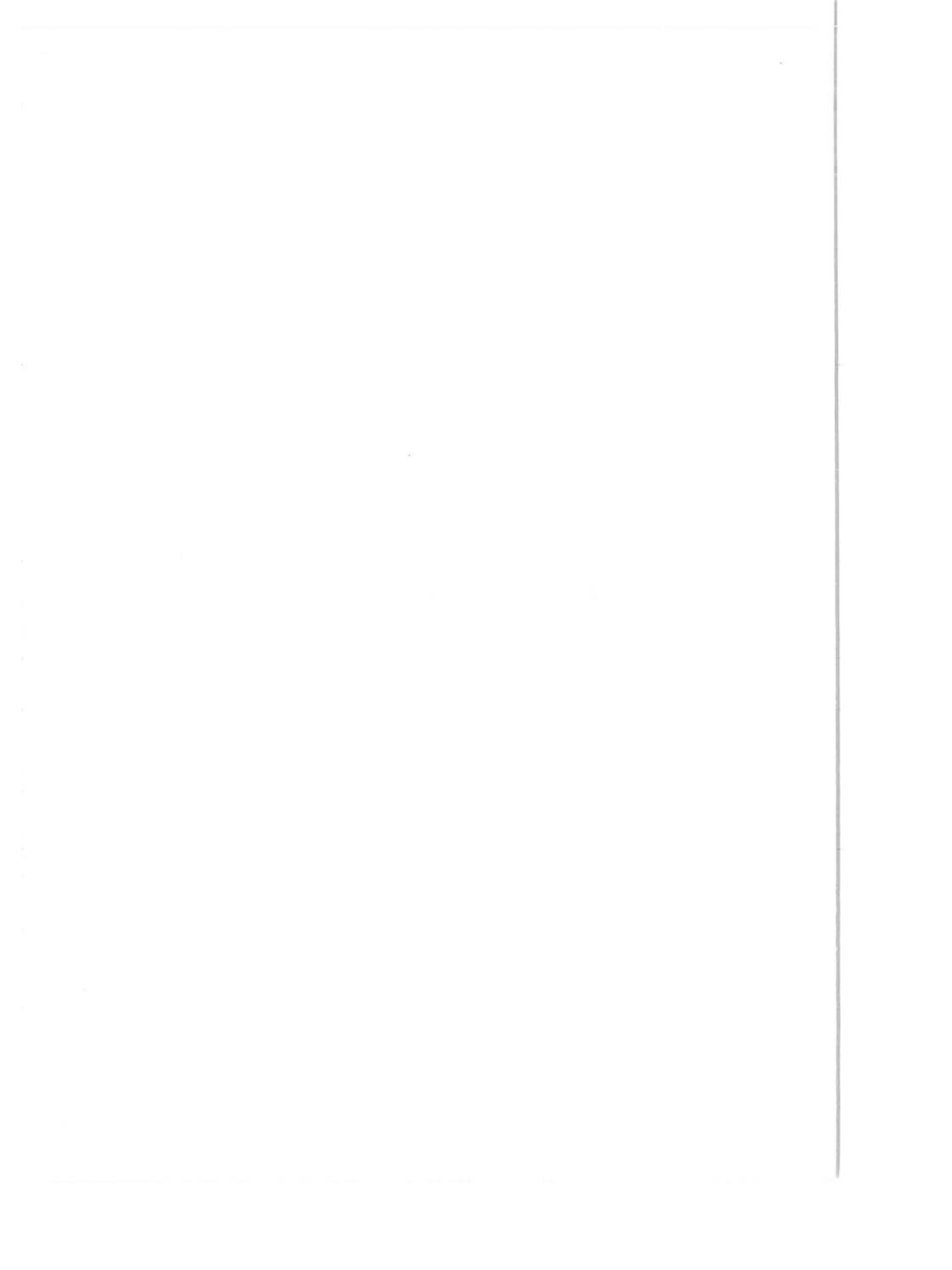
7. [Magnificat. Cantico. 6V (CCATTB), 4 str. Re]

Magnificat à 6. e 4 stromenti

Musical score for 'Magnificat à 6. e 4 stromenti'. It features six staves, representing six voices and four instruments. The lyrics 'Ma- gni- fi- cat ma- gni- fi- cat a- ni- ma me- a' are written below the notes. The time signature is 3/4 and the key signature has one sharp (F#).

- Magnificat, c Re; Et exultavit, 3/4 Re; Quia respexit, c Si min.-Re; Ecce enim, c Re; Quia fecit, c La; Et misericordia, c Mi min.-Sol; Fecit potentiam, 3/4 Sol-Si min.; Deposuit potentes, c Si min.; Suscepit Israel, 3/4 Sol; Gloria Patri, c Re; Sinfonia, c [?]; Sicut erat, c Re.

MUSICA SACRA MANOSCRITTA



31

[Audi benigne Conditor. Inno. 4V (SATB). Re min.]

In Quadragesima del Rev. Sig:r Freschi.

FONTI MANOSCRITTE: **I-Vid**, K. 4: copia vicentina; metà 18 sec.; partit.: S, A, T, B; 3 parti: 2 S, T; 32 × 23 cm. L'inno è inserito alle pp. 136-139 di una antologia anepigrafa manoscritta contenente inni di T. da Victoria, copiati dall'edizione romana *THOMAE LVDOVICI / A VICTORIA ABVLENSIS / HYMNI TOTIVS ANNI [...] / ROMAE, Ex Typographia Dominici Basae. / M. D. LXXXI* conservata nell'Archivio Capitolare del duomo di Vicenza (collocazione N.VI. 10, cfr. Bolcato-Zanotelli, n. 970) e di Antonio Grotto (1753-1831) sacerdote e compositore vicentino. La parte di S reca la sigla del probabile copista: F. C. O.; sul verso della copertina della parte di T figura il nome Ludovico Betti. Cfr. Bolcato-Zanotelli, n. 829(31). **I-Vid**, N.VI. 10: *In quadragesima del R.do S.r Freschi*; copia vicentina; partit.: S, A, T, B; 32 × 23 cm; fasc. ms. aggiunto a pp. 6-9 del vol. a stampa degli inni di T. da Victoria *THOMAE LVDOVICI / A VICTORIA ABVLENSIS / HYMNI TOTIVS ANNI* sopra citato. Cfr. Bolcato-Zanotelli, n. 970(2).

- Scrutator alme cordium, ϕ Re min.

32

[Ave maris stella. Inno. 4V (SATB). Re min.]

Ave Maris Stella del Freschi / da Processione.

FRONTE MANOSCRITTA: **I-Vid**, XXIX. 2: copia vicentina; inizi 19 sec.; partit.: S, A, T, B; 13 parti: 4 S, 2 A, 4 T, 3 B; 2 cc.; 22 × 30 cm. Cfr. Bolcato-Zanotelli, n. 333.

A-ve Ma-ris stel-la De-i Ma-ter
 Su-mens il-lud A-ve Ga-bri-e-lis
 Sol-ve vin-cula re-is Pro-fer lu-men
 Mon-stra te es-se Ma-trem Su-mat per te

- Ave maris stella, ϕ Re min.

33

[Pange lingua. Inno. 4V (SATB). Re min.]

Pange lingua / S-C-T-B- / Freschi.

FONTE MANOSCRITTE: **I-VId**, XXIX. 1: 3 copie vicentine; inizi 19 sec.; partit.: S, A, T, B; 2 cc.; 24 x 33 cm. Cfr. Bolcato-Zanotelli, n. 332. **I-VId**, XXXVII. 18: *Pange lingua del Freschi*; copia vicentina; metà 19 sec.; partit.: S, A, T, B; 1 c.; 23 x 35,5 cm. Si trova alla c. 7r-v di un fasc. miscelaneo intitolato *Tantum ergo a 3, con Organo obbligato = Del Sig.^r Giacomo Galvani*. Solo prima strofa. Cfr. Bolcato-Zanotelli, n. 523. **I-OS**, Biblioteca Musicale P. Greggiati, Manoscritti, Musiche B 4464: *Pange lingua del M^o Freschi, ad uso di processione*; copia di Francesco Canneti. 31.VIII.1861; 1 c.; partit.: S, A, T, B. Sull'angolo in alto a destra: *Mss. Musiche B 4464*. Alla fine dell'inno F. Canneti scrive: *Volendolo eseguire sarà opportuno il trasportarlo un tuono sopra*. E più avanti: *Un umile maestro di musica oppina che in così poche note è assai difficile il ritrovare un pezzo (da processione) così maestoso, e toccante. Sarà forse la mia opinione falace?* Sotto, di mano di Giuseppe Greggiati: *Mantova 31 agosto 1831. La presente copia pervenutami oggi a mezzo dell'Avv. Sig.^r Giuseppe Zapparoli ed a lui consegnata dall'Avv. Sig.^r Francesco Bisognini, è stata fatta a mia richiesta, di propria mano in Vicenza da quel Maestro di Musica Sig.^r Francesco Canneti, che vi lasciò appiè il suddetto suo parere. [illeggibile] Pange lingua del M^o Freschi Prete Giov. Domenico esiste nell'Archivio del Duomo di Vicenza. Sacerdote Giuseppe Greggiati.*

Pan-ge lin-gua glo-ri-o-si cor-po-

- Pange lingua, ♭ Re min.

34

[Vexilla regis. Inno. 4V (SATB), org. Re min.]

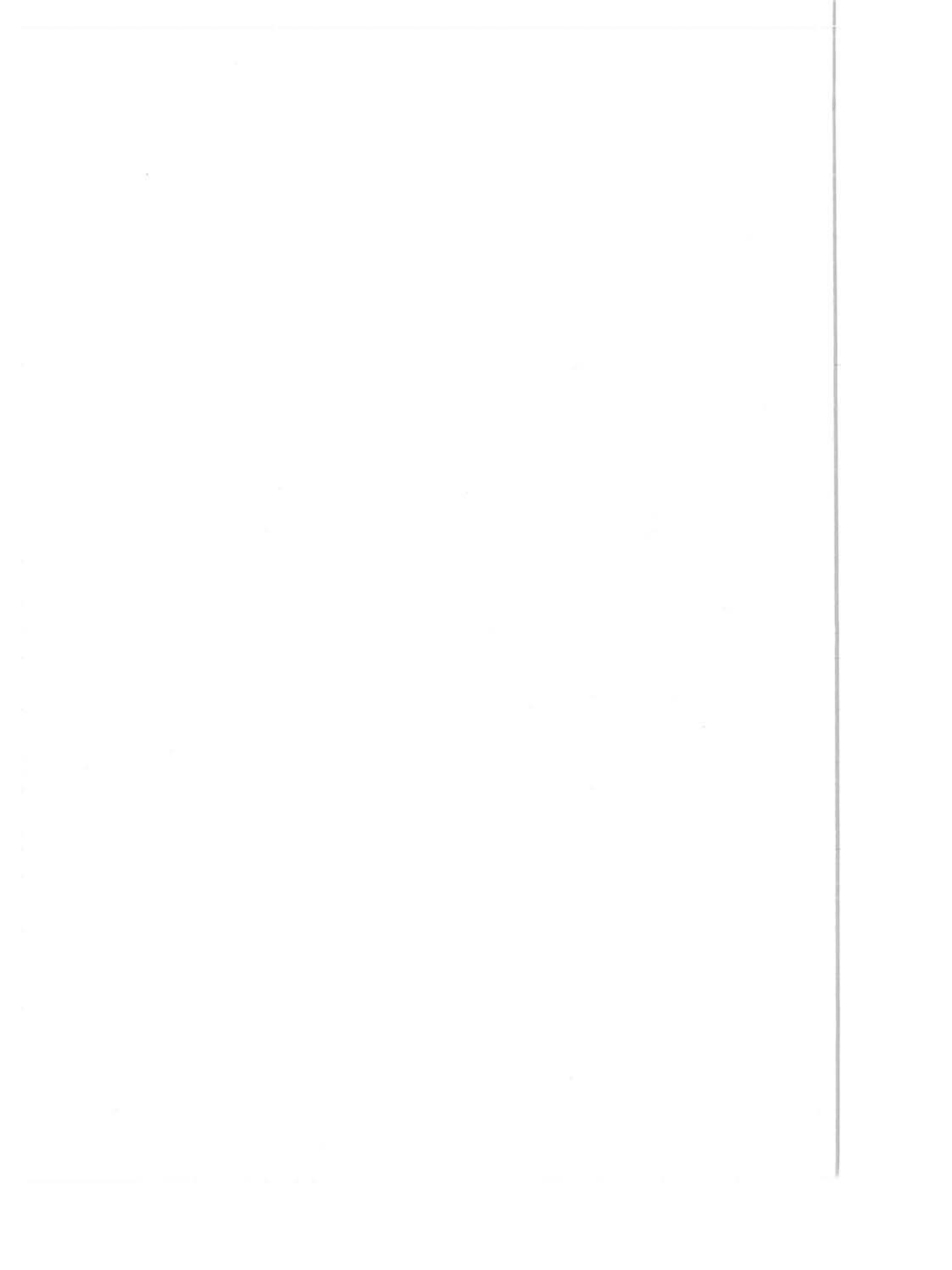
Freschi / Vexilla / S. A. T. B.

Fonte MANOSCRITTA: **I-VId**, XXIX. 3: copia di Antonio Coronaro; inizi 20 sec.; partit.: S, A, T, B, org; 2 cc.; 24 × 33 cm. Cfr. Bolcato-Zanotelli, n. 334. I-VId, R. 6: *Vexilla a 4*; copia vicentina; copisti vari; inizi 19 sec.; 30 parti: 5 S, 12 A, 4 T, 4 B, vlc, 2 cb, org, armonium; formati vari. Un tono sopra. Alla fine di una parte di A: *Antonius Crestanelli scripsit / 1821*; su un'altra parte di A: *1879 Demetrius Battaglia Scripsit*; su una parte di T: *B: S: scripsit*. La grafia di quest'ultimo copista si riscontra in altre 5 parti. Tre parti vocali sono copie di Antonio Grotto. Su 2 parti di B, a matita: *1848 / P. Marcante*. Su due parti di A figurano le firme dei cantori: Federico Gomiero, Edoardo Penso e Ermenegildo Prando. Cfr. Bolcato-Zanotelli, n. 894.

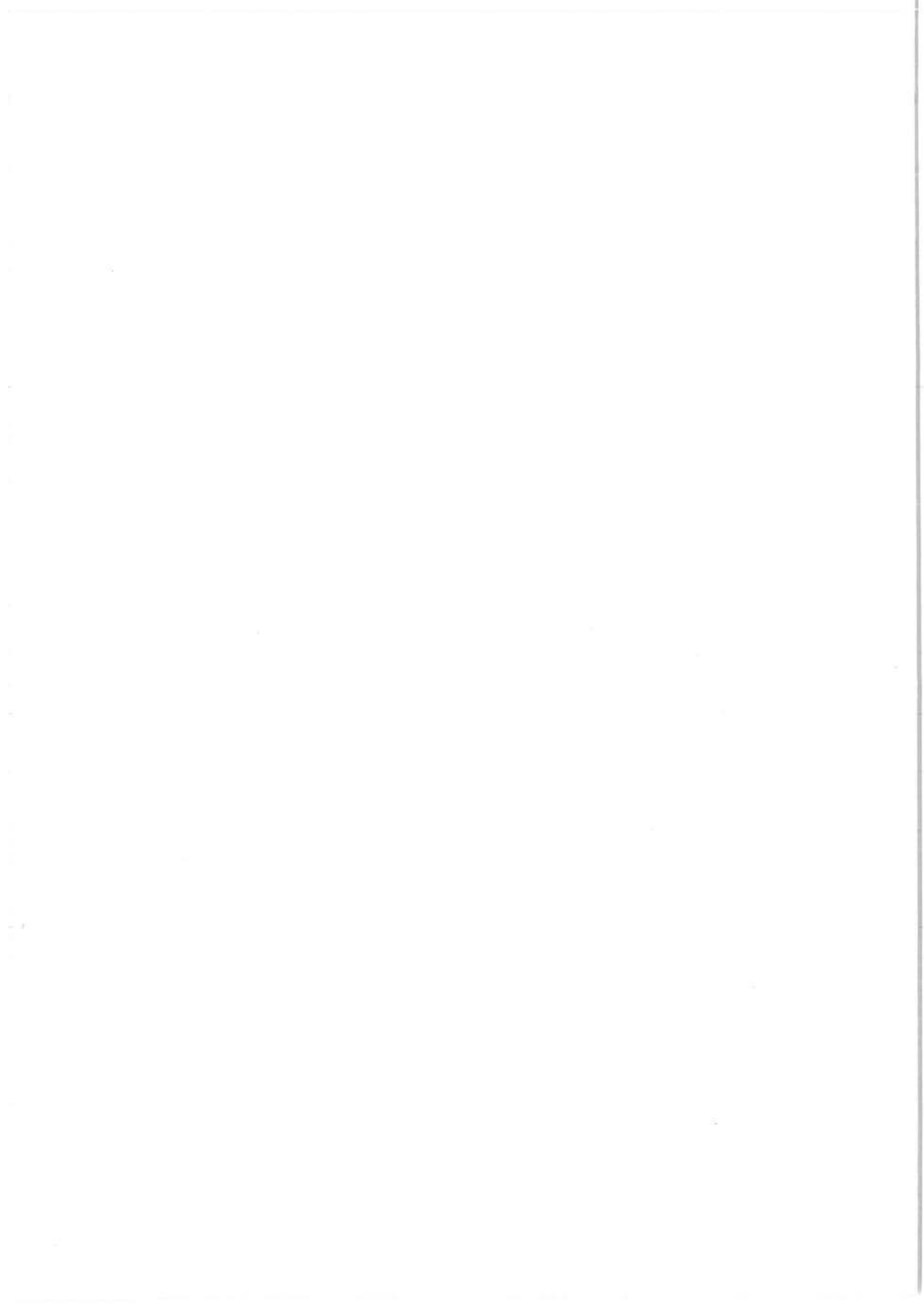
Ve-xil-la re-gis pro-de-unt ful-get Cru-cis my-
 Ve-xil-la re-gis pro-de-unt ful-get Cru-cis my-
 Ve-xil-la re-gis pro-de-unt ful-get Cru-cis my-
 Ve-xil-la re-gis pro-de-unt ful-get Cru-cis my-
 Ve-xil-la re-gis pro-de-unt ful-get Cru-cis my-

6/3 5/3 6 5 6 #3 h3 6 5 6

- Vexilla regis, ♭ Re min.



MUSICA SACRA PERDUTA



35

[Messa, 3V]

- Cit. da GASPARELLA, *I musicisti vicentini* cit., p. 26.

36

[Messa]

- Composta per Marco Contarini. Cit. da PAVAN. Cfr. nota 191.

37

[Messa *Pro pace*, per la morte di Marco Contarini]

- Cit. da BROSSARD, *Dictionnaire de musique* cit., *sub voce Freschi Dominique*.

38

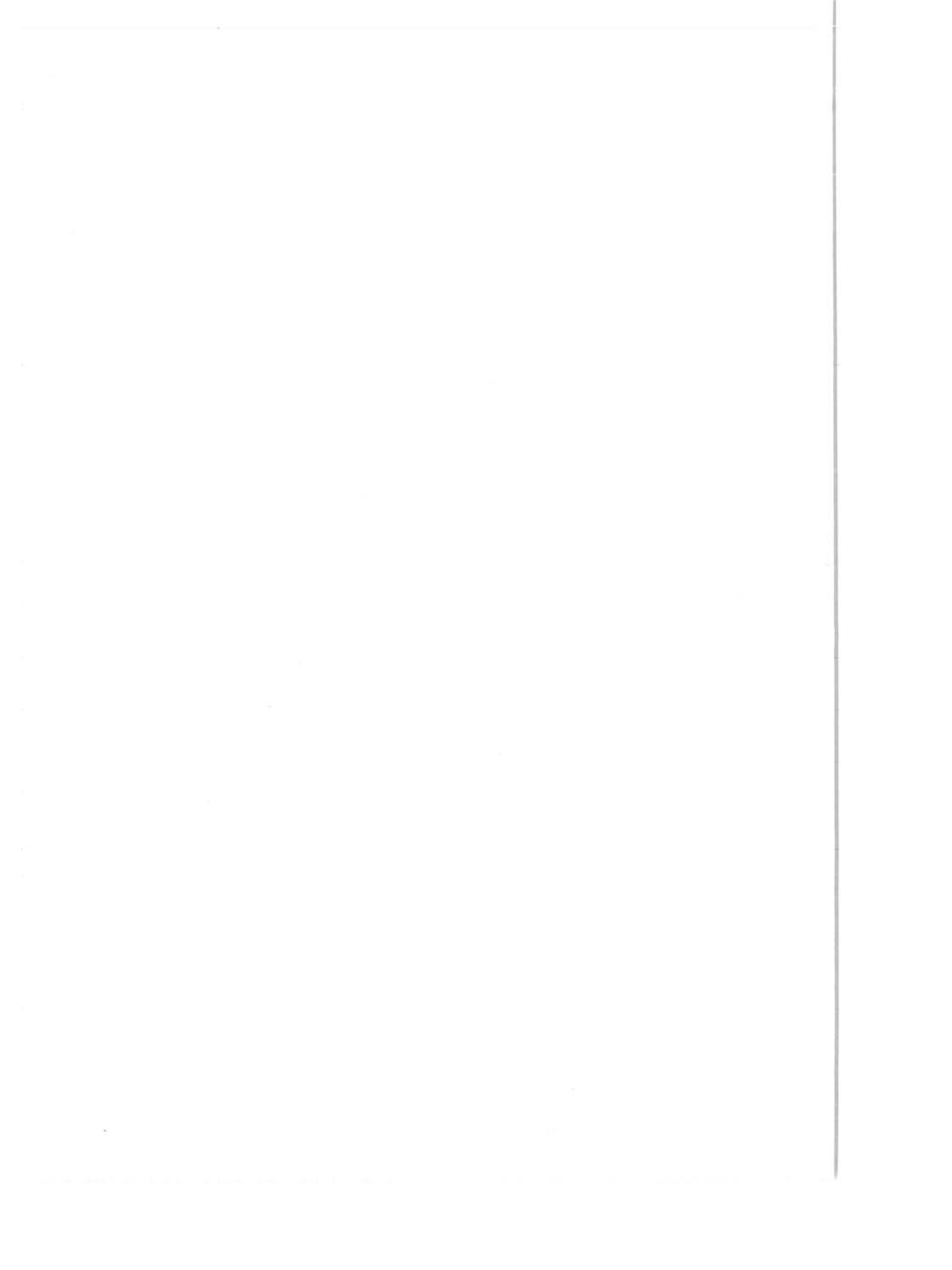
[2 Miserere. Salmo 50. 4V]

- Cit. da GASPARELLA, *I musicisti vicentini* cit., p. 26.

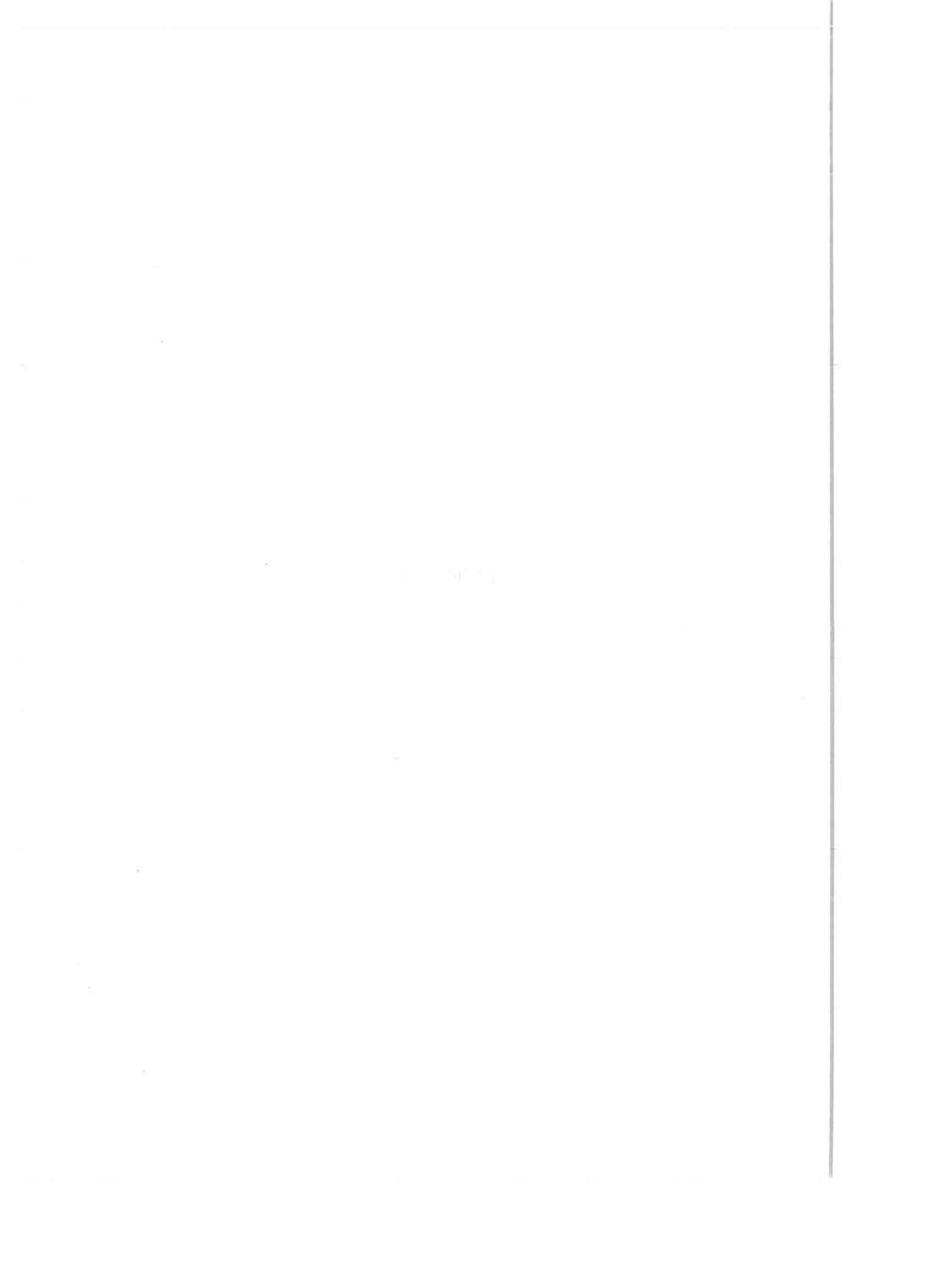
39

[Compieta]

- Cit. da GASPARELLA, *I musicisti vicentini* cit., p. 26.



LIBRETTI



DRAMMI MUSICALI

*1.1

IPHIDE GRECA (II atto), Venezia 1671.

IPHIDE / GRECA. / DRAMA PER MVSICA / Del Conte / NICOLÒ / MINATO. / [fregio] / IN VENETIA, M.DC.LXXI. / Per li Bertani. / *Con Licenza de' Superiori, e Priu.*

EDIZIONE: Venezia, per li Bertani 1671; 66+[5] pp.; 14,5 × 7,5 cm; impr.: noe, i.do a.e. Vipo (7) 1671 (R).

LIBRETTISTA: Nicolò Minato.

ATTI: 3 (sc. 12, 12, 12).

SCENE: Si figurano in Cidonia, una delle più famose Città del Regno di Candia. I:1. Stanze. I:4. Piazza con apparati di Festiuità. I:8. Cortile con facciata di Pallazzo. II:1. Giardino. II:4. Camere. II:7. Loggie. III:1. Galleria. III:7. Tornano le Camere. III:11. Sala Reale.

BALLI: 1. In forma di Giuochi d'Armi. 2. Di Pittori, Scultori, e Corteggiani.

PERSONAGGI: 1. Iphide fatta creder per Maschio 2. Ligdo Rè di Cidonia suo Genitore 3. Teletusia Regina sua Genitrice 4. Iantea destinata Sposa al creduto Prencipe 5. Trimegisto ocultamente amato da Iphide 6. Osirio Generale dell'Armi, Amante di Iantea 7. Anfrisa Damigella della Regina 8. Lubione seruo ridicolo di Corte 9. Sudditi, che giurano Fedeltà ad Iphide. 10. Choro di Popolo 11. Choro di Soldati 12. Cauallieri, e Guardie di Ligdo 13. Damigelle di Teletusia 14. Paggi di Trimegisto 15. Soldati d'Osirio.

DEDICA: Senza dedica.

LUOGO: Venezia, Teatro ai Saloni, carnevale 1671.

ESEMPLARI: B-Bc; I-Bc, I-Fm, I-Mb, I-Mts, I-Pci, I-Rn, I-Rsc, I-RVI, I-Tcf, I-Vcg, I-Vgc, I-Vnm; US-BEm, US-LAu, US-Wc.

REPERTORI: Allacci, 435; Corniani Algarotti, 128; Laini, 182; Sartori, 12695; Sonneck, 640; Thiel, 517; Wotquenne, 80.

NOTE: «Al Benigno Lettore. / QVesto nobilissimo Drama, se ne / passa dal soglio de Cesari à di-/lettat il Genio de gli Adriatici / Eroi. Iui hebbe fortuna il Ci-/gno che lo compose, di solleuarsi al pari / dell'Aquile Austriache, per affissarsi nel / sole dell'Immortalità. In questo Cielo / doue [...] ammira-/tioni accompagna i Voli della Pena eru-/dita del Sig. Co: Minato, non douerebbe / sortir diuersi gli applausi. E vero, che / per la disparità del loco, e di chi sà rap-/presentarla, egli è vn Colosso rimesso fra / l'angustie d'vn Nichio non suo; I Saloni / di Venetia, non sono la Regia di Cesare, / ne quelli, che per solo ogetto di diletartati, / l'espongono soura la Scena, hanno (ben-/che di grand'Animo) pari le Conditioni. / Per questo Capo, si tralasciano il più bel-/lo degli Apparati, che colà seruirono ad / ostentar la splendidezza d'vna Corte, / vnica forse, in quale le Muse habbino / sorte di veder accomunati alle Porporè / il Pregio de proprij Allori. A tutto deui / supplire col tuo benigno compati-

mento. / La Musica del Primo Atto sarà parto / delle virtù dell'Ecc. Dottor Gio: Domeni-/co Partenio; nel Secondo del Sig. D. Dome-/nico Freschi, e nel terzo del Sig. Gasparo Sartorio, quali li conferiscono ad ogn'vno / l'anima de loro concetti, & si spera certo, / che come diuisi nella varietà dello stile, / così vniti nell'eccellenza dell'Arte, hab-/bi ad'arrecarti non ordinario diletto. / Si sono aggiunte alcune seconde stroffe, / & altre noue Ariette a fine di dilettar-/ti. Queste saranno stampate nel fine del / libro cole sue annotationi hauendo così / voluto chi le scrisse, confessando non poter / aggiungersi perfetioni al Perfetto. / Nel resto appagati d'vn'Animo, veramente degno del tuo aggradimento di chi / lontano da ogn'altro interesse, che di ser-/uirti; t'inuitano a passar l'hore fra i gusti / d'vna Rappresentanza se non pari al tuo / merito, eguale almeno a quanto permette / il loro possibile, auualorato dalla brama; / che sempre viui felice».

A pp. 5-6 Al benigno lettore; a pp. 7-9 argomento; a p. 10 intervenienti; a p. 11 scene; a p. 12 balli. Dopo la p. 66 sono inserite 5 pp. con i testi delle arie aggiunte per le seguenti scene: I:5, I:7 2^a strofa, II:6 2^a strofa, II:9 2^a strofa, III:4, III:10.

*1.2

IPHIDE GRECA (II atto), Udine 1672.

IPHIDE / GRECA, / DRAMA PER MVSICA / DEL CONTE / NICOLÒ MINATO, / *Da recitarsi nella Città di Udine nel nuo-uo Teatro Contarini l'anno 1672. / Consacrata à / SVA ECCELLENZA, / IL SIGNOR / CARLO / CONTARINI / LVOGOTENENTE GENERALE / Della Patria del Friuli. / IN VDINE, M DC LXXII. / Per gli Eredi di Carlo Schiratti / Con licenza de' Superiori.*

Eccellenza Illustrissima. / Sotto l'ombra del-/l'Ali dell'AQVI-/LA Augusta di / V. E. vmile s'in-/china questo Drama implo-/rando protezione. Da quest' / AQVILA Regina maestosa / degl'altri pennuti spera nuo-/uamente IPHIDE GRECA / esser portata al Cielo del-/l'vniuersale aggradimēto cō-/culcate le nubi, per le quali / passeggiano le Nottole insi-/diose. Col Frontespicio del / di lei Nome glorioso non du-/bita d'abbattere le machine / mordaci, e maligne degl'Ari-/starchi, vscendo alla luce si-/cura di VINCERE IN / QVESTO SEGNO. Degni / dunque l'E. V. allargare la re-/gia Stola, e riceuerla al pa-/trocinio. Il Signor Dio la / conserui lungamente à splen-/dore della magnanimità, ed à / gloria della Serenissima Re-/publica. / Dalle nostre Stampe / li 4. Genaro 1672. / Vmiliss. Ossequosiss. Seru. / Gli Eredi Schiratti.

EDIZIONE: Udine, Eredi di Carlo Schiratti 1672; 69 pp.; 14 × 7,5 cm; impr.: u-el a.iù ò:or ArVe (7) 1672 (R).

LIBRETTISTA: Nicolò Minato.

ATTI: 3 (sc. 12, 13, 13).

SCENE: Si figurano in Cidonia una delle più famose Città del Regno di Candia. I:1. Stanze. I:4. Piazza con apparati di Festiuità. I:8. Cortile con facciata di Palazzo. II:1.

Giardino. II:4. Camere. II:8. Loggie. III:1. Galleria. III:8. Tornano le Camere. III:12. Sala Reale.

BALLI: 1. In forma di Giuochi di armi. 2. Di Pittori, Scultori, e Cortegiani.

PERSONAGGI: 1. Iphide fatta creder per Maschio 2. Ligdo Rè di Cidonia suo Genitore 3. Teletusia Regina sua Genitrice 4. Iantea destinata Sposa al creduto Prencipe 5. Trimegisto occultamente amato da Iphide 6. Osirio Generale dell'armi, amante di Iantea 7. Anfrisa Damigella della Regina 8. Lubione seruo ridicolo di Corte 9. Sudditi, che giurano fedeltà ad Iphide 10. Choro di Popolo 11. Choro di Soldati 12. Cauallieri, e guardie di Ligdo 13. Damigelle di Teletusia 14. Paggi di Trimegisto 15. Soldati d'Osirio.

DEDICA: Gli Eredi Schiratti a Carlo Contarini luogotenente generale della Patria del Friuli, Udine 14.I.1672.

LUOGO: Udine, Nuovo Teatro Contarini, 1672.

ESEMPLARI: I-Mb, I-Mts, I-MOe, I-Pci, I-Rsc, I-Vcg, I-Vgc.

REPERTORI: Allacci, 435; Sartori, 12696.

NOTE: «Al Benigno Lettore. / L'IPHIDE GRECA doppio / auer con applauso scorsi / i Teatri Adriatici, ed / Austriaci se ne passa non / meno ad erudire le men-/ti, che ad allettare l'vdi-/to degl'animi de Giuliesi. / L'occhio godrà il Drama da per se stesso bel-/lissimo, quale è solito parto della virtù del / Signor Conte Minato; onde leggendo / potrai affermare con verità quello, che al-/tronde si fauoleggia, che Minerua sia vera-/mente figlia dell'ingegno di Gioue. L'orec-/chio ammirerà mediante la musicale com-/positione, nella bizzaria di tre eleuatissimi / ingegni la vera perfezione dell'armonia. Le / parti intiere d'Osirio, e di Lubione le ammi-/rerai come degnissimo frutto della virtù del / Molto R. P. Gio: Paolo Fusetti Maestro di / Capella della Cathedrale d'Vdine, e mobile / virtuosissimo di questa Machina. A questo / Soggetto con atti d'estrema gẽtilezza gli tre / primi compositori hanno subordinato tutte le / loro virtuose fatiche, e rimesso all'arbitrio / della di lui virtù così la diminutione, come / l'accrescimento & alteratione d'ogni cosa; / onde ammirerai per parto del medesimo nō / solamente le sudette parti, mà quelle Scene / pur anco, alle quali vedrai nel margine il / segno seguente ** aggiunte al Drama da al-/tra penna virtuosa; indi le ariette aggiunte à / Venetia le vedrai col segno diuerso, cioè (••) / Stupirai finalmente del Teatro à quest'effet-/to medesimo eretto; del Drama à questo se-/gno ridotto; della perfetta Orchestra; della / vaghezza delle Scene; delle voci esquisi-/te, e vesti aggiustate, il tutto in meno d'vn / mese deliberato, e perfezionato dal cenno di / vn'animo Senatorio, non ad altro fine di quel-/la gloriosa Idea, che di ridurre à pacifico go-/dimento gl'animi de Sudditi, ad intiera gloria / del di lui nome. Vedrai dunque correre sot-/to il medesimo patrocinio il Teatro, quale / douerà essere da ogn vno riuerito, e quieto-/mente goduto. Viui felice».

A pp. 5-6 dedica; a pp. 7-8 Al benigno lettore; a pp. 9-11 argomento; a p. 12 interventi; a p. 13 scene; a p. 14 balli. A p. 69 seconda strofa dell'aria «Fate così» (I:7.) «che nella stampa non si è posta à suo loco».

***1.3**

IPHIDE GRECA, Ancona 1675.

EDIZIONE: Milano, F.lli Camagni, 1675; 14,5 × 8 cm.

LIBRETTISTA: [Nicolò Minato].

LUOGO: Ancona, Teatro d'Ancona 1675.

ESEMPLARI: I-Bc.

REPERTORI: Non segnalato.

NOTE: Libretto non consultato e di incerta attribuzione.

***1.4**

IPHIDE GRECA (II atto), Verona 1675.

IPHIDE / GRECA. / DRAMA PER MVSICA / Del Conte / NICOLÒ / MINATO. /
DEDICATA / Agl' Illustriss. & Eccellentiss. Sig. / ANGELO DIEDO / ET / MARIN
ZANE. / *DIGNISSIMI RETTORI / DI VERONA.* / [fregio] / IN VERONA, M. DC.
LXXV. / Per Pietro Francesco Franceschi. / *Con Lic. de' Sup* su'l Corso. / ALLE TRE'
CROCI.

Illustriss. & Eccel. Sig. Sig. Pat. Col. / QVella bontà, che si vanta fe-/lice, sol per riflet-
tersi indiui-/sibile frà le sfere de cuori / magnanimità di VV. EE. e la / stessa per cui IPHI-
DE la bella Greca, e / benche nata a gl'Imperi gode viuer / soggetta alla protezione delle
Vostre / autoreuolissime Porpore. I rai, che / trammandano, hanno i folgori del fir-
/mamento, mentre al loro rincontro / prouano d'Espero l' Auersie, doue il / giubilo li fa
goder d'vn Lucifero pre-/nuntio di Serenissima tranquillità. Ec-/coui benignissimi, a cui
non mācano l' / opre per stabilire nelle voci communi / rinati nel giro di questa patria i
fogli / spenti del Pio Tragiano sporta nou' / esca per raddoppiarne le luci col dimo-/stra-
rui suoi Angioli Protettori, e far / conoscere, che non mancano porti di / solleuatrice virtù
ne Mari delle gratie. / Sù l'ali delle nostre voci ne volano à / suppremi piedi di VV. EE.
le suppliche. / Rinouino queste benche fiacche col es-/ser accolte il vigore nella Tromba
di / quella Fama, che vi propala trai Poli / figli dell'humanità più gloriosa, ed in-/sieme
eccheggi non obliare ne vostri ag-/gradimenti le douitie delle Amaltee, / che profonden-
do i Tesori di gratie cō-/serueranno eternamēte arricchite le no-/stre rimembranze d'es-
ser veramēte sta-/ti come sino alle ceneri sempre saremo. / di VV. EE. / Verona li 22.
Ottob. 1675. / Humil. Diuotiss. Oblig. Seruitori / Li Musici.

EDIZIONE: Verona, Pietro Francesco Franceschi 1675; [12]+63 pp.; 14,5 × 8 cm; impr.:
diar a.n- tar, CiPi (3) 1675 (R).

LIBRETTISTA: Nicolò Minato.

ATTI: 3 (sc. 11, 13, 14).

SCENE: Si figurano in Cidonia, una delle più famose Città del Regno di Candia. I:1.

Stanze. I:4. Salla Reggia. I:8. Cortile cō facciata di Palazzo. II:1. Giardino. II:4. Giardino. II:5. Camere. II:8. Cortile con loggie. III:1. Gallaria. III:8. Tornano le camere. III:13. Sala reale.

BALLI: 1. Abbattimento d'Armi nel fine dell'Atto primo. 2. Di Statue Reggie nel fine del secondo Atto.

PERSONAGGI: 1. Iphide fatta creder per Maschio 2. Ligdo Rè di Cidonia suo Genitore 3. Teletusia Regina sua Genitrice 4. Iantea destinata Sposa al creduto Prencipe 5. Trimegisto occultamente amato da Iphide 6. Osirio Generale dell'Armi Amante di Iantea 7. Erbenia Vecchia Dama di Corte 8. Pigotto Seruo ridicolo di Corte 9. Sudditi, che giurano Fedeltà ad Iphide. 10. Choro di Popolo 11. Choro di Soldati 12. Cauallieri, e Guardie di Ligdo 13. Damigelle di Teletusia 14. Paggi di Trimegisto 15. Soldati d'Osirio.

DEDICA: I Musici di Verona ad Angelo Diedo e Marin Zane rettori di Verona, Verona 22.X.1675.

LUOGO: Verona, Teatro dei Temperati, 1675.

ESEMPLARI: *I-Mb*.

REPERTORI: Sartori, 12697a.

NOTE: «Al Cortese Lettore / ECco il suaue Drama, à cui fù por-/to d'applausi i Veneti Teatri, dà / cui sù l'ali della Famma volò / alla cognitione d'Europa, che se / non valse assaggiar cō l'orecchio / quelle dolcezze, che stillarno le melodie delle / più armoniche voci, beue almeno l'occhio ne-/tari più suauì, che li porge la musa meliflua / del Sig Conte Minato i cui natali hebber con-/genite non meno la nobiltà, che la virtù Su-/scitò la stessa vago desio di vederne rinouata la / rappresentatione in Verona questo coltiuato da / un ardentissimo affetto fà che hora ne germo-/golino gli effetti. E perche sù le ruine delle noie / resti solleuato il diletto porge il Drama presente, / per fondamento in solita varietà poiche la Poe-/sia del ridicolo è del Sig Dottor Oratio Franco-/cesco Ruberti Parmiggiano, ed altre ariete cono-/scono per Madre altra Clio non per accrescer-/si la perfetione non admettendo perfetione il / perfetto mà a solo fine di trarne dà maggior / varietà maggior diletto. Così la Musica del / primo Atto è parto dell'Eccellentiss. Dottor / Gio. Domenico Partenio, nel secondo del Sig. / D. Domenico Freschi, nel terzo del Sig. Gas-/paro Sartorio e condisce le dolcezze medeme / nel sudetto ridicolo nuoue ariette, & sinfonie / lo stil dolce del Sig. Alessandro Spinazzari. / Manca solo, che alla tua bontà sia Acate l'ag-/gradimento qual però si spera, mentre non sof-/fre un cuor generoso schernir l'offerta d'una / mente sincera». A pp. [3-4] dedica; a pp. [5-6] Al Cortese Lettore; a pp. [7-9] argomento; a p. [10] intervenienti; a pp. [11-12] scene e balli.

*1.5

IPHIDE GRECA (II atto), Ancona 1679.

IPHIDE GRECA. Drama Per Musica del Signor Conte Nicolò Minato da rappresentarsi in questo carnevale nel Teatro d'Ancona. Dedicato all'illustriss. [...] Monsignor

Schiamazza, Governatore di detta città.

EDIZIONE: Ancona, Stamperia Camerale, 1679; [2]+72+[2] pp.; 14 cm.

LIBRETTISTA: Nicolò Minato.

ATTI: Prologo, 3.

PERSONAGGI: 1. Dori 2. Amore 3. Fede 4. Otio 5. Iphide 6. Ligdo 7. Teletusia 8. Iantea 9. Trimegisto 10. Osirio 11. Anfrisa 12. Lubione 13. Cori.

DEDICA: I Nobili e Cittadini d'Ancona a monsignor Schiamazza governatore di Ancona, Ancona 30.I.1679.

LUOGO: Ancona, Teatro d'Ancona, carnevale 1679.

ESEMPPLARI: I-IE, I-Mb, I-Rvat (Chigi), I-Vgc.

REPERTORI: Sartori, 12698.

NOTE: Al Benigno Lettore: «Il primo atto è parto delle virtù del sig. Dottor Gio. D. Partenio, il secondo del sig. D. Domenico Freschi e 'l terzo del sig. Gaspare Sartorio. [...] Si sono aggiunte alcune seconde Stroffe, et altre nuove Ariette [...] stampato co' suoi segni +, havendo così voluto il signor Gio. Battista Pasquini, che le fece assieme col Prologo». A pp. 13-18: *Prologo per l'Iphide greca*, con strofe e nuove ariette aggiunti da G. B. Pasquini. Il prologo è posto in musica da D. Nicola Borghese. Libretto non consultato.

*1.6

IPHIDE GRECA, Napoli 1680.

IFIDE GRECA Drama per Musica da rappresentarsi nel Teatro di S. Bartolomeo di Napoli per il compleanno di [...] D. Marianna d'Austria Regina delle Spagne Madre del nostro Monarca. Consecrato all'Eccellentissimo Signor Marchese de los Velez Viceré di Napoli, etc.

EDIZIONE: Napoli, s.e., 1680; [12]+60 pp.; 13,5 × 7 cm.

LIBRETTISTA: [Nicolò Minato].

PERSONAGGI: 1. Ifide 2. Trimegisto 3. Ligdo 4. Teletusia 5. Iantea 6. Elidoro 7. Osirio 8. Anfrisa 9. Lubione 10. Dorillo.

DEDICA: Giovanni de Liguoro al marchese de Los Velez, ecc., Napoli 15.XII.1680.

LUOGO: Napoli, Teatro S. Bartolomeo, 1680.

ESEMPPLARI: I-Bu, I-Nc.

REPERTORI: Melisi, 831; Sartori, 12699.

NOTE: Libretto non consultato e di incerta attribuzione.

*1.7

LA BUGIA REGNANTE (rifacimento dell'*Iphide greca*), Venezia 1682.

LA BVGIA / REGNANTE, / Ouero / L'IPHIDE / GRECA. / DRAMA PER MVSICA / Da Rappresentarsi nel Teatro / di Canal Regio. / L'ANNO M. DC. LXXXII / DEL CONTE / NICOLÒ MINATO / [fregio] / IN VENETIA, M.DC.LXXXII. / Per Francesco Nicolini. / Con Licenza de' Superiori, e Priuilegio.

EDIZIONE: Venezia, Francesco Nicolini 1682; 53 pp.; 13,5 × 7,5 cm; impr.: E,i- è.e, o.do InEp (3) 1682 (R).

LIBRETTISTA: Nicolò Minato.

ATTI: 3 (sc. 12, 12, 12).

SCENE: Si figurano in Cidonia vna delle più famose Città del Regno di Candia. I:1. Stanze. I:4. Piazza con apparati di Festiuità. I:8. Cortile con facciata di Palazzo. II:1. Giardino. II:4. Camere. II:7. Loggie. III:1. Galleria. III:7. Tornano le Camere. III:11. Sala Reale.

PERSONAGGI: 1. Iphide fatta creder per Maschio 2. Ligdo Rè di Cidonia suo Genitore 3. Teletusia Regina sua Genitrice 4. Iantea destinata Sposa al creduto Prencipe 5. Trimegisto occultamente amato da Iphide 6. Osirio Generale dell'armi, amante di Iantea 7. Anfrisa Damigella della Regina 8. Lubione seruo ridicolo di Corte 9. Sudditi, che giurano fedeltà ad Iphide 10. Choro di Popolo 11. Choro di Soldati 12. Cauallieri, e Guardie di Ligdo 13. Damigelle di Teletusia 14. Paggi di Trimegisto 15. Soldati d'Osirio.

DEDICA: Senza dedica.

LUOGO: Venezia, Teatro di Cannaregio, 1682.

ESEMPPLARI: I-Mb, I-Pci, I-Rc, I-Rig, I-Rsc, I-RVI, I-Vcg, I-Vgc, I-Vnm; US-LAu.

REPERTORI: Allacci, 150 (musica di diversi); Sartori, 4162.

NOTE: A pp. 3-5 argomento; a p. 6 intervenienti; a p. 7 scene.

*1.8

IPHIDE GRECA, Milano 1683.

IPHIDE GRECA. Drama per musica da rappresentarsi nel Regio Teatro di Milano l'anno 1683. Dedicata e consacrata all'ecc.ma signora donna Anna Caterina della Zerda, e Fox ecc.

EDIZIONE: Milano, Ambrogio Ramellati 1683.

LIBRETTISTA: [Nicolò Minato].

DEDICA: A donna Anna Caterina della Zerda e Fox, Milano 1683.

LUOGO: Milano, Teatro Regio, 1683.

ESEMPPLARI: I-MOe.

REPERTORI: Non segnalato.

NOTE: Libretto non disponibile per la consultazione.

***2.1**

HELENA RAPITA DA PARIDE, Venezia 1677 (1^a impressione).

HELENA / RAPITA DA PARIDE / DRAMA PER MUSICA / Nel Teatro Novissimo / di S. Angelo. / L'ANNO M.DC.LXXVII. / CONSACRATO / All'Illustrissimo Signore / CO. NAIMIRO / CONTI / Nobile Veneto. / IN VENETIA. M.DC.LXXVII. / Per Francesco Nicolini. / Con Licenza de' Superiori, e Privilegio.

EDIZIONE: Venezia, Francesco Nicolini 1677; 64 pp.; 15 × 7,5 cm.

LIBRETTISTA: Aurelio Aureli.

ATTI: Prologo, 3.

SCENE: La scena è nell'Isola Fenice oggidì detta Tenedo poco lontana da Troia. Prologo: Grotte d'Eolo. I:1. Palaggio d'Enone che corrisponde sul mare con Troia in lontano. I:6. Boscheto dilitioso di platani. I:14. Salone d'antico palaggio reale dishabitato. II:1. Grottesca dilitiosa con fontane nel palaggio d'Enone. II:12. Cortile nel palaggio d'Enone. II:18. Stanze d'Enone. III:1. Giardino. III:12. Appartamenti terreni d'Enone. III:16. Sala contigua a le stanze d'Enone.

BALLI: 1. Di Pastori. 2. Di Pazzi.

PERSONAGGI: Nel prologo: 1. Giunone 2. Eolo 3. Venere 4. Giove su l'aquila 5. Choro d'Aure e d'Amorini e Comparse. Negli atti: 6. Helena 7. Paride 8. Enone 9. Euristene 10. Arminoe 11. Elisa 12. Desbo.

DEDICA: Francesco Nicolini al conte Naimiro Conti, Venezia 1677.

LUOGO: Venezia, per l'inaugurazione del Teatro Novissimo di S. Angelo, 1677.

ESEMPLARI: F-Pn; I-Bc, I-Fm, I-Mb, I-Mts, I-Rc, I-Rn, I-Rsc, I-Rvat (Chigi), I-RVI, I-Vcg, I-Vgc, I-Vnm; US-BEm, US-LAu, US-Wc.

REPERTORI: Allacci, 281; Corniani Algarotti, 154, 245; Laini, 222; Sartori, 8715; Sonneck, 589-590 (Aureli/Cavalli); Tardini, III, 1172; Thiel, 854-857.

NOTE: L'Autore a chi legge: «[...] animato singolarmente dalla Musica del Molto Reverendo Signor D. Domenico Freschi Maestro di Capella in Vicenza».

A pp. 5-6 argomento; a pp. 7-8 premessa non firmata; a p. 10 descrizione delle scene e dei balli. Libretto non consultato.

***2.2**

HELENA RAPITA DA PARIDE, Venezia 1677 (2^a impressione).

HELENA / RAPITA DA PARIDE / DRAMA PER MUSICA / Nel Teatro Nouissimo / di S. Angelo. / L'ANNO M. DC. LXXVII. / Seconda Impressione. / Con noue aggiunte. / CONSACRATO / All'Illustrissimo Signore / CO: NAIMIRO / CONTI / Nobile Veneto. / [fregio] / IN VENETIA, M.DC.LXXVII. / Per Francesco Nicolini. / Con Licenza de' Superiori, e Privilegio.

Illustrissimo Signor / SOTTO il Patrocinio / di V. S. Illustriss. / ascende sù la Sce-/na nouis-
sima del-/l'Adria il presen-/te Drama. La virtù, che riceue / splendidissimo ornam ēto, dal
suo / gran Nome, spero, che verrà ac-/colta con serenità di ciglio dalla / Nobiltà del di
Lei vastissi^{mo} Ani-/mo. Non mi stendo nel tesser'ora-/zione in applauso del suo
Nobilissi-/mo Ceppo, ogni Ramo del quale è / un Marziale Alloro inaffiato già / dal san-
gue di que' portentosi An-/tenati, che ancor fauellano fin / dalle Tombe colle cento boc-
che / della Fama. Se co'l fulmine del-/la spada trionfatrice si diedero à / conoscere trà
l'armi per i Gioui / del Cielo dell'Europa, così con la / penna la Virtù coltiando pre-/sta-
rono ben degno ricouero ne suoi / gran Palaggi à gl'Apollì, ed alle / Minerue. L'Aquila
Cesarea istes-/sa volse comparir con doppia frō-/te nel gloriosissimo suo stemma, / per-
che non era bastante una sol / Testa per dar' ad intendere al / Mondo le loro gran Gesta.
Sup-/plico perciò V. S. Illustriss. di ac-/cogliere con aggradimento questa / humile obla-
tione dell'Auttoe in / segno di quell'ossequio onde si di-/chiara immortalmente suo
serui-/tore, mentr'io profondamente inchinandomi sono. / Di V. S. Illustriss. / Humiliss.
Deuotiss. Oblig. Ser. / Francesco Nicolini.

EDIZIONE: Venezia, Francesco Nicolini 1677; 68 pp.; 15 × 7,5 cm; impr.: oàl-teri a, za
AnPi (3) 1677 (R).

LIBRETTISTA: Aurelio Aureli.

ATTI: Prologo, 3 (sc. 20, 28, 20).

SCENE: La scena è nell'Isola Fenice oggidì detta Tenedo poco lontana da Troia. Prologo:
Celeste. I:1. Palaggio d'Enone, che corrisponde sul Mare, con Troia in Lontano. I:6.
Boschetto delizioso de Platani. I:14. Loco da Passeggio con statue. I:20. Comparisce
una gran stella, che dilatandosi scopre Venere su'l carro corteggiata da Choro
d'Amorini, e dal Piacere, e dall'Allegrezza, & altre Deità. II:1. Grottesca delitiosa
con Fontane nel Palaggio d'Enone. II:12. Cortile nel Palaggio d'Enone. III:1.
Giardino. III:12. Appartamenti terreni di Enone. III:16. Sala contigua a le Stanze di
Enone.

BALLI: 1. D'Amori, Allegrezza, e Piacer. 2. Di Spiriti.

PERSONAGGI: Nel prologo: 1. Givnone 2. Venere 3. Giove sù l'Aquila 4. Choro d'Aure 5.
Choro d'Amorini. Negli atti: 6. Helena moglie di Menelao Rè di Sparta amante rapi-
ta da Paride 7. Paride Principe Troiano 8. Enone Ninfa Troiana amante tradita da
Paride 9. Euristene Pastore innamorato d'Enone 10. Arminoe Cauallero Troiano amico
di Paride 11. Elisa Vecchia Nutrice d'Enone amica d'Euristene 12. Desbo Seruo
d'Arminoe. Personaggi muti: 13. Ersilo Fanciullo figlio d'Enone, e di Paride 14.
Amore.

DEDICA: Francesco Nicolini al conte Naimiro Conti, Venezia 1677.

LUOGO: Venezia, Teatro Novissimo di S. Angelo, 1677.

ESEMPLARI: D-W; F-Pn; I-Fn (Capretta), I-Mb, I-Rn, I-Vcg, I-Vnm; US-LAu, US-Wc.

REPERTORI: Allacci, 281; Corniani Algarotti, 154, 245; Laini, 223; Sartori, 8716;
Sonneck, 589 (Aureli/Cavalli); Tardini, III, 1172; Thiel, 854.

NOTE: «L'AVTORE / A chi Legge. / QVesto Drama fù / parto de sourani / Comandi di su-
/premo Cauallero, / che portando nel-/la destra la ROTA delle mie / Fortune mi rende
immortalmen-/te al Mondo suo gloriosissimo / Seruitore. Non vi leggerai nel / fron-

tispicio il mio nome, perche / la gloria deue essere di chi lo hà / Comandato, non di chi lo hà com-/posto. Questo lo porta sù la Sce-/na di nouissimo Theatro anima-/to singolarmente dalla Musica / del molto Reuerendo Signor D. / Domenico Freschi Maestro di / Capella in Vicenza; e rappre-/sentato da Virtuosi Cantanti, / quali spero, che incontreranno il / tuo aggradimento. Vieni; e Compatisci».

A pp. 3-4 dedica; a pp. 5-6 argomento; a pp. 7-8 L'autore a chi legge; a p. 9 personaggi; a p. 10 scene e balli.

*2.3

HELENA RAPITA DA PARIDE, Bergamo 1678.

HELENA RAPITA DA PARIDE. Drama per Musica nel Theatro di Bergamo l'anno 1678. Consacrato all'Ill.mo Sig.r Vittorio Maria Fugazza.

EDIZIONE: Bergamo, per li Rossi 1678; 60 pp.; 14,5 × 8 cm.

LIBRETTISTA: [Aurelio Aureli].

DEDICA: Antonio Morone a Vittorio Maria Fugazza, Bergamo 30.I.1678.

LUOGO: Bergamo, Teatro di Bergamo, 1678.

ESEMPHARI: I-Ma.

REPERTORI: Sartori, 8717.

NOTE: Libretto non consultato.

*2.4

L'ENONE SCHERNITA, Verona 1680 (rifacimento dell'*Helena rapita da Paride*).

L'ENONE / SCHERNITA / DRAMA PER MVSICA / Nel Teatro della Madona / del Popolo. / L'ANNO M. DC. LXXX. / CONSECRATA / All'Altezza Sereniss. del / Sig. DVCA di Man-Itoua, Monferato, / Guastala &c. / [fregio] / IN VERONA, / Per Gio. Battista Merlo. Stamp. Cam.

Sereniss. Altezza. / TOcca da raggi be-/nefici dell'Augu-/stissimo sole del-/la Serenissima / CASA di V. A. prende / spirito, e voce trà gli ar-/moniosi concerti l'ENONE / schernita, benche sepolta / frà l'ombre; e sù le sponde / del Mincio difesa dai lau-/ri auiti, e trionfali dell' / Altezza Vostra non teme / i fulmini dell'inuidia. / Sarà dunque gloria di / mè medemo, che glie ne hò / impetrata la sorte dalla be-/nigna mano di V. A. e di / poterle nello stesso tempo / anche consacrare la mia / costantissima deuotione, e / giuarle perpetuo l'ossequio / riuerentissimo, con che à / V. Altezza baccio humil-/mente le Sereniss. Vesti. / Di V. A. Sereniss. / Humiliss. Deuotiss. obligatiss. Ser. / Antonio Scoppi.

EDIZIONE: Verona, Giovanni Battista Merlo 1680; 62 pp.; 14,5 × 8 cm; impr.: a.me a-a.
o:la PeCh (3) 1680 (R).

LIBRETTISTA: Aurelio Aureli.

ATTI: 3 (sc. 18, 23, 18).

SCENE: La Scena è nell'Isola Fenice hoggidì detta Tenedo poco lontano da Troia. I:1. Palaggio d'Enone, che corrisponde sul Mare, con Troia in lontano. I:5. Boschetto delizioso di Platani. I:13. Loco da Passeggio con statue. I:15. Bosco con Troia in lontananza. II:1. Grottesca delitiosa con Fontane nel Palaggio d'Enone. II:12. Cortile nel Palaggio d'Enone. III:1. Giardino. III:12. Città. Appartamenti terreni di Enone. III:16. Sala contigua alle Stanze di Enone.

BALLI: 1. De Pastori. 2. De Gverrieri.

PERSONAGGI: 1. Helena moglie di Menelao Rè di Sparta amante rapita da Paride 2. Paride Prencipe Troiano 3. Enone Ninfa Troiana amante tradita da Paride 4. Evristene pastore innamorato d'Enone 5. Arminoe cauagliero Troiano amico di Paride 6. Elisa vecchia nutrice d'Enone amica d'Euristene 7. Desbo seruo d'Arminoe. Personaggi muti: 8. Ersilo fanciullo figlio d'Enone, e di Paride 9. Amore.

DEDICA: Antonio Scoppi al duca di Mantova, Monferrato, Guastalla, ecc., Verona 1680.

LUOGO: Verona, Teatro della Madonna del Popolo, 1680.

ESEMPLARI: GB-Lbl; I-Bc, I-Bu, I-Rvat (Chigi).

REPERTORI: Sartori, 8951; Tardini, III, 1172.

NOTE: Sul frontespizio, in calce, a penna: *Freschi Gio. Dom.* Sul verso della copertina, a penna: *Aureli Aurelio.* A pp. 3-4 dedica; a pp. 5-6 argomento; a p. 7 personaggi; a p. 8 scene e balli.

*2.5

HELENA RAPITA DA PARIDE, Amsterdam 1681.

HELENA RAPITA DA PARIDE. Drama per musica consacrato alli [...] SS.ri Corrado van Beuningen, Giovanni Hudde, Giovanni Corver, Nicolao Op Meer rettori della città d'Amsterdam.

EDIZIONE: Amsterdam, Van Den Dalen 1681; 71 pp.; 14,5 × 8 cm.

LIBRETTISTA: Aurelio Aureli.

DEDICA: Theodoro Stryker a Corrado van Beuningen, Giovanni Hudde, Giovanni Corver, Nicolao Op Meer rettori di Amsterdam.

LUOGO: Amsterdam, Stadsschouwburg, maggio 1681.

ESEMPLARI: D-W; F-Pn.

REPERTORI: Sartori, 8718; Thiel, 855.

NOTE: Testo in italiano e olandese. Musica di Freschi con aggiunte di Pietro Antonio Fiocco. Alcuni repertori attribuiscono la musica a Fiocco. In una pagina staccata di un libretto (conservato in D-W) non identificato ma forse relativo a questa rappresentazione e recante la fine del terzo atto, dopo l'aria «Festeggia mio core», si legge:

«Per non scemarti il gusto che spero incontrerai nella musica del Sig. Pier Antonio Fiocco, qual senza pregiudicare alla virtù del Sig. Don Domenico Freschi, a mia istanza l'hà composta per le brevità del tempo, che mi soprastava, così si sono lasciati li balli, giache non mostri d'esserne molto curioso per levarti la noia, che forse ti potesse arechare la Lunghezza del tempo, che dovesti impiegare per udirla, il tutto per agradirti». Libretto non consultato.

*2.6

L'HELENA RAPITA DA PARIDE, Hannover 1681.

L'HELENA / RAPITA DA PARIDE. / *Drama per Musica / Da rapresentarsi nel Theatro / D'HANNOVER, / L'ANNO 1681. / ALLA MAESTÀ / DI / SOPHIA AMALIA / REGINA / DI DANIMARCA, E NOR-/VEGGIA, DE' VANDALI, E DE' / GOTHI, DUCHESSA DI SLERVICHO, DELL' / HOLSATIA, STORMARIA, E DIHIMARSIA CONTESSA / IN OLDEMBOURG, E DALMENHORT: NATA DUCHESSA / DI BRAUNSVICH, E LUNEBOURG. / &c. / [fregio] / IN HANNOVER PER VOLFRANGO SCHWENDIMAN.*

SACRA MAESTA. / ECco L'HELENA, che per evi-/tare quei naufraggi, che gli mi-/naccia Giunone viene à gettarsi nelle / braccia di V. M. spera, nell'essere beni-/gnamente accolta, di godere nel suo seno / quella sicurezza, che gli contende una / così grande tempesta. La sua Protte-/zione, sì come inspira il rispetto, così mi-/tigar deve nella Dea quei furori, che gli / aggitano il Cuore, per non veder multi-/plicati nella M. V. gli oggetti, che potes-/sero accrescergli le gelosie di perdere / nuovamente il Pomo. Interponghi dun-/que la sua autorità; che, se quei di Pa-/ride eccitò, il Giudizio di V. M. sedarà / quelle procelle, che sono state sussitate à / danni di tanta beltà: Onde à me tutto / glorioso d'haver sotto le sue insegne gui-/dato in porto quest'HELENA, sa-/rà freggio l'haver con ciò acquistato il / titolo d'essere / Di V. S. M. / Humilissimo, devotissimo / & obligatissimo Servitore / NICOLO' MONT'ALBANO.

EDIZIONE: Hannover, Volfrango Schwendiman 1681; [4]+72 pp.; 14,5 × 8 cm; impr.: noizai. rito ALAI (3) 1681 (A).

LIBRETTISTA: Aurelio Aureli rifatto da Valente.

ATTI: Prologo, 3 (sc. 20, 32, 21).

SCENE: La Scena e nell'Isola fenice oggidì detta Tenedo poco Lontana da Troja. Nel prologo: Mare con grotte, e Troja in Lontano. Giunone sopra lucida nube. Nettuno, che sorge dal Mare. Eolo, che esce da terra. Poi Venere tirata sù il Carro in Lontananza da due Colombe. I:1. Palaggio d'Enone, che corrisponde sul Mare, con Troia in Lontano. I:5. Boschetto delizioso. I:13. Antico Palaggio Reale dishabitato. II:1. Boschetto col Palaggio di Enone con fontane deliziose, e Grotte che corrispondono al mare; Troia in Lontananza. II:16. Cortile nel Palaggio di Enone. II:25. Stanze d'Enone. III:1. Giardino con vive Fontane. III:12. Appartamenti terreni di Enone. III:16. Sala contigua a le Stanze di Enone.

BALLI: 1. Di Muratori. 2. Di Pazzi.

PERSONAGGI: Nel prologo: 1. Giunone 2. Nettuno 3. Eolo 4. Venere 5. Choro di Trittoni 6. Choro dè Venti, che volano 7. Amorini. Negli atti: 8. Helena Moglie di Menelao Rè di Sparta Amante rapita da Paride 9. Paride Prencipe Trojano 10. Enone Ninfa Trojana amante tradita da Paride 11. Euristene Pastore innamorato di Enone 12. Arminoe Cavaliero Trojano amico di Paride 13. Elisa Vecchia Nutrice d'Enone amica d'Euristene 14. Desbo Servo faceto d'Arminoe. Personaggi muti: 15. Ersilo fanciullo figlio d'Enone, e di Paride 16. Minerva 17. Marte 18. Amore 19. Choro di Cavalieri Trojani di Paride 20. Choro di Mori di Paride 21. Choro di Ninfe, e Pastori di Enone.

DEDICA: Nicolò Montalbano a Sophia Amalia regina di Danimarca, Norvegia, ecc., Hannover 1681.

LUOGO: Hannover, Teatro di Hannover, 1681.

ESEMPLARI: *D-W*.

REPERTORI: Sartori, 8719; Thiel, 856 (Aureli-Valente/Freschi).

NOTE: «AL LETTORE. / DA quest'HELENA conoscerai / quanto possono nelle donne gli orna-/menti. Le gioie più pretiose sono state / somistrate dal Signor Valenti. Quest' / ingegno è così dovizioso, che dove mette / la mano sparge Tesori: Al sicuro, che la / Fama estendendo sopra le sue penne il / volo, porterà il nome di questa bella per / tutto il mondo, non ricevendo alti fiati / le sue trombe, che dalle voci così ben di-/gerite ne' suoi versi. Il Sartorio poi assor-/tisce d'una sì gran forza al soggetto le / machine, che non può imitar più al natu-/ral i concetti di quello: Onde haverai / gusto di veder come quei doi personag-/gi habbino impiegato tutto loro stesso / per compiacerti. Certo, che sospenderan-/no il giudizio di quel Paride, che rapre-/sentano. Vieni & troverai che non essa-/gero». Macchine e scene di Hieronimus Sartorio. Sul verso della copertina, a penna: *Musik von: Domenico Freschi*.

A pp. [1-2] dedica; a p. 1 Al Lettore; a p. 2 argomento; a p. 3 personaggi; a p. 4 scene e balli.

*2.7

HELENA RAPITA DA PARIDE, Milano 1681.

HELENA RAPITA DA PARIDE. Drama per musica da rapresentarsi nel Regio Teatro di Milano l'anno 1681 dedicato, e consacrato all'Eccellentiss. Sig. D. Giovan Tomaso Enriquez y Cabrera Conte di Melgar [...] Governatore, e Capitan Generale nello Stato di Milano etc.

EDIZIONE: Milano, Ambrogio Ramellati, 1681; 58 pp.

LIBRETTISTA: Aurelio Aureli.

BALLI: Con Balli.

PERSONAGGI: 1. Helena 2. Paride 3. Enone 4. Euristene 5. Arminoe 6. Elisa 7. Desbo.

DEDICA: A Don Giovan Tommaso Henriquez y Cabrera conte di Melgar, ecc., Milano 1681.

LUOGO: Milano, Teatro di Milano, 1681.

ESEMPPLARI: I-LDEsormani, I-Mb.

REPERTORI: Sartori, 8720.

NOTE: Libretto non consultato.

*2.8

HELENA RAPITA DA PARIDE, Modena 1681.

HELENA RAPITA DA PARIDE. Drama per musica da recitarsi nel Teatro Ducale l'anno 1681. Consecrato all'altezza serenissima di Francesco Secondo duca di Modona, Reggio etc.

EDIZIONE: Modena, Eredi Sol[iani] 1681; 67 pp.: 14,5 × 8 cm.

LIBRETTISTA: Aurelio Aureli.

PERSONAGGI: 1. Helena 2. Paride 3. Enone 4. Euristene 5. Arminoe 6. Elisa 7. Desbo 8. Ersilo 9. Venere 9. Pallade 10. Duoi Amorini.

DEDICA: Antonio Scappi a Francesco II duca di Modena, Reggio, ecc., Modena 6.II.1681.

LUOGO: Modena, Teatro Ducale, 1681.

ESEMPPLARI: I-Bc, I-Bu, I-MOe.

REPERTORI: Sartori, 8721; Tardini, III, 1172 (Aureli-G. B. Rosselli-Genesin/Freschi).

NOTE: Intermezzi e prologo di Giovanni Battista Rosselli-Genesin. Libretto non consultato.

*2.9

HELENA RAPITA DA PARIDE, Lucca 1683.

HELENA / RAPITA / DA PARIDE. / *DRAMMA PER MUSICA* / Da recitarsi nel Teatro / di LVCCA / L'ANNO M.DC.LXXXIII / [fregio] / IN LVCCA, / Per Iacinto Paci. M.DC.LXXXIII. / *Con Licenza de' Superiori*.

EDIZIONE: Lucca, Iacinto Paci 1683; 70 pp.; 13,5 × 7,5 cm; impr.: E.TA o.il elen ScNo (3) 1683 (R).

LIBRETTISTA: Aurelio Aureli.

ATTI: Prologo, 3 (sc. 22, 27, 20).

SCENE: La scena è nell'Isola Fenice hoggidì detta Tenedo, poco lontana da Troia.

Prologo: Grotte d'Eolo. I:1. Palazzo d'Enone, che corrisponde sul Mare, con Troia in lontananza. I:5. Bosco. I:13. Giardino. II:1. Cortile del Palazzo d'Enone. II:11.

Loggie con veduta di Giardino. III:1. Giardino. III:12. Appartamenti d'Enone. III:16.

Sala contigua alle stanze d'Enone.

PERSONAGGI: 1. Giunone 2. Giove 3. Venere 4. Mercurio 5. Eolo 6. Helena rapita da Paride 7. Paride Principe Troiano 8. Enone Ninfa Troiana amante, tradita da Paride, 9. Euristene Pastore innamorato d'Enone 10. Arminoe Cavaliero Troiano amico di Paride 11. Elisa Nutrice d'Enone 12. Desbo seruo d'Arminoe. Personaggi muti: 13. Venti con Eolo 14. Amori con Venere 15. Eunuchi con Helena 16. Guardie con Paride 17. Ninfe con Enone 18. Pastori con Euristene 19. Soldati con Arminoe.

DEDICA: Senza dedica.

LUOGO: Lucca, Teatro di Lucca, 1683.

ESEMPPLARI: I-Lg, I-MOe, I-Rn, I-Vc.

REPERTORI: Sartori, 8722.

NOTE: Sulla copertina, a penna: *FRESCHI / HELENA RAPITA DA PARIDE / 1683.*

Nell'angolo in basso a sinistra: *1^a rappr. / 1677 Venezia.* Sul retro del piatto anteriore ex libris di Fausto Torrefranca e una precedente segnatura: D 88 e 10.

A p. 3 argomento; a p. 4 personaggi e scene.

*2.10

L'ENONE SCHERNITA, Ravenna 1686 (rifacimento dell'*Helena rapita da Paride*).

L'ENONE SCHERNITA. Dramma per musica da rappresentarsi nel Teatro Pubblico di Ravenna l'anno 1686. Consecrato all'Em.mo e Rev.mo Signor Cardinale Lorenzo Raggi, dignissimo Legato di Ravenna.

EDIZIONE: Bologna, Erede di Benacci, [1686]; 14,5 × 8 cm.

DEDICA: Al cardinale Lorenzo Raggi legato di Ravenna, ecc., Ravenna 1686.

LUOGO: Ravenna, Teatro Pubblico, 1686.

ESEMPPLARI: I-MOe.

REPERTORI: Sartori, 8952.

NOTE: Libretto non disponibile per la consultazione e di incerta attribuzione.

*2.11

HELENA RAPITA DA PARIDE, Venezia 1687.

ELENA / RAPITA DA PARIDE / DRAMA PER MUSICA / Nel Teatro Zane à S. Moisé. / DI AVRELIO AVRELI / Seconda Impressione. / CONSACRATO / All'Illustr., et Eccel. Sig. Conte / CORNELIO / PEPOLI / Co: di Castiglione, Sparui, / Baragazza, &c. / PATRIZIO VENETO. / ET / All'ill., & Eccell. Sig. Cont. / MARIA / CATTERINA / BENTIVOGLIO. / Consorte del sudetto Ecell. / Sig. Conte Pepoli. / IN VENETIA, M. DC. LXXXVII. / Per Francesco Nicolini. / Con Licenza de' Superiori, e Priuil.

ECCELLENZE / Illustrissime. / ALL'Eccellenza / d'vn CIGNO, / il più glorioso, / & allo

splen-/dore d'vna FIAMMA la / più Nobile consagro L'E-/LENA RAPITA che / trasse già la sua descen-/denza da vn Cigno, e / toccolle ad essere la mg-/gior fiamma dell'Asia, / ne' Secoli consunti. Ra-/pita quella da vn'affet-/to di tenerezza, e d'A-/more alla propria Reg-/gia: Rapita è questa an-/cora da vn altro tutto os-/sequio, e tutta diuotione / verso la supplicata gran / Protezione di VV. Ecc.; / E se le congionzioni de' / magni Pianeti sogliono / di grandi effetti essere / solite cagioni; la Gran-/dezza di VV. Eccell. Me-/desime sia quella, che / influisca felicità à questo / Drama che humilio al / loro generosissimo com-/patimento, e questo sa-/rà guiderdone ben pro-/prio di chi trasse le sue / famose origini; e da / TADEI DOMINA-/TORI dell'Italico Re-/no; e da gli ENTII / REGNANTI della / SARDEGNA. Sos-/pirino, pure gli Elati / Alessandri gli Encomij / degli Omeri, con la sor-/te delli Achilli, che chi / hà pregi maggiori ris-/plende anco trà l'ombre / d'humili Inchiostri, e / con tutto lo spirito hu-/milio à Vostre Eccellen. / e la Penna, e l'Osse-/quoio. / Di VV. Eccell. / Venetia 18. Gennaro 1687. / Hum. Deu. Oblig. Seru. / Aurelio Aurelj.

EDIZIONE: Venezia, Francesco Nicolini 1687; 71 pp.; 14,5 × 7,5 cm; impr.: n-he o;e. a.e? ImPu (3) 1687 (R).

LIBRETTISTA: Aurelio Aureli.

ATTI: 3 (sc. 18, 22, 18).

SCENE: La scena è nell'Isola Fenice, oggidì detta il Tenedo poco lontana da Troia. I:1 Palaggio di Enone corrispondente sopra la Riuiera del Mare. I:5. Campagna vicina al Lido. I:13. Salone d'Antico Palagio Regale disabitato. II:1. Dilitiosa con fontane nel Palagio di Enone. II:10. Cortile del Palagio d'Enone. II:18. Stanze di Enone. III:1. Giardino. III:12. Appartamenti terreni di Enone. III:16. Sala contigua alle Stanze [di] Enone.

BALLI: 1. Di Pastori. 2. Di Armeni.

PERSONAGGI: 1. Elena Moglie di Menelao Rè di Sparta rapita da Paride 2. Paride Principe Troiano 3. Enone Ninfa amante e tradita da Paride 4. Euristene Pastore innamorato di Enone 5. Arminoe Duce Troiano, amico di Paride 6. Elisa Vecchia Nutrice di Enone amica di Euristene 7. Desbo seruo faceto d'Arminoe.

DEDICA: Aurelio Aureli al conte Cornelio Pepoli e alla contessa Maria Catterina Bentivoglio, Venezia 18.I.1687.

LUOGO: Venezia, Teatro Zane a S. Moisè, 1687.

ESEMPLARI: F-Pn; I-Bc, I-Bu, I-Mb, I-Nc, I-Pci, I-Rc, I-Rn, I-Vcg, I-Vnm; US-LAu, US-Wc.

REPERTORI: Allacci, 281; Laini, 338; Sartori, 8723; Sonneck, 590.

NOTE: «BENIGNO / Lettore. / ECcoti di nouo à comparir / soura picciola Scena della / Regina dell'Adria l'Ele-/na rapita da Paride col / nome in fronte dell'Aut-/tore che l'hà composta / qual rissolse la prima volta per cōuenienti / rispetti di viuere occulto. La Musica di / questa, che già dieci anni nel Teatro à / S. Angelo cotanto à tè piacque è del Vir-/tuosso Sig. D. Domenico Freschi Maestro / di Capella della Cathedrale di Vicenza; / Ma perche al presente vi sono state ag-/gionte diuerse Ariette godrai queste con / la Musica del Sig. Francesco Nauarra / Giouine non men virtuoso, che spiritoso, / & perche è conuenuto al medemo mutar / la musica anco ad alcune delle vec-

chie / per aggiustarsi all'abilità de Musici che / le cantano, acciò tu possi conoscerle
sa-/ranno tutte segnate all'immargine con / questo segno,,. Vieni: compatisci; gradi-
/sci, e viui felice».

A pp. 3-6 dedica; a p. 7 Benigno lettore; a p. 8 argomento; a p. 9 personaggi; a p. 10
scene e balli.

*2.12

LE GELOSIE AMOROSE DI PARIDE, ET ENONE, Rovigo 1696 (rifacimento
dell'*Helena rapita da Paride*).

LE GELOSIE AMOROSE / di PARIDE, ET ENONE / *Drama per Musica / Dà /*
Rappresentarsi nel Teatro Campagnella / Nella Città di Rouigo l'Anno 1696. /
Coll'occasione della Fièra solita / farsi alli 20. d'Ottobre. / DEDICATA AL MERITO
SUBLIME / *Dell'Illustriss. Et Eccellentiss. Sig. / Conte / GIO. PAOLO / VIDMAN /*
Podestà, e Capitano di Rouigo, / e Proueditor Generale di tutto il Polesine. / [fregio] / In
ROVIGO, Appresso Giacinto Bissuccio. / *Con Licenza de' Superiori.*

Illustriss. & Eccellentiss. / SIGNORE. / SE l'Heroiche attioni de Grandi, non / uenisse-
ro contrassegnate con la dovuta / Veneratione de Sudditi, restarebbe / senza applauso il
Merito, senza pre-/mio la Virtù, e senza Gloria la magnanimità / dell'Imprese; Quindi è,
che alli Trionfi de / Cesari fù dell'antica Romana Republica da-/ta in premio ne' loro
Trionfi, l'acclamatione / de Cittadini à fine, che con la retributione d'u-/na uoce promul-
gatrice del Merito, riportassero / un Viua all'Eternità. / Arride però la Fortuna alla mia
deuotione / uerso il merito impareggiabile di V. E. mentre / dalla Fama del suo Glorioso
Nome chiamato le / offerisco in tributo d'ossequio le mie poche fatti-/che, & à piedi del
suo riuerito Trono [doue / trionfa la uera Idea della Giustitia] humilio / il più stimato trà
Giudici, perche arbitro de di-/spareri dell'antiche fauolose Deità. / Comparirà egli
Amante Geloso: & Io [à che / tocca in sorte, il rappresentarlo] faròmmi / sempre più
conoscere costante nella ueneratione / uerso V. E.; perche la sua generosità mi assicura /
e di compatimento, e di Patrocinio. Resterà / così col suono delle uoci premiato il di lei
meri-/to, che se non saranno impiegate nella promul-/gatione della sua Grādezza, mai
tolerata dal-/la di lei modestia, seruiranno almeno per con-/trasegnarsi nel desiderio di
ben seruirla, men-/tre Io non tralascierò uia di meritarmi il titolo / spetioso, con cui con
tutto l'ossequio m'humilio. / Di V. Eccellenza, / Rouigo, 15. Ottobre 1696. / [fregio] /
Hum. Deu. Obl. Seru. / Antonio Giustachini.

EDIZIONE: Rovigo, Appresso Giacinto Bissuccio, 1696; 52+[2] pp.; 14,5 × 8 cm; impr.:
à di ree. ter. ChSe (3) 1696 (A).

LIBRETTISTA: [Aurelio Aureli].

ATTI: Prologo, 3 (sc. 10, 17, 12).

SCENE: Là scena del Drama si rappresenta à piedi del monte Ida. Prologo: Boscaglia da
una parte con strada spinosa della Virtù, che conduce ad'vn Monte, sù la cui sommità
si vede il Tempio della Gloria: dall'altra la Reggia del Piacere con la Ragione otiosa

sopra strato Pomposo. I:1. Pendici delitiose del Monte Ida. I:9. Antri Cauernosi. II:1. Bosco. II:2. Antri Cauernosi. III:1. Spiaggia di Mare delitiosa in Veduta della Città d'Abido. III:10. Pendici del Monte Ida.

BALLI: 1. Ballo. 2. Ballo di Pastori.

PERSONAGGI: 1. Virtù 2. Ragione 3. Paride amante geloso d' 4. Enone Ninfa amante gelosa di Paride 5. Fileno Pastore sprezzato da Enone 6. Licori Ninfa amante sprezzata da Fileno 7. Fvrio Pastore amante di 8. Dorilla Ninfa amante di Furio 9. Liso, Seruo di Fileno 10. Satiro.

DEDICA: Antonio Giustachini a Giovanni Paolo Vidman podesta e capitano di Rovigo e provveditor generale di tutto il Polesine, Rovigo 15.X.1969.

LUOGO: Rovigo, Teatro Campagnella, 1696.

ESEMPPLARI: I-MOe, I-Rn, I-Rsc; I-RVI; US-Wc.

REPERTORI: Sartori, 11357.

NOTE: Dovrebbe trattarsi di un rifacimento dell'*Helena rapita da Paride*, probabilmente diretto da Antonio Giustachini che fu forse anche interprete nelle vesti di Paride. «Al Benigno Lettore: / Sappi, ò cortese lettore, che à caso nella ri-/strettezza del tempo, si è scielta la presente Bo-/schereccia per darti doppò le serie applicationi / della giornata, che porta seco la Fiera, due / hore di trattenimento, e che questa si è rica-/uata da vn'originale in musica, non sapendosi, / che ne sia stato l'auttore, e che le vi si hà aggion-/ta qualche scena; ciò si è fatto solo per dilungar-/ti il piacere, non per dar tarra à chi la compose, / ò per genio di por mano nell'altrui virtuose / fatiche, essendo ella per stessa nel suo pri-/mo essere di qualche penna felice. / In oltre auerti, che parole, DIO, Fato, / Nume, sorte, Destino, Idolo, & altre simili / sono poste, come Mere formule Poetiche, non / come sentimenti del cuore, ne dell'Auttore, ne de Recitanti; che si protestano di credere / come perfetti Catolici. Sta Sano».

A pp. 1-2 dedica; a p. 3 Al Benigno Lettore; a p. 4 personaggi e scene.

*2.13

LE GELOSIE DI PARIDE E D'ENNONE, Verona 1703 (rifacimento dell'*Helena rapita da Paride*).

LE GELOSIE DI PARIDE E D'ENNONE. Theatrale divertimento da rappresentarsi l'anno 1703. Consacrato al merito [...] delle Illustrissime [...] Dame di Verona.

EDIZIONE: Verona, Giovanni Berno, 1703; [8]+24 pp.; occhiello; 14,5 × 8 cm.

PERSONAGGI: 1. Paride 2. Ennone 3. Licori 4. Fileno 5. Satiro 6. Liso.

DEDICA: Alle Dame di Verona, Verona 1703.

LUOGO: Verona, Teatro di Verona, 1703.

ESEMPPLARI: I-Rsc (mutilo alla fine).

REPERTORI: Sartori, 11358.

NOTE: Libretto non consultato.

***2.14**

HELENA RAPITA DA PARIDE, Braunschweig ca. 1708.

HELENA / Rapita da / PARIDE / Drama per Musica / da rappresentarsi nel / Famosissimo Theatro di Bronsvic. / Oder / Die vom Paris geraubte / HELENA. / In einem Singespiel fürgestellt / auf dem grossen / Braunschweigischen Schau-Platz. / Der Hoch-Fürstl. Braunsch. Lüneb. Durchl. [illeggibile] / Braunschweig / In Verlegung Christoph Friedrich Fickels / Buchhändl.

Aen den Doorlugtigsten / VORST, EN HEER, / HEER / ANTHON / ULRICH, / Herzog, toe Bronswyck, en Lune-/borg &c. [...].

EDIZIONE: Braunschweig, Christoph Friedrich Fickel ca. 1708; 149 pp. n.n.; 15 × 12 cm; impr.: umn, r.en httz StSc (C) 1708 (Q).

LIBRETTISTA: Aurelio Aureli rifatto da Valente.

ATTI: 3 (sc. 19, 18, 20).

SCENE: Nel prologo: Grotte di Eolo. Negli atti: I:1. Palazzo d'Enone che corrisponde sul Mare con Troja in lontano. I:5. Boschetto delizioso. I:13. Antico Palaggio Reale dishabitato. II:1. Grottesca deliziosa con fontana nel Palaggio d'Enone. II:12. Cortile nel Palaggio di Enone. II:21. Stanze d'Enone. III:1. Giardino d'Enone. III:12. Appartamenti Terreni di Enone. III:16. Sala contigua a le stanze d'Enone.

BALLI: 1. Di Amori e Piaceri. 2. De Demoni.

PERSONAGGI: Nel prologo: 1. Giunone 2. Eolo 3. Venere 4. Coro di Venti. Negli atti: 5. Helena, Moglie di Menelao Re di Sparta amante rapita da Paride 6. Paride, Prencipe Trojano 7. Enone, Ninfa Trojana amante tradita da Paride 8. Euristene, Pastore innamorato d'Enone 9. Arminoe, Cauallero Trojano amico di Paride 10. Elisa, Vecchia Nutrice d'Enone amica d'Euristene 11. Desbo, Seruo d'Arminoe 12. Ersilio, Fanciullo figlio d'Enone e di Paride 13. Choro di Cauallieri [illeggibile].

DEDICA: G. von Halmale al duca Antonio Ulrico di Brunswick-Lüneburg, ecc., Braunschweig ca. 1708.

LUOGO: Braunschweig, Teatro di Braunschweig, ca. 1708.

ESEMPLARI: D-W.

REPERTORI: Sartori, 8725; Thiel, 857 (Aureli-Valente/Fiocco).

NOTE: Libretto con testo italiano e tedesco a fronte quasi illeggibile a causa della cattiva qualità della stampa. Musica di Freschi e di P. A. Fiocco.

A p. [3] personaggi; a p. [4] scene; a pp. [7-8] dedica.

***3.1**

TULLIA SUPERBA, Venezia 1678.

TULLIA SVPERBA / Drama per Musica / Da Rappresentarsi nel nouo Teatro / di S.

Angelo. / *L'ANNO 1678. / CONSAGRATO / All'Eccellenza / DI / LORENZO ONOFRIO / COLONNA GIOENI. / Principe del S. R. Imperio, di Sonnino; / Castiglione; Gran Co: Stabile del Re-igno di Napoli, Cavaliere dell'Ordine / del Tosone; V. Rè, e Capitano generale del Regno d'Arragona; Duca di / Tagliacozzo, di Marino, Marsi, Palliano &c. / [fregio] / IN VENETIA, M. DC. LXXVIII. / Per Francesco Nicolini. / Con Licenza de' Super. e Privilegio.*

Illustriss. & Excellentiss. Signore. / Risorge dalle tombe / del Lazio (due in / uno con la barba-rie sepolta reston-/ne) quella Tullia, / che mostruosa nel-/la crudeltà fece / credere Roma, non / men dell'Affrica, / Genitrice de Mostri. Ella prima di far-/si vedere sù le Scene dell'Adria, imparando dalla mia deuozione un'umile / riueranza porta a piedi dell'E. V. quei / tributi d'ossequio, che appunto si deuono / ad'un Soggetto, che nelle proprie, ed'-/Auite grandezze vanta le Colonne del / Non plus ultra; Ed'in vero se fisso l'occhio nell'Arbore della sua Nobilissima / Prosapia lo rimiro così carico d'immar-/cescibili frutti, cioè così fecondo d'Eroi, / che nella molteplicità de gl'Oggetti ri-/gardeuoli si confondono le spezie visue. / Tante Dignità Cardinalizie, che con i / Riflessi delle Sacre Porpore arricchio-/no di glorioso splendore il Vaticano; Tā-/ti Triregni inchinati, e riueriti sù'l So-/glio di Pietro; Tanto Principati, e Co-/mandi Supremi; Tante Spade Generalizie, che numerarono più Vittorie, / che bellicosi cimenti; E tanti altri de-/corosissimi fregi, che non potendo io de-/scriuerli dentro l'angustia d'un foglio / basta, che siano registrati ne' volumi del-/l'Eternità, e che la Fama più, che la / mia penna gli preconizi In augumento / di tante glorie ammira pure al giorno d' / oggi il Mondo tutto sempre più innalza-/to il Merito augustissimo dell'E. V. alla / di cui incomparabile bontà porgo riuerenti le suppliche, acciò si degni gradi-/re quest'ossequiosissima dimostrazione / dell'animo mio, per poter dire fortunati / i miei inchiostri, e con profondo inchino / sono, e sarò fino alle ceneri. / Di V. E. / Venetia Adi 29. Genaro 1678. / Humiliss, Deuotiss. & Ossequiosiss. Ser. / Antonio Medolago.

EDIZIONE: Venezia, Francesco Nicolini 1678; 64 pp.; 14 × 7,5 cm; impr.: e-o- e.a, c.ta (Gvi) (3) 1678 (R).

LIBRETTISTA: Antonio Medolago.

ATTI: 3 (sc. 19, 25, 17).

SCENE: I:1. Gabinetti Reggi. I:8. Cortile con Torre nella Reggia. I:13. Reggia con Trono.

II:1. Loggie terrene con Serraglio di Fiere in lontano. II:13. Selua. II:20. Salla nella Reggia. III:1. Terme Reali. III:9. Giardino con sotterranea. III:15. Salon Regale.

BALLI: 1. Di Guerrieri. 2. Di varie Nazioni.

PERSONAGGI: 1. Tullia Regina di Roma 2. Sesto Tarquinio suo Figlio 3. Aureliano Principe Romano 4. Domizia sua Figlia 5. Floro Principe Romano 6. Curzia Vecchia di Corte 7. Girilbo Paggio di Tarquinio.

DEDICA: Antonio Medolago al principe Lorenzo Onofrio Colonna Gioeni, Venezia 29.I.1678.

LUOGO: Venezia, Teatro S. Angelo, inverno 1678.

ESEMPLARI: B-Bc; CDN-Lu; CS-Pu; D-HVl; F-Pn; I-Bc, I-Fm, I-Mb, I-Mc, I-Mts, I-Pci, I-Rc, I-Rig, I-Rn, I-Rsc, I-Rvat (Chigi), I-RVI, I-Tcf, I-Vcg, I-Vgc, I-Vnm; US-CA,

US-LAu, US-Wc.

REPERTORI: Allacci, 796; Corniani Algarotti, 163; Laini, 234; Sartori, 24090; Sonneck, 1106; Wotquenne, 127.

NOTE: «A chi Legge. / TANTI sudori non istil-/lò dalla generosa / fronte il gran figlio / d'Alcmena nell'es-/pugnazione de / Mostri, quanti da / me si sono sparsi / per far comparire sù queste scene le / primizie del mio pouero ingegno. / L'invidia, ed'vna crassa ignoranza mi / sono stati fierissimi ostacoli a questo / passo di gloria; mà Caualiere decoris-/simo, e degno, intrapreso l'Eroico / patrocínio della virtù, con vn rag-/gio di quella gloria, che sortì sino / dalle fascie hà saputo fugare ogn'-/ombra di liuore, e rendere deluse le / Sirene d'inferno. Con sensi humilis-/simi in tanto ti prego amico lettore / d'vn benigno compatimento alle / mie debolezze, escusando quegl'Er-/rori, che potessi notare in questo Dra-/ma, mentre l'angustia del tempo in / cui sono stato necessitato a scriuere / non mi hà permesso il fare la debita / limatura de versi, & altro. Riceui-/lo come vno scherzo di penna, e non / come vno sforzo d'ingegno. La Mu-/sica è del Sig. D. Domenico Freschi / Mastro di Cappella di Vicenza, il / quale come nell'anno decorso hà sa-/puto dolcemente rapirti con l'ar-/moniche sue note, in questo pure / non è restato di far maggior pompa / della sua virtù. Le voci Fato, Destino, / & altre sono ornamenti poetici, e / non sensi di Miscredenza, e viui fe-/lice».

A pp. 3-4 dedica; a pp. 5-6 A chi legge; a pp. 7-8 argomento; a p. 9 personaggi; a p. 10 scene e balli.

*3.2

TULLIA SUPERBA, Reggio 1679.

TULLIA SUPERBA / DRAMA PER MVSICA / Da rappresentarsi nel Teatro dell'Ilлу-/strissima Comunità di Reggio. / L'ANNO M D LXXIX. / CONSAGRATO / All'Altezza Serenissima / DI FRANCESCO II. / Duca di Reggio, Modona, / &c. / [fregio] / IN REGGIO, / Per Prospero Vedrotti 1679. / Con licenza de' Superiori.

SERENISSIMA ALTEZZA. / PORTata dalla Fama in questa / Augustissima Reggia la Tul-/lia figlia di Tullio Seruilio, / & herede della Corona di Ro-/ma, licentiate le furie, La-/sciua, e Crudeltà, che l'accompagnaua-/no, corteggiata dalle Muse, dal Riso, e / dalle Gratie si presenta all'A. V. S. per / ammirare non solo, e venerare l'unione / dell'Eroiche Virtù, che fregiano ani-/mo Reale, mà anche per riceuer quelle / gratie, che sogliono gli Estensi Regnanti / compartire à forestiere Reine. Brama, / depositati i fulmini nel Tempio di Giove / Tarpeo, prenderne de fioriti dall'Aquile / Estensi per formar piaghe innocenti nel / cuore d'Aureliano Prencipe del Lazio. / E se già col sangue trasportò il titolo ab-/bomineuole di Superbo nella Casa Tar-/quinij, hor in miglior uso riuolto si riue-/risce rimarco honoreuole di Virtù nel / passaggio alla gloria. Degnisi dunque / l'A. V. S. riceuer la Tullia non qual / fù, mà qual è, riformata più da' riflessi di / V. A. che dalla Poetica, co' quella pie-/nezza di benignità, che può assicurarla / da gli oltraggi del Tempo, e de'

Male-/dici, e render accetto il voto, e sicuro il / Cuore di chi la presenta del gradimento,
/ à piedi della quale humilmente inchinan-/domi, mi soscriuo / Di V. A. S. / Humiliss.
Deutotiss. & Ossequiosiss. / Suddito, e Seruo / Ippolito Pratissoli Dottore.

EDIZIONE: Reggio, Prospero Vedrotti 1679; [10]+65 pp.; occhiello; 14,5 × 8 cm; impr.:
ele- o?e. c.e .SoDe (3) 1679 (A).

LIBRETTISTA: Antonio Medolago.

ATTI: 3 (sc. 19, 25, 18).

SCENE: La scena si finge in Roma. I:1. Sala Reggia con Gabinetti. I:8. Cortile con Torri
di Prigione. I:13. Sala Reggia con Trono. II:1. Giardino con Serraglio di Fiere. II:13.
Bosco. II:20. Sala Reggia. III:1. Cortil Reggia con Bagni. III:10. Giardino con sot-
terranei. III:16. Salone Reggio.

PERSONAGGI: 1. Tullia Regina di Roma 2. Sesto Tarquinio suo figlio 3. Aureliano
Prencipe Romano 4. Domizia sua figlia 5. Floro Prencipe Romano 6. Curzia Vecchia
di Corte 7. Gerilbo Capitano delle Guardie di Tarquinio 8. Damigelle di Tullia 9.
Guardie di Tullia 10. Paggi di Tullia 11. Servi di Tarquinio 12. Servi di Floro 13.
Guardie per Aureliano.

INTERPRETI: Teresa Laura Rossi [Tullia], Francesco Draghi [Sesto Tarquinio], Vittorio
Cirlini [Aureliano], Margherita Selicoli [Domizia], Giuseppe Maria Segni [Floro],
Sebastiano Rota [Curzia], Isabella Buffagnotti [Gerilbo].

DEDICA: Il dottor Ippolito Pratissoli a Francesco II d'Este duca di Reggio, Modena, ecc.,
Reggio 1679.

LUOGO: Reggio, Teatro della Comunità di Reggio, 1679.

ESEMPOLARI: I-Fm, I-Mb, I-Rn, I-REm.

REPERTORI: Allacci, 796; Sartori, 24091.

NOTE: A pp. [3-4] dedica; a pp. [5-6] argomento; a p. [7] «PROTESTA DELL'AVTORE
/ A chi legge. / AVuertì, ò Lettore, che tutte / le parole, che trouerai in / questi fogli di
Fato, Deità, Cieli, / Paradiso, & altre simili, sono da / me state poste per licenza Poeti-
/ca, facendo io professione di viue-/re Christianamente, e buon Cat-/tolico. Viui felice»;
a pp. [8-9] personaggi e interpreti; a p. [10] scene.

*3.3

TULLIA SUPERBA, Bologna 1680.

TVLLIA / SVPERBA / Drama per Musica / *Da rappresentarsi in Bologna / nel Teatro
del Pubblico.* / CONSACRATO / All'Altezza Serenissima / Di / FRANCESCO II. / Duca
di Modona, / Reggio &c. / [fregio] / IN BOLOGNA. / Per l'Erede di Vittorio Benacci.
1680. / Con licenza de' Superiori.

SERENISSIMA / ALTEZZA. / QVella Tullia super-/ba, che dalla Reg-/gia dell'Adria se
ne / passò accompagna-/ta dalle gratie, e da gli Amo-/ri sotto li fortunatissimi au-/spici
dell'Altezza Vostra al / Teatro di Reggio, hora per-/uenuta improvvisamente alle / Scene

di Felsina di nuouo / prostrata alle riuerite piante / dell'A. V. medesima con ogni / maggior ossequio ne viene / ad implorare la benignissima / continuatione dell'alto suo / Padrocinio; Ed in vero non / sapressimo argomentare al-/tro motiuo di superbia in / questa Regina; che questo / di vantarsi qualificata della / stimatissima Protettione d' / vn Principe così generoso, / e magnanimo, mentre per / altro poi la vediamo tutta / humile, ed ossequiosa por-/gerne colme di riuerenza le / sue suppliche, come pur noi / medesimi presentati con essa / all'A. V. profondissimamen-/te, habbiamo l'ardire di mul-/tiplicarle; Riuolga ella per / tanto il Serenissimo ciglio / verso la nostra humilissima / diuotione, e la riconosca ani-/mata appunto dall'Aquile / sempre inuite d'Ateste ad / affissarsi in vn Sole di Pru-/denza, e di Gloria, e per fi-/ne riceuendoci nel grado in / cui desideriamo con la no-/stra Regina di costituirci si / degni che c'inchiniamo / Di V. A. Serenissima / Bologna 10. Febraro 1680. / Vmiliss. diuotiss. & oblig. Ser. / Gli Accademici Vniti.

EDIZIONE: Bologna, Erede di Vittorio Benacci 1680; [16]+61+[1] pp.; occhiello; 14 × 8 cm; impr.: teuo sice o?so Ch(Q 3) 1680 (A).

LIBRETTISTA: Antonio Medolago.

ATTI: Prologo, 3 (sc. 20, 25, 18).

SCENE: I:1. Gabinetti Reali. I:8. Cortile con Torre nella Reggia. I:13. Reggia con Trono. II:1. Logge terrene con serraglio di fiere in lontano. II:13. Selua. II:20. Sala nella Reggia. III:1. Therme Reali. III:9. Giardino con via sotterranea.

BALLI: 1. Di Cortegiani. 2. Di Guerrieri.

PERSONAGGI: Nel prologo: 1. La Libertà 2. Il Genio della Pace 3. Il Genio della Guerra. Negli atti: 4. Tullia Regina di Roma 5. Sesto Tarquinio suo figlio 6. Aureliano Principe Romano 7. Domitia sua figlia 8. Floro Principe Romano destinatoli in Isposo 9. Curzia Vecchia di Corte 10. Gerilbo Paggio di Tarquinio.

DEDICA: Gli Accademici Uniti a Francesco II duca di Modena, Reggio, ecc., Bologna 10.II.1680.

LUOGO: Bologna, Teatro del Pubblico, 1680.

ESEMPLARI: I-Bc, I-Mb, I-Mr, I-MOe.

REPERTORI: Allacci, 796; Sartori, 24092.

NOTE: Prologo aggiunto. Sul frontespizio, in calce, a penna: *Freschi Domenico*.

A pp. [3-5] dedica; a pp. [6-7] argomento; a pp. [8-9] personaggi; a p. [10] scene; a pp. [11-13] prologo. A p. [62]: «V. D. Io. Chrysostomus Vicecomes Cler Reg. S. Pauli Poenit. pro Emin. & Reuerendiss. D. D. Hieronymo Card Boncompagno Archiep Bonon. & Principe. Imprimatur Fr. Dominicus Maria Merelli de Genua Ord. Praedic. ad Sacra Theologia gradum Magisterij approbatus, & S. Officij Bonon. Vicarius Generalis».

*3.4

TULLIA SUPERBA, Brescia 1680.

TULLIA SVPERBA / Drama per Musica / Da rappresentarsi nel Teatro / dell'Illustriss.

Accademia / di Brescia, / *L'ANNO 1680.* / CONSACRATO / *All'Illustriss. sig.* / CO:
ALEMANO GAMBARA / [fregio] / IN BRESCIA, / Per Gio: Giacomo Vignadotti / *Con
Lic. de' Superiori.*

Illustriss. Sig. Sig. Patron Coll. / *QVella Tullia, che nacque sot-/to gli auspicij dell'Aquile
/ Romane, si humiglia à pie-/di V. S. Illustriss. per non / perderne la protezione. Si stima
più glo-/riosa sotto i riflessi di questa Sudditanza, / che sotto i Baldacchini d'vna fortu-
na rea-/le. Non hà perduti gli stimoli dell'ambi-/zione, quando si elegge vn patrocínio sì
/ grande; Ma col vicino essemplio d'vn mo-/desto ritegno, deponerà le massime della /
Superbia. E' obbligo di Caualliero, il prot-/tegger le Dame. Degnisi adunque V. S. /
Illustrissima d'accogliera, e custodirla. / Effetti prodiggijs del Merito, che all' / ombra
auttoreuole del suo gran Nome, / vengono à ricourarsi le Regine medesime. / Aborrirà le
memorie dè suoi Tarquinij; / osseruando i costumi d'vn'altro Numa. / E quando col
rispetto di sì gran Casa, / non teme le punture dell'istorie latine; / non resta à noi di
pauentare i fulmini / di sinistra fortuna sotto l'ale d'vn' / Aquila, mentre si gloriamo di
vi-/uere. / Brescia li 8 Gennaro 1680. / Di V. S. Illustriss. / Humiliss. Deuotiss. Obligatiss.
Seru. / Li Compartecipi del Teatro.*

EDIZIONE: Brescia, Gio. Giacomo Vignadotti 1680; 70 pp.; 14,5 × 7,5 cm; impr.: a.j; e,a,
ueai PoCu (3) 1680 (A).

LIBRETTISTA: Antonio Medolago.

ATTI: Prologo, 3 (sc. 19, 25, 17).

SCENE: I:1. Nel Prologo: Venere in Machina tirata da due Colombe. Negli atti: I:1.
Gabinetti Reggi. I:8. Cortile con Torre nella Reggia. I:13. Reggia con Trono. II:1.
Cortile con Serraglio di Fiere in lontano. II:13. Selua. II:20. Sala nella Regia. III:1.
Therme Reali. III:9. Giardino con sotterranea. III:15. Salon Regale.

BALLI: 1. Ballo primo. 2. Ballo secondo.

PERSONAGGI: 1. Tullia Regina di Roma 2. Sesto Tarquinio suo Figlio 3. Aureliano
Principe Romano 4. Domizia sua Figlia 5. Floro Principe Romano 6. Curzia Vecchia
di Corte 7. Girilbo Paggio di Tarquinio.

DEDICA: I Compartecipi del Teatro al conte Alemanno Gambara, Brescia 8.I.1680.

LUOGO: Brescia, Teatro dell'Accademia, 1680.

ESEMPLARI: I-Vcg.

REPERTORI: Sartori, 24093.

NOTE: «A chi Legge. / TANTI sudori non istillò dal-/la generosa fronte il gran / figlio
d'Alcmena nell'es-/pugnatione de Mostri, / quanti da me si sono sparsi per far / com-
parire sù queste scene le primi-/zie del mio pouero ingegno. L'inui-/dia, ed'vna cras-
sa ignoranza mi so-/no stati fierissimi ostacoli à questo / passo di gloria; mà Caualliere
deco-/rissimo, e degno, intrapreso l'Eroico / patrocínio della virtù, con vn rag-/gio di
quella gloria, che sortì sino / dalle fascie hà saputo fugare ogn'-/ombra di liuore, e
rendere deluse le / Sirene d'Inferno. Con sensi humilis-/simi in tanto ti prego amico
lettore / d'vn benigno compatimento alle / mie debolezze, e scusando quegl'Er-/rori,
che potessi notare in questo / Drama, mentre l'angustia del tempo / in cui sono stato
necessitato a scriue-/re non mi hà permesso il fare la debi-/ta limatura de versi, &

altro. Rice-/uilo come vno scherzo di penna, e / non come vno sforzo d'ingegno. La / Musica è del Sig. D. Domenico Fre-/schi Mastro di Capella di Vicenza, il / quale come nell'anno decorso hà sa-/puto dolcemente rapirti con l'armo-/niche sue note, in questo pure non è / restato di far maggior pompa della / sua virtù. Le voci fatto [= Fato,] Destino, & / altre sono ornamenti poetici, e non / sensi di Miscredenza, e viui felice».

A pp. 3-4 dedica; a pp. 5-6 A chi legge; a pp. 7-8 argomento; a p. 9 personaggi; a p. 10 scene e balli.

*3.5

TULLIA SUPERBA, Milano 1680.

TULLIA SUPERBA. Drama per musica da rappresentarsi nel Teatro Regio di Milano l'anno 1680. Dedicato, e consacrato all'Eccellentiss. Sig. D. Giovan Tomaso Enriques y Cabrera Conte di Malgar [...] Governatore, e Capitano Generale nello Stato di Milano etc.

EDIZIONE: Milano, Ambrogio Ramellati 1680; [4]+53 pp.; 14,5 × 8 cm.

LIBRETTISTA: [Antonio Medolago].

PERSONAGGI: 1. Tullia 2. Sesto Tarquinio 3. Aureliano 4. Domizia 5. Floro 6. Curzia 7. Gerilbo.

DEDICA: Giuseppe Giussani a D. Tomaso Henriquez de Cabrera y de Toledo, conte de Melgara, ecc., Milano 1680.

LUOGO: Milano, Teatro Regio, 1680.

ESEMPLARI: I-LDEsormani.

REPERTORI: Sartori, 24087.

NOTE: Libretto non consultato.

*3.6

TULLIA SUPERBA, Verona 1680.

TULLIA SUPERBA. Drama per musica da rappresentarsi in Verona l'anno 1680. Consacrato a Gio. Domenico Tiepolo podestà e Vincenzo Grimani capitano.

LUOGO: Verona, [Teatro dei Temperati], 1680.

ESEMPLARI: US-CA.

REPERTORI: Sartori, 24094.

NOTE: Libretto non consultato e di incerta attribuzione.

***3.7**

TULLIA SUPERBA, Siena 1681.

TULLIA SUPERBA. Drama per musica da rappresentarsi nel Teatro di Siena l'anno 1681.

EDIZIONE: Siena, nella Stamparia del Pubblico 1681; 58+[2] pp.; 14,5 × 8 cm; impr.: A.to c.a. a.a. Pado (3) 1681 (A).

LUOGO: Siena, Teatro di Siena, 1681.

ESEMPPLARI: I-Rn.

REPERTORI: Non segnalato.

NOTE: Libretto non consultato e di incerta attribuzione.

***3.8**

TULLIA SUPERBA, Casale Monferrato 1682.

LA TULLIA. Drama per Musica da rappresentarsi nel Theatro di Casal Monferrato in occasione dell'annual solennità [che] si celebra per la Nascita dell'Altezza Serenissima Ferdinando Carlo Duca di Mantova, Monferrato e Guastalla. Dedicato et consacrato alli sublimi meriti dell'Eccell. Signor Claudio Gonzaga, Marchese di Palazzuolo [...] Governatore Generale dell'Armi nello Stato del Monferrato [...].

EDIZIONE: Milano, Fratelli Camagni [1682]; antiporta figurata; 14,5 × 8 cm.

LIBRETTISTA: Antonio Medolago.

PERSONAGGI: Nel prologo: 1. Amore 2. Imeneo 3. Spagna 4. Francia. Negli atti: 5. Tullia 6. Sesto Tarquinio 7. Aureliano 8. Domizia 9. Floro 10. Curzia 11. Gerilbo.

DEDICA: Alberto Bobba a Ferdinando Carlo duca di Mantova, Monferrato e Guastalla, ecc., Casale Monferrato 30.VIII.1682.

LUOGO: Casale Monferrato, Teatro di Casale Monferrato, 1682.

ESEMPPLARI: I-Rc.

REPERTORI: Sartori, 24088.

NOTE: Libretto non consultato.

***3.9**

TULLIA SUPERBA, Lucca 1682.

TULLIA / SUPERBA / DRAMMA PER MUSICA / DA RAPPRESENTARSI / NEL
TEATRO / DI LUCCA / l'Anno 1682. / [fregio] / In LUCCA, Per Iacinto Paci.
M.DC.LXXXII / Con Licenza de' Super.

EDIZIONE: Lucca, Jacinto Paci, 1682; 59 pp.; 14 × 8 cm; impr.: o,i, e.ra a.!) AhPa (3) 1682 (A).

LIBRETTISTA: Antonio Medolago.

ATTI: 3 (sc. 16, 14, 18).

SCENE: I:1. Gabinetti Reali. I:6. Giardino con Torre. I:11. Reggia con Trono. II:1. Serraglio di Fiere. II:13. Selua. II:20. Sala nella Reggia. III:1. Giardini Reali. III:9. Giardino con via sotterranea.

PERSONAGGI: 1. Tullia Regina di Roma 2. Sesto Tarquinio suo figlio 3. Aureliano Prencipe Romano 4. Domizia sua figlia 5. Floro Prencipe Romano 6. Curzia Dama di Corte 7. Gerilbo Seruo di Tarquinio.

DEDICA: Senza dedica.

LUOGO: Lucca, Teatro di Lucca, 1682.

ESEMPLARI: I-Lg.

REPERTORI: Sartori, 24095.

NOTE: A pp. 3-4 argomento e fregio; a p. 5 personaggi; a p. 6 scene.

*3.10

TULLIA SUPERBA, Bassano 1685.

TULLIA SUPERBA / *Drama per Musica* / Da rappresentarsi nel Teatro / di Bassano / L'ANNO 1685. / CONSACRATO / *All'Illustrissimo, & Eccellentissimo Sig: / ALVISE BARBARO / Dignissimo Podestà, e Capitano / di detta Città. / [fregio] / IN BASSANO, M.DC.LXXXV. / Per Gio: Antonio Remondini. / Con Licenza de' Superiori.*

Illustrissimo, & Eccellentissimo Sig: / Sig: & Padron Colendissimo. / QVella Tullia, che, hauen-/do succhiato dalla Lupa di / Roma la crudeltà, si fece co-/noscere fiera coronata del / Campidoglio, e che poi mansuefatta dal / placido Genio della Vergine Adriaca, / sì lasciò vedere nelle Scene circondata / da gl' Amori, quasi nouella Venere di / quell'acque, risolue hora di comparire / sù le sponde della Brenta, per far pom-/posa mostra di sue vaghezze nel bel / Teatro di Bassano. Mà perche il cono-/scersi donna, benche Regina, le fà cre-/der necessaria, per conseruatione del / proprio decoro l'assistenza di qualche / Eroe, ella hà giudicato di non poter es-/ser meglio difesa, e più sicura, che sot-/to la grande, & auttoreuole protezione / di V. E., che, sostenendo in questa Città / con generosa munificenza la publica / Maestà, si dimostra vero Padre, e / Prencipe di questi popoli suoi vassalli. / Ne la persuasero à ricourarsi sotto il / manto della sua porpora le glorie im-/mortali degl'Eroi suoi Progenitori, / che, chiarissimi Soli del Veneto Cielo, / illustrano con tanti splendori anco dalle / tombe la Nobilissima Famiglia Barba-/ro; mà l'inuita il solo merito di V. E., / in cui s'ammirano compendiate tutte / le Virtù, e le prerogatiue, che possono / rendere vn Grande degno di stima, e / quasi d'adoratione. Accolga dunque / V. E. con quella benignità, che è parti-/colar fregio dell'anima sua, questa pe-/regrina Regnante, ò sia vn raggio delle / memorie della stessa, ristretto in questo / picciolo volume, e compartendo alla / medesima il sospirato patrocino, ag-/gradisca l'ossequio di chi,

offerendogle-/la, s'humilia / Di V. E. / Bassano li 5. Genaro 1685. / Humiliss:^{mo}
Obligatiss:^{mo} Seruit:^{re} / Domenico Fabris.

EDIZIONE: Bassano, Gio. Antonio Remondini 1685; 69 pp.; 14,5 × 7,5 cm; impr.: ili. ...a,
c.ta (Gvi (3) 1685 (R).

LIBRETTISTA: Antonio Medolago.

ATTI: 3 (sc. 19, 25, 17).

SCENE: I:1. Gabinetti Reggi. I:8. Cortile con Torre nella Reggia. I:13. Reggia con Trono.
II:1. Loggie terrene con Serraglio di Fiere in lontano. II:13. Selua. II:20. Salla nella
Reggia. III:1. Therme Reali. III:9. Giardino con sotterranea. III:15. Salon Regale.

BALLI: 1. Di Guerrieri. 2. Di varie Nazioni.

PERSONAGGI: 1. Tvllia Regina di Roma 2. Sesto Tarquinio suo Figlio 3. Aureliano
Principe Romano 4. Domizia sua Figlia 5. Floro Principe Romano 6. Curzia Vecchia
di Corte 7. Girilbo Paggio di Tarquinio.

DEDICA: Domenico Fabris ad Alvise Barbaro podestà e capitano di Bassano, Bassano
5.I.1685.

LUOGO: Bassano, Teatro di Bassano, 1685.

ESEMPLARI: *I-Vcg.*

REPERTORI: Sartori, 24096.

NOTE: «A chi Legge. / TANTI sudori non istillò dal-/la generosa fronte il gran / figlio
d'Alcmena nell'es-/pugnazione de Mostri, / quanti da me si sono sparsi per far /
comparire sù queste scene le primi-/zie del mio pouero ingegno. L'inui-/dia, e d'vna
crassa ignoranza mi /sono stati fierissimi ostacoli a questo / passo di gloria; mà
Caualiere deco-/rissimo, e degno, intrapreso l'E-/roico patrocino della virtù, con
vn / raggio di quella gloria, che sortì si-/no dalle fascie hà saputo fugare ogn'-
/ombra di liuore, e rendere deluse le / Sirene d'Inferno. Con sensi humilis-/simi
intanto ti prego amico lettore / d'vn benigno compatimento alle mie / debolezze,
escusando quegl'Erro-/ri, che potessi notare in questo Dra-/ma, mentre l'angustia
del tempo in / cui sono stato necessitato a scriuere / non mi hà permesso il fare la
debita / limatura de versi, & altro. Riceuilo / come vno scherzo di penna, e non /
come vno sforzo d'ingegno. La Mu-/sica è del Sig. D. Domenico Freschi / Mastro
di Cappella di Vicenza, il / quale come nell'anno decorso hà sa-/puto dolcemente
rapirti con l'armo-/niche sue note, in questo pure non è / restato di far maggior
pompa della / sua virtù. Le voci Fato, Destino, & / altre sono ornamenti poetici, e
non / sensi di Miscredenza, e viui felice».

A pp. 3-4 dedica; a pp. 5-6 A chi legge; a pp. 7-8 argomento; a p. 9 personaggi; a p.
10 scene e balli.

***3.11**

TULLIA SUPERBA, Udine 1688.

TVLLIA / SVPERBA, / DRAMA PER MVSICA / Da Rappresentarsi in Vdine nel /

Nouissimo Teatro Mantica / l'Anno 1688. / CONSACRATO / All' *Illustrissimo Signor / CONTE ALFONSO / ANTONINI.* / [fregio] / IN VENETIA, M. DC. LXXXVIII. / Per Francesco Nicolini. / *Con Licenza de' Superiori, e Priuil.*

ILLVSTRISSIMO / Sign. Sign. Patron / Colendisimo. / AL Nome riguardeuole di / V. S. Illustriss. ecco, che / Tullia Regina di Ro-/ma, cangiata la naturale / alterigia in ossequio, non / sdegna di riuerente inchinarsi. Ella / doppio hauer salutato Tarquinio suo / Marito per Rè de Romani, acclama / lei per suo Protettore, con questa dif-/ferenza, che se nella fronte del Ma-/rito vidde impressi i titoli della su-/perbia, e del fasto; nel volto del Pro-/tettore rimira delineati i caratteri / della Gentilezza, e della Modestia. / Io, che seruendo di scorta à Dama / tanto famosa nell'accostarsi à Caua-/liere così degno, ho l'honore di pre-/sentarghila, mi ritrouo nello splendo-/re dell'accennate sue doti di modo / abbagliato, che mi si rende impossibi-/le il fissare lo sguardo à distinguere, / come vorrebbe la mia deuota ambi-/tione, tanti, e tanti altri pregi, che il-/lustrano la persona di V. S. Illustriss. / onde mi vedo costretto à trasandare, / e la Nobiltà dell'inclita sua Prosapia, / e le Glorie de suoi grand'Aui, li qua-/li con le prerogatiue non men della / penna, che della spada; con gli Allori / così d'Apollo, come di Marte l'han-/no resa immortale. Tralascio pure d' / inoltrarmi con le suppliche ad implo-/rar il gradimento di V. S. Illustr. alla / presente mia Dedicazione, tributo di / quella riuerentissima seruitù, che / ambisco di professarle; mentre con / le medesime crederei d'offender la / Generosità del suo grand'Animo, il / quale nell'accettar l'humiltà dell'al-/trui offerte sà mostrarsi eguale a / quello degl'Alessandri. Quindi s'as-/sicura il mio ossequio, ch'ella non / sdegherà di donare il fauor del suo / orecchio alla melodia del Drama, / che le consacro; l'honor de suoi sguar-/di a' caratteri, che le presento; e la / felicità della sua gratia alla mia sin-/cerissima deuotione; acciò possa glo-/riarmi d'essere, qual mi dò l'honore / di pubblicarmi / Di V. S. Illustriss. / Udine 31. Gennaro 1688. / Deuotiss. & Obligatiss. Seru. / Francesco Folchi.

EDIZIONE: Venezia, Francesco Nicolini 1688, 57 pp.; occhiello; 14,5 x 8 cm; impr.: uola rehe ree. AlFi (7) 1688 (R).

LIBRETTISTA: Antonio Medolago.

ATTI: Prologo, 3 (sc. 19, 25, 16).

SCENE: Prologo: La Reggia del Fato ingombrata da Nubi. I:1. Gabinetti Reggi. I:8. Cortile con Torre nella Reggia. I:13. Reggia con Trono. II:1. Loggie terrene con Serraglio di Fiere in lontano. II:13. Selua. II:20. Sala nella Reggia. III:1. Therme Reali. III:8. Giardino con sotterranea. III:14. Salon Regale.

INTERMEZZO: Intermezzo dopo l'atto II.

PERSONAGGI: Nel prologo: 1. Fato 2. Virtù 3. Amore. Negli atti: 4. Tullia Regina di Roma 5. Sesto Tarquinio suo Figlio 6. Aureliano Principe Romano 7. Domizia sua Figlia 8. Floro Principe Romano 9. Curzia Vecchia di Corte 10. Girilbo Paggio di Tarquinio.

DEDICA: Francesco Folchi al conte Alfonso Antonini, Udine 31.I.1688.

LUOGO: Udine, Teatro Mantica, 1688.

ESEMPLARI: I-Mb.

REPERTORI: Sartori, 24097.

NOTE: A pp. 5-7 dedica; a pp. 8-9 argomento; a p. 10 personaggi e scene; a pp. 11-12 prologo.

***3.12**

TULLIA SUPERBA, Torino 1694.

LA / TULLIA / DRAMA PER MUSICA, / Da Rappresentarsi / NEL TEATRO / BORMIOLI IN TORINO. / *Dedicata, e consecrata à Meriti Sublimi dell'ALTEZZA REALE / DI / ANNA D'ORLEANS / DUCHESSA DI SAVOIA, / REGINA DI CIPRO, &c. / IN TORINO, M DC XCIV. / Nella Stampa di Domenico Paulino / CON LICENZA DE' SVPERIORI.*

ALTEZZA / REALE. / HAUendo deliberato di far / rappresentare nel mio / Teatro, La Tullia, / Regina di Roma, da / piccioli Studenti, con / Prologo, Intermedij, e Ringraziamento / Musicali; hò stimato buon senso il pro-/curarli il vantaggio dell'Autoreuole / Protezione di V. A. R. per trouare / sotto i di lei felicissimi auspici quel ri-/couero, che puol renderla sicura dalli / Aristarchi; e farli con la sua Regia / Autorità conseguire, que' applausi, che / hà hauuto in altri Teatri. La sup-/plico dunque humilmente, con ugal mu-/nificenza aggradire l'efficaci dimostra-/tioni di questa Dama, e compatire l'ar-/ditezza di chi la presenta; Mentre io / con non dissimili sensi, potrò gloriarmi / d'hauer seguito la carriera medesima, / con l'istessa fortuna di Tullia, con che / mi sottoscriuo, / Di V. A. R. / Humilissimo, Ossequentissimo / Seruitore, e Suddito, / G. B. BORMIOLI.

EDIZIONE: Torino, Domenico Paulino 1694; XXXII+48 pp.; 14,5 × 8 cm; impr.: rele o.?) i) VoSo (3) 1694 (R).

LIBRETTISTA: Antonio Medolago.

ATTI: Prologo, intermedij alla fine del I e II atto, ringraziamento alla fine del III atto, 3 (sc. 19, 25, 17).

SCENE: I:1. Gabinetti Regi. I:13. Reggia con Trono. II:1. Loggie terrene con Serraglio di Fiere in lontano. Cortil Reggio. II:13. Selua. II:20. Salla nella Reggia. III:1. Therme Reali. III:9. Giardino con sotterranea. III:15. Salon Regale.

BALLI: 1. Ballo di Cacciatore.

PERSONAGGI: Nel prologo: 1. Amore, 2. Pallade. Negli atti: 3. Tullia Regina di Roma 4. Sesto Tarquinio suo Figlio 5. Aureliano Prencipe Romano 6. Domizia sua Figlia 7. Floro Prencipe Romano 8. Curzia, Vecchia di Corte 9. Gerilbo, Paggio di Tarquinio. Nel I intermedio: 10. Falcone 11. Mago. Nel II intermedio: 12. Soldato 13. Ufficiale. Nel ringraziamento: 14. Amore 15. Fama.

DEDICA: G. B. Bormioli a Anna d'Orléans duchessa di Savoia, regina di Cipro, ecc., Torino 1694.

LUOGO: Torino, Teatro Bormioli, 1694.

ESEMPLARI: I-Tcf, Tci, I-Tn.

REPERTORI: Sartori, 24089.

NOTE: Tra gli atti vi sono due intermezzi comici 1) [Falcone e il Mago] e 2) [Soldato che conduce all'Hospedale un'Officiale ferito]; il primo svolge il tema frequente, quello di Falcone, contadino rozzo e innamorato, della cui credulità si burla un Mago stizzoso [...]. Il secondo mette in scena il contrasto tra un personaggio subalterno, il Soldato, e un Officiale e si risolve in una satira antimilitarista: ma singolarmente, non è preso di mira il soldato, costretto a guerreggiare contro la sua volontà, bensì l'Officiale sbruffone, vanaglorioso, squattrinato e vizioso. MERCEDES VIALE FERRERO, "Herói" e "comici" sull'Eridano, in *Venezia e il melodramma nel Settecento*, 2 tomi, a cura di M. T. Muraro, Firenze, Olschki, 1978 e 1981, pp. 204-205.

A pp. V-VI dedica; a p. VII argomento; a p. VIII interlocutori.

*4

LA CIRCE, Venezia 1679.

LA CIRCE / *Drama per Musica* / Da rappresentarsi nel Teatro / di Sant' Angelo, / L'Anno M.DC.LXXIX. / CONSEGRATO / *All'illustr. et Excell. Signore.* / GIOVANNI CORNARO / Dalla Cà Grande. / [fregio] / IN VENETIA M.DC.LXXIX / Presso Francesco Nicolini. / *Con Licenza de' Superiori, e Priuilegio.*

ILLVSTRISSIMO, / & Eccellentis. Signore. / LA mia CIR-/CE, che di già / volò sotto il / Clima d'Orse / Stellate, & in-/uaghì il genio Augusto / di Cesari, viene hora / all'Erario delle pretiose / gratie di V. E. per arric-/chirsi di quello, che non / hà potuto darle la pouer-/tà del mio Talento. Feli-/ce sua Sorte, se ricalcan-/do il Teatro, meritarà d' / ottenere il pregio, che so-/spira; perche sarà sicura / d'acquistarsi vn Gioue, / che la difenda contro la / maledicenza, per conser-/uarsi in quell'Honore, che / le fù generosamente dona-/to nella sua prima compar-/sa. Così auuerrà, che ri-/cambiando il luogo riposi / sotto l'ombra d'vn gran-/d'Eroe, che può al suo / merito farsi ammiratrici le / Corone. Se piacerà à V. E. / haurà di già rimarcato il / suo prezzo: perche ogni / verso potrà valutare per / vna gemma, illustrata da / raggi del suo magnanimo / sguardo; mà questi consi-/derando proprij del suo / animo Regio; non potrà, / che beatificare le sue bra-/me, ed io felicitare l'infini-/ta mia osseruanza, con la / quale adoro in Lei quel-/le prerogatiue, che lo di-/chiarano vero germiglio / di quella Pianta, che passò / dalle grandezze di Roma / alle Glorie di questa gran / Republica. E per dir tut-/to, basta dire ch'ella nasca / dalla gran Prosapia Cor-/nara; doue è vn mostrar / vn Cielo per non dar fine / al numero delle Stelle, / e mi soscriuo eternamen-/te. / Di V. E. / Venetia li 23. Genaro 1679. / Humiliss. Deuotiss. & Obligatiss. Seruo / Christoforo Iuanouich.

EDIZIONE: Venezia, Presso Francesco Nicolini 1679; [12]+47 pp.; 14,5 × 7,5 cm; impr.:
sera e.c- i.i, ChMà (3) 1679 (R).

LIBRETTISTA: Cristoforo Ivanovich.

ATTI: 3 (sc. 17, 20, 17).

SCENE: La scena si rappresenta nell'Isola fra le delizie, ed i Palaggi di Circe. I:1. Amfiteatro fiorito di mirabil vaghezza, in mezzo di cui sopra amena Collina si vede in assenza d'Ulisse Circe in atto di dormire, fiancheggiata da due Amorini sotto ombrella d'Alloro, e Mirto, attendendo il suo Amante. I:4. S'apre l'Amfiteatro con due Portoni all'uscita del porto. I:9. Sala con addobbi di Pitture vaghissime. I:14 [*recte* 13]. Piaggia di mare à' piè d'alcuni diruppi, per quali scende Andromaca precipitosa trattenuta da Gligoro. I:13 [*recte* 14]. Protheo sopra una Conchiglia, tirata da Cavalli marini, conduce Pirro, e Tissandro salvi dal naufragio, con seguito di Tritoni che festeggiano lo sbarco, suonando Bucine, e Zuffoli marittimi. II:1. Appartamenti di Scilla. II:10. Delizie di Fontane piante e fiori. II:18. Grott'orride percosse appena dalla luce. III:1. Valli con Boscareccia. III:11. Fonte, che bagna ameno Giardino. III:14. Pallaggio di Circe con Cortile di statue, e Fontane. Apparenze: Voli d'Amorini, e d'Ombre. Conchiglia con seguito di Tritoni. Passaggieri conuertiti in fiere. Ara sostenuta da Spiriti col sacrificio, ch'arde allo Sdegno. Scilla in mostro marino. Fontana, che parla. Statua, che parla. Globo, che getta fuoco, e si dirama per la Scena con più Spiriti in aria con fiaccole accese.

BALLI: 1. Di Mostri marini. 2. Di Spiriti, che seruono di statua all'Ara intrecciato, con due Ombre che volano.

PERSONAGGI: 1. Circe abbandonata da Ulisse, amante di Glauco 2. Glauco, amante di Scilla non corrisposto 3. Scilla, confidente di Circe 4. Egle col nome di Floreno Giardiniera, amante di Glauco 5. Pirro, Sposo d'Andromaca 6. Andromaca, moglie di Pirro finta Isifile sua sorella 7. Tissandro Principe degli Argiui 8. Gligoro suo Scudiere 9. Argilano, Custode del Porto. Personaggi accidentali: 10. Protheo Dio Marino 11. Due Cauallieri tormentati 12. Dorindo paggio 13. Creonte conuerso in Fontana.

DEDICA: Cristoforo Ivanovich al N. H. Giovanni Cornaro dalla Cà Grande, Venezia 23.I.1679.

LUOGO: Venezia, Teatro S. Angelo, 23.I.1679.

ESEMPLARI: B-Bc; F-Pn; GB-Lbl; I-Bc, I-Fm, I-Mb, I-MOe, I-Pci, I-Rc, I-Rig, I-Rn, I-Rsc, I-Rvat (Chigi), I-RVI, I-Vcg, I-Vgc, I-Vnm; US-BEm, US-LAu, US-Wc.

REPERTORI: Allacci, 192; Laini, 246; Sartori, 5639 (musica di Franchi ?); Sonneck, 286; Stieger, 246; Wotquenne, 41 (musica di Ziani, Vienna 1665).

NOTE: «LO STAMPATORE / A chi legge. / QVesto anno, in cui i / Teatri di Musica fan- / no comparire vna / Magnificenza inimi-/tabile, per farti più / delizioso il periodo / Carnoualesco, à Sant'Angelo, fà / rappresentar questo Scherzo di Pen-/na il Signor Francesco Santurini. / La riforma datali del suo Autore / per conformarlo all'vso cor- / rente, / è stata causa di vestirlo di nuoua / Musica, fatta dal Signor Freschi, al-/le cui armonie hai di già auuezzato / l'orecchio, e dato più volte il me-/ritato Applauso. Per accrescerti il / diletto comparirà con qualche / pompa, ed apparenza, permessa dal- / l'angustie del tempo, e del luogo. / Vieni, odi, e gradisci». Il I atto si conclude con le

scene nel seguente ordine 12, 14, 13, 16, 17; la scena III:7 è erroneamente indicata scena XI.

A pp. [3-6] dedica; a pp. [7-9] argomento; a p. [10] Lo stampatore a chi legge; a p. [11] personaggi; a p. [12] scene e balli.

*5.1

SARDANAPALO, Venezia 1679.

SARDANAPALO / *Drama per Musica*. / Da recitarsi nel Teatro di Sant' / Angelo l'anno 1679. / DI CARLO MADERNI. / DEDICATO / *All' Illustriss. Signor Conte* / CARLO VICENZO / GIOVANELLI. / *Patritio Veneto &c.* / [fregio] / IN VENETIA M.DC.LXXIX. / Presso Francesco Nicolini. / *Con Licenza de' Superiori, e priuilegio.*

Illustriss. Sig. mio Sig. Colendis. / SE rinascesse Sarda-/napalo per viuere, / non m'arri-
scherei / di presentarlo a V. / S. Illustrissima, per / non macchiare la / di lei bontà, con
le di lui lasciuie; mà / essendo partorito da vna penna, per / farlo volare soura vna Scena
attor-/no il lume de Spettatori, onde po-/scia ritorni alle sue Ceneri, né di lui / altra memo-
ria rimanga, che la rap-/presentatione armonica delle di lui / folli peripetie; in questa parte
ardi-/sco supplicare V. S. Illustrissima di / cortesemente accoglierlo affinche / la Poesia,
e la Musica, che dolcemē-/te cuoprono le di lui colpe, non ca-/dano con queste sotto la
sferza de gli / Aristarchi. Basterà adunque, ch'el-/la n'intraprenda la protezione, per-/che
si chiudano le trifauci à questi / Cerberi dell'ignoranza, mentre più, / che dalla Claua
d'Alcide, dal lampo / delle di lei glorie, e douitie reste-/ranno vinti, ed abbattuti. /
Accolga dunque benignamente / V. S. Illustrissima questa dedicatio-/ne, accompagnata
da vn'ossequoio, / che di gran tempo ispecchiandosi nei / Retaggi di Sua Illustre Famiglia,
ne-/gli Agnati Camauri, e nelle proprie / doti, che la rendono eguale à più re-/gij Soggetti
dell'Orbe, hà sospirato / vna simile occasione di farmi ascriue-/re nel numero di quelli,
che fortu-/natamente si vantano / Di V. S. Illustrissima. / Diuotiss. Humiliss. riuerentiss.
Seru. / Francesco Santorini.

EDIZIONE: Venezia, Francesco Nicolini 1679; 60 pp.; 14,5 × 7 cm; impr.: ù,ti coen o.io
II Tr (3) 1679 (R).

LIBRETTISTA: Carlo Maderni.

ATTI: 3 (sc. 22, 19, 18).

SCENE: La scena si rappresenta in Babilonia. I:1. Guardarobba Reggio. I:7. Palaggio
d'Arbace in Villa circondato da ameno Boschetto. I:17. Appartamenti dilitiosi di
Nicea ne la Reggia con porta nel Prospetto, ch'introduce nel bagno. II:1. Bagno
Reale. II:7. Piazza di Babilonia. II:11. Appartamenti d'Armisia corrispondenti nel
Giardino Reale. II:14. Notte. III:1. Stanza degli appartamenti d'Armisia. III:8. Loggie
Reali. III:15. Salone con Apparato di mensa Reale.

BALLI: 1. Di Damigelle. 2. Di Soldati.

PERSONAGGI: 1. Sardanapalo Rè degli Assiri 2. Armisia Principessa amante d'Arbace 3.
Nicea Fauorita di Sardanapalo 4. Arbace Generale Amante d'Armisia 5. Beleso

Amante di Nicea 6. Dirce vecchia nutrice di Nicea 7. Tersite Schiauo moro seruo d'Arbace 8. Due Amorini 9. Choro di Dame fauorite di Sardanapalo 10. Choro di Arcieri di Sardanapalo 11. Choro di Guerrieri d'Arbace 12. Choro di Soldati di Beleso 13. Choro di Paggi di Sardanapalo.

DEDICA: Francesco Santorini al conte Carlo Vincenzo Giovanelli, Venezia 1679.

LUOGO: Venezia Teatro S. Angelo, 1679.

ESEMPOLARI: D-LEm, D-W; I-Fc, I-Fm, I-Mb, I-Nc, I-Pci, I-PAc, I-Rig, I-Rn, I-Rsc, I-Rvat (Chigi), I-Vcg, I-Vgc, I-Vnm; US-LAu, US-Wc.

REPERTORI: Allacci, 694; Corniani Algarotti, 167; Laini, 238; Melisi, 1248; Sartori, 21044; Sonneck, 967; Thiel, 1445.

NOTE: «AL LETTORE. / Mira leggi compatisci se ti diletta se / ti piace, se scriui. Bensi t'assicuro, che / ad'ogni difetto, che potesse essere nel / Drama supplirà in tutto la virtù del Mol-/to Reuerendo Sig. D. Domenico Freschi, / il quale con la dolcezza delle sue note / supererà ogni aspettazione».

A pp. 3-4 dedica; a pp. 5-6 argomento; a p. 6 Al lettore; a p. 7 personaggi; a p. 8 scene.

*5.2

SARDANAPALO, Venezia 1679 (ristampa con aggiunte).

SARDANAPALO / *Drama per Musica*. / Da recitarsi nel Teatro di Sant'-/Angelo l'anno 1679. / *Ristampato con il Prologo, & al-/tre aggiunte*. / DI CARLO MADERNI. / DEDICATO / *All'Illustriss. Signor Conte*. / CARLO VICENZO / GIOVANELLI. / *Patritio Veneto &c.* / [fregio] / IN VENETIA M.DC.LXXIX. / Presso Francesco Nicolini. / *Con Licenza de' Superiori, e Priuilegio*.

Illustriss. Sig. mio Sig. Colendis. / SE rinascesse Sarda-/napalo per viuere, / non m'arri-schierei / di presentarlo a / V. S. Illustrissima, / per non macchiare / la di lei bontà, con le di lui lasciue; / mà essendo partorito da vna penna, / per farlo volare soura vna Scena at-/torno il lume de Spettatori, onde / poscia ritorni alle sue Ceneri, né di / lui altra memoria rimanga, che la / rappresentatione armonica delle di / lui folli peripetie; in questa parte ar-/disco supplicare V. S. Illustrissima / di cortesemente accoglierlo affinche / la Poesia, e la Musica, che dolcemen-/te cuoprono le di lui colpe, non ca-/dano con queste sotto la sferza de / gli Aristarchi. Basterà adunque, ch' / ella n'intraprenda la protettione, / perche si chiudano le fauci à questi / Cerberi dell'ignoranza, mentre più, / che dalla Claua d'Alcide, dal lam-/po delle di lei glorie, e douitie reste-/ranno vinti, ed abbattuti. / Accolga dunque benignamente / V. S. Illustrissima questa dedicatio-/ne, accompagnata da vn'ossequio, / che di gran tempo ispecchiandosi / nei Retaggi di sua Illustre Famiglia / negli Agnati Camauri, e nelle pro-/prie doti, che la rendono, eguale à / più regij Soggetti dell'Orbe, hà so-/spirato vna simile occasione di far-/mi ascriuere nel numero di quelli, / che fortunatamente si vantano / Di V. S. Illustrissima. / Diuotiss. Humiliss. riuerentiss. Ser. / Francesco Santorini.

EDIZIONE: Venezia, Francesco Nicolini 1679; 59 pp.; 14,5 × 7,5 cm; impr.: ù,ti c.è. c.n. ChTi (3) 1679 (R).

LIBRETTISTA: Carlo Maderni.

ATTI: Prologo, 3 (sc. 21, 17, 18).

SCENE: La scena si rappresenta in Babilonia. Prologo: Giardino di Venere. I:1. Guardarobba Reggio. I:7. Palaggio d'Arbace in Villa circondato da ameno Boschetto. I:17. Appartamenti delitiosi di Nicea ne la Reggia con porta nel Prospetto, ch'introduce nel bagno. II:1. Bagno Reale. II:6. Piazza di Babilonia. II:10. Appartamenti d'Armisia corrispondenti nel Giardino Reale. II:13. Notte. III:1. Stanza degli appartamenti d'Armisia. III:8. Loggie Reali. III:14. Salone con Apparato di mensa Reale.

PERSONAGGI: Nel prologo: 1. Venere 2. Cerere 3. Bacco. Negli atti: 4. Sardanapalo Rè degli Assiri 5. Armisia Principessa amante d'Arbace 6. Nicea Fautorita di Sardanapalo 7. Arbace Generale Amante d'Armisia 8. Beleso Amante di Nicea 9. Dirce vecchia nutrice di Nicea 10. Tersite Schiauo moro seruo d'Arbace 11. Due Amorini 12. Choro di Dame fauorite di Sardanapalo, 13. Choro di Arcieri di Sardanapalo 14. Choro di Guerrieri d'Arbace 15. Choro di Soldati di Beleso 16. Choro di Paggi di Sardanapalo.

DEDICA: Francesco Santorini al conte Carlo Vincenzo Giovanelli, Venezia 1679.

LUOGO: Venezia, Teatro S. Angelo, 1679.

ESEMPLARI: GB-Lbl; I-Bc, I-Bu, I-Mb, I-MOe, I-Rc, I-Rsc, I-REm, I-RVI, I-Vcg, I-Vnm; US-LAu, US-Wc.

REPERTORI: Allacci, 694; Laini, 239; Sartori, 21045; Sonneck, 967; Wiel/Teatri 94.

NOTE: «AL LETTORE. / L'esser stata da molti richiesta la re-/plica del presente Drama mi fa crede-/re, che t'habbia piaciuto; Vieni à ve-/derlo migliorato se non in altro con l'ag-/giunta d'vn Prologo, & alcune canzo-/nette, nelle quali il molto R. Sig. D. Domenico Freschi hà fatto la solita pompa / delle sue armoniche merauiglie; E viui / felice».

A pp. 3-4 dedica; a pp. 5-6 argomento; a p. 7 personaggi; a p. 8 scene.

*5.3

L'ONOR VINDICATO O SIA L'ARMISIA GRAN DINASTESSA DI TAURIS, Reggio 1681 (rifacimento del *Sardanapalo*).

L'ONOR / VINDICATO, / O' SIA / L'ARMISIA / Gran Dinastessa / di Tauris. / TRAGI-DRAMMA REALE / Per Musica / Rappresentato nel Teatro dell'Illustrissima / Communità di Reggio l'Anno 1681. / *Consegnato all'Immortalità del Glorioso / Nome del Serenissimo / FRANCESCO II. / D'ESTE / Duca di Reggio, Modona, &c. / IN REGGIO, per Prospero Vedrotti 1681. / Con licenza d'e Superiori.*

SERENISSIMA ALTEZZA. / DAL Fulmine d'un Aquila Do-/minante implora la Principes-/sa ARMISIA quel fuoco, che / sù l'ara del proprio onore può / sacrificare alla memoria de' po-/steri l'anima, e 'l nome d'un Mostro tradi-/tore. Que' Lauri, che indegnamente le cin-/gono il Capo, diuenuti gia dall'ambiente / d'impudiche fiamme arsicci,

e cascanti, non / lo preseruaranno dall'ira de' Cieli, che / non permettono cangiarsi il Trono, catedra / d'onestà, in Teatro di disolutezze. / La qualità del crime, per esser uno de' / Massimi, non può auocarsi che alla cogni-/zione d'un Sourano intendimento, e la sola / assistenza d un Giove vindicatore può seruir / di norma à quei Capi Coronati, che nelle re-/gole prescritte dalla ragion naturale preten-/dono immunità di pene. / Sù questi riflessi ricorre la tradita Princi-/pessa, come à suo Nume Tutellare, all'altis-/simo patrocinio dell'A. V. S. con ferma spe-/ranza di vedersi sotto l'ombra dell'AQVI-/LE sue generose sottrata da gli artigli de' / Girifalchi rapaci, e reintegrata nel possesso / di quel onore, che dalla sfrenata libidine d' / un Tiranno le fù con palliati pretesti inuo-/lato. / Andrà ella più fastosa di questo Augustis-/simo Asilo, che di qual si sia Scettro, che sin / dalle fasce impalmò alla Regal sua destra / oroscopo felicitante. / Di ciò con ogni umiltà d'ossequio ben vi-/uamente supplichiamo l'A. V. S. con che / consecrandole l'immortalità della Nostra / diuozione, si gloriemo per sempre viuere / col carattere / Di V. A. S. / Reggio li 28. Aprile 81. / Vmiliss. Diuotiss. e Riuerentiss. / Seruitori, e Sudditi / Gli Auocati del Teatro.

EDIZIONE: Reggio, Per Prospero Vedrotti 1681; 81 pp.; antiporta figurata; 14,5 × 8 cm; impr. e.n- o.a. tir; IICh (3) 1681 (A).

LIBRETTISTA: Carlo Maderni.

ATTI: 3 (sc. 22, 18, 18).

SCENE: Sala Regia con Guardarobba. Bosco delizioso con Palaggio in lontananza. Cortil Regio con Appartamenti di Nicea. Bagno Reale, e Giardino in Orizzonte. Città di Babilonia. Appartamenti d'Armisia con Gabinetti. Notturna. Stanza d'Armisia. Cortile con Loggie Reali, e Giardino in Orizzonte. Giardino delizioso. Negli atti mancano le mutazioni delle scene.

PERSONAGGI: 1. Armisia Gran Dinastessa di Tauris 2. Sardanapalo Rè degli Assiri 3. Arbace Satrapa di Sinear, Governatore della Media, e General dell'Armi 4. Beleso Principe Isauo Armiraglio del Mare 5. Nicea Principessa di Niniue 6. Dirce Donna del Cairo Nutrice di Nicea 7. Tersite Schiauo Giorgiano Seruo d'Arbace 8. Choro di Damigelle 9. Choro di Paggi Eunuchi del Rè 10. Choro di Acettarij Guardia Reale 11. Choro di Zagaglieri Soldati d'Arbace.

INTERPRETI: Nomi de' SS. Musici rappresentanti Personaggi dell'Opra: Laura Teresa Rossi bolognese [Armisia], Antonio Pietro Galli detto Cottino musico del Serenissimo Padrone [Sardanapalo], Giovanni Francesco Grossi detto Siface musico del Serenissimo Padrone [Arbace], Marc'Antonio Origoni, musico del Serenissimo Padrone [Beleso], Anna Maria Menarini bolognese [Nicea], Sebastiano Rota musico del Sereniss. della Mirandola [Dirce], Girolamo Mellara reggiano [Tersite].

DEDICA: Gli Avocati del Teatro a Francesco II d'Este duca di Reggio, Modena, ecc., Reggio 28.IV.1681.

LUOGO: Reggio, Teatro della Comunità di Reggio, 1681.

ESEMPLARI: CDN-Mfisher; I-Bc, I-Mb, I-MOe, I-Rn, I-Rsc, I-REm.

REPERTORI: FABBRI-VERTI, *Due secoli di teatro per la musica a Reggio Emilia* cit., p. 42; Sartori, 17095.

NOTE: A pp. 3-4 dedica; a pp. 5-8 argomento; a p. 9 scene; a pp. 10-11 interlocutori e

interpreti; a p. 12: «Imprimatur. F. Aurelius Inquisitor Generalis Regij, &c. Prosper Scaruffius Vicarius Generalis, &c. Iustinianus Possidonius Locum Tenens, &c.». A pp. 79-81: «Doppo essersi stampato il presente Dramma si sono aggiunte le seguenti ariette da cantarsi à beneplacito de SS. Musici»: I:9. invece di «Io più sperar non so» = «Il mio stato è peggiore»; I:16. invece di «Al tuo dispetto» = «Ad onta de' tuoi sdegni»; I:22. 2^a strofa «Insin, che belle siete»; II:11. aria aggiunta «Dolce speranza assisimi».

*5.4

SARDANAPALO, Verona 1681.

SARDANAPALO. Drama per Musica da recitarsi nel Teatro de Temperati di Verona. Di Carlo Maderni. Dedicato da Gio. Antonio Costa a Gio. Domenico Tiepolo Podestà di Verona.

EDIZIONE: Verona, Dominico Rossi [1681]; 14,5 × 8 cm.

LIBRETTISTA: Carlo Maderni.

DEDICA: Giovanni Antonio Costa a Giovanni Domenico Tiepolo podestà di Verona, Verona 1681.

LUOGO: Verona, Teatro dei Temperati, 1681.

ESEMPPLARI: F-RO.

REPERTORI: Sartori, 21046.

NOTE: Libretto non individuato.

*5.5

IL SARDANAPALO, Mantova 1682.

IL SARDANAPALO. Drama per Musica da rappresentarsi nel Teatro della Madonna del Popolo di Mantova. L'anno 1682. Consecrato all'Altezza [...] Duca di Mantova. In Verona, per Gio. Battista Merlo. Stamperia Camerale 1682.

EDIZIONE: Verona, per Gio. Battista Merlo Stamperia Camerale, 1682; 66+[6] pp.; 14,5 × 8 cm; impr. m-m- o.mo gono LaPr (3) 1682 (Q).

LIBRETTISTA: Carlo Maderni.

DEDICA: Al duca di Mantova, Mantova 1682.

LUOGO: Mantova, Teatro della Madonna del Popolo, 1682.

ESEMPPLARI: I-Rn.

REPERTORI: Non segnalato.

NOTE: Il nome di Freschi appare nella prefazione. Libretto non individuato.

***5.6**

SARDANAPALO, Pavia 1683.

SARDANAPALO. Drama per musica da rappresentarsi nel Nuovo Teatro della Regia Città di Pavia ne i giorni carnevaleschi dell'anno 1683. Di Carlo Maderni. Dedicato all'Illustriss. [...] Capitano Benedetto Corti, Nobile Patritio di Pavia.

EDIZIONE: Pavia, Carlo Francesco Magri 1683; 59+[2] pp.; 14,5 × 8 cm.

LIBRETTISTA: Carlo Maderni.

PERSONAGGI: 1. Sardanapalo 2. Armisia 3. Nicea 4. Arbace 5. Beleso 6. Dirce 7. Tersite 8. Chori.

LUOGO: Pavia, Nuovo Teatro di Pavia, carnevale 1683.

DEDICA: Camillo Broggio al capitano Benedetto Corti, nobile patrizio di Pavia, Pavia 1683.

ESEMPLARI: I-LDEsormani, I-Ma, I-PAC.

REPERTORI: Sartori, 21047.

NOTE: Libretto non consultato.

***5.7**

L'ARIOBARZANE, Udine 1685 (rifacimento del *Sardanapalo*).

L' / ARIOBARZANE / Dramma per Musica / Da Rappresentarsi nel nouis-/simo Teatro Mantica. / L' ANNO M. DC. LXXXV. / CONSACRATO / All' *Illustriss. & Excellentiss. Sig.* / PIETRO GRIMANI / Luogotenente Generale / della Patria del Friuli. / [fregio] / VENETIA, MDCLXXXV. / Appresso Giacomo Ferretti. / *CON LICENZA DE' SVPERIORI*

ILLVSTRISSIMO, / ET / ECCELLENTISSIMO / SIGNORE. / SOTTO gli Auspi-/cij felici del Glorio-/so Nome di V. E. / brama rintracciar / la sua sorte il presen-/te Drama. E ben è di douere, / che questi Fogli all'E. V. consa-/crarsi sospirino, mentre deuono / publicarsi sopra la Scena di que-/sta Metropoli, nella quale al pre-/sente viene adorata, come Nume / Tutelare da' Popoli; quali legati / dalle doti dell'Animo Regio di / V. E. altro non bramerebbero / per loro somma felicità, che po-/ter eternamente esser retti sotto l' / Aura del vostro Impero. Gradi-/sca la di lei generosità d'accogliere / questo Tributo, il quale benchè / picciolo, può nondimeno, innal-/zato al gusto del suo gradimento, / rendersi illustre, come appunto / dal Sole vengono innalzati i va-/pori della Terra alla chiara Re-/gione dell'Aria; acciò in vn pun-/to medesimo possa il mio Nome, / fastoso del Titolo di seruo dell' / E. V. manifestarsi al Mondo tut-/to esaltato con quella riuerenza, / che mi costituisce per sempre / Di V. E. / Vdine li 26 Dicembre 1685. / Humiliss. Deuotiss. & Oblig. Seru. / Felice Caualli.

EDIZIONE: Venezia, Giacomo Ferretti 1685; 48 pp.; in antiporta incisione con scena del dramma; 14,5 × 8 cm; impr.: rodi arar sii. DaCe (3) 1685 (R).

LIBRETTISTA: [Carlo Maderni].

ATTI: Prologo, 3 (sc. 19, 17, 17).

SCENE: La scena si rappresenta in Babilonia. Prologo. Giardino di Venere. I:1. Guardaroba regio. I:7. Palagio di Cleomedonte circondato da vn Bosco. I:16. Appartamenti di Florinda. II:1. Bagno Reale. II:10. Giardino con Fontane, e Statue. III:1. Stanza di Floristella. III:8. Loggie Reali. III:14. Salone con apparato di Mensa. INTERMEZZO: Alla fine dell'atto II: Aprendosi il Proscenio si vedrà calare in lontananza una Macchina, oue sarà assisa la Vittoria con due Guerrieri, e poscia seguirà combattimento trà li medesimi Guerrieri, e un Leone.

PERSONAGGI: Nel prologo: 1. Venere 2. Cerere 3. Bacco. Negli atti: 4. Ariobarzane Rè degli Assirij 5. Floristella Principessa amante di Cleomedonte 6. Florinda Fautorita del Rè 7. Cleomedonte Generale Amante di Floristella 8. Eteocle Duce Assiro Amante di Florinda 9. Lidia Damigella di Floristella 10. Rosmillo Paggio d'honore di Florinda 11. Tersite Schiauo Persiano di Cleomedonte 12. Due Damigelle Fautorite del Rè 13. Arcieri con Ariobarzane 14. Guerrieri con Cleomedonte 15. Soldati con Eteocle. Nell'intermezzo 16. Vittoria 17. Due Guerrieri.

DEDICA: Felice Cavalli a Pietro Grimani luogotenente generale della Patria del Friuli, Udine 26.XII.1685.

LUOGO: Udine, Teatro Mantica, 1685.

ESEMPLARI: *I-Mb*.

REPERTORI: Sartori, 2629.

NOTE: Alcuni personaggi sono diversi da quelli del *Sardanapalo*. Alla fine dell'ultima scena: «Imprimatur. Fr. Io. Thomas Rouetta Inquisit. General. Venet. Gio: Battista Nicolsi Segret.».

A pp. 3-4 dedica; a pp. 5-6 argomento; a p. 7 personaggi; a p. 8 scene.

*6

BERENICE VENDICATIVA, Piazzola 1680.

BERENICE / VENDICATIVA / *Drama per Musica* / Da rappresentarsi in PIAZZOLA / nel Nobilissimo Teatro / DELL'ILL. ET ECCELL. SIG. / MARCO / CONTARINI / Procurator di San Marco. / *CONSACRATO* / Alla medesima Eccellenza / L'Anno MDCLXXX. / [fregio] / In Padoua, per Pietro Maria Frambotto. / *Con licenza de' Superiori*.

ILL.^{MO} ET ECC.^{MO} / SIGNORE. / Non bastaua al Genio sublime di / V. E. l'hauerla già resa cospi-/cua con le doti migliori dell'a-/nimo, se non aggiungeua per vl-/timo ornamento del suo gloriosissimo No-/me la Magnificenza delle fabriche, e de / Teatri. Quest'Opere ancora esprimono / con insolita ammirazione la vastità dell' / Idea, che dà sè ingrandisce le cose minori, / né riceue alcuna sublimità dal soggetto. / Non meno per

l'Eroiche imprese dell'Ar-/mi, che per l'Altezza delle Terme, e de gl' / Archi erano famosi i Cesari de l'antica Ro-/ma, anzi dà questi riceueuano l'attioni più / singolari la perpetuità della Fama. Viurà / V. E. ancora cospicua ne' marmi fregati / dalle sue lodi, ed' illustre ne lumi del Tea-/tro suegliati dalla profusa generosità del / suo animo. La Vendetta d'vna Regina / non poteua comparire con maggior fasto, / ne vantar Patrocino più grande di quello / di V. E., e ben quant'ella fù magnanima / nel vendicarsi tanto è prodiga l'E. V. ne / sontuosi apparati della vendetta. Aggra-/disca gl'humili sentimenti del mio ossequio, e non isdegni, ch'io mi sottoscriua / Di V. E. / Padoua li 8. Nouembre 1680. / Hum. Diuot. & Oblig. Seruit. / Pietro Maria Frambotto.

EDIZIONE: Padova, Pietro Maria Frambotto 1680; 76 pp.; 14,3 × 8 cm; 13 incisioni xilografiche di scene per la *Berenice vendicativa* e 1 per *Il Cittadino amante della Patria* di Domenico Rossetti e di Ruphon, con carte ripiegate due, tre e sei volte, tra le pp. 10-11, 12-13, 14-15, 26-27, 28-29, 32-33, 38-39, 46-47, 48-49, 54-55, 66-67; impr.: eladocoe i.a? AlAn (3) 1680 (R).

LIBRETTISTA: Giorgio Maria Rapparini.

ATTI: 3 (sc. 16, 17, 13).

SCENE: I:1. Pianura vastissima con due Archi trionfali à Vista di Trabisonda. Esercito schierato di Caualleria, e Fanteria. Berenice con Corteggio di Cento Damigelle, Farnace circondato da molti con spada alla mano. I:3. Campagna con Padiglione, e Tende di Celinda. I:6. Piazza preparata per l'ingresso del Trionfo nella Città. I:10. Bosco con poggio, per Caccia. II:1. Stanze di Berenice, che assistita da Damigelle s'asside allo Specchio. II:6-7. Tempio della Vendetta. II:10. Cortile con prospetto di Prigioni. II:17. Luogo spazioso con Poggi coperti per il corso delle Carrozze. III:1. Camera regia tutta fornita di Punt'in Aria. III:4. Stalla Reale con cento Caualli scelti per ordine di Berenice. III:6. Portico adornato di Tapezzarie. III:11. Prospetto di Palazzo delizioso. Alla fine dell'atto III: Qui scende dal Cielo un Globo, che spezzandosi forma la seguente machina, che dà principio alla seguente Operetta.

PERSONAGGI: 1. Berenice Regina di Capadocia 2. Nicomede Rè di Bittinia amante, è poi sposo di Berenice 3. Farnace figlio di Ceneo 4. Creonte consigliere di Berenice 5. Celinda figlia di Creonte amante, è poi sposa di Farnace 6-7. Osmano e Alceste Capitani 8. Nemesi Dea della Vendetta 9. Messo. Cori: Di cento Damigelle di Berenice, Di cento Soldati Picchieri, Di cento Huomini à Cauallo armati di ferro, Di quaranta Palafrenieri, Di sei Trombetti à Cauallo, Di sei Tamburini, Di sei Alfieri, Di sei Trombe lunghe, Di sei Flauti grandi, Di sei Cittelle, che suonano instrumenti Turcheschi, Di cinque altre Cittelle, che suonano concerto di Flautini, Di sei Paggi, Di trè Sargenti, Di sei Cittelle che suonano Cembali, Di dodici Cacciatori, Di dodici Mozzi di Stalla, Di sette Cocchieri per il Trionfo, Di altri sei Cocchieri per il Corso. Inoltre: Damigella 1^a, 2^a, 3^a, 4^a, 5^a, di Berenice.

DEDICA: Pier Maria Frambotto a Marco Contarini procuratore di San Marco, Padova 8.XI.1680.

LUOGO: Piazzola, Teatro Grande, 8 o 11 novembre 1680.

ESEMPPLARI: CDN-Lu; D-W; GB-Lbl; I-Bc, I-Bu, I-FZc, I-Mb, I-MOe, I-Pci, I-Rvat (Chigi.), I-Vcg, I-Vgc; US-Wc.

REPERTORI: Allacci, 144; Sartori, 3977; Stieger, p. 162; Thiel, 343.

NOTE: «LO STAMPATORE / A Chi legge. / IL Drama presente è così diuerso da suoi / principij che l'Auttoe stesso ne insuper-/bi del nuouo ornamento. Furono da Poeta / di singolare erudizione considerate le mezze / Scene; non per esser credute superflue, ma à / puro commodo della Rappresentazione, se / ben dall'Auttoe stimate necessa-rie per l'es-/pressione. Vi seminò le gemme della sua / penna per maggior fregio del Drama, quali / al margine saranno contrassegnate. Dall'istes-/sa virtuosa penna fù coronato il fine con vna / leggiadra operina per esser il medesimo Aut-/toe lontano, è non poter assistere alla diret-/tione delle cose. Vnì graziosamente queste / due penne erudite l'armonia virtuosa del Si-/gnor Don Domenico Freschi Mastro di Ca-/pella del Duomo di Vicenza degno di hauere / per ammiratore l'orecchio purgato della / Nobiltà più fiorita. Godi felice, e credi che / le voci Idolo, Deità, e simili sono senti-menti / Poetici». Sul retro del foglio di guardia incisione con lo stemma della fami-glia Contarini.

La scena III:13 è indicata erroneamente come la VIII. Le incisioni riprodotte anche in CAMERINI, *Piazzola* cit., alle pp. 352, 362-367, 369, 370-376. Nelle scene figurano anche: due leoni condotti da due turchetti; due elefanti condotti da altri due turchetti, il carro trionfale di Berenice tirato da quattro cavalli, sei carri di prigionie e spoglie tirati da dodici cavalli, sei carrozze per il corso. In I:16 si effettua una vera «caccia d'animali vivi: cinghiali, cervi, daini & orsi, che restano morti nella stessa caccia». A pp. 3-4 dedica; a p. 5 Lo Stampatore a chi legge; a pp. 6-7 argomento; a pp. 8-10 interlocutori e scene.

A pp. 63-76:

IL / CITTADINO / AMANTE DELLA PATRIA / Ouero / IL TELLO. «ILLV-STRISS.^{mo} ET ECCEL.^{mo} / Signore. / Cartagine, quella famosa madre d'Eroi non / fù men chiara nell'armi, che gloriosa in / pace. Tello suo nobile Cittadino, filoso-/fando ne gli ozij Villerecci la quiete dell'animo, vi-/ueua nella cultura d'un suo pode-re vita incolpata. / Vagliami il fingere, che ad un sol moto della Pa-/tria, anteponesse questi al ben publico, ogni suo pri-/uato piacere, ufficio non indebito, à chiunque si pre-/gia Cittadino amoreuole. A Vostra Eccellenza con-/sacro questa Intercalare Operetta che infantar seppe / una penna obligata. Sotto auspicij si grandi fù da / me prontamente licenziata alla censura de' più ca-/stigati Giudicij; perche sò che l'ombra sola dell' / E. V. sà abbaccinare anche i più maleuoli Critolai. / Riconosca l'Auttoe della *Berenice Vendicatiua* le / sparse apendici in grado di non inosseruata stima / alla nobiltà del suo componimento; mà per tratti di / regolata obediienza, con la quale profondamente mi dedico. / Di V. E. / Um. Deu. Seru. Obl. / Giorgio Maria Rapparini».

ATTI: Prologo, 3 (sc. 3, 2, 4).

SCENE: Prologo: Il Tempo soua vn Globo terrestre sospeso in aria; alla fine del prologo:

Il Tempo spicca vn volo, dipoi si apre il Globo, e forma vna piccola Scena. I:1. Sito delizioso doue stà sedendo Tello. I:2. Honore soua vn'Acquila, Tello che dorme.

III:1. Giardino con Peschiera doue stà pescando Tello. III:3. Qui si diuide la Scena in trè machine separate soua le quali stanno assise la Nobiltà, la Virtù, e la Gloria.

PERSONAGGI: Nel prologo: 1. Il Tempo. Nell'operetta: 2. Tello Nobile Cartaginese 3.

Honore 4. Interesse 5. Fama 6. Amor della patria 7. La Nobiltà 8. La Virtù 9. La Gloria. Nell'ultima scena compaiono i personaggi di: Berenice, Nicomede, Farnace, Celinda, Creonte, Chori di Damigelle e Soldati.

A p. 65 dedica; a p. 66 personaggi; tra le pp. 66-67 incisione con i personaggi de *Il Cittadino amante della patria*;

*7.1

POMPEO MAGNO IN CILICIA, Venezia 1681.

POMPEO MAGNO / IN CILICIA / DRAMA PER MVSICA / Da Rappresentarsi nel Teatro / di Sant' Angelo / L'ANNO M.DC LXXXI. / DI AVRELIO AVRELI / Opera XXI. / CONSACRATO / All' *Illustrissimo Signor* / FRANCESCO / VENDRAMIN / *Fù dell' Illustriss. & Eccell. / Sign. ZACCARIA.* / [fregio] / IN VENETIA, M. DC. LXXXI. / Per Francesco Nicolini. / *Con licenza de' Sup. e Priuilegio.*

ILLVSTRISSIMO / Signore Sig. e Patron / Colendissimo. / FV' parziale al / giouane Pom-/peo la Fortu-/na sin che ne-/gl'anni matu-/ri vinto da / Cesare, e tradito da To-/lomeo aggiunse al misterio-/so Egitto con l'honorate / sue ceneri un Geroglifico / lagri-meuole de l'instabili-/tà della Sorte. Io, che / prendo nelle mia debole / Compositione à descriuere / una delle prime vittorie / di lui contro i Pirati, gl'hò / procurato fortuna egua-le / all'antica sotto il singular / patrocino di V. S. Illustris-/sima, ch'è maggiore d'ogni / fortuna. Dall'imperiosa / qualità degl'Astri in-/fluenti dipende la tempe-/ratura delle Stagioni, e la / fertilità della Messe; e co-/sì appunto dall'eminenza / de' Mecenati deriua la fe-/licità di chi scriue. Io pe-/rò non poteuo sciegliere / protettore più riguardeuo-/le e per la sublimità dell' / animo, e per la gloria de-/gl'Antenati; e ben quella / risplende nel-l'attioni sue / generose, e questa nelle / Porpore sacre, e profane, / e ne' Titoli numerosi, ch'-/illustrano la sua gran / Stirpe. Ma assai meglio, / che nelle Statue rose dal / tempo, e nell'insensato la-/uoro de' bronzi si scorgono / in lei rediuiue le glorie de' / Maggiori. Ne le cose na-/turali si ricongiungono i / principij già sciolti, e con / perpetuo giro si rinoua da / se medesima la Natura; e / negl'affari del Mondo / trasfusa la nobiltà del / Genio ne' posterì rifiorisco-/no di tempo, in tempo l'at-/tioni più memorabili. El-/la dunque ornata di pre-/rogative tanto eccellenti / difenda questo Drama / (humile testimoniàza del / mio ossequio verso di lei) / dal morso de' Censori, e / dalla maldicenza degl'-/Emuli, ch'io mi stimerò / sempre fortunato, e sicu-/ro, se dall'incomparabile / sua benignità haurò licen-/za di publicarmi qual / sono. / Di V. S. Illustrissima. / Li 22. Gennaro 1681. / Humiliss. Deuotiss. Oblig. Seruitore / Aurelio Aurelj.

EDIZIONE: Venezia, Francesco Nicolini 1681; 57+[1] pp.; occhiello; 15 × 7,5 cm; impr.: hei- e.i- iote GrPe (7) 1681 (R).

LIBRETTISTA: Aurelio Aureli.

ATTI: 3 (sc. 16, 19, 14).

SCENE: La scena è in Selinunte Città posta sul mare Metropoli della Cilicia. I:1. Salone

del Serraglio. I:8. Padiglione di Pompeo inalzato sù la Riuiera di Selinunte occupata dall'Essercito Romano. I:12. Grotte de' Corsari Cilici vicine al serraglio di Selinunte. II:1. Torre doue stà prigioniero Olcade, custodita da Soldati Romani. II:7. Reggia d'Olcade. II:14. Giardino del Serraglio con apparecchio di nobile mensa. III:1. Dilitiosa con fontana nel Palazzo Reale, d'Olcade. III:10. Sala d'armi, contigua ad altre Stanze nel Palazzo d'Olcade illuminata in tempo di Notte. III:13. Porto di Selinunte illuminato in tempo di notte con le Naui Romane schierate nel mare, e con la Galera di Pompeo à riu.

BALLI: 1. Di due giuinette, e due giuineti Francesi schiaui nel Serraglio à l'altar della Tenda. 2. Di quattro Mori, e quattro Nani Spagnoli. 3. Di quattro Paggi al leuar d'una Mensa Reale. Abbattimento trà Corsari Cilici, e soldati Romani. Spoglio, e rubbamento di Vasi d'oro fatto da soldati di Pompeo ne la Reggia di Selinunte.

PERSONAGGI: 1. Pompeo Magno Generale de l'armi Romane contro i Corsari 2. Emilio Duce Latino 3. Olcade Capo de' Corsari Cilici Rè di Selinunte 4. Alimene Corsaro Giouinetto figlio d'Olcade 5. Erisbe figlia d'Olcade, e sorella d'Alimene 6. Gemmira Schiaua de' Corsari nel Serraglio 7. Sicandro nobile Cauialiero d'Atene schiauo anc'egli nel Serraglio 8. Aspasia nobile Spartana tradita da Sicandro 9. Eurillo seruo d'Aspasia.

DEDICA: Aurelio Aureli al N. H. Francesco Vendramin, Venezia 22.I.1681.

LUOGO: Venezia, Teatro S. Angelo, 1681.

ESEMPLARI: B-Bc; D-W; F-Pn (2 esempl.); I-Bc, I-Fm, I-Mb, I-MOe, I-Pci, I-Rn, I-Rsc, I-Rvat (Barberini), I-Rvat (Chigi), I-Rvat (Ferraioli), I-Vcg, I-Vnm; US-LAu, US-Wc.

REPERTORI: Allacci, 638; Corniani Algarotti, 189; Laini, 270; Sartori, 18955; Sonneck, 888; Thiel, 1301; Wiel/Teatri, 377; Wotquenne, 110.

NOTE: «L'AVTTORE / à chi legge. / AMico, la Fortuna / hà giocato à la / palla di questo / mio Drama; per-/che di trè Teatri / ne' quali rappre-/sentar si douea, l'-/hà finalmente d'vn balzo improuiso / fermato nel Teatro più angusto, e / nel men fortunato in quest'anno. / Tuttauia incoraggito dalla somma / benignità, che dimostri nel gradire / la continuatione di tante mie Dra-/matiche debolezze, non hò voluto / perdermi d'animo. Ti supplico / però di cortese aggradimento, sicu-/ro, che considerando la breuità del / tempo, nel qual m'è conuenuto ter-/minarlo, e aggiustarlo à la qualità / de' Personaggi, che lo rappresenta-/no, e à l'angustia del Teatro, non / sdegerai di compaire, se nol vedi / accompagnato da quella pompa, / che reso l'aurebbe più decoroso à / tuoi lumi: rendendosi in vn mede-/simo tempo anco degno di compa-/timento il Signor Francesco Santo-/rini, che fà rappresentarlo, per le /suenture da lui prouate in quest'an-/no, à ciascuno ben note. Quello ri-/trouerai di raro in questo mio Drama, sarà la marauigliosa, e singola-/re Musica del Signor D. Domenico / Freschi Maestro di Capella della / Cathedrale di Vicenza, qual non so-/lo hà fatto gli anni passati in più d'-/vn Drama rappresentato nel med-/esimo Teatro conoscere la sua ammirabile virtù, ma vltimamente questo / Auttuno trascorso, nel Famosissimo / Teatro à Piazzola dell'Eccell. Sign. / Procurator Contarini, doue la Pom-/pa formò tanti archi trionfali à le / glorie di S. E. quante furono le ciglia / de' spettatori, hà fatto anc'egli stu-/pire ciascuno con la dolce, e bizzarra / armonia delle sue note. Vieni: com-/pati-

sci: e gradisci. Protestādomi cir-/ca le parole Fato, Diuino, &c. di / scriuer conforme à l'vso de Poeti, ma / di creder come buon Christiano».

A pp. 5-8 dedica; a pp. 9-10 L'Autore a chi legge; a pp. 11-12 argomento; a p. 13 personaggi e balli; a p. 14 scene; a p. [58] fregio e *IN VENETIA*, / *Per il Nicolini*.

Il libretto è edito in facsimile nella collana *Italian Opera 1640-1770. Major unpublished Works in a Central Baroque and Early Classical Tradition*, a cura di Howard Mayer Brown e E. Weimer, New York-London, Garland Publishing, 1983.

*7.2

POMPEO MAGNO IN CILICIA, Bologna 1687.

POMPEO / MAGNO / IN CILICIA / *DRAMA PER MVSICA* / Da Rappresentarsi nel Teatro / MALVEZZI. / DEDICATO / *ALL'ILLVSTRISS. SIG. CO.* / PIRRO ALBERGATTI. / [fregio] / IN BOLOGNA, M. DC. LXXXVII. / Per Bartolomeo Recaldini, e Giulio / Borzaghi. *Con licenza de' Superiori*.

ILLVSTRISSIMO / SIGNORE. / FRà gli Eroi più / famosi, che / vantasse l'antica Roma, / Pompeo meritò gli Applausi / di più Mondì, perche à i / Trionfi della Cilicia da lui / domata aggiunse la Vittoria / de' proprj sensi. Questa glo-/ria, à nostri giorni cotanto / rara, risplende così lumino-/sa su la fronte di V. S. Il-/lustriss. oltre mill'altre, / che l'a-dornano, che douen-/do questo Capitano Famoso / uscire nuouamente alla luce, / non poteua ritrouare ricouero / più condegno, che sotto l'Om-/bra riuerita del di lei nome. / Noi per tãto consecrando nel-/lo stesso à V. S. Illu. la debo-/lezza di que' pochi talenti, che / ci toccò d'inserire, habbiamo / preteso, non meno di sacrifica-/re all'alta di lei Virtù il no-/stro riuerente ossequio, che di / rendere al Mondo un viuo / attestato della Cognizione, / che habbiamo delle Eroi che / virtù di V. S. Illustriss. per le / quali oblige meritamente la / Fama alle acclamazioni. Nō / isdegni per tanto aggradire / V. S. Illust. quest'Omaggio di / diuozione, col difenderlo dal / morso della maledicenza. In / tanto Ebe ridente infiori i di / lei giorni, e la Parca con len-/to fuso le fili gli anni felici / della vita, & à sì bei lumi / vadane incatenato per sem-/pre il distruttore de'secoli, / mentre c'inchiniamo, dichia-/randoci in Eterno. / Di V. S. Illustriss. / Bologna li 23 Gennaro 1687. / Humiliss. Deutotiss. & Obligatiss. Seruitori / Giacomo Perti, e D. Rinaldo Cialli.

EDIZIONE: Bologna, Bortolomeo Recaldini e Giulio Borzaghi 1687; [12]+51+[1] pp.; 14 × 8 cm; impr.: too- riià tie? No"G (3) 1687 (R).

LIBRETTISTA: Aurelio Aureli.

ATTI: 3 (sc. 19, 19, 14).

SCENE: I:1. Cortile del Serraglio. I:8. Bosco di Selinunte occupato da Pompeo con Padiglione. I:13. Serraglio che corrisponde nel Bosco con Montuosa. II:1. Torre doue stà prigioniero Olcade custodito da' Soldati Romani. II:7. Reggia d'Olcade. II:14. Giardino del Serraglio con apparecchio di Nobile Mensa. III:1. Cortile con Fontana,

e statue. III:10. Sala Regia. III:13. Porto di Mare di Selinunte con le Naii Romane in tempo di notte.

BALLI: 1. Precede al Canto grazioso Baletto alla francese di due Giouinette, & due Giouinetti Francesi Schiaui nel Serraglio, dopo il quale Alimene presa per la mano Gemmira, facendo lo stesso, gli altri Corsari con le schiaue danno principio a gentil danza in forma di passeggio (p. 1). 2. Ballo di quattro Paggi nel disparecchiar la Mensa.

PERSONAGGI: 1. Pompeo Magno Generale dell'armi Romane contro i Corsari 2. Emilio Duce Latino 3. Olcade Capo de Corsari Cilici Rè di Selinunte 4. Alimene Corsaro Giouinetto figlio d'Olcade 5. Erisbe figlia d'Olcade e sorella d'Alimene 6. Gemmira Schiaua de Corsari nel Serraglio 7. Sicandro nobile Cauallero d'Atene schiauo anch'egli del Serraglio 8. Aspasia nobile Spartana tradita da Sicandro 9. Eurillo seruo d'Aspasia.

INTERPRETI: Giuseppe Marsigli Musicò dell'A. S. di Mantova (Pompeo Magno), Pietro Antonio Fontana (Emilio), Camillo Moretti (Olcade), Nicolò Zanardi (Alimene), Diana Testi (Erisbe), Anna Maria Gulmanelli (Gemmira), Antonio Maria Rinaldi (Sicandro), Angiola Biancolelli (Aspasia), Giacomo Perdieri (Predieri) (Eurillo).

DEDICA: Giacomo Perti e D. Rinaldo Cialli al conte Pirro Albergati, Bologna 23.I.1687.

LUOGO: Bologna, Teatro Malvezzi, 1687.

ESEMPLARI: I-Bc, I-BGc, I-Fm, I-Rn.

REPERTORI: Allacci, 638; Sartori, 18956.

NOTE: «AMICO LETTORE. ECcoti il Pompeo Magno Dra-/matico Componimento della / penna felice del S. Aurelio Aureli / Mio parzialissimo Amico. L'ap-/plauso vniuersale, ch'Esso ne ripor-/tò in altri tempi sù le Scene dell' / Adria hà seruito di stimolo à farte-/lo comparire di bel nuouo in sù le / Scene del famoso Teatro Maluez-/zi, per allettarti con la certezza d' / vn intero aggradimento. Di que-/sto egli non ne può dubitare, per-/che ti si rappresenta auanti ador-/nato con la Musica del Marauiglio-/so Sig. D. Domenico Freschi Ma-/stro di Cappella della Catedral / di Vicenza, e sostenuto dall'esqui-/sitezza de' Virtuosi Cantanti. E se / bene per obbedire à chi hà l'auto-/rità di comandare, e per maggior-/mente accomodarsi al genio cor-/rente è stato necessario condurlo / con qualche alterazione d'Ariette. / Nulladimeno scorgerai in esso / intieramente la Nobiltà dell'Idea / del suo Autore, ne lo vederai / punto variato dall'essere suo pri-/miero, a fine che non resti pregiu-/dicata la gloria d'vn tant'huomo. / Saranno le giunte distinte con que-/sto segno „, perche di mezo all'õ-/bre delle mie debolezze spicchi / più chiara la luce del suo sapere. / Ben sei pregato à compatire ancor / queste, & ammirare in esse l'ar-/monia spiritosa del Sig. Giacomo / Perti, il quale dietro l'orme d'vn / Apollo hà procurato di compia-/certi; Le Voci, Fato, Deità, e De-/stino riceuile come scherzi di Poe-/tica penna mentre chi le scrisse viue / con sentimenti Cattolici. Voi go-/dere, vieni à quest'Opera, che go-/derai. e ti saluto». Sul frontespizio, in calce, a penna: *Freschi Domenico*. Sul verso di p. 51: "Vidit D. Fabritius Conturbius Clericus Regular. S. Pauli, & in Metropol. Bonon. Eccl. Poen. pro Illustrissimo, & Reuerendissimo D. D. Iosepho Musotto Vicario Capitulari. Imprimatur. Fr. Petrus Martir a Bononiae Sacra Theologiae Magister, ac Sancti Officij Bononiae pro Vicarius».

A pp. [3-5] dedica; a pp. [6-7] Amico Lettore; a pp. [8-10] argomento; a p. [11] personaggi e interpreti; a p. [12] scene.

*8.1

GIULIO CESARE TRIONFANTE, Venezia 1682.

GIULIO CESARE / TRIONFANTE / DRAMA PER MUSICA / Da rappresentarsi nel Teatro / di S. Angelo / L'ANNO M.DC.LXXXII. / CONSACRATO / All' *Illustriss. Sig. Conte* / FRANCESCO / MICOLI. / [fregio] / IN VENETIA, M.DC.LXXXII. / Per Francesco Nicolini. / *Con licenza de' Sup. e Priuilegio.*

Illustrissimo Signor mio Patron / Collendissimo. / IN ricompensa / delle mie infi-/nite obligatio-/ni non poteua / l'animo mio / con più riue-/rente diuotione venerare il no-/me di V. S. Illustrissima, che col / presente tributo del mio Cesa-/re Trionfante. Non dubito / punto, che quell'innata genti-/lezza, di cui porta l'animo / adorno, non sij per mirare con / occhio benigno l'opre di quel-/la penna, che del suo primo / volo prefisse così alte le mete / nel di lei merito impareggia-/bile. Questo, che da me con / riuerente silentio viene ammi-/rato, mi fà tacere l'indole ge-/nerosa, e la virtù singolare di / V. S. Illustrissima, che ne' vanti / della penna, e della spada ben / può dirsi vn nuouo Cesare, non / essendo sì picciole tale preo-/gatiue, che possino nelle an-/gustie di questo foglio esser ri-/strette. Sperando perciò dal-/la di lei benignità compatimē-/to alle mie debolezze, e scusa / all'ardire, mi sottoscriuo os-/sequiosamente / Di V. S. Illustrissima / Venetia li 10. Gennaro 1682. / Diuotiss. & Obligatiss. Seru. / L'Orlandi.

EDIZIONE: Venezia, Francesco Nicolini 1682; 60 pp.; 14,5 × 7,5 cm; impr.: i-on e, eo ioa. HiLa (3) 1682 (R).

LIBRETTISTA: Luigi Orlandi.

ATTI: 3 (sc. 20, 22, 21).

SCENE: I:1. Ampio Seno del Teuere ingombrato dalle Naui di Tolomeo debbellato, sopra delle quali è formato gran Ponte con apparenza artificiosa della Faro di Alessandria, del Nilo, del Mare Eussino, e del Monte Atlante, che cade dall'alto della Scena, esprimenti la soggiogatione dell'Egitto, Affrica, Ponto, e Mauritania. Sù la Riuiera Palagio di Sempronio Gracco. A lontano inuito di Trombe, e Tamburi. I:7. Galleria di Giulia nella Reggia. I:16. Luogo degli Erarij Publici serrati. II:1. Libreria nella Reggia. II:8. Giardino imperiale con apparenze di varie delitie. II:12. Gabinetti con letto chiuso contigui alle stanze di Domitio. III:1. Atrio nella Reggia con scalinate, che conducono à Loggie, doue si celebrano Feste per li Trionfi di Cesare. III:10. Stanze terrane di ritiro, e diporti solitarij di Giulia. III:19. Campidoglio preparato alli Trionfi di Cesare.

BALLI: 1. Di Filosofi. 2. Di Marinari. 3. Apparenze d'Incendio delle Naui di Tolomeo, e demolitione de gli Erarij.

PERSONAGGI: 1. Giulio Cesare Imperatore 2. Giulia sua Sorella 3. Apollonio Precettore di Cesare 4. Domitio Capitano fauorito di Cesare 5. Arsace Rè de Parthi finto Moro

sotto nome d'Ilergene suo Ambasciatore 6. Sempronio Gracco sconosciuto in figura di Seruo 7. Fausta sua Moglie 8. Lirindo Paggio di Corte; con Cesare: 9. Guardie di Suizzari 10. Corteggio di Cavalieri 11. Falangi di Guerrieri 12. Schiaui 13. Paggi; con Arsace: 14. Parthi; con Domitio: 15. Guardie di Cavalieri; con Giulia: 16. Dame 17. Paggi; con Fausta: 18. Paggi.

DEDICA: Luigi Orlandi al conte Francesco Micoli, Venezia 10.I.1682.

LUOGO: Venezia, Teatro di S. Angelo, 1682.

ESEMPLARI: D-W; GB-Lbl; I-Bc, I-Fm, I-Mb, I-MOe, I-Rc, I-Rn, I-Rsc, I-Rvat (Chigi), I-Vcg, I-Vnm; US-LAu, US-Wc.

REPERTORI: Allacci, 181, 416; Corniani Algarotti, 195; Laini, 276; Sartori, 12218; Sonneck, 564; Thiel, 818.

NOTE: «A' chi legge. / AMico prima di leggere / abbonaccia la mente. / Io hò fatto ogni possibi-/le per dilettere al tuo / genio, vsa tu altrettan-/ta discrattione in com-/patire le mie fatiche. / Per quanto mi è stato permesso dall'vso / moderno, conoscerai non postergati affatto / gli Oracoli degli Antichi, frà quali, senza / affettare la fortuna de Filemoni, mi son / contentato hauere per malleuadori i Me-/nandrai. Vedrai vn Cesare Trionfante, / Historia notissima rappresentata frà l'an-/gustie del Teatro di S. Angelo, ch'è quanto / à dire l'Iliade d'Homero ristretta in vna / scorza di noce. Tu però mostrati vn Ales-/sandro in aggradirla, accertandoti, che per / darti all'humore non hà riguardato à ris-/parmio di spesa il signor Francesco Santu-/rini, per l'apparenze numerose, e magnifi-/che di comparse, habiti, e Scene, l'Archi-/tettura, e pittura delle quali è parto am-/mirabile dell'ingegno del Signor Tomaso Giusti. / Non ti parlo della Musica, poiche all' / incanto, che ti giungera all'orecchio, t'ac-/corgerai esser nuoua fatica del Molto Reue-/rendo Sig. D. Domenico Freschi, Mastro di / Cappella del Domo di Vicenza. / Le parole Fato, Destino, Deità, &c. sono / della Poesia che tutto finge, non del mio / cuore, che l'intende da Cristiano Cattolico. / Viui felice».

Scene di Tomaso Giusti. A pp. 3-4 dedica; a pp. 5-6 A chi legge; a p. 7 interlocutori; a p. 8 scene e balli.

*8.2

GIULIO CESARE TRIONFANTE, Vicenza 1690.

GIVLIO / CESARE / TRIONFANTE. / DRAMA PER MVSICA / Da rappresentarsi nel Nuouo / Teatro di Piazza. / CONSACRATO / All'Eccellenze de Signori / NICOLO MANINI / E / ZORZI BENZON / RETTORI DI VICENZA: / [fregio] / IN VICENZA, MDCLXXX. / Per Giouanni Berno. / Con Licenza de' Superiori.

Illustriss., & Excellentiss. Signori. / TRibuto à piedi di VV. EE. / Cesare trionfante. In fatti / egli non potea trionfare con / maggior fasto, che imploran-/do i fauori del vostro nobilissimo Pa-/trocinio. Con le vostre glorie accresco-/no di stima l'ambizione de suoi trionfi; / ed egli senza temer dell'Inuidia non / diffida di comparire in Vicenza senza / speranza di plauso. Le vostre Porpore / seruiranno di manto, per coprire le sue / imper-

fezzioni, e quelle acclamazioni, / che si guadagnerà dal commune aggra-/dimento, saranno tutti trofei superbi / della grandezza delle vostr'anime: / Si che potrà egli vantarsi di trionfar / con decoro, e voi haurete l'onore d' / auer trionfato d'un Cesare, Perciò / esse questo degno Teatro per Campi-/doglio. Anzi perchè in voi soli s'am-/mirano espresse al viuo tutte le glorie / di Cesare, formate Triumvirato si / nobile, che non si sà, se più si debba à / Voi il merito degli applausi, ò à questo / Prencipe, che gode il priuilegio d'esser / patrocinato da Voi. / In ogni forma supplico l'EE. VV. / ad accoglierlo con occhio benigno, e / insieme ad aggradire queste viue conte-/stazioni della mia deuotissima seruitù / co' la quale ambirò sempre di giustifi-/carmi, che sono. / Di VV. EE. / Vmiliss. diuotiss. Osseq. Ser. / Tomio Parise.

EDIZIONE: Vicenza, Giovanni Berno 1690; 58 pp.; 14,5 × 8 cm; impr.: bia- mai. e.i? QuPi (3) 1690 (R).

LIBRETTISTA: Luigi Orlandi.

ATTI: 3 (sc. 20, 21, 23).

SCENE: I:1. Seno del Teuere con Naui di Tolomeo in lontano. Palazzo di Sempronio, con Trono dirimpetto. I:7. Galleria di Giulia nella Reggia. I:14. Luogo de gli Erarij publici serrati. II:1. Libreria nella Reggia. II:7. Giardino imperiale con apparenza di molte delizie. II:11. Gabinetti con letto chiuso contiguo alle stanze di Domizio. III:1. Atrio nella Reggia. III:8 (?). Stanze terrene di ritiro, e di porti solitarij di Giulia. III:21. Campidoglio preparato à i trionfi di Cesare.

PERSONAGGI: 1. Giulio Cesare Imperatore 2. Giulia sua sorella 3. Apollonio Precettore di Cesare 4. Domizio Capitano fauorito di Cesare 5. Arsace Rè de Parthi finto Moro sotto nome d'Illergene suo Ambasciatore 6. Sempronio Gracco sconosciuto in figura di seruo 7. Fausta sua moglie 8. Lirindo Paggio di Corte; con Cesare: 9. Cauallieri 10. Guerrieri 11. Schiaui 12. Paggi; con Arsace 13. Parthi; con Domizio 14. Cauallieri; con Giulia 15. Dame 16. Paggi; con Fausta 17. Paggi.

DEDICA: Tomio Parise a Nicolò Manini e Zorzi Benzon rettori di Vicenza, Vicenza 1690.

LUOGO: Vicenza, Teatro Nuovo di Piazza, 1690.

ESEMPLARI: I-Mb, I-Pci.

REPERTORI: Sartori, 12219.

NOTE: A pp. 3-4 dedica; a p. 5 interlocutori; a p. 6 scene.

*8.3

GIULIO CESARE TRIONFANTE, Bologna 1694 (rifacimento).

CESARE / TRIONFANTE / *Dramma per Musica* / DA RAPPRESENTARSI / IN BOLOGNA / NEL TEATRO MALVEZZI / L'ANNO 1694. / [fregio] / In Bologna, per Giulio Borzaghi. / *Con Licenza de' Superiori.*

EDIZIONE: Bologna, Giulio Borzaghi 1694; 65 pp.; 14 × 8 cm; impr.: e.si o,no c.r. CoGi (3) 1694 (A).

LIBRETTISTA: Luigi Orlandi.

ATTI: 3 (sc. 12, 21, 22).

SCENE: I:1. Ampio seno del Teuere ingombrato dalle Navi di Tolomeo debellato, sopra delle quali è formato gran Ponte con apparenza artificiosa del Faro di Alessandria del Nilo, del Mare Eusino, e del Monte Atlante, che cade dall'alto della Scena, esprimenti la soggiogatione dell'Egitto, Affrica, Ponto, e Mauritania sù la Riuiera Palagio di Sempronio Gracco. I:7. Galleria di Giulia nella Reggia. I:14. Luogo degli Errarij Publici serrati. II:1. Libreria nella Reggia. II:7. Giardino Reale. II:11. Stanza con ricouero di Letto. III:1. Atrio nella Reggia. III:11. Stanze di Giulia. III:20. Campidoglio.

PERSONAGGI: 1. Givlio Cesare Imperatore 2. Givlia sua Sorella 3. Apollonio Precettore di Cesare 4. Domitio Cap. fauorito di Cesare 5. Arsace Rè de' Parthi finto Moro sotto nome d'Ilergene suo Ambasciatore 6. Sempronio Gracco sconosciuto in figura di Seruo 7. Favsta sua Figlia 8. Lirindo Paggio di Corte 9. Guardie di Suizzari 10. Corteggio di Cauaglieri 11. Soldati 12. Schiaui 13. Paggi 14. Mori.

DEDICA: Senza dedica.

LUOGO: Bologna, Teatro Malvezzi, 1694.

ESEMPLARI: D-W; I-Bc, I-Bu, I-MOe, I-PAc, I-Rn, I-Rsc; US-Wc.

REPERTORI: Allacci, 181; Sartori, 5416; Sonneck, 564.

NOTE: «CORTESE LETTORE. ECcoti il Giulio Cesare Tri-/onfante, che da duoi lu-/stri, e più fù rapresentato / in Venetia con quel ap-/plauso che sino al giorno / d'oggi di lui risuona. Non / ti spiaccia vederlo cangiato in molti luo-/ghi dal suo primiero intrec-cio, poiche fù / necessario l'vniformarsi al costume di doue / ora si rapresenta, come ancora la diuersità / delle voci de' virtuosi Cantanti obligò chi / lo diregge à variarne molte Ariette per / vietarne gl'incomodi, che nella musica / sariano insorti, e mag-giormente fù fatto / ciò col pensiero di renderlo più diletteuole / con la nouità di quel-le. Gradiscilo adun-/que ti prego con la solita tua gentilezza, e / credi, che le parole Deità, Fato, Amore, / Cielo, &c. sono bugie Poetiche, che dilet-/tano, non veri senti-menti di chi per altro si / pregia di viuere Cattolico. E viui felice». Sul frontespizio, in calce, a penna: *Freschi Giov. Dom.*

A p. 3 Cortese Lettore; a p. 4 interlocutori; a p. 5 scene; a p. 6: «Vidit D. Bernardus Marchellus Rector Poenitentiar. Cler. Regul. S. Pauli in Ecclesia Metropolitana Bononiae Poenitentiar. pro Illustriss. ac Reuerendiss. D. D. Iacobo Boncompagno Archiepiscopo, ac Prencipe. Imprimatur. Fr. Vicentius Ferrerius, Vic. Generalis Sancti Officij Bononiae».

*9.1

OLIMPIA VENDICATA, Venezia 1682.

OLIMPIA / VENDICATA / DRAMA PER MVSICA / Da Rappresentarsi nel / Teatro di S. Angelo / L'ANNO M. DC. LXXXII. / DI AVRELIO AVRELI / Opera XXII. / CONSA-CRATO / All'Altezza Serenissima / DI / ANTONIO VLRICO / Duca di Bransuich, e /

Lunemburgo. / [fregio] / IN VENETIA, M.DC.LXXXII. / Per Francesco Nicolini. / *Con licenza de' Sup. e Priuilegio.*

SERENISSIMA / ALTEZZA. / NON giunsero / mai sotto il / Veneto Cie-/lo l'Acquile / Estensi Ge-/nerose di Bransuich, che sot-/to i loro Gloriosissimi van-/ni non abbino procurato ri-/courarsi i Cigni più canori / dell'Adria. Io (benche / trá questi il più debole di tut-/ti nel canto) auendo ne gli / anni trascorsi felicemente / sortito il poter consacrare al-/tri miei Drami alle AA. SS. / di Gio: Federico di Gloriosa / Memoria, di Giorgio Guglielmo, & di Ernesto Du-/chi di Bransuich, de quali l'A. / V. Serenissima è vn Gloriosissimo tralcio, ardisco al / presente, continuando la / serie di quella profonda / riuerenza, ch'io professo / ai Serenissimi Lumi di Bran-/suich, dedicar alla Gran-/dezza di V. Altezza questo / mio Drama. Basterà per / istabilirgli la sua fortuna, / che V. A. si degni d'acco-/glierlo con vn sol guardo / benigno. Illustrato in fron-/te dal di Lei Serenissimo No-/me abbaglierà le pupille de' / Critici, e più lucido dello / Scudo fatale di Ancilla non / temerà i colpi dell'Inuidia, / ne le punture de' Maleuoli. / Supplico in tanto la bontà / di V. Altezza à riflettere alla / deuotione del cuore di chi / lo consacra, e non alla qua-/lità della vittima, che le vie-/ne consacrata. Gradisca gli / ossequij d'vn'anima riueren-/te, mentre vmilmente in-/chinandomi a i raggi del suo / Serenissimo aspetto, mi glo-/rioso di pubblicarmi al Mondo / Di V. A. S. / Venetia li 20 Nouembre 1681. / Humiliss. Deuotiss. Obligatiss. Seru. / Aurelio Aureli.

EDIZIONE: Venezia, Francesco Nicolini 1681 o 1682; 55 pp.; 15 × 7,5 cm; impr.: t-e- enor soo. TeQu (7) 1682 (R).

LIBRETTISTA: Aurelio Aureli.

ATTI: 3 (sc. 15, 17, 15).

SCENE: I:1. Isola disabitata nel Mare Ibernico, con fonte d'acqua, che scaturisce da vn sasso. Notte con luna. I:3. Palagio dilitioso d'Oberto fuori di Città, vicino alla Riuiera del Mare. I:13. Piazza Reale d'Ibernia con Fiera solenne, & apparecchio di publica Festa Popolare. II:1. Appartamenti Reali d'Oberto con Letto. II:11. Loggie Reali. II:15. Lago delitioso riserbato per la pesca Reale, con sostegno di Porte, che gli somministrano l'Acque. III:1. Cortile doue corrispondono le Stanze d'Alinda. III:7. Stanza di Olimpia illuminata in tempo di notte con nobile mensa preparata. III:14. Giardino Reale con picciolo Colle cauernoso nel mezo.

BALLI: 1. Di 4. Ibernese, qual termina con la questione di due Barcaroli, e due Sgheri per cagion di due Putte sopra vna Festa. 2. Di sei Pescatori, che danzano sù la Riuiera d'vn Lago prendendo il tabacco in pipa.

PERSONAGGI: 1. Olimpia Prencipessa d'Olanda 2. Bireno Prencipe giouinetto di Zelandia 3. Oberto Rè d'Ibernia 4. Alinda Sorella d'Oberto 5. Osmiro Prencipe di Scozia 6. Araspe Corsaro 7. Niso servo di Bireno.

DEDICA: Aurelio Aureli ad Antonio Ulrico di Brunswick-Lüneburg, ecc., Venezia 20.XI.1681.

LUOGO: Venezia, Teatro S. Angelo, 1682.

ESEMPLARI: D-W; F-Pn; GB-Lbl; I-Bc, I-Bu, I-Mb, I-Mcom, I-MOe, I-Pci, I-Rn, I-Rsc, I-Rvat (Barberini), I-Rvat (Chigi), I-Vcg, I-Vgc, I-Vnm; US-LAu, US-Wc.

REPERTORI: Allacci, 571; Corniani Algarotti, 191; Laini, 272; Sartori, 16927; Sonneck, 815; Thiel, 1167.

NOTE: «L'AVVTORE / A' chi legge. / IL tradimento fatto da Bireno / in amore ad Olimpia, fù in-/uentione del famoso Ariosto. / La Vendetta fatta da la me-/desima contro il traditore suo / amante è capriccio della / mia debole penna. Se quello tanto di-/letta à chi lo legge nei canti di quel gradito / Poema, spero, che questa non sia per dispia-/certi, se vedrai à rappresentarla in canto, / benche trà l'angustie d'vna picciolla Scena. / Trouerai in questo Drama stampato più d'vno Argomento, perche hauendomi l'A-/riosto somministrato il titolo per il medesi-/mo, hò volluto à imitatione dell'istesso nel / Principio d'ogni Atto spiegarti ristretto in / vna Ottava l'Argomento di quello. Go-/derai l'armonia della soaue Musica del / Signor D. Domenico Freschi Maestro di Ca-/pella della Cathedrale di Vicenza la di cui / Virtù se finora sù le Scene ha sempre in-/contrato il tuo genio, spero, ch'anco quest'an-/no sia per compiacerti. Brami curioso accer-/tarti di ciò, ch'io t'esprimo? Vieni à ve-/dere, e ad ascoltar la rappresentatione del / Drama, non tralasciando però di comparti-/re il solito benigno compatimento alle mie / debolezze, dichiarandomi, che le voci Fato, / Destino, e altre simili sono semplici espres-/sioni Poetiche, non pretendendo in parte al-/cuna deuiare dai sentimenti di buon Cristia-/no, e viui felice».

A pp. 5-8 dedica; a pp. 9-10 L'Autore a chi legge; a p. 11 personaggi e balli; a p. 12 scene. L'ultima cifra della data sul frontespizio (la I) è stata aggiunta a penna; anche la dedica è del novembre 1681.

*9.2

OLIMPIA VENDICATA, Pavia 1684.

OLIMPIA VENDICATA. Drama per musica da rappresentarsi nel Teatro Novo di Pavia. l'anno 1684. Di Aurelio Aureli opera XXII. Consacrato all'Illustrissime [...] Dame della città.

EDIZIONE: Pavia, Carlo Francesco Magri, 1684; 56 pp.; occhiello.

LIBRETTISTA: Aurelio Aureli.

ATTI: 3.

PERSONAGGI: 1. Olimpia 2. Bireno 3. Oberto 4. Alinda 5. Osmiro 6. Araspe 7. Niso.

INTERPRETI: Catterina Porri (Olimpia), Giovanni Battista Granata (Bireno), Giulio Rossoni (Oberto), Lucretia Leonori (Alinda), Andrea Liverti (Osmiro), Giovanni Battista Armanino (Araspe), Giovanni Battista Cavani (Niso).

DEDICA: Dell'impresaria e cantante Catterina Porri alle Dame della città, Pavia 1°.I.1684.

LUOGO: Pavia, Teatro Novo, 1684.

ESEMPLARI: I-LDEsormani.

REPERTORI: Sartori, 16928.

NOTE: «Benigno Lettore. Per adherire al genio de Cantanti si è convenuto aggiungere qualche arietta, e mutarle quasi tutte, e questo perché si distinguano dalla composi-

zione del suo natural Autore, saranno notate con questo segno" [...] soave Musica del Sig. D. Domenico Freschi [...] Nelle Ariette aggiunte goderai la bizzarria e la soavità del canto del Sig. Cavaglier Martinenghi [...]». Libretto non consultato.

***9.3**

OLIMPIA VENDICATA, Livorno 1686.

OLIMPIA VENDICATA. Dramma per musica da rappresentarsi nel Teatro di Livorno. Dedicata al Serenissimo Principe Ferdinando di Toscana.

EDIZIONE: Lucca, Marescandoli 1686; 60 pp.

LIBRETTISTA: Aurelio Aureli.

PERSONAGGI: 1. Olimpia 2. Bireno 3. Oberto 4. Alinda 5. Osmiro 6. Araspe 7. Niso 8. Nespa.

DEDICA: Di Francesco Gasparini e Francesco Bianchi al principe Ferdinando di Toscana, Livorno 6.XII.1686.

LUOGO: Livorno, Teatro di Livorno, 1686.

ESEMPLARI: I-Lg, I-Rc.

REPERTORI: Sartori, 16929.

NOTE: Forse musica di Freschi con aggiunte di F. Gasparini. Potrebbe trattarsi del libretto dell'omonimo dramma musicale di A. Scarlatti. Libretto non consultato.

***9.4**

OLIMPIA PLACATA OVVERO AMOR VINCE LO SDEGNO, Parma 1687 (rifacimento dell'*Olimpia vendicata*).

OLIMPIA PLACATA. Drama rappresentato in musica nel novissimo Teatro Ducale di Parma. Consacrato all'altezza serenissima di Ranuccio II Duca di Parma, Piacenza, etc. Poesia di Aurelio Aureli.

EDIZIONE: Parma, Stamperia Ducale, 1687; 88 pp.; occhiello; ill.; 17 × 8 cm; impr.: e-oa S.e' o ia asRi (7) 1687 (R).

LIBRETTISTA: Aurelio Aureli.

ATTI: 3.

BALLI: 1. Ballo primo di giovani Garzoni insolenti di varie botteghe esistenti in fiera nella piazza regale. 2. Ballo secondo di Pescatori su la riviera del lago.

PERSONAGGI: Mancano.

DEDICA: Giuseppe Carli (o Calvi) a Ranuccio II Duca di Parma, Piacenza, ecc., Parma 1687.

LUOGO: Parma, Novissimo Teatro Ducale, 20.IX.1687.

ESEMPLARI: I-MOe, I-Rc, I-Rn, I-REm; US-Wc.

REPERTORI: Sartori, 16925; Sonneck, 815.

NOTE: Si tratta dell'*Olimpia vendicata* in gran parte riformata nel libretto con aggiunta di brani composti da Bernardo Sabadini.

A p. 6 ill. con lo stemma ducale; a pp. 7-8 dedica; a pp. 9-10 prefazione; a p. 10: «Architetto del teatro fu il Sig. Stefano Lolli valoroso ingegnere, e servitore attuale di S. A. S.»; a pp. 11-12 sinopsi; a p. 13 «Inventore, e fabbricatore degl'habiti fu il Sig. Gasparo Torrelli servitore attuale di S. A. S.»; a p. 14 scene: «L'inventore delle scene fu il Sig. Ferdinando Galli detto il Bibiena ingegnoso pittore, e servitore attuale di S. A. S.»; a p. 15 «Inventor de balli fu il Sig. Federico Crivelli, milanese maestro di ballare de' signori paggi, e del Collegio de' Nobili di S. A. S.». Libretto non consultato.

*9.5

OLIMPIA VENDICATA, Bologna 1688.

OLIMPIA VENDICATA. Drama per musica da rappresentarsi nel Teatro Formagliari in Bologna l'anno 1688. Alle Ill.me Signore, Madre e Figliola la Signora Contessa Giulia Bolognini Malvezzi e la Signora Marchesa Ginevra Malvezzi Grimaldi.

EDIZIONE: Bologna, Giacomo Monti 1688; 89 pp.; 14,5 × 8 cm.

LIBRETTISTA: Aurelio Aureli.

DEDICA: Gabriello Maria Ghisilieri alla contessa Giulia Bolognini Malvezzi e alla marchesa Ginevra Malvezzi Grimaldi, Bologna 17.I.1688.

LUOGO: Bologna, Teatro Formagliari, 1688.

ESEMPLARI: I-Bc, I-Bu, I-Rn, I-Vgc.

REPERTORI: Allacci, 571; Sartori, 16931.

NOTE: Nella dedica: «Il Genio mio grande alla musica mi ha mosso a secondare quello d'alcuni virtuosi Cantori i quali si compiacciono di frequentemente coltivare tal mia inclinazione fra le mie domestiche mura, con permettere ad essi, che in questo carnevale passino dalle angustie della mia casa, a fare a mie spese prova della loro virtù sopra un publico Teatro di questa nostra Patria. A far ciò io ho eletta per prim'Opera questa, che in altri famosi Teatri d'Italia, ha havuto sempre non ordinario applauso». Con arie e recitativi aggiunti. Libretto non consultato.

*9.6

OLIMPIA VENDICATA, Fano 1688.

OLIMPIA / VENDICATA / Drama da rappresentarsi nel Tea-tro di Fano l'Anno 1688. / *Dedicato all Illustriss. e Reuerendiss. Signore / MONSIGNORE / GIVSEPPE / BENEDETTO SPINELLI / DELLA SCALEA / CARACCIOLI / GOVERNATORE DI DETTA CITTA / Poesia del Sig. / AVRELIO AVRELII. / Musica del Sig. / D. DOMENICO FRE-*

SCHI. / [fregio] / IN FANO, Per Francesco Gaudenzij. / *Con Licenza de' signori Superiori. 1688.*

Illustrissimo, e Reuerendiss. Sig. / Padrone Colendissimo. / ESSendo il presente / Drāma molto no-/to al mondo, ri-/chiedeua qualche / nouo pregio nella / noua impressione per rendersi / in altro genere riguardeuole; / Lo presentiamo per tanto di-/uotamente à V. S. Illustrissima / acciò qualificato dalla dilei / protettione, esigga per questo / mezzo dalle Genti vna stima / particolare. Gradisca la ge-/nerosità del suo Animo il lieue / tributo di questi pochi fogli, / mentre insieme le consacramo / il Volume infinito de nostri / ossequij, nel sottoscriuerci di / tutto rispetto / D. VS. Illustriss. e Reuerendiss. / Fano li 2. Febraro 1688. / Deuotissimi, & Obligatissimi Seruitori / Gli Deputati all'Opera.

EDIZIONE: Fano, Francesco Gaudenzi 1688; 57 pp.; 14,5 × 8 cm; impr.: e-ma rao. a.o, ChII (3) 1688 (A).

LIBRETTISTA: Aurelio Aureli.

ATTI: 3 (sc. 15, 17, 14).

SCENE: La Scena è in Ibernia. I:1. Riua di Mare con Barche. I:3. Villa Regia. I:14. Piazza Reale con Bottega di Lotto. II:I. Appartamento Reale con Alcoua. II:11. Galleria. II:15. Marina. III:1. Cortile doue corrispōdono le Stāze d'Alinda. III:13. Boschetto.

INTERMEZZI: Per ambo gl'Intemezzi si rappresentaranno da Cagliesi, le loro celebri forze, e giuochi di Vita.

PERSONAGGI: 1. Olimpia Principessa d'Olanda 2. Bireno Principe Giouinetto di Zelandia 3. Oberto Rè d'Ibernia 4. Alinda Sorella d'Oberto 5. Osmiro Principe di Scotia 6. Araspe Corsaro 7. Niso Scudiere di Bireno.

DEDICA: I Deputati all'Opera a monsignor Giuseppe Benedetto Spinelli della Scalea Caraccioli governatore di Fano, Fano 2.II.1688.

LUOGO: Fano, Teatro di Fano, 1688.

ESEMPLARI: I-FAN, I-Mb.

REPERTORI: Sartori, 16932.

NOTE: «L'AVTORE / A' chi legge. / IL tradimento fatto da Bire-/no in amore ad Olimpia fù / inuentione del famoso A-/riosto. La Vendetta fatta / da la medesima contro il / traditore suo amante è ca-/priccio della mia debole / penna. Se quello tanto diletta à chi lo legge / nei canti di quel gradito Poema, spero, che / questa non sia per dispiacerti, se vedrai à / rappresentarla in canto, benche tra l'angu-/stie d'vna picciola Scena. Trouerai in questo / Drama stampato più d'vno Argomento, / perche hauendomi l'Ariosto somministrato il / titolo per il medesimo, hò voluto à imitatio-/ne dell'i-stesso nel Principio d'ogni Atto spie-/garti ristretto in vna Ottaua l'Argomento di / quello. Goderai l'armonia della soaue Mu-/sica del Sig. D. Domenico Freschi Maestro di / Capella della Cathedrale di Vicenza, la di / cui Virtù se fin ora sù le Scene ha sempre in-/contrato il tuo genio, spero, ch'anco quest'an-/no sia per compiacerti. Brami curioso accer-/tarti di ciò, ch'io t'esprimo? Vieni à vede-/re, e ad ascoltar la rappresentatione del Drā-/ma, non tralasciando però di compartire il / solito benigno compatimento alla mie debo-/lezze dichiarandomi, che le voci Fato, De-/stino, e altre simili sono semplici espressioni / Poetiche, non pretendendo in parte alcuna / deuia-

re dai sentimenti di buon Cristiano, e / viui felice».

A pp. 3-4 dedica; a pp. 5-6 L'Autore a chi legge; a p. 7 personaggi e scene; a p. 8: «Benigno Lettore. / IN estima del Compositore / del Dramma, si protesta / essere state aggiunte, e muta-/te alcune Arie, e Versi, per / seruire al comodo del nostro / Teatro, e per rendere in qual-/che picciola parte più curiosa / l'Opera, troppo nota forse / alle Genti per la sua bellezza, / e non già mai per altro fine; / contrasegnandosi anche per-/ciò le aggiunte, e mutationi / con questo marco V».

*9.7

AMOR VINCE LO SDEGNO OVERO L'OLIMPIA PLACATA, Roma 1692
(rifacimento dell'*Olimpia vendicata*).

AMOR / VINCE LO SDEGNO / OVERO / L'OLIMPIA / PLACATA. / *Drama per Musica*. / Da rappresentarsi dalli Sig: Acca-/demici Vniti l'anno 1692. / [fregio] / IN ROMA, / Per Giosepe Vannacci, 1692. / *Con Licenza de' Superiori*. / Si vendono in Piazza Nauona nel-/la Libreria di Carlo Giannini.

EDIZIONE: Roma, Giosepe Vannacci, 1692; 72 pp.; 14,5 × 8 cm; impr.: o.uo a.n- o.và ScNo (3) 1692 (A).

LIBRETTISTA: Aurelio Aureli con modifiche e aggiunte di Giovanni Battista Lucini.

ATTI: 3 (sc. 17, 18,17).

SCENE: I:1. Spiaggia di Mare con Padiglione. I:10. Anticamera. I:13. Piazza Reale d'Ibernia con fiera solenne, & apparecchio di publica festa popolare con vn lotto. II:1. Anticamera con stanze contigue. II:8. Cortile. II:12. Anticamera. II:17. Cortile. III:1. Cortile. III:4. Giardino. III:9. Camera di Notte. III:10. Cortile. III:13. Cortile con Carcere.

PERSONAGGI: 1. Olimpia Principessa d'Olanda 2. Bireno Prencipe di Zelandia 3. Oberto Rè d'Ibernia 4. Alinda Principessa sorella d'Oberto 5. Osmiro Prencipe di Scotia, innamorato d'Alinda 6. Nespa Vecchia serua confidente d'Alinda 7. Araspe Corsaro 8. Niso seruo di Bireno.

DEDICA: Senza dedica.

LUOGO: Roma, Teatro Capranica o Tordinona, 9-19 febbraio 1692.

ESEMPLARI: I-Bu, I-Fc, I-Fm, I-Rc, I-Rn.

REPERTORI: Franchi, 645 (Aureli-Lucini/A. Scarlatti-F. Gasparini, Roma, T. Capranica, 9-19.II.1692); Sartori, 1513; Stieger, 67; Wotquenne, 19.

NOTE: «Lo Stampatore a chi / Legge: QVESTO Drama è stato / rapresentato in Venezia, / & in Napoli sotto nome / di Olimpia Vendicata; / mà ora comparisce di nuovo sul / Teatro in forma molto differente, / cioè più corretto nel costume, e / nel terz'Atto quasi tutto rinouato, / & arricchito di noue arie dall' Au-/tore medesimo della Rosaura, li-/neato con questo segno – eccetto / però alcune, e molti versi recita-/tiui contrasegnati con il presen-/te segno * che sono di altro Auto-/re il quale si contenta di resta-/re / incognito, se ciò è con migliora-/mento dell'Opera lo giudicherà il / Mondo; gra-

disca intanto il cortese / Lettore, che tutte queste diligenze / siano state fatte per maggior suo / compiacimento». Foliazione manoscritta da 300 a 335 riferita ad una raccolta di libretti rilegati insieme. Si tratta forse del libretto posto in musica non da Freschi ma da A. Scarlatti nel 1685.

A p. 3 Lo Stampatore a chi Legge; a p. 4 argomento; a p. 5 «Protesta / dell'Avatore. / LE parole Fato, Destino, / Nume, adorare, Idoli, & / altre simili piacciati considerare / come sfoghi di penna / poetica, non come sensi di vn / core che nacque viue, e vuol / morire buon Cattolico» e «Imprimatur, Si videbitur Reuerendiss. P. Mag. Sac. Pal. Apost. Stephanus Ioseph. Menattus Episc. Cyrenen. Vicesg. / Imprimatur, F. Franciscus Maria Forlani Reuerendiss. P. Fr. Thomae Mariae Ferrari Sac. Apost. Pal. Mag. Socius Ord. Praed.»; a p. 6 personaggi e scene.

*9.8

OLIMPIA VENDICATA, Bologna 1694 (rifacimento).

OLIMPIA / VENDICATA / DRAMMA PER MVSICA / Da rappresentarsi nel Teatro / DEL PVBLICO / CONSECRATA / A GL'ILLVSTRISS. SIGNORI / CONFALONIERE, / ET ANTIANI / Del primo Bimestre dell'Anno / MDCLXXXIV / [fregio] / In Bologna, per Pier-maria Monti. / Con licenza de' Superiori.

ILLVSTRISSIMI / SIGNORI. / NON hà già mai più glo-riosamente OLIM-PIA esposte à gli oc-/chi dell'Vniuerso le / sue canore Vendette, che ho-/ra, che viene assistita dal sem-/pre inuito LEONE di Felsi-/na, né poteamo noi ritrouare / occasione più propria di offrire / il nostro humilissimo ossequio / alle SS. VV. Illustrissime, che / consecrandole quest'abbando-/nata Regina, e prouedendo in / vn medesimo tempo essa, e noi / d'vn'autoreuole Patrocinio. / Non sdegnarono li Numi tu-/telari degli antichi di riceuere / le loro preghiere frà le armo-/nie de' suoni, e de' canti, e no-/stro pure è il desiderio, che le / Signorie loro Illustrissime si cõ-/piacciano di aggradire li nostri / profondissimi Voti, che gli of-/feriamo frà le melodie Musicali / di questo Drammatico Com-/ponimento. Si degnino dun-/que di farci godere generosi / gli effetti della loro validissima / Protezione, e dimostrandoci / vn benignissimo aggradimento / si contentino, che il Mondo ci / vegga / Delle Signorie VV. Illustriss. / Bologna li 18. Genaro 1694. / Humiliss. & Ossequiosiss. Seruitori / Alessandro Saratelli, Gioseffo Siluani, / e Ferdinando Costa.

EDIZIONE: Bologna, Per Pier Maria Monti 1694; 42 pp.; 1 tav.; 14,5 × 8 cm; impr.: reu-
c.è. ò.ò, QuSe (3) 1694 (R).

LIBRETTISTA: Aurelio Aureli.

ATTI: 3 (sc. 14, 12, 11).

SCENE: La Scena è in Ibernia. I:1. Bosco, e Mare Ibernico, con Fonte d'acqua, che scaturisce da vn sasso. Notte con Luna. I:3. Palagio delizioso d'Oberto fuori di Città. I:12. Piazza Reale d'Ibernia. II:1. Appartamenti Reali d'Oberto. II:9. Delitiosa con Peschiera. III:1. Cortile doue corrispondono le Stanze d'Alinda. III:4. Stanza di

Olimpia illuminata in tempo di notte con nobile Mensa. III:10. Giardino Reale con picciolo Colle cauernoso nel mezo.

BALLI: 1. Di Gente Popolare. 2. Di Pescatori, che danzano attorno d'vna Peschiera.

PERSONAGGI: 1. Olimpia Principessa d'Olanda 2. Bireno Principe giouinetto di Zelandia 3. Oberto Rè d'Ibernia 4. Alinda Sorella d'Oberto 5. Osmiro Principe di Scotia 6. Araspe Corsaro 7. Niso Seruo di Bireno.

DEDICA: Alessandro Saratelli, Gioseffo Silvani e Ferdinando Costa al Confaloniere e agli Anziani del primo bimestre dell'anno 1694, Bologna 18.I.1694.

LUOGO: Bologna, Teatro del Pubblico, 1694.

ESEMPLARI: I-Bu, I-FZc, I-Rn.

REPERTORI: Allacci, 571; Sartori, 16933.

NOTE: «A chi legge. / ECcoti di nuouo l'Olimpia / Vendicata: Il compiacimen-to, che altre volte di questa / dimostrate, hà mosso l'ani-/mo nostro, à benignamente sperare, / che per altro trattenimento nel presente / Carneuale sia per nuouamente aggradir-/ti, e se bene ristretta in angusto Teatro, la / vedrai da picciole figure rapresentata, / pure serbiamo la speranza, che tu sia per / cortesemente compatire, ed aggradire il / molto in poco. La ritrouerai parimente / in qualche Scena leggiermente abbreuia-/ta, ed aggiunta, il che per riseruire / il douuto rispetto all'Autore vedrai in / varij versi segnati,, , mà sappi, che ciò / è stato di necessità, e per meno tediarti, / e per accommodarsi al più ageuole: Pre-/goti à riflettere le solite parole di Fato, / Fortuna, e simili, come scherzi Poetici, / e non Cattolici, e vieni, che haurai di-/letto».

A pp. 3-4 dedica; a pp. 5-6 A chi legge; a p. 6: «Vidit D. Sebastianus Giribaldus Cleric. Regular. S. Pauli, & in Eccles. Metropolit. Bonon. Penitentiar. pro Illustriss. & Reuerendiss. D. D. Iacobo Boncompagno Archiepiscopo Bononiae, & Principe. Imprimatur Fr. Vincentius Maria Ferrerius Vicarius Generalis S. Officij Bonon.»; a p. 7 personaggi e balli; a p. 8 scene.

*10.1

L'INCORONATIONE DI DARIO, Venezia 1684.

L'INCORONATIONE / DI / DARIO / DRAMA PER MVSICA / Da rappresentarsi nel Tea-/tro di S. Angelo / L'Anno M. DC. LXXXIV. / CONSACRATO / All'Illustrissimo Signor / CO: LVCIO / DALLA TORRE / Conte del Sacro Romano Im-/perio, e di Valsassina, & / Signore di Spessa, Villalta, / Rivolto, Cargnaco, &c. / [[fregio] / IN VENETIA, M.DC.LXXXIV. / Per Francesco Nicolini. / Con Licenza de' Sup. e Priuil.

Illustriss. Sig. Sig. e Padrone / Colendissimo. / EGli è antico costume de / Letterati il consacrare à / soggetto eminente le su-/date fatiche della penna. / Non uscìua ne' secoli / trascorsi dal torchio vo-/lume, che non portasse / in fronte il nome di qualche Grande, la / di cui memoria si rendea più dureuole nel-/l'impressione d'vn foglio, che nell'ambitioso intaglio delle Sepolture, ò degl'ar-/chi. Ma non troua ne' tempi nostri la vir-/tù protettione; l'offerte de' Libri ò vil-/mente si ricusano, ò si trascurano accetta-/te senza

mostrar segno alcuno d'aggradi-/mento. Io, quantunque non habbia il pre-/gio di Litterato, procurai di ritrouare / protettor riguardeuole à questo sconcio / mio Drama, sapendo molto bene, che / dalla grandezza del patrocino vengon / rese conspicue le carte, come appunto le / Ghirlande di fronda, che s'appendeuano / agli Dei Siluestri, soleuano riceuer nome, / e splendore dalla dignità dell'Oracolo. / Fermai l'occhio alla fine nel merito egre-/gio di V. S. Illustrissima non seppi ritrouar / protettore più insigne ò per le doti dell' / animo, ò per la nobiltà della stirpe. Non / occorre, ch'io qui m'estenda nelle lodi del-/la sua nobilissima Casa, mentre il fiacco / suono della mia voce resterebbe oppresso / in tutto dalle trombe della fama, ò precor-/so dalla memoria degl'huomini. Chi non / sà, che la Famiglia TVRRIANA van-/ta l'origine dal Sangue Reale di Francia, / il che dimostrano i Gigli, ch'porta degna-/mente scolpiti nell'Arma, e lo confer-/mano i Priuilegi, che intatti conserua an-/cora non per rimembranza di fasto, ma / per testimonianza di merito? Chi non sa, / che i suoi gloriosi Antenati furono già Pa-/droni di Milano, oue ressero lungamente i / vassalli, ed oue frà gl'altri si rese memo-/rabile Martino II, che oppostosi à Gibellini, / ed ai Cesari stessi in soccorso del Pontefice / fù chiamato Primo Principe di Milano, / Padre della Patria, e pio difensore della / Chiesa? Si numerano insieme molti Pa-/triarchi d'Aquileia della medesima Fami-/glia Turiana chiari per l'innocenza della / vita, e per l'Eroica sublimità della men-/te; Ma io scriuo vna Lettera, e non formo / Panegirico, ò Istoria, e per inoltrarmi nel-/la selua di tanti Eroi, che felicemente ger-/mogliarono da questo Tronco haurei biso-/gno del Ramo de la Cumana. Dirò solo / che rapito à suoi Progenitori il Principato / dall'insolente della Fortuna non perde-/rono gl'ossequi primieri, e seppero mara-/uigliosamente congiungere l'animo signo-/rile con la priuata moderatione. Delle ra-/re qualità poi di V. S. Illustr. discendente da / vna tanta Prosapia, io non ne parlo, si / perche dai Rosai di Gerico si sa, che non / nascono se non rose, come perche la lode rie-/sce di biasmo à chi viue, quasi che l'at-/tioni / proprie non possano lodare abbastanza. / Seruono gl'encomi per suegliare la ricor-/danza de' meriteuoli estinti, ma verso chi / viue ò sono dalle virtù accusati come su-/perflui, ò ricusati dalla modestia come ec-/cedenti. Risplenderà à sufficienza la ge-/nerosità del suo animo senza, ch'io m'ari-/schi di lodarlo nel benigno aggradimento / di questo pouero Dono, ch'io deuotamente / le presento, e rinouerà la memoria dell'an-/tiche glorie della sua Famiglia, giache il / patrocino de' Poeti fù opera ancora [se / crediamo alle Storie] de' maggiori Monar-/chi del Mondo; e per non allungarmi / riuerente me le pro-/stro.

EDIZIONE: Venezia, Francesco Nicolini 1684; 60 pp.; antiporta figurata con lo stemma della famiglia Dalla Torre; 14,5 x 7,5 cm; impr.: e-o. e.ne c.r. GIec (3) 1684 (R).

LIBRETTISTA: Adriano Morselli.

ATTI: 3 (sc. 17, 17, 16).

SCENE: Queste scene si figurano nell'antica Metropoli della Persia. I:1. Stanza con apparati lugubri. I:7. Piazza con Baldachino à parte, ou'è posta l'Image di Ciro, e la Corona. I:13. Luoco con Globi, Libri, ed istromenti Chimici. II:1. Appartamenti d'Argene. II:6. Luoco spatioso oue i Persiani sogliono radunarsi all'adoratione del Sole. Padiglione in disparte. II:13. Stanza. III:1. Cortile con due Scale, che conducono alla Reggia. III:6. Picciolo Villaggio vicino alle Mura della Città con Capanna.

III:10. Piazza. III:scena ultima. Si vede sopra eminente poggio Dario incoronato Rè de Persiani con Statira.

PERSONAGGI: 1. Dario, che viene incoronato Rè de Persiani 2. Statira Principessa balorda primogenita di Ciro 3. Argene sua Sorella minore 4. Oronte Nobile Persiano famoso per la bellezza 5. Arpago Capitano codardo 6. Alinda Principessa di Media amante d'Oronte 7. Niceno Filosofo già familiare di Ciro 8. Floro seruo di Corte 9. Ombra di Ciro 10. Apollo 11. Villanello.

DEDICA: Adriano Morselli a Lucio Dalla Torre conte del Sacro Romano Impero, Valsassina, Signore di Spessa, Villalta, Rivolto, Cargnaco, ecc., Venezia 1684.

LUOGO: Venezia, Teatro S. Angelo, 1684.

ESEMPLARI: D-W; F-Pn (2 esempl.); I-Bc, I-CMbc, I-Mb, I-Mts, I-Pci, I-Rc, I-Rn, I-Rsc, I-RVI, I-Vcg, I-Vnm; US-CA, US-LAu, US-Wc.

REPERTORI: Allacci, 444, 864; Corniani Algarotti, 219, 225; Laini, 304; Sartori, 13044; Sonneck, 620; Thiel, 897.

NOTE: Nell'antiporta lo stemma della famiglia Dalla Torre e il titolo: L'INCORONATIONE / DI / DARIO / Consacrata All'III.^{mo} Sig. / CO. LVCIO dalla TORRE / Conte del Sacro Romano / Impero, e di Valsassina, & / Signore di Spessa, Villalta, / Riuelto, Cargnaco, &c.

A pp. 3-5 dedica; a p. 6 argomento; a p. 7 interlocutori; a p. 8 scene. Alla fine dell'Argomento: «La Musica è parto della penna felice del Sig. / D. Domenico Freschi Maestro di Capella della / Cattedrale di Vicenza».

*10.2

L'INCORONATIONE DI DARIO, Venezia 1685.

DARIO / DRAMA / *Per Musica* / Da Recitarsi nel Teatro di / Sant'Angelo / L'ANNO M. DC. LXXXV. / CONSECRATO / *All'Illustrissimo Signor* / TOMASO / PRIVLI. / [fregio] / IN VENETIA, MDCLXXXV. / Presso Francesco Nicolini. / *Con Lic. de' Superiori, e Priuil.*

Illustriss. Sign. Sign. e Patron / Colendissimo. / QVesto Drama, che si / rauia nelle mie / Stampe, ricorre al / benigno patrocino / di V. S. Illustrissi-/ma, sicuro d'ottenner quell'ap-/plauso, ch'ebbe altre volte sopra / le Scene. Io giustamente il con-/sacro al Merito di Soggetto, la / di cui Famiglia diede tanti Lu-/mi al Senato, ed illustrò co'l / Principato dell'Adria i titoli / della sua Fama. Ben si dimo-/strò degno rampollo d'un tanto / Ceppo l'Eccellentissimo suo Pa-/dre, che nel Maestoso Consesso / de' Dieci porse esempi si rari di / Ciuile Prudenza, che viue an-/cora doppo le ceneri nella memo-/ria del nostro Secolo. Ella poi, / se ben anche immatura è glorio-/sa abbastanza per la generosità / del suo animo, che superiore ai / doni della Fortuna profonde à / mano aperta le gratie. Degni / V. S. Illustrissima d'aggradire / questo riuerente Atestato del / mio inalterabile ossequio, e per-/metta, ch'io possa vantarmi / Di V. S. Illustriss. / Deuotiss. Obligatiss. Ser. / Francesco Nicolini.

EDIZIONE: Venezia, Francesco Nicolini 1685; 57 pp.; 14,5 × 7,5 cm; impr.: soa- ro!) r.to
CoAl (3) 1685 (R).

LIBRETTISTA: Adriano Morselli.

ATTI: 3 (sc. 17, 17, 13).

SCENE: I:1. Stanza. I:7. Cortil con Baldachino à parte, ou'è posta l'Imagine di Ciro, e la Corona. I:13. Giardino. II:1. Appartamenti d'Argene. II:6. Luoco spatioso oue i Persiani sogliono radunarsi all'adoratione del Sole. Padiglione in disparte. II:13. Stanza. III:1. Cortile con due Scale, che conducono alla Reggia. III:6. Picciolo Villaggio vicino alle Mura della Città con Capanna. III:9. Piazza.

PERSONAGGI: 1. Dario, che viene incoronato Rè de Persiani 2. Statira Principessa balorda primogenita di Ciro 3. Argene sua Sorella minore 4. Oronte Nobile Persiano famoso per la bellezza 5. Arpago Capitano codardo 6. Alinda Principessa di Media amante d'Oronte 7. Dalisa Dama di Corte 8. Floro Seruo di Corte 9. Ombra di Ciro 10. Apollo 11. Villanello.

DEDICA: Francesco Nicolini al N. H. Tomaso Priuli, Venezia 1685.

LUOGO: Venezia, Teatro S. Angelo, 1685.

ESEMPLARI: D-W; I-Bc, I-Mb, I-MOe, I-Pci, I-Rsc, I-RVI, I-Vcg, I-Vnm; US-LAu, US-Wc.

REPERTORI: Allacci, 864; Laini, 311; Sartori, 7124; Sonneck, 620; Thiel, 517.

NOTE: Il personaggio di Dalisa sostituisce quello di Niceno. A pp. 3-4 dedica; a pp. 5-6 argomento; a p. 7 interlocutori; a p. 8 scene.

*10.3

L'INCORONATIONE DI DARIO, Bologna 1686.

L' / INCORONATIONE / DI / DARIO / Drama per Musica / *Da Rappresentarsi nel Teatro / Maluezzi.* / DEDICATO / A gl' *Illustrissimi Signori* / CONFALONIERE, / ET ANZIANI / Del Primo Bimestre 1686. / [fregio] / In Bologna, per gli Eredi del Sarti. / *Con licenza de' Superiori.*

ILLVSTRISSIMI / SIGNORI, / Padroni Colendissimi. / DESideroso di corri-/spondere alla bontà / di questi Virtuosi, / che m'hanno incari-/cato l'esperre il pre-/sente Drama à nuova luce in / questo Teatro Maluezzi; sono / co' medemi à presentarlo alle Si-/gnorie Vostre Illustrissime; il di / cui nome notato sul fronte, sarà / la maggior gloria, à cui possa / egli aspirare nel rauuiarsi in / questa Città. Mi hà dato fidu-/cia à dedicarlo il sapere, esser / egli legitimo parto d'eruditissi-/ma penna, la nobiltà del cui / stile può dargli sufficiente pro-/porzione con la sublimità del me-/rito delle Signorie Vostre Illu-/strissime. S'aggiunge per più / vantaggioso motiuo la singolar / Generosità di loro medesime, che / ne induce à sperare di veder be-/nignamente gradita questa riue-/rente oblatione; di che appunto / unitamente con quelli le suppli-/co, ed à nome di tutti con pro-/fondissime ossequio m'inchino. / Dellè SS. VV. Illustrissime / Bologna li 13. Genaro 1686. / Vmilissimo Seruitore / Giorgio Maria Rapparini.

EDIZIONE: Bologna, Eredi del Sarti 1686; [12]+58 pp.; 13,5 × 7,5 cm; impr.: eru- i.i. n-do "F" G (3) 1686 (A).

LIBRETTISTA: Luigi Morselli.

ATTI: (sc. 16, 17, 16).

SCENE: Queste Scene si figurano nell'antica Metropoli della Persia. I:1. Stanza con Apparati Lugubri. I:7. Piazza con Baldachino a parte, ou'è posta l'Imagine di Ciro, e la Corona. I:13. Luoco con Globi, Libri, ed Istromenti Chimici. II:1. Appartamenti d'Argene. II:6. Luoco spatioso oue i Persiani sogliono radunarsi all'adoratione del Sole. Padiglione in disparte. II:13. Stanza. III:1. Cortile. III:6. Picciolo Villaggio vicino alle Mura della Città con Capanna. III:10. Piazza. III:ultima. Si vede sopra eminente Poggio Dario Incoronato Rè de' Persiani con Statira.

PERSONAGGI: 1. Dario, che viene incoronato Rè de' Persiani 2. Statira Principessa semplice Primogenita di Ciro 3. Argene sua Sorella minore 4. Oronte Nobile Persiano famoso per la bellezza 5. Arpago Capitano Codardo 6. Alinda Principessa giouinetta, Amante d'Oronte 7. Niceno Filosofo, già famigliare di Ciro 8. Floro, Seruo di Corte 9. Ombra di Ciro 10. Apollo 11. Vilanella.

INTERPRETI: Marco Antonio Urigoni [Dario], Angiola Cocchi (o Cecchi) [Statira], Anna Maria Gulmanelli [Argene], Bernardo Pascoli [Oronte], Giovanni Maria Ferrari [Arpago], Giustina Paghetti [Alinda], Camillo Masetti [Niceno], Giacomo Perdieri (o Predieri) [Floro].

DEDICA: Giorgio Maria Rapparini al confaloniere e agli Anziani del primo bimestre 1686, Bologna 13.I.1686.

LUOGO: Bologna, Teatro Malvezzi, 1686.

ESEMPLARI: I-Bc, I-Mb, I-MOe, I-Rn.

REPERTORI: Sartori, 13045.

NOTE: «Al Lettore. / LA necessità non hà legge. L'vb-/bidienza in chi de' seruire è / necessità. Il seruire alla Vir-/tù, ed al Merito è debito d'ogn'vno, / che li conosca. Con tali premesse / mi protesto io (Lettor cortese) ha-/uer intrapresa la condotta del pre-/sente Drama, appoggiatomi da que-/sti Signori Musici, raunati per diuer-/tarsi virtuosamente in questi Ozj car-/neualeschi. L'impegno di compia-/cerli m'hà persuaso ad alterar in / alcuni luoghi la parte d'alcun Perso-/naggio; onde quei Versi, che troue-/rai da me introdotti, e contrase-/gnati, portan seco le sue ragioni, no-/te facilmente all'Auttore pratico / in tali emergenze. In fine le Parole / Fato, Numi, & altre, leggile non ascoltate, fuorchè per lusinghe Poeti-/che, che han voce, mà non han esse-/re. Viui felice». Il libretto potrebbe essere stato musicato da Giacomo Antonio Perti o esser servito per un rifacimento della partitura di Freschi. Sul frontespizio, in calce e a penna: *Perti G. A.*

A pp. [3-4] dedica; a p. [5] Al Lettore; a pp. [6-8] argomento; a p. [9]: «V. D. Fulgentius Orighettus Rector Poenitent. Pro Illustrissimo, & Reuerendissimo Domino, D. Iosepho Musotto Vicario Capit. Bonon. Imprimatur Fr. Angelus Gulielmus Molus Vicarius Generalis Sancti Officij Bononiae»; a p. [10] interlocutori; a p. [11] Nomi de' Sig. Musici; a p. [12] scene.

***10.4**

L'INCORONATIONE DI DARIO, Milano 1688.

L'INCORONATIONE DI DARIO. Drama per musica da rappresentarsi nel Regio Teatro di Milano l'anno 1688. Dedicato al merito sublime dell'Ecc.ma [...] Isabella Anna Maria della O. di Velasco [...] Figlia dell'Eccellentiss. Sig. Conte di Fonsalida [...] Governatore, e Capitano Generale di Milano, ecc.

EDIZIONE: Milano, Federico Francesco Maietta 1688; 58 pp.; 14,5 × 7,5 cm.

LIBRETTISTA: [Luigi Morselli].

DEDICA: Dell'impresario Giacomo Cipriotto a Isabella Anna Maria della O. di Velasco, ecc., Milano 16.VIII.1688.

LUOGO: Milano, Teatro di Milano, 1688.

ESEMPLARI: I-LDEsormani; US-Wc.

REPERTORI: Sartori, 13046.

NOTE: Libretto non consultato.

***10.5**

IL DARIO, Vicenza 1689.

IL / DARIO / DRAMA PER MVSICA / Da rappresentarsi nel Tea-/tro Nouissimo di / VICENZA / L'Anno M.DC.LXXXIX. / CONSACRATO / All'illustriss. & Excell. Sig. / CAMILLA / Giustiniani Correggio. / Capitanìa di Vicenza. / [fregio] / In Vicenza, per Gio: Berno. / Con Lic. de' Sup. 1689.

Illustriss. & Eccellentiss. Sig. Sig. / Padrona Colendissima. / ECco Dario, che già sù le Scene dell' / Adria ammirato con tanto applauso, / ora s'umilia al piede augustissimo di / V. E. Egli non sa meglio essere coronato / Rè della Persia, che sotto gl'auspici d' / una grand'anima. Con la superbia del / di lui patrocino vanta accresciuto il / titolo Regio, & aggrandita la Maestà. / Infatti riceue questo Monarca e la coro-/na e il comando, l'uno come beneficio / dell'arbitrio della fortuna, l'altro come / benemerenzia dell'augusta tutela di V. E. / che è giudice dell'abilità. Così è: non / stima meglio la mia deuotione gelosa / degl'applausi d'un Principe, che ascende / al soglio, e d'un Teatro, che rinasce alla / Fama, accreditar il personaggio, e la / scena, quanto co'l nome dell'E. V. che' ebbe / per madre la grandezza, e per nutri-/ce la gloria. Sarà dunque il presente / drama sotto l'ali dell'Aquile Giustiniana, e Correggio diffuso, da i fulmini / dell'inuidia, e impareranno in auenir / gl'elementi à rispettare quel luogo, che / viue sotto la di lui tutelare Deità. Gradisca l'E. V. i motui d'umiliarle il / mio ossequio, e non riguardi all'ardi-/mento della persona co'l riflesso, che fu / un'antitesi d'onore alla sua grandez-/za, la viltà del soggetto, che si quali-/fica. / Di V. E. / Vicenza li 20. Genaro 1689. / Vmilissimo deuotiss. & oblig. Seruitore / ORATIO FRANCHI.

EDIZIONE: Vicenza, Giovanni Berno 1689; [4]+67 pp.; 15 × 7,5 cm; impr.: i-be lia, maro CoGV (3) 1689 (A).

LIBRETTISTA: Adriano Morselli.

ATTI: 3 (sc. 17, 17, 15).

SCENE: I:1. Stanza con apparati lugubri. I:7. Piazza con Baldachino à parte, ou'è posta l'immagine di Ciro, e la Corona. I:13. Luoco con Globi, Libri, ed istromenti Chimici. II:1 Appartamenti d'Argene. II:6. Luoco spatiofo oue i Persiani sogliono radunarsi all'adoratione del Sole. Padiglione in disparte. II:13. Stanza. III:1. Cortile con due Scale, che conducono alla Reggia. III:6. Picciolo Villaggio vicino alle Mura della Città con Capanna. III:10. Piazza.

PERSONAGGI: 1. Dario, che viene incoronato Rè de Persiani 2. Statira Principessa balorda primogenita di Ciro 3. Argene sua Sorella minore 4. Oronte Nobile Persiano famoso per la bellezza 5. Arpago Capitano codardo 6. Alinda Principessa di Media amante d'Oronte 7. Niceno Filosofo già familiare di Ciro 8. Floro seruo di Corte 9. Ombra di Ciro 10. Apollo 11. Villanello.

DEDICA: Orazio Franchi a Camilla Giustiniani Correggio capitania di Vicenza, Vicenza 20.I.1689.

LUOGO: Vicenza, Teatro Novissimo di Vicenza, 20.I.1689.

ESEMPPLARI: I-Mb, I-Rsc, I-Vcg.

REPERTORI: Sartori, 7125.

NOTE: A pp. [3-4] dedica; a pp. 1-2 argomento; a p. 2 «La Musica è parto della pena [sic] felice del / Sig. D. Domenico Freschi Maestro di Capella / della Catedrale di Vicenza»; a p. 3 interlocutori; a p. 4 scene.

DRAMMI MUSICALI ATTRIBUITI O ATTRIBUIBILI

*11

L'AMANTE MUTO LOQUACE, Piazzola 1680 o 1682.

L'AMANTE MVTO LOQVACE / Drama per Musica. / di D. NICOLO' LEONARDI / Da rapresentarsi nel secondo Teatro Con-/tarino delle Vergini / *Consacrato dà S. E.* / IL SIG. / MARCO / CONTARINI / Procurator di San Marco. / *Al diuertimento di Dame, / e Cauaglieri, che lo fauo-/riscono in Piazzola / l'auuo [sic] 168 / [fregio] / In Piazzola, nel loco delle Vergini. / Con Licenza de' Superiori, 168*

ILLVSTRISS. ET ECCELLENTISS. SIG. / QVella penna infeconda / che à comandi dell' / E. V. seppe diuenir madre di / parto, benche imperfetto, non / sarà tacciata d'ardita, se / volerà a consacrarglielo co-/me generato più della di lei / riuerita autorità, che dalla / propria imperfettione. Ad-/dottrinata dall'insegnamen-/to di quel grande Macedone / ch'ad altri ch'ad'un Apollo / non seppe dedicare la lanug-/gine d'una faccia giouanile / nō poteua ad'altri ch'ad'un / Apollo che gl'impose l'in-/gresso in Parnaso tributare / le rustiche primitie debil-/mēte iui raccolte. Sarà così / certificata della sicurtà del / Proprio genito; e se inscrit-/tione alla Cerua di quel Mo-/narca romano, noli me tan-/gere quia Cesaris sum, la rē-/deua riueribile a tutti come / cosa reggia: Diuenuto questo / proprio dell'E. V. non potrà / ch'esser illeso dall'inuido / Dente di quei Cani che non / potendo con altro, tentano / con latratti oltraggiarlo, / benche di qualità di imper-/fette qual Cintia. / Gradisca questo picciol / tributo di Musa balbettan-/te; qual se à gli di lei Impe-/perij [sic] ardi tentare l'ascesso, / ben che non gli sortì il con-/cesso in Pindo, infiammata / da un'ossequioso ardore di / seruir l'E. V. non paunterà / in'auuenire l'attuffarsi nel-/l'onde d'Ippocrene, perche m' / appresti le forme di darmi à / diuedere, qual mi Consa-/cro. / Di V. E. / Venetia li [spazio] 168 / Deuotiss. obligatiss. Seruitor Riuerentiss. / Nicolò Leonardi.

EDIZIONE: Piazzola, Loco delle Vergini, 1680 o 1682; 45 pp.; antiporta figurata con lo stemma della famiglia Contarini; 3 incisioni di scene tra le pp. 8-9 (I:1), 22-23 (II:1), 34-35 (III:1); 14,5 x 8 cm; impr.: n-un o.no tom. ArQu (3) 168[...] (A).

LIBRETTISTA: Nicolò Leonardi.

ATTI: 3 (sc. 11, 12, 8).

SCENE: La scena si finge in un Palazzo in Villa. I:1. Sala per il lauoro delle Fanciulle nella quale Policlea, Rosaura, Florismene, Celinda, & altre sono. II:1. Horto delizioso con Palazzo in lontananza. III:1. Cortile corrispondente alle stanze di Rosaura.

PERSONAGGI: 1. Policlea custoditrice, & Maestra di molte Dongelle di Napoli Nudrice già di Rosaura 2. Antaspe suo maggior d'huomo 3. Rosaura figlia d'vn Prencè Napolitano sotto la Custodia di Policlea 4. Ardimiro Prencipe giouinetto Napolitano amante di Rosaura finto muto in abito rustico sotto nome di Laurindo 5. Florismene Nobile del Regno amante sprezzato d'Ardimiro sotto la custodia di Policlea 6.

Celinda nobile del Regno sotto la custodia della medema.

DEDICA: Nicolò Leonardi a Marco Contarini procuratore di San Marco, Venezia 1680 o 1682.

LUOGO: Piazzola, Secondo Teatro, 1680 o 1682.

ESEMPOLARI: D-W; I-Mb, I-Pci, I-Rn, I-Vcg.

REPERTORI: Allacci, 39-40; Sartori, 1053; Stieger, 51; Thiel, 40.

NOTE: Le date nel titolo e nella dedica sono prive dell'ultima cifra. Le incisioni sono riprodotte in CAMERINI, *Piazzola* cit., alle pp. 386-388. A pp. 3-5 dedica; a p. 6 argomento; a pp. 7-8 interlocutori e scene.

*12.1

L'ERMELINDA, Piazzola 1680.

L'ERMELINDA / Drama per Musica / *DEL DOTTOR PICCIOLI* / Da rappresentarsi nel secondo Tea-tro Contarino delle Vergini / *Consacrato da S. E.* / IL SIG. / MARCO / CONTARINI / Procurator di San Marco. / *Al diuertimento di Dame e Cauaglie-Iri, che lo fauoriscono in Piazzola, l'Anno 1680.* / [fregio] / Piazzola, Loco delle Vergini

EDIZIONE: Piazzola, Loco delle Vergini, 1680; 46 pp.; 6 incisioni di scene; 14,5 × 8 cm.

ATTI: 3.

LIBRETTISTA: Francesco Maria Piccioli.

DEDICA: Marco Contarini al diuertimento di dame e cavalieri, Piazzola 1680.

LUOGO: Piazzola, Secondo Teatro, 1680.

ESEMPOLARI: I-MOe.

REPERTORI: Allacci, 300; Sartori, 9138.

NOTE: Musica di Freschi secondo CAMERINI, *Piazzola* cit., p. 287. La musica è attribuita anche a Carlo Sajon ma il libretto musicato da Sajon è di Marco Morosini non di Piccioli. Le incisioni rappresentano le scene: I:1. Boschereccia in villaggi suburbani. Ermelinda addormentata a pie' di d'un tronco. Aristeo rivolto contro la stessa.; I:6. Sala terrena negli appartamenti di Rosaura; I:11. Deliziosa con cedrera in arco sotto uno dei quali è appartato luoco. Maestoso per sedere Aristeo. Rosaura è pensosa; II:5. Cortile con chiostrì coperti; III:16. Clorindo esce trattenendo nell'atto stesso Ermelinda che con il ferro tenta uccidersi. Libretto non disponibile per la consultazione.

*12.2

L'ERMELINDA, Piazzola 1682.

L'ERMELINDA / Drama per Musica / *DEL DOTTOR PICCIOLI* / Da rappresentarsi nel secondo Tea-tro Contarino delle Vergini / *Consacrato da S. E.* / IL SIG. / MARCO /

CONTARINI / Procurator di San Marco. / *Al diuertimento di Dame e Cavalie-iri, che lo fauoriscono in Piazzola, l'Anno 168* / [fregio] / In Padoua, per Pietro Maria Frambotto. / *Con licenza de' Superiori.*

EDIZIONE: Padova, Pietro Maria Frambotto [1682]; 46 pp.; 14,5 × 8 cm; impr.: n-e, è, mè a, a, FiEc (3) 1682 (Q).

LIBRETTISTA: Francesco Maria Piccioli.

ATTI: 3 (sc. 15, 14, 16).

SCENE: I:1. Boscareccia in Villaggio suburbano della Fenicia. I:6. Sala Terrena ne gl' appartamenti di Rosaura. I:11. Deliciosa con cedrera in arco, sotto ad'uno de quali è apparato luoco Maestoso per sedere. II:5. Cortile con Chiostrì coperti. III:1. Campagne diserte con solitario albergo racchiuso d'ogni parte. III:8. Fuga di Camere nelle stanze di Rosaura.

PERSONAGGI: 1. Ermelinda Figlia di Aristeo 2. Rosaura Dama già Faurita d'Alarico Re di Thebe 3. Armidoro suo Frattello 4. Ormōdo sotto nome di Clorindo Figlio di Decenalo Prence nella Finicia 5. Aristeo huomo letterato Padre d'Ermelinda 6. Coro di Damigelle, con Rosaura 7. Coro di Serui, con Armidoro.

DEDICA: Marco Contarini al diuertimento di dame e cavalieri, Padova [1682].

LUOGO: Piazzola, Secondo Teatro, [1682].

ESEMPHARI: D-W; I-Fn (Capretta), I-Pci.

REPERTORI: Allacci, 300; Sartori, 9139; Thiel, 650.

NOTE: Sul frontespizio manca l'ultima cifra della data. Musica di Freschi secondo CAMERINI, *Piazzola cit.*, p. 287. A pp. 3-4 argomento; a pp. 5-6 personaggi e scene.

*12.3

L'ERMELINDA, Piazzola 1685.

L'ERMELINDA / *DRAMA PER MVSICA* / Rappresentata con nuoue / Aggiunte. / *All'Altezza Serenissima* / D'ERNESTO / AVGVSTO / VESCOVO D'OSNABRVG, / Duca di Bransuich, Luneburgo, &c. / *Nell'occasione, che l'A. S. fauorì / S. E. il Signor / MARCO / CONTARINI / Procurator di S. Marco. / Nel Luoco di PIAZZOLA. / DEL DOTTOR PICCIOLI. / IN PIAZZOLA, M.DC.LXXXV. / Nel Luoco delle Vergini. / Con Licenza de' Superiori.*

EDIZIONE: Piazzola, Luogo delle Vergini, 1685; [5]+48 pp.; 14,5 × 8 cm; impr.: iodo cem. o.do VeDi (3) 1685 (R).

LIBRETTISTA: Francesco Maria Piccioli.

ATTI: Prologo, 3 (sc. 15, 14, 16).

SCENE: Nel prologo: La Regia del Fato, ingombrata da Nubi. Allo scoppio di finti Fulmini, e lampi, al concerto di Trombe, e Timpani, si spezza la Nube, e squarcian-dosi si dillegua scoprendosi la Regia del Fato. I:1. Boscareccia in Villaggio subur-bano della Fenicia. I:6. Sala Terrena ne gl'Appartamenti di Rosaura. I:11. Delitiosa con

Cedre in arco, sotto ad'vno de quali è apparato luoco Maestoso per sedere. II:5. Cortile con Chiostrì coperti. III:1. Campagne diserte con solitario albergo racchiuso d'ogni parte. III:8. Fuga di Camere nelle stanze di Rosaura.

PERSONAGGI: Nel prologo: 1. Fato 2. Genio 3. Amore 4. Sospetto 5. Virtù. Negli atti: 6. Ermelinda Figlia di Aristeo 7. Rosaura Dama già fauorita d'Alarico Rè di Thebe 8. Armidoro suo Fratello 9. Ormondo sotto nome di Clorindo Figlio di Decenalo Prence nella Fenicia 10. Aristeo huomo letterato Padre d'Ermelinda. 11. Coro di damigelle, con Rosaura 12. Coro di Servi, con Armidoro.

DEDICA: Marco Contarini al duca Ernesto Augusto di Brunswick-Lüneburg, ecc., Piazzola 1685.

LUOGO: Piazzola, Secondo Teatro, 1685.

ESEMPPLARI: I-Bc, I-Mb, I-Rc.

REPERTORI: Allacci, 300; Sartori, 9140.

NOTE: Musica di Freschi secondo CAMERINI, *Piazzola* cit., p. 287. A pp. [3-5] prologo; a pp. 3-4 argomento; a p. 5 personaggi; a p. 6 scene.

DRAMMI MUSICALI PERDUTI

***13.1**

SILLA, Venezia 1683.

SILLA / DRAMA / Da rappresentarsi nel Tea-tro di Sant'Angelo. / L'Anno M.DC.LXXXIII. / CONSECRATO / *All'Illustriss. et Eccell. Sig.* / GIO. FRANCESCO / PISANI. / *Fù dell'Illust. & Excellent. Sig.* / ALMORÒ / PROCVRATOR. / [fregio] / IN VENETIA, M.DC.LXXXIII. / Per Francesco Nicolini. / *Con Lic. de' Sup. e Priuilegio.*

Illustriss. & Excellent. Sig. / DESTinato à prouedere que-sto Drama di prottione / frà gl'astri di questo Se-reno Cielo, hò scielto l' / Eccellenza Vostra, per-/che nel rinascere di Silla sù le Venete / Scene, habbia non minori influssi di / quelli, che lo resero felice sul Tebro. / Fù allora inclinatione della sua stella / il deponer con i fasci il fasto latino, mà / hora sarà lettione appresa nel Liceo / delle gran doti di V. E. che doppò ret-/to lo scettor de maggiori gouerni si è / ridotto alla Patria priuato Concitta-/dino di tanti Prencipi. Arroscisca pe-/rò quel superbo delle sue Porpore, se à / fronte di quelle di V. E. inuili-scono il / preggio; Ei colorille con il sangue / Patrizio, e fù sua pompa rapir altrui / le più pompose douitie, mà voi le tinge-/ste nell' officine del Cielo per mano d' / Astrea, e dis-serrando gl'errari semi-/nasce gl'applausi. Frà lo strepito di / questi si compiacia, l'E. V. che restino / mescolati anco i rimbombi di Pindo, e / che l'armonia maggiore del mio Tea-tro sia quella delle sue Glorie. Riceua / con la solita bontà questa mia riueren-/te dedi-catione, ne condanni il mio la-/bro, s'è parco nel ridurre le sue virtù, / ò memorare le memorie de suoi anten-/nati, poiche da più saggi, fù sempre / creduto folle quel chimico, che nella / sognata formatione del Lapis, preten-/de in poco restringere il tutto. Il no-/me solo di V. E. è vn Elloggio e chi / vuol vdire i suoi panegirici, legga le / memorie di que-sta Dominante; Il / mondo per cui si spandono n'è mera-/uiglioso Teatro; La Fama, la Virtù, / e la Gloria i principali personaggi, che / rappresentano; spettatori e Monarchi / e sudditi, trà quali io istupidito quasi / talpa al sole mi fermo, e bramo solo / essere annoue-rato trà più ossequiosi. / Di V. E. / Venetia li 4. Febraro 1683. / Deuotiss. Humil. Seruit. / Francesco Santorini.

EDIZIONE: Venezia, Francesco Nicolini 1683; 58 pp.; antiporta figurata; 14,5 × 8 cm; impr.: d'e- uete a.ci DeRa (3) 1683 (R).

LIBRETTISTA: Andrea Rossini.

ATTI: 3 (sc. 17, 18, 14).

SCENE: I:1. Spatiosa con Trono, il quale dilatandosi formerà la Scena. I:8. Via Appia con il Palazzo di Silla in facciata. I:13. Caverne sotterranee, doue sono nascosti Cauallieri Romani Proscritti con serui. II:1. Loco solitario vicino alli Palazzi di Lepido, e Silla con vscita dalle Cauerne. II:8. Carceri diuise in Stanze. II:15. Tempio. III:1. Loco dishabitato in Roma con le ruine del Palazzo di Mario demolito. III:5. Via Flaminia, doue sono li sepolcri degli antichi Romani. Nel mezzo alta Piramide, con li nomi delli

proscritti. III:12. Sala del Senato.

BALLI: 1. Di Mori.

PERSONAGGI: 1. Silla 2. Lepido suo faurito 3. Valeria moglie di Lepido 4. Emilia figlia di Silla destinata Sposa à Pompeo 5-7. Pompeo, Satvrnino, Mario Cauialieri Romani 8. Carino Paggio di Lepido, e Valeria.

DEDICA: Francesco Santorini al N. H. Giovanni Francesco Pisani, Venezia 14.II.1683.

LUOGO: Venezia, Teatro S. Angelo, 14.II.1683.

ESEMPLARI: F-Pn; I-Bc, I-Bu, I-Fm, I-Mb, I-MOe, I-Pci, I-Rc, I-Rig, I-Rn, I-Vcg, I-Vnm; US-BEm, US-LAu, US-Wc.

REPERTORI: Allacci, 721; Corniani Algarotti, 211; Laini, 295; Sartori, 22014; Sonneck, 1006.

NOTE: «LETTOR / CORTESE. / PER agiustare il presen-/te Drama alla neces-/sità, che seco porta / l'angustia del Tea-/tro, e la breuità desi-/derata ne tempi cor-/renti hò conuenuto / renderlo come vno Scheletro spolpa-/to dalla maggior forza degl'acciden-/ti, essendosi leuati non solo moltissi-/mi versi, mà ancora l'intiere mutatio-/ni di Scena. Alle mie debolezze sup-/pliranno gli Armoniosi capricci del / Molto Reuerendo Signor D. Dome-/nico Freschi Maestro della Catedra-/le di Vicenza tanto da te applaudi-/to negl'anni trascorsi. Come pure la / Virtù impareggiabile del Signor To-/maso Giusti, che alla viuacità del / suo pennello, hà voluto aggiungere / l'inuentione delle Scene come inge-/gnero per più diletartari. Le voci Cie-/lo, Fato, Destino, sono soliti scher-/zi poetici. Compatisci, e viui feli-/ce». Scene di Tomaso Giusti.

A pp. 3-4 dedica; a pp. 5-6 argomento; a pp. 7-8 Lettor cortese; a p. 9 interlocutori; a p. 10 scene.

*13.2

SILLA, Vicenza 1695.

SILLA / DRAMA / Da rappresentarsi nel Teatro / di Vicenza. / L'ANNO MDCLXXXV. / CONSECRATO / All' *Illustriss. & Eccellentiss. Sig.* / LAVRETANA EMO / CO: GIOVANELLI / Podestaressa di Vicenza. / [fregio] / IN VICENZA, / Per Giouanni Berno. / *Con Licenza de' Superiori.*

Dignissima Eccellenza. / DESTINATO à prouede-/re questo Drama di / Prottetione, frà gl' / Astri più sereni del Veneto / Cielo hò scielto l'E. V. per-/che nel rinascere di Silla sù / queste Scene habbia non mi-/nori gl'influssi di quelli, che / lo resero felici sul Tebro. / Non può meglio si gran Mo-/narca richiamato dall'Om-/bre, e trasportato dalle Scene / dell'Adria sù queste del Berico rauiar la memoria del-/le sue sepolte Grandezze, / che sotto il Raggio maesto-/so dell'E. V. poiche nata agli / onori, e corteggiata da tutte / le Gratie saprà con occhio / benigno, e riguardare si gran / soggetto, e mostrare à me / propitia la sua Clemenza nel / perdonarmi l'ardire, & ho-/norarmi del Titolo / di V. E. / Humiliss. Riuer. Oblig. Serua / Cattina Orsato.

EDIZIONE: Vicenza, Giovanni Berno [1695]; 72 pp.; antiporta figurata con leone, cane, albero e il motto *Non degenerat*; 14,5 × 8 cm; impr.: 'm-o- coi. o,zi MaDe (7) (C) 1695 (R).

LIBRETTISTA: Andrea Rossini.

ATTI: 3 (sc. 16, 18, 14).

SCENE: I:1. Spatiosa con Trono, il quale dilatandosi formerà la Scena. I:7. Via Appia con il Palazzo di Silla in facciata. I:12. Cauerne sotterranee, doue sono nascosti Cauallieri Romani Proscritti con serui. II:1. Loco solitario vicino alli Palazzi di Lepido, e Silla con vscita dalle Cauerne. II:8. Carceri diuise in Stanze. II:15. Tempio. III:1. Loco dishabitato in Roma con le ruine del Palazzo di Mario demolito. III:5. Via Flaminia, doue sono li sepolcri degli antichi Romani. Nel mezzo alta Piramide, con li nomi delli proscritti. III:12. Sala del Senato.

BALLI: Ballo alla fine dell'atto II.

PERSONAGGI: 1. Silla 2. Lepido 3. Valeria 4. Emilia 5. Pompeo 6. Saturnino 7. Mario 8. Carino.

DEDICA: Cattina Orsato a Lauretana Emo contessa Giovanelli podestaressa di Vicenza, Vicenza 1695.

LUOGO: Vicenza, Teatro di Vicenza, 1695.

ESEMPLARI: *I-Mb*.

REPERTORI: Sartori, 22015.

NOTE: A pp. 5-6 dedica; a pp. 7-8 argomento; a pp. 9-10: «LETTOR / CORTESE / PER agiustare il presen-/te Drama alle neces-/sità, che seco porta / l'angustia, e la breui-/tà desiderata ne tem-/pi correnti hò conue-/nuto renderlo come vno Scheletro spol-/pato dalla maggior forza degl'acciden-/ti, essendosi leuati non solo moltissi-/mi versi, mà ancora l'intiere mutatio-/ni di Scena. Alle mie debolezze sup-/pliranno gli Armoniosi capricci del / Molto Reuerendo Signor D. Dome-/co [*sic*] Freschi Maestro della Catedrale / di cotesta Città di Vicenza tanto da / te applaudito negl'anni trascorsi. Le / voci Cielo, Fato, Destino, sono li / soliti scherzi poetici. Compatisci, e / viui felice»; a p. 11. interlocutori; a p. 12 scene. Il libretto, tranne le pp. 1-6, è identico a quello del *13.3.

*13.3

SILLA, Udine 1699.

SILLA / DRAMA / Da rappresentarsi nel Teatro / Mantica in Vdine / L'ANNO M.DC.XCIX. / CONSECRATO / All' *Illustriss. Sig.* / CO: ALFONSO ANTONINI / [*fregio*] / IN VENEZIA, / Per Domenico Lovisa. / *Con Licenza de' Superiori.*

ILLVSTRISSIMO SIG. / Sig. Padr. Colend. / DESTINATO à prouede-/re questo Drama / di Prottetione, frà gl'Astri / più sereni di questo Cielo ho / scielto V. S. *Illustriss. per-/che* nel rinascere di Silla sù / queste Scene habbia non mi-/nori gl'influssi di quelli, che / lo resero felici sul Tebro. / Non può meglio si gran / Monarcha richiamato dall' / Ombre, e

trasportato dalle / Scene dell'Adria sù queste / della Metropoli del Friuli / raiuar la memoria delle / sue sepolte Grandezze, che / sotto il Raggio maestoso / di V. S. Illustrissima poiche / nata agli onori, e cortig-/giata da tutte le Gratie sa-/prà con occhio benigno, e / riguardare si gran sogget-/to, e mostrare à me pro-/pitia la sua Clemenza nel perdonarmi l'ardire, & ho-/norarmi del Titolo / Di V. S. Illustriss. / Humil. Riuer. Oblig. Seru. / Gio: Orsato.

EDIZIONE: Venezia, Domenico Lovisa [1699]; 72 pp.; antiporta figurata; 14,5 × 8 cm; impr.: l'an coi. o,zi MaDe (7) (C) 1699 (R).

LIBRETTISTA: Andrea Rossini.

ATTI: 3 (sc. 16, 18, 14).

SCENE: I:1. Spatiosa con Trono, il quale dilatandosi si formerà la Scena. I:7. Via Appia con il Palazzo di Silla in facciata. I:12. Cauerne sotterranee, doue sono nascosti Cauallieri Romani Proscritti con serui. II:1. Loco solitario vicino alli Palazzi di Lepido, e Silla con vscita dalle Cauerne. II:8. Carceri diuise in Stanze. II:15. Tempio. III:1. Loco dishabitato in Roma con le ruine del Palazzo di Mario demolito. III:5. Via Flaminia, doue sono li sepolcri degli antichi Romani. Nel mezzo alta Piramide, con li nomi delli proscritti. III:12. Sala del Senato.

BALLI: Ballo alla fine dell'atto II.

PERSONAGGI: 1. Silla 2. Lepido suo fauorito 3. Valeria moglie di Lepido 4. Emilia figlia di Silla destinata Sposa a Pompeo 5. Pompeo caualiere romano 6. Satvrnino caualiere romano 7. Mario caualiere romano 8. Carino Paggio di Lepido, e Valeria.

DEDICA: Giovanni Orsato al conte Alfonso Antonini, Venezia 1699.

LUOGO: Udine, Teatro Mantica, 1699.

ESEMPLARI: *I-Mb*.

REPERTORI: Allacci, 721; Sartori, 22016.

NOTE: A pp. 5-6 dedica; a pp. 7-8 argomento; a pp. 9-10: «LETTOR / CORTESE / PER agiustare il presen-/te Drama alle neces-/sità, che seco porta / l'angustia, e la breui-/tà desiderata ne tem-/pi correnti hò conue-/nuto renderlo come vno Scheletro spol-/pato dalla maggior forza degl'acciden-/ti, essendosi leuati non solo moltissi-/mi versi, mà ancora l'intiere mutatio-/ni di Scena. Alle mie debolezze sup-/pliranno gli Armoniosi capricci del / Molto Reuerendo Signor D. Dome-/nico Freschi Maestro della Catedrale / di cotesta Città di Vicenza tanto da / te applaudito negl'anni trascorsi. Le / voci Cielo, Fato, Destino, sono li / soliti scherzi poetici. Compatisci, e / viui felice»; a p. 11 interlocutori; a p. 12 scene. Il libretto, tranne le pp. 1-6, è identico a quello del *13.2. Evidentemente lo stampatore veneziano ha utilizzato le forme precedentemente impiegate dallo stampatore vicentino.

*13.4

SILLA, Vicenza 1710.

SILLA. Drama in musica (manca il frontespizio).

EDIZIONE: S.n.t., mutilo del frontespizio, Vicenza 1710; 14,5 × 8 cm; impr.: lea. coi. o,zi MaDe (7) [1710].

LIBRETTISTA: Andrea Rossini.

ATTI: 3 (sc. 16, 18, 14).

SCENE: I:1. Spatiosa con trono, il quale dilatandosi formerà la scena. I:7. Via Appia con il palazzo di Silla in facciata. I:12. Caverne sotterranee, dove sono nascosti cavalieri romani proscritti con servi. II:1. Loco solitario vicino alli palazzi di Lepido, e Silla con uscita dalle caverne. II:8. Carceri divise in stanze. II:15. Tempio. III:1. Loco dishabitato in Roma con le ruine del palazzo di Mario demolito. III:5. Via Flaminia, dove sono li sepolcri degli antichi Romani. Nel mezzo alta piramide, con li nomi delli proscritti. III:12. Sala del senato.

PERSONAGGI: 1. Silla 2. Lepido suo favorito 3. Valeria moglie di Lepido 4. Emilia figlia di Silla destinata sposa a Pompeo 5. Pompeo 6. Saturnino 7. Mario 8. Carino paggio di Lepido, e Valeria.

LUOGO: Vicenza, Teatro di Vicenza, 1710.

ESEMPLARI: *I-Rsc.*

REPERTORI: Sartori, 22018.

NOTE: «LETTOR CORTESE. / Per agiustare il presen-/te Drama alla neces-/sità, che seco porta l'angustia, e la brevi-/tà desiderata ne' tem-/pi correnti hò conue-/nuto renderlo come vno Scheletro spol-/pato dalla maggior forza degli acciden-/ti essendosi leuati non solo moltissi-/mi versi, mà ancora l'intiere mutatio-/ni di Scena. Alle mie debolezze sup-/pliranno gli armoniosi capricci del / Molto Reuerendo Signor D. Dome-/nico Freschi Maestro della Catedrale / di cotesta Città di Vicenza tanto da / te applaudito negl'anni trascorsi. Le / voci Cielo, Fato, Destino, sono li / soliti scherzi poetici. Compatisci, e / viui felice». Mancano le pp. 1-6. Sul foglio di guardia, a penna: *Vicenza 1710.*

A pp. 7-8 argomento; a pp. 9-10 Lettor cortese; a p. 11 interlocutori; a p. 12 scene. Libretto non consultato.

*14.1

GL'AMORI D'ALIDAURA, Piazzola 1680.

GL'AMORI / D'ALIDAVRA. / *DRAMA PER MVSICA* / Da Rappresentarsi nel secondo / *TEATRO CONTARINO* / delle Vergini / *CONSACRATO DA S. E.* / *IL SIGNOR / MARCO / CONTARINI* / Procurator di S. Marco / *Al diuertimento di Dame e Caua-/glieri che lo fauoriscono in Piazzola l'anno 168...* / [fregio] / *IN PIAZZOLA, M.DC.LXXX* / Nel loco delle Vergini / *Con licenza de' Superiori.*

EDIZIONE: Piazzola, Luoco delle Vergini 1680; 46 pp.; 14,5 × 8 cm; antiporta figurata.

LIBRETTISTA: [Francesco Maria Piccioli].

ATTI: 3 (11, 12, 11).

SCENE: I:1. Accademia di Musica nelle Stanze di Arneste. I:5. Orticello domestico d'Egerio. II:1. Delitiosa de Giardini avanti il Palazzo d'Arneste in Villa. II:7. Liceo de studi d'Egerio. III:1. Corte scoperta nella casa d'Arneste. III:5. Stanza di Rosmondo con letto.

PERSONAGGI: 1. Alidaura Figlia d'Arneste Cavaliere romano 2. Rosmondo Figlio di Brunoro Nobile di Roma 3. Brunoro Padre di Rosmondo. 4. Arneste Padre di Alidaura 5. Celinda Fanciulla lasciata alla tuttella di Brunoro, da Cleante Cittadino Romano 6. Egerio Maestro di Rosmondo 7. Alfea Nodrice d'Alidaura 8. Cori di strumenti vari 9. Cori di Fanciulle.

DEDICA: Marco Contarini al divertimento di dame e cavalieri, Piazzola 1680.

LUOGO: Piazzola, Secondo Teatro 1680.

ESEMPLARI: D-W; I-Mb, I-MOe, I-Pci, I-Rc, I-Rn, I-Vcg, I-Vnm.

REPERTORI: Allacci, 74; Sartori, 1786.

NOTE: CAMERINI, *Piazzola* cit., pp. CLXXXVII-CLXXXVIII: «Nella Raccolta Contariniana del Palazzo di Piazzola vi sono due libretti de "Gli Amori di Alidaura". In uno là dove vien detto che l'opera veniva offerta "al divertimento di Dame e Cavaglieri che lo favoriscono in Piazzola l'anno 168..." è aggiunto a mano uno 0 per formare il 1680, anno in cui tale opera venne data. Nell'altro invece al 1680... è aggiunto a mano un 6, come un VI è aggiunto alla data in cui venne stampato il libro. Dal che si è tratti a dedurre che tale opera venne, come si è visto per altre, rappresentata nel 1680 e nel 1686». Libretto non consultato.

*14.2

GL'AMORI D'ALIDAURA, Piazzola 1685.

GL'AMORI / D'ALIDAVRA / DRAMA PER MVSICA / Rappresentato / All'Altezza Serenissima / D'ERNESTO / AVGVSTO / VESCOVO D'OSNABRVG, / Duca di Bransuich, Luneburgo, &c. / Nel Secondo Teatro delle Vergini. / In occasione, che l'A. S. fauorì / S. E. il Signor / MARCO / CONTARINI / Procurator di S. Marco. / Nel luoco di PIAZZOLA. / DEL DOTTOR PICCIOLI. / IN PIAZZOLA, M. DC. LXXXV. / Nel Luoco delle Vergini. / Con Licenza de' Superiori.

EDIZIONE: Piazzola, Luoco delle Vergini 1685; 46 pp.; 14,5 × 8 cm; impr.: dise c.ò. c.r. RiAh (7) 1685 (R).

LIBRETTISTA: Francesco Maria Piccioli.

ATTI: 3 (sc. 11, 12, 11).

SCENE: I:1. Accademia di Musica nelle Stanze di Arneste. I:5. Orticello domestico d'Egerio. II:1. Delitiosa de Giardini auanti il Palazzo d'Arneste in Villa. II:7. Liceo de Studi d'Egerio. III:1. Corte scoperta nella Casa d'Arneste. III:5. Stanza di Rosmondo con Letto.

BALLI: 1. Giuochi delle Fanciulle in guisa di Ballo.

PERSONAGGI: 1. Alidaura Figlia d'Arneste Cauallier Romano 2. Rosmondo Figlio di Brunoro Nobile di Roma 3. Brunoro Padre di Rosmondo 4. Arneste Padre di Alidaura 5. Celinda Fanciulla lasciata alla tuttella di Brunoro, da Cleante Cittadino Romano 6. Egerio Maestro di Rosmondo 7. Alfea Nodrice d'Alidaura 8. Coro di Stromenti Varij 9. Coro di fanciulle.

DEDICA: Marco Contarini al duca Ernesto Augusto di Brunswick-Lüneburg, ecc., Piazzola 1685.

LUOGO: Piazzola, Secondo Teatro, 8 agosto 1685.

ESEMPLARI: I-Bc, I-Mb, I-Rc, I-Vcg.

REPERTORI: Sartori, 1787.

NOTE: A pp. 5-6 argomento; a p. 7 interlocutori; a p. 8 scene.

*15

TESEO TRA LE RIVALI, Venezia inverno 1685.

TESEO / TRA' LE RIVALI / *DRAMA PER MUSICA* / Da rappresentarsi nel Teatro / à S. Angelo. / DI AVRELIO AVRELI. / *Opera XXV.* / CONSACRATO / *Alla Serenissima Altezza* / DI / GIO: GIORGIO TERZO / Duca di Sassonia, Iulia, Cliuia, e / de' Monti, Arcimarescial, & / Elettore del Sac. Romano Impe-/ro, Langrauiò della Turingia, / Marchese della Misnia, e della / Superiore, & Inferiore Lusatia, / Borggrauio di Madburgo, Co: e / Prencipe d'Hanneberga, Co: / della Marca, Rarensbergh, e Bar-/bio, Signor di Rauensteim, &c / [fregio] / IN VENETIA, M DC LXXXV. / Presso Francesco Nicolini. / *Con Lic. de' Superiori, e Priuil.*

SERENISSIMA / ALTEZZA, / NEL confuso ru-/more di tante / Vittorie ottenu-/te li Mesi passa-/ti nella Germa-/nia dall'Armi Christiane / giunse distinta all'orecchie / della Regina dell'Adria la / fama del valore di V. S. A. ed / io, che cogl'altri intesi da / Ciel lontano gl'applausi, hò / preso ardire al presente di / consacrar all'Altezza Sua in / contrasegno d'acclamatione, / e per attestato del mio riu-/rentissimo ossequio questo / mio Drama. Teseo, che fù / compagno d'Ercole nel do-/mar i Mostri della terra viene / giustamente ad inchinarsi al-/l'Altezza Sua, che fù sotto le / Mura di Vienna Domatrice / de' Barbari Mostri. Fece V. S. / A. sgorgar più volte dalle fe-/rite il sangue de' Traci, e fug-/gò più volte con le minaccie / della fronte l'orgoglio della / Fortuna. Al consiglio della / sua Mente, ed al valor del suo / braccio deuono i Christiani / gran parte dei loro Trionfi; / ed in V. S. A. ancora hanno ri-/posta la speranza di glorie / maggiori. Non m'estendo / però in queste lodi, sapendo, / che la magnanimità di V. S. A. / le ricusa, e che la mode-/stia / del suo grand'animo conten-/de i douuti encomi alla Spa-/da. Chiuderò con augu-/rar / nuoue palme al merito di V. / S. A. e co'l supplicarla d'ag-/gradire questo pouero dono / della mia deuotione, mentre / prostrato mi rassegna / Di V. S. A. / Venetia li 7. Febraro 1685. / Humiliss. Deuotiss. obligatiss. Seru. / Aurelio Aurelj.

EDIZIONE: Venezia, Francesco Nicolini 1685; 56+7 pp.; 15 × 8 cm; impr.: hòda tace mo?)

DeEc (3) 1685 (R).

LIBRETTISTA: Aurelio Aureli.

ATTI: 3 (sc. 18, 18, 17).

SCENE: La scena è in Atene. I:1. Tempio di Minerua. I:8. Montuosa con l'Antro della Sibilla greca circondato da allori. I:15. Stanze Reali. II:1. Spiaggia marittima con balze alpestri, e l'Antro di Scirone. II:6. Appartamenti Reali. II:11. Cortile del Palagio Reale d'Atene. III:1. Giardino Reale. III:6. Stanze terrene contigue a gli Appartamenti di Fedra. III:15. Sala nella Reggia intitolata Sala di Cintia dipinta in forma di Cielo notturno stellato con globi di nuuole figurate in vece di Sedie per i Personaggi che compariscono in detta Sala.

BALLI: 1. Di Fanciulli, e Fanciulle nel Tempio di Minerua in forma di Gioco innanti l'Altar della Dea. 2. Di Pellegrine, e Pellegrini nella Reggia. 3. Di Fantasmì di varie figure rappresentanti vn sogno di Fedra.

PERSONAGGI: 1. Teseo Rè d'Atene 2. Peritoo Principe de Lapiti amico di Teseo 3. Fedra figlia di Minos Re di Creta fauorita da Teseo 4-7. Anassa, Eglà, Peribea, Iopa: Donne tutte abbandonate in amore da Teseo, ogn'una delle quali in abito diuerso vanno in traccia del detto 8. Demofonte fanciullo figlio di Teseo, e di Fedra 9. Scirrone Ladrone.

DEDICA: Aurelio Aureli al duca Giovanni Giorgio III elettore di Sassonia, ecc., Venezia 7.II.1685.

LUOGO: Venezia, Teatro S. Angelo, inverno 1685.

ESEMPLARI: D-Tu; F-Pn; I-Bc, I-Bu, I-Fm, I-Mb, I-MOe, I-Pci, I-Rc, I-Rig, I-Rn, I-Rsc, I-RVI, I-Vcg, I-Vgc, I-Vnm; US-LAu, US-Wc.

REPERTORI: Allacci, 761; Corniani Algarotti, 229; Laini, 316; Sartori, 21072; Sonneck, 1065.

NOTE: «A CHI LEGGE. / MI par di sentirti à dire, / che nouità è questa? / Due Opere d'vn me-/desimo Auttore in due / Teatri diuersi? che / strauaganza? piano / Se brami saperne la causa, or or te la / dico. La Fortuna, ch'è capricciosa / Motrice de mondani accidenti hà in / mè quest'anno causato vn simile stra-/uagante impegno di douer in vn solo / Carneuale operare per due Teatri. / Nel Famoso Teatro Grimano à S. S. / Gio: e Paolo hò procurato di fare il / meglio ch'hò saputo per quanto ri-/cerca la Maestà di quel Nobile Tea-/tro. In questo del Santorini à S. An-/gelo hò studiato di comporre vn / Drama appropriato al medesimo. S'è / andato diuisando di formarti vn sog-/getto con sei Donne, pensando in tal / guisa d'incontrar forse più facilmente / il tuo genio; Mà perche la quantità / de' teatri quest'anno in Venezia ne / tengono molte occupate, e le miglio-/ri, s'hà stimato meglio in ridurle à / cinque sole, che compire il numero / di sei con qualcuna che t'hauesse po-/co gradito. Non aspettar di veder in / questo Drama quantità d'Accidenti, / ma bensì vaghezza di sceneggiamen-/to e facilità d'in-/treccio totalmente / diuerso da quello del MASSIMO PVPPIENO. La Virtù del Sig. D. Do-/menico Freschi Maestro di Capella / della Catedrale di Vicenza, supplirà / con la soauità delle sue musiche note / alle debolezze della mia penna. Se / anco in questo mio TESEO segui-/rai ad onorarmi di quel benigno / aggradimento di cui nel Puppiano / m'hai fauorito non solo mi dichia-/rerò eternamente obligato alla / tua cortesia, ma in ricompensa de' / tuoi fauori pregherò la Fortuna che / ti protegga, e ti con-

ceda tutte le / prosperità che tù brami. Viui fe-/lice».

A pp. 3-5 dedica; a p. 6 argomento; a pp. 7-8 A chi legge; a p. 9 interlocutori e balli;
a p. 10 scene. A pp. 1-7 aggiunte: «Nova Aggivnta Con Riforma in qualche parte nel
Teseo trà le Rivali»: I:8, I:11, I:12, I:13, II:1, II:2, II:3; III:1, III:6.

ORATORI

***16**

IL MIRACOLO DEL MAGO, 1680.

Il libretto non è segnalato da alcun repertorio.

ORATORI ATTRIBUITI O ATTRIBUIBILI

***17**

CLOTILDE, Venezia 1688.

CLOTILDE. / *ORATORIO* / DEL DOTTOR PICCIOLI / DA RECITARSI / NEL PIO
OSPITALE / DEGL'INCVRABILI. / [fregio] / IN VENETIA, MDCLXXXVIII. / Presso
Andrea Poletti, all'Insegna dell'Italia. / *CON LICENZA DE' SVPERIORI*.

EDIZIONE: Venezia, Andrea Poletti, 1688, 32 pp.; 14 × 8 cm; impr.: dial mac. a,a, NoDi
(3) 1688 (R).

LIBRETTISTA: Francesco Maria Piccioli.

PARTI: 2.

PERSONAGGI: Parte I: 1. Clodoueo Rè di Francia 2. Clotilde sua Sposa 3. Comberto Zio
di Clotilde 4. Aureliano Faurito di Clodoueo 5. Remiggio Vescouo 6. Testo. Parte II:
oltre ai citati: 7-8. Clotario e Gildeberto Figli di Clotilde 9-10. Gotardo e Tebaldo suoi
Nipoti, Figli di Clodomiro 11. Messo 12. Ombra di Clodoueo.

DEDICA: Al conte Valerio Bissari (?).

LUOGO: Venezia, Ospedale degl'Incurabili, 1688.

ESEMPLARI: I-Mb, I-Vcg, I-Vnm, I-Vsmc.

REPERTORI: Sartori, 5875.

NOTE: L'oratorio, di incerta attribuzione, è citato dall'Alverà, secondo il quale è dedica-
to, come la *Giuditta*, al conte Valerio Bissari. Sul frontespizio varie signature e il tim-
bro S. M. Incipit (Testo): «Col pensiero il reo mortal».

A pp. 3-5 argomento; a p. 6 personaggi.

***18**

IL MIRACOLO DI SANT'ANTONIO DA PADOVA, [1687].

Il Miracolo di Sant'Antonio da Padova.

ESEMPLARI: I-MOe.

NOTE: Di incerta attribuzione. Libretto non consultato.

ORATORI PERDUTI

***19.1**

GIUDITTA, Vicenza 1705.

GIUDITTA. Oratorio del Sig. Abb. Silvani posto in Musica dal Sig. D. Domenico Freschi Maestro di Cappella della Cathedrale. Dedicato all' Illustriss. Sig. Co. Valerio Bissaro.

EDIZIONE: Vicenza, Tomaso Lavezari, 1705; 24 pp.; 17 × 11 cm.

LIBRETTISTA: ab. Francesco Silvani.

PARTI: 2.

PERSONAGGI: 1. Giuditta 2. Oza re di Bettulia 3. Oloferne 4. Vago 5. Testo.

DEDICA: I Dilettanti di musica al conte Valerio Bissari, Vicenza 1705.

LUOGO: Vicenza, 1705.

ESEMPLARI: I-Vgc.

REPERTORI: Sartori, 12124.

NOTE: Libretto non consultato.

***19.2**

LA GIUDITTA, Padova 1713.

LA GIUDITTA. Oratorio da rappresentarsi nella chiesa di S. Leonardo in Padova l'anno 1713. Essendo presidente la Nobil Signora Laura d'Este della Congregazione della Santissima Annunziata.

EDIZIONE: Padova, per il Penada [1713]; 14 pp.; 14,5 × 8 cm.

PARTI: 2.

LUOGO: Padova, Chiesa di S. Leonardo, 1713.

ESEMPLARI: I-Mb.

REPERTORI: Sartori, 12132.

NOTE: Libretto di incerta attribuzione non consultato.

CANTATE

*20

IL MERITO ACCLAMATO, Piazzola 1685.

IL MERITO / ACCLAMATO. / ARMONICI TRIBVTI / D'OSSEQVIO. / *Consacrati da S. E. il Signor / MARCO / CONTARINI / Procurator di S. Marco. / All'Altezza Serenissima / D'ERNESTO / AVGVSTO / VESCOVO DI OSNABVRG, / Duca di Bransuich, Luneburgo, &c. / In occasione, che l'A. S. fauorisce / S. E. nel luoco di PIAZZOLA. / DEL DOTTOR PICCIOLI. / [fregio] / IN PIAZZOLA, M. DC. LXXXV. / Nel Luoco delle Vergini. / Con Licenza de' Superiori.*

EDIZIONE: Piazzola, Luoco delle Vergini 1685; 12 pp.; antiporta figurata a doppia pagina con stemma della famiglia Contarini; 14 x 7,5 cm; impr.: i.a- I.r. tèè ILST (C) 1685 (R).

LIBRETTISTA: Francesco Maria Piccioli.

PERSONAGGI: 1. La Fama 2. L'Adria 3. Il Merito.

DEDICA: Marco Contarini al duca Ernesto Augusto di Brunswick-Lüneburg, ecc., Piazzola 1685.

LUOGO: Piazzola, Villa Contarini, 1685.

ESEMPLARI: GB-Lbl; I-Bca, I-Lg, I-Mb, I-Pci, I-Vcg.

REPERTORI: Allacci, 524; Sartori, 15489.

NOTE: Nel libretto (pp. n.n.) e ne *L'Orologio del piacere* cit., pp. n.n.: «Nel tempo che S. A. cena comparisce, / vn Carro Trionfale tirato da sei Ca-/ualli tutti al pari, adornato di Stuc-/chi dorati, e Specchi, sopra del quale / vi sono 34. Figlie, che con Armonia / de loro Stromenti cantano la se-/guente Poesia. Sopra di detto Car-/ro vi sono due Caualli, e due altri / Caualli Marini in altezza di piedi 17. / sopra de quali vi sono 4. Figlie, che / suonano le Trombe. Questo viene / accompagnato dà 24. Torcie 40. Ala-/bardieri, e 100. Picchieri». *L'Orologio del piacere* prosegue con maggiori dettagli: «Sedeua / dunque il Serenissimo ERNESTO nel luoco sudetto alla Cena, / quando doppo qualche mutatione di portata sempre servita dal duppli-/cato Equipaggio di Suizzeri Alabardieri, e di Staffieri con torcie, si fè / vedere dall'estremità della Piazza, affacciato per retta linea alle men-/se vn Carro Trionfale di molto subita, e merauigliosa comparsa. Do-/uedo accingermi ad ombreggiare in qualche parte la costruttione del-/lo stesso, io preferendolo a quelli destinati ai trionfi de Cesari Vitto-/riosi, potrei assomigliarlo al Plaustro del Sole, mà perche questo tal / volta, fù stromento di cadute à Fetonti, non può eguagliarsi al mio / che descriuo, destinato alle Glorie immortali d'vn Prence sourano, / Sormontaua questa gran mole l'altezza di piedi 17. freggiata nell'vlti-/ma sommità da due Caualli Marini, & altri due imbrigliati Destrieri / sopra i quali erano ascese quatro Figlie pomposamente vestite, con le / sue Trombe, e nel mezo di queste, altra simile, che percuoteua due / Timpani preceduta da Palafrenieri con 5. abardati Caualli. Era per / ogni parte incrostato con rebeschi

dorati di Stucco, e rimesso nel Fon-/do di specchi luminosi; regeua le redini di sei generosi Corsieri, che lo / guidauano tutti al pari, vn solo Auriga, ed' à questo inseriua argomen-/ti di vaga diuisa, il vario colorito di pennuti Cimieri, che suolazzando / con interrotti capricci s'inalberaua sù le testiere. I primi luochi nel mezo / erano occupati da trè Personaggi, figurati l'Adria, la Fama, ed' il Me-/rito, ed il resto era ingombrato dal residuario numero di tutte le Fi-/glie con l'intera massa di tutti li Musicali stromenti. In faccia all'estre-/mità del Carro, risplendeua lo scudo gentilizio di S. E. e d'ornato da / ogni lato con intrecciati trofei, risplendea nel rissalto di questi lo sfoglio / pomposo delle varie diuise. S'andò auanzando à passi lenti questo / seggio di gloriosa superbia, e con la scorta di 100. Picchieri riccamente / vestiti, con Cimieri di penne, di quaranta Alabardieri, di 24. serui con / Torcie fermandosi al dirimpetto delle Tauole, con l'intreccio delle / picche, ed'Alabarde, le fù per riparo da gl'Astanti; intrecciata artifi-/ciosa corona. S'ordì all' hora con armoniche acclamazioni nuoua / Laurea d'applausi alle Glorie di S. A. nella rapresentanza poetica, a cui / diè Nome il Merito Acclamato, che terminò col rimbombo di Viua / vniuersali, a quali fè tuono d'allegrezza lo scoppio di molti tiri». Incipit (Fama): «Dalla regia dell'aque».

*21

IL PRELUDIO FELICE, Piazzola 1685.

IL PRELVDIO / FELICE. / MVSICALI ACCLAMATIONI / *Consacrati da S. E. il Signor / MARCO / CONTARINI / Procurator di S. Marco. / All'Altezza Serenissima / D'ERNESTO / AVGVSTO / VESCOVO DI OSNABRVG, / Duca di Bransuich, Luneburgo &c. / In occasione, che l'A. S. fauorisce / S. E. nel luoco di PIAZZOLA. / DEL DOTTOR PICCIOLI. / [fregio] / IN PIAZZOLA, M.DC.LXXXV. / Nel Luoco delle Vergini. / Con Licenza de' Superiori.*

EDIZIONE: Piazzola, Luoco delle Vergini, 1685; 7 pp.; antiporta figurata; 14 × 7,5 cm; impr.: a.a- E.o. n-lo rera (C) 1685 (R).

LIBRETTISTA: Francesco Maria Piccioli.

PERSONAGGI: 1. Amurat Bassà de' Turchi 2. Ibrain Capitano di una Felucca.

DEDICA: Marco Contarini al duca Ernesto Augusto di Brunswick-Lüneburg, ecc., Piazzola 1685.

LUOGO: Piazzola, Villa Contarini, 1685.

ESEMPLARI: I-Lg, I-Mb, I-Pci; US-PROu, US-U.

REPERTORI: Sartori, 19015.

NOTE: Da *L'Orologio del piacere* cit., pp. n.n.: «QVANTO volontieri con digressione gradita, io qui mi / sarei trattenuto nell'affollato numero de gl'Astanti, per / osseruare con quanta varietà d'acclamazioni, s'ordiua vn / Riccammo d'applausi al colorito di così rare Apparenze, / consacrate alle Glorie di questa Serenissima ALTEZZA se termi-/nato già il Pranso, nuoua Linea di continuate merauiglie, diretta al / centro della Felicità, non hauesse con la scorta del silentio guidato l' / Animo spettatore alla

contemplatione di nuoui oggetti, drizzando il / Volo della mia penna à proseguire il Registro di nouelle comparse. / Già l'Aspetto luminoso di questo Prence assiso sopra d'vn Poggiuolo / di pietra apparato con maestosa coperta di Veluto porporino in vn la-/to del Palaggio, bagnato dall'acque delle Peschiere, esiggeua dall' / Vniuersale concorso di tutti, mille tributi di riuerenza. Quando scor-/rendo quell'onde vn Vascello da guerra con Vessilli Turcheschi, mon-/tato da Amurat Bassà, che gonfio di baldanzoso orgoglio, minaccia-/ua l'eccidio de battezzati Legni, incontrato da vna Fellucca che scor-/geua Ibraino suo Capitano con gl'auisi, che s'auanzava à gran passi à / quella volta la Veneta Armata, ed inteso da quello, che questa era / condotta sotto al comando di S. E. il General Morosini, cercaua di / sbarcare à Terra per isfuggire l'incontro, se l'auertimento, che / quelle spiagge erano occupate da poderosi Eserciti delle Truppe di / Bransuich, comandate dal Valore del Famoso Massimiliano, non l' / hauesse con più sicura direttione fatto rissoluere allo scampo, preso / nella stessa Fellucca con l'abbandono del Legno. Questa poetica in-/uentione rappresentata dal canto di due Figlie nomata il Preludio Fe-/lice, con gli accidenti di finta Pugna intrecciò il Filo eroico d'vn vero / Diletto, mentre alla comparsa di due Venete Galere con l'Insegne da / Guerra, combattuto il barbaro Abete, doppo lo scarico vicendeuole / di molte cannonate, e reciproche scaramucce, restò finalmente sotto le grandini del Cannone, Granate, e Moschettieri naufragato, ed' / assorto. Saluati à nuoto li Marinari, e Soldati, furno da nostri diuelte / le turche Bandiere, e quelle strascinate in Trionfo per l'Aque dal / Capitano, e ciurme, vestite à liurea sopra le Galere stesse esistenti, fù / con sentimenti d'interna diuotione commumente assistito si fortunato / Pressaggio. Frà i ricalchi strepitosi di Trombe giulieue, non perdo, pe-/rò di veduta il debito indispensabile, che nodrisco, di compensare con / gl'acquisti della Stampa le iatture della penna, al qual fine arrischisco / la sterilità de miei Fogli con l'innesto copioso de gl'annessi». Ne *L'Orologio del piacere* incisione rappresentante la naumachia. Incipit (Amurat): «Già di nemi guerrieri».

*22

IL RITRATTO DELLA GLORIA DONATO ALL'ETERNITA', Piazzola 1685.

IL RITRATTO / DELLA GLORIA / DONATO ALL' / ETERNITA' / *MVSICALI APPLAVSI* / *Consacrati da S. E. il Signor* / MARCO / CONTARINI / Procurator di S. Marco. / *All'Altezza Serenissima* / D'ERNESTO / AVGVSTO / VESCOVO DI OSNABRVG, / Duca di Bransuich, Luneburgo, &c. / *In occasione, che l'A. S. fauorisce* / S. E. nel luoco di PIAZZOLA. / DEL DOTTOR PICCIOLI. / [fregio] / IN PIAZZOLA, M.DC.LXXXV. / Nel Luoco delle Vergini. / *Con Licenza de' Superiori*.

EDIZIONE: Piazzola, Il Luoco delle Vergini 1685; 11 pp.; antiporta figurata a doppia pagina con stemma della famiglia Contarini; 14,5 × 7,5 cm; impr.: a.la E.c. o.to e,to (C) 1685 (R).

LIBRETTISTA: Francesco Maria Piccioli.

PERSONAGGI: 1. Eternità 2. Idea 3. Virtù 4. Valor 5. Grandezza 6. Coro d'Instrumenti.

DEDICA: Marco Contarini al duca Ernesto Augusto di Brunswick-Lüneburg, ecc.,
Piazzola 1685.

LUOGO: Piazzola, Villa Contarini, 1685.

ESEMPLARI: I-Bca, I-Lg, I-Mb, I-Pci, I-Vcg; US-PROu, US-U.

REPERTORI: Allacci, 670; Sartori, 20011.

NOTE: Il libretto, oltre che nella presente stampa, è inserito con lievi varianti anche nell'*Orologio del piacere*, nel quale è presente un'incisione rappresentante l'esecuzione del concerto eseguito dalle Putte durante la mensa offerta al duca. Nel libretto (p. n.n.) e ne *L'Orologio del piacere* cit., pp. n.n.: «Nel tempo che l'A. S. si trattiene à / Pranzo apparecchiato in Mae-/stosa Sala, comparisce dal Tetto / vna Machina figurata vn Mo-/stro Celeste, che discesa forme-/rà scena à gl'infrascritti Perso-/naggi, disposti nella stessa in va-/rie guise, auanzandosi fin'alla / metà della Sala con la Machina». Incipit (Eternità): «Io, ch'abbraccio in me sola».

*23

LA SCHIAVITÙ FORTUNATA DI NETTUNO, Piazzola 1685.

LA SCHIAVITV' / FORTVNATA / DI NETTVNO. / VOTI DI MVSICALE APPLAVSO / *Consacrati da S. E. il Signor / MARCO / CONTARINI / Procurator di San Marco. / ALL'ALTEZZA SERENISSIMA / D'ERNESTO / AVGVSTO / VESCOVO D'OSNABRVG, / Duca di Bransuich, Luneburgo, &c. / In occasione, che l'A. S. fauorisce / S. E. nel luoco di PIAZZOLA. / DEL DOTTOR PICCIOLI. / [fregio] / IN PIAZZOLA, M. DC. LXXXV. / Nel Luoco delle Vergini. / CON LICENZA DE' SVPERIORI.*

EDIZIONE: Piazzola, Luoco delle Vergini, 1685; 14 pp. n.n.; incisione con naumachia; 14 × 7,5 cm; impr.: o.lo ueo- a.i- n-ia (C) 1685 (R).

LIBRETTISTA: Francesco Maria Piccioli.

PERSONAGGI: 1. Nettuno 2. Eolo 3. Amfitrite.

DEDICA: Marco Contarini al duca Ernesto Augusto di Brunswick-Lüneburg, ecc.,
Piazzola 1685.

LUOGO: Piazzola, Villa Contarini, 1685.

ESEMPLARI: I-Bca, I-Lg, I-Mb, I-Pci; US-PROu, US-U.

REPERTORI: Allacci, 700; Sartori, 21230.

NOTE: Nel libretto (p. n.n.) e ne *L'Orologio del piacere* cit., p. n.n.: «NEL mentre l'S. A. si trattiene nel Buccento-/ro Corteggiato da due Galere cenando com-/parisce nella Delitiosa dell'Aque illuminate / da molte Statue con faci accese, Nettuno sopra / vna Conchiglia tirato da Caualli Marini, poi Eolo / sopra vn Delfino, e Amfitrite sopra vn'altro». Incipit (Nettuno): «Qual prodigio natante».

*24

IL VATICINIO DELLA FORTUNA, Piazzola 1685.

IL VATICINIO / DELLA FORTUNA. / MUSICALI ACCLAMATIONI / *Consacrati da S. E. il Signor / MARCO / CONTARINI / Procurator di S. Marco. / All'Altezza Serenissima / D'ERNESTO / AVGVSTO / VESCOVO D'OSNABRVG, / Duca di Bransuich, Luneburgo, &c. / In occasione, che l'A. S. fauorisce / S. E. nel luoco di PIAZZOLA. / DEL DOTTOR PICCIOLI. / [fregio] / IN PIAZZOLA, M.DC.LXXXV. / Nel Luoco delle Vergini. / Con Licenza de' Superiori.*

EDIZIONE: Piazzola, Luogo delle Vergini 1685; 11 pp.; 1 incisione con lo stemma della famiglia Contarini; 14 × 7,5 cm; impr.: a.s- E.c. r.r., à,r: (C) 1685 (R).

LIBRETTISTA: Francesco Maria Piccioli.

PERSONAGGI: 1. La Musica 2. La Gloria 3. La Fortuna 4. Cintia.

DEDICA: Marco Contarini al duca Ernesto Augusto di Brunswick-Lüneburg, ecc., Piazzola 1685.

LUOGO: Piazzola, Villa Contarini, 1685.

ESEMPLARI: I-Bca, I-Lg, I-Mb, I-Pci; US-PROu, US-U.

REPERTORI: Sartori, 24334.

NOTE: Nel libretto (p. n.n) e ne *L'Orologio del piacere* cit., p. n.n.: «Deliciando l'A. S. nell'Aque illu-/minate da molte Statue, assiso / alla Cena apparecchiata nel Buccentoro corteggiato da due / Galere, seguirà sopra il Corri-/dore esistente in vn lato del Pa-/lazzo, che riguarda l'Aque stes-/se l'infrascritta Serenata». Incipit (Musica): «Or, ch'in tomba d'orrori».

CANTATE ATTRIBUITE O ATTRIBUIBILI

*25

CANTATA ALLUSIVA, Piazzola 1680/1681.

CANTATA / *Allusiua all'Allegrezza / Della recuperata Salute / Dell' Ills.^{mo} & Ecc.^{mo} Sig.^r*
/ MARCO CONTARINI / Procurat.^r di San Marco.

FONTE: Copia manoscritta (redatta probabilmente a Piazzola); 4 cc.

PERSONAGGI: 1. Fama 2. Piazzola 3. Le Vergini.

DEDICA: A Marco Contarini procuratore di San Marco.

LUOGO: Piazzola, Villa Contarini, 1680/1681.

ESEMPLARI: I-Vnm (Mss. It. Cl. 11 n. 159, collocazione 7360. Provenienza Contarini).

REPERTORI: Non segnalato.

NOTE: Libretto di incerta attribuzione e non identificato. Come le altre cantate anche questa fu eseguita dalla Putte dell'Orfanotrofio. Incipit (Fama): «Messaggera volante, alata ambasciatrice».

*26

LA FUGA ALL'OTIO, Piazzola 1686.

LA FUGA ALL'OTIO, che dimostra le Virtù del sud. Don Tomaso continuando egli a stanziare in Piazzola.

DEDICA: Marco Contarini a don Tomaso Henriquez de Cabrera y de Toledo, conte de Melgara, ecc., Piazzola 6.VIII.1686.

LUOGO: Piazzola, Villa Contarini, 1686.

REPERTORI: Non segnalato.

NOTE: Libretto non identificato e di incerta attribuzione.

*27

LE GARE NELLE LODI DI SUA ECC. CONTE DI MELGARA, Piazzola 1686.

LE GARE NELLE LODI di Sua Ecc. Conte di Melgara consacrate dal Proc. Marco Contarini a S. E. Tomaso Henriquez de Cabrera y de Toledo, Co. de Melgara, del Consiglio di S. M. Cattolica, Gentiluomo di Camera e suo Ambasciatore ord. et extraordinario in Roma, in occasione che S. E. favorisce nel Luogo di Piazzola.

PERSONAGGI: 1. Mente, 2. Capriccio, 3. Notte 4. Generosità.

DEDICA: Marco Contarini a Tomaso Henriquez de Cabrera y de Toledo, conte de Melgara, ecc., Piazzola 1686.

LUOGO: Piazzola, Villa Contarini, 1686.

REPERTORI: Non segnalato.

NOTE: Libretto non identificato e di incerta attribuzione.

***28**

LA MENTE SOLLECITA, Piazzola 1686.

LA MENTE SOLLECITA [...] rassegnata al sud. Don Tomaso. Serenata in Piazzola continuando si cospicuo soggetto ad intrattenersi allegramente dal pred. Proc. Contarini.

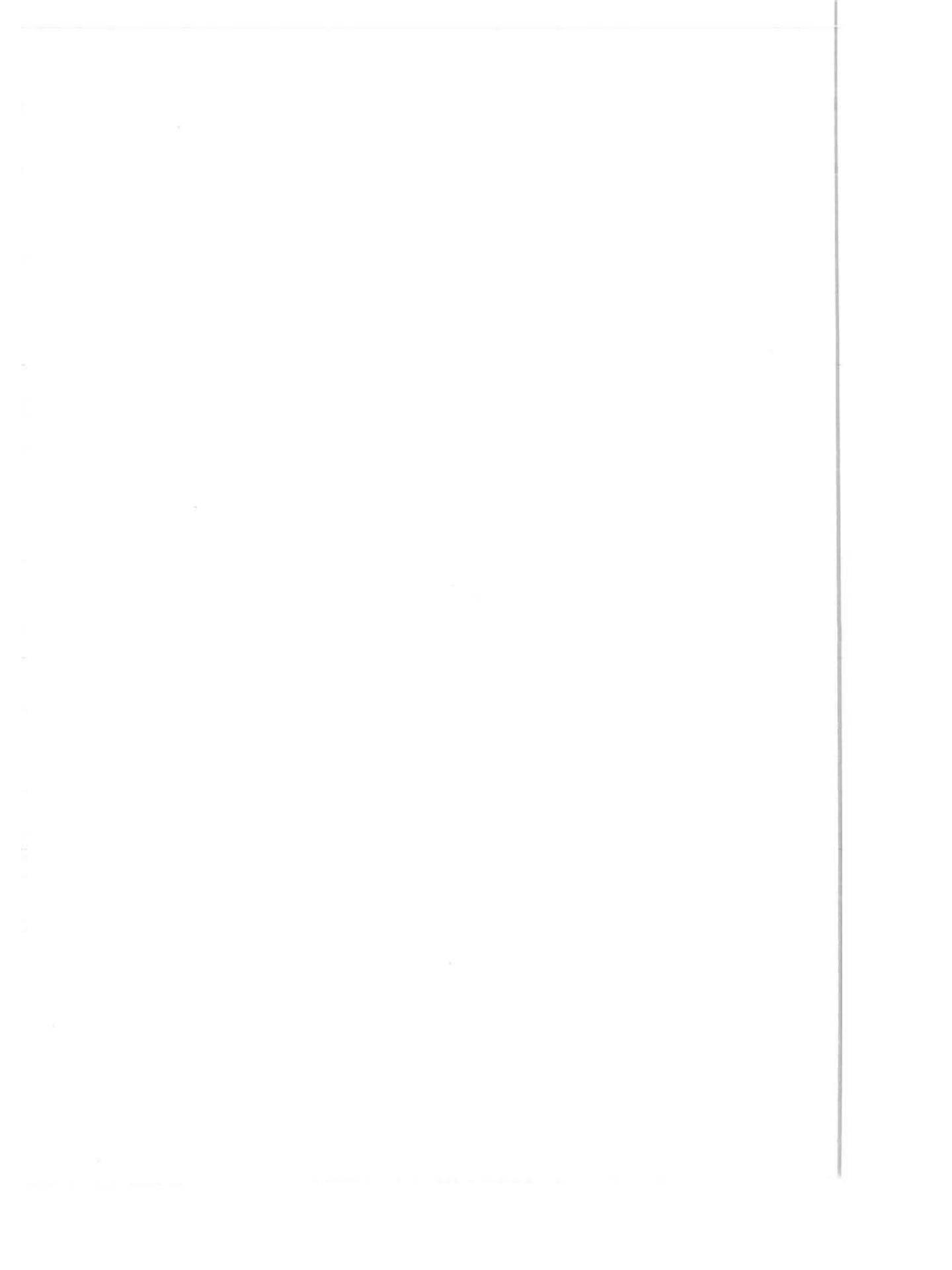
DEDICA: Marco Contarini a don Tomaso Henriquez de Cabrera y de Toledo, conte de Melgara, ecc., Piazzola 1686.

LUOGO: Piazzola, Villa Contarini, 1686.

REPERTORI: Non segnalato.

NOTE: Ms. Cicogna, n. 2991, all'anno 1686. Libretto non identificato e di incerta attribuzione.

INDICI



INDICE DELLE SEDI DI CONSERVAZIONE DELLE FONTI

- A-Wn, LXXXV, 19, 29, 30
- B-Bc, LXXXV, *1.1, *3.1, *4, *7.1
- CDN-Lu, LXXXV, *3.1, *6
CDN-Mfisher, LXXXV, *5.3
- CS-Pu, LXXXV, *3.1
- D-HVI, LXXXV, *3.1
D-HVs, LVI, LXXXV, 18
D-LEm, LXXXV, *5.1
D-Tu, LXXXV, *15
D-W, LXXXV, *2.2, *2.5, *2.6, *2.14, *5.1, *6, *7.1, *8.1, *8.3, *9.1, *10.1, *10.2, *11, *12.2, *14.1
- F-RO, LXXXV, *5.4
F-Pn, LXXXV, *2.1, *2.2, *2.5, *2.11, *3.1, *4, *7.1, *9.1, *10.1, *13.1, *15
- GB-Lbl, LXXXV, *2.4, *4, *5.2, *6, *8.1, *9.1, *20
- I-Baf, LXXXV, 29
I-Bc, LXXXV, 9:16, 29, 30, *1.1, *1.3, *2.1, *2.4, *2.8, *2.11, *3.1, *3.3, *4, *5.2, *5.3, *6, *7.1, *7.2, *8.1, *8.3, *9.1, *9.5, *10.1-3, *12.3, *13.1, *14.2, *15
I-Bca, LIII, LXXXV, 7, 7:7, 7.9, 7:13, 7:21, 7:25, 7:26, 7:36, 7:44, 7:51, 7:54, 7:55, 7:59, *20, *22-24
I-Bu, LXXXV, *1.6, *2.4, *2.8, *2.11, *5.2, *6, *8.3, *9.1, *9.5, *9.7, *9.8, *13.1, *15
I-BGc, LXXXV, *7.2
I-CMbc, LXXXV, *10.1
I-Fc, LXXXV, *5.1, *9.7
I-Fm, LXXXV, *1.1, *2.1, *3.1, *3.2, *4, *5.1, *7.1, *7.2, *8.1, *9.7, *13.1, *15
I-Fn, LXXXV, *2.2, *12.2
I-FAN, LXXXV, *9.6
I-FZc, LXXXV, *6, *9.8
I-IE, LXXXV, *1.5
- I-Lg, XXV, LXXXV, *2.9, *3.9, *9.3, *20-24
- I-LDEsormani, LVIII, LXXXV, *2.7, *3.5, *5.6, *9.2, *10.4
- I-Ma, LXXXV, *2.3, *5.6
I-Mb, XXV, LXXXV, *1.1, *1.2, *1.4, *1.5, *1.7, *2.1, *2.2, *2.7, *2.11, *3.1-3, *3.11, *4, *5.1-3, *5.7, *6, *7.1, *8.1, *8.2, *9.1, *9.6, *10.1-3, *10.5, *11, *12.3, *13.1-3, *14.1, *14.2, *15, *17, *19.2, *20-24
I-Mc, LXXXV, *3.1
I-Mcom, LXXXV, *9.1
I-Mr, LXXXV, *3.3
I-Mts, LXXXV, *1.1, *1.2, *2.1, *3.1, *10.1
I-MOe, L, LII-LIV, LXXXVI, 2, 2:1, 2:7-13, 2:15-49, 2:51-99, 3, 3:1-88, 4, 4:14, 5, 5:1-92, 7, 7:17, 7:37, 7:39, 9, 9:4, 9:5, 9:9, 9:10, 9:15, 9:17, 9:24, 9:26, 9:28, 9:30-32, 9:37, 9:41, 9:43, 9:45, 9:47, 9:48, 9:54, 16, 16:1-22, 18, *1.2, *1.8, *2.8-10, *2.12, *3.3, *4, *5.2, *5.3, *6, *7.1, *8.1, *8.3, *9.1, *9.4, *10.2, *10.3, *12.1, *13.1, *14.1, *15, *18
- I-Nc, LII, LIII, LXXXVI, 2, 2:29, 2:32, 2:42, 2:57, 2:70, 3, 3:6, 3:8, 3:12, 3:13, 3:18, 3:20, 3:26, 3:33, 3:35, 3:37, 3:39, 3:45, 3:51, 3:56, 3:58, 3:63, 3:64, 3:71, 3:73, 3:85, 3:86, 4, 4:1, 4:6, 4:10, 4:11, 5, 5:26, 5:41, 5:52, 5:56, 5:67, 7, 7:3, 8, 8:3, 8:4, 8:9, 8:12, 8:13, 8:15, *1.6, *2.11, *5.1
- I-OS, LXXXVI, 33
I-Pci, LXXXVI, *1.1, *1.2, *1.7, *2.11, *3.1, *4, *5.1, *6, *7.1, *8.2, *9.1, *10.1, *10.2, *11, *12.2, *13.1, *14.1, *15, *20-24
I-Pac, LXXXVI, *5.1, *5.6, *8.3
I-Rc, LXXXVI, *1.7, *2.1, *2.11, *3.1, *3.8, *4, *5.2, *8.1, *9.3, *9.4, *9.7, *10.1, *12.3, *13.1, *14.1, *14.2, *15
I-Rig, LXXXVI, *1.7, *3.1, *4, *5.1, *13.1, *15

- I-Rn, LXXXVI, *1.1, *2.1, *2.2, *2.9, *2.11, *2.12, *3.1, *3.2, *3.7, *4, *5.1, *5.3, *5.5, *7.1, *7.2, *8.1, *8.3, *9.1, *9.4, *9.5, *9.7, *9.8, *10.1, *10.3, *11, *13.1, *14.1, *15
- I-Rsc, LXXXVI, *1.1, *1.2, *1.7, *2.1, *2.12, *2.13, *3.1, *4, *5.1-3, *7.1, *8.1, *8.3, *9.1, *10.1, *10.2, *10.5, *13.4, *15
- I-Rvat, LII, LIII, LXXXVI, 2, 2:31, 2:32, 5, 5:4, 5:5, 5:8, 5:11, 5:16, 5:26, 5:29, 5:30, 5:34, 5:37, 5:38, 5:56, 5:59, 5:64, 5:67, 5:68, 5:76, 5:84, 5:92, 7, 7:4, 7:5, 7:9, 7:17, 7:26, 7:28, 7:34, 7:36, 7:37, 7:39, 7:44, 7:51-53, 7:55, 7:59, 7:60, 7:61, *1.5, *2.1, *2.4, *3.1, *4, *5.1, *6, *7.1, *8.1, *9.1
- I-REm, LXXXVI, *3.2, *5.2, *5.3, *9.4
- I-RVI, LXXXVI, *1.1, *1.7, *2.1, *2.12, *3.1, *4, *5.2, *10.1, *10.2, *15
- I-Tcf, LXXXVI, *1.1, *3.1, *3.12
- I-Tci, LXXXVI, *3.12
- I-Tn, LIV, LXXXVI, 9, 9:4-7, 9:9-11, 9:13-20, 9:24-28, 9:30-32, 9:34, 9:35, 9:37-39, 9:41-43, 9:45-48, 9:54, 9:55, *3.12
- I-Vc, LXXXVI, *2.9
- I-Vcg, LXXXVI, *1.1, *1.2, *1.7, *2.1, *2.2, *2.11, *3.1, *3.4, *3.10, *4, *5.1, *5.2, *6, *7.1, *8.1, *9.1, *9.5, *10.1, *10.2, *10.5, *11, *13.1, *14.1, *14.2, *15, *17, *20, *22
- I-Vgc, LXXXVI, 29, 30, *1.1, *1.2, *1.5, *1.7, *2.1, *3.1, *4, *5.1, *6, *9.1, *9.5, *15, *19.1
- I-Vlevi, LIX
- I-Vnm, XV, LII, LIX, LXXXVI, 1, 1:1-20, 2, 2:1-52, 2:54-80, 2:82, 2:84-87, 2:89-99, 3, 3:1-6, 3:8-15, 3:17, 3:18, 3:20-24, 3:26-35, 3:37-39, 3:41, 3:43-45, 3:47, 3:48, 3:50-59, 3:61-73, 3:75-78, 3:80-86, 3:88, 4, 5, 5:1-8, 5:10-12, 5:14-16, 5:18-30, 5:32-46, 5:48-59, 5:61, 5:62, 5:64-70, 5:72-75, 5:77, 5:78, 5:80, 5:81, 5:83, 5:85-88, 5:90, 5:92, 6, 6:1-85, 7, 7:1-61, 9, 9:1-56, 10, 10:1-61, 11, 11:1-49, 12, 12:1-48, *1.1, *1.7, *2.1, *2.2, *2.11, *3.1, *4, *5.1, *5.2, *7.1, *8.1, *9.1, *10.1, *10.2, *13.1, *14.1, *15, *17, *25
- I-Vqs, XLIX, LII-LIV, LXXXVI, 2, 2:11, 2:12, 2:14, 2:16, 2:25, 2:28, 2:29, 2:31, 2:32, 2:37, 2:38, 2:41, 2:46, 2:50, 2:67, 2:76, 2:84, 2:97-99, 3, 3:12, 3:33-35, 3:45, 3:52, 3:53, 3:58, 3:69, 3:73, 3:75, 3:85, 3:88, 4, 4:2-5, 4:7-16, 5, 5:4, 5:5, 5:7, 5:8, 5:22, 5:26, 5:38, 5:46, 5:59, 5:67, 5:68, 5:76, 5:84, 5:92, 7, 7:4, 7:7, 7:21, 7:25, 7:26, 7:36, 7:37, 7:44, 7:48, 7:53, 7:59, 8, 8:1-3, 8:5-12, 8:14-19, 9, 9:5-7, 9:9, 9:10, 9:13, 9:15, 9:17, 9:18, 9:28, 9:31, 9:35, 9:42, 9:43, 9:47, 9:48, 9:54
- I-Vsmc, LXXXVI, *17
- I-VIb, LXXXVI,
- I-VId, LXXXVI, 31-34
- PL-WRu, LXXXVI, 29
- US-BEm, LXXXVI, *1.1, *2.1, *4, *13.1,
- US-CA, LXXXVI, *3.1, *3.6, *10.1
- US-LAu, LXXXVI, *1.1, *1.7, *2.1, *2.2, *2.11, *3.1, *4, *5.1, *5.2, *7.1, *8.1, *9.1, *10.1, *10.2, *13.1, *15,
- US-PROu, LXXXVI, *21-*24
- US-U, LXXXVI, *21-*24
- US-Wc, LXXXVI, *1.1, *2.1, *2.2, *2.11, *2.12, *3.1, *4, *5.1, *5.2, *6, *7.1, *8.1, *8.3, *9.1, *9.4, *10.1, *10.2, *10.4, *13.1, *15

INDICE DEI LUOGHI DI RAPPRESENTAZIONE

AMSTERDAM

Stadsschouwburg, XXXII, XXXV, *2.5

ANCONA

Teatro d'Ancona, XXXII, XXXIV, XXXV,
*1.3, *1.5

BASSANO DEL GRAPPA

Teatro in Palazzo Pretorio, XXXVI, *3.10

BERGAMO

Teatro di Bergamo, XXXV, *2.3

BOLOGNA

Teatro del Pubblico o della Sala, XXXII,
XXXIII, XXXV, XXXVII, *3.3, *9.8

Teatro Formagliari o dei Casali, XXXIII,
XXXVII, *9.5

Teatro Malvezzi, XXXIII, XXXVII, XLI,
XLII, *7.2, *8.3, *10.3

BRESCIA

Teatro dell'Accademia degli Erranti, XXXV,
*3.4

BRUNSWICK (BRAUNSCHWEIG)

Teatro di Brunswick, XXXII, XXXVII,
*2.14

CASALE MONFERRATO

Teatro di Casale Monferrato, XXXVI, *3.8

FANO

Teatro di Fano, XXXIII, XXXVII, *9.6

HANNOVER

Teatro di Hannover, XXXII, XXXV, *2.6

LIVORNO

Teatro di Livorno, *9.3

LUCCA

Teatro di Lucca, XXXVI, *2.9, *3.9

LUSSEMBURGO

Teatro di Corte, XXXI

MANTOVA

Teatro della Madonna del Popolo, XXXVI,
*5.5

Teatro di Mantova, XXXVI

Teatro non identificato, 17

MILANO

Teatro di Milano, *2.7, *10.4

Teatro Regio, XXXV-XXXVII, LVIII, *1.8,
*3.5

MODENA

Teatro Ducale di Piazza o Teatro Spelta,
XXXII, XXXV, 2, *2.8

NAPOLI

Palazzo Reale, XXXI,

Teatro di S. Bartolomeo, XXXI, XXXIII,
XXXV, *1.6

PADOVA

Chiesa di San Leonardo, *19.2

PARMA

Novissimo Teatro Ducale, XXXIII, XXX-
VII, *9.4

PAVIA

Teatro Novo, XXXVI, *5.6, *9.2

PIACENZA

Teatro di Piacenza, 2

PIAZZOLA SUL BRENTA

Oratorio del Luoco delle Vergini, LIV
Secondo Teatro, XIV, XV, XVIII, XXIII,
XXV, XXVI, XXXV-XXXVII, LVIII,
11, 12, 14, *11, *12.1-3, *14.1, *14.2

Teatro Grande, XIV, XV, XVIII, XXII,
XXIII, XXV, XXVII, XXXV, 6, *6

Villa Contarini, 20-28, *20-*28

RAVENNA

Teatro Pubblico, XXXVII, *2.10

REGGIO

Teatro della Comunità di Reggio, XXXII, XXXIII, XXXV, XLI, 5, *3.2, *5.3

ROMA

Oratorio del Crocefisso, LV

Teatro Capranica, XXXI, XXXIII, XXXVII, *9.7

Teatro Tordinona, XXXIII, XXXVII, *9.7

ROVIGO

Teatro Campagnella, XXXVII, *2.12

SIENA

Teatro di Siena, XXXV, *3.7

TORINO

Teatro Bormioli, XXXVII, *3.12

Teatro Regio, XXXVII

UDINE

Nuovo Teatro Contarini, XXXII, XXXIV, *1.2

Teatro Mantica, XXXIII, XXXVI, XXXVII, *3.11, *5.7, *13.3

VENEZIA

Ospedale degli Incurabili, LVI, 17, *17

Teatro ai Saloni, XIV-XVI, XIX, XXXIV, 1, *1.1

Teatro di Cannaregio, XXV, XXXV, *1.7

Teatro Novissimo, XVI

Teatro San Cassiano, XVI, XIX, 2

Teatro San Fantino, XXV

Teatro San Giovanni Crisostomo, XVI, XXXIX

Teatro San Salvador, XVI, XXXIX

Teatro San Samuele, XIX

Teatro Sant'Angelo, XIV-XVI, XVIII-XX, XXXI-XXXVII, XXXIX, XLIX, 2-5, 7-10, 13, 15, *2.1, *2.2, *3.1, *4, *5.1, *5.2, *7.1, *8.1, *9.1, *10.1, *10.2, *13.1, *15

Teatro Sant'Apollinare, XVI

Teatro SS. Apostoli, XVI

Teatro SS. Giovanni e Paolo, XIV, XVI, XXXVI, *15

Teatro San Moisè, XIV, XVI, XXXI, XXXII, 2, *2.11

VERONA

Teatro della Madonna del Popolo, XXXII, XXXV, *2.4

Teatro dei Temperati, XXXII, XXXIV, XXXV, *1.4, *3.6, *5.4

Teatro di Verona, XXXIV, XXXVII, *2.13

VICENZA

Luogo non identificato, *19.1

Teatro delle Garzerie, XIII

Teatro di Vicenza, XIII, XXXIII, XXXVII, *13.2, *13.4

Teatro Nuovo di Piazza o Novissimo, XIII, XIV, XXXVII, *8.2, *10.5

Teatro Olimpico, XIII

VIENNA

Convento delle Orsoline, LV

Hoftheater, XX, XXXI, XLIX

INDICE DEI TITOLI E DEGLI INCIPIT TESTUALI

Gli incipit testuali sono in corsivo, i titoli e gli appellativi in tondo.

- A caccia de cori*, 5:19
A caccia venir così divertir, 5:14
A che darmi al piè catene, 2:31
A che pro con finte accuse, 4:13
A che son giunta oh cieli, 9:26
A consiglio pensieri amorosi, 3:81
A dolci canti intente, 11:7
A due Narcisi, 3:66
A fé questo Roman dice il vero, 7:13
A giovine ch'è vago, 2:58
A lusingarsi con queste femine, 2:90
A me. – Sì traditor, 7:32
A me tosto si guidi il prigionier nemico, 6:15
A piè così fugace, 1:4
A ruggine di sensi, 11:34
A solis ortu, 29:5, 30:3
A te diva immortal, 6:41
A te mia madre, 11:40
A torto vi dolete, 6:80
A tuo dispetto ti bacierò, 5:26, *5.3
A tuo dispetto ti voglio amar, 6:16
A un crine, che biondo, 5:44
A un viso ch'è vago, 6:17, 6:18
A voi o luci belle, 2:85
Ad onta de tuoi sdegni, 5:27, *5.3
Ad un'altra non men bella, 6:19
Afflitti pensieri, 3:18, 3:19
Agitatem fati perfidi, 10:58
Agnus Dei, LXII
Ah ah io pur t'ho colto, 2:57
Ah ben conosco e vedo, 12:32
Ah che torbido chaos, 9:32
Ah Domizia non son, 3:61
Ah Elisa ingannatrice, 2:94
Ah Ermelinda, 12:35
Ah figlio tu di vindice Astrea, 3:83
Ah mi sforza un bel volto, 5:14
Ah se com'io favello, 1:8
Ah sfortunato Floro, 3:28
Ah son pur queste d'Ermelinda le voci, 12:34
- Ahi folle è ben chi crede*, 3:53
Ahi lassa di' Iantea Iphide t'ama?, 1:16
Al baleno d'un ciglio amoroso, 2:6
Al brillar d'avverse stelle, 9:36
Al fin parti, 9:31
Al fine pur m'appiglio, 11:19
Al fine vaga diva adorata, 11:43
Al fulgido splendor di quel sembiante, 9:49
Al lavoro all'opra, 11:3
Al lotto a la ventura, 9:8
Al mio trono chi fe' guerra, 3:20
Al porto de piaceri, 3:65
Al seren de la fortuna, 6:39
Al suon di Bellona, 5:88, 5:89
Al tuo piede humil prostrata, 11:39
Alceste Osman a danni miei, 6:74
Alfine un alma eccelsa, 11:17
Alla forza del nune d'amor, 11:10
Alla nave, 2:17
Allegru ti star non tantu pensar, 5:14
Alta fortuna, 11:26
Alta gloria tua vittoria, 3:21
Alta regina ad inchinar io vengo, 6:35
Alta signora di poco fausti eventi, 6:38
Altro non è l'amor, 12:21
Amabili sembianze al bel vermiglio, 10:13
Amante mio core, 3:78
L'amante muto loquace, XV, XVIII, XXII, XXV, XXXIV, XXXV, XXXIX, XL, XLII-XLIX, 11, *11
Amar corrisposto è un dolce morire, 12:11
Amar e disamare questo mio cor non sa, 7:13
Amar e godere, 2:69
Amar né vedere il ben che si adora, 2:19
Amarti non posso, 1:12
Amata Erisbe. – Idolo mio, 7:6
Le amazzoni nell'isole fortunate, XXI, XXII, XXVII, XXX
Amen, 29:3
Amica o come a tempo, 12:8
Amici e qual v'ingombra, 19
Amici e vinto, e domo, 7:10
Amici ecco del Tebro l'eroe famoso, 7:11
Amici ecco non lunge, 7:16

- Amici il piè fermate*, 12:5
Amico e dove, 9:8
Amico e qual fortuna, 2:11
Amico il ciel m'invita, 6:70
Amo e peno, 12:6
Amor fa quanto sai non m'innamorerò, 7:28
Amor lungi da me, 4:2
Amor non mi ferir, 1:17
Amor tiranno, 12:16
Amor vince lo sdegno ovvero L'Olimpia placata (= L'Olimpia vendicata), XXXI, XXXIII, XXXVII, *9.7
Amore non più mi basta così, 3:85
Amore ti sento ch'al varco m'attendi, 9:18
Gl'amori d'Alidaura, XV, XXII, XXVI, XXXIV-XXXVII, XXXIX, XL, XLVII, XLVIII, LVIII, 14, *14.1, *14.2
Anco intenta al lavor, 7:36
Ancor mi segui audace, 2:48
Angelica in India, XIII, XL
Angoscie de l'alma dormite, 10:37
Angusto teatro è 'l mondo, 6:84
Anima mia che credi, 2:33
Apprendete mortali, 16:21
Apri le luci amanti, 4:10
Araspe tu guidasti un incendio, 9:33
Arbace – Alto signor, 5:46
Arbace – Anima mia, 5:81
Arbace – Armisia or vedi, 5:49
Arderà qual fenice, 11:46
Ardimiro che fai, 11:34
Ardimiro infedele, 11:41
Ardo peno sospiro, 5:73
Ardo sospiro e peno, 7:40
Argene al vento sparse habbiam le preci, 10:47
Argene – O ria sventura, 10:40
L'Argia, XXII
36 Arie italiane, 9:18
L'Ariobarzane (= Sardanapalo), XXXVI, XLVII, *5.7
Aristeo – Mio signor?, 12:38
Armata di vezzi con lucido ciglio, 1:7
Armati di fierezza, 5:68
Armerò di furie il core, 8:11
Arminoe che ti sembra, 2:40
Arminoe – Chi ti chiama, 2:78
Armisia – Arbace, 5:24
Armisia gran dinastessa di Tauris (= Sardanapalo), 5
Armisia – O là chi Armisia appella, 5:68
Artaxerse ovvero L'Ormonda costante, XXII
L'Artemisia, XXII
Artificio sagace, 12:39
Aspasia. – Taci. O quanto di sì strano accidente, 7:42
Audi benigne Conditore, 31
Augelletti che col canto, 9:11
Aure al gran re de venti, 2:4
Aure leggiere fermate il volo, 4:8
Aurelian non son tuo genitore, 3:34
Aureliano vedi quai vanta, 3:32
Auridalba, XXII
Ave maris stella, LXI, LXIV, 32
Avrò sempre nel petto costanza, 10:17
Avventurosi amori or ben, 6:77

Baccia il lido onda tranquilla, 9:36
Baciero pur fortunato, 9:53
Bacio rapito non dà piacer, 5:26
Basta che Floro l'oda, 3:77
Basta non più rimanti a Dio, 5:32
Beatus vir, LX, 29:4
Begl'occhi tiranni, 2:85
Bei smeraldi che di Flora, 5:12, 5:13
Beleso amico – Invitto Arbace, 5:16
Bella condona, 3:27
Bella donna e che non fa, 9:34
Bella Ersilla s'io troppo, 9:48
Bella face d'amor luce serena, 9:51
Bella la libertà che doni, 12:27
Bella madre de pensieri, 12:4
Bella non ti sdegnar, 3:76
Bella star chista sala, 5:85
Belle e brutte son così le donne, 12:42
Belle meco venite, 7:40
Belle quanto vi adori, 5:7
Belliche trombe l'etra fendete, 7:61
Bello star chisto loco, 5:85
Benché a me nemico è il fato, 12:31
Benché infida non m'arrida, 12:45
Benedico amore e sorte, 12:27
Berenice e Lucilla, XV
Berenice vendicativa, VIII, XV, XVIII, XXI, XXII, XXV, XXVII-XXX, XXXIV, XXXV, XXXIX-XLII, XLIV-XLIX,

- LXV, 6, *6
Bionde fila voi potete, 10:13
Biondo auriga ch'in orizzonte, 11:4
 Bradamante, XL
Bramo sol flagelli e pene, 6:48
Bruni carnefici snudatelo, 16:7
 La bugia regnante (= Iphide greca), XXXV,
 *1.7
- Cada l'iniqua*, 6:73
 Caligula delirante, XXXI
Cangia le sue vicende l'arcier, 7:60
 Cantata allusiva all'allegrezza, LIX, 25, *25
Canti Aurindo. – Ubbidisco, 7:40
Cara dolce speranza, 2:41
Cara magion beata, 11:10
Care frondi alme odorose, 11:24
Care luci – Occhi adorati, 6:81
Care mura adorate, 9:39
Cari lacci per pietà, 12:26
Caro Ormondo anima mia, 12:47
Caute eseguite, 10:46
Ceder alfin conviene, 10:61
Cedesti pur alfin, 2:6
Celar non posso più, 9:42
Celinda e che risolvi, 6:8
Celinda, o dei Celinda, 6:45
Celinda? – Ohimè ch'apporti, 6:9
Celso – Di Celso il nome, 3:37
Celso se contro Tullia, 3:26
Cerca goder Rosaura, 11:38
Cerca invan su molli piume, 9:19
Cerca pur altro sembante, 3:58
Cercherò che lantea li sia sposa, 1:5
Cercherò la vaga mia, 10:47
 Cesare trionfante (= Giulio Cesare trionfante), XXXIII, XXXVII
Cessa tiranno amor di tormentarmi, 10:22
Cessate ah che non giova, 12:13
Cessate dal rigor eterne deità, 1:5
Cessate o là cessate di spogliar, 7:31
Cessati i vostri sdegni, 3:56
Ch'io adori quel volto, 12:35
Ch'io pensa e ch'io risolve, 7:34
Ch'io t'abbracci o questo no, 5:56
Ch'io ti baci o questo no, 5:56
Ch'odo ai canori accenti, 7:40
Ch'udisti mai sfortunato mio core, 2:92
- Che ascolto? Ersilla è questa*, 9:20
Che bel fasto è l'esser re, 16:3
Che costanza son chimere, 5:40
Che dite o pensieri, 5:15
Che l'ami forse, 10:49
Che mai si può far, 12:44
Che mi consigli Amor vendetta, 11:31
Che miro e quai prodigi son questi, 7:40
Che miro o ciel, 5:23
Che miro oh dei, 3:37
Che miro? Qui il mio sole?, 7:36
Che più sperar non so, 5:16
Che può Osmiro giamai da me sperar, 9:23
Che risolve che fa, 6:60
Che risolvo? Che penso?, 6:42
Che sagace Euristene, 2:72
Che scorgi Oberto, 9:52
Che si tarda che si fa, 11:2
Che sirena canora, 9:20
Che spero ahi lasso da un duro sasso, 4:12
Che vaneggi signora. – Io ti ridico, 7:22
Che vedo! Ohimè che vedo, 6:42
Chi bacierai chi? – Armisia, 5:5
Chi è di voi più fortunata, 5:86
Chi fa guerra al ciel latino, 7:10
Chi fugge i contenti, 3:67
Chi l'ingresso m'additi, 11:10
Chi m'insegna che cos'è, 10:6
Chi mi parla d'amor, 4:7
Chi non crede audace amore, 6:10
Chi porta al core lo stral d'amore, 7:44
Chi porta in seno il suo veleno, 7:44
Chi predarai chi?, 5:5
Chi rivale in amor, 2:73
Chi s'inoltra al mio sembante, 2:72
Chi scaltra non è non speri d'amar, 10:20
Chi segue amore, 9:20
Chi si fida in donna ingrata, 3:60
Chi sprezza gl'amori, 3:67
Chi vive tra le selve, 10:52
Chiaro lume di speranza, 12:36
Christe, 29:1, 30:1
Ci stringa soave catena, 10:55
Cieco amore e cieco sdegno, 7:5
Cieco infante terror delle sfere, 5:18
Cieli numi che vidi, 2:30
Cieli stelle destin sorte, 12:23
Cinto già di sacro alloro, 10:45

- Cinto il fianco d'arco e strali*, 3:41, 3:42
Cinto il piè di puro argento, 10:1
 La Circe, VIII, XIV, XV, XIX, XXII, XXV, XXXI, XXXIV-XXXVI, XXXIX, XL, XLVII-XLIX, LI-LIII, LXV, 4, 8, *4
 Il Ciro, XXXI
 Il cittadino amante della patria ovvero Il Tello (= Berenice vendicativa), XV, XXV, XXIX, XL, 6, 6:82
Clorindo – Invitt' Augusta, 12:15
 Clotilde, XXXIX, LVI, LXV, 17, *17
Col pensiero il reo mortal, *17
Colli aperti erme foreste, 12:33
Com'incerto il caso varia, 6:31
Come campeggi o bel campione, 11:47
Come celò ostinata i segreti, 6:36
Come è costei bizzarra, 10:26
Come farfalla al lume, 3:43
Come signor a Osirio si dona ciò, 1:3
Come sperar potrò, 6:54
Compagne invincibili e immortali, 6:85
Con finti sembianti, 1:20
Con i lacci del crin d'oro, 3:52
Con insanie e deliri, 2:46
Con l'adunco tuo dente, 5:22
Con la scorta del dio di Guido, 5:92
Con la scorta della vendetta, 2:28
Con la speranza questo mio core, 12:5
Con languida favella, 7:40
Con ligustri e vaghe rose, 3:66
Con pupilla così vaga, 2:37
Con quel lume Tersite, 5:56
Con queste forme Amor, 11:26
Con questi finti vezzi, 5:38
Con sì dolce speranza, 9:44
Con sì dolci lusinghe, 16:4
Con voi bellezze altere, 2:88
Con voi parlo monarchi, 6:84
Confitebor, LX, 29:3
Conosco a fé il tuo duol, 5:72
Consolata mi parto, 11:40
Consolati Beleso, 5:72
Consolati non piangere, 10:15
Consolati o bella, 2:68
Contro il cenere, 6:3
Coraggio o Desbo impugna il ferro, 2:55
Così a torto crudele, 5:78
Così già non direte, 3:56
Così non conoscesti il suo poter, 9:15
Così parti e non curi, 5:34
Così sdegnoso Dario si parte, 10:43
Costanza di fede che pensi di far, 2:67
 La costanza fortunata in amore (= L'Ermeninda), XXV
Costei che meco è placida, 6:19
Costui m'oltraggia, 6:18
Cotanto ardisci o indegno, 2:20
Credo, 29:1, 30:1
Creonte – Alta reina, 6:22
Crucifixus, 29:1, 30:1
Cruda Enone importuna, 2:24
Crude stelle avete vinto, 7:17
Crudel sovengati che m'involasti, 5:5
Crudel vorrai che mora, 4:14
Crudeli sì si annodatemi, 10:59
Crudo tiranno amor, 9:43
Cuius participatio, 30:4
Cum dederit, 30:5
Cum Sancto Spiritu, 29:1, 30:1
Cupido che mai sarà, 5:86
Cupido con sua face, 2:60
Cupido t'intendo che vuoi tormentarmi, 9:18
Curzia rimanti addio, 3:41

D'alma regia disprezzata, 3:15, 3:16
D'equal consenso dunque, 3:72
D'incognito tormento ecco l'origo, 11:25
D'un bel viso in un momento, 10:5
D'una anima pentita, L
D'una febre che amorosa, 12:14
D'una tromba al grato impero, 6:69
Da gelosia trafitta, 2:21
Da l'affetto e dal sangue, 2:67
Da quel bello che s'adora, 3:11
Da quel seno candidetto, 2:48
Da stigia palude tran l'ombra più crude, 16:3
Da sue follie parti, 2:66
Da un guardo lucido, 9:15
Dai primi albori al tramontar, 10:41
Dal bel mezzo del tuo volto, 3:26
Dal carcere a suplici, 6:52
Dal luminoso impero, XXXII
Dal mio foglio avisato, 5:42
Dal mio nume un sol guardo, 7:37
Dal volubile suo cuore, 5:10

- Dalla regia dell'aque*, *20
 Il Dario (= L'Incoronazione di Dario), VIII,
 XX, XXIII, XXV, XXXVI, XXXVII,
 XLI, LXV, 10, *10.5
Dario introdotto esser a voi, 10:3
Dario mia vita il piede arresta, 10:48
Dario – Signora, 10:38
Dario. – Vergine eccelsa, 10:23
De l'ardor che chiudo in petto, 9:27
De le lacere belve le reliquie fumanti, 6:29
De superbi Titani, 6:81
De torrente, 29:2
Dea volubile quanti aspetti, 3:44
Deh ferma ove ti guida, 12:46
Deh rendi al cor la pace, 10:40
Deh stringetevi al mio piè, 12:26
Deh toglietemi la vita, 1:16
Del gran duce latino, 7:38
Del mio ben geloso amante, 4:9
Del mio vezzoso Oronte, 10:14
Del tuo crine su candidi argenti, 11:7
Del tuo figlio a gl'affetti, 3:84
Del vilipeso ma però illeso, 11:40
Delle pene degli amanti, 2:47
Deposuit potentes, 29:7, 30:7
Desbo – Signor, 2:25
Desbo – Signor – Su prendi, 2:29
Destin severo io prigioniero, 7:24
Di Ciro il Grande, 10:4
Di donna un cor sdegnato, 6:13
Di due cori io vado a caccia, 3:40
Di due mostri vado in traccia, 3:40
Di fiorita ghirlanda, 11:12
Di gioire di godere, 3:64
Di Nettun più non mi fido, 2:10
Di quanto sai fa quanto puoi, 7:36
Di rose coronata, 5:46
Di tua ruota la sfera, 11:27
Dico a l'alma che lasci d'amar, 10:25
 La Didone, XXII
Dileguerò le nubi, 11:34
Dimmi che posso far crudel, 6:79
Dio del lume ch'a gli horti in seno, 11:4
 Dionisio ovvero La Virtù trionfante del Vizio,
 XXXI
Dirce – Signor, 5:30, 5:31
Dirò meglio: sei un'ombra, 1:10
Dislacciatevi il manto, 10:37
Disperate mie pupille, 6:46
Dispersit dedit, 29:4
Dite che far dovrò, 6:54
Dixit Dominus, LX, LXI, 29:2, 30:2
Dolce amor caro mio ben, 9:3
Dolce amor pur ti stringo, 12:29
Dolce fiamma del cor mio, 7:59
Dolce gradita speme, 3:73, 3:74
Dolce nume de mortali, 2:30
Dolce speranza assistami, 5:52, *5.3
Dolci aurette amorosette, 7:53
Dominus a dextris tuis, 29:2, 30:2
Domizia anima mia, 3:51
Domizia o di quest'occhi, 3:69
Domizia – Ohimè, qual voce, 3:13
Domizia ove t'aggiri, 3:12
Dona a l'oblio l'offesa d'un cor, 5:80
Donec ponam, 29:2
Donna perché sospendi, 6:62
Donne belle chi voler, L, 2:35
Donne belle mi piacete, 5:30, 5:31
Donne offese imparate a vendicarvi, 9:55
Dono pace a le mie pene, 5:67
Dopo lunghe dimore al fin risorto, 16:12
Dove fuggite o stolte semplici, 5:36
Dove son io piaceri e contenti, 6:23
Dove sparì gradita libertà?, 11:32
Duce sovran, 7:20
Duci pria che dal Gange, 7:56
Due begl'occhi che son neri, 3:69
Dunque il prence lascivo, 3:61
Dunque mai non amasti, 12:7
Dunque morto è Clorindo, 12:41
Duol improvviso m'assale il petto, 6:52

E ancor amo l'ingrato, 10:36
È ben folle a femminil amor, 3:88
E ciò fia vero, 9:35
È di Proteo più incostante, 3:28
E di qual nova Antaspe, 11:29
È gran pena amar e fingere, 8:3
È gran pena esser amante, 11:44
E là seder io deggio, 10:29
È la vita de' mortali, 9:5
E per me non v'è una stilla, 9:36
E perché da gl'amori allontani Statira, 10:20
E perché non seguisti il re, 5:29
E pur anche il mio petto, 6:49

- E pur, e pur non sogno*, 6:46
È pur giunto Celinda quel dì, 6:75
È pur vero che io parlo ch'io miro, 16:18
E quai moti improvvisi, 10:58
E quando mai sarà, 5:46
È quel ciglio arco di pace, 6:15
E qui Farnace attendi, 6:79
È sagace questo core, 2:86
È scopo a nostri affetti, 11:26
E s'ella poi si sdegna?, 10:27
E sento e d'udir parmi, 2:36
È troppo cocente la fiamma del cor, 10:36
È troppo vezzoso quel volto amoroso, 5:44
È un inferno a un alma nobile, 11:16
È una gran pena amar, 7:52
E voi turbe che vedeste, 16:19
Ecce enim, 30:7
Ecce hereditas, 30:5
Ecco Alinda signor, 9:27
Ecco l'infido – Amica, 9:40
Ecco l'insano il folle, 12:26
Ecco l'insano o de l'humane, 12:24
Ecco o donna sublime, 6:3
Ecco qui Alinda, 9:17
Ecco Rosaura amiche, 11:18
Eccola. – Chi disserra i cardini, 1:7
Eccola ohimè che scorgo, 5:53
Eccomi o dei che dite?, 1:6
Egle troppo infelice d'altri prendi pietà, 4:2
Egli è qui – Senza dir, 1:19
Eh che più mi trattengo, 10:27
Eh vieni. – Empio raffrena, 7:25
Ei dell'error si pente, 10:40
Ei m'adora, ma invano, 7:19
Ei non mi spiace, 10:30
Elena, XXII, 2
Elena rapita da Paride (= Helena rapita da Paride), VIII, XVIII, XXXII, LXV, 2
Elisa oh Dio sen more, 2:12
Ella mi guarda, 10:32
Emittet verbum suum, 30:6
Empia così schernisti, 3:59
Empia furia di Cocito, 3:22
Empia rival tu non andrai altera, 5:51
Empio fato il tuo rigore, 3:29
Empio per questa destra, 2:86
Empio l'abborrirò sino alla morte, 5:86
Enon sparse de fiori, 2:85
Enone hora che diedi ne le tue mani, 2:32
Enone. Maledetta costei, 2:56
L'Enone schernita (= Helena rapita da Paride), XXXII, XXXIV-XXXVII, XLVI, *2.4, *2.10
Gli equivoci del sembiante, XXII
Eraclio vedi L'Heraclio
Ercole amante, XXI, XXII
Ercole trionfante, LI
L'Erginda, XXII
L'Erginia mascherata,
Erisbe. – Ah iniquo, 7:59
Erisbe ecco la torre, 7:27
L'Erismena, XXII
L'Ermelinda, XV, XXII, XXV, XXXI, XXXIV-XXXVI, XXXIX, XL, XLIV-XLIX, LVI, LVII, 12, *12.1-3
Ermelinda – Mio nume, 12:28
Ermelinda – Rosaura, 12:10
Ersilla – Mia signora, 9:42
Ersilla – Ohimè qui il re, 9:47
Esser amante e non poterlo dir, 1:8
Et ecco in quel momento, 16:17
Et expecto resurrectionem, 29:1
Et exultavit, 29:7, 30:7
Et in Spiritum Sanctum, 29:1
Et in terra pax, 29:1, 30:1
Et in unum Dominum, 29:1, 30:1
Et incarnatus, 29:1, 30:1
Et iterum, 29:1, 30:1
Et misericordia, 29:7, 30:7
Et resurrexit, 29:1, 30:1
Et Spiritui Sancto, 29:7
Et unam sanctam, 29:1, 30:1
Et vitam venturi saeculi, 30:1
Eterne deità cessate dal rigor, 1:5
Eterni il fato, 11:8
L'etra fendete belliche trombe, 7:61
Eurillo, XXII
Excelsus super omnes, 29:5
Exortum est, 29:4

Fa ogni vaga la ritrosa, 6:28
Fa quanto sai fortuna, 12:25
Farà modo del patrone, 2:79
Faretrati arcieri alati, 2:34
Faretrato nudo alato, 11:49
Farò le mie vendette, 2:32

- Fate così*, *1.2
Fecit potentiam, 29:7, 30:7
 La fede grecha (= Iphide greca), XV, 1
Felice chi nasce in regia fortuna, 16:3
Femina son, 11:31
Ferite struggete i mostri selvaggi, 6:29
Ferma che fai, 3:67
Ferma crudel così schernisci, 12:19
Ferma e vivi Ermelinda, 12:48
Ferma Ersilla che tenti, 9:50
Ferma perfido ascolta, 3:35
Ferma senti – Or è il tempo mori, 5:58
Ferma Signor – Helena udisti, 2:18
Ferma Statira ferma, 10:35
Fermati Aurindo. – O strano incontro, 7:8
Fermezza de l'alma, 2:67
Festeggia mio core, 2:95, *2.5
Festeggiate, 3:62
Fia da catene avvinto, 3:11
Fiamme che l'alma ardete, 6:23
Fidelia omnia, 29:3
Figlia mia già te l'ho detto, 5:66
Figlia tra le foreste, 12:2
Figlie tergete li lumi, 10:1
Fingerò mille follie, 2:46
Fingi affetti nel sembiante, 2:24
Fingi o core fingi amore, 3:33
 Flora, XXII
Floro adorato, 3:50
Floro Niceno udite, 10:17
Floro non più, 3:66
Floro porgi la destra, 3:86
Floro – Statira – Udisti, 10:6
Forse anche tu, 11:45
Fortuna perfida si sperar vo', 11:26
Fortunato Armidoro, 12:6
 La forza del genio, XXII, XXV
Foschi rai de soli estinti, 8:7
Fra gioie e contenti, 10:61
Fra le stragi e le ruine, 10:42
Fra vezzi ed amori, 10:61
Fremi pur d'ira e furore, 3:45
Frena l'ira o germana, 2:95
Freni omai del crin vagante, 6:32
Fu guerriero questo core, 8:1
 La fuga all'Otio, LIX, 26, *26
Fugga fugga la peste d'abisso, 2:75
Fugga il pensier dolente, 3:32
- Fugir voglio il dio d'amor*, 9:9
- Le gare nelle lodi di S. E. Conte di Melgara, LVIII, 27, *27
La gelosia mi uccide, 6:25
Gelosia non posso più tormentarmi, 2:14
Gelosia non tormentarmi, 2:13
 Le gelosie amorose di Paride et Enone (= Helena rapita da Paride), XXXVII, *2.12
 Le gelosie di Paride e d'Ennone (= Helena rapita da Paride), XXXVII, XLVI, *2.13
Generosa regnante se quanto promettesti, 6:61
Genitrice, reina, L, 3:2
 Genserico, XIV
Genuflessa deh Policlea, 11:21
Gerilbo di strani influssi, 3:47
Germano ah non è tempo, 7:4
Già che il destin avverso, 10:60
Già di nembu guerrieri, *21
Già rimbomba nel Campidoglio, 3:4
Già sfida la tromba a guerra, 5:22
Gioie care gioie ridenti, 5:46
Gioie care volatemi in petto, 12:48
Giorno per me felice, 10:51
Giove ci assista, 3:63
Giovinetta vezzosetta, 11:37
Giovinette vezzosette, 2:62
 Giuditta (Juditha), LV, LXV, 17, 19, *17, *19.1, *19.2
 Giulio Cesare trionfante, VIII, XIV, XV, XVIII, XX, XXXIV, XXXVI, XXXVII, XXXIX, XL, XLVII-XLIX, LI-LIV, LXV, 8, *8.1-3
Giunge il mio sol, 12:8
Giunge l'eroe nemico, 6:16
Giurai di non amar, 9:24
Giurai di non voler, 9:24
Giuri assai ma attendi poco, 2:23
Giuri chi vuol d'amarmi, 7:46
Giusta vendetta, 12:31
Gl'ho alfin composti, 6:34
Glauco amante di Scilla, 4:3
Gli strali pungenti, 3:84
Gloria, 29:1, 30:1
Gloria et divitiae, 29:4
Gloria Patri, 29:2-7, 30:2-7
Godete anime nobili, 11:21

- Godi lieta gioventù*, 4:1
Godiam la gioia amabile, 11:22
Godo veder strugersi, 11:5
Godrò beata, 11:43
Gran ragione ha costei di lamentarsi, 7:47
Gran tiranno dell'alme è il dio d'amor, 7:7
Grati mirti amati allori, 11:24
Gratias agimus, 29:1, 30:1
Guerrier sin ch'io ritorno al patrio ciel,
 7:12
Guerrieri cessate, 10:10

Helena a che ti turbi, 2:19
Helena dove sei?, 2:30
Helena. – Elisa amica, 2:74
Helena idol mio, 2:22
Helena mia adorata, 2:16
Helena – Mio bel nume, 2:87
Helena questo foglio, 2:77
Helena rapita da Paride, XIV, XV, XVIII,
 XIX, XXXIII-XXXVII, XXXIX-XLIX,
 LI, LII, LIV, 2, 2:14, 5, *2.1-14
Henrico Leone, LVI
L'Heraclio, XXII, XXXI
Ho giurato d'amarti, 2:49
Ho perduta nel cor la speranza, 9:38
Ho petto che basta, 5:82
Ho un cor tutto finezza, 2:86
Ho vinto amori, 2:34

I caratteri impressi da l'auro stral, 6:26
I più forti destrieri, 6:69
Iantea. – Signor che chiedi, 1:15
Idol mio, se veder vuoi, 1:6
Idoli miei vezzosi, 3:66
Ierusalem quae aedificatur, 30:4
Il cielo fra tanto risponda, 16:22
Il cor ch'ho nel seno, 10:19
Il fato non sforza se non chi acconsente,
 1:14
Il fulgor di due vaghe pupille, 9:33
Il gran nome d'Antonio, 16:20, 16:22
Il mio cor è un laberinto, 8:15
Il mio stato è peggiore, 5:18, *5.3
Il morir non temo no, 3:30
Il pargoletto Amor, 1:4
Il premioavrà, 11:2
Il sereno de contenti, 2:91

Il servire nelle corti, 3:80
Il timore col cieco Amore, 12:36
Il Tonante all'huom già die', 12:3
Il tuo cor ne vuol più d'una, 2:22, 2:23
Illuc enim ascenderunt, 30:4
Imeneo non nutre ardore, 8:2
Impara ad amare chi fede ha nel cor, 2:11
Importuna che brami, 10:15
Importune follie, 6:16
In amor ci voglion opre, 2:99
In braccio del tuo ben, 10:40
In che t'offese, 12:20
In memoria, 29:4
In onta de lo sdegno, 6:47
In quel riposto albergo, 12:33
In quel seno che sembra di neve, 3:75
In quest'orbi lusinghieri, 16:5
In ricambio ai favori di Pompeo, 7:35
In scetro la spada alfin cangerò, 6:33
In sin che belle siete, 5:36, *5.3
Inaspettato alfine mi giunge, 2:82
Inciso quel viso nel sen porterò, 6:27
L'incoronazione di Dario, VIII, XIV, XV,
 XX, XXXI, XXXIV, XXXVI-XLII,
 XLIV, XLV, XLVII-XLIX, LIV, LXV,
 10, *10.1-5
L'incoronazione di Poppea, XXII
Incostante Nicea donna mendace, 5:35
L'incostanza trionfante ovvero Il Theseo,
 XXXI
Infelice Gerilbo, 3:48
Infelice – Per te sprezzai la tua costanza, 2:65
Infiammatevi o furori, LV
L'inganno regnante ovvero L'Atanagilda
 regina di Gottia, XXXI
Intellectus bonus, 29:3
Invan sospira, per chi delira, 12:16
Invano idolo mio a la pesca, 2:8
Involontario error non si punisce, 2:27
Io ch'abbraccio in me sola, *22
Io che del re tiranno, 6:14
Io de l'Asia il vasto imper, 10:8
Io infedel io sleale?, 3:56
Io m'accorgo omai che sono, 1:18
Io mi parto, pupille adorate, 2:18
Io ministro di morte, 6:54
Io non dispero no, 7:29
Io non posso abbandonarti, 2:42

- Io non so che cosa sia questo amor*, 2:98
Io non so se la fortuna, 9:31
Io non ti credo ancor, 5:64
Io non vo più creder no, 3:28
Io per me so che non t'amo, 6:35
Io più sperar non so, *5.3
Io predator di fere, 3:50
Io son Arpago, 10:30
Io spero di goder, 9:35
Io tengo nel petto, 3:78
Io ti lascio bel sole, 2:18
Io ti sento o gelosia, 7:21
Io tra calme così belle, 9:36
Io vorrei seguir Amore, 3:7
Io vorrei servir Cupido, 3:7
 L'Ipermestra, XXII
 Iphide *vedi* Iphide greca
 Iphide greca, XIV, XV, XIX, XXXI, XXXII,
 XXXIV-XXXVI, XXXIX, XL, XLIV-
 XLIX, 1, *1.1-8
Jucundus homo, 29:4
Juravit Dominus, 29:2, 30:2

 Juditha *vedi* Giuditta

 Kyrie, 29:1, 30:1

L'amar senza speranza è vanità, 10:43
L'amur de cori a caccia andar, 5:20
L'ardor de la face, 3:84
L'ardore del core eterno vivrà, 6:27
L'Armeno io più non trovo, 2:93
L'uom dotato al mondo fu di ragion, 12:3
La bella non veggio, 6:78
La bellezza ch'hai nel volto, 3:26
La bellezza del mio bene, 5:17
La discordia e 'l furor cieco, 6:34
La figlia di Creonte, 6:60
La fortuna ch'è cieca, 9:18
La fortuna ch'è varia, 7:10
La forza di Cupido, 3:83
La prencipessa ho a fronte, 10:32
La speranza mi parla nel petto, 2:33
La speranza mi va consolando, 1:9
La speranza mi va lusingando, 1:9
La speranza ridendo m'alletta, 10:24
Laetatus sum, 30:4
Lampa eterna che ravivi, 10:28

Languir oh dio mi sento, 10:5
Languisce gioisce quest'anima mia, 9:28
Larve terribili fantasmi pallidi, 16:7
Lascia Amor vola tra l'armi, 7:4
Lascia oh dio che nel tuo labro, 10:48
Lascia star le pecorelle, 10:54
Lasciami almen questa spietata, 7:19
Lasciami. – E ancor mi fuggi, 10:49
Lasciami. – Ferma e dove, 2:37
Lasciami ignudo Arcier, 6:43
Lasciami o re placa lo sdegno, 5:37
Lasciami star in pace, 2:25
Lassi il pianto e 'l riso torni, 10:2
Lauda Ierusalem, LXI, 30:6
Laudamus te, 29:1, 30:1
Laudate Dominum, LX, 29:6
Laudate pueri, LX, LXI, 29:5, 30:3
Laurindo in dono chiedo la pietà, 11:35
Le dirò che non ha core, 12:8
Le faci vivaci accenda Imeneo, 1:15
Le stelle incolpa non il mio core, 7:3
Le sue poppe son due scogli, 5:32
Le zitelle d'oggi di fan le semplici, 10:7
 Il Leandro, 8
Leggi forz'è ch'io 'l dica, 6:27
Lo sa il ciel se m'accora, 12:3
Lo stupor mi confonde, 6:80
Lo svenerò sì sì, 2:44
Lontananza non sana la piaga, 2:8
Lungi da queste luci, 7:48

M'è la grand'ostia accetta, 6:41
M'ingannò quel dio ch'è cieco, 7:32
Ma a le terme reali, 3:62
Ma a lo spirar de zeffiri soavi, 7:52
Ma adesso per me, 12:39
Ma che miro, 10:45
Ma che miro? Che scorgo, 3:33
Ma che scorgi Alimene?, 7:54
Ma che tardo che penso, 12:47
Ma che vaneggi Olcade, 7:24
Ma che veggo che scorgo, 2:70
Ma chi è costui, 5:14
Ma chi stringo – Ma chi abbraccio, 6:64
Ma di mia gioventù, 11:42
Ma Floro il vago, 3:75
Ma già depongo il ricco velo, 5:3
Ma giunge il re, 5:52

- Ma neghittosa ascolti*, 5:22
Ma ohimè gente qua vien, 5:55
Ma qual destin cortese, 12:25
Ma qual di trombe guerriere, 5:88
Ma qual fiera tempesta, 2:9
Ma qual rimiro, 3:44
Ma quali note in questi cavi sassi, 9:54
Ma qui giunge Ermelinda, 12:18
Ma si mentisca e torni l'alterigia, 6:18
Ma soggiace al Tempo, 6:83
Ma sotto un ciel di perle e zaffiri, 10:8
Ma trovo gente ohimè, 2:79
Ma tu perché ritrosa, 5:26
Ma veder un cignal che qui venir, 5:21
Madre Tullia – Che arrechi, 3:82
Magnificat, LX-LXII, 29:7, 30:7
Maledico amore e sorte, 12:10
Maledir punto non vale, 12:32
Manda un raggio di speranza, 2:26
 Massimo Puppieno, *15
Meco scherza il dio d'amor, 7:55
 Medea in Atene, XV
 Il Medoro, XVIII, XXXI, XL, XLII, XLVIII
Memor erit, 29:3
 La mente sollecita, LIX, 28, *28
 Il Merito acclamato, LVI, LVIII, 20, *20
 Messa a 4 v. et Salmi a 1-8 v., LX
 Messa a 5. e Salmi a 3. e 5 con tré stromenti,
 op. I, VIII, LX, 29
 Messa a 6. Salmi a 2, 5, e 6 voci con 4, e 5
 Stromenti, op. II, VIII, LX, 30
 Messa e salmi a due chori con stromenti a
 beneplacito, LX
 Messa e salmi concertati a 3-5 voci, LX
 Messa pro pace, 37
Messaggera volante, alata ambasciatrice,
 *25
 Messalina, XXII
Mi baci o bella bocca, 2:85
Mi balza il cor per giubilo, 6:53
Mi brilla il core in sen, 9:35
Mi dà un lampo di speranza, 2:82, 2:83
Mi dice il mio core, 12:43
Mi fan guerra amore e sdegno, 6:73
Mi predice la speranza, 2:29
Mi promise quel crudele, 10:33
Mi ribello al dio Cupido, 5:67
Mi ribello al dio d'amore, 5:67
Mi ricordo che vezzoso, 3:43
Mi segui invan. – Bella t'arresta, 7:57
Mi sfida a battaglia, 2:54
Mi svena m'uccidi io devo morir, 6:60
Mi tormenta gelosia, 3:12
Mi vuoi viva o mi vuoi morta, 12:2
Mia diva amorosa, 9:30
Mia diva vezzosa, 9:30
Mia sovrana imperante, 3:23
Mia vita placati se vuoi gioir, 10:41
Mie dive adorate, 5:86
Miei fidi ite a Clorindo, 12:43
Miei fieri pensieri, 3:79
Miei spirti feroci, 3:79
Mille cori fra gl'ardori, 4:3
Mille umori stravaganti, 5:50
Mio bel sole sei la fiamma, 6:64
Mio conforto fida sempre io ti sarò, 9:56
Mio conforto. – Io pur ti stringo, 2:84
Mio cor ma che risolvi, 3:18
Mio core innamorato, 2:20
Mio genitor – Ardita figlia, 12:30
Mio prence – Genitor, 3:68
Mio re deh volgi, 5:6
Mio tesoro nel tuo volto, 2:15
 Il miracolo del mago, LIV, LV, 16, *16
 Miracolo del Sant' Antonio, LVI
 Il miracolo di Sant' Antonio di Padua, LV, 16,
 18, *18
Mirarvi e non languire, 10:60
Mirate là che qual Diana, 3:61
Misera io non m'avididi, 11:44
Miserere, LXII, 38
Misero a che più spero, 5:12
Misero a che son giunto, 7:37
Misero che promisi, 5:44
Misero e che far deggio, 2:41
Misero, e che farò?, 7:43
Misero in pena io son, 2:17
Misero Ormondo e che sarà, 12:4
Misero sei mortal, 12:24
Molto piaci a questo core, 8:10
Morirò nemiche stelle, 2:18, 2:21
 Musiche sacre concertanti Messa, e Salmi
 conc. con Istr., LX
Natura il fe' clemente, 10:61
Ne l'amorosa scola quanto scaltra, 5:54

- Ne la caccia ho perduta la preda*, 3:53
Ne le selve tra le belve, 3:46, 10:53
Ne men sparse l'infido una stilla, 10:16
Nel biondo carcere d'un crin ch'è d'or, 9:15
Nel mio petto unqua ricetto, 11:5
Nel mio seno venir meno, 10:50
Nel nasconder il vero, 11:30
Nel petto a un istante di novo, 4:15
Nel secondar la frode, 12:11
Nel terribile recinto già l'incanto, 16:9
Nel vibrare fieri dardi, 3:42
Nella contigua sala, 11:45
Nicea – A tempo giunge, 5:43
Nicea – Beleso e così ben svenasti, 5:77
Nicea che pensi, 5:75
Nicea mio sol non ti turbar, 5:8
Nicomede in Bitinia, XXII
Nisi Dominus, LXI, 30:5
Niso quest'è la bella, 9:7
Niso – Signor, 9:6
No fato spietato, 12:22
No no temer non vo', 10:24
No non bisogna piangere, 4:16
No non ti voglio amar, 10:35
No stelle rubelle, 12:22
Nobil alma ad ozio imbelle, 9:7
Non bastava o ciel, 12:23
Non creder mai più a giovani, 10:26
Non credo a Cupido che troppo infedele,
 4:5
Non disperar chi sa, 5:16
Non dispero ma spero, 11:14
Non è questa o re la fede, 5:7
Non è questo il dolce foco, 5:7
Non è ver che sia impossibile, 3:14
Non fecit taliter, 30:6
Non fuggir da chi t'adora, 5:37
Non giova piangere, 12:16
Non langue no fra ceppi, 6:45
Non lasciarmi gradita speranza, 7:26
Non lasciarmi speranza gradita, XXXI,
 5:76, 7:26
Non mi dir mai più d'amarmi, 5:57
Non mi fate più languire, 8:13
Non mi parlar d'amor, 7:43
Non mi perdo di speranza, 12:45
Non pavento di fortuna, 6:85
Non più del labro audace, 3:17
Non più incendi non più, 7:18
Non sa fingere questo cor, 5:53
Non sa più un povero amante, 2:40
Non scherzar con la fortuna, 1:19
Non si dà maggior contento, 3:71
Non si dà maggior tormento, 3:71
Non si disperi anima amante, 12:5
Non son dure no no no, 3:10
Non son forti no no no, 3:10
Non sperar altro ch'in sogno, 7:54
Non sperar ch'io t'ami più, 12:30
Non tanto sdegno o cara, 5:74
Non te 'l diss'io, 11:17
Non temer Ardimiro, 11:24
Non ti credo se non vedo, 12:40
Non ti spechiar più no, 10:14
Non v'accorgete ancora, 3:57
Non v'intendo astri severi, 11:42
Non vedrò sempre rubelle, 3:47
Non veggo ancora il mio tiranno, 6:24
Non vi mova un sospiretto, 10:3
Non vo' più credere a belle, 3:50
Non voler fastidi no, 5:61
Nubi mie tempeste oscurate, 2:2
Nudo arciero dio lattante, 4:6
Numi o voi ch'è l'interno di noi, 12:37
Nunc et semper, 29:2, 29:5, 29:7
Nuncie d'alto portento, 11:26
Nuova furia de lo sdegno, 8:16

O ben sparsi sospiri, 2:69
O cara servitù, 11:30
O cara sorte – È questi il tempo, 7:49
O celesti alme sembianze, 6:24
O ch'insano ardimento, 10:34
O che rigido eunuco, 7:9
O coronata, 3:20
O dei dunque Domizia, 3:54
O dei quai spettacoli, 12:26
O del mio sol estinto, 12:47
O del sonno fantasmi lusinghieri, 9:4
O là che fai, 10:9
O là guerrieri, 3:9
O là perché sia grado a sollevarmi, 3:20
O là qual fier rimbombo, 2:5
O là si pigra, 3:30

- O là soldati*, 3:15
O quanto può la brama, 10:18
O quanto sonno, 9:49
O semplicetta! – Ascolta, 9:43
O strano incontro, 5:80
O strano potere di verga regnante, 16:3
O Trimegisto tu che sovr'ogn'altro, 1:4
O vicende mortali, 3:70
Occhi belli idolatrati, 9:47
Occhi belli occhi adorati, 5:46
Occhi neri brune stelle, 2:17
Odia ella pur, 11:42
Odimi già dal alto, 1:7
 L'Odoacre, XXII
Oggidì così va, 5:54
Oggidì sol giova a fingere, 12:38
Ogni arte adopro anch'io, 10:21
Ogni bella ogni vezzosa, 3:65
Ogni bella suol dir così, 7:12
Ogni dardo che tu scocchi, 2:16
Ogni guardo che tu scocchi, 2:16
Ogni inganno entro il mio seno, 5:11
Oh che mi vien da ridere, 5:78
Ohimè de l'empia belva, 3:45
Olimpia – Ed anco ardisci, 9:56
Olimpia placata vedi Olimpia vendicata
Olimpia placata ovvero l'Amor vince lo
sdegno (= Olimpia vendicata), *9.4
Olimpia sola, 9
 L'Olimpia vendicante, XLVII
Olimpia vendicata, VIII, XV, XXXI,
 XXXIII, XXXIV, XXXVI, XXXVII,
 XXXIX, XL, XLII, XLIV-XLVIII, LI,
 LII, LIV, LXV, 9, 9:16, *9.1-8
 L'onor vindicato o sia L'Armisia gran dina-
 stessa di Tauris (= Sardanapalo), XXXIII,
 XXXV, XLI, L, 5, *5.3
Opera manuum eius, 29:3
Opra del primo nume, 6:83
Or ch'il mal fatt'è, 12:32
Or ch'in tomba d'orrori, *24
Or che farò infelice?, 1:8
Or che l'età fiorita, 5:86
Or che mente sovrana, 6:44
Or che Paride è fido, 2:76
Or che so che lontan, 5:69

Or che sole noi siamo, 3:24
Or che tu sei disciolto, 2:39
Or le voci d'Arbace intendo a pieno, 5:83
Or restino seco le fiamme di Pluto, 16:10
Or vedrò se tu porti, 2:84
Ora andianne a la reggia, 10:54
Ora sciolto da ceppi, 6:60
 Oratorio della Giuditta vedi Giuditta
 L'Orfeo, XXII
 L'Oristeo, XXII
 L'Ormino, XXII
Ormondo – Anima mia, 12:25
Orsù Celinda amica, 11:5
Osirio ami lantea, 1:2
Osirio credi a me, 1:13
Osmiro – Oberto, 9:12
 Ottone, XXXI
Ove mi conducete, 6:53
Ovunque il piè rivolgo, 6:50

Pace pace pupille adorate, 5:47
Padre. – Figlia adorata, 7:28
Padre già che la sorte t'involò, 7:29
Pange lingua, LXI-LXIV, 33
Paratum cor eius, 29:4
Paride – Arminoe amico, 2:17
Paride – Mio bel sol, 2:63
Paride – Ohimè che apportì, 2:51
Paride traditor Paride ingrato, 2:13
Paride traditor son questi i pianti, 2:23
Parlami di vendetta non favellar d'amor,
 2:37
Parmi che la speranza, 5:73
Parte Alinda il mio sol, 9:38
Parte il piè ma resta il core, 5:74
Parti amico e fa in modo, 2:58
Parti Elisa e fa in modo, 2:58
Parti Paride, 2:45
Pastor – O là, 2:72
Pastor tu che cortese, 3:55
Peccator videbit, 29:4
Peggior mal chi mai, 5:24
Pellegrino io son d'amore, 9:6
Penar con speranza è un lieve tormento,
 12:11
 Penelope la casta, XXXI

- Pensier consigliami*, 6:60
Pensieri d'amore partite da me, 3:86, 3:87
Per arrivar di Babilonia al trono, 5:11
Per baciarti o bella bocca, 2:84
Per cangiar la mia fortuna, 2:70
Per ciascuna egli sen more, 2:12, 2:14
Per dar vita a miei tormenti, 4:9
Per ferirmi con l'armi de' vezzi, 3:39
Per fugar nemi e tempeste, 2:17
Per goder in amor ci vuol pazienza, 8:14
Per goder un vago seno, 8:5
Per godere l'amata Venere, 5:55
Per obligar gl'affetti, 12:45
Per onorar de miei trionfi eccelsi, 6:56
Per piagarmi con l'armi de vezzi, 3:63
Per publicar l'evento, 12:27
Per regnar non cesserò, 5:75
Per regnar tutto farò, 5:42
Per sì bella vittoria si prepari, 6:13
Per tentar di svenar, 2:35
Per vincere un volto ci vuol fedeltà, 2:97
Per voi lumi adorati, 7:40
Perché sì cruda con chi t'adora, 7:3
Perché sì lenti o miei tormenti, 4:12
Perché spoglie cangiasti, 9:8
Perdona idolo mio, 2:26
Perfido scelerato, 11:40
Piangerò l'empia mia sorte, LI, 9:4
Picciol nume qui spiega le piume, 11:38
Pien di giubilo il cor sarà, 5:53
Pien di lampi pien di tuoni, 3:49
Pien di Sirti e pien di scogli, 3:48
Pien di Sirti e pien di venti, 3:49
Più che mi pregarai, 10:35
Più che rigida e fiera, 7:55
Più d'un bel giovine, 3:57
Più fida seguace di me, 6:8
La più giusta vendetta contro i più crudi tiranni, XXXII
Più non pena amante core, 6:57
Più non temer, 5:62, 5:63
Più sdegno non tener, 5:70
Policlea viva viva, 11:8
Pompeo in Cilicia vedi Pompeo Magno in Cilicia
Pompeo Magno vedi Pompeo Magno in Cilicia
Pompeo Magno in Cilicia, VIII, XV, XVIII, XX, XXXI, XXXIII-XL, XLII, XLIV, XLV, XLVII, XLVIII, L-LIII, LXV, 5:76, 5:84, 7, *7.1, *7.2
Pompeo pronta già son, 7:58
Porto in petto un certo core, 9:16
Porto in seno un certo core, 9:16
Potens in terra, 29:4
Potrai veder chi t'ama, 4:14
Povera giovinetta, 7:14
Povera umanità, 12:24
Povero Antaspe in quanti laberinti, 11:11
Pregar chi sprezza è vanità, 1:2
Pregiatissimo dono, 12:14
Il preludio felice, LVI, LVIII, 21, *21
Prence lungi dal petto, 9:44
Prence non ti smarir, 9:25
Prence vedesti mai più bel sen, 9:14
Prencipe il pellegrino, 9:24
Prencipessa sublime eccomi, 9:28
Prendi e senza dimora, 7:46
Prendi se più desii, 2:55
Prendi sposa ti son, 2:96
Preparati ai contenti, 7:48
Presto Euristene a le stanze, 2:73
Presto prender signur, 5:19
Prevenuto ha l'indegno, 5:88
Pria ch'in grembo a Teti, 11:40
Pria che cresca il mio martir, 1:16
Pria che Oronte ella stringa, 10:44
Prigionier l'idol mio?, 6:10
Prigionier sempre sarò, 2:50
Prometto a te il mio amor, 5:43
Pronti al crudo comando i Ciclopi, 16:8
Propter fratres meos, 30:4
Propterea exaltabit, 30:2
Proteggetelo o stelle, 5:88
Pupille amorose m'è forza lasciarvi, 7:51
Pupillette s'io vi miro, 12:9
Pur alfin è partita, 10:46
Pur ch'io baci quel volto sereno, XXXI, 5:84, 7:37
Pur ch'io resti vendicata, 9:41
Pur ch'io ti sia fedel, 5:9
Pur che sia su quel bel volto, 2:84
Pur con Domizia è Floro!, 3:58
Pur è forza ch'il core ancor segua, 2:52
Pur noioso è costui, 1:11
Pur ti ritrovo, 11:33

- Pur ti ritrovo alfin*, 12:9
- Qua volate*, 3:62
- Qual delitto in gioventù*, 11:11
- Qual ignoto martire*, 11:25
- Qual nube di cordoglio*, 12:12
- Qual prodigio natante*, *23
- Qual rumor improvviso*, 6:33
- Qual suono ascolto*, 9:54
- Quando il core credeva di ridere*, 3:35, 3:36
- Quando l'alma felice credeasi*, 3:35, 3:36
- Quando m'innalzerai come d'Argene*, 10:50
- Quando mi giurarano*, 3:50
- Quando penso che sul crine*, 3:43
- Quant'è dolce al mio labro*, 6:23
- Quante frodi insegna Amore*, 5:11
- Quante rose e quanti fiori*, 9:46
- Quanto adoro il tuo semblante*, 3:27
- Quanto bella ti devo*, 12:27
- Quanto costui m'annoia*, 6:51
- Quanto è vaga Statira*, 10:2
- Quanto più sferza l'arco d'Amor*, 8:4
- Quanto può la tua forza*, 2:54
- Quanto Rosaura io devo a tue gratie*, 12:44
- Quanto sei pazza a fé... ami un nulla*, 11:9
- Quanto sei pazza a fé... stringi l'aure*, 11:9
- Quanto tardate pigri momenti*, 9:49
- Quanto varia sia la legge*, 3:45
- Quanto varia sia la reggia*, 3:45
- Quel Arciere pupillette*, 10:31
- Quel Ceneo che poch'anzi disprezzate*, 6:31
- Quel che la maggior figlia*, 10:28
- Quel tuo labro porporino*, 3:66
- Quel tuo volto m'innamora*, 2:20
- Quel vezzoso tuo semblante*, 3:8
- Quell'ardore ch'a tutte ore*, 11:45
- Quest'alma a questo seno*, 2:51
- Quest'alma ch'adora*, 2:76
- Quest'alma questo core*, 2:51
- Quest'altro ancor mi piace*, 10:32
- Quest'è Armisia sta alla voce*, 5:59
- Questa vita io consacro*, 3:55
- Queste o bella che calchi*, 9:13
- Questi ch'a te presento*, 3:8
- Questo cor ch'è forte amante*, 7:40
- Questo cor fu sempre amante*, 3:6
- Questo ferro omicida*, 2:80
- Questo petto in cui s'asconde*, 6:18
- Questo volto che disprezzi*, 6:50
- Qui annuntiat*, 30:6
- Qui Aristeo – Qui dormirò*, 12:29
- Qui dat nivem*, 30:6
- Qui emittit eloquium*, 30:6
- Qui fra nemici occulta*, 6:39
- Qui habitare facit*, 29:5
- Qui posuit fines*, 30:6
- Qui propter*, 29:1, 30:1
- Qui s'attenda al varco*, 6:72
- Qui sedes*, 29:1, 30:1
- Qui son d'Anfrisa i tetti*, 1:10
- Qui su trono di rose*, 3:71
- Qui tollis*, 29:1, 30:1
- Qui un pellegrino*, 9:9
- Qui venni per temprar*, 6:20
- Quia fecit*, 30:7
- Quia respexit*, 30:7
- Quis sicut Dominus*, 29:5
- Quivi il legno si fermi*, 9:5
- Quoniam*, 29:1, 30:1
- Quoniam confirmata*, 29:6
- Quoniam confortavit*, 30:6
- Raccolta di 24 arie, 1:18, 5:74
- Rai dolente se volete*, 10:44
- Rapite gioie non dan piacer*, 5:28
- Rapito da miei vezzi*, 3:33
- Ratto d'Elena (= Helena rapita da Paride), XLIX, L, 2
- Le ravisement d'Hélène (= Helena rapita da Paride), XIX
- Ravvisa nel mio volto*, 4:10
- Redemptionem misit*, 29:3
- Regina – Che rapporti*, 3:39
- Regina ecco eseguito*, 3:85
- Regina v'è di meglio*, 3:5
- Regio spirto di costanza*, 3:3
- Reina mia signora*, 3:38
- Reina Tullia – Curzia fedel*, 3:4
- Rendimi la mia pace*, 7:9
- Respiro alquanto e perché voi*, 10:10
- Resta pur ch'io non ti voglio*, 2:57
- Ride il fior e ride il prato*, 12:18
- Riderò quando la sorte*, 9:17
- Rigida pur si vanti questa bella*, 9:10
- Rinforzi la gioia il suoq de le trombe*, 10:61
- Risolvetevi d'amarmi luci belle*, 7:25

- Risorge improvviso l'ardore che spento,*
4:15
- Risorgete nel mio petto,* 6:57
- Rispondete confusi pensieri,* 3:81
- Risuona il bosco ed alla caccia,* 6:28
- Risvegliatevi pensieri,* 10:27
- Il ritratto della Gloria donato all'Eternità,
LVI, LVII, 22, *22
- Rogate quae ad pacem,* 30:4
- Rosaura qual mi vedi,* 11:13
- Rosaura vanne e credi,* 12:42
- La Rosalinda, XV
- La Rosinda, XXII
- Rubate rapite,* 7:30
- S'al nascer dell'aurora,* 11:4
- S'annodi il temerario,* 6:2
- S'apra omai e si distingua,* 16:16
- S'avessi creduto amor,* 12:39
- S'avrà loco nel tuo petto,* 3:9
- S'estinguo la fiamma,* 11:44
- S'il tuo raggio m'infiammò,* 2:87
- S'incateni a quel sasso,* 2:38
- S'io cedessi il mio tesoro,* 7:34
- S'io dimando a la speranza,* 9:25
- S'io spezzo i lacci,* 5:35
- S'io t'adoro Amor lo sa,* 5:59, 5:60
- S'io v'offesi begl'occhi adorati,* 6:71
- S'un ciglio ch'è sereno,* 5:35
- S'un ciglio sereno,* 11:17
- Sa Cupido in ogni età,* 11:6
- Sacri genij delle selve,* 6:20
- Salva o Persi è Statira,* 10:59
- Salvum fac Regem,* LXII
- Sarai mia – T'inganni a fé,* 7:19
- Sardanapalo, VIII, XV, XIX, XXXI, XXXIII,
XXXIV, XXXVI, XXXVIII-XL, XLII,
XLIV, XLV, XLVII-LIII, LXV, 5, 5:1,
7:26, 7:37, *5.1-7
- Sardanapalo mora – Eccolo estinto,* 5:90
- Saria pur dolce,* 9:20
- Sarò furia di Cocito,* 7:22
- Scherzerò con mille vaghe,* 5:8
- La schiavitù fortunata di Nettuno, LVI, LVII,
23, *23
- Sciogli quel nodo ingiusto,* 10:33
- Scioglimi crudo amor,* 6:43
- Scipione Africano, XXII
- Scorgono l'ombre ed annelante,* 5:55
- Scorre il carro del piacere,* 6:57
- Scrutator alme cordium,* 31
- Scusami bell'Erisbe,* 7:51
- Se basta a farsi amar,* 5:29
- Se ben nacqui sfortunato,* 5:49
- Se brami Statira un Ercole in sen,* 10:30
- Se d'Imeneo la face,* 5:5
- Se di Roma alta regnante,* 3:2
- Se fui muto,* 16:18
- Se gelosa non sarai,* 2:74
- Se il ciel non m'è crudele,* 10:12
- Se il mio ben torna ad amarmi,* 2:69
- Se il mio cor bella vedessi,* 10:4
- Se la speme non mi tradisce,* 6:14
- Se la tua face non mi dà pace,* 4:4
- Se la tua fiamma non mi dà calma,* 4:4
- Se m'assiste la fortuna,* 9:10
- Se mai più ti guardo,* 3:51
- Se mai più ti seguo,* 3:59
- Se nascesti sfortunato,* 5:49
- Se ne' lacci ei fu sospinto,* 16:9
- Se nell'aria nel fuoco,* 5:83
- Se non fuggi amante insano,* 2:66
- Se non l'impiaghi Amor,* 10:21
- Se non sacrovo al ciel,* 11:47
- Se pensi di goder inutile amator,* 2:52, 2:53
- Se più m'innamoro,* 3:51
- Se posso a te giovar,* 5:34
- Se posso io vo' bacciarlo,* 10:46
- Se rigida un'alma,* 11:17
- Se sapessi o mio tesoro chi son io,* 1:6
- Se schemita è la mia costanza,* 2:55
- Se sdegni consolarmi,* 8:17
- Se si vede in lontananza,* 3:80
- Se spero di bacciar quegl'occhi,* 10:49
- Se t'offesi tiranna beltà,* 11:43
- Se ti troppo tentar,* 2:43
- Se ti voler dar,* 2:43
- Se tradita è la mia speranza,* 2:55
- Se tradita non è la costanza,* 5:71
- Se tu m'ami io lo saprò,* 5:59
- Se Tullia mai s'avvede,* 3:80
- Se turbar potrò le stelle,* 2:3
- Se un bel volto mi dà pena,* 2:89
- Se un pensiero mi dice ch'io spero,* 2:33
- Se un tratto ignobile,* 11:20
- Se vuoi con doppia face,* 6:26

- Sede a dextris meis*, 29:2
Sedete o belle, 5:86
Segue Erisbe Pompeo, 7:21
Segui l'idolo tuo, 6:8
Segui Osirio il tuo bene, 1:2
Seguimi – O care luci, 9:30
Seguir Argene io devo, 10:7
Seguir beltà che fugge, 2:92
Seguir voglio mio Glauco per disturbar, 4:5
Sei codardo io non ti voglio, 5:77
Sei troppo facile bella, 3:82
Sei un fumo o mia diletta, 1:10
 Seleuco, XXII
 La Semiramide, XXII
Semplicetta è colei, 5:5
Sempre o caro nel mio petto, 7:6
Sempre rigido contro me, 10:25
Sempre ti fuggirò che dissì o Dio, 6:71
Sentirò fra ramo e ramo, 10:46
Sento ch'ad un morente, 6:51
Senza il grato suo riposo, 3:12
Senza il volto idolatrato, 3:11
Senza padre e senza sposo, 3:13
Serenatevi o luci belle, 6:62
Servite costanti né disperate, 6:77
Sfoga o padre spietato, 12:30
Sfortunata chi seguace ha un amante, 1:11
Sfortunato Signor, 5:50
Sgombra dal mesto ciglio, 9:29
Si baciatiemi o cari, 5:25
Si cangia la sorte, 12:43
Si che mi voglio ridere, 4:16
Si componga o miei prodi, 6:3
Si cruda ancor. – T'abborro, 7:19
Si goda si goda, 3:25
Si rigida è per vezzo, 6:36
Si rigido impero, 2:5
Si scopra, homai, si scopra, 6:84
Si sì ch'io son tradita, 6:25
Si sospenda la danza, 7:5
Si ti stringo, 2:96
Sian d'amor non di fierezza, 3:8
Sicandro ancor risolto sei, 7:50
Sicandro è 'l finto Aurindo?, 7:60
Sicut erat, 29:2-7, 30:2, 30:3, 30:5-7
Sicut locutus est, 29:7
Siete facili o donna a innamorarvi, 10:18
Siete semplici in amore, 7:14
Signor – Che chiedi, 5:33
Signor d'Aspasia all'ira, 7:33
Signor da' cenni tuoi, 3:31
Signor ecco prostrata, 5:66
Signor eccomi pronto a cenni tuoi, 7:39
Signor forz'è ch'io 'l dica, 9:27
Signor – Gerilbo, 3:78
Signor il tutto è in pronto, 9:16
Signor lascia che sola, 12:46
Signor sen vien Enone, 2:61
Signor so che tu scherzi, 5:38
Signora io là in disparte, 7:41
Signora su fuggir, 2:64
Signora, tosto recami un seggio, 10:24
Signur – Tersite, 5:14
Silenzio non sturbate, 11:26
 Silla, VIII, XV, XX, XXXIII, XXXIV, XXXVI, XXXVII, XXXIX, XL, XLVII, XLVIII, LXV, 13, *13.1-4
Sin ch' il sole rapido in giro, 6:44
Sin ch'infranta a piè d'Atlante, 6:44
Sin ch'io spiri aure vitali, 5:38
Sin ch'io vivo t'adorerò, 5:38
Sinché Flora alberga in seno, 6:57
Sire – Germana – Accorri, 9:22
Sire Signor – Ch'arrechì parla, 5:65
Sire soccorso aita, 5:48
Sit nomen Domini, 29:5, 30:3
So ben io che sul mio crine, 10:11
So ch'adoro un infido, 2:59
So costante d'un amante, 4:3
Soccorso o dei. – Qual voce il cor mi fere,
 7:17
Soffri costante e spera, 3:32
Soffri, e spera, 7:11
Soffrirò ma la costanza, 9:12
Soffro e spero, 12:6
Sol di te sarà il mio seno, 8:9
Sol distingue la clemenza, 6:22
Sola o popoli io resto, 10:56
Son amante e fra le selve, 6:21
Son amante, e son contento, 9:45
Son amante e son fedele, 3:34
Son confuso son turbato, 9:54
Son costretto a mio dispetto, 6:63
Son di canuta etade, 11:28
Son fedele e son amante, 3:34
Son ferito, e pur ne godo, 9:45

- Son fra lacci e son reina*, 10:56
Son pazzi a fé mia, 10:13
Son povera serva, 9:26
Son risolta di vendicarmi, 10:29
Son stanca e l'orto ameno, 10:53
Son tradito da le stelle, 3:17
Son tutte l'arti scaltre, 2:36
Son un gioco della fortuna, 3:70
Sonnacchioso tacea fra sontuosi riposi, LIV, 16:2
Sono eguali infamia, e morte, 12:37
Sono un tantalo annelante, 2:9
Sordo nemico ciel, 9:32
Sorge la notte, e sotto il vel, 5:55
Sorgenti chiari più non correte, 4:8
Sorgetemi in petto speranze gradite, 3:18, 3:19
Sorte no non aspetto, 9:13
Sospiro, deliro col cor pien di doglia, 9:28
Sotto il lampo di mia spada, 5:81
Sovrano rege a cenni tuoi, 9:21
Sparg'ì sospiri al vento, 7:8
Spensierati miei pensieri, 16:5
Spera chi sa, 11:14
Spera spera troverai chi t'amerà, 3:52
Speranza m'hai tradita, 2:81
Speranze gradite, 7:39
Speranze inganatrici sparite dal mio sen, 5:67
Speranze lusinghiere, 5:70
Speranze tradite lasciate il mio cor, 8:12
Spesso col fingere s'acquista assai, 2:61
Splenda pure in Oriente, 6:57
Spirto ci vuole, 2:45
Sprezza pur l'affetto mio, 4:13
Spunta il dì, 5:62, 5:63
Sta in quel vago tuo sembante, 2:38
Stantes erant, 30:4
Star la donna capriciosa, 5:50
Statira Argene – O come giungi opportuno, 10:2
Stelle contro di me, 12:29
Stelle numi che scorgo, 5:46
Stelle numi ove son quei duri lacci, 9:54
Stelle numi soccorso, 2:10
Strascinateli altrove, 6:43
Stringa pur nodo tenace, 6:57
Stringilo pur al sen, 10:34
Su compagne che tardate, XLIX, 2:7
Su compagni abbiamo vinto, 16:9
Su diasi fiato al corno, 6:29
Su feroci miei guerrieri, 7:58
Su gl'occhi di quel Dio ch'il bello fè, 16:7
Su l'ali ai momenti contenti, 10:51
Su le rive d'Acheronte, 2:65
Su lieti godete o popoli amici, 5:90, 5:91
Su mie dilette ancelle, 6:31
Su miei sdegni tornatemi in seno, 6:49
Su mio core alla costanza, 5:79
Su pastori venite, 2:31
Su quegl'ostri sì vivaci, 5:4
Su quelle tue pupille, 5:43
Su stellanti amiche sfere, 6:6
Su su amori alla pugna, 2:4
Su su campioni la tromba suoni, 7:16
Su su l'asta vibrare, 6:42
Su voi conche di coragli, 5:2
Suscepit Israel, 29:7, 30:7
Suscitans a terra, 29:5
Svanirà con la beltà l'ostinato tuo rigor, 10:16
Sveglia tu tromba del mondo, 16:14
Sventurata Ermelinda, 12:22
Sventurato Sicandro a quante pene, 7:7
T'adoro. – Adori invan, 2:9
T'adoro sì ma no, 12:15
Tanta in me versa dolcezza, 6:47
Tantum ergo, 33
Tartaree Eumenidi su su agitatemi, 6:70
Tecum principium, 29:2, 30:2
Temerario che tenti, 3:75, 3:76
Tempeste sparite fuggite, 11:47
Tengo in volto un certo brio, 9:16
Tenta invan la mia costanza, 12:31
Teodora Augusta, XXXI, XXXIII
Tergi omai le tue pupille, 3:37
Teseo in Atene, LI
Teseo tra le rivali, VIII, XIV, XV, XX, XXXIV, XXXVI, XXXIX, XL, XLVII, XLVIII, LXV, 15, *15
Torbida notte e fosca, 10:16
Tormentatemi stelle rigide, 10:58
Tormenti del core con troppo rigore, 8:8
Tornami in sen la pace, 2:71
Tosto che sulle labra gravide, 16:6

- Tosto ne la prigion*, 6:48
Totila, XXII, XLII, XLIV, LXV
Tra il timore e la speme, 12:36
Tra le neve del mio crine, 11:28
Tra le selve perdei la mia pace, 3:53
Traffiggi il core che pena maggiore, 8:18
Tragedia è la vita, 6:84
Trimegisto, che dici, 1:18
Il trionfo di Camilla, LI
Troppo debole è quel core, 11:15
Troppo trascorri – O là, 11:20
Trovai Floro colà nella boscaglia, 10:55
Tu che fiato avesti, 16:15
Tu con frode m'ingannasti, 2:94
Tu d'amarmi ti vanti, 5:57
Tu del volto di Floro, 3:52
Tu ferito da miei sguardi, 4:11
Tu gran periglio corri, 3:26
Tu il mio nume baciar, 5:6
Tu mi laceri quest'alma, 2:14
Tu mi lusinghi il so, 5:64
Tu nel sen del mio sposo, 5:39
Tu per me languisci e mori, 4:11
Tu preghi invano, 2:50
Tu sai che cosa è amor, 9:14
Tu scherzi o re, 9:37
Tu sei bella e fortunata, 3:5
Tullia possibil fia, 3:6
La Tullia vedi Tullia superba
Tullia superba, VIII, XV, XIX, XXXII,
 XXXIV-XXXVII, XXXIX-XLVIII, L-
 LIV, LVIII, LXV, 3, *3.1-12
Tullia, vaga donzella, 3:22

Udisti o bella – Udi, 9:53
Udite o Persi havran da me le schiere, 10:8
Un mirto d'affetto, 11:25
Un picciol recinto invano, 11:32
Un rubello un sacrilego, 3:3
Una femina sdegnata, 3:15, 3:16
Una volta m'ingannò, 1:2
Ut collocet, 29:5
Ut det illis, 29:3

V'è l'april de tuoi vent'anni, 5:87
Va con tai vezzi, 2:49
Va lusingami pur, 5:10
Va pur i tuoi disprezzi, 7:44

Vaghe labra i vostri accenti, 2:16
Vaghe luci fulminanti, 11:43
Vaghi fior fonti amiche, 7:52
Vago aspetto, e che non può?, 9:34
Val più in amor un vezzo, 5:54
Val più un vezzo, 5:41
Vanne, intanto la sorte, 9:47
Vanne opprimi i rubelli, 6:76
Vanne perfida va, 5:40
Vanne perfido va, 9:41
Vanne pur, ch'a fé mai non t'amerò, 7:26
Vanno al pari onor e vita, 12:37
Vanum est vobis, 30:5
Il Vaticinio della Fortuna, LVI, LVII, 24,
 *24
Vedervi, e non penare, 10:60
Veggio Amor che di me ride, L, 5:3
Venite a bear mi, 6:76
Vergine altera. – E non l'uccise Oronte,
 10:57
Verrà ne le mie stanze, 10:25
Verso la reggia intanto, 6:81
Vexilla regis, 34
Vezzosetto pargoletto, 11:48
Vi lascio o figlie, 10:1
Vibra raggi o sol del cielo, 16:13
Vieni ed affretta il passo, 10:39
Vieni o signore, 2:90
Vieni Olcade, ne grave ti fia il seguirmi,
 7:61
Vieni tu ancora, 10:19
Vincesti alfin, 5:69
Vinta Rosaura cedi, 11:18
Virgam virtutis tuae, 29:2, 30:2
Vittoria vittoria, 3:25
Vittoria, vittoria mio cor, 3:24
Vo' intrecciando un laberinto, 1:18
Vo' mirarvi luci belle, 6:25
Voce tanto soave, 6:63
Voglio armarmi di rigore, 8:6
Voglio armarmi di vendetta, 8:6
Voglio che mora se brami amor, 2:27
Voglio ridere un dì, 2:59
Voglio sperar chi sa, 3:47
Voglio sperar pietà, 11:13
Voglio vendetta Amor, 2:80
Voglio vincerla se credessi, 5:51
Voi cardini più fissi delle sfere sonanti, 16:7

Voi piangete e fate piangere, 12:46

Voi stellanti amiche sfere, 6:5, 6:6

Voi vi dolete a torto, 6:80

Volate ore non mi fate più penar, 9:48

Vomitò pur alfin, 6:13

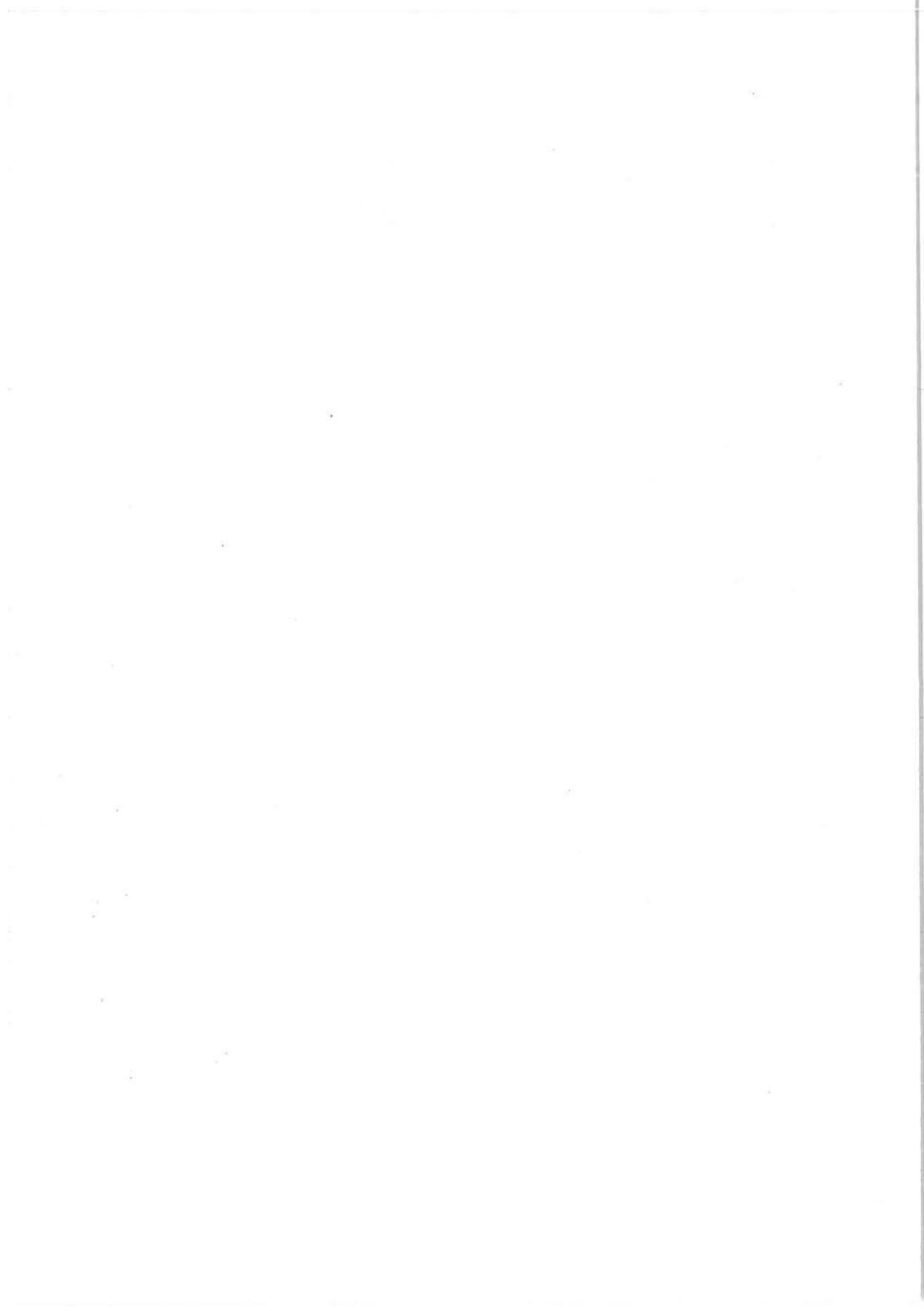
Vorrei tornarti in seno, 8:19

Vuò in due lumi, 5:83

Vuoi grandezze – Le aborro, 7:3

Vuol farmi gioir ma intanto, 1:3

Vuol silenzio la pesca, 9:37



INDICE DELLE FORME E DELLE DESTINAZIONI LITURGICHE

- Allemanda, XLVI
 1:20, 3:28, 3:59, 7:2, 7:23, 7:45, 9:38,
 *1.1, *1.2, *1.4, *2.1, *2.2, *2.4-7,
 *2.11, *2.12, *2.14, *3.1, *3.3, *3.4,
 *3.10, *3.12, *4, *5.1, *7.1, *7.2, *8.1,
 *9.1, *9.4, *9.8, *13.1-3, *14.2, *15
- Aria, XVIII, XXXI, XXXIII, XLI, XLIII-
 XLV, XLIX, L-LII, LIV, LV, LXV,
 LXVI, 1:3, 1:5-11, 1:13, 1:15-20, 2, 2:3,
 2:5-14, 2:16-34, 2:36-38, 2:40-43, 2:45-
 55, 2:57-62, 2:65-70, 2:72-76, 2:79-86,
 2:89-92, 2:94-99, 3, 3:2-22, 3:24-26,
 3:28-30, 3:32-37, 3:39-53, 3:55-60, 3:62-
 65, 3:67, 3:69-71, 3:73, 3:74, 3:76, 3:78-
 84, 3:86-88, 4, 4:1-16, 5, 5:2-4, 5:7-18,
 5:26-32, 5:34-38, 5:40-44, 5:46, 5:47,
 5:49-57, 5:59-64, 5:66-84, 5:86-88, 5:90-
 92, 6:3, 6:5, 6:6, 6:8, 6:10, 6:12, 6:13,
 6:15-23, 6:26, 6:28, 6:29, 6:34-41, 6:43-
 46, 6:48-54, 6:57, 6:58, 6:60, 6:62, 6:63,
 6:65-69, 6:71, 6:75-77, 6:79, 6:80, 6:83-
 85, 7, 7:3-9, 7:11-14, 7:17, 7:21, 7:22,
 7:24-26, 7:28-30, 7:32, 7:34, 7:36, 7:37,
 7:39, 7:40, 7:43, 7:44, 7:46, 7:48, 7:51-
 55, 7:59, 7:60, 8, 8:1-19, 9, 9:3-7, 9:9-
 11, 9:13-20, 9:24-28, 9:30-39, 9:41,
 9:43, 9:45-49, 9:54, 9:55, 10:1, 10:3-7,
 10:10-22, 10:24-27, 10:29, 10:33-37,
 10:40, 10:42, 10:43, 10:46-51, 10:53,
 10:54, 10:56, 10:58-61, 11:2, 11:5-7,
 11:9-11, 11:13-17, 11:20, 11:21, 11:24,
 11:25, 11:27, 11:28, 11:30-32, 11:34,
 11:37-40, 11:42-44, 11:48, 11:49, 12:2-
 4, 12:6, 12:8-11, 12:14-16, 12:21-27,
 12:29-33, 12:35-39, 12:42, 12:44-46,
 12:48, 16:3, 16:5, 16:7, 16:9, 16:18,
 16:19, *1.1, *1.2, *1.5, *2.11, *5.3, *9.2
- Aria a 2, 2:88, 12:40
- Aria con trombe, XLII, 5:22, 5:89, 6:69,
 7:10, 7:16, 7:58, 7:61, 10:8
- Aria di guerra, XL, XLII, 7:10
- Aria su basso ostinato, 10:44
- Arietta, 2:35, 2:71, 3:75, 3:85, 5:5, 5:20,
 9:42, 10:30, 10:31, 10:41, 10:52, 11:45,
 12:5, 12:43, *1.5, *2.11, *5.3, *9.2
- Ballo, XXXI, XLIII, XLV, XLVI, LVIII,
 1:20, 3:28, 3:59, 7:2, 7:23, 7:45, 9:38,
 *1.1, *1.2, *1.4, *2.1, *2.2, *2.4-7,
 *2.11, *2.12, *2.14, *3.1, *3.3, *3.4,
 *3.10, *3.12, *4, *5.1, *7.1, *7.2, *8.1,
 *9.1, *9.4, *9.8, *13.1-3, *14.2, *15
- Battaglia, 6:5
- Bourrée, XLVI
- Canario, XLVI
- Cantata, XXVI, XXXIX, LI-LIII, LVI-LIX,
 20-28
- Cantico, LX-LXII, 29:7, 30:7
- Canzonetta, *5.2
- Cavata, XLV, 1:2, 1:4, 2:17, 2:18, 2:37, 3:45,
 3:66, 5:5, 5:86, 6:8, 6:18, 6:31, 6:60,
 6:73, 7:10, 7:19, 7:40, 9:8, 9:44, 10:32,
 10:45, 11:40, 12:18, 12:27, 12:47, 16:22
- Cavata a 2, XLV, 2:17, 3:61, 5:86, 5:88,
 9:12, 11:26, 11:43, 11:44, 12:29
- Cavata a 3, 5:46
- Ciaccona, XLVI
- Compieta, LXII, 39
- Coro, LIV, LXI, 11:3, 11:8
- Coro di strumenti, XLI, 6:5
- Corrente, XLVI
- Dramma musicale, VI, VII, XIII, XIV-XLVI,
 XLVII, XLVIII, L-LII, LVI, LVIII, LXII,
 LXIII, LXVI, 1-15
- Duetto, XLI, XLIII, XLIV, 1:2, 1:4, 1:12,
 1:14, 2:4, 2:15, 2:87, 3:27, 5:6, 5:19,
 5:24, 6:14, 6:24, 6:25, 6:27, 6:33, 6:42,
 6:47, 6:64, 6:70, 7:19, 9:53, 10:2, 10:55,
 11:4, 11:22, 11:46, 11:47, 16:13-15
- Gavotta, XLVI
- Inno, LXI-LXIV, 31-34
- Messa, LIX-LXII, 29:1, 30:1, 35-37
- Oratorio, XXXIX, LIV-LVI, LXV, 16-19
- Passacaglia, XLVI

Quartetto, 6:32, 6:81, 9:56, 16:16, 16:20, 16:21

Quintetto, 6:58

Recitativo, XXXIII, XLIII-XLV, 1:2-8, 1:10, 1:11, 1:15, 1:16, 1:18, 1:19, 2:2, 2:4-6, 2:8-13, 2:16-27, 2:29-41, 2:43-46, 2:48-52, 2:54-61, 2:63-67, 2:69, 2:70, 2:72-74, 2:76-80, 2:82, 2:84-87, 2:90, 2:92-95, 3:2-6, 3:8-13, 3:15, 3:17, 3:18, 3:20, 3:22-24, 3:26-28, 3:30-35, 3:37-39, 3:41, 3:43-45, 3:47, 3:48, 3:50-59, 3:61-63, 3:65-72, 3:75-78, 3:80, 3:82-86, 4:2, 4:3, 4:5, 5:3, 5:5-8, 5:10-12, 5:14, 5:16, 5:18, 5:19, 5:21-26, 5:29-40, 5:42-44, 5:46, 5:48-59, 5:62, 5:63, 5:65-70, 5:72-75, 5:77, 5:78, 5:80, 5:81, 5:83, 5:85, 5:86, 5:88, 5:90, 6:2, 6:3, 6:7-10, 6:12-16, 6:18-20, 6:22-29, 6:31, 6:33-54, 6:56, 6:60-74, 6:76-81, 6:83-85, 7:3-14, 7:16-22, 7:24-29, 7:31-44, 7:46-52, 7:54-61, 9:4-10, 9:12-18, 9:20-33, 9:35, 9:37, 9:38, 9:40-44, 9:47-54, 9:56, 10:1-10, 10:13-21, 10:23-30, 10:32-41, 10:43-51, 10:53-61, 11:2, 11:4, 11:5, 11:7, 11:8, 11:10-14, 11:17-21, 11:24-26, 11:28-35, 11:38, 11:40-45, 11:47, 12:2-16, 12:18-20, 12:22-39, 12:41-48, 16:2, 16:4, 16:6, 16:8, 16:12, 16:17

Ritornello, XXXI, XLII, XLIV, XLV, L, LI, 1:2-4, 1:6, 1:7, 1:9-16, 1:18, 2:3, 2:5, 2:7, 2:8, 2:11, 2:18, 2:19, 2:29, 2:32, 2:33, 2:40, 2:45, 2:46, 2:50, 2:53, 2:60, 2:62, 2:67, 2:69, 2:74, 2:79, 2:81-85, 2:87, 2:90, 3:3, 3:7, 3:9, 3:10, 3:14, 3:19, 3:27, 3:28, 3:36, 3:40, 3:42, 3:46-49, 3:56-60, 3:69-71, 3:73, 3:74, 3:79-86, 5:3, 5:4, 5:7, 5:8, 5:10, 5:12-14, 5:17, 5:19,

5:20, 5:29, 5:32, 5:34-36, 5:40, 5:41, 5:43, 5:44, 5:46, 5:51, 5:52, 5:55, 5:57, 5:64, 5:70, 5:71, 5:73-78, 5:80, 5:81, 5:83, 5:84, 5:87, 6:3, 6:6, 6:8, 6:10, 6:12-14, 6:17-23, 6:26, 6:28, 6:29, 6:31-33, 6:35-40, 6:43, 6:45, 6:48, 6:49, 6:51-54, 6:60, 6:63-68, 6:71, 6:73, 6:75, 6:76, 6:79-81, 6:83-85, 7:3-6, 7:8-11, 7:13, 7:14, 7:19, 7:21, 7:22, 7:25, 7:26, 7:28-30, 7:32, 7:36, 7:37, 7:39, 7:40, 7:43, 7:44, 7:46, 7:51, 7:54, 7:55, 7:59-61, 9:2, 9:4, 9:5, 9:7, 9:9, 9:10, 9:12-18, 9:24-28, 9:30-35, 9:38, 9:41, 9:43, 9:45-48, 9:53-55, 10:2-7, 10:11-13, 10:15-22, 10:24-26, 10:28, 10:29, 10:31, 10:33, 10:35, 10:36, 10:41, 10:45-52, 10:54-56, 10:59, 10:60, 11:4, 11:6, 11:7, 11:9, 11:10, 11:13-15, 11:17-19, 11:21, 11:27, 11:28, 11:30, 11:31, 11:34, 11:37, 11:40, 11:42-44, 11:48, 12:2-4, 12:8, 12:10, 12:11, 12:13-16, 12:21-27, 12:29-32, 12:34-39, 12:42, 12:44-46, 12:48, 16:13, 16:14, 16:18, 16:20, 29:3, 29:4, 30:3, 30:6

Salmo, VIII, LX-LXIII, 29:2-6, 30:2-6, 38

Sarabanda, XLVI

Sestetto, 16:22

Sinfonia, XII, XL, XLII, XLIII, XLV, LV-LVII, LXII, 1:1, 2:1, 3:1, 3:61, 5:1, 5:21, 5:45, 6:1, 6:4, 6:7, 6:11, 6:30, 6:55, 6:56, 6:59, 6:82, 7:1, 7:15, 7:35, 9:1, 9:2, 9:5, 9:7, 9:13, 11:1, 11:23, 11:36, 12:1, 12:17, 16:1, 16:11, 29:1-6, 30:1-7

Terzetto, 10:28, 16:10

Trionfo, 6:5

INDICE DEI PERSONAGGI

- Adria, LVIII, 20, *20
- Alceste, 6, 6:3, 6:14, 6:29, 6:32, 6:33, 6:41, 6:42, 6:44, 6:58, 6:61, 6:65, 6:69, 6:70, 6:72-74, *6
- Alfea, 14, *14.1, *14.2
- Alidaura, 14, *14.1, *14.2
- Alimene, XLII, 7, 7:3-5, 7:16, 7:17, 7:19, 7:25, 7:36, 7:37, 7:39, 7:40, 7:53-55, 7:61, *7.1, *7.2
- Alinda, XXIII, XLII, 9, 9:7-9, 9:17, 9:18, 9:22-24, 9:27, 9:28, 9:30, 9:31, 9:36-38, 9:42, 9:43, 9:50-53, 9:56, 10, 10:14-16, 10:19-21, 10:33, 10:35, 10:36, 10:43, 10:44, 10:49-51, 10:57-60, *9.1-3, *9.6-8, *10.1-3, *10.5
- Amfitrite, LVII, *23
- Amore, 2, *1.5, *2.2, *2.4, *2.6, *3.8, *3.11, *3.12, *12.3
- Amore della patria, XXIII, XL, 6, *6
- Amori con Venere, *2.9
- Amorini, *2.6
- Amurat Bassà de' Turchi, LVIII, *21
- Anassa, 15, *15
- Andromaca, 4, *4
- Anfrissa, 1, 1:10, 1:11, *1.1, *1.2, *1.5-7
- Antaspe, 11, 11:11, 11:12, 11:29, 11:32, 11:33, 11:44, 11:45, *11
- Apollo, XXIII, *10.1-3, *10.5
- Apollonio, 8, 8:7, *8.1-3
- Araspe, 9, 9:5, 9:13, 9:17, 9:33, 9:34, 9:56, *9.1-3, *9.6-8
- Arbace, XLI, 5, 5:12-14, 5:16, 5:18, 5:19, 5:22-25, 5:46, 5:49, 5:56, 5:57, 5:69-71, 5:80-83, 5:90, *5.1-3, *5.6
- Arcieri con Ariobarzane, *5.7
- Ardimiro, 11, 11:10-14, 11:19, 11:24, 11:26, 11:27, 11:30, 11:33-35, 11:41-43, 11:46-48, *11
- Argene, XXIII, XLI, 10, 10:1-5, 10:7, 10:17, 10:23-25, 10:37-40, 10:46-50, 10:56-59, *10.1-3, *10.5
- Argilano, 4, *4
- Ariobarzane, *5.7
- Aristeo, 12, 12:2, 12:3, 12:12-14, 12:24, 12:29-31, 12:37, 12:38, 12:41, 12:46, 12:47, *12.2, *12.3
- Armidoro, 12, 12:5, 12:6, 12:18-20, 12:32, 12:38, 12:39, 12:41, 12:42, 12:46-48, *12.2, *12.3
- Arminoe, 2, 2:17-20, 2:26, 2:27, 2:29, 2:33, 2:37-40, 2:50-52, 2:54, 2:77-80, 2:82, 2:83, 2:89-92, *2.1, *2.2, *2.4, *2.6-9, *2.11, *2.14
- Armisia, XLI, 5, 5:5-7, 5:22, 5:24-26, 5:28, 5:39, 5:46, 5:48, 5:49, 5:56-59, 5:64-69, 5:81, 5:83, 5:84, 5:86, 5:88, 5:90, 5:92, *5.1-3, *5.6
- Arneste, 14, *14.1, *14.2
- Arpago, XXIII, XLI, 10, 10:8-11, 10:28, 10:30, 10:31, 10:45, 10:58, 10:59, 10:61, *10.1-3, *10.5
- Arsace, 8, *8.1-3
- Aspasia, XLII, 7, 7:11-13, 7:22, 7:32, 7:33, 7:40-42, 7:46, 7:58, 7:61, *7.1, *7.2
- Aureliano, XLI, 3, 3:13, 3:17, 3:20, 3:22, 3:29-34, 3:44, 3:45, 3:47, 3:54, 3:55, 3:67-70, 3:85, 17, *3.1-5, *3.8-12, *17
- Aurindo (= Sicandro), XXXVIII, 7:8, 7:40, 7:60
- Bacco, *5.2, *5.7
- Beleso, XLI, 5, 5:15-17, 5:19, 5:33-35, 5:43, 5:44, 5:55, 5:58, 5:59, 5:72, 5:73, 5:77-80, 5:90, *5.1-3, *5.6
- Berenice, XXIII, XXIX, XXX, 6, 6:2, 6:3, 6:6, 6:13-18, 6:21-26, 6:29, 6:31-35, 6:41-43, 6:47-51, 6:56-58, 6:60-64, 6:73, 6:74, 6:76, 6:79-81, *6
- Bireno, XL, 9, 9:6-10, 9:16, 9:25-28, 9:35, 9:39, 9:40, 9:48, 9:49, 9:54, 9:56, *9.1-3, *9.6-8
- Brunoro, 14, *14.1, *14.2
- Cacciatori, XXIX
- Capriccio, LIX, 27, *27
- Carino, 13, *13.1-4
- Cavalieri, *8.2
- Cavalieri con Giulia, *8.2

- Cavalieri di Ligdo, 1, *1.1, *1.2, *1.4, *1.7
 Celinda, 6, 6:8-10, 6:23-27, 6:39-42, 6:45, 6:53, 6:58, 6:73-75, 6:79, 6:81, 11, 11:5, 11:17-19, 11:22, 11:26, 11:35, 11:47, 14, *6, *11, *14.1, *14.2
 Celso, 3:26, 3:37
 Cerere, *5.2, *5.7
 Cintia, LVII, *24
 Circe, 4, *4
 Ciro, XXIII
 Cleomedonte, *5.7
 Clodoveo, 17, *17
 Clorindo, 12, 12:4, 12:5 12:7, 12:9, 12:15, 12:19, 12:20, 12:23, 12:25, 12:27-29, 12:34, 12:41, 12:43, 12:44, 12:47, 12:48, *12.2
 Clotario, 17, *17
 Clotilde, 17, *17
 Comberto, 17, *17
 Comparsa, 9, *2.1
 Cori, 11, 11:3, 11:8, *1.5, *5.6
 Cori di Strumenti, *14.1, *22
 Coro d'Amorini, 2, *2.1, *2.2
 Coro d'Aure, 2, *2.1, *2.2
 Coro di 3 Sergenti, 6, *6
 Coro di 5 Cittelle con flautini, 6, *6
 Coro di 6 Alfieri, 6, *6
 Coro di 6 Cittelle, 6, *6
 Coro di 6 Cittelle con cembali, 6, *6
 Coro di 6 Cocchieri, 6, *6
 Coro di 6 Cocchieri per il Corso, 6, *6
 Coro di 6 Flauti grandi, 6, *6
 Coro di 6 Paggi, 6, *6
 Coro di 6 Tamburini, 6, *6
 Coro di 6 Trombe lunghe, 6, *6
 Coro di 6 Trombetti a cavallo, 6, *6
 Coro di 7 Cocchieri per il Trionfo, 6, *6
 Coro di 12 Cacciatori, 6, *6
 Coro di 12 Mozzi di stalla, 6, *6
 Coro di 40 Palafrenieri, 6, *6
 Coro di 100 Damigelle di Berenice, 6, *6
 Coro di 100 Soldati Picchieri, 6, *6
 Coro di 100 Uomini a cavallo, 6, *6
 Coro di Accettari, *5.3
 Coro di Arcieri di Sardanapalo, 5, *5.1, *5.2
 Coro di Cavalieri, *2.14
 Coro di Cavalieri Troiani di Paride, *2.6
 Coro di Dame favorite di Sardanapalo, 5, *5.1, *5.2
 Coro di Damigelle, *5.3, *6
 Coro di Damigelle con Rosaura, 12, *12.2, *12.3
 Coro di Fanciulle, *14.1, *14.2
 Coro di Guerrieri di Arbace, 5, *5.1, *5.2
 Coro di Mori di Paride, *2.6
 Coro di Ninfe di Enone, *2.6
 Coro di Paggi di Sardanapalo, 5, *5.1, *5.2
 Coro di Paggi Eunuchi del Re, *5.3
 Coro di Pastori di Enone, *2.6
 Coro di Popolo, 1, *1.1, *1.2, *1.4, *1.7
 Coro di Servi con Armidoro, 12, *12.2, *12.3
 Coro di Soldati, 1, *1.1, *1.2, *1.4, *1.7, *6
 Coro di Soldati di Beleso, 5, *5.1, *5.2
 Coro di Tritoni, *2.6
 Coro di Venti, *2.6, *2.14
 Coro di Zagaglieri d'Arbace, *5.3
 Corteggio di Cavalieri, 8, *8.1, *8.3
 Creonte, 4, 6, 6:20, 6:22, 6:31-34, 6:51-54, 6:58, 6:60, 6:66, 6:67, 6:81, *4, *6
 Curzia, XLI, 3, 3:4, 3:5, 3:8, 3:9, 3:22-24, 3:38, 3:39, 3:41, 3:43, 3:55-57, 3:61, 3:63, 3:65, 3:82, *3.1-5, *3.8-12
 Dalisa, 10, 10:3, 10:19, 10:20, 10:43, 10:53, *10.2
 Dama 1^a di Berenice, 6, 6:57, *6
 Dama 2^a di Berenice, 6, 6:57, *6
 Dama 3^a di Berenice, 6, 6:57, *6
 Dama 4^a di Berenice, 6, 6:57, *6
 Dama 5^a di Berenice, 6, 6:57, *6
 Dame, 8, *8.1, *8.2
 Damigelle, XXIX
 Damigelle di Teletusia, 1, *1.1, *1.2, *1.4, *1.7
 Damigelle di Tullia, *3.2
 Dario, XXIII, XLI, 10, 10:3, 10:4, 10:10, 10:12, 10:22-24, 10:28, 10:38-43, 10:47, 10:48, 10:53-55, 10:59, 10:61, *10.1-3, *10.5
 Demofonte, 15, *15
 Desbo, L, 2, 2:10, 2:11, 2:22, 2:23, 2:25-27, 2:29, 2:33, 2:35, 2:36, 2:43, 2:44, 2:55-57, 2:64, 2:78, 2:79, 2:90, *2.1, *2.2, *2.4, *2.6-9, *2.11, *2.14

- Dirce, XLI, 5, 5:5, 5:6, 5:8, 5:10, 5:29-32, 5:34, 5:36, 5:38, 5:40, 5:48, 5:53, 5:54, 5:65, 5:66, 5:72, 5:74, 5:75, 5:85, 5:86, 5:88, 5:90, *5.1-3, *5.6
- Domizia, XLI, 3, 3:12, 3:13, 3:15, 3:17-19, 3:23, 3:24, 3:26, 3:27, 3:33-37, 3:50-52, 3:54, 3:56, 3:58, 3:61, 3:63, 3:64, 3:66-69, 3:73-75, 3:77, 3:85, 3:86, *3.1-5, *3.8-12
- Domizio, 8, 8:18, *8.1-3
- Dori, *1.5
- Dorilla, *2.12
- Dorillo, *1.6
- Dorindo, XLIX, 4, *4
- Due Amorigini, 5, *2.8, *5.1, *5.2
- Due Cavalieri tormentati, 4, *4
- Due Damigelle favorite del re, *5.7
- Due Guerrieri, *5.7
- Eco, 9:4
- Egerio, 14, *14.1, *14.2
- Egla, 15, *15
- Egle (= Floreno), 4, 4:4, *4
- Elidoro, *1.6
- Elisa, 2, 2:9, 2:11, 2:12, 2:21, 2:22, 2:36, 2:42-45, 2:56-58, 2:61, 2:73-75, 2:86, 2:93-95, *2.1, *2.2, *2.4, *2.6-9, *2.11, *2.14
- Emilia, 13, *13.1-4
- Emilio, XLII, 7, 7:11, 7:12, 7:20, 7:27, 7:28, 7:31-33, 7:50, 7:57, 7:58, 7:61, *7.1, *7.2
- Enone, 2, 2:7-14, 2:21-24, 2:31, 2:32, 2:38, 2:39, 2:55, 2:56, 2:58, 2:59, 2:61, 2:63-66, 2:69, 2:84, 2:85, 2:94, *2.1, *2.2, *2.4, *2.7-9, *2.11, *2.12, *2.14
- Eolo, LVII, *2.1, *2.6, *2.9, *2.14, *23
- Erbenia, *1.4
- Erisbe, XLII, 7, 7:4-6, 7:20, 7:21, 7:27-29, 7:40, 7:41, 7:48, 7:51, 7:57-59, 7:61, *7.1, *7.2
- Ermelinda, 12, 12:2, 12:8-11, 12:18-20, 12:22, 12:25, 12:26, 12:28-30, 12:33-35, 12:40, 12:41, 12:46-48, *12.2, *12.3
- Ersilio, *2.14
- Ersilla, 9:20, 9:42, 9:47, 9:48, 9:50
- Ersilo, 2, *2.2, *2.4, *2.6, *2.8
- Eteocle, *5.7
- Eternità, LVII, *22
- Eunuchi con Helena, *2.9
- Eurillo, XLII, 7, 7:11, 7:13, 7:14, 7:22, 7:30-32, 7:38, 7:39, 7:41, 7:42, 7:46, 7:47, 7:49, 7:60, 7:61, *7.1, *7.2
- Euristene, 2, 2:8-11, 2:31-33, 2:38, 2:44-46, 2:57, 2:65, 2:66, 2:70, 2:72, 2:73, 2:94, 2:95, 2:97, *2.1, *2.2, *2.4, *2.6-9, *2.11, *2.14
- Falangi di Gurrieri, 8, *8.1
- Falcone, *3.12
- Fama, LVIII, 20, *3.12, *6, *20, *25
- Farnace, 6, 6:2, 6:18, 6:19, 6:24-27, 6:42, 6:45-48, 6:62-64, 6:71, 6:78-81, *6
- Fato, *3.11, *12.3
- Fausta, 8, 8:3, 8:8, 8:13, 8:17, *8.1-3
- Fede, *1.5
- Fedra, 15, *15
- Fileno, *2.12
- Floreno, 4, 4:1-6, *4
- Florinda, *5.7
- Florismene, 11, 11:4, 11:6, 11:16-19, 11:22, 11:25, 11:26, 11:31, 11:35, 11:39, 11:40, 11:45, 11:47, *11
- Floristella, *5.7
- Floro, XXIII, XLI, XLII, 3, 3:8, 3:9, 3:11, 3:27, 3:28, 3:34, 3:37, 3:50-52, 3:56, 3:58, 3:61, 3:63, 3:66-68, 3:71, 3:75, 3:77, 3:79, 3:85, 3:86, 10, 10:3-7, 10:17, 10:18, 10:24-27, 10:38, 10:39, 10:46, 10:53, 10:55, *3.1-5, *3.8-12, *10.1-3, *10.5
- Fortuna, LVII, *24
- Francia, *3.8
- Furio, *2.12
- Gemmira, XLII, 7, 7:3, 7:4, 7:8, 7:9, 7:19, 7:25, 7:26, 7:35, 7:36, 7:41-44, 7:52, 7:54, 7:60, 7:61, *7.1, *7.2
- Generosità, LIX, 27, *27
- Genio, *12.3
- Genio della Guerra, *3.3
- Genio della Pace, *3.3
- Gerilbo, XLI, 3, 3:8-10, 3:14-17, 3:20, 3:23, 3:26, 3:31, 3:39, 3:41, 3:42, 3:45-49, 3:54, 3:62, 3:68, 3:75-78, 3:80, 3:84, *3.1-5, *3.8-12

- Gildeberto, 17, *17
 Giove, 2, 2:2, 2:5, *2.1, *2.2, *2.9
 Giovine, LV, 16, 16:5, 16:18, 16:19, 16:22
 Giuditta (Juditha), 19, *19.1
 Giulia, 8, 8:6, 8:9, 8:10, 8:12, 8:15, 8:16, 8:19, *8.1-3
 Giulio Cesare, 8, 8:1, 8:4, 8:14, *8.1-3
 Giunone, 2, 2:2-5, *2.1, *2.2, *2.6, *2.9, *2.14
 Glauco, 4, 4:3, 4:5, *4
 Gligoro, XLIX, 4, *4
 Gloria, XXIII, LVII, 6, 6:85, *6, *24
 Gotardo, 17, *17
 Grandezza, LVII, *22
 Guardie con Paride, *2.9
 Guardie di Cavalieri con Giulia, 8, *8.1
 Guardie di Ligdo, 1, *1.1, *1.2, *1.4, *1.7
 Guardie di Svizzeri, 8, *8.1, *8.3
 Guardie di Tullia, *3.2
 Guardie per Aureliano, *3.2
 Guerrieri, *8.2
 Guerrieri con Cleomedeonte, *5.7

 Helena, 2, 2:15-22, 2:24, 2:26-28, 2:30, 2:33, 2:37-39, 2:47-53, 2:71-74, 2:76-81, 2:85-88, 2:95, 2:96, *2.1, *2.2, *2.4, *2.6-9, *2.11, *2.14

 Iantea, 1, 1:2, 1:5, 1:12-16, *1.1, *1.2, *1.4-7
 Ibrain, LVIII, *21
 Idea, LVII, *22
 Imeneo, *3.8
 Interesse, XXIII, XL, 6, *6
 Iopa, 15, *15
 Iphide, 1, 1:2-4, 1:6-9, 1:16, 1:18-20, *1.1, *1.2, *1.4-7
 Isifile *vedi* Andromaca

 Laurindo (= Ardimiro), 11, 11:35, *11
 Lepido, 13, *13.1-4
 Libertà, *3.3
 Licori, *2.12, *2.13
 Lidia, 5, 5:86, 5:87, *5.7
 Ligdo, 1, 1:4, 1:5, 1:15, 1:19, *1.1, *1.2, *1.4-7
 Lirindo, 8, 8:5, *8.1-3
 Liso, *2.12
 Lubione, 1, 1:10, 1:11, *1.1, *1.2, *1.5-7

 Mago, 16, 16:7, 16:22, *3.12
 Mario, 13, *13.1-4
 Marte, *2.6
 Mente, LIX, 27, *27
 Mercurio, *2.9
 Merito, LVIII, 20, *20
 Messo, 6, 6:9, 6:38, 17, *6, *17
 Minerva, *2.6
 Mori, XXIII, *8.3
 Musica, LVI, *24

 Nemesi, 6, 6:41, *6
 Nespa, *9.3, *9.7
 Nettuno, LVII, *2.6, *23
 Nicea, XLI, LXV, 5, 5:6, 5:8, 5:10, 5:11, 5:29, 5:35, 5:37-43, 5:51-53, 5:66, 5:74-77, 5:86, 5:88, 5:90, 5:91, *5.1-3, *5.6
 Niceno, XLI, 10, 10:2, 10:3, 10:17, 10:18, 10:29, 10:30, 10:32, 10:33, 10:40, 10:46, 10:53, *10.1, *10.3, *10.5
 Nicomede, 6, 6:15, 6:16, 6:28, 6:29, 6:35, 6:36, 6:38, 6:50, 6:65, 6:66, 6:73, 6:74, 6:77, 6:81, *6
 Ninfe, XXIX
 Ninfe con Enone, *2.9
 Niso, 9, 9:6-8, 9:16, 9:17, 9:25-28, 9:35, 9:48, 9:49, 9:54, *9.1-3, *9.6-8
 Nobiltà, XXIII, 6, 6:85, *6
 Notte, LIX, 27, *27

 Oberto, 9, 9:12-14, 9:19-22, 9:29, 9:33, 9:36, 9:37, 9:44, 9:47, 9:52, 9:56, *9.1-3, *9.6-8
 Ufficiale, *3.12
 Olcade, XLII, 7, 7:10, 7:24, 7:25, 7:28, 7:29, 7:40, 7:61, *7.1, *7.2
 Olimpia, XL, 9, 9:3-5, 9:13, 9:17, 9:20, 9:21, 9:23, 9:26, 9:30-32, 9:36, 9:37, 9:40-43, 9:46-52, 9:55, 9:56, *9.1-3, *9.6-8
 Oloferne, 19, *19.1
 Ombra di Ciro, 10, 10:1, *10.1-3, *10.5
 Ombra di Clodoveo, 17, *17
 Onore, XXIII, XL, 6, *6
 Ormondo (= Clorindo), 12, 12:4, 12:25, 12:47, *12.2, *12.3
 Oronte, XXIII, XLII, 10, 10:9, 10:10, 10:13-

- 15, 10:28, 10:32-35, 10:44, 10:45, 10:49,
10:50, 10:57, 10:60, 10:61, *10.1-3,
*10.5
- Osirio, 1, 1:2, 1:3, 1:12-14, *1.1, *1.2, *1.4-7
- Osmano, 6, 6:3, 6:14, 6:29, 6:32, 6:33, 6:41,
6:44, 6:58, 6:61, 6:70, 6:72, 6:73, 6:74,
*6
- Osmiro, 9, 9:11-15, 9:23, 9:29, 9:30, 9:36-
38, 9:44, 9:45, 9:51-53, 9:56, *9.1-3,
*9.6-8
- Otio, *1.5
- Oza, 19, *19.1
- Paggi, XXIII, 8, *8.1-3
- Paggi con Arsace, *8.1, *8.2
- Paggi con Fausta, *8.1, *8.2
- Paggi con Tullia, *3.2
- Paggi di Trimegisto, 1, *1.1, *1.2, *1.4, *1.7
- Paggio, 6:31
- Pallade, *2.8, *3.12
- Parascito, XLIX
- Paride, L, 2, 2:13, 2:15-18, 2:22-25, 2:30,
2:31, 2:38-41, 2:45, 2:48-51, 2:60-68,
2:76, 2:84-88, 2:95, 2:98, *2.1, *2.2,
*2.4, *2.6-9, *2.11, *2.12, *2.14
- Parthi con Domizio, 8, *8.1, *8.2
- Pastori con Euristene, *2.9
- Peribea, 15, *15
- Peritoo, 15, *15
- Piazzola, *25
- Pigotto, *1.4
- Pirro, 4, *4
- Policlea, 11, 11:2, 11:4, 11:7-9, 11:20, 11:21,
11:28-30, 11:37, 11:38, 11:40, 11:41,
11:44, 11:45, *11
- Pompeo, 13, *13.1-4
- Pompeo Magno, XLII, 7, 7:10, 7:11, 7:18-
21, 7:27, 7:28, 7:35, 7:40, 7:56-58, 7:61,
*7.1, *7.2
- Proteo, 4, *4
- Ragione, *2.12
- Remiggio, 17, *17
- Rosaura, 11, 11:4, 11:5, 11:7, 11:12-15,
11:18-21, 11:26, 11:35, 11:38, 11:43,
11:45-47, 11:49, 12, 12:7-10, 12:12-16,
12:20, 12:21, 12:26, 12:27, 12:35, 12:36,
12:40-45, 12:47, 12:48, *11, *12.2, *12.3
- Rosmillo, *5.7
- Rosmondo, 14, *14.1, *14.2
- Sardanapalo, XLI, L, 5, 5:2-9, 5:25-27, 5:30-
33, 5:37-39, 5:46-48, 5:53, 5:59, 5:60,
5:62, 5:63, 5:65, 5:66, 5:74, 5:86, 5:88-
90, *5.1-3, *5.6
- Satiro, *2.12
- Saturnino, 13, *13.1-4
- Schiavi, 8, *8.1-3
- Scilla, 4, 4:3, *4
- Scirrone, 15, *15
- Sempronio Gracco, XXXIX, 8, 8:2, 8:11,
*8.1-3
- Servi di Floro, *3.2
- Servi di Tarquinio, *3.2
- Sesto Tarquinio, XLI, L, 3, 3:2-4, 3:20, 3:23,
3:24, 3:26, 3:27, 3:30-32, 3:51-53, 3:58-
60, 3:72, 3:75, 3:77, 3:78, 3:82, 3:83,
3:88, *3.1-5, *3.8-12
- Sicandro, XXXVIII, XLII, 7, 7:6-8, 7:20,
7:21, 7:32-34, 7:39-43, 7:48-51, 7:58-61,
*7.1, *7.2
- Silla, 13, *13.1-4
- Soldati, *8.3
- Soldati con Arminoe, *2.9
- Soldati con Eteocle, *5.7
- Soldati d'Osirio, 1, *1.1, *1.2, *1.4, *1.7
- Soldato, *3.12
- Sospetto, *12.3
- Spagna, *3.8
- Spirito 1°, 16, 16:3, 16:9, 16:10, 16:13,
16:15, 16:16, 16:20-22
- Spirito 2°, 16, 16:9, 16:10, 16:13, 16:15,
16:16, 16:20-22
- Spirito 3°, 16, 16:9, 16:10, 16:14, 16:16,
16:20-22
- Statira, XXIII, XLI, LXV, 10, 10:1-4, 10:6,
10:19, 10:20, 10:26, 10:27, 10:29, 10:30,
10:32-35, 10:40, 10:41, 10:45, 10:46,
10:53-55, 10:59, 10:61, *10.1-3, *10.5
- Sudditi, 1, *1.1, *1.2, *1.4, *1.7
- Tarquinio *vedi* Sesto Tarquinio
- Tebaldo, 17, *17
- Teletusia, 1, 1:4, 1:5, 1:15, 1:16, 1:19, *1.1,
*1.2, *1.4-7
- Tello, XL, 6, *6

- Tempo, XXIII, 6, 6:83, 6:84, *6
 Tersite, XXXVIII, XLI, 5, 5:14, 5:19-23,
 5:46, 5:49, 5:50, 5:56, 5:61, 5:68-70,
 5:85, 5:90, *5.1-3, *5.6, *5.7
 Teseo, 15, *15
 Testo, 16, 16:2, 16:4, 16:6, 16:8, 16:12,
 16:14, 16:16, 16:17, 16:20-22, 17, 19,
 *17, *19.1
 Tissandro, 4, *4
 Trimegisto, 1, 1:2-4, 1:7, 1:17, 1:18, *1.1,
 *1.2, *1.4-7
 Tullia, XLI, 3, 3:3-8, 3:20-26, 3:37-40, 3:45,
 3:55, 3:56, 3:63, 3:66, 3:67, 3:80-83,
 3:85-87, *3.1-5, *3.8-12

 Vago, 19, *19.1
 Valeria, 13, *13.1-4

 Valore, LVII, *22
 Vendetta *vedi* Nemese
 Venere, 2, 2:2, 2:4, 2:6, 2:34, *2.1, *2.2,
 *2.6, *2.8, *2.9, *2.14, *5.2, *5.7
 Venti con Eolo, *2.9
 Vergini, *25
 Vilanella, *10.3
 Villanello, XXIII, 10, 10:52-54, *10.1, *10.2,
 *10.5
 Virtù, XXIII, LVII, 6, 6:85, *2.12, *3.11, *6,
 *12.3, *22
 Vitige, LXV
 Vittoria, *5.7
 Voce, 7:17
 Voce di popolo, 5:88

 Zingare, XXIX

INDICE DEI NOMI

I numeri romani si riferiscono alle pagine dell'introduzione e quegli arabi alle schede del catalogo. Editori, stampatori e tipografi appaiono con la sigla (ed.).

- Abert Anna Amalie, LXXVIII
 Accademia dei Filomusi, VI
 Accademia dei Temperati, XXXIX
 Accademia Delfica, XXXIX
 Accademia Filarmonica, XXXIX
 Accademia Olimpica, VII, XIII
 Accademici Olimpici, XIII
 Accademici Soliti, XIX
 Accademici Uniti, *3.3, *9.7
 Accorsi Maria Grazia, XXXV
 Agatea Mario, LI
 Agesilao, XL
 Agnelli Antonio (ed.), XVIII
 Agostini Pietro Simone, LI
 Akademische Druck- und Verlagsanstalt (ed.), XXXII, LXXV
 Alaleona Domenico, LV
 Albergati Capacelli Pirro, *7.2
 Albinoni Tomaso, XXXIX
 Aldrovandini Giuseppe Antonio Vincenzo, XXXI, XXXIII
 Alghisi Paris Francesco, XII
 Allacci Leone, XIV, XIX, XXXVI, LXXV, *1.1, *1.2, *1.7, *2.1, *2.2, *2.11, *3.1-3, *4, *5.1, *5.2, *6, *7.1, *7.2, *8.1, *8.3, *9.1, *9.5, *9.8, *10.1, *10.2, *11, *12.1-3, *13.1, *13.3, *14.1, *15, *20, *22, *23
 Alm Irene, XLV, LXXVIII
 Alverà Andrea, VI, LVI, LXIII, LXIV, LXXVIII, 17, *17
 Amati famiglia, XLI
 Amelot Michel marchese di Gournay, XX
 Anna d'Orléans, *3.12
 Annibaldi Claudio, LXXIX
 Anonimo, XIII, XXII, LI, LVI, LIX, 2:14, 16, 18, 25-28
 Antiqua (ed.), LXII
 Antonini conte Alfonso, *3.11, *13.3
 Antonio Ulrico di Brunswick-Lüneburg, XX, LIX, *2.14, *9.1
 Anziani di Bologna, *9.8, *10.3
 Apollonio, IX
 Ariosto Lodovico, XL, *9.1, *9.6
 Armanino Giovanni Battista, *9.2
 Arnold Georg, LX
 Arrigoni Renato, LXXVIII
 Asperti Jacobus M., XII
 Associazione Piemontese per la Ricerca delle Fonti Musicali, LII, LXXIX, 9
 Associazione Veneta per la Ricerca delle Fonti Musicali, LXVII
 Assurbanipal, XL
 au Palais (ed.), XXI, LXXVIII
 Aureli Aurelio, XV, XVIII, XXXI-XXXIII, XXXIX, XL, XLII, XLVII, LI, LXV, LXXXIII, LXXXVI, 2, 7, 9, 15, *2.1-9, *2.11, *2.12, *2.14, *7.1, *7.2, *9.1-8, *15
 Aurelio F., *5.3
 Avocati del Teatro, *5.3
 B. S., 34
 Badia Carlo Agostino, XXXI, LV
 Badoer Giacomo, XIX, XXXVIII
 Bärenreiter (ed.), VIII, LXVII, LXXXIII-LXXXV
 Bärenreiter-Metzler (ed.), LXXXIII
 Baldi Giovanni Francesco, VII
 Baldrati Bartolomeo, LXII
 Ballard Christophe (ed.), LXII
 Ballardotti Francesco, LI
 Banca Cattolica del Veneto (ed.), VI, LXXXIII
 Banks Chris A., XLVII, LXXII
 Baranvini (Barantini) Donato, L
 Barbaro Alvise, *3.10
 Barbaro famiglia, *3.10
 Barbieri Franco, IX
 Barblan Guglielmo, LXXIX, LXXXV
 Barezzi Maria Teresa, LIV
 Basa Domenico (ed.), 31
 Bassani Giovanni Battista, XIII
 Bassano pittore, IX

- Basso Alberto, LII, LXXXI, LXXXVI, 9
 Battaglia Demetrio, 34
 Battaglia Matteo, XXXII
 Bellina Anna Laura, XXXVIII, XXXIX, LXXVIII
 Benedetti Silvano, LXXVIII
 Benevoli Orazio, LIX, LX
 Bentivoglio Maria Catterina, *2.11
 Benzon Zorzi rettore di Vicenza, *8.2
 Beregani Nicolò, XXXI
 Bergonzi Carlo, XLI
 Berio Giovanni (ed.), XXVII, *2.13, *8.2, *10.5, *13.2
 Bersani Berselli Gabriele, LXXXII
 Bertani (ed.), XIV, *1.1
 Bertola e Locatelli (ed.), LXXV
 Bertoldi Donata, XII, LXXVIII
 Bettanini Pietro Antonio, XXXII
 Betti Ludovico, 31
 Bezzi Paolo, XVIII, XX
 Bezzi Tommaso, XVIII, XX
 Bianchi Francesco, XXXVII, *9.3
 Biancolelli Angiola, XLII, *7.2
 Bianconi Lorenzo, XLIII, LXXIX, LXXXI, LXXXVI
 Bibiena Ferdinando, XVIII, *9.4
 Bisognini Francesco, 33
 Bissari conte Hostilio, XIII
 Bissari conte Pietro Paolo, XIII, XL
 Bissari conte Valerio, LVI, LXV, 17, *17, *19.1
 Bissuccio Giacinto (ed.), *2.12
 Blume Friedrich, VIII, LXXXIII
 Bobba Alberto, *3.8
 Bocca F.lli (ed.), LV
 Bodenschatz Erhard, LX
 Bolcato Vittorio, VII, IX, X, LXI, LXXII, LXXIII, LXXV, LXXIX, 31-34
 Bolognini Malvezzi contessa Giulia, *9.5
 Bompiani (ed.), LVI
 Boncompagno Gerolamo, *3.3
 Boncompagno Giacomo, *8.3, *9.8
 Bonlini Giovanni Carlo, XVIII, XX, XXV, LXXIX, 5
 Bononcini Giovanni, XXXIII
 Bordignon Favero Elia, IX
 Borghese Nicola, XXXII, *1.5
 Bormioli Giovanni Battista, *3.12
 Borzaghi Giulio, *7.2, *8.3
 Bottega d'Erasmus (ed.), XIV, LXXV
 Breitkopf & Härtel, XXXII, LXXV, LXXXII
 Brizi Bruno, LXXVIII
 Broggio Camillo, *5.6
 de Brossard Sébastien, LXII, 37
 Brown Howard Mayer, L, 7, *7.1
 Bruni Chiara, XXIII, XXX, LXXIX
 Bruni Massimo, LXXIX
 Buffagnotti Isabella, XLI, *3.2
 Bulzoni (ed.), LXXIX
 Buonarigo Carlo (ed.), XVIII, LXXIX
 Burnacini Giovanni, XVIII
 Busenello Gian Francesco, XXXVIII
 Busi Leonida, XII, XXXIII, 29
 Bussi Francesco, LXV, LXXIX
 Buxtehude Dietrich, LX
 Cafiero Rosa, LIV
 Cairo Laura, LXXIX
 Calder J. (ed.), LXXXII
 Caliani, VIII, IX
 Callegari Laura, LXXXII
 Callimaco, XL
 Calvi Giuseppe, *9.4
 Camagni F.lli (ed.), *1.3, *3.8
 Cambridge University Press (ed.), LXXIX
 Camerini famiglia, LVIII, LIX
 Camerini Paolo, XV, XXI-XXVII, XXX, LVIII, LXII, LXXIX, 2:14, 6, 12, *6, *11, *12.1-3, *14.1
 Canneti Francesco, LXII, 33
 Canonici della cattedrale di Vicenza, LX, 29
 Cantiva Giuseppe, LXIII
 Cappellari Bartolomeo, VI
 Cappello, XVIII
 Carli Giuseppe, *9.4
 Carpioni Giulio, VIII, IX
 Caselli Aldo, LXXIX
 Castelfranco Giovanni, VII, XII
 Catelani Angelo, XLIX-LI, LVI
 Cattelan Natale, X
 Cattin Giulio, XII, LXXX
 Catullo, XL
 Cavalli Felice, *5.7
 Cavalli Francesco, XIII, XXI, XXII, XXXI, XXXIX, XLV, XLVIII, LX, LXV, 2,

- 2:14, *2.1, *2.2
 Cavallini Ivano, XXXVIII, XXXIX, LXXX
 Cavani Giovanni Battista, LXXXIV, *9.2
 Cazzati Maurizio, LIX, LX
 Cecchi Angiola, XLI, *10.3
 Cesti Marco Antonio, XIV, XLVIII, LXV
 Cevese Renato, IX
 Chassebras de Cramailles Jacques, XXI, XXX, LXXX
 Chenda Alfonso *vedi* Rivarola Alfonso
 Chiarelli Alessandra, XLIX, LI, LIV, LV, LXXII, LXXX, 16, 18
 Cialli D. Rinaldo, *7.2
 Cibebe, XXXVI
 Cicogna Emanuele Antonio, LXXX, 29
 Cipriotto Giacomo, *10.4
 Cirlini Vittorio, XLI, *3.2
 Clarendon Press (ed.), LIV, LXXXVI
 CLEUP (ed.), LXVII
 Cocchi Angiola *vedi* Cecchi Angiola
 Collegio dei Nobili, *9.4
 Colonna Gioeni Lorenzo Onofrio principe di Sonnino, *3.1
 Colonna Giovanni Paolo, XXXII, XXXV, LI, LX, 3
 Coltinelli Filippo Maria, XXXIII
 Colturato Annarita, LII, LXXXI, 9
 Compartecipi del Teatro, *3.4
 Concina Giovanni, LXXX, 2-4, 7-9
 Confaloniere di Bologna, *9.8, *10.3
 Confratelli del Rosario, XI
 Contarini Carlo luogotenente generale del Friuli, XXIV, *1.2
 Contarini degli Scrigni famiglia, XX, 2:14, *6.1, *11.1, *19
 Contarini Girolamo, XLVIII, 1-3, 5-7, 9-12
 Contarini Marco procuratore di S. Marco, XVIII, XX, XXI, XXIII-XVII, XXIX, XLVIII, LVI, LIX, LXII, 20-25, 27, 28, 36, 37, *6, *7.1, *11, *12.1-3, *14.1, *14.2, *20-*28
 Contarini Pietro procuratore di S. Marco, XX, XXI
 Conti conte Naimiro, *2.1, *2.2
 Conturbio Fabrizio, *7.2
 Convento di Monte Berico (ed.), VII, LXXXV
 Cooperativa Tipografica Azzoguidi (ed.), LXXXII, LXXXV
 Corbo e Fiore (ed.), XIII, LXXXIII
 Cornaro dalla Cà Grande Giovanni, *4
 Corneille Pierre, XL
 Corniani Algarotti G. Battista, LXXXV, *1.1, *2.1, *2.2, *3.1, *5.1, *7.1, *8.1, *9.1, *10.1, *13.1, *15
 Coronaro Antonio, 34
 Corradi Giulio Cesare, XXXI
 Corti Benedetto, *5.6
 Corver Giovanni, *2.5
 Costa Ferdinando, *9.8
 Costa Giovanni Antonio, *5.4
 Costamani Francesco, IX
 Cotte Roger, LX
 Cottino (Cottini) *vedi* Galli Pietro Antonio
 Crestanelli Antonio, 34
 Cristofori Bartolomeo, XLI
 Crivelli Federico, *9.4
 D'Este A., LXXX
 Dahlhaus Carl, XLIII, LXXXI
 Dal Maso Bortolo, VI, LVI, LXIII, LXIV, LXXVIII, 17
 Dal Pozzo Bartolomeo, XXVII
 Dalla Torre conte Lucio, *10.1
 Dalla Torre famiglia, *10.1
 Dalla Torre Martino II, *10.1
 Dalla Volpe Lelio (ed.), XIII, LXIII
 Dame della città di Pavia, *9.2
 Dame di Verona, *2.13
 Dassori Carlo, LXXXI
 de Dauphin monseigneur, LXXVIII
 De Liguoro Giovanni, *1.6
 De los Velez vicerè di Napoli, *1.6
 De Luca Severo, XXXIII
 De Lunardi Giacinto, VI
 De Pierres Philippe (ed.), LXIII, LXXXII
 Dedekind Constantin Christian, LX
 Degrada Francesco, XLV
 Del Teglia Matteo, XX
 Della O. di Velasco Isabella Anna Maria, *10.4
 Della Seta Fabrizio, XXVII, LXXXI, LXXXIII
 Della Zerda e Fox Anna Caterina, *1.8
 Dent Edward Joseph, XLVII

- Deputati all'Opera di Fano, *9.6
 Deputati della città di Vicenza, XI, XII
 Di Gennaro, 3:26
 Diedo Angelo rettore di Verona, *1.4
 I Dilettanti di Musica, *19.1
 Diodoro Siculo, XL
 Donzelli Carlo, IX
 Draghi Antonio, XXXI, XXXIII, XLVIII
 Draghi Francesco, XLI, *3.2
 Dreher, LX
 Du Mont Ch., LX
 Dubowy Norbert, XVI, LXXXII
 Dunn Geoffrey, 9:18
 Dusman Cornelio, IX
- Editrice Artistica Bassano (ed.), LXII
 Edizioni del Teatro Comunale Valli (ed.), LXXXI
 Edizioni di Storia e Letteratura (ed.), LXXV
 Edizioni Fondazione Levi (ed.), VII, XX, LIX, LXXIX, LXXXIV, LXXXV
 EDT Edizioni di Torino (ed.), VII, XLIII, LXXV, LXXIX, LXXXI, LXXXVI
 Edwards Frederick George, XLVII
 Eitner Robert, XXXII, LV, LXXV, 1-3, 5-10, 19, 29, 30
 Electa (ed.), LXXXIII
 Elsnet O. (ed.), XXXVIII, LXXXVI
 Emo contessa Giovanelli Lauretana, *13.2
 Erba Alessandro, LXIV
 Erede di Vittorio Benacci (ed.), L, *2.10, *3.3
 Eredi del Sarti (ed.), *10.3
 Eredi di Carlo Schiratti (ed.), *1.2
 Eredi Soliani (ed.), XLIX, *2.8
 Eretenia (ed.), IX
 ERI (ed.), XLVI, LXXXV
 Ernesto Augusto di Brunswick-Lüneburg, XXV, XXVI, XXXI, XXXIX, LVI, 20-24, *9.1, *12.3, *14.2, *20-*24
- F. C. O., 31
 Fabbri Paolo, XXXIX, XLV, LXXXI, *5.3
 Fabris Domenico, *3.10
 Facco Agostino, VI, VII
 Farnese Odoardo, 2
 Faustini R., LXXV
 Feltrinelli (ed.), LV
 Ferdinando Carlo duca di Mantova, *3.8
- Ferdinando di Toscana, *9.3
 Ferrari Carlo (ed.), LXXXV
 Ferrari Giovanni Maria, XLI, *10.3
 Ferrari Tommaso Maria, *9.7
 Ferrerio Vincenzo Maria, *8.3, *9.8
 Ferretti Giacomo (ed.), *5.7
 Fétis François-Joseph, VIII, XXXVI, LXXXI, 5, 16
 Fickel Christoph (ed.), *2.14
 Filanin, XX
 Filippi Gaspare, VI, VII
 Fiocco Pietro Antonio, XXXII, LXII, *2.5, *2.14
 Folchi Francesco, XV, *3.11
 Folena Gianfranco, LXXXIV
 Fondazione Civiltà Bresciana (ed.), LIV
 Fonsalida conte, *10.4
 Fontana Mattio, LIX
 Fontana Pietro Antonio, XLII, *7.2
 Forlani Francesco Maria, *9.7
 Forni Arnaldo (ed.), XII, XIII, XVIII, XXV, XXXVIII, LXIII, LXXVI-LXXXII, LXXXVI, 29
 Fragalà Data Isabella, LII, LXXXI, 9
 Frambotto Pietro Maria (ed.), XLVI, *6, *12.2
 Franceschi Pietro Francesco (ed.), *1.4
 Franceschini Petronio, XXXI, LI
 Francesco II d'Este, L, LV, 2, *2.8, *3.2, *3.3, *5.3
 Franchi, *4
 Franchi Orazio, XXIII, *10.5
 Franchi Saverio, LXXV, *9.7
 Freschi Domenico, V-XX, XXII-XXVII, XXXI-XXXV, XXXVIII-XLIV, XLVI-LI, LIV-LVI, LVIII-LXVII, LXIX, 2, 2:12, 2:14, 3, 4:1, 5, 7, 8, 8:4, 8:13, 9, 12, 16, 18, 29-33, 37, *1.1, *1.4, *1.5, *2.1, *2.2, *2.4-6, *2.8, *2.9, *2.11, *2.14, *3.1, *3.3, *3.4, *3.10, *4, *5.1, *5.2, *5.5, *6, *7.1, *7.2, *8.1, *8.3, *9.1-3, *9.6, *10.1, *10.3, *10.5, *12.1-3, *13.1-4, *15, *19.1
 Freschi Giacomo, V
 Freschi Giovanni Antonio, V, VIII
 Freschi Giovanni Battista, V, VIII
 Freschi Michele, V
 Freschi Narcisa, V

- Freschot Casimiro, XXVI
 Frigimelica-Roberti Girolamo, XXXI
 Fugazza Vittorio Maria, *2.3
 Fumiani Antonio, XXIII
 Fusetto (Fusetti) Gian Paolo, XXXII, *1.2
- Gabrieli Andrea, XIII
 Gabrielli Domenico, XXXI, XXXIII
 Galli Antonio Pietro detto Cottino, XLI, *5.3
 Galli Ferdinando *vedi* Bibiena Ferdinando
 Gallo Franca, LXXXII
 Galvani Giacomo, 33
 Galvani Lino Niso *vedi* Salvioli Giovanni
 Gambara conte Alemanno, *3.4
 Garland Publishing (ed.), L, 7, *7.1
 Garzadori Marcello, VI
 Gasparella Girolamo, V-VII, XX, XXXVI, XXXVII, LVI, LXI, LXII, LXIV, LXXXII, 5, 17, 35, 38, 39
 Gaspari Gaetano, LXXXII
 Gasparini Francesco, XVII, XXXIII, XXXVII, XXXIX, *9.3, *9.7
 Gasperini Guido, LXXXII
 Gatti (ed.), V
 Gaudenzi Francesco, *9.6
 Gennaro, 3:26
 Gentili Tedeschi Massimo, LXVII
 Ghisilieri Gabriello Maria, *9.5
 Giacomelli Giminiano, XXII
 Giamberlano Giovanni, VIII
 Giannettini Giovanni Antonio, XV, LI
 Giannini Carlo (ed.), *9.7
 Giorgio Guglielmo di Brunswick-Lüneburg, *9.1
 Giovanelli conte Carlo Vincenzo, *5.1, *5.2
 Giovanni Federico di Brunswick-Lüneburg, *9.1
 Giovanni Giorgio III duca di Sassonia, LIX, *15
 Girardi Maria, LV
 Giribaldo Sebastiano, *9.8
 Gisberti Domenico, XXXI
 Giussani Giuseppe, LVIII, *3.5
 Giustachini Antonio, *2.12
 Giusti Tomaso, XVIII, XXIII, *8.1, *13.1
 Giustiniani Correggio Camilla, *10.5
 Giustiniani Orsatto, XIII
 Glixon Beth Lise, XLV
- Gobbo *vedi* Lonati Carlo Ambrogio
 Goldschmidt Hugo, LXXXII
 Gomiero Federico, 34
 Gonzaga Claudio marchese di Palazuolo, *3.8
 Gonzaga Ferdinando Carlo, XX
 Governement Printing Office (ed.), LXXV
 Granata Giovanni Battista, *9.2
 Grandi Alessandro, LIX, LX
 Granza don Pietro, X
 Greggiati Giuseppe, LXII, 33
 Grimani Pietro, XIX, *5.7
 Grimani Vincenzo, XIX, *3.6
 Groppo Antonio, XVIII, LXXXII
 Grossi Carlo, VII, X, XIII, XXII, XXXIX, XLVIII, LI, LXII
 Grossi Giovanni Francesco detto Siface, XXXIII, XLI, *5.3
 Grotto Antonio, 31, 34
 Guarnieri famiglia, XLI
 Guglielmo elettore di Sassonia, VII
 Guignard René (ed.), XXVII, LXXX
 Gulmanelli Anna Maria, XLI, XLII, *7.2, *10.3
- Haendel Georg Friedrich, XXXIX
 von Halmale G., *2.14
 Hammerschmidt Andreas, LX
 Hansen (ed.), XLV
 Harris Simon, XL
 Heinrichshofen's Verlag (ed.), LXXXVI
 Henriquez de Cabrera y de Toledo Tomaso, LVIII, 26-28, *2.7, *3.5, *26-*28
 Hesses Max Verlag (ed.), XV
 Hjemborg B., XLV
 Honorio Romualdo, LX
 Hudde Giovanni rettore di Amsterdam, *2.5
- ICCU, LXVII
 Istituto della Enciclopedia Italiana (ed.), LXXXIII
 Ivanovich Cristoforo da Budva, XV-XVII, XXI, XXII, XXVII-XXXI, XXXVIII, XXXIX, XLIX, LXV, LXXXII, 4-6, *4
- Jander Owen, XXXII, 2
 Klostermann (ed.), LXXXVI

- Kolneder Walter, LV
- de Laborde Jean-Benjamin-François, LXIII, LXIV, LXXXII
- Laini Marinella, LXXV, *1.1, *2.1, *2.2, *2.11, *3.1, *4, *5.1, *5.2, *7.1, *8.1, *9.1, *10.1, *10.2, *13.1, *15
- Lambranzi Giovanni Battista, XXIII
- Laura d'Este, *19.2
- Lavezari Tomaso, *19.1
- Lebeau Elisabeth, LXII
- Legrenzi Giovanni, XVII, XXII, XXXIII, XLII, XLIV, XLVIII, LI, LX, LXV, 2:14
- Leonardi Nicolò, XV, XXXIX, 11, *11
- Leonorì Lucretia, *9.2
- Leopoldo I imperatore d'Austria, LX, 30
- Librairie de Firmin-Didot et C.ie (ed.), VIII, LXXXI
- Libreria dall'Acqua e Coop. Tip. Azzoguidi (ed.), LXXXII
- Libreria Musicale Italiana (LIM) (ed.), XVI, XXXIII, LXXV, LXXXII, LXXXV
- LIEF (ed.), V, LXXXV
- Lisarco, XL
- Liverti Andrea, *9.2
- Lodi Pio, L, LIV, LXXXII
- Löwenberg Alfred, LXXXII
- Lolli Stefano, *9.4
- Lonati Carlo Ambrogio detto Gobbo, XXXIII, LI
- Loth Carlo, IX
- Lotti Antonio, XVII
- Lovisa Domenico, *13.3
- Lucano, XL
- Lucini Giovanni Battista, XXXIII, *9.7
- Lucio Francesco, XVIII, XXXI, XLII, XLVIII, LXXXIII, LXXXVI
- Lugo Zerbino, XXXVI
- Luin Elisabeth J., LV, LXXXIII, 18
- Lully Jean-Baptiste, XXXII, LV
- Luoco delle Vergini (ed.), XXV, LXXXIV, 20-24, *11, *12.1, *12.3, *14.1, *14.2, *20-*24
- Macmillan (ed.), LXXXIV
- Maderni Carlo, XV, XXXIX, LXV, 5, *5.1-7
- Magagnato Licisco, IX
- Maggi Gerolamo, V
- Maggini Giovanni Paolo, XLI
- Magni Francesco detto Gardano (ed.), LX, 29, 30
- Magni Paolo, LI
- Magri Carlo Francesco (ed.), *5.6, *9.2
- Maietta Federico Francesco (ed.), *10.4
- Malvezzi Grimaldi marchesa Ginevra, *9.5
- Mancia Luigi, XXXIII
- Mancini Franco, XIII, XIX, XX, XXIII, XXXVI, LXXXIII
- Manferrari Umberto, LXXXIII
- Manini Nicolò rettore di Vicenza, *8.2
- Mantese Giovanni, VI, LXXXIII
- Marcante Claudia, LXVI
- Marcante P., 34
- Marcello, XVIII
- Marchello Bernardo, *8.3
- Marchesini Carlo, VII
- Marchi Antonio, XV
- Marescandoli (ed.), *9.3
- Marianna d'Austria regina di Spagna, *1.6, *9.2
- Marin Zane, *1.4
- Marinali Orazio, VIII
- Marini Biagio, VI, VII, X
- Marsigli (Marsiglio, Marsili) Giuseppe, XLII, *7.2
- Marsilio (ed.), LXXXVI
- Martinenghi cav., *9.2
- Martini Giovanni Battista, XII, XIII, LXI-LXIII, 29
- Martir Pietro, *7.2
- Mascardi (ed.), LXXXV
- Masetti Camillo, XLI, *10.3
- Massimiliano Guglielmo di Brunswick-Lüneburg, LVIII, *21
- Mattiazzi Gerolamo, V
- Mauro Gaspare, XVIII, XXIII
- Mauro Ippolito, XVIII, XXIII
- Mazzarini Ippolito, XXIII
- Medolago Antonio, XV, XXXV, XXXIX, 3, *3.1-5, *3.8-12
- Melani Alessandro, LI
- Melani Jacopo, 2:14
- Melisi Francesco, LXXV, *1.6, *5.1
- Mellara (Mellari) Girolamo, XLI, *5.3
- Meloncelli Raoul, LXXXIII

- Menarini Anna Maria detta Manarina, XLI,
*5.3
- Menatti Stefano Giuseppe, *9.7
- Ménéstrier Claude-François, XXVII,
XXVIII
- Merelli Domenico Maria, *3.3
- Merlo Giovanni Battista (ed.), *2.4, *2.6,
*5.5
- Micoli conte Francesco, *8.1
- Minato Nicolò, XIV, XV, XXXI, XXXIX,
1, 2, *1.1-8
- Mocenigo Giovanni jr., XXXVI
- Molo Angelo Guglielmo, *10.3
- Mondolfi Anna, XXXIII
- Monson Dale E., XLV
- Montagna (Montagnana) Domenico, XLI
- Montalbani (Montalbano) Bartolomeo, LXI,
29
- Montalbani (Montalbano) Guido, LXI, 29
- Montalbano Nicolò, XXXV, *2.6
- Monte Francesco, VI
- Monteverdi Claudio, XXII, XXXVIII, LX
- Monti Giacomo (ed.), *9.5
- Monti Pier Maria (ed.), LX, *9.8
- Morando Bernardo, 2
- Moratelli Sebastiano, VII
- Morellato Paolo, LXII, LXIII
- Morelli Arnaldo, LIV
- Morelli Giovanni, XVIII, LXXXIII,
LXXXIV, LXXXVI
- Moretti Camillo, XLII, *7.2
- Morone Antonio, *2.3
- Morosini Francesco, *21
- Morosini Marco, XXV, *12.1
- Morselli Adriano, XV, XX, XXXI, XXXIX,
LXV, 10, *10.1-5
- Il Mulino (ed.), XXXIX, LXXXI
- Muraro Maria Teresa, XIII, XIX, XX, XXIII,
XXVII, XXXVI, XXXVII, LXXXIII,
LXXXIV, LXXXVI, *3.12
- Muraro Michelangelo, XXVII, LXXXIII
- Murata Margaret, XLV
- Musici di Verona, *1.4
- Musotto Giuseppe, *7.2, *10.3
- Naldi Fabio, XII
- Navarra Francesco, XXXII, 2, *2.11
- Nicoletti Pietro, VI, LVI, LXIII, LXIV,
LXXVIII, 17
- Nicolini Francesco (ed.), L, *1.7, *2.1,
*2.2, *2.11, *3.1, *3.11, *4, *5.1,
*5.2, *7.1, *8.1, *9.1, *10.1, *10.2,
*13.1, *15
- Nicolsi Giovanni Battista, *5.7
- Nobili e Cittadini d'Ancona, *1.5
- Noris Matteo, XXXI, XLII
- La Nuova Italia (ed.), XLV
- Obizzi Roberto, XXVII
- Officina Grafica Fresching, L, LXXXII
- Olivì Sempliciano, 2
- Olivieri Antonio, XXIII, XXIV, XXXVIII,
XLI, LVIII, LIX
- Olms G. (ed.), LV, LXXXII, 16
- Olschki Leo S. (ed.), XXVII, XXVIII,
XXXV, XXXVII-XXXIX, XLIX,
LXXVIII-LXXX, LXXXII, LXXXIV,
LXXXVI, *3.12
- Ongania P. (ed.), XXV, LXXVI
- Onorati Francesco, VIII, IX
- Op Meer Nicolao rettore di Amsterdam,
*2.5
- Orgian (Orgiani) Teofilo, VII
- Orighetto Fulgenzio, *10.3
- Origoni (Orrigoni) Marco Antonio, XLI,
*5.3, *10.3
- Orlandi Luigi, XV, XXXIX, 8, *8.1-3
- Orsato Cattina, *13.2
- Orsato Giovanni, *13.3
- d'Ortigue de Vaumorière Pierre, LXXX
- Osthoff Wolfgang, LXXXIV
- Ovidio, XL
- Oxford University Press (ed.), VII, LV
- Paci Iacinto (ed.), *2.9, *3.9
- Pagello Atinto Leonello, XXIV
- Paghetti Giustina, XLI, *10.3
- Pagliantini Stefano, LXII, LXXXI, LXXXIV
- Pagliardi Giovanni Maria, XXXI, XXXVIII
- Palladio Andrea, XIII, XXI, XXII
- Pallavicino Carlo, XVII, XXII, XXVII,
XXXI, XXXIII, XXXIX, XLVIII, LI,
LXV
- Panelli Giovanni Antonio, XLIX
- Paolo maestro delle Putte, LVIII
- Paresanti Giuseppe, XIV

- Paresanti Pietro, XIV
 Parise e Compagno (ed.), VI, LXXIII
 Parise Tomio, *8.2
 Paroni Tipografia (ed.), V, LXXXII
 Partenio Giovanni Domenico, XIV, XVII, XXXIV, XLVIII, LI, 1, *1.1, *1.4, *1.5
 Pasoli (Pascoli) Bernardo, XLII, *10.3
 Pasquali Giovanni Battista (ed.), XIV, LXXV
 Pasquini Giovanni Battista, XXXII, XXXIII, *1.5
 Passadore Francesco, XXVIII, XXXIX, LXXII, LXXX
 Paulino Domenico (ed.), *3.12
 Pavan Giuseppe, XXV, LXII, 36
 Penada (ed.), *19.2
 Pendragon Press (ed.), XLVI, LXIII, LXXXV
 Penso Edoardo, 34
 Pepoli Cornelio, *2.11
 Peri Jacopo, 2:14
 Perti Giacomo Antonio, XXXIII, XXXVII, *3.11, *7.2, *10.3
 Pestelli Giorgio, XXXIV, XXXV, XLIII, LXXXI, LXXXIV, LXXXVI
 Peters (ed.), LXXVI
 Petraeus (Peter) Christoph, LX
 Petrobelli Francesco, VII
 Pezzana Nicolò (ed.), XVI, LXXXII
 Piccioli Francesco Maria, XV, XXV-XXVII, XXXI, XXXIX, XLVIII, LVI-LVIII, LXXXIV, 12, 14, 17, 20-24, *12.1-3, *14.1, *14.2, *17, *20-*24
 Piemontese Angelo Michele, XL
 Pigato Paola, VI, XIII, LXXXIV
 Pigatti, XXXVI
 Pilo Giuseppe Maria, IX
 Pinelli F., LXIII
 Piovene conte Fabio, XIII
 Piperno Franco, XXVII, LXXXIII, LXXXIV
 Pisani Almorò, *13.1
 Pisani Giovanni Francesco, *13.1
 Pistocchi Francesco Antonio detto il Pistocchino, LI, 8
 Plutarco, XL
 Poletti Andrea, LVI, *17
 Pollarolo Antonio, XV, XVII, XXXIII, LV, LVI, 18
 Pollarolo Carlo Francesco, XIII, XV, XVII, XX, XXIII, LV, LVI, 18
 Pompeo, XL
 Poncelli Agostino, XXIII
 Poolsum (ed.), XXVI
 Porri Catterina, *9.2
 Porta Giovanni, LXII
 Possidonio Giustiniano, *5.3
 Povoledo Elena, XIII, XIX, XX, XXIII, XXXVI, LXXXIII
 Pozza Neri (ed.), IX, XII, LXI, LXXVIII-LXXX
 Pozzato Sante (ed.), XXXVI
 Prando Ermenegildo, 34
 Pratisoli Ippolito, XXXII, *3.2
 Predieri (Perdieri) Giacomo, XLII, *7.2, *10.3
 Preto Paolo, IX
 Primon pittore, IX
 Priuli Tomaso, *10.2
 Provenzale Francesco, XXXI
 Prunières Henry, XXXVIII
 Puppi Lionello, XXVII
 Quadrio Francesco Saverio, XVIII
 Quilici Piccarda, LXXIX
 Racine Jean, XL
 Raggi card. Lorenzo, *2.10
 Ramellati Ambrogio (ed.), LVIII, *1.8, *2.7, *3.5
 Ranuccio II di Parma, *9.4
 Rapparini Giorgio Maria, XV, XXXIX, LXV, 6, *6, *10.3
 Recaldini Bortolomeo e Borzaghi Giulio (ed.), *7.2
 Regione del Veneto – Giunta Regionale (ed.), XIII, LXXXIII
 Remondini Giovanni Antonio (ed.), V, *3.10
 Riccieri Giovanni Antonio, XII, XIII, LXI, LXIII, 29
 Ricordi G. & C. (ed.), XVIII, LV, LXXXI, LXXXIII, LXXXVI, 1:18, 5:74, 9:18
 Riemann Hugo, XV
 Rigatti (Rigati) Giovanni Antonio, LX
 Rinaldi Antonio Maria, XLII, *7.2
 Rivarola Alfonso detto il Chenda, XVIII
 Roberti Giuseppe, XXVI

- Rohr Gisela, LXXVI
 Rolland Romain, LXV
 Rosand Ellen, XVI, XL, XLII, XLIII, LIV, LXXXIV, 2
 Rosselli Genesin Giovanni Battista, XXXII, 2, *2.8
 Rossetti Domenico, XLVI, *6
 Rossi (ed.), *2.3
 Rossi Domenico (ed.), *5.4
 Rossi Franco, XXVIII, XXXIX, LI, LIX, LXXII, LXXV, LXXX, LXXXV, 2-5, 7-9
 Rossi Luigi, 2:14
 Rossi Teresa Laura, XLI, *3.2, *5.3
 Rossini Andrea, XV, XXXIX, 13, *13.1-4
 Rossini Gioachino, LXIV
 Rossoni Giulio, *9.2
 Rota Sebastiano, XLI, *3.2, *5.3
 Rovetta Giovanni Tommaso, LX, *5.7
 Ruberti Orazio Francesco, *1.4
 Ruphon, XLVI, *6
- S. M., *17
 Sabadini Bernardo, XXXIII, LI, *9.4
 Saccardo Mario, V, VII-IX, XI, XII, LXXXV
 Sadie Stanley, LXXXIV
 Sajon Carlo, XXV, *12.1
 Sale Mario, XXXVI
 Salvioli Carlo, LXXXI, LXXXV
 Salvioli Giovanni, LXXIX, LXXXV
 Sandron (ed.), IX
 Sansoni Antiquariato (ed.), LXXXIII
 Santini Gabriella, LXXXII
 Santini Giovanni Battista, VI
 Santorini (Santurini) Francesco, XVIII-XX, XXIII, XXVII, *4, *5.1, *5.2, *7.1, *8.1, *13.1, *15
 Saratelli Alessandro, *9.8
 Sarti Andrea, L
 Sartori Antonio, LXI
 Sartori Claudio, VIII, LV, LXXV, LXXXV, 17, 19, *1.1, *1.2, *1.4-7, *2.1-14, *3.1-6, *3.8-12, *4, *5.1-7, *6, *7.1, *7.2, *8.1-3, *9.1-8, *10.1-5, *11, *12.1-3, *13.1-4, *14.1, *14.2, *15, *17, *19.1, *19.2, *20-24
 Sartorio Antonio, XIV, XVII, XXII, XXXIII, XLVIII, LI
 Sartorio Gasparo, XIV, XVII, XXXIV, 1, 2:14, *1.1, *1.4, *1.5
 Sartorio Hieronimus, XXXV, *2.6
 Sassano Matteo, XXXIII
 Savioni Pietro (ed.), XVIII
 Scappi Antonio *vedi* Scoppi Antonio
 Scarlatti Alessandro, XXII, XXXI, XXXIII, XXXVII, XLVII, XLVIII, *9.3, *9.7
 Scarpari Pietro, XXXI
 Scaruffio Prospero, *5.3
 Schein Johann Hermann, LX
 Schepens O. – J. B. Katto, LXXXVI
 Schering Arnold, LV, 16
 Schiamazza governatore di Ancona, *1.5
 Schiavon Andrea, VIII, IX
 Schlager Karlheinz, LXVII, LXXXIV
 Schmidl Carlo, XV, LXXXV
 Schneider Hans (ed.), XXXIII, LVI, LXXV
 Schnoebelen Anne, LXII, LXIII, LXXXV
 Schor Philipp, *9.2
 Schütz Heinrich, LX
 Schwendiman Volfango (ed.), *2.6
 Scoppi (Scappi) Antonio, *2.4, *2.8
 Segni Giuseppe Maria detto Finalino, XLI, *3.2
 Selfridge-Field Eleanor, XX, XXIV, XLVI, LXXXIV, LXXXV
 Selicoli (Salicola, Salicoli) Margherita, XLI, *3.2
 Sesini Ugo, LXXXII, LXXXV
 Sievers Heinrich, LVI
 Silla, XL
 Silvani (Valsini) abate Francesco, LV, 19, *19.1
 Silvani Gioseffo, *9.8
 Sirch Licia, VII, LXXII, LXXXV
 Slonimsky Nicolas, VII
 Società Anon. Arti Grafiche Alfieri & Lacroix (ed.), XV
 Società Coop. Tipografica (ed.), XV, LXXIX
 Societas Bibliographica (ed.), LXXXII
 Sofocle, XIII
 Sonneck Oscar Georg Theodor, LXXV, *1.1, *2.1, *2.2, *2.11, *3.1, *4, *5.1, *5.2, *7.1, *8.1, *8.3, *9.1, *9.4, *10.1, *10.2, *13.1, *15

- Sonzogno (ed.), XV, LXXXV
 Sophia Amalia regina di Danimarca, XXXV, *2.6
 Sørensen Søren, XLV
 Sorrentino Giulio Cesare, XXXI
 Spaghi, XIX
 Spinazzari Alessandro, XIII, XXXII, *1.4
 Spinelli Alessandro Giuseppe, L
 Spinelli della Scalea Caraccioli Giuseppe Benedetto, *9.6
 Spinetta, XLI
 Sponholtz (ed.), LVI
 Staffieri Gloria, XXXIII, LXXXV
 Stainer famiglia, XLI
 Stamparia del Pubblico (ed.), *3.7
 Stamperia Camerale (ed.), *1.5
 Stamperia Ducale di Parma (ed.), *9.4
 Stampiglia Silvio, LI
 Stefani Gino, LVI
 Steffani Agostino, LVI
 Steingaden Constantin, LX
 Stieger Franz, XXXIII, LXXV, *4, *6, *9.7, *11
 Stradella Alessandro, XXXII, LI
 Strijker Theodoro, *2.5
 Strohm Reinhard, LXXXVI, LXXXVI
 Strungk Nicolaus Adam, XXXII
 Surian Elvidio, LXXXVI

 Tardini Vincenzo, LXXVI, *2.1, *2.2, *2.4, *2.8
 Tarr Edward, XLII, LXXXVI
 Tavola Antonio, LXI
 Termini Olga, LIV
 Tessin Nicolas, XVIII, XIX
 Testi Diana, XLII, *7.2
 Thiel Eberhard, LXXVI, *1.1, *2.1, *2.2, *2.5, *2.6, *2.14, *5.1, *6, *7.1, *8.1, *9.1, *10.1, *10.2, *11, *12.2
 Tiepolo Giovanni Domenico, *3.6, *5.4
 Tipi del Gondoliere (ed.), LXXVIII
 Tipografia Editrice R. Ist. Sordomuti (ed.), LXXXI
 Tipolito Franch (ed.), XV, LXXIX
 Tomasi Giovanni Battista, LI
 Tomasini Mario, XIV
 Torelli Jacopo, XVIII, XXIII
 Torre d'Orfeo (ed.), LII, LXXXI, LXXXII, 9
 Torre Franca Fausto, *2.9
 Torrelli Gasparo, *9.4
 Trevisan Gerolamo, V
 Trevisan Zuane, V

 Unedi-Unione Editoriale (ed.), LXXXI
 University of California Press (ed.), XVI, LXXVIII, LXXXII
 University of Texas (ed.), XL
 University of Western Australia Press (ed.), XXVII
 Urigoni Marc' Antonio *vedi* Origoni Marc' Antonio
 UTET (ed.), XXXIV, LXXXI, LXXXIV

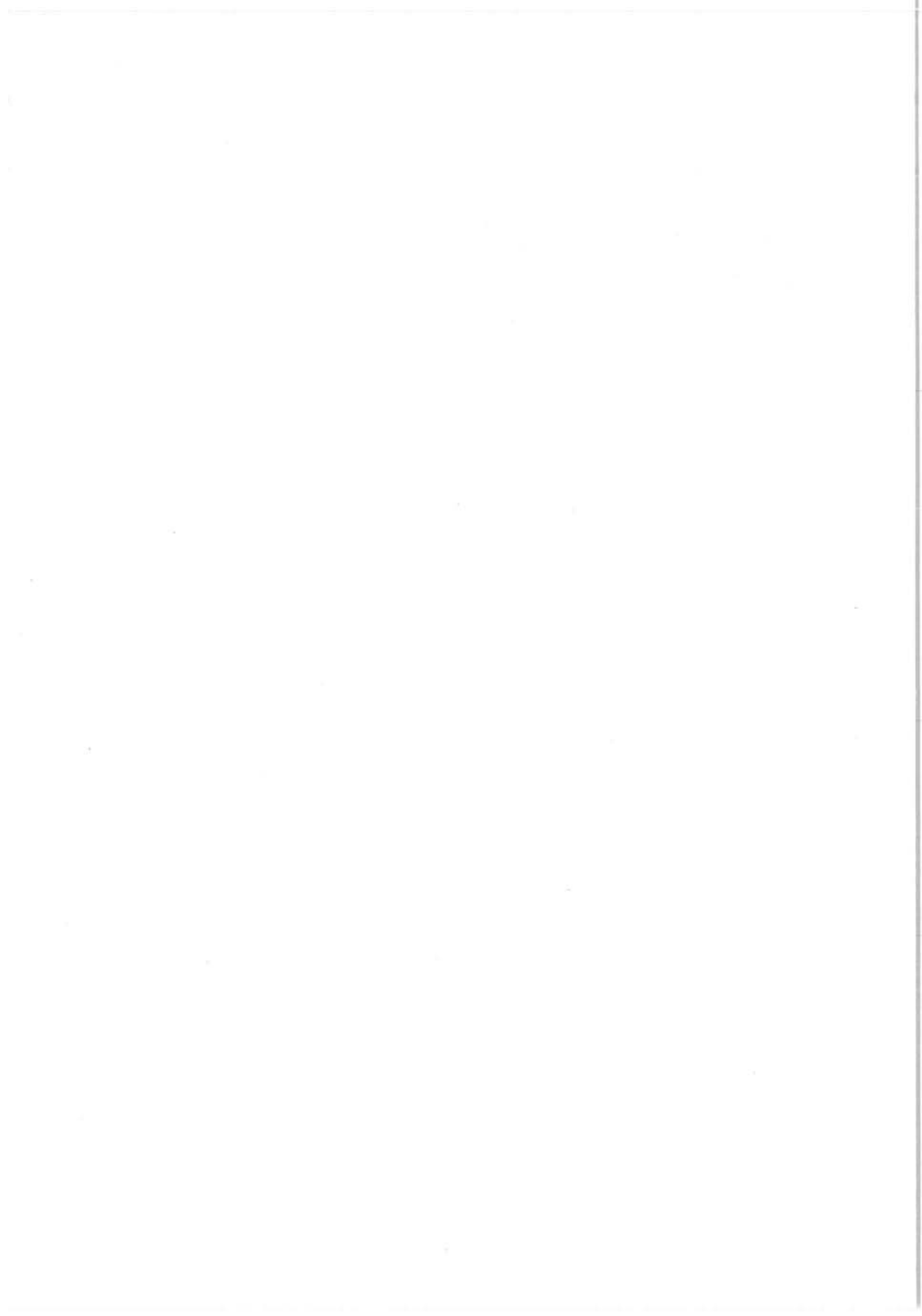
 Vaccaro Nicolò, XXXIII, *9.2
 Valente, XXXII, XXXV, *2.6, *2.14
 Valsini *vedi* Silvani abate Francesco
 Van Beuningen Corrado rettore di Amsterdam, *2.5
 Van den Dalen (ed.), *2.5
 Vannacci Giuseppe, *9.7
 Varischino Giovanni, XVII, XXII, XLVIII, LI
 Vedrotti Prospero (ed.), 5, *3.2, *5.3
 Vendramin Francesco, *7.1
 Vendramin Zaccaria, *7.1
 Verci Giovanni Battista, V
 Verti Roberto, LXXXI, *5.3
 Vesi Simone, LX
 Viale Ferrero Mercedes, XXVIII, XXXVII, XLVI, LXXXVI, *3.12
 Viani Pietro *vedi* Ziani Pietro
 de Victoria Tomás Luis, 31
 Vidman Giovanni Paolo, *2.12
 Vignadotti Giovanni Giacomo (ed.), *3.4
 Vincenti Alessandro (ed.), LX
 Visconte Giovanni Crisostomo, *3.3
 Visentini F.lli. (ed.), LXXVI
 Vittori Loreto, 2:14
 Vivaldi Antonio, XX, XXXI, XXXIX
 Viviani Giovanni Bonaventura, LI
 Vogel Emil, XV
 Volpato Giovanni Battista, VIII, IX

 Wagner K. D. (ed.), XLII, LXXXVI
 Walker Thomas, XVIII, XLII, XLVIII, LVIII,

- LXXVIII, LXXIX, LXXXIII, LXXXVI,
*7.1
Walton Robert, LI, LXXXVI
Weimer E., L, 7, *7.1
Westrup Jack, XLV
Wiel Taddeo, XXV, XLIX, LXV, LXXXVI,
LXXX, 1-7, 9-12, *5.2, *7.1
Wolff Helmuth Christian, XXXVIII,
LXXXVI
Worsthorne Towneley Simon, LIV, LXXXVI
Wotquenne Alfred, LXXVI, *1.1, *3.1, *4,
*7.1, *9.7

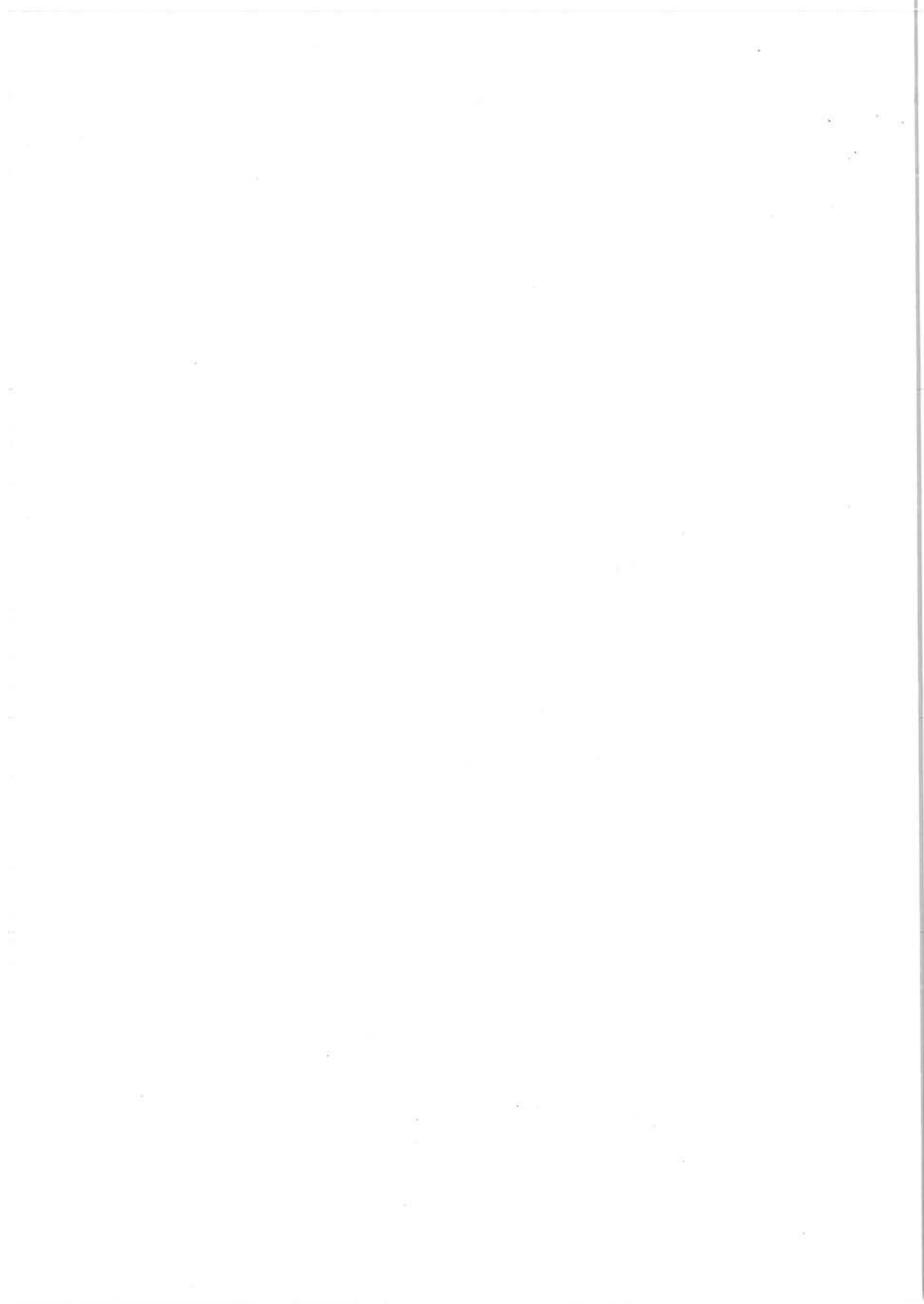
Zampieron Camillo, IX
Zanardi Niccolò, XLII, *7.2
Zancoli Tomaso, XXIII

Zane Marin rettore di Verona, *1.4
Zanettini Giovanni Antonio *vedi* Giannetti-
ni Giovanni Antonio
Zanichelli (ed.), XII, 29
Zannoni Antonio, XXVII
Zanoli Matteo, VII, XII
Zanon Maffeo, 1:18, 5:74, 9:18
Zanotelli Alberto, VII, LXI, LXXV, 31-34
Zanovello Francesco, VIII
Zapparoli Giuseppe, 33
Zeutschner Tobias, LX
Ziani Marc' Antonio, XV, XVII, XXII,
XXXI, XXXII, XXXIX, XLVIII, LI,
LXV
Ziani Pietro Andrea, X, XVII, XXII, XXXI,
XXXIX, XLVIII, XLIX, LXV, 4, *4



INDICE

V	Introduzione
LXVII	Ordinamento del catalogo
LXXV	Repertori
LXXXVI	Abbreviazioni
LXXXVIII	Bibliografia
LXXXVII	Sedi di conservazione delle fonti
	Catalogo
3	Drammi musicali
287	Drammi musicali attribuiti o attribuibili
333	Drammi musicali perduti
337	Oratori
351	Oratori attribuiti o attribuibili
355	Oratori perduti
359	Cantate perdute
363	Cantate attribuite o attribuibili
367	Musica sacra a stampa
383	Musica sacra manoscritta
389	Musica sacra perduta
	Libretti
393	Drammi musicali
456	Drammi musicali attribuiti o attribuibili
460	Drammi musicali perduti
469	Oratori
470	Oratori attribuiti o attribuibili
471	Oratori perduti
472	Cantate
477	Cantate attribuite o attribuibili
	Indici
481	Indice delle sedi di conservazione delle fonti
483	Indice dei luoghi di rappresentazione
485	Indice dei titoli e degli incipit testuali
505	Indice delle forme e delle destinazioni liturgiche
507	Indice dei personaggi
513	Indice dei nomi



Finito di stampare
nel mese di luglio 2001
presso CENTRO ARTI GRAFICHE
Limena (PD) – via del Santo, 182
tel. 049 8842473 – 049 767495

